

REPERTORIO CONTRATTI N.13 DEL 19/03/2021

**AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

**CONTRATTO D'APPALTO**

**OGGETTO: SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT E GESTIONE**

**INTEGRATA DI SERVIZI E ATTIVITA' DA REALIZZARSI NELLE**

**AREE DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA**

**SARDEGNA PER IL PERIODO DI 24 MESI.**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **diciotto** del mese di

**marzo**

**TRA**

il Dott. Eugenio Annicchiarico nato a il

nella sua qualità di Direttore del Servizio

Sicurezza, Forniture e Manutenzioni dei beni mobili ed

immobili dell'Agenzia sarda per le politiche attive del

lavoro, con sede legale in Cagliari alla Via Is

Mirrionis n. 195, (C.F. 92028890926), nel prosieguo

indicata come "ASPAL"

**E**

il Dott. Malpeli Francesco nato a

il che partecipa al presente atto nella sua

qualità di Procuratore Speciale (nominato con Procura

Speciale del 27/3/2018 Rep. N°57661 Reggio Emilia)

della società **Coopservice Soc. Coop. P.a.** con sede

legale in Reggio Emilia Via Rochdale n. 5 (Codice

Fiscale/P.IVA 00310180351) **Capogruppo Mandataria** - con

	quota percentuale del 51% dell'attività principale <b>del</b>	
	<b>RTI</b> (Raggruppamento Temporaneo d'Imprese di tipo misto)	
	costituito con atto notarile Repertorio N. 82.008 -	
	Volume N. 31.769 Registrato a Cagliari il 12/03/2021 al	
	n. 5138 Serie 1T, unitamente alla società <b>Tepor S.p.A.</b>	
	- <b>Mandante</b> - con quota percentuale del 49%	
	dell'attività principale con sede legale in Cagliari	
	Via Mercalli n.15/17 (Codice Fiscale/P.IVA	
	00511500928), alla <b>Cooperativa Sociale Cellarius</b> -	
	<b>Mandante</b> - con quota percentuale del 49% dell'attività	
	secondaria con sede legale in Cagliari Via Platone n. 5	
	(Codice Fiscale/P.IVA 03060810920) e con la <b>Scuola per</b>	
	<b>Operatori Sociali Regionale (S.O.SO.R.)</b> - <b>Mandante</b> -	
	con quota percentuale del 51% dell'attività secondaria	
	con sede legale in Cagliari Viale A. Diaz n. 29 (Codice	
	Fiscale 92006950924/ P.IVA 02255470920), nel prosieguo	
	indicato come "costituito RTI".	
	PREMESSO CHE	
	con Determinazione a contrarre del Direttore Generale	
	n.2243/ASPAL del 26/08/2019 è stata indetta una	
	procedura aperta in lotto unico relativa	
	all'affidamento del " <i>Servizio di facility management e</i>	
	<i>gestione integrata di servizi e attività da realizzarsi</i>	
	<i>nelle aree del Parco Geominerario storico e ambientale</i>	

	della Sardegna, per il periodo di 24 mesi" per un	
	importo a base d'asta complessivo di Euro 32.508.990,00	
	oltre l'IVA;	
	con la sopra citata Determinazione n.2243/ASPAL del	
	26/08/2019 sono stati approvati gli schemi del bando di	
	gara, il Disciplinare di gara e i suoi allegati, il	
	Progetto di gara e i suoi allegati;	
	con Determinazione del Direttore Generale n. 738/ASPAL	
	del 28/05/2020 si procedeva all'approvazione dei	
	verbali di gara e all'aggiudicazione del succitato	
	servizio al costituendo R.T.I. composto dalla società	
	CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOCIALE in	
	qualità di mandataria e dalle società SOLIDARIETÀ	
	Consorzio Cooperativo Sociale Società Cooperativa	
	Sociale e IAL SARDEGNA SRL IMPRESA SOCIALE in qualità	
	di mandanti;	
	con Determinazione dirigenziale n.1552/ASPAL del	
	11/10/2020 si è disposta l'esclusione del costituendo	
	R.T.I., composto dalla società CONSORZIO FORMULA	
	AMBIENTE SOC. COOP. SOCIALE in qualità di mandataria e	
	dalle società SOLIDARIETÀ Consorzio Cooperativo Sociale	
	Società Cooperativa Sociale e IAL SARDEGNA SRL IMPRESA	
	SOCIALE in qualità di mandanti, dalla gara in oggetto;	
	con Determinazione del Direttore Generale n.1555/ASPAL	

	del 12/10/2020 si è disposta la revoca	
	dell'aggiudicazione di cui alla Determinazione del	
	Direttore Generale n. 738/ASPAL del 28/05/2020, al	
	costituendo R.T.I. composto dalla società CONSORZIO	
	FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOCIALE in qualità di	
	mandataria e dalle società SOLIDARIETÀ Consorzio	
	Cooperativo Sociale Società Cooperativa Sociale e IAL	
	SARDEGNA SRL IMPRESA SOCIALE in qualità di mandanti, e	
	con la quale si è demandato al Dirigente del Servizio	
	Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e	
	manutenzioni dei beni mobili e immobili, Dott. Eugenio	
	Annicchiarico, l'adozione di tutti provvedimenti	
	conseguenti all'adozione della suddetta Determina;	
	con Determinazione dirigenziale n.1572/ASPAL del	
	13/10/2020 si è disposta l'aggiudicazione del succitato	
	servizio alla seconda classificata ditta IFRAS SpA;	
	con Determinazione dirigenziale n.2266/ASPAL del	
	21/12/2020 si è disposta l'esclusione della ditta IFRAS	
	SpA e la contestuale revoca dell'aggiudicazione	
	disposta con la predetta Determinazione n.1572/ASPAL	
	del 13/10/2020;	
	con la stessa Determinazione n.2266/ASPAL del	
	21/12/2020 si è disposta l'aggiudicazione del succitato	
	servizio in favore dell'operatore economico terzo	

classificato, il costituito RTI composto dalla società  
Coopservice Soc. Coop. P.a. in qualità di mandataria e  
dalle società TEPOR SpA, Cooperativa Sociale Cellarius  
e Scuola per Operatori Sociali Regionale (S.O.SO.R.) in  
qualità di mandanti;

con nota prot. 95596 del 21/12/2020 il Direttore del  
Servizio sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e  
manutenzioni dei beni mobili e immobili comunicava  
l'aggiudicazione definitiva del servizio in oggetto in  
favore del costituito RTI;

con protocollo N° 2169 del 19/01/2021 è stato  
notificato all'ASPAL ricorso al TAR della Sardegna  
presentato dall'operatore economico IFRAS SpA per  
l'annullamento, previa sospensione di efficacia, di 11  
documenti fra i quali la Determinazione n. 2449/ASPAL  
del 21/12/2020 di esclusione dello stesso operatore  
ricorrente;

con ordinanza n.40/2021 del 18/02/2021 il TAR Sardegna  
ha respinto la richiesta di sospensiva di IFRAS  
fissando per la trattazione di merito del ricorso  
l'udienza pubblica del 5 maggio 2021.

Tutto ciò premesso

Si conviene e si stipula quanto segue

**Articolo 1** (Normativa e atti di riferimento)

	<p>Il costituito RTI, come in atti rappresentata, con il presente contratto si obbliga legalmente e formalmente a eseguire il servizio di cui all'oggetto, nel pieno rispetto delle norme e prescrizioni vigenti in materia (in particolare da quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dal codice civile) e di quanto previsto dagli atti di gara, dal Progetto di gara e dai relativi allegati nonché dall'offerta tecnica ed economica, presentate dal costituito RTI in data 24/10/2019, che si allegano al presente contratto <b>sotto 1) e 2)</b> per farne parte integrante e sostanziale.</p>	
	<p>2. Il costituito RTI si impegna a rispettare tutte le clausole di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020-2022 approvato con Determinazione n. 161/ASPAL del 31/01/2020, pubblicato sul sito dell'ASPAL sezione Amministrazione Trasparente, finalizzato anche alla prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettare incondizionatamente il contratto e gli effetti.</p>	
	<p>3. Il costituito RTI dichiara, inoltre, di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 161/2001 come modificato dall'art. 42 della</p>	

Legge n. 190/2012 e di accettare il Patto di Integrità, allegato B, al Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016 - 2018 approvato con Determinazione n. 3/ARL del 29.01.2016 e modificato con ordine di servizio del Direttore Generale prot. n.45680 del 05.08.2020, che si allega al presente contratto **sotto 3)** per farne parte integrante e sostanziale.

**Articolo 2** (Ordine di validità dei documenti)

1. Nel caso di discordanza tra i documenti relativi al contratto, nell'interpretazione delle norme avranno prevalenza nell'ordine i seguenti documenti:

- a) Contratto;
- b) Progetto di gara e i suoi allegati;
- c) Offerta presentata dal costituito RTI.

2. Nel caso di possibili diverse interpretazioni delle condizioni di contratto, prevarrà l'interpretazione più favorevole all'ASPAL.

**Articolo 3** (Oggetto del contratto)

1. Il presente contratto ha per oggetto il servizio di attività di *facility management* e gestione integrata di servizi e manutenzioni, gestione di servizi manutentivi (prestazione principale) e gestione di politiche attive del lavoro e interventi formativi mirati (prestazione secondaria) da realizzarsi nelle aree del Parco Geominerario previa

assunzione di tutto il personale per l'intera durata dell'appalto, secondo le caratteristiche specificate dal Progetto di gara e dai suoi allegati, che si allega al presente contratto **sotto 4)** per farne parte integrante e sostanziale.

2. Il RTI in particolare si impegna a svolgere tutti i servizi dettagliati nel Progetto di gara e nei suoi allegati e meglio specificati nell'offerta tecnica.

3. Le attività oggetto del presente contratto dovranno essere svolte secondo le tempistiche e con le modalità prescritte negli atti di gara e nell'offerta tecnica.

**Articolo 4** (Caratteristiche generali e tecniche dei servizi, contestazioni e inadempimenti.)

1. Il costituito RTI dovrà svolgere il servizio oggetto del presente contratto secondo quanto dettagliatamente previsto nel Progetto di gara e nei suoi allegati e specificato nell'offerta tecnica presentata dal costituito RTI in sede di gara.

2. Con riferimento a quanto presentato nell'offerta tecnica il gruppo di lavoro sarà composto dalle n. 19 figure professionali in esso elencate.

3. Il gruppo di lavoro presentato nell'offerta tecnica non potrà essere modificato senza il preventivo assenso di ASPAL.

A tale scopo il costituito RTI dovrà formulare specifica e

	motivata richiesta all'ASPAL, indicando i nominativi e i	
	<i>curricula</i> dei componenti proposti in sostituzione di quelli	
	indicati in sede di offerta. La sostituzione sarà ammessa solo	
	se i sostituti proposti presenteranno un <i>curriculum</i> analogo o	
	più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite. La	
	sostituzione o variazione del gruppo di lavoro senza assenso	
	dell'ASPAL è causa di risoluzione del presente contratto.	
	4. L'ASPAL si riserva la facoltà di manifestare motivatamente,	
	in qualunque momento, il non gradimento nei confronti delle	
	figure professionali messe a disposizione dal costituito RTI e	
	chiedere la relativa sostituzione, tramite richiesta scritta,	
	entro un termine stabilito dalla stessa ASPAL, sentito il	
	costituito RTI, non inferiore a gg. 10.	
	5. ASPAL si riserva il diritto di chiedere l'immediata	
	sostituzione dei professionisti qualora ne riscontrasse	
	l'inadeguatezza rispetto all'oggetto dell'appalto e alle	
	prestazioni ivi stabilite. In ogni caso, il numero complessivo	
	dei componenti contrattualmente stabilito non può variare in	
	diminuzione.	
	6. Durante l'esecuzione del contratto ASPAL effettuerà, anche	
	senza preavviso, tutte le verifiche ritenute opportune allo	
	scopo di controllare il rispetto di quanto stabilito nel	
	presente contratto, nella documentazione di gara e	
	nell'offerta presentata. L'ASPAL, in caso di inadeguatezza	

della prestazione, inosservanza e/o mancato rispetto di quanto stabilito negli atti di gara e specificato nell'offerta tecnica, procederà a comunicare al costituito RTI il mancato rispetto di quanto verificato e accertato e, quindi, l'inadempimento alle obbligazioni assunte. La costituito RTI dovrà procedere ad adempiere a quanto contestato nel termine indicato e previsto da ASPAL. Resta ferma, in caso di grave inadempimento, l'immediata facoltà di ASPAL di procedere con la risoluzione del contratto. La risoluzione si determina anche in caso di n. 3 (tre) contestazioni ai sensi che precedono avvenute entro un periodo di 12 mesi consecutivi.

#### **Articolo 5 (Subappalto)**

Qualora il costituito RTI intendesse avvalersi dell'istituto del subappalto dovrà presentare all'ASPAL, al fine del rilascio dell'autorizzazione, il contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

#### **Articolo 6 (Estensioni/diminuzioni contrattuali)**

1. L'ASPAL si riserva, per sopravvenute esigenze organizzative, la facoltà di estendere e/o diminuire il servizio, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni

di aggiudicazione, senza che il costituito RTI possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità o risarcimenti di alcun tipo. Il servizio dovrà quindi essere eseguito alle stesse condizioni economiche indicate in offerta anche per quantitativi superiori o inferiori.

2. Ogni variazione di prestazione sia in aumento che in diminuzione dovrà essere preventivamente autorizzata in forma scritta dall'ASPAL.

#### **Articolo 7** (Durata del contratto)

1. Il presente contratto avrà una durata di 24 mesi (ventiquattro mesi) decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del Servizio.

2. L'erogazione della prestazione contrattuale è differenziata in relazione alle attività richieste e alle fasi in cui si articola il presente appalto così come specificato negli atti di gara e nell'offerta tecnica.

3. L'ASPAL si riserva la possibilità di recedere dal contratto nei casi stabiliti dal codice dei contratti pubblici, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative. Resta ferma, peraltro, la facoltà in capo ad ASPAL di recedere dal contratto per ragioni di pubblico interesse.

4. Il costituito RTI dichiara di essere al corrente che avverso la Determinazione n. 2266/ASPAL del 21/12/2020 (con la quale ASPAL ha escluso dalla gara l'operatore economico che

	precedeva il costituito RTI in graduatoria e ha	
	contestualmente aggiudicato ad esso l'appalto) pende	
	attualmente un ricorso innanzi al TAR Sardegna, nel quale il	
	medesimo RTI riveste il ruolo di Controinteressato. Con la	
	stipula del presente contratto il costituito RTI accetta	
	espressamente e su di sé assume l'integrale rischio che - a	
	seguito di sentenza da parte del TAR Sardegna o del Consiglio	
	di Stato in sede di eventuale impugnazione o comunque da parte	
	di qualsiasi organo giurisdizionale - il presente contratto	
	possa essere risolto o caducato o dichiarato inefficace. In	
	tal caso si obbliga, entro 30 giorni dalla comunicazione, a	
	consentire ove richiesto, il subentro della eventuale	
	affidataria del servizio. In tale eventualità al costituito	
	RTI spetterà il prezzo contrattuale del servizio fino a quel	
	momento effettuato, senza che la stessa possa avanzare riserva	
	alcuna o richiesta di indennizzo o risarcimento o pretese di	
	alcun titolo, alle quali fin d'ora espressamente rinuncia.	
	5. Il presente contratto è risolto immediatamente e	
	automaticamente, previa revoca dell'autorizzazione al	
	subappalto, qualora dovessero essere comunicate dalla	
	prefettura informazioni interdittive di cui all'art. 91 dlgs	
	159/2011, fatto salvo, il pagamento del valore delle opere già	
	eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione	
	del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.	

**Articolo 8** (Ammontare del contratto)

1. Il valore complessivo del contratto ammonta a Euro 32.093.970,60 oltre l'IVA così come risulta dall'offerta economica presentata dal costituito RTI in sede di gara e allegata al presente contratto.

**Articolo 9** (Prezzi e condizioni economiche del servizio)

1. Il costituito RTI si obbliga ad eseguire il servizio alle condizioni economiche indicate nell'offerta economica. Il corrispettivo indicato nell'offerta s'intende stabilito dal costituito RTI in base a calcoli di propria convenienza e a suo esclusivo rischio.

2. I prezzi offerti sono sempre vincolati per il costituito RTI e sono intesi onnicomprensivi ad esclusione dell'IVA ove dovuta.

3. I prezzi offerti in sede di gara devono restare fermi ed invariati per tutta la durata della prestazione, come descritta negli atti di gara e nell'offerta tecnica, che sarà resa a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento di quanto statuito da ASPAL.

**Articolo 10** (Responsabilità)

1. Il costituito RTI è responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali e della perfetta riuscita del servizio. ASPAL è esonerata da qualunque responsabilità derivante dall'esecuzione della prestazione contrattuale. Il

RTI riconosce a proprio carico tutti gli oneri e le responsabilità relativi al personale occupato.

**Articolo 11** (Risoluzione del contratto)

In caso di grave inadempimento, rilevanti e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali, gravi interruzioni delle prestazioni contrattuali, mancato rispetto dei termini e delle disposizioni contrattuali e di quanto prescritto nel Progetto di gara e nei suoi allegati nonché di quanto stabilito nell'offerta tecnica del costituito RTI, fermo quanto stabilito all'art. 4 del presente Contratto, l'ASPAL procederà a risolvere il presente contratto giusto quanto stabilito e disposto dal D.L.vo 50/2016.

Il presente contratto si risolve con provvedimento motivato e previa comunicazione del provvedimento stesso da parte dell'ASPAL.

**Articolo 12** (Clausola limitativa della proponibilità delle eccezioni)

1. Il costituito RTI non può opporre, ex art. 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente contratto

2. Tutte le riserve che il costituito RTI intende formulare a qualsiasi titolo devono essere avanzate mediante comunicazione scritta all'ASPAL e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene aver diritto.

**Articolo 13** (Direttore dell'esecuzione)

Il Direttore dell'esecuzione del presente contratto, a supporto del RdP, ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., verrà nominato con successivo atto Dirigenziale.

**Articolo 14** (Reportistica sull'attività effettuata, fatturazione e pagamenti)

1. In applicazione dell'art. 25 del D.L. 66/2014 e DM 55/2013, dovrà essere emessa, da ciascuno degli operatori economici in Raggruppamento per le prestazioni di propria competenza, esclusivamente fattura elettronica in formato XML che dovrà essere inviata all' ASPAL attraverso il sistema di interscambio. Dovrà essere emessa fattura mensile posticipata, che sarà ammessa al pagamento previa attestazione di regolarità da parte del DEC. La fattura dovrà riportare i riferimenti indicati nella comunicazione di aggiudicazione.

2. Il costituito RTI, con cadenza mensile (entro l'ultimo giorno di ogni mese), dovrà redigere dettagliata reportistica sulla specificità, qualità e le quantità delle prestazioni rese, così come meglio descritte nel Progetto di gara ed i suoi allegati e come specificate nell'offerta presentata dal costituito RTI.

3. La mancata trasmissione della reportistica comporterà la mancata liquidazione della prestazione resa.

	4. Fermo quanto stabilito dagli artt. 4 e 11 del presente	
	Contratto, la mancata trasmissione, nei termini indicati dal	
	comma 2, della reportistica per due volte nel corso di un	
	anno, determinerà la facoltà incondizionata di ASPAL di	
	procedere con la risoluzione del contratto	
	5. I pagamenti verranno effettuati, sui conti correnti	
	dedicati di ciascuna impresa per la quota parte di competenza	
	fatturata, nel termine di 30 giorni dalla data di protocollo	
	in entrata della fattura, subordinatamente all'accertamento	
	della regolarità della prestazione resa.	
	6. Il predetto accertamento verrà effettuato dal Direttore	
	dell'Esecuzione del Contratto, a seguito di verifica della	
	reportistica prodotta e, ove necessario, conseguentemente ad	
	accertamento <i>in loco</i> di quanto effettuato dal costituito RTI.	
	7. Eventuali contestazioni, effettuate da ASPAL, per	
	difformità qualitativa/quantitativa relative alle prestazioni	
	oggetto del contratto, interrompono i termini di pagamento dei	
	servizi oggetto di contestazione, fino alla soluzione	
	definitiva del problema.	
	8. In considerazione della necessità di provvedere alla pronta	
	retribuzione dei dipendenti, al costituito RTI verrà concessa	
	una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20 per cento del	
	valore del contratto, entro quindici giorni dall'effettivo	
	inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è	

subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria (ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.L.vo 50/2016) e alla produzione della documentazione attestante la regolare assunzione di tutti i lavoratori facenti parte del bacino.

**Articolo 15** (Adempimenti del RTI relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Il costituito RTI è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 così come modificata dalla Legge 217/2010 di conversione del D.L. 187/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al contratto in oggetto.

2. Il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, come previsti dall'art. 3 della legge 136/2010, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi di quanto previsto dal comma 9-bis dello stesso articolo 3.

3. Gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati (o gli altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni) relativamente al presente contratto sono stati comunicati dal costituito RTI con nota prot. n.20704/ASPAL del 16/03/2021.

4. Il costituito RTI ha comunicato ad ASPAL con la stessa nota prot. n.20704/ASPAL del 16/03/2021 le generalità e il

codice fiscale delle persone delegate a operare sui predetti conti correnti.

5. Il costituito RTI si impegna a comunicare tempestivamente all'ASPAL ogni modifica intervenuta nei dati succitati.

**Articolo 16** (Codice Identificativo di Gara)

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi di quanto previsto dal comma 5, dell'art. 3 della legge n. 136/2010 così come modificata dalla Legge 217/2010 di conversione del D.L. 187/2010, gli strumenti di pagamento relativi al presente contratto, con riferimento a ciascun movimento finanziario posto in essere da ASPAL, dovranno riportare il codice identificativo di gara - CIG: 8013900F79

**Articolo 17** (Verifiche relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari)

L'ASPAL, tramite il proprio settore Bilancio e con interventi di controllo ulteriori, verificherà in occasione di ogni pagamento in favore della Costituito RTI, l'assolvimento, da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

**Articolo 18** (Garanzie)

1. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto il costituito RTI, all'atto della stipulazione del presente contratto, deve presentare:

a) la garanzia definitiva da calcolare sull'importo

contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del D.L.vo 50/2016 mediante polizza fideiussoria n. M14047605, rilasciata il 12/03/2021 dalla Società ITAS MUTUA di Trento, dell'importo di Euro 1.604.698,53 pari al 5% dell'importo netto del servizio, che si allega al presente contratto **sotto 5)** per farne parte integrante e sostanziale. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori della prestazione principale ed è prestata a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni del RTI, compresa l'applicazione delle eventuali penali. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per qualsiasi causa, il costituito RTI deve provvedere all'immediato reintegro entro e non oltre il termine di gg. 15 dal ricevimento della relativa richiesta;

b) polizza assicurativa contro i rischi professionali in corso di validità e con massimale adeguato al valore del presente contratto, posseduta da ciascuna delle società che compongono il costituito RTI, come previsto dall'art. 83 comma 5-bis del D.L.vo 50/2016, che si allegano al presente contratto **sotto 6)** per farne parte integrante e sostanziale.

2. Ogni responsabilità per danni di qualsiasi specie che derivassero a persone o a cose in pendenza dei servizi oggetto

del presente contratto si intendono a carico del costituito RTI sollevando, in tal senso, l'ASPAL da ogni responsabilità.

**Articolo 19** (Obblighi del RTI nei confronti dei propri lavoratori dipendenti)

Nell'esecuzione del contratto il costituito RTI, previa assunzione diretta di tutto il personale meglio indicato e specificato negli atti di gara, si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, salute, assicurazioni e assistenza dei lavoratori, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

**Articolo 20** (Cessione e modifica del contratto)

1. Secondo quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, il contratto non può essere ceduto a terzi a pena di nullità.

2. Trova applicazione l'art. 106, comma 11, del D. Lgs. N. 50/2016 per il presente contratto.

**Articolo 21** (Cessione del credito)

Al RTI aggiudicatario è vietato procedere alla cessione del credito senza parere favorevole dell'ASPAL.

**Articolo 22** (Privacy)

1. I dati personali conferiti dalla Ditta saranno raccolti e trattati dalla ASPAL esclusivamente per le finalità connesse al presente contratto secondo quanto prescritto dalla

normativa vigente.

2. Il costituito RTI è nominato Responsabile del trattamento dati ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento UE 216/679 (GDPR) in applicazione dal 25.05.2018.

#### **Articolo 23 (DUVRI)**

In applicazione dell'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 e del comma 3 dello stesso D.Lgs., viene predisposto un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, che si allega al presente contratto **sotto 7)** per farne parte integrante e sostanziale. Il documento verrà necessariamente aggiornato sulla base degli interventi che verranno previsti nel progetto esecutivo e periodicamente, ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

#### **Articolo 24 (Foro competente)**

1. Qualunque controversia relativa all'applicazione ed interpretazione del presente contratto sarà devoluta alla competenza del Foro di Cagliari.

2. Nelle more di un eventuale giudizio il RTI aggiudicatario non potrà sospendere o interrompere la propria prestazione; in caso contrario l'ASPAL potrà rivalersi senza alcuna formalità sulla cauzione disponibile ovvero sull'importo delle fatture

in attesa di liquidazione, fatta salva la rivalsa per gli eventuali ulteriori danni subiti.

**Articolo 25** (Allegati)

Formano parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

- 1) Offerta tecnica
- 2) Offerta economica
- 3) Patto di integrità
- 4) Progetto di gara e allegati
- 5) Cauzione definitiva
- 6) Polizza assicurativa rischi professionali
- 7) DUVRI alla data del 16/03/2021

**Articolo 26** (Registrazione e spese contratto)

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del costituito RTI che, agli effetti della registrazione, potrà avvalersi del Disposto art. 40 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

Il presente atto, quale documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U 445/2000 e del D. Lgs n. 82/2005 e rispettive norme collegate, bollato nei modi di legge ed integrato a tutti gli effetti dagli allegati 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7) viene dalle parti così sottoscritto.

Per il RTI affidatario

Per l'ASPAL

Il Procuratore Speciale

Il Direttore del Servizio

**Malpeli Francesco**

**Eugenio Annicchiarico**

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)



Firmato digitalmente da:  
**MALPELI FRANCESCO**  
Firmato il 18/03/2021 13:18  
Seriale Certificato: 12147561  
Valido dal 21/03/2019 al 21/03/2022  
InfoCert Firma Qualificata 2

ANNICCHIARICO  
EUGENIO  
18.03.2021  
06:19:28 UTC





*SERVIZI DI FACILITY MANAGEMENT  
E GESTIONE INTEGRATA DI ATTIVITA'  
DA REALIZZARSI NELLE AREE DEL PARCO GEOMINERARIO  
STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA*

CUP D79E19000510002 CIG 80113900F79

**OFFERTA TECNICA**

***A - Relazione tecnica dei servizi offerti***

## Indice

<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>1. PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE (ATI).....</b>	<b>2</b>
<b>2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL SERVIZIO .....</b>	<b>3</b>
2.1 OBIETTIVI.....	3
2.2 MODELLO GESTIONALE PER IL COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE.....	4
2.3 MODELLO GESTIONALE PER IL COORDINAMENTO DEL PROGETTO .....	4
<b>3. SERVIZI OFFERTI.....</b>	<b>4</b>
3.1 PRESTAZIONE PRINCIPALE: AZIONI MATERIALI E OPERE EDILI.....	4
3.1.1 PIANIFICAZIONE E MANUTENZIONE DEI SENTIERI.....	5
3.1.2 MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI .....	9
3.1.3 SCANSIONE ATTI, DOCUMENTI, SISTEMAZIONE ARCHIVI .....	15
3.1.4 MESSA IN SICUREZZA E/O CHIUSURA DI POZZI APERTI, GALLERIE, CANALI .....	17
3.1.5 PERCORSI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE .....	20
3.1.6 TUTELA AMBIENTALE E PREVENZIONE RISCHIO INCENDI.....	23
3.2 PRESTAZIONE SECONDARIA - POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO.....	23
3.2.1 SUPPORTO MIRATO RIVOLTO AI DESTINATARI .....	25
3.2.2 ANIMAZIONE TERRITORIALE.....	29
3.3 PRESTAZIONE SECONDARIA - FORMAZIONE PROFESSIONALE .....	38
<b>4. ALLEGATI .....</b>	<b>45</b>

## PREMESSA

All'interno della presente Offerta Tecnica, alcune parti di testo, come nell'esempio sotto riportato, troveranno spazio con una formattazione diversa dal resto (testo in grassetto di colore verde riquadrato in verde su fondo giallo) per dare evidenza degli aspetti migliorativi e/o per evidenziare un richiamo alla griglia di valutazione.

**L'ATI s'impegna a realizzare, compatibilmente con le esigenze di generale salvaguardia delle risorse ...**

### 1. PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE (ATI)

L'ATI, costituita da quattro società operanti nei settori del facility management, della formazione professionale e dell'inclusione sociale, nonché del recupero e valorizzazione ambientale, è caratterizzata da alcuni elementi distintivi che rappresentano, allo stesso tempo, la principale ratio per la sua costituzione e una rilevante "garanzia" per il Committente: affidabilità, orientamento a lavorare per obiettivi, solidità patrimoniale e gestionale.



**Coopservice** è una società cooperativa retta e disciplinata dai principi della mutualità, opera da 28 anni nel mercato del facility. Si propone come referente unico per la gestione di tutte le attività non-core del cliente, valorizzando la professionalità e le aspirazioni dei propri soci e lavoratori. Opera sull'intero territorio nazionale attraverso una rete di filiali, uffici territoriali. Grazie al proprio collaudato team di professionisti, è in grado di offrire soluzioni gestionali di Global Service e di Facility Management. Si occupa della progettazione e gestione di un'ampia gamma di servizi integrati di facility: cleaning e soft services, servizi di vigilanza e sicurezza, energy management e servizi tecnici-manutentivi, oltre a servizi specializzati nell'ambito della logistica. I servizi erogati sono caratterizzati da un impiego costante di forza lavoro, dall'uso di strumenti, attrezzature e mezzi altamente tecnologici e da un costante monitoraggio della qualità delle prestazioni.



**Tepor S.p.A.** opera dal 1977 nell'ambito dell'Ingegneria e Realizzazione, nel Facility Management e nel Project Financing, sia in ambito pubblico sia in quello privato. Grazie alla propria struttura organizzativa, è in grado di intervenire tempestivamente in tutto il territorio regionale al fine di garantire, tramite le proprie maestranze dislocate su vari siti, l'assistenza tecnica necessaria a supporto delle commesse. Grazie al suo approccio tecnico, alla qualità delle realizzazioni, alle capacità tecnico-organizzativa della gestione, sia nel campo delle opere civili, sia impiantistiche, ha avuto accesso al mercato di appalti multiprodotto e/o Global Service tecnologici comprensivi di: servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli impianti tecnologici, servizio di manutenzione degli spazi tenuti a verde, servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità, servizio di guardiania e servizio di pulizia.



La **Cooperativa Sociale Cellarius** è una cooperativa sociale di tipo b nata nell'ottobre 2006 da un progetto di reinserimento sociale e lavorativo rivolto a soggetti in condizione di svantaggio. Si propone lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini ove emergano situazioni di disagio sociale, attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, con l'obiettivo di creare reali opportunità di inclusione e di cittadinanza attiva, attraverso la collaborazione con diversi Servizi del territorio. Nella sua organizzazione interna la cooperativa si è dotata di due settori specifici. Il primo prevede la progettazione, la realizzazione e la verifica dei percorsi di reinserimento implementati ed è coordinato dalla Psicoterapeuta, che si avvale della collaborazione degli Operatori di Inserimento Lavorativo (tutors) e dei Capicantiere, ciascuno con specifica formazione. Il secondo settore è quello delle attività produttive. Per quanto riguarda il network sociale ed imprenditoriale, la Cooperativa Cellarius collabora, tra gli altri, con i Centri per l'impiego del territorio, i Comuni di Cagliari, Selargius, Elmas, Quartucciu, lo Sportello Orienta-Lavoro, di Cagliari e l'Università degli Studi di Cagliari.



**S.O.So.R.**  
Scuola Operatori Sociali Regionale

**S.O.So.R.** è un Ente di Formazione professionale leader nello sviluppo delle competenze dal 1985, opera in Sardegna, in Italia e nei principali Paesi Europei. In oltre 35 anni di esperienza ha realizzato numerosi progetti che hanno consentito di acquisire un'approfondita conoscenza delle caratteristiche del tessuto economico e produttivo sia regionale che nazionale. L'Ente si occupa della progettazione ed erogazione di corsi di formazione volti alla crescita culturale e professionale delle risorse umane che operano all'interno di Soggetti Pubblici o Privati. Nell'erogazione dei propri servizi utilizza le più recenti tecnologie e metodologie nel settore dell'e-learning e della didattica frontale per ottimizzare i risultati formativi e l'efficienza dei progetti. Attraverso l'erogazione della Formazione Continua e dell'Alta Formazione, mira al miglioramento delle competenze e alla specializzazione delle figure professionali più idonee a fronteggiare i cambiamenti in atto nei mercati di riferimento. Numerosi sono i Progetti Formativi realizzati che hanno consentito di acquisire un'approfondita conoscenza delle caratteristiche del

tessuto produttivo e delle necessità formative del territorio sardo. I corsi attivati da S.O.So.R sono rivolti a inoccupati, disoccupati e inattivi, a dipendenti pubblici e privati. Sono principalmente percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di Certificazione di Competenze o alla Creazione di Impresa e al lavoro autonomo. Dal 2014 S.O.So.R è inoltre accreditata come Agenzia per il Lavoro, e offre un servizio di orientamento e accompagnamento ai giovani che si affacciano al mondo lavorativo.

## 2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL SERVIZIO

### 2.1 OBIETTIVI

La presente Offerta tecnica è strutturata in modo da corrispondere alla domanda di servizi specialistici della Committenza. Essa valorizza l'ampia esperienza del soggetto proponente e definisce, in forma schematica, gli obiettivi, le modalità, e gli elementi qualificanti offerti in relazione alle specifiche richieste avanzate nella documentazione di gara.

**Obiettivo generale** della proposta progettuale e, conseguentemente, del servizio che si intende proporre, è quello di attuare, previa assunzione dei 377 Lavoratori Socialmente Utili individuati nelle aree del Parco Geominerario, la gestione complessa dei servizi manutentivi (*prestazione principale*), e la gestione di politiche attive del lavoro e interventi formativi mirati (*prestazione secondaria*). Tali azioni, in parte descritte nel capitolato di gara e in parte frutto di un'offerta migliorativa da parte del soggetto proponente, sono strutturate in un progetto integrato volto al raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

1. conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, documentale e ambientale del Parco;
2. attivazione di un insieme strutturato di politiche attive del lavoro, volto all'accrescimento delle competenze dei lavoratori del bacino individuato.

Dai due obiettivi scaturiscono due **linee strategiche**, che costruiscono il percorso progettuale che si intende proporre: **Azioni materiali e opere edili; Politiche attive del lavoro e Formazione professionale**. Tale percorso deve necessariamente svolgersi in modo omogeneo e parallelo, comportando una stretta connessione tra la prestazione principale e la prestazione secondaria.

La Proponente, allo scopo, ha predisposto un **modello gestionale organizzativo** per la gestione dell'Appalto, con la finalità di fornire servizi che garantiscano la qualità, la funzionalità, la conservazione e la valorizzazione delle strutture del Parco, nonché l'erogazione dei servizi propri delle Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Professionale volti a rafforzare le competenze dei lavoratori presi in carico. Per la trattazione estesa del modello organizzativo proposto si rimanda alla *Relazione B*. In questa sezione ci limitiamo all'esplicazione del modello gestionale in termini di coinvolgimento del personale nei servizi richiesti e di interazione con Comuni e altri soggetti istituzionali presenti nel Parco. Il modello organizzativo illustrato in seguito permetterà di operare in sinergia fra adempimenti legislativi e normativi e procedure dettate dalla *best practice*, dall'esperienza professionale e dalla situazione contingente, e costituirà un elemento di valorizzazione della qualità del servizio e un fattore di abbattimento dei costi di erogazione, in relazione al raggiungimento dei seguenti risultati:

- ottimizzazione risorse impiegate (sia umane che strumentali);
- ottimizzazione tempistiche nell'effettuazione degli interventi manutentivi;
- massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza;
- risparmio di gestione, ottenuto con la riduzione di guasti e tempo di inutilizzabilità del patrimonio gestito;
- miglioramento delle prestazioni e dell'affidabilità degli impianti, degli immobili e del patrimonio in generale;
- garanzia costante della rispondenza ai requisiti di legge e della sicurezza di impianti ed immobili attraverso il contenimento di situazioni di pericolo per la salute e l'incolumità delle persone;
- accrescimento delle competenze dei lavoratori del bacino individuato (*vedi §§ 3.2 politiche attive del lavoro e 3.3 formazione professionale*);
- valorizzazione delle risorse dei singoli lavoratori del bacino individuato, dei loro desideri di autonomia e di affermazione personale (*vedi §§ 3.2 politiche attive del lavoro e 3.3 formazione professionale*);
- innovazione dei contenuti del percorso formativo che portano ad una formazione efficace anche attraverso la coerenza dei contenuti rispetto alle mansioni assegnate ai lavoratori del Parco (*vedi § 3.3 formazione professionale*).

L'integrazione tra le varie prestazioni richieste nell'ambito dell'Appalto sarà garantita attraverso un sistema di governo che comprenderà tutti gli elementi che la Proponente reputa imprescindibili ai fini della realizzazione dei servizi e della gestione complessiva degli stessi.

## 2.2 MODELLO GESTIONALE PER IL COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

Facendo leva sull'esperienza maturata dall'ATI nella gestione di innumerevoli appalti nell'ambito del Facility Management, la Proponente ha intrapreso un percorso di perfezionamento della propria struttura organizzativa offrendo un dimensionamento del personale su misura per il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna in grado di supportare efficacemente tutte le attività di intervento previste nella gestione del presente appalto, e consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale di *customer satisfaction* di coloro i quali operano presso le singole strutture del Parco nonché dell'utenza, intesa come frequentatori e visitatori del Parco stesso. La struttura tecnica proposta e le figure di governo a capo della stessa interagiranno in maniera proficua nell'ambito di un sistema di ruoli già collaudato, e grazie alla loro qualifica ed al continuo aggiornamento formativo consentiranno di gestire in maniera efficace ed efficiente tutti gli aspetti legati ai servizi in appalto. Nell'**organigramma allegato** è rappresentata l'intera organizzazione che sarà dedicata alla gestione dell'appalto, comprensiva delle funzioni di governo, di supporto aziendale ed operative. La direzione dell'Appalto sarà affidata al **Coordinatore del Progetto** (CP), figura attentamente formata e fornita dei requisiti di professionalità ed esperienza tali da poter esercitare al meglio la propria funzione, in linea con i principi del project management. Rappresenterà, svolgendo i compiti del Responsabile di Commessa, la Proponente, ed in virtù del mandato che la stessa gli conferirà, disporrà dei poteri e dei mezzi occorrenti per tutti gli adempimenti inerenti alla gestione ed esecuzione del Contratto. Egli assumerà, coadiuvato dalle specifiche Funzioni Aziendali, la responsabilità progettuale ed esecutiva degli interventi da realizzare nell'ambito della gestione dei Servizi, in ordine alla conformità alle norme di Qualità, Sicurezza e Ambiente, e agli adempimenti di legge ed alle disposizioni emanate dagli organismi di vigilanza, oltre che la responsabilità di tutte le attività operative relative all'erogazione dei servizi. In rapporto a questi aspetti del servizio, il CP sarà adeguatamente supportato dal **Comitato Scientifico**, di cui faranno parte il Responsabile Ingegnere Civile, il Responsabile Scientifico e l'esperto in attività di animazione. Insieme si occuperanno di gestire e coordinare tutte le attività oggetto del presente appalto e insieme agli altri componenti il **Gruppo di Lavoro** (vedi **Relazione B**), garantiranno il rispetto dell'obiettivo di progetto.

## 2.3 MODELLO GESTIONALE PER IL COORDINAMENTO DEL PROGETTO

Lo strumento che la Proponente intende proporre è il **Tavolo di Coordinamento** che contempla la partecipazione, a seconda dei temi trattati, sia di risorse della Proponente (Coordinatore del Progetto e tutti i componenti del Gruppo di Lavoro) che del Committente, delle Amministrazioni Comunali e di altri soggetti istituzionali presenti all'interno del Parco nonché, del Responsabile del Procedimento. La cadenza prevista per le riunioni del Tavolo di Coordinamento è mensile, ma, per specifiche situazioni o esigenze, potrà naturalmente essere convocato all'occorrenza.

Il coordinamento tra le diverse figure è basato sull'utilizzo di differenti procedure e strumenti, ovvero:

- **Riunioni operative**, che rappresentano uno strumento diretto di coordinamento, in quanto consentono l'interlocuzione non mediata tra gli interlocutori. Sono finalizzate a garantire un'attività di gestione continua del contratto in collaborazione costante tra le diverse funzioni organizzative.

Argomenti	Gestione delle controversie e delle criticità eventualmente rilevate durante la fase di gestione contrattuale	Analisi eventuali criticità e proposizione di piani di miglioramento
	Informazioni di servizio (eventuali aggiornamenti di procedure amministrative, segnalazione di indisponibilità di servizi/impianti/aree, ecc)	Contributi di carattere organizzativo riguardo a manifestazioni e/o eventi a carattere locale riguardanti il territorio del Parco

- **Sistema Informativo Pant@** (utilizzato per la gestione a 360° della commessa), che rappresenta uno strumento indiretto di coordinamento, in quanto funge da elemento di comunicazione intermedio tra le diverse figure professionali. Consente, anche attraverso App per smartphone/tablet, lo scambio istantaneo delle necessarie informazioni tra i differenti livelli organizzativi (procedura di coordinamento verticale) e all'interno di essi (procedura di coordinamento orizzontale).

## 3. SERVIZI OFFERTI

### 3.1 PRESTAZIONE PRINCIPALE: AZIONI MATERIALI E OPERE EDILI

La presente offerta prevede un insieme di servizi e di interventi specifici da attuarsi al fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale, documentale e ambientale dei siti nelle diverse aree che costituiscono il Parco Geominerario.

### 3.1.1 PIANIFICAZIONE E MANUTENZIONE DEI SENTIERI

Il Parco è dotato di una fitta rete di sentieri, che si estende per 161,5 Km. Sarà cura dell'ATI valorizzarla attraverso una serie di interventi mirati che consentirà di poterne usufruire a piedi, in bici e a cavallo, a seconda della loro struttura. La rete di sentieri è considerata un elemento del paesaggio antropizzato ed esistente e il suo mantenimento non rappresenta la realizzazione di un'opera pubblica, ma una semplice manutenzione/sistemazione. La manutenzione della rete dei sentieri sarà pianificata in modo da permettere a tutti di usufruire di luminosi spazi aperti e panoramici e di conoscere in modo approfondito l'ambiente in tutti i suoi magnifici aspetti. Questi percorsi saranno ideali per praticare un turismo sostenibile e responsabile. La progettazione e la manutenzione dei sentieri del Parco sarà eseguita seguendo i criteri per l'istituzione e la gestione della Rete Escursionistica della Sardegna (R.E.S.), per lo sviluppo e la manutenzione delle "Linee Guida per l'istituzione e la gestione della RES, secondo le previsioni del "TESTO UNICO sul TURISMO" (L.R. 16/2017, artt. 29, 30, 31, 35,38, 40) e della Legge Forestale (L.R. 8/2016, artt. 2,14 bis, 14 ter, 14 quater, 27,37)", prevedendo e assicurando adeguate forme di classificazione, di pubblicità della rete e del livello e del grado di fruizione (autonoma o assistita) per la disabilità fisica e sensoriale. Per la sistemazione della sentieristica e la realizzazione della cartellonistica di valorizzazione, promozione e confine del territorio del Parco, l'ATI propone l'implementazione della pratica Green Public Procurement (Acquisti verdi della Pubblica amministrazione, GPP). Questa attuazione comporta l'adozione di un metodo di progettazione e realizzazione degli interventi (sentieri natura, piste e percorsi ciclo-pedonali, ippovie, percorsi rurali, cartelli, ecc.) che devono essere **eseguiti minimizzando gli impatti sull'ambiente**. In particolare, la realizzazione dei sentieri terrà conto dei rischi che comporta per la vegetazione e la fauna presente, in base alle metodologie di intervento adottate, alle caratteristiche di eventuali macchinari ed attrezzature utilizzate, alle caratteristiche dei materiali utilizzati per la segnaletica e le altre opere previste. Verrà inoltre posta particolare attenzione all'impatto ambientale determinato dalla realizzazione e dal tipo di fruizione del sentiero. Anche il sentiero, infatti, come altre vie di penetrazione nell'area, se ubicato senza attenzione alle caratteristiche ambientali o utilizzato in maniera impropria può indebolire l'equilibrio ambientale e, in zone molto frequentate, può anche causare danni agli ambienti naturali e seminaturali. I lavori saranno eseguiti: *in periodi differenti da quelli della riproduzione delle specie esistenti; utilizzando macchinari e attrezzature di basso impatto ambientale; riduzione di prelievo di risorse naturali; corretta gestione e smaltimento dei rifiuti; senza l'utilizzo di sostanze tossiche e pericolose.*

Nei sentieri saranno inseriti degli elementi di corredo, come: *piattaforme di appoggio; aree belvedere; punti informativi; aree attrezzate in corrispondenza dei punti di partenza/arrivo; stazioni di sosta per l'osservazione di fenomeni o emergenze naturali, paesaggi e panorami; capanni e strutture per l'osservazione della fauna; cartellonistica didattica e scientifica riportante le descrizioni delle principali emergenze naturalistiche, geologiche e storiche che si incontrano durante la passeggiata.* Per quanto riguarda gli impatti ambientali e sul paesaggio gli accessori saranno scelti in funzione delle seguenti prescrizioni:

- tutti i segnali e le tabelle di via saranno posizionati in maniera tale da creare il minimo disturbo a flora e fauna;
- per le strutture in legno, il legname sarà durevole e di provenienza locale o proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile;
- qualsiasi parte del prodotto a contatto col terreno sarà di legno robusto o protetta (impregnata, trattata, o ricoperta) in modo che l'acqua non venga assorbita;
- nel caso le protezioni o parti di esse siano realizzate con metalli (escluse viti, cerniere, tasselli), i metalli utilizzati conterranno **almeno il 20% in peso di materiale riciclato o di recupero**;
- le vernici utilizzate per la segnaletica saranno a **impatto ambientale ridotto**, atossiche e prive di piombo e cadmio e non saranno apposte su manufatti di interesse storico artistico;
- le sostanze utilizzate per il trattamento superficiale del legno e i prodotti per la manutenzione del legno dovranno essere classificate come **non ambientalmente pericolose**;
- le strutture saranno progettate e realizzate con sistema antivandalico.

Nella progettazione dei vari tipi di percorsi, in particolare, pedonali, mountain bike, ippovie e trekking, saranno tenute in considerazione alcune caratteristiche tecniche specifiche e, ove possibile, formulate indicazioni di dettaglio riguardo la possibilità di ridurre gli impatti ambientali.

I sentieri tematici e i percorsi escursionistici mirano a permettere la visita del Parco secondo diverse tipologie di visita (durata e utenza). Considerata l'importanza dell'accessibilità pedonale nel Parco, saranno individuati:

- reti di percorsi suddivisa per tipologie e tematismi (naturali, storici, ecc.) e le connessioni con il territorio circostante l'area protetta;
- percorsi idonei e compatibili, anche stagionalmente, con esigenze faunistiche o necessità ambientali particolari;

- percorsi distinti per diversa durata e difficoltà;
- percorsi idonei a diversi tipi di utenza, compresi i portatori di disabilità;
- dotazione di segnaletica, l'informazione e la divulgazione a diversi livelli.

**Le opere di manutenzione saranno eseguite ricercando la minimizzazione degli impatti ambientali, sia per quanto riguarda eventuali interventi sul verde, che per quanto riguarda l'utilizzo di materiali, risorse naturali ed attrezzature.**

Di seguito si riportano alcuni interventi specifici con l'indicazione delle attività in cui saranno coinvolte le maestranze:

#### **Intervento: Mappatura e segnaletica sentieri**

- Mappatura e/o realizzazione, di sentieri da aggiungere a quelli proposti, ossia, altre tracce che consentono il collegamento e l'estensione del grafo già esistente in modo da estendere della rete attraverso l'inclusione-collegamento di sentieri già esistenti nelle aree vicine, con l'intento di creare degli anelli e bretelle, possibilmente che consentano il collegamento con centri abitati o centri servizi infrastrutturali per il turismo attivo, foresterie, rifugi e bivacchi nonché connessioni tra attrattori;
- Mappatura e/o realizzazione di tratti di raccordo, anche di breve percorrenza, che consentano la connessione tra i precedenti, aumentando il livello di connessione della rete sentieristica generale;
- Inserimento nei sentieri di segnavia generali e di segnavia numerati con coordinate da comunicare a Enti per il soccorso;
- Mappatura e classificazione dei sentieri in modo da renderli coerenti con la RES.

#### **Attività operai:**

- *Mappatura dei sentieri esistenti;*
- *Realizzazione/sistemazione dei sentieri già inseriti e quelli che si proporrà di inserire;*
- *Con interventi sul piano e sulle scarpate, nonché su eventuali attraversamenti di fiumi, in modo da rendere il sentiero percorribile in sicurezza e cercando, per quanto possibile, di ampliare la percorribilità del tracciato, in modo da renderlo fruibile da un maggior range di utenti;*
- *Realizzazione di rifugi, bivacchi, o altri punti necessari per garantire sicurezza nel percorrere i sentieri;*
- *Posizionamento dei segnavia generali e di segnavia con coordinate precise.*

#### **Intervento: Fruibilità da parte di Famiglie**

- Realizzazione di punti sosta lungo il sentiero (mediamente uno ogni massimo 3km), tenendo conto che sono in crescita le famiglie che si spostano e fanno *hiking* o *trekking* con bambini portati in spalla con zaini portabimbo;
- Realizzazione di aree attrezzate nei pressi di punti di interesse, con posizionamento di attrezzature/strutture, tenendo conto dell'andamento climatico stagionale;
- Realizzazione di percorsi didattici con il posizionamento e la continua manutenzione di piedistalli e bacheche su cui mettere elementi della fauna e della flora, che consentano lo svolgimento di lezioni di educazione ambientale o laboratori ambientali. Creazione di aree idonee all'ospitalità di scolaresche anche in periodo invernale (es. coperture o strutture semichiusate, di dimensioni sufficienti ad ospitare almeno 30 persone);
- Posizionamento, e manutenzione di tabelle foto-descrittive, con informazioni di tipo ambientale, geopedologico, storico culturale, ecc. lungo i percorsi;
- Creazione di piccole aree gioco delimitate e controllabili, in modo da consentire ai più piccoli di giocare in sicurezza.

#### **Attività operai:**

- *Pulizia e sistemazione delle aree dove posizionare le eventuali attrezzature;*
- *Posizionamento e manutenzione di attrezzature quali tavolini, paratie con piani tipo fasciatoio per poter cambiare i bambini più piccoli;*
- *Posizionamento di attrezzature per la gestione dei rifiuti e gestione dei rifiuti, in modo da garantire una pulizia generale dell'area, anche con l'ausilio di mezzi elettrici, quali ebike-cargo;*
- *Mappatura del territorio per acquisire informazioni e parti di flora/fauna da inserire nei pannelli e nei percorsi didattici;*
- *Realizzazione e monitoraggio delle aree gioco.*

**Intervento: Fruibilità da parte di persone diversamente abili**

- Sistemazioni dei sentieri e delle aree attrezzate, per consentire il passaggio di attrezzature come la Jolette;
- Nel caso di percorsi ciclabili, gli interventi dovranno mirare a consentire il passaggio di tricicli per adulti, ossia dovranno garantire il mantenimento di una certa larghezza del tracciato, nonché una certa stabilità del fondo;
- Realizzazione di percorsi didattici sensoriali, e/o percorsi di fruizione attiva dei luoghi e degli spazi;
- Le aree attrezzate potranno essere dotate di strutture dove posizionare Water portatili, con eventuali ausili per i diversamente abili;
- Nei sentieri di hiking, con presenza gradini, si dovrà intervenire per creare una fascia, larga non meno di 40cm, con almeno una riduzione dell'alzata del gradino, in modo da garantire il passaggio di attrezzature come appunto la Jolette;
- Posizionamento di pannelli informativi, indicati anche precedentemente, in alfabeto braille e pannelli descrittivi della morfologia dei luoghi in 3D, con inseriti i nomi delle località in alfabeto braille. Posizionamento di monito con trasmissione di spiegazioni e descrizioni delle aree, con la lingua dei segni (alternativa: formazione di alcuni operai affinché possano loro fare le spiegazioni).

**Attività operai:**

- Realizzazione, sistemazione e manutenzione dei sentieri in modo da renderli compatibili alle persone diversamente abili;
- Posizionamento monitoraggio e manutenzione dei pannelli e delle attrezzature;
- Assistenza lungo i percorsi, per portare eventuali utenti con la jolette;
- Servizio di spiegazione in linguaggio dei segni per le persone non udenti.

**Intervento: Fruibilità con bici e ebike**

- Posizionamento di colonnine di ricarica con alimentazione fotovoltaica, per ebike o altri mezzi elettrici;
- Posizionamento di rastrelliere per il parcheggio di bici e ebike;
- Posizionamento di punti assistenza, rappresentati da piccole colonnine dove poter trovare un minimo kit di riparazione delle bici, ebike;
- Realizzazione di punti di riparo e ricovero bici.

**Attività operai:**

- *Realizzazione, posizionamento, manutenzione e monitoraggio di tutte le attrezzature e strutture.*

**Intervento: Fruibilità con cavalli**

- Predisposizione di aree idonee alla sosta con cavalli, ossia recinti e spazi per abbeverare gli animali;
- Realizzazione di box chiusi, da utilizzare per il ricovero di eventuali animali con problemi sanitari, possibilmente in località facilmente raggiungibili da veterinari.

**Attività operai:**

- *Realizzazione delle strutture necessarie per rendere fruibili i percorsi da parte di persone con cavalli/asini.*

Nello specifico di ciascun sito:

**AREA N.1 - MONTE ARCI - Sentiero Sa Perda Crobina di Sennixeddu:** E' un sentiero importante perché risulta essere l'unico che attraversa una zona di rilievo storico legato all'uso della ossidiana. Il fondo dovrà essere ripristinato in pochi punti perché è prevalentemente ricoperto da scaglie di ossidiana. Snodandosi in un ambiente boschivo si prevede il taglio di arbusti e di tronchi, il ripristino e/o installazione di staccionate e la sistemazione dei versanti. Sarà integrata la cartellonistica sia per l'indicazione del percorso sia per la descrizione della natura dei luoghi. Inoltre, a Pau è presente il museo della ossidiana, quindi saranno realizzate le segnaletiche per collegare il sentiero al museo.

**AREA N.2 - FUNTANA RAMINOSA - Itinerario delle Miniere di Barbagia:** Unisce Seui, Seulo e Gadoni e prevede parti sia asfaltate che mulattiere e lambisce il percorso del trenino verde. Le attività principali saranno: sistemazione del fondo, taglio degli alberi, sistemazione della segnaletica, realizzazione delle staccionate se assenti. Essendo un percorso abbastanza lungo saranno previste delle altre aree di sosta.

**AREA N.3 - ARGENTIERA NURRA GALLURA - Itinerario del Lago Baratz:** E' un sentiero circolare che delimita il lago. Baratz, unico lago naturale sardo. Saranno realizzate delle zone di sosta lungo il percorso, cartellonistica adeguata, informazioni su flora e fauna autoctone e sarà ripristinata la staccionata. **Sentiero dei Carbonai:** Si tratta di un percorso di circa 6 km con salite e discese che conducono a diverse spiagge. In corrispondenza del tratto iniziale del percorso saranno eseguite attività di pulizia delle cunette e di sistemazione della segnaletica. Il sentiero ha fondo in terra battuta quindi sarà data maggiore attenzione al suo mantenimento. Saranno realizzate delle zone di sosta lungo il percorso e installata cartellonistica adeguata. Si snoda in una zona boschiva quindi si dovrà prevedere il taglio di arbusti con taglio di tronchi e rami di dimensione maggiore. I tratti di salite e discese rappresentano circa il 50% del tracciato nel quale si effettueranno opere relative ai versanti. **Itinerario Batteria Talmone - Porto Rafael:** E' un itinerario del CAI che conduce al mare inserito all'interno della lista dei sentieri battuti frequentemente dagli amanti della natura. Il percorso è lungo poco più di 2 km, ha un andamento piuttosto scosceso con tratti ripidi in salita a cui

seguono altrettanti tratti ripidi in discesa. Conduce alla Batteria Talmone, bene proprietà del FAI e recente oggetto di recupero. Il fondo sarà realizzato in terra stabilizzata e saranno integrate le staccionate e la segnaletica.

**AREA N.4 - SARRABUS GERREI - Grande Anello Burcei - Via dell'Argento:** Si tratta di un itinerario lunghissimo con un andamento estremamente variegato in termini di fondo e di contesto in cui si snoda. Saranno realizzati punti di appoggio, sarà integrata la segnaletica sia per quanto riguarda il sentiero stesso sia per quanto attiene a tutte le emergenze minerarie che sono dislocate lungo il sentiero. Sono presenti dei guadi e saranno realizzate delle barriere. Saranno inoltre sistemate e integrate aree raggiungibili anche con autovetture. **Sentiero dei Minatori, Armungia:** Si tratta del percorso di cui usufruivano i minatori per andare dal paese di Armungia al borgo minerario di Su Suergiu. Sarà realizzata una stretta connessione tra la miniera ed il museo attraverso il percorso con l'installazione di cartellonistica. Il sentiero raggiungeva il centro abitato di Ballao ma attualmente quel pezzo di sentiero non è più percorribile, si prevede quindi la riapertura della vecchia pista. Sarà pertanto necessario il taglio di arbusti, la sistemazione di segnaletica, il ripristino del fondo e la sistemazione di versanti.

**AREA N.5 - IGLESIENTE - Sentieri delle Foreste del Marganai: Buggerru - Monte Rosmarino - Pranu Dentis - San Nicolò - Piscina Morta - Quaddu Murru - Bivio Su Soli:** E' un sentiero molto lungo caratterizzato da fondi di diverso tipo che costeggia un'area SIC. Il tempo di percorrenza totale è di circa 5 ore. Saranno quindi realizzate nuove aree attrezzate e, nei punti in cui il percorso lambisce la strada, troveranno spazio aree di sosta per i veicoli. Sarà di fondamentale importanza la sistemazione della segnaletica tale da evidenziare le caratteristiche del territorio e le emergenze nel tragitto. **Itinerario Costa di Buggerru:** Si tratta di un sentiero in terra battuta prevalentemente pianeggiante che si snoda lungo la costa in una zona di grande pregio naturalistico. Saranno necessarie la sistemazione del fondo del percorso anche per la possibilità di utilizzo con le bici, l'integrazione di segnaletica e di barriere e il taglio di arbusti.

**AREA N.6 - SULCIS - Percorso del Monti Nieddu:** Partendo da una casa forestale si snoda in un territorio prevalentemente boschivo. È un sentiero largo oltre 2 m. L'andamento è scosceso alternando forti salite a ripide discese. Intorno sono già presenti molti altri sentieri. Si prevede, allo scopo di aumentarne la fruibilità, di inserire una specifica segnaletica. Sono necessarie opere di consolidamento dei versanti che ne delimitano il sentiero. **Percorso di Pixinamanna - Is Cannoneris:** Il percorso è situato in mezzo ad una area boschiva. Per renderlo fruibile si prevede quindi il taglio di arbusti ma anche di alberi. Nell'area attraversata dal sentiero è presente il corso di un piccolo torrente spesso secco ma sul quale si prevedono dei guadi che saranno utili nel periodo delle piogge. Verrà inoltre segnalato e valorizzato il vecchio percorso ferroviario.

**AREA N.7 - GUSPINESE, ARBURESE - Cammino Minerario e Religioso di Santa Barbara: Perd'e Pibera - Miniere Rosas - Nuxis - Nebida-Masua:** Sono diverse tappe del medesimo cammino, che nel suo complesso è di oltre 300 km. Si tratta di sentieri dalla lunghezza medio/lunga in cui gli interventi sul fondo sono essenziali. Gli interventi saranno rivolti a conservare il percorso nello stato attuale. Sarà poi necessario effettuare interventi legati alla regimentazione delle acque a seguito di piogge e il ripristino di piccoli guadi.

**Su tutti i siti saranno effettuate attività di pulizia dei sentieri e delle aree di sosta e la raccolta differenziata dei rifiuti. Inoltre, per contribuire alla valorizzazione dell'intera area Parco si è proceduto a selezionare 196 km di sentieri aggiuntivi, da mettere in rete con l'obiettivo di implementare la sentieristica rendendola coerente con la RES. Si vedano Tavole allegate.**

I tratti di sentiero aggiuntivi sono stati scelti sulla base dei seguenti criteri:

- sentieri già esistenti e realizzati con fondi pubblici, in un'ottica di continuum con i lavori eseguiti in passato in modo da valorizzare, al contempo, la spesa pubblica;
- sentieri in parte già inseriti nella RES che necessitano di manutenzione e valorizzazione;
- sentieri facilmente collegabili con quelli proposti nelle schede di progetto e con quelli presenti all'interno dei perimetri di Forestas.

Nei 196 Km aggiuntivi sono ricompresi sentieri classificati come carrareccia, sentiero hiking e trekking, mulattiere e piste, strade asfaltate, percorribili anche in bici, e-bike, handbike, ecc., che collegano alcuni centri abitati all'interno del perimetro del Parco con i sentieri e i punti di interesse presenti nelle schede del progetto ed oggetto di interventi. L'obiettivo è creare linee di collegamento dirette che consentano anche a famiglie e disabili di spostarsi agevolmente. Il concetto di valorizzazione, secondo questa visione, passa attraverso la possibilità di coinvolgere in modo diverso e più attivo un maggior range di utenti. Alcuni tratti dei sentieri selezionati ricadono all'interno delle aree direttamente gestite da Forestas (partner di progetto), sarà perciò possibile avviare una stretta collaborazione

allineando tipologia e modalità di intervento, che saranno complementari a quelli che Forestas sta già attuando nella RES.

**Gli interventi saranno realizzati compatibilmente con le esigenze di generale salvaguardia delle risorse naturalistiche, paesaggistiche ed ecologiche, e saranno volti alla concretizzazione di un apprezzabile interesse generale di conoscenza paesaggistica e di esplorazione dei luoghi.**

### **3.1.2 MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI**

In riferimento alla manutenzione degli edifici del Parco Geominerario, l'ATI intende applicare i principi Green Public Procurement (Acquisti verdi della Pubblica amministrazione, GPP), adottando metodi di progettazione e realizzazione degli interventi che minimizzino gli impatti sull'ambiente. Le risorse a disposizione dell'ATI saranno impiegate nella realizzazione di opere di edilizia civile: *Pavimenti (di qualsiasi natura), rivestimenti; Strutture cielo – terra; Montaggio e manutenzione di infissi di qualsiasi natura; Assistenza muraria negli impianti; Realizzazione di controsoffitti in cartongesso; Pitture; Intonaci; Opere di lattoneria; Urbanizzazioni; Carpenterie varie; Montaggio ponteggi; Impermeabilizzazioni con diversi sistemi operativi; Ripristini di opere in cemento armato.*

Inoltre, si avrà particolare riguardo per i lavori di recupero di beni sottoposti a vincoli architettonici, artistici e storici presenti all'interno del Parco. Tutte le maestranze saranno sempre coordinate dal caposquadra cui rispondono direttamente, sotto la supervisione del Preposto di Cantiere. L'impegno che andrà ad assumere la presente ATI in caso di aggiudicazione dell'appalto sarà rivolto in maniera preponderante alla tutela dell'indiscusso patrimonio storico, architettonico ed artistico degli edifici presenti all'interno del Parco. La necessità di provvedere all'adeguamento alle norme in materia di sicurezza e la riqualificazione energetica di edifici sottoposti a vincoli storici-architettonici, non può che passare attraverso studi ed indagini dei materiali e del loro inserimento nel contesto. Risulta evidente, soprattutto per chi effettua detta tipologia di lavori, il grado di complessità nella ricerca delle soluzioni di miglior compromesso atte, da un lato ad ottenere livelli di sicurezza ed energetici aderenti alle più recenti normative (pur considerando le deroghe a cui detti edifici sono soggetti) e, dall'altro a tutelare, di fatto, i beni vincolati con lavorazioni/azioni non invasive che comportino il recupero del bene tutelato. Ed infatti, così come imposto dalle varie Soprintendenze, il restauro di un bene si traduce il più delle volte e, soprattutto, dove possibile, nel recupero dello stesso senza snaturarne i caratteri peculiari storici ed artistici. Pertanto, conformemente a quanto sopra evidenziato, la proponente intende garantire interventi puntuali e coerenti con gli edifici trattati.

#### **INTERVENTI DI RISANAMENTO SULLE MURATURE IN PIETRA**

Nello studio di gara si è potuto riscontrare che spesso le murature interne/esterne siano realizzate in materiale lapideo (tufo) altamente igroscopico. Un efficiente intervento di riqualificazione, senza trascurare la messa in sicurezza dell'edificio, non può che passare per una verifica puntuale dello stato igrometrico delle murature; attività che, nel caso di aggiudicazione, l'ATI eseguirà sulle murature mediante l'utilizzo di una termocamera. Quest'ultima, difatti, permette di effettuare una mappatura (sulla base di uno spettro di colori) della temperatura superficiale della parete andando ad individuare lo stato di conservazione dei materiali (la presenza di anomalie sulla distribuzione delle temperature denunciano la presenza di problematiche, quali ponti termici, verifica posa infissi, individuazione dell'umidità capillare ascendente, igroscopica e di condensa, muffa) garantendo, pertanto, un report qualitativo della parete interrogata. Uno dei grandi vantaggi offerti dalla termocamera è quello di essere uno strumento senza contatto, ossia capace di rilevare le mappe termiche nello spettro della lunghezza d'onda a infrarossi pur rimanendo a distanza dalla zona che si intende misurare. Così operando si sarà in grado di determinare, in maniera analitica, quali siano le zone della muratura maggiormente compromessa e su cui puntualmente intervenire, senza, peraltro, effettuare interventi invasivi ed il più delle volte non necessari.

Vantaggi della soluzione proposta:

- Riduzione delle interferenze in fase di progettazione ed esecuzione; le verifiche e gli interventi verrebbero eseguiti puntualmente evitando soluzioni invasive che, considerata la complessità dell'ambito lavorativo in cui si andrà ad operare, creerebbero pericolose interferenze;
- Preservazione dei beni storico – culturali grazie ad interventi di tipo localizzato.

Nei casi in cui il degrado derivante dall'umidità (in particolar modo si è riscontrato in fase di sopralluogo un'elevata presenza di umidità di risalita) sia localizzato in ristrette zone della muratura, si procederà con interventi tradizionali:

- Carteggiatura/levigatura
- Spazzolatura
- Picozzatura con martellina (per l'asportazione ad una maggiore profondità)

- Posa in opera di consolidante antisale con proprietà inibitrici sull'effetto disgregante dei sali realizzata con malta preconfezionata di calce idraulica naturale bianca (conforme alle norme UNI EN 459-1) ed inerti carbonatici selezionati con curva continua da 0 a 3 mm derivanti dalla macinazione di rocce calcaree sarde.
- Posa in opera di intonaco da risanamento per uno spessore di circa 2 cm, composto da una miscela di inerti carbonatici selezionati con curva continua da 0 a 3 mm derivanti dalla macinazione di rocce calcaree sarde e calce idraulica naturale bianca (conforme alle norme UNI EN 459-1) dal connaturato carattere di idraulicità, ottenuta dalla calcinazione a bassa temperatura di calcari silicei a bassissimo tenore di Sali idrosolubili con coefficiente di permeabilità al vapore acque minore di 4.

#### INTERVENTI SU STRUTTURE PORTANTI TRADIZIONALI

Anche dette lavorazioni verranno condotte a seguito di uno studio preliminare attraverso l'utilizzo di termocamere che permettono di evidenziare le aree realmente degradate e necessarie di ripristino; dalle immagini ottenute sarà, infatti, possibile riconoscere i diversi materiali che compongono la struttura in base al loro differente comportamento termico. Prima di un qualsiasi intervento, ancora di più se da eseguirsi all'interno delle strutture oggetto di appalto in cui risulta complesso effettuare i tradizionali sondaggi, essere a conoscenza delle caratteristiche delle murature presenti, della loro omogeneità, varietà e dimensione, risulta essere un dato imprescindibile dal punto di vista ingegneristico per operare in modo corretto e puntuale con lo studio strutturale. L'indagine termografica degli elementi strutturali verrà utilizzata, anche, per effettuare:

- Rilievi della morfologia (geometria delle strutture, modifiche ed anomalie);
- Rilievi del degrado degli elementi costruttivi e dello stato di fessurazione delle pareti e degli altri elementi strutturali.

Solo al termine di questa indagine preliminare l'ATI potrà eseguire, laddove possibile, interventi strutturali con tecniche non invasive andando ad evitare il più possibile le attività di demolizione che potrebbero procurare danni agli elementi tutelati. Sempre allo scopo di evitare demolizioni e ricostruzioni di elementi strutturali con evidenti ricadute negative sul patrimonio storico/artistico tutelato, si procederà all'applicazione, previa verifica strutturale delle parti ammalorate, di fibre di carbonio ad alta resistenza e ad alto modulo elastico. In particolare, detto sistema applicativo (utilizzabile su tutti i supporti quali legno, murature, pietra naturale acciaio) garantirebbe i seguenti vantaggi:

- Miglior leggerezza, maneggevolezza e pulizia dell'intervento riducendo al minimo il rumore (si eliminerebbe la demolizione strutturale), le polveri e i fumi;
- Riduzione degli elementi da portare in discarica con un notevole vantaggio dal punto di vista ambientale e di movimentazione delle macerie all'interno degli edifici;
- Rapidità della lavorazione che consiste nell'applicazione in più mani di strisce di fibre di carbonio adesive alternativa alla demolizione e ricostruzione con opere in cls;
- Riduzione delle interferenze e dei disagi per i fruitori dell'edificio;
- Rispetto e salvaguardia del patrimonio storico, architettonico ed artistico presente nel Parco Geominerario.

Viceversa, nel caso di strutture continue in muratura sottoposte a cedimenti e fessurazioni strutturali, si procederà mediante la realizzazione di intonaci armati con rete in fibra di vetro (maglia 66x66 mm e peso 500 gr/mq), con elevata resistenza alla trazione della singola barra intonacata con malta classificata GP secondo le norme EN 998-1 ed M 15 secondo le norme EN 998-2.

Successivamente a detto intervento strutturale si procederà alla finitura della parete mediante la stesa di una malta rasante preconfezionata in modo tale da garantire un'ottima traspirabilità e adesione ai supporti lapidei murari. Ed infatti, l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza e la riqualificazione energetica del patrimonio presenta necessità di un particolare trattamento degli elementi a vista che solo imprese con una forte e prolungata esperienza in questo campo può portare avanti anche mediante una valutazione ex ante della tipologia murale da trattare. Prima di un qualsiasi intervento consolidante sarà necessario procedere con la pulizia del paramento murario infestato dai vari microorganismi (batteri, muffe e alghe) attraverso l'utilizzo di soluzioni acquose a base di idrossido e monoetanolammina. Solo successivamente si potrà procedere ad una eventuale azione di cuci e scuci (se necessario) attraverso anche il riempimento dei vari giunti e rifacimento parziale dei blocchi di tufo con malte a base di calce riempitiva a ritiro compensato in maniera tale da effettuare la stilatura dei giunti stessi. Al fine di poter lasciare a vista le murature in pietra così trattate (archi, capitelli, pareti a vista di pregio architettonico) si utilizzerà un consolidante idrorepellente composto da esteri etilici dell'acido silicico sciolti in particolari solventi che consentono un ottimale assorbimento tramite i capillari del materiale lapideo sino al raggiungimento del nucleo sano della pietra dove, trasformandosi in silice si crea la sostanza legante ricercata consentendo i seguenti vantaggi:

- Mancata creazione di film superficiale che impedirebbe la traspirabilità della pietra naturale al contrario di quanto invece accade con l'utilizzo dei comuni materiali usati per le ristrutturazioni;
- Consolidamento della parete a vista.

#### FINITURE SU MURATURE

Le pitture sulle superfici murarie, al fine di garantire un'elevata traspirabilità della parete stessa ed un effetto estetico e cromatico simile alle antiche coloriture con la presenza di velature e chiaroscuri, verranno eseguite con materiale a base di silicato di potassio il quale, reagendo con l'anidride carbonica dell'aria origina la silice colloidale che, combinandosi con il supporto lo consolida. Inoltre, ulteriore peculiarità della lavorazione richiamata, riguarda la reazione della pittura a base di silicato di potassio con i sali di calcio dell'intonaco precedentemente posizionato, che reagendo originano il silicato di calcio, minerale con caratteristiche chimico fisiche affini a quelle dei materiali da costruzione.

#### INTERVENTI SU INFISSI INTERNI ED ESTERNI

Come per tutte le altre procedure anche nel caso di sostituzione/adequamento degli infissi, sia interni che esterni si procederà alla determinazione, ex ante, delle caratteristiche di detti elementi al fine di poter individuare la miglior soluzione di intervento in ragione anche delle caratteristiche degli ambienti su cui si andrà ad operare. È evidente, infatti, che la sostituzione degli infissi esterni e la tipologia di intervento dipenderà esclusivamente dalla tipologia e dall'ubicazione degli stessi. La rimozione del vecchio ed il montaggio del nuovo potranno avvenire in simultanea eseguendo la lavorazione dall'interno del fabbricato e prestando attenzione, in particolar modo, alla rimozione e movimentazione dei vecchi infissi. Il trasporto al di fuori del cantiere, per dimensioni standard, avverrà all'interno di contenitori in plastica (uguali a quelli utilizzati per le macerie) movimentati da *transpallet*. Nel caso di beni soggetti a tutela, gli interventi relativi alla messa in sicurezza e riqualificazione dovranno necessariamente essere approvati dalla Soprintendenza. Si dovranno quindi seguire pedissequamente le linee guida del restauro dando priorità agli interventi conservativi piuttosto che a quelli sostitutivi. In questo caso, naturalmente se richiesto dalla Soprintendenza, il montaggio dell'infisso restaurato non potrà avvenire simultaneamente alla rimozione dello stesso. Pertanto, una volta smontato l'infisso, questo andrà portato in laboratorio per effettuare tutte le lavorazioni, eseguite da personale altamente specializzato e secondo i dettami del restauro dei monumenti, necessari alla conservazione dell'opera: *carteggiatura delle parti lignee; revisione ed eventuale sostituzione delle parti in ferro ammalorate; sostituzione del vetro con uno di maggior spessore inserendo, se necessario, un profilo aggiuntivo per contenere la nuova sezione del vetro; mano di fondo e carteggiatura; verniciatura con almeno due mani di smalto all'acqua.*

In detto lasso di tempo l'apertura dell'infisso verrà tamponata mediante pannelli in OSB o multistrato debitamente sagomati su cui verrà applicato, se detta apertura risulterà vicino a zone sensibili, un pannello coibente fonoassorbente.

#### INTERVENTI SU IMPIANTI IDRICI

Nel caso di interventi standard-urgenti sugli impianti idrici e fognario ubicati negli edifici e, più precisamente nei massetti dei pavimenti, si prevede di agire come segue: *Indagine conoscitiva mediante termocamera; Identificazione dell'intervento da eseguire; Taglio mediante scanalatrice con aspirapolvere; Riparazione idraulica o elettrica; Ripristino finitura.*

La verifica preventiva effettuata mediante l'utilizzo di termocamera permette l'individuazione precisa degli interventi da attuare. Al fine di ridurre l'inquinamento acustico, dei fumi, delle polveri e delle interferenze con le attività, si prevede, nel caso di demolizione dei pavimenti e relativi massetti, di procedere alla realizzazione, sul massetto, di apposite tracce puntuali atte alla rimozione delle vecchie tubazioni (o dei tratti in guasto) ed all'inserimento delle nuove. Detta lavorazione verrà eseguita con un particolare utensile denominato "scanalatrice" che permette la rimozione del solo materiale necessario ad eseguire i nuovi alloggiamenti degli impianti. Inoltre, il collegamento di questo apparecchio con un aspiratore consente di lavorare in quasi totale assenza di polvere.

Di fatto, detta soluzione esecutiva permette di ottenere, tra le altre, i seguenti vantaggi:

- Minor quantità di materiale demolito. Da una prima analisi si è riscontrata una riduzione pari a quasi l'80% di materiale demolito proveniente dai massetti. Tutto ciò si tramuta, di conseguenza, in un notevole abbattimento del rumore durante le fasi lavorative, riduzione nell'emissione delle polveri e, ovviamente, diminuzione delle interferenze in quanto minori quantità di materiale demolito comportano minori trasporti in discarica;
- Riduzione dell'impatto ambientale. Eseguendo il lavoro come sopra descritto si andranno notevolmente a ridurre le quantità di materiale che necessita il convogliamento in discarica autorizzata (minori trasporti, minor consumi, minor inquinamento atmosferico);

- Riduzione del tempo di realizzo sia nella fase di demolizione che in quella successiva di ricostruzione (vedasi punto successivo) del massetto. Risulta, infatti, fuori da ogni dubbio come la lavorazione proposta comporti, oltre ai benefici sopra esplicitati, una celerità nell'esecuzione (si passa da una demolizione totale del massetto ad una esclusiva esecuzione di tracce);
- Riduzione delle vibrazioni derivanti dall'utilizzo dei martelli demolitori che verrebbero utilizzati, esclusivamente, nei casi più complessi o per l'asportazione di piccole quantità di pavimenti. In questo caso, notevoli sarebbero i benefici che scaturirebbero per tutte le strutture sottoposte a vincolo, le quali a causa delle forti e prolungate vibrazioni indotte dalle demolizioni, ancorché eseguite con strumenti elettrici, andrebbero a subire danni (cavillature, distacco di materiale) di difficile riparazione.

Conseguentemente alla fase lavorativa precedentemente descritta, la soluzione migliorativa proposta prevede il rifacimento delle tracce con un autolivellante a rapido indurimento per spessori da 3 mm a 30 mm in luogo del tradizionale massetto realizzato con cemento e sabbia. Tale prodotto permette, infatti, sia di colmare le tracce realizzate per il passaggio dei nuovi impianti sia di rendere complanare e pronto per la futura pavimentazione il restante massetto. Il prodotto che si intende utilizzare è costituito, altresì, da speciali leganti idraulici a rapido indurimento ideali, specificatamente, per la formazione di lisciature di rifinitura su massetti tradizionali (quali quelli oggetto di intervento) ed a rapida asciugatura.

La tecnologia sopra descritta si può applicare con successo sia per la riparazione di perdite idriche sia per la modifica di impianti sottotraccia necessari a complemento di interventi di messa a norma più complessi.

#### INTERVENTI PAVIMENTI ESISTENTI IN MARMO – CEMENTO

Eventuali interventi di ripristino di pavimenti in marmo e/o cemento (anche con caratteristiche storiche/architettoniche) non possono che essere seguiti da un'attenta lucidatura/levigatura degli stessi. L'ATI propone di effettuare dette lavorazioni con la metodologia "a diamante" senza uso di piombo. Nel sistema "tradizionale" di levigatura "a piombo" il pavimento in marmo viene "arrotato" o abraso tramite macchine pesanti e pietre al carburo con quattro passaggi consecutivi che partono da una grana bassa, fino a raggiungere una grana media di 600 punti, a questo grado di finitura, il marmo non è ancora lucido, quindi si usano fogli di piombo o sali di piombo per vetrificarne la superficie. Gli acidi contenuti nel piombo, oltre ad essere tossici hanno la particolarità di reagire con il carbonato di calcio presente nel marmo e di formare in superficie una pellicola lucida che si chiama "ossalato", un sale insolubile derivante da questa reazione. I pavimenti piombati risultano molto lucidi, ma in realtà la lucentezza del marmo ha una durata minore essendo derivata da un processo chimico. Per piombare il marmo si usano macchine pesanti determinando le seguenti condizioni che non possono essere oramai più tollerate in nessuna condizione tanto meno nei riguardi del contesto in cui si svilupperanno i lavori del presente appalto:

- Necessità di voltaggi elevati per l'alimentazione delle macchine;
- Le superfici di intervento necessitano di una notevole quantità di acqua il cui accumulo determina i noti allagamenti;
- Si crea una notevole quantità di polvere che si disperde nell'ambiente rendendo insalubri gli ambienti limitrofi.

Il Sistema a diamante, viceversa, prevede l'abrasione meccanica tramite diamanti fenolici, ossia speciali abrasivi che hanno la peculiarità di "arrotare" il marmo fino ad una grana elevatissima di 3.500 punti, rendendolo lucido meccanicamente e eliminando le imperfezioni della pavimentazione causate dall'usura della stessa, senza uso di piombo, in quanto la finezza di levigatura è tre volte inferiore rispetto al sistema tradizionale. I vantaggi del diamante non si limitano solo alla qualità merceologica del risultato, essi infatti consentono:

- uso di macchine leggere (bassi voltaggi), capaci di scontornare i mobili inamovibili (opere d'arte comprese);
- uso di pochissima acqua che verrebbe, in tutti i casi aspirata costantemente, garantendo la salubrità degli ambienti circostanti.

#### INTERVENTI SU IMPIANTI IDRICI IN ESERCIZIO

Gli impianti idrici sono talvolta oggetto di modifica, espansione o integrazione a seguito di interventi di messa a norma o di modifica funzionale dell'edificio a cui sono asserviti. In caso di lavorazione straordinaria per guasto o modifica con l'inserimento di derivazioni, valvole o altri accessori nonché l'eliminazione di un ramo in esercizio, l'intervento spesso comporta necessariamente il taglio della tubazione che deve essere quindi intercettata, depressurizzata e vuotata, operazioni che non possono essere effettuate senza mettere fuori servizio la linea interessata. Questa condizione non può essere applicata senza precise pianificazioni e comunque causa disagi e oneri per il mantenimento della sicurezza. Gli impianti interessati sono tra l'altro, le reti antincendio, le reti di distribuzione idrica e le reti fluidiche hvac che possono avere le seguenti peculiarità: *non possono essere messe fuori*

*servizio facilmente; sono caratterizzate da assenza di circolazione; sono prevalentemente tubazioni a vista e non coibentate.*

Si propone di adottare la seguente procedura per intervenire su tubazioni antincendio di limitata sezione per effettuare interventi senza intercettare le linee principali e senza mettere fuori servizio l'edificio. Il congelamento delle tubazioni realizza la chiusura temporanea e mirata delle tubazioni tramite il congelamento del liquido presente nel sistema di tubature. A seguito del congelamento del fluido, nella tubazione si forma un tappo di ghiaccio che blocca la circolazione e permette di effettuare le lavorazioni nel tratto così intercettato. La tecnologia si applica a tutti i fluidi il cui punto di solidificazione è superiore alla temperatura del refrigerante, in particolare: *acqua fredda (tubature fino a 1,0 metro di diametro); acqua calda (max. 90 °c); oli, emulsioni; liquidi organici, ad esempio metanolo, gasolio.*

Affinché sia possibile effettuare l'operazione si devono verificare le seguenti condizioni: *assenza di flusso del fluido da congelare durante il congelamento; assenza di cordoni di saldatura nella zona del manicotto di congelamento; completo riempimento del tubo nel tratto da congelare.*

I vantaggi conseguibili sono i seguenti: *gli interventi di riparazione, ampliamento o ispezione sono effettuati senza il preventivo svuotamento delle tubazioni; l'impianto non deve essere messo fuori servizio con il conseguente risparmio di tempo e contenimento dei costi; le giunzioni di ripristino, saldature, brasature o accoppiamenti possono essere effettuati a ridosso del manicotto di congelamento.*

Si propone di applicare la tecnologia sopra descritta in tutti i casi in cui sia necessario intervenire su tubazioni esistenti che non è possibile intercettare senza ripercussioni negative sulla sicurezza e sulla funzionalità.

**Le opere saranno realizzate nel rispetto degli obiettivi di protezione ambientale e di salvaguardia della natura, sia in termini di tipologia di lavorazioni eseguite che di materiali impiegati.**

Le attività previste possono essere suddivise in opere interne, opere esterne e interventi volti alla conservazione del bene, per un maggior dettaglio si rimanda alla tavola **"Inquadramento manutenzione edifici"** allegata

Nello specifico per ogni sito si prevedono i seguenti interventi:

**ORANI: VILLAGGIO SAN FRANCESCO - SA MATTA – ORANI** Sito importante ma attualmente in stato di abbandono, pieno di macerie e prossimo al sito della miniera di talco ancora attiva. Gli interventi da attuare riguardano principalmente la conservazione del bene: Manutenzione del verde; Rimozione di rifiuti e macerie; Sistemazione della viabilità.

**GUZZURRA, SOS ENATTOS: RUDERI MINIERA DI GUZZURRA** Gli edifici sono allo stato di rudere quindi come per il Villaggio San Francesco - Sa Matta di Orani si prevedono interventi di sistemazione esterna compresa la rimozione di tutti i rifiuti illegittimamente abbandonati.

**MONTE ARCI: GEOMUSEO DEL MONTE ARCI** Il museo è aperto ed impiegato, quindi essendo un edificio in buono stato si prevedono solo interventi di manutenzione essenzialmente ordinaria. La piazza su cui sorge non ha alcun elemento di arredo urbano, si prevede di integrare con stalli bici, cestini porta rifiuti.

**FUNTANA RAMINOSA: EDIFICI COMPENDIO FUNTANA RAMINOSA – GADONI** Si tratta di un compendio molto esteso, importante per dimensione e prestigio, nonché unico nella zona. È stato di recente oggetto di diversi interventi sostanziali che lo hanno portato nella sua configurazione attuale. Si prevedono interventi di manutenzione ordinaria.

**ARGENTIERA, NURRA, GALLURA: EDIFICI ARGENTIERA - MINIERA DELL'ARGENTIERA** Si tratta di un compendio collocato a ridosso della spiaggia omonima in un contesto di grande valore paesaggistico da valorizzare.

**SARRABUS, GERREI: MONTE NARBA – VILLAPUTZU** Siamo in presenza di edifici di pregio per via delle finiture che li contraddistinguono, pertanto saranno effettuati interventi di conservazione. Inoltre sarebbero necessari interventi di messa in sicurezza delle aree, con l'inserimento di elementi di arredo funzionali alla rete sentieri di trekking. **MUSEO MINERALOGICO – ARMUNGIA**

L'edificio che ospita il museo mineralogico è stato recentemente oggetto di interventi di ristrutturazione. Saranno previsti interventi di classica manutenzione ordinaria, sistemazioni aree esterne. L'area avrebbe necessità di interventi mirati all'eliminazione di barriere architettoniche. **VILLAGGIO MINERARIO SU SUERGIU - VILLASALTO**

Compendio recentemente ristrutturato che ospita l'omonimo museo. Si trova in buono stato quindi si prevedono opere per la conservazione del bene quali manutenzione ordinaria diffusa con attenzione agli spazi aperti. Il sito avrebbe bisogno di azioni tese al superamento delle barriere architettoniche. **EDIFICI COMPENDIO CORTI ROSAS - BALLAO** In questo compendio sono presenti sia ruderi, di cui resistono solo le mura perimetrali, sia edifici con funzione ricreativa. Per tutti gli edifici recuperati si prevede manutenzione ordinaria e la sistemazione delle aree esterne.

**IGLESIENTE: POZZO SANTA BARBARA – MINIERA DI SAN GIORGIO – IGLESIAS GONNESA** L'edificio ha un ruolo essenziale nel contesto ma è attualmente un rudere privo di copertura. Si effettueranno opere per la sistemazione

delle aree esterne. [EDIFICI EX SCUOLE ELEMENTARI VILLAGGIO SAN BENEDETTO – IGLESIAS](#) Le ex scuole elementari sono state oggetto di diversi interventi. Saranno realizzati interventi di sistemazione delle aree esterne. L'integrazione di elementi di arredo urbano valorizzerà ulteriormente questo sito. [EDIFICI MINIERE SU ZURFURU – FLUMINIMAGGIORE](#) Sono presenti due tipologie di edifici, quelli integralmente ristrutturati e quelli allo stato di rudere. Per gli edifici ristrutturati si prevedono interventi di manutenzione ordinaria, sostituzione di lampade. Per i ruderi si prevede la conservazione del bene con la possibile realizzazione di coperture, setti murari etc. Si prevede inoltre la sistemazione di un breve tratto della strada di accesso, in terra battuta, attualmente piuttosto accidentata. Si effettueranno inoltre opere per la sistemazione delle aree esterne che prevedono la rimozione di rifiuti. [EDIFICI MONTEPONI – IGLESIAS](#) Sito facilmente raggiungibile perché in prossimità della SS130. Compendio di grandissima dimensione ed importanza all'interno del Parco Geominerario, sono presenti edifici ristrutturati e altri allo stato di rudere. Per quanto riguarda la zona in cui sono presenti i ruderi si prevede la messa in sicurezza di alcune aree, la conservazione del bene attraverso la spicconatura dell'intonaco, la sistemazione delle recinzioni, la bonifica dell'area. Per gli edifici ristrutturati si prevede la sola manutenzione ordinaria e la conservazione degli edifici allo stato attuale. [VILLAGGIO PRANU SARTU – BUGGERU](#) Posizione geografica affascinante, a picco sul mare lungo costa del Sulcis. Gli edifici sono allo stato di rudere di cui permangono solo le murature perimetrali e le bucaure. Si prevede di realizzare interventi esterni vista l'importanza strategica del luogo in cui sono edificati. Il rudere sarà inserito all'interno del percorso costiero che, trovando avvio dall'uscita della galleria Henry, rappresenta un importante punto di partenza anche all'interno dei percorsi di educazione ambientale. [PALAZZINA DELL'ASSOCIAZIONE MINERARIA SARDA - IGLESIAS](#) Stupendo esempio di architettura mineraria. Si colloca in un contesto cittadino pertanto è immagine essenziale del parco. L'edificio si trova in uno stato conservativo medio in quanto oggetto di recupero molti anni fa. Gli esterni necessitano di manutenzione, tinteggiature, intonaci, interventi in copertura, interventi sugli infissi. Per gli esterni si dovrà intervenire ripristinando la barriera esterna, il muro di recinzione e il parco che la circonda. [COMPENDIO SAN GIOVANNI – IGLESIAS](#) Compendio di grandi dimensioni in cui è stata ristrutturata una vecchia linea ferroviaria. Quasi tutti gli edifici sono ruderi con pericolo di crollo. Vista la presenza di detriti, vetrate rotte, muri pericolanti saranno realizzati interventi che puntino alla pulizia ed alla sistemazione delle aree. L'area è ricca di manufatti e strumenti che saranno recuperati nell'ottica della valorizzazione dei luoghi.

[SULCIS: EDIFICI A SERVIZIO DEL CASTELLO DI ACQUAFREDDA – SILIQUA](#) Si tratta degli edifici che avrebbero dovuto contenere servizi accessori al castello di Acquafredda. Gli edifici sono stati realizzati ma non utilizzati per lo scopo per cui erano stati concepiti e si trovano attualmente in un cattivo stato di conservazione. È presente una piccola casupola lignea modello vedetta in pessimo stato conservativo da sostituire. Necessitano dell'installazione di impianto di illuminazione esterna nonché di idonea segnaletica che evidenzii il sito e il percorso per raggiungerlo. Il percorso che conduce al castello, piuttosto ripido, necessita di interventi di realizzazione di barriere anticaduta adeguate. Gli edifici saranno oggetto di manutenzione ordinaria come riparazione degli infissi e verifica degli impianti, in modo da poterli rendere accessibili e fruibili dalle scuole ad esempio come sale multimediali per la valorizzazione del Castello. [GRANDE MINIERA DI SERBARIU – CARBONIA](#) Gli edifici ospitano il museo del carbone ed attualmente tutto il complesso si trova in un buon stato di conservazione. Si prevede la necessità della sola manutenzione ordinaria dei diversi immobili e delle aree esterne. [EDIFICI COMPENDIO ORBAI – VILLAMASSARGIA](#) All'interno dell'area sono presenti campi da tennis e diverse strutture che per dimensione, pregio e stato possono ospitare eventi ricreativi e attività. Si trova in stato di incuria tale che ne ha pregiudicato le finiture. Interventi principali saranno la pulizia delle aree esterne, la riparazione degli infissi e degli impianti di illuminazione esterna. Inoltre sarà curata la sistemazione della viabilità di accesso di pertinenza del Parco, per la quale si prevede sistemazione del fondo, realizzazione delle opere di regimentazione delle acque e chiusura delle buche. [COMPLESSO MINERARIO ROSAS – NARCAO](#) All'interno dell'area è presente anche un punto ristoro. Il complesso è stato oggetto di importanti lavori di recupero e restauro ma restano da sistemare bagni ed impianti elettrici. Nel villaggio è presente una suggestiva zona (non ristrutturata) che comprende anche una laveria attualmente fortemente compromessa e pericolante. Si realizzeranno interventi di messa in sicurezza e sistemazione dell'area esterna.

[GUSPINESE, ARBURESE: EDIFICI COMPENDIO PERD'E PIBERA – MINIERA DI GONNOSFANADIGA](#) L'unico edificio ristrutturato all'interno del sito è la laveria, tutti gli altri sono ruderi. Si prevede quindi la conservazione del bene, la sistemazione delle aree esterne e la pulizia dai rifiuti al fine di migliorarne l'accessibilità per tutti. Inoltre l'edificio della laveria sarà oggetto di manutenzione generale: pittura delle pareti, carteggio serramenti e persiane e relativa pitturazione, opere di sistemazione della illuminazione esterna. [POZZO BREDA – MINIERA DI SALAPONI](#) Si trova allo stato di rudere anche se il pozzo conserva ancora la sua forma. Il sito sarà oggetto di pulizia dell'area, rimozione

rifiuti, taglio e pulizia della vegetazione presente. [INGURTOSU – NARACAULI – LAVERIA PIREDDU – ARBUS](#) Fatta eccezione per il Pozzo Gal in pregevole stato conservativo grazie agli interventi effettuati, gli altri immobili sono ruderi e saranno oggetto di interventi legati principalmente agli spazi esterni quali pulizia, messa in sicurezza, ripristino di recinzioni e barriere, raccolta rifiuti. La laveria di Naracauli è una delle più grandi presenti nel parco. Al fine di conservare il bene, si provvederà alla realizzazione di coperture che proteggano le attrezzature, i macchinari ed altra strumentazione meccanica. Saranno inoltre realizzati stalli per le biciclette. [EDIFICI MONTEVECCHIO – GUSPINI](#) Compendio di grandissima dimensione ed importanza all'interno del Parco Geominerario. Sono presenti sia edifici ristrutturati che altri allo stato di rudere. Nelle aree in cui sono presenti laveria, macchinari e altri accessori è prevista la sistemazione e bonifica dell'area con messa in sicurezza.

**Le attività di conservazione del bene (C) saranno svolte per tutti gli edifici, principalmente per quelli che attualmente risultano in ottimo stato perché recentemente ristrutturati e per i ruderi. Inoltre, tutti i siti saranno oggetto di integrazione della cartellonistica dei siti minerari, della sentieristica e della valorizzazione culturale-ambientale allo scopo di migliorare la loro fruibilità.**

### **3.1.3 SCANSIONE ATTI, DOCUMENTI, SISTEMAZIONE ARCHIVI**

Nel rispetto di quanto previsto dal Capitolato, con il preciso obbligo di **coinvolgere gli Enti Ministeriali competenti** nel progetto di digitalizzazione di tutta quella parte di patrimonio documentale soggetto a vincolo e quindi al loro **“nulla osta”**, si procederà alla raccolta dei dati provenienti dagli archivi che raccontano la storia del Parco, tracciando un percorso storico che va dagli albori dell'estrazione fino alla costituzione del Parco. Il servizio si svolgerà attraverso i seguenti steps:

**PIANIFICAZIONE:** Si procederà con una pianificazione preliminare attuata con il singolo Ente durante la quale si programmeranno le operazioni. Verrà utilizzato un metodo di lavoro che garantisce, nell'intero processo, la completa osservanza del crono-programma che di volta in volta verrà stabilito. Tale metodo si basa sulla compilazione di moduli master da parte di ogni lavoratore per ogni singola fase di lavorazione.

**SPOLVERATURA:** Il materiale documentale di lunga archiviazione è oggetto di infestazione e attacco da parte di insetti. Si rende quindi indispensabile una attività di sanificazione se il luogo di provenienza del materiale è caratterizzato da eccesso di umidità o di polvere. In queste circostanze il materiale cartaceo è sottoposto ad una spolveratura e disinfestazione che impedisce agli insetti e agli organismi normalmente attratti dalla polvere di annidarsi nella documentazione oltretutto ad eliminare quelli già presenti. Qualora la documentazione sia particolarmente ammalorata, oltre alle normali operazioni di spolveratura, allo scopo di operare in sicurezza, verranno prese, nel precipuo interesse degli operatori, le opportune precauzioni: utilizzo delle dotazioni monouso quali guanti, occhiali, mascherine e tute protettive “Tivek di Dupont” di Tipo 5/6, oltre a copriscarpe monouso a protezione delle scarpe antinfortunistiche. L'operatore inoltre si avvarrà di una macchina tecnologicamente avanzata e specializzata nella sanificazione dei faldoni/volumi presenti presso gli archivi e le biblioteche, dal nome di **“Depulvera”**. I faldoni verranno prelevati dallo scaffale e posizionati all'interno della macchina specializzata per le operazioni di depolverizzazione, che successivamente inizierà ad aspirare la polvere dalle superfici esposte dei faldoni, tramite spazzole in crine di cavallo. Depulvera è studiata per lavorare in totale sicurezza. Peculiarità di questa apparecchiatura è il sistema di scorrimento ed il meccanismo che fa ruotare il faldone al suo interno, consentendo la spolveratura pressoché su qualsiasi tipo di formato. L'operatore dell'ATI provvederà a posizionare i documenti all'interno della macchina, che procederà alla spolveratura e alla sanificazione dei volumi e al successivo riposizionamento del volume a scaffale.



### **RIORDINO DOCUMENTI SCHEDATURA**

- 1) Prelievo:** il nostro personale operativo preleverà tutta la documentazione cartacea e amministrativa che ogni Ente riterrà opportuno conferire in outsourcing. Tali operazioni avverranno prelevando dalle scaffalature la mole documentale e portandola nell'area dedicata ai catalogatori.
- 2) Redazione scheda archivistica:** il personale dell'ATI provvederà a redigere una scheda archivistica già su supporto informatico utilizzando appositi dispositivi portatili (**tablet**). Tale scheda informatica, già segnalando il contenitore di appartenenza, riporterà fedelmente le diciture apposte sul dorso del raccoglitore in maniera che si garantisca da subito la rintracciabilità della documentazione trasferita.

- 3) **Inserimento della documentazione nei contenitori e apposizione di etichetta con codice barcode:** Al termine della catalogazione i faldoni della documentazione saranno inseriti fisicamente nei contenitori con etichetta barcode precedentemente assegnata, così da identificarla in maniera univoca all'interno del centro di archiviazione.
- 4) **Chiusura contenitore:** Una volta completato il contenitore, esso verrà chiuso con il coperchio e trasportato nell'area destinata al carico sui mezzi per il trasferimento al centro di archiviazione.
- 5) **Carico sul mezzo:** Il carico avverrà posizionando i contenitori su bancali standard EUR filmati con film estensibile in maniera da evitare lo spostamento della documentazione durante il trasporto.
- 6) **Trasporto:** I mezzi utilizzati saranno dotati di furgonatura fissa ed inamovibile; è previsto un servizio help desk con la sede dell'ATI nel caso il furgone dovesse avere problematiche nel giungere a destinazione.
- 7) **Ingresso al centro:** Una volta pervenute al centro saranno effettuate le seguenti attività:
  - Scarico dal mezzo di trasporto. I bancali con la documentazione saranno trasferiti con idonei mezzi di sollevamento all'area dedicata alla documentazione in entrata. La documentazione rimarrà posizionata su bancali ad una altezza di circa 10-15 cm da terra, evitando in tal modo il rischio che la documentazione possa bagnarsi.
  - A seguito del posizionamento dei bancali sarà controllata la lista di consistenza proveniente dal sito di prelievo e verrà verificata la congruenza della bolla di accompagnamento / pallet pervenuti.
- 8) **Inserimento dei codici identificativi e messa a scaffale.** A seguire sarà effettuato:
  - Inserimento dei codici contenitori nel nostro Sistema Informatico **Pant@**. In tale contesto avverrà informaticamente la registrazione del contenitore in stato **AL** (Allocazione).
  - Conservazione. I contenitori saranno posizionati a scaffale per la conservazione all'interno dei nostri centri. Con tale operazione informatica lo stato del contenitore varierà da **AL** a stato **DP (Deposito)** che andrà a variare in **stato DD** qualora la scatola venga posta a eliminazione fisica.

**CREAZIONE ARCHIVIO DIGITALE:** Si catalogherà in modalità analitica informatizzata tramite l'ausilio di Personal computer portatili in possesso dei nostri operatori. L'attività sarà svolta presso il Vostro archivio con l'ausilio di nostri PC portatili in maniera da creare una check list informatica contenente tutti i documenti prelevati, elenco stampato e contestualmente firmato dai Vostri referenti e dall'ATI. Con tale metodologia, i documenti risulteranno da subito presenti all'interno del database e quindi immediatamente utilizzabili per le richieste. Da rilevare che non sarà necessaria una preventiva attività di riordino numerico dei documenti, il nostro programma prevede la possibilità di catalogazione indipendentemente dalla sequenzialità. I dati costituiranno campi distinti e saranno, separatamente o in combinazione tra loro, le chiavi utilizzabili per effettuare successivamente ricerche e consultazioni on line. Il tracciato è uno dei punti di forza del nostro sistema di lavoro, con tale abbondanza di dati si ottiene infatti un quadro completo.

Colonna	Campi	Origine dei dati		Colonna	Campi	Origine dei dati	
A	Cod_Ente	Sito	Numerico	S	Descr_Reparto1	Sito	Alfabetico
B	Anno_Redazione	Sito	Numerico(aaaa)	T	Data_Inserimento	ATI	gg/mm/aaaa
C	N_Documento	Sito	Numerico	U	Contenitore	ATI	
N	Data_Ingresso	Sito	gg/mm/aaaa	V	Tipo_Contenitore	ATI	
O	Data_Dimissione	Sito	gg/mm/aaaa	W	Campo 1	ATI	
P	Cod_Sito(interno)	Sito	Numerico	X	Campo 2	ATI	
Q	Cod_Sito2(interno)	Sito	Numerico	Y	N_Fogli	ATI	
R	Cod_Sito3(interno)	Sito	Numerico	Z	Campo 3	ATI	

- 1) **Caricamento del flusso:** tramite apposita maschera di inserimento a sistema.
- 2) **Assegnazione numero contenitore univoco a documento preso in carico:** in questa fase del processo con l'ausilio del programma verrà catalogato ogni singolo documento. Contestualmente a tale attività i catalogatori abbinano al documento in lavorazione il numero di contenitore univoco precedentemente assegnato.
- 3) **Spunta e presa in carico dei documenti:** per ogni documento verrà inserito nel campo "n. documento" un numero di riferimento, e, andando a puntare sul database creato, il sistema sarà in grado di estrarre tutti i dati ed eventuali altri documenti riferiti a quel documento.
- 4) Il sistema di inserimento dei documenti è efficace e sicuro. Ciascun dato viene infatti nuovamente controllato dal nostro Catalogatore che al termine di tale operazione inserisce fisicamente il documento nella scatola. Attraverso la catalogazione analitica si avrà da subito la certezza della presa in carico e non appena caricato via web il file sarà da subito rintracciabile dalla Committenza nella ricerca on line.

- 5) **Creazione File output:** le maschere seguenti illustrano come sia possibile effettuare, in qualsiasi momento, un controllo dei documenti presi in carico. Tale controllo viene fatto creando un file di output. Concretamente al file dell'Ente saranno aggiunti i campi dell'ATI. Per la rintracciabilità del documento, le informazioni saranno pubblicate sul sito web e eventualmente saranno anche comunicate al sistema informativo mediante l'esecuzione di un web service.
- 6) **Caricamento dati:** terminato il caricamento i dati saranno immediatamente presenti nel database residente in server farm, risultando visibili in caso di consultazione da parte dell'Ente. La catalogazione eseguita consentirà quindi di conoscere in tempo reale il dato relativo ai documenti presi in carico e a quelli non ancora pervenuti, rendendo più trasparente il processo e introducendo i presupposti per una più efficace azione di controllo.

#### CREAZIONE DELLE BASI DI DATI

**L'ATI mette a disposizione del Committente il Sistema Informativo Pant@ (vedi Relazione B § 3.1.2) in grado di gestire tutti i processi oggetto del servizio. È un sistema efficace ed efficiente in quanto tutte le funzioni sono finalizzate a fornire l'informazione che il Cliente sta cercando attraverso la completezza di informazione, la semplicità e la rapidità d'uso.**

Tramite la soluzione offerta gli utenti dell'Ente potranno quindi conoscere l'effettiva presenza dei documenti e visualizzarli in formato PDF/A. I documenti risulteranno consultabili via web immediatamente dopo il loro caricamento. L'utente finale avrà la possibilità, mediante la funzione di ricerca, di reperire immediatamente l'oggetto d'interesse 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

Con tale sistema l'Ente sarà inoltre in grado di creare una reportistica aggiornata per periodo. Tramite gli opportuni filtri di ricerca si verrà a conoscenza delle movimentazioni, delle richieste suddivise per periodo (da data a data) e per tipologia di richiedenti (archivi, dirigenti, utenti ...) e si accederà alle informazioni relative alla movimentazione di ogni ricerca. Il sistema genererà:

- report relativi alla consistenza reale dell'archivio (inventario) dell'Ente;
- report relativi al numero delle pratiche prese in carico;
- elenco analitico dei documenti consegnati in originale;
- report relativi alle ricerche ed ai recapiti effettuati da data a data;
- report periodici relativi alla documentazione acquisita otticamente (eventuale);
- report relativi agli accessi da parte degli utenti abilitati al servizio di consultazione on line con segnalazione di data, ora e documentazione ricercata e visionata.

**Nella fase di progettazione e gestione è garantito il coinvolgimento degli Enti Ministeriali competenti finalizzato alla completa condivisione del progetto di digitalizzazione di tutta la documentazione.**

**Nella esplicitazione di gestione delle attività con macchinari e altri strumenti è garantito il completo e totale raccordo con i funzionari degli Enti Ministeriali competenti.**

#### **3.1.4 MESSA IN SICUREZZA E/O CHIUSURA DI POZZI APERTI, GALLERIE, CANALI**

Nelle varie aree del Parco Geominerario esiste una fitta rete di gallerie, pozzi, fornelli realizzati nel corso dello sviluppo delle coltivazioni minerarie. Alcune di queste infrastrutture testimoniano importanti "momenti" della storia della miniera e dell'evoluzione dell'arte mineraria. Per garantire un accesso sicuro alle zone minerarie e una piena fruibilità delle aree e delle infrastrutture occorre realizzare molteplici interventi di messa in sicurezza che presentano problemi differenti in funzione: della tipologia dei vuoti (in sotterraneo e/o a cielo aperto), delle metodologie di lavoro impiegate, nonché del periodo dell'avvenuto abbandono delle miniere stesse. Obiettivo della presente offerta è il recupero di imbocchi di galleria da aprire e rendere fruibili per brevi tratti, con il ripristino del percorso in sotterraneo delle gallerie, intervento di fondamentale importanza per la salvaguardia paesaggistica. Il recupero degli imbocchi di galleria consiste nell'eliminazione dell'antiestetico muretto in blocchetti che chiude l'accesso della galleria, nella messa in sicurezza di un tratto di galleria di qualche decina di metri, anche con eventuali quadri o centinature costruiti secondo tecnica mineraria, e nella definitiva chiusura della galleria alla fine del percorso di messa in sicurezza, mediante grate metalliche per garantire la protezione e la gestione di tali siti e la tutela della fauna ipogea. L'attuale chiusura in blocchetti, spesso in contrasto con la pregevole orditura dell'imbocco in conci di granito, costituisce una nota paesisticamente dissonante. Al contrario, la sistemazione degli imbocchi mediante chiusura arretrata all'interno consente di valorizzare la miniera e il sotterraneo. Inoltre, questa proposta assicura l'adozione di idonei provvedimenti rivolti a garantire la protezione e la gestione di tali siti e la tutela della fauna

ipogea, specie per quanto attiene il dimensionamento delle aperture di ventilazione idonei a garantire l'accesso e l'uscita dai propri siti di ricovero, nonché la presenza di prede per le popolazioni di Chiroterri e di Anfibi. Appare quindi necessario prevedere la messa in sicurezza degli ingressi minerari con apposite cancellate che non creino disturbo all'habitat di queste specie, infatti la chiusura con muro, anche se munita di apertura, modificherebbe in maniera drastica le condizioni microclimatiche (luce, areazione, umidità) e la presenza di prede. Nel sigillare di fatto gli ingressi, intrappola all'interno delle stesse gallerie popolazioni di chiroterri (pipistrelli) e di anfibi urodoli, sottraendo contemporaneamente indispensabili porzioni di habitat alle stesse specie animali, che eleggono le gallerie di miniera a luoghi di rifugio temporaneo, svernamento, riproduzione.

**Al fine di non alterare l'habitat di queste specie saranno realizzate delle chiusure solo mediante grate metalliche, e se già presenti delle chiusure non idonee queste saranno demolite e sostituite con chiusure adeguate.**

Attualmente all'interno del Parco Geominerario sono presenti le seguenti gallerie, pozzi e fornelli:

Area / Sito	Descrizione
<b>1-Monte Arci</b>	
<i>Monte Modditzi</i>	Piccole gallerie da chiudere con grata metallica
<b>2-Funtana Raminosa</b>	
<i>Recinzione Laveria San Sebastiano</i>	Necessaria recinzione e messa in sicurezza dell'area.
<b>3-Argentiera, Nurra, Gallura</b>	
<i>Pozzo Argentiera</i>	Si tratta di un pozzo di circa 1,50 mq di ampiezza, profondo massimo 2 m. Necessaria chiusura e messa in sicurezza dell'imbocco con grata metallica. Inoltre necessaria pulizia dai detriti e sistemazione generale dell'area circostante.
<i>Galleria Rietto</i>	Galleria chiusa da una grata divelta da ripristinare
<i>Galleria Calbronis</i>	Galleria chiusa da una grata divelta da ripristinare
<i>Recinzione Ruderis Calabona</i>	Si tratta di un pozzo di circa 1,50 mq di ampiezza, profondo massimo 2 m. Necessaria chiusura e messa in sicurezza dell'imbocco con grata metallica, pulizia dai detriti e sistemazione generale dell'area circostante. Si tratta di un'area ricca di ruderi pericolanti.
<b>4-Sarrabus, Gerrei</b>	
<i>Galleria di Ribasso, S'Ortu Becciu</i>	Galleria lunga quasi un km. Necessaria chiusura con grata.
<i>Gallerie Baccu Locci</i>	Chiusura delle gallerie con grata metallica
<i>Recinzione Laveria Baccu Locci</i>	In questa laveria sono stati già eseguiti interventi di recupero. Messa in sicurezza del sito in modo da garantire anche la conservazione dei luoghi. Sistemazione generale dell'area circostante.
<i>Galleria San Riccardo</i>	Attualmente chiusa da una grata, necessaria verifica di idoneità.
<i>Diverse gallerie di Pedeatu</i>	Alcune gallerie chiuse in parte da detriti accatastati. Rimozione detriti e conseguente chiusura con grata.
<i>Recinzione Polveriera</i>	Necessaria recinzione e messa in sicurezza dell'area e chiusura della galleria con grata.
<i>Recinzione rudere Is Crabus</i>	Necessaria recinzione e messa in sicurezza dell'area.
<i>Galleria di Is Crabus</i>	Chiusura delle gallerie con grata metallica
<i>Galleria di Bruncu Sparau e fornello</i>	Chiusura delle gallerie con grata metallica
<i>Diverse gallerie Bruncu Molentinu</i>	Una delle gallerie è murata, rimozione del muro esistente e sostituzione con grata metallica. Altre sono chiuse da ferri messi alla rinfusa, che saranno rimossi e sostituiti con grate.
<i>Galleria Bruncu Molentinu</i>	Rimozione del muro esistente e sostituzione con grata metallica.
<i>Gallerie di Sa Sperruma</i>	Messa in sicurezza dell'area e chiusura delle gallerie con grata. Una delle gallerie è murata, rimozione del muro esistente e sostituzione con grata metallica.
<i>Pulizia Gibbas</i>	Rimozione dei detriti presenti, chiusura degli scavi
<b>5-Iglesiente</b>	
<i>Ruderis Pozzo Beccarini</i>	Sito minerario in totale abbandono. Necessaria recinzione e messa in sicurezza dell'area e delle zone di maggior pregio.

Area / Sito	Descrizione
<i>San Giorgio</i>	Sono presenti 2 o 3 gallerie/pozzi coperti da vegetazione. Inserimento di grata metallica a chiusura dei pozzi. Necessaria recinzione e messa in sicurezza dell'area.
<i>Galleria Palmavexi</i>	Presenza di diversi accessi aperti. Chiusura delle gallerie con grata metallica
<i>Ribasso di Su Corovau</i>	Chiusura delle gallerie con grata metallica e pulizia dell'area
<i>Imbocco Canali Bega</i>	Chiusura delle gallerie con grata metallica e pulizia dell'area.
<b>6-Sulcis</b>	
<i>Galleria San Leone</i>	Piccola galleria attualmente chiusa con cancello divelto da ripristinare con grata metallica
<i>Recinzione impianti San Leone</i>	Attualmente in totale abbandono. Necessaria recinzione e messa in sicurezza dell'area.
<i>Forno Sa Marchesa</i>	Chiusura del piccolo pozzo con grata metallica
<i>Scavi Sa Marchesa</i>	Rimozione dei detriti presenti, chiusura degli scavi e della galleria con grata metallica
<i>Motioi</i>	Chiusura degli pozzi e della galleria con grata metallica
<i>Galleria Arcu sa Cruxi</i>	Galleria murata, rimozione del muro esistente e sostituzione con grata metallica. Nell'area c'è anche una piccola grotta, sarà valutata la pericolosità e nel caso si prevede la chiusura con grata.
<b>7-Arburese</b>	
<i>Galleria Crabulazzu</i>	Galleria murata, rimozione del muro esistente e sostituzione con grata metallica.
<i>Galleria Zurufusu</i>	Sito minerario dismesso da tempo ma il villaggio è ancora abitato. Rimozione dei detriti presenti, chiusura dei pozzo e della galleria con grata metallica
<i>Galleria e fornello di Scivu</i>	Chiusura con grate di gallerie e fornelli attualmente aperti.
<i>Galleria Sa Minieredda</i>	Galleria da chiudere con grata metallica.
<i>Scavi di Concali Bertula</i>	Rimozione dei detriti presenti, chiusura degli scavi. Verifiche della stabilità del terreno

Nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza e chiusura degli imbocchi delle gallerie minerarie, le soluzioni che saranno individuate sono:

- 1) Recinzione scavi;
- 2) Riempimento fornelli;
- 3) Chiusura imbocchi gallerie;
- 4) Chiusura imbocchi pozzi;
- 5) Raccolta e smaltimento rifiuti;
- 6) Sistemazione delle strade di accesso dei visitatori al sito minerario;
- 7) Sistemazione dei piazzali di sosta posti negli ingressi dei siti minerari;

**L'ATI s'impegna a realizzare gli interventi su tutte le gallerie, pozzi e fornelli presenti all'interno del parco geominerario, nello specifico si prevede la messa in sicurezza degli ingressi minerari con la realizzazione di apposite cancellate che non creino disturbo all'habitat di specie presenti all'interno delle stesse gallerie come le popolazioni di chirotteri (pipistrelli) e di anfibi.**

Di seguito vengono rappresentate in tabella le soluzioni individuate, distinte per sito:

Area	Sito	Intervento
<b>1-Monte Arci</b>	Monte Modditzi	3
<b>2-Funtana Raminosa</b>	Recinzione Laveria San Sebastiano	1
<b>3-Argentiera, Nurra, Gallura</b>	Pozzo Argentiera	4-5-6-7
	Galleria Rietto	3-5
	Galleria Calbronis	3-5
	Recinzione Ruderì Calabona	1-4-5
<b>4-Sarrabus, Gerrei</b>	Galleria di Ribasso, S'Ortu Becciu	3-5
	Gallerie Baccu Locci	3
	Recinzione Laveria Baccu Locci	1-5-6-7
	Galleria San Riccardo	
	Diverse gallerie di Pedeatu	3

Area	Sito	Intervento
	Recinzione Polveriera	1-3
	Recinzione rudere Is Crabus	1
	Galleria di Is Crabus	1
	Galleria di Bruncu Sparau e fornello	2-3
	Diverse gallerie Bruncu Molentinu	3-5
	Galleria Bruncu Molentinu	3
	Gallerie di Sa Sperruma	3-5
	Pulizia Gibbas	3-4-5
<b>5-Iglesiente</b>	Ruderi Pozzo Beccarini	1-5
	San Giorgio	1-3-5-6-7
	Galleria Palmavexi	3-5
	Ribasso di Su Corovau	3-5
	Imbocco Canali Bega	3-5
<b>6-Sulcis</b>	Galleria San Leone	3-5-6-7
	Recinzione impianti San Leone	1-5-6-7
	Forno Sa Marchesa	4-5
	Scavi Sa Marchesa	1-3-5
	Motioi	3-4
	Galleria Arcu sa Cruxi	3-5
<b>7-Arburese</b>	Galleria Crabulazzu	3
	Galleria Zurufusu	5-6
	Galleria e fornello di Scivu	2-3
	Galleria Sa Minieredda	3-5
	Scavi di Concali Bertula	1-3-5

### 3.1.5 PERCORSI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le operazioni di messa in sicurezza dei sentieri e il patrimonio minerario reso accessibile, nonché la presenza tra i 377 LSU di personale in grado di guidare i flussi turistici per tali vie, apre le porte ad uno sviluppo economico e di educazione ambientale del Parco. La valorizzazione culturale delle aree minerarie è legata al patrimonio materiale, costituito da pozzi, castelli, edifici ed impianti industriali, discariche e bacini, ma anche a quello immateriale, da conservare per la sua capacità rievocativa e rappresentato dai metodi produttivi, dalla vita dei minatori, dalle lotte sindacali, etc. A tal fine, il soggetto proponente intende coronare gli interventi materiali attraverso l'ideazione e l'implementazione di azioni atte a valorizzare l'ambiente e a sensibilizzare gli utenti sulle tematiche ambientali. Il patrimonio naturale, storico e culturale del parco, ben si presta alla predisposizione di un progetto di fruizione dello stesso in termini di offerta educativa e culturale nonché di tipo turistico-ambientale. L'ATI propone un programma di educazione ambientale rivolto ai giovani e ai meno giovani, non solo agli studenti ma aperto a tutti gli ospiti che sono interessati ad immergersi nella storia e vogliono conoscere le peculiarità dei luoghi che visitano non limitandosi ad una visita superficiale del parco. Il programma verterà sui temi generali dell'ambiente e su argomenti specifici inerenti il territorio in oggetto, terrà conto della rete sentieristica, del patrimonio boschivo e dell'assetto territoriale articolato in sotto aree (minerario-insediativa; minerario-costiera; minerario-montana; costiero-montana). Le tematiche saranno sviluppate attraverso dei moduli con partecipazione attiva degli utenti attraverso l'organizzazione e la calendarizzazione di laboratori tematici. I laboratori saranno strutturati in coerenza con il luogo in cui si terranno e avranno di base le seguenti durate:

- durata giornaliera, per bambini e ragazzi, terrà conto delle attività e del calendario scolastico, in modo da rendere i laboratori complementari alla formazione scolastica;
- durata pluri-giornaliera, destinati a bambini, ragazzi e adulti. Questi laboratori saranno organizzati come campi scuola e come campi estivi, pertanto potranno essere svolti durante tutto l'anno, con una maggiore concentrazione nei mesi primaverili ed estivi.

Esempio di laboratorio giornaliero sarà l'escursione didattica, in cui storia dei luoghi, tematica ambientale, prevenzione incendi, diventeranno attività da far svolgere ai bambini/ragazzi con l'obiettivo di fornire elementi teorico-pratici che li introdurranno ad una conoscenza scientifica di base su tematiche ambientali di primaria importanza. Non da ultimo il percorso educativo si propone di incoraggiare nei bambini/ragazzi una partecipazione

attiva, adeguata all'età, nella tutela del territorio attraverso un approccio critico ai problemi e alla ricerca di possibili soluzioni. Oltre a laboratori che trattano tematiche prettamente ambientali, vi saranno quelli più specifici e maggiormente attinenti alle tematiche dell'area. Pertanto, con le stesse metodologie organizzative saranno predisposti laboratori relativi alla lavorazione dell'ossidiana, o legati alle attività di estrazione e utilizzazione del granito; laboratori storico culturali, attività nel sottosuolo, facendo riferimento anche ad attività di tipo ludico ricreativo come la speleologia.

Nei laboratori rivolti agli adulti si tratteranno principalmente materie ambientali, di prevenzione degli incendi, lavorazione ed estrazione di ossidiana, granito, come anche laboratori storico culturali. Attraverso un coinvolgimento attivo dei partecipanti vuole avere come molteplice obiettivo quello di approfondire la conoscenza e il rispetto del territorio e sensibilizzare verso un uso sostenibile dello stesso e delle sue risorse, stimolando non solo il senso di responsabilità e consapevolezza sul significato delle azioni umane e delle loro ripercussioni sull'ambiente, ma anche una forte sensibilizzazione di quanto sono state importanti queste aree nel nostro passato, per arrivare poi a sviluppare, assieme ai partecipanti dei laboratori, una vera e propria strategia di valorizzazione e comunicazione. La proposta, caratterizzata per area di riferimento e per luogo nelle righe che seguono, vuole essere quella di creare dei laboratori tematici, attinenti alle aree di interesse del Parco Geominarario, oltretutto alle tematiche ambientali, non solo con percorsi formativi ed informativi statici e preimpostati, ma con laboratori che possano coinvolgere anche persone esperte e non, che contribuiscano in modo dinamico e sempre attuale, a creare un'offerta turistico-didattica adeguata ai tempi ed ai luoghi.

**AREA N.2 - MONTE ARCI – Geomuseo del Monte Arci:** Museo nato dalla volontà di raccolta di reperti di un privato. Al fine di potenziare le connessioni con il territorio, i laboratori verteranno sull'approfondimento della storia geologica del territorio della Marmilla. **Museo dell'Ossidiana – Sentieri dell'Ossidiana – Parco dell'Ossidiana:** I laboratori proposti in questi luoghi verranno strutturati in stretta connessione tra loro, valorizzando il profondissimo significato storico e archeologico della zona, caratterizzata da una importante presenza dell'ossidiana.

**AREA N.3 – FONTANA RAMINOSA – Miniera di fontana Raminosa:** Si tratta di una miniera di rame molto antica, nella zona si trovano molti reperti archeologici pertanto il laboratorio verteranno sulla trasmissione delle conoscenze inerenti la lavorazione nuragica del materiale in un percorso che si snoda fino alla sua estrazione in epoca moderna. **Monti del Gennargentu:** Verranno strutturati percorsi di educazione sia storica che ambientale.

**AREA N.4 – ARGENTIERA NURRA GALLURA – Miniera dell'Argentiera:** Collocata a ridosso di una cala suggestiva, la Miniera dell'Argentiera verrà valorizzata attraverso laboratori di educazione ambientale e storico-culturale. **Zona del Lago Baratz:** Si tratta dell'unico bacino naturale presente nell'isola, è zona di biodiversità contigua al Parco Regionale di Porto Conte. Qui i percorsi didattici saranno volti alla conoscenza dell'ambiente lacustre, del bosco circostante e all'osservazione degli uccelli acquatici presenti nel lago. In un'ottica di sistema non si esclude la collaborazione con il CEAS (centro educazione ambientale e sostenibilità). **Cala Francese:** Ricade all'interno del SIC "La Maddalena" e dell'omonimo Parco Nazionale. Nella zona a sud della spiaggia si trova la vecchia Cava Francese, dalla quale veniva estratto il granito che è stato utilizzato per la realizzazione di importanti opere in tutto il mondo (es. il basamento della Statua della Libertà). I laboratori saranno di tipo storico e ambientale. **Parco della Gallura:** Il parco è ricchissimo di macchia e di endemismi vegetali con altrettanta ricca fauna; sono inoltre presenti Tombe dei Giganti ed altre strutture nuragiche. I laboratori saranno di tipo storico e ambientale.

**AREA N.7 – SULCIS IGLESIENTE GUSPINESE – Miniera di Montevecchio:** Miniere uniche, ricche di storia, immerse in un meraviglioso contesto naturalistico e a pochi km dalle bellissime spiagge della costa verde. I laboratori, di tipo storico e ambientale, porteranno alla scoperta di un mondo antico ed affascinante rievocato in un percorso che testimonia l'attività estrattiva svolta dal 1848 fino al 1991. **Miniera di Ingurtosu:** Ingurtosu e Montevecchio sono collegate tra loro e poste a poca distanza. Lasciato il borgo di Ingurtosu e presa la direzione di Piscinas, ove si erge il sistema dunale di riconosciuta rilevanza ambientale, si incontrano la maggior parte degli impianti, nonché varie emergenze minerarie di minore grandezza ed importanza ma che assumono interesse se si pensa ad un percorso unico che le valorizzi. I laboratori saranno pertanto orientati alla conoscenza e valorizzazione del sistema ambientale, con le sue particolarità e importanza dal punto di vista storico-minerario e naturalistico. **Foresta del Marganai:** È una zona molto importante dal punto di vista ambientale, è sia SIC che ZPS. Tra le attrazioni del Marganai, ci sono il giardino botanico Linasia, che presenta l'immenso patrimonio floristico della foresta, e la grotta di san Giovanni, una delle più lunghe gallerie naturali d'Europa. Sul territorio inoltre sono stati rinvenuti numerosi resti archeologici. Nel 2010 è stato realizzato anche il Giardino delle farfalle, un affascinante viaggio nel mondo dei lepidotteri, molto suggestivo per appassionati e famiglie con bambini. I laboratori saranno di tipo storico e ambientale. **Galleria Henry:** Rappresenta la più importante opera della grande miniera di Planu Sartu: un imponente tunnel scavato nella falesia sul mare, al di sopra dell'abitato di Buggerru. Resa accessibile, messa in sicurezza e dotata di indicazioni, regala ai visitatori un panorama mozzafiato. I laboratori, di tipo storico e ambientale, verteranno sulla storia della Galleria e i suoi collegamenti con la miniera di Pranu Sartu e la laveria di Buggerru, alla scoperta delle importanti vicende storiche e sociali della vita mineraria di Buggerru. **Porto Flavia:** Porto Flavia allo stato attuale è il risultato di un importante progetto di recupero ed ogni anno ospita molte visite. I laboratori tratteranno tematiche relative le attività svolte in passato e le potenzialità future del luogo.

Lo svolgimento dei percorsi di educazione ambientale, attraverso un programma dettagliato dei singoli corsi e una calendarizzazione degli stessi, sarà arricchito dalla possibilità di organizzare momenti di confronto tra i partecipanti al corso e gli ex lavoratori del Parco Geominerario, in modo da rendere attivi e partecipi, nei momenti formativi, anche coloro che non hanno particolari qualifiche. I percorsi formativi saranno studiati per essere fruiti anche da persone diversamente abili, sia con la predisposizione di materiale adeguato, scegliendo luoghi adeguatamente predisposti per essere fruiti da persone con particolari esigenze, sia attraverso l'uso di particolari attrezzature o strumenti. La Gestione di queste attività, parte da una calendarizzazione ed un coinvolgimento del mondo scolastico, anche attraverso incontri di presentazione delle attività. L'organizzazione dei corsi ha come fase propedeutica la predisposizione del materiale didattico, partendo da uno studio ed una analisi del territorio, da fare in affiancamento con esperti e professionisti nei settori ambientali. L'organizzazione degli eventi sarà poi possibile anche attraverso il coinvolgimento di associazioni e scuole, che coadiuveranno le attività durante lo svolgimento. Lo svolgimento delle attività, sarà deciso sulla base del periodo dell'anno, prevedendo sia lezioni o parte di esse in locali già esistenti sia in luoghi sistemati con le azioni materiali. Es. Tettoie da usare come aule, punti sosta lungo i sentieri, aree attrezzate lungo i sentieri o nei pressi di punti di interesse. Le attività di laboratorio, saranno poi affiancate dalla realizzazione di mostre fotografiche, piccoli musei itineranti, che potranno essere organizzati e gestiti, attraverso la raccolta di elementi di flora, fauna, suolo e sottosuolo, del parco geominerario. Piccole iniziative che possono "portare" il Parco fuori dal suo perimetro, con l'obiettivo di promuovere le attività svolte al suo interno aumentando il numero di utenti che possono poi fruirne. L'obiettivo di questa azione, è quella di uscire dallo schema della promozione del territorio solo attraverso i canali digitali, per mettere al centro il valore delle persone e le capacità di queste di presentare una realtà attraverso voce e anima. L'obiettivo finale nei confronti degli ex lavoratori del Parco Geominerario è creare gruppi di lavoro che siano indipendenti e con competenze tali da poter replicare i moduli di educazione e valorizzazione ambientale, estendendoli anche in territori diversi ed inserendo tematiche destinate ad un range di utenti diversificato, in modo da poter proseguire con questo lavoro, anche oltre periodo di impegno legato al presente progetto. **COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE:** Il personale coinvolto è rappresentato dalle guide Ambientali escursionistiche e Guide Turistiche, affiancate da professionisti competenti in materia Ambientale e geopedologica e organizzazione di laboratori educativi ed esperienziali. Le guide saranno coinvolte direttamente nelle fasi di spostamento dei gruppi nel territorio, sia lungo i sentieri sia nei luoghi di interesse e saranno parte attiva durante i momenti di educazione ambientale. Alcuni operai saranno invece coinvolti per svolgere servizio di assistenza alle guide, in relazione al numero degli utenti partecipanti alla singola attività. Potranno inoltre svolgere un servizio attivo lungo i percorsi nel portare eventuali persone diversamente abili, con l'ausilio di strumenti/attrezzature, come la *Jollette*. In coerenza con quanto previsto negli interventi materiali, alcuni degli operai dovranno occuparsi della logistica e della gestione dei rifiuti.

### 3.1.6 TUTELA AMBIENTALE E PREVENZIONE RISCHIO INCENDI

Per ridurre il rischio incendi si intende procedere su diversi fronti e con modalità diverse in modo da cercare di aumentare la consapevolezza e l'importanza del tema in relazione alla sua pericolosità. In fase preliminare, con la collaborazione del **Dottore Forestale** si predisporrà un documento di analisi del rischio incendi legato alle particolari caratteristiche delle aree comprese all'interno del perimetro del Parco. Il documento sarà predisposto con la supervisione di **Forestas**, partner di progetto e dal **CFVA**, come soggetto competente e responsabile in materia. Il documento mira ad evidenziare le criticità del territorio in modo da creare una rete di punti di osservazione ed un sistema di monitoraggio, tale da poter, da una parte ridurre il rischio e dall'altra consentire una migliore e più rapida segnalazione e dunque l'intervento. Il documento prevede dunque la predisposizione di una carta del rischio incendi, redatta sulla base della morfologia e della componente vegetale presente. Questo documento diviene indispensabile per decidere dove e come attuare gli interventi materiali proposti, quali la predisposizione di viali tagliafuoco, installazione di torrette di avvistamento. La predisposizione di questo documento prevede un'analisi del territorio molto precisa che darà luogo ad una serie di dati, quali lo stato attuale della viabilità, la situazione della componente boschiva, il carico antropico, ecc., per ottenere poi gli elementi utili alla predisposizione di un regolamento di fruizione delle aree, ed una precisa pianificazione sulla dislocazione degli interventi da eseguire nelle singole aree oggetto di intervento. Gli interventi materiali previsti nel progetto, quali la realizzazione di viali tagliafuoco, la realizzazione di vie di esodo, la manutenzione dei rimboschimenti, le modalità di riutilizzo o smaltimento dei materiali di risulta delle operazioni selvicolturali, saranno predisposti e progettati nel dettaglio, sulla base dei dati che scaturiranno dalla carta del rischio incendi e dall'analisi del territorio. La tipologia e le modalità di intervento saranno poi decise nel dettaglio anche in funzione dell'aspetto paesaggistico (Autorizzazione da parte dell'Uff. tutela), indispensabile per poter effettuare qualsiasi intervento sulle aree boscate. L'analisi del rischio incendi ed il regolamento sulla fruizione delle aree, avrà invece un effetto immediato nel regolamentare il carico sulla viabilità pedonale e non solo; darà luogo ad una precisa mappa, indicante tutti i luoghi a maggior rischio con precise indicazioni comportamentali per ridurre le possibilità di incendio e per poter segnalare l'eventuale caso di incendio; porterà ad una immediata predisposizione del materiale informativo che sarà poi dislocato in vari punti del territorio con l'obiettivo di informare e sensibilizzare sul tema incendi. **COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE:** Il personale sarà coinvolto in maniera differenziata in funzione della fase che si sta attuando. In fase di predisposizione dell'analisi del rischio incendi, gli operai comuni saranno occupati, attraverso la costituzione di squadre/gruppi di lavoro, per verificare la situazione attuale di viabilità nei sentieri (non mappati in questo progetto) e ad affiancare il Dottore Forestale nella fase di analisi dendrometrica dei soprassuoli. Nella fase esecutiva invece, tali squadre saranno occupate nell'eseguire materialmente le azioni e gli interventi in bosco. A queste attività si aggiungerà quella di controllo e monitoraggio del territorio durante la stagione a maggior rischio incendi, coerentemente con quanto deciso a livello regionale dal CFVA, pertanto l'attività di controllo da parte degli operai potrà essere direttamente collegata a quella di altri ENTI che attualmente si occupano della campagna antincendio, rendendo così più efficace e rapido il processo di segnalazione dell'incendio.

**Il personale sarà inoltre occupato, nella fase di educazione ambientale per attivare processi di prevenzione indiretta, processi sempre attivi, attraverso la predisposizione ed il dislocamento di pannelli o altro materiale informativo per tutti, ossia realizzati in modo da poter essere fruiti anche da non udenti e non vedenti.**

### 3.2 PRESTAZIONE SECONDARIA - POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Il presente paragrafo illustra le modalità operative e metodologiche che l'ATI intende attuare per la **realizzazione di un percorso di politiche attive** volto a implementare **un insieme di azioni strategiche e coordinate**, finalizzate all'accrescimento delle competenze dei lavoratori del bacino individuato, con l'obiettivo del raggiungimento di situazioni lavorative più stabili, della creazione di nuove occasioni lavorative nel mercato del lavoro, autoimpiego o nuova imprenditoria, in coerenza con i nuovi orientamenti della L.R. n. 5/2016 e con il "Piano per i lavoratori del Parco Storico e ambientale della Sardegna", approvato con DGR n. 63/38 del 25.11.2016. Poiché, come descritto nei documenti di gara, l'obiettivo principale consiste nel dare risposte a problematiche complesse (accrescimento di competenze, miglioramento delle situazioni lavorative, creazione di nuovi posti di lavoro, ecc.), l'ATI ritiene che sia fondamentale utilizzare modelli e metodologie che tengano conto di tale complessità. Pertanto, gli interventi di seguito descritti, saranno focalizzati su alcuni elementi fondamentali:

- **Progettazione personalizzata:** il beneficiario, al centro dell'intervento, sarà attore del suo progetto di vita. Tutti i servizi che verranno attivati, avranno al centro del processo di politiche attive i destinatari. Nello specifico, a partire dalla valorizzazione delle loro esperienze pregresse, saranno valutate attitudini, caratteristiche personali, potenzialità

individuali e vincoli e si lavorerà per realizzare un *matching* con i contesti lavorativi nei quali potranno avere l'opportunità di trovare una migliore collocazione affine al proprio profilo personale. Saranno rese esplicite e consapevoli aspirazioni e motivazioni, valorizzate le risorse individuali, i progetti di autonomia e di affermazione personale. I destinatari saranno agenti primari del processo di sviluppo delle proprie competenze e le azioni progettuali, messe in atto, avranno come finalità il potenziamento dell'acquisizione di consapevolezza verso la capacità di effettuare modifiche sulle condizioni lavorative, agendo attivamente nel contesto e con il contesto, con una modifica della rappresentazione della capacità di ricollocarsi nel mercato del lavoro. La **progettazione personalizzata** e il **supporto mirato** consentiranno di accogliere e lavorare anche sui beneficiari che necessitano di maggiore accompagnamento per il raggiungimento degli obiettivi;

- **Presenza di personale qualificato** in grado di progettare, implementare e valutare gli interventi;

**Approccio esperienziale**, filo che collegherà tutti gli interventi, assumendo che per apportare dei cambiamenti è molto utile l'approccio "*learning by doing*".

- **Azioni sinergiche, multidimensionali, interconnesse, misurabili**, in grado di tenere congiuntamente presenti più dimensioni: individuale (il lavoratore, beneficiario delle politiche attive), gruppe/reazionale (il contesto lavorativo), comunitario (servizi).

- **La comunicazione assumerà un ruolo centrale per destinatari, rete sociale e committente**. Sarà attivata una segreteria organizzativa che si occuperà di gestire la comunicazione attraverso la condivisione e gestione del calendario delle attività, che verrà divulgato sia con degli avvisi cartacei affissi nelle sedi di lavoro, che nei "Poli di orientamento", via mail, e via telefonica e/o con dei messaggi *broadcaster*.

L'azione relativa alle **Politiche attive** è articolata in due differenti aree, "il **supporto mirato**" e "l'**animazione territoriale**" che di seguito descriveremo in modo separato, esclusivamente per questioni espositive, ma che risultano essere strettamente interconnesse. Affinché le attività di **supporto mirato e quelle di animazione territoriale**, possano essere **integrate e sinergiche**, l'ATI ha pensato di creare dei "**Poli di informazione, orientamento, e formazione**", dislocati in zone strategiche del Parco Geominerario, che diventeranno punti di riferimento per i destinatari nel corso dei 24 mesi. Al loro interno si svolgeranno le principali attività di animazione, supporto mirato e formazione, in un'ottica di sostenibilità logistica ed economica e con l'obiettivo di **favorire la massima partecipazione** dei destinatari, facilitando l'adesione alle attività proposte. La **rete partenariale** attivata già in fase di impostazione progettuale con i principali *stakeholder*, consentirà di condividere con il territorio gli obiettivi del progetto massimizzandone le ricadute: si ritiene infatti che la rete sia una delle aree di miglioramento su cui agire, come forte agente di cambiamento, attivando un sistema di supporto integrato e dando un carattere di **sostenibilità** alle azioni messe in atto, a lungo termine. Tutte le attività proposte si svolgeranno durante l'orario di lavoro e saranno concordate con i referenti delle attività operative con la finalità da un lato di non intralciare l'ordinaria attività, dall'altro di non impegnare con troppe attività i destinatari. Prima dell'avvio delle attività di politiche attive, sarà organizzato un **incontro in plenaria**, al quale parteciperanno, oltre al bacino individuato dei lavoratori, gli Enti Locali, i Servizi per il Lavoro e tutti gli *stakeholder* che a diverso titolo possono avere un ruolo nell'intervento o essere beneficiari indiretti. Gli obiettivi iniziali, oltre alla presentazione della proposta progettuale in termini di tempi, strumenti e azioni, riguardano la creazione nei beneficiari di aspettative congrue rispetto alle attività che saranno realizzate, l'incremento della loro motivazione e l'acquisizione di un ruolo attivo, sin dalle prime fasi progettuali. È previsto anche un **incontro finale** dove verranno presentati i risultati del progetto con l'evidenza degli output per ciascuna azione.

#### ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA

Ogni fase del percorso di politiche attive del lavoro richiede una puntuale organizzazione logistica ed operativa, affidata a professionisti dalla consolidata esperienza nella gestione di progetti complessi. Un team dedicato, caratterizzato da competenze multidisciplinari (esperti in: psicologia del lavoro e delle organizzazioni, politiche attive del lavoro, animazione territoriale, percorsi di inclusione lavorativa, ricerca aziende e attività di matching domanda offerta, organizzazione eventi e segreteria organizzativa), provvederà ad ogni aspetto progettuale ed esecutivo e alla gestione delle attività di back office necessarie:

- coordinamento generale ed incontri di preparazione con la committenza;
- selezione delle sedi di svolgimento delle attività;
- individuazione dei destinatari delle attività, elaborazione di appositi *database* e coinvolgimento *stakeholder*, con il sostegno delle azioni di comunicazione descritte successivamente;
- gestione degli incontri e delle attività operative;

- predisposizione inviti, raccolta adesioni e gestione contatti;
- predisposizione della documentazione necessaria;
- gestione degli allestimenti, della strumentazione e degli aspetti inerenti la logistica (sale, arredi, impianti audio e video, fogli mobili, colla, cartoncini, penne, pennarelli colorati) con il supporto della stazione appaltante;
- erogazione dei servizi di supporto;
- *follow up e reporting*.

Al fine di favorire la massima partecipazione per la piena attuazione del percorso, sarà richiesta la collaborazione attiva del committente in riferimento ad alcuni servizi. Nello specifico, sarà richiesto di:

- partecipare alle riunioni preparatorie e di *follow up*;
- supportare nell'identificazione dei soggetti partecipanti che hanno maggiore capacità di coinvolgimento degli attori territoriali;
- fornire suggerimenti per individuare luoghi sostenibili per l'organizzazione degli eventi. Si propone dunque la disponibilità a poter utilizzare strutture del parco geomineario, qualora idonee, e il contributo a garantire la massima sostenibilità.
- partecipare agli eventi con aziende e *stakeholders* che consentirà, nel tempo, alla committenza un coinvolgimento attivo delle imprese, anche attraverso la creazione di una rete relazionale solida e allo stesso tempo di promuovere nelle realtà aziendali i servizi territoriali di politiche attive.

### 3.2.1 SUPPORTO MIRATO RIVOLTO AI DESTINATARI

**1-Percorsi orientativi.** La prima fase del processo di politiche attive sarà volta alla **conoscenza approfondita dei destinatari del progetto e alla costruzione di un database** contenente le competenze di base e distintive delle persone coinvolte, gli obiettivi personali e professionale dei destinatari individuati all'interno di un progetto professionale individualizzato che tenga conto delle possibilità reali di occupazione nel territorio di riferimento. Queste informazioni consentiranno di programmare le successive attività di formazione e di orientamento alla ricerca del lavoro. In questa fase i partecipanti saranno suddivisi in **piccoli gruppi** (omogenei per caratteristiche e territorio geografico di operatività), composti da **15 persone ciascuno**. Ogni destinatario parteciperà a una **sessione di gruppo** e ad un **colloquio individuale**. La metodologia che s'intende utilizzare è quella del **Bilancio di competenze**, che consente di ricostruire le risorse personali e professionali individuali in termini di competenze tecniche e trasversali, di esplicitare ciò che le persone sanno fare (capacità) ma anche cosa vorrebbero fare (desideri) e ciò che potenzialmente potrebbero fare (potenzialità), attraverso azioni di orientamento volte a migliorare l'autonomia dei soggetti coinvolti. Verranno organizzate sessioni in aula di 5 ore circa, per gruppi omogenei di massimo 15 persone, condotte da uno **psicologo del lavoro**, esperto di politiche attive. Per **valutare l'efficacia dell'intervento** l'attività sarà accompagnata dalla **somministrazione di un questionario volto a rilevare costrutti come "l'autoefficacia"**, considerato in letteratura il principale predittore della reale capacità di agire in modo attivo e trasformativo sull'ambiente e conseguentemente sulla capacità di cercare in modo efficace un nuovo lavoro, la **motivazione** al lavoro, **l'employability** che rappresenta un fattore strategico nella gestione della carriera lavorativa. Lo stesso questionario sarà somministrato in entrata (prima di iniziare il percorso), in uscita (alla fine del percorso) e a distanza (dopo almeno un anno dalla fine del percorso) per valutare i cambiamenti a seguito dell'intervento. Ogni somministrazione sarà verbalizzata attraverso un **report standardizzato**. L'attività di orientamento attuata attraverso il Bilancio di Competenze durerà complessivamente **3 mesi**.

**2- Azioni di accompagnamento e supporto ai destinatari nella stesura del proprio curriculum vitae e un'attività di counselling sulle tecniche di ricerca attiva di un posto di lavoro.** In questa fase, l'ATI intende offrire ai beneficiari, a partire dal **bilancio di competenze** già effettuato, **strumenti per la** definizione o ridefinizione del proprio progetto di inserimento lavorativo. Ogni candidato oltre ad avere un curriculum vitae aggiornato, verrà supportato individualmente con un'attività **di counselling attraverso la quale si arriverà alla definizione di un obiettivo strategico, ovvero un progetto di reinserimento lavorativo. Nel progetto di inserimento lavorativo saranno inoltre indicate le strategie di coping da utilizzare per affrontare gli ostacoli e le difficoltà.** Nello specifico si lavorerà per motivare i beneficiari a partecipare attivamente al proprio progetto di ricerca attiva del lavoro, attraverso l'adesione alle attività che saranno programmate. Le azioni di accompagnamento e l'obiettivo strategico saranno monitorati attraverso un'attività di supervisione con l'ausilio di un **tutor**, prevista dall'attività n. 7 "**realizzazione di percorsi di mediazione al lavoro**", che sarà strutturata in base agli obiettivi

strategici di ogni partecipante, alle competenze e alle esperienze degli interessati dall'intervento, al fine di renderli più efficaci nella gestione del momento di transizione in cui si trovano. Dopo la definizione del progetto personalizzato e dell'obiettivo strategico, sarà avviata un'attività di **counselling sulle tecniche di ricerca del lavoro**, supportando i beneficiari nella scelta delle candidature da inviare, fornendo strumenti quali, a titolo esemplificativo, la lettera motivazionale, la ricerca attraverso i social network, la gestione efficace di un colloquio di lavoro, ecc..

In questo *setting* protetto il candidato potrà cimentarsi nel raggiungimento del suo obiettivo, mettendo in evidenza ciò che è in grado di fare e le proprie competenze e interiorizzando punti di forza e aree di miglioramento. Inoltre, l'esperienza diretta permetterà di acquisire le abilità del "comprendere e imparare", dell'utilizzo di "comportamenti professionali adeguati" e dell'adattamento ai contesti. Tale attività avrà una durata complessiva di **3 mesi**. Successivamente si procederà con il supporto alla stesura del curriculum vitae e alla definizione del progetto personalizzato: l'impegno per ciascun lavoratore, per queste due attività, sarà pari a **complessive 13 ore**, di cui 10 ore in aula per il bilancio di competenze e 6 ore per curriculum e progetto personalizzato.

Alla fine di questa prima fase del percorso, si produrranno **4 output per ogni candidato**, che saranno monitorati alla fine dei 24 mesi per verificare l'efficacia delle azioni intraprese unitamente ad un **report cumulativo**:

- un **bilancio delle competenze**;
- un **cv vitae**;
- un **progetto personalizzato di reinserimento** lavorativo (obiettivo strategico) concordato che verrà poi verificato rinegoziato e definito in itinere con il singolo lavoratore;
- il **livello di autoefficacia, l'employabilty e la motivazione al lavoro** di ogni candidato all'inizio del percorso;
- un **report con tutti i dati aggregati**, suddiviso per genere, età, titolo di studio competenze distintive e soglia che permetterà di monitorare, valutare e rimodulare le azioni da intraprendere.

Il curriculum vitae sarà la base per la creazione del database e per il matching domanda / offerta (vedi servizi di animazione territoriale).

**3- Attivazione di gruppi di ricerca attiva (job club).** La metodologia scelta è quella della creazione di spazi fisici da condividere e di azioni da intraprendere congiuntamente. Verranno individuati, nel territorio regionale, **4 poli** strategici presso i quali attivare, dei "**Poli di informazione, orientamento e formazione**", nei quali realizzare le azioni progettuali. Verranno formati dei gruppi che potranno partecipare ad incontri tematici di approfondimento sul mercato del lavoro e sulla ricerca attiva (job club). I Poli saranno anche la sede per le attività di formazione e di animazione territoriale, verranno messi a disposizione computer con relativa connessione internet al fine di garantire un sistema virtuoso dal punto di vista logistico, organizzativo e di coordinamento. La presenza di **Poli** multidisciplinari ed operativi per le attività di formazione, informazione e orientamento, permetterà di rendere più agevole e facilitare la partecipazione dei beneficiari, attraverso azioni di coinvolgimento diretto, finalizzate ad incrementare la loro motivazione. Nei Poli, dislocati nel territorio di riferimento, saranno organizzati degli incontri cadenzati, che si svolgeranno nel corso dei 24 mesi, coordinati da professionisti, esperti del mercato del lavoro e di politiche attive rivolti a gruppi eterogenei.

**4- Facilitazione dell'incontro domanda offerta** Sulla base dei curricula dei beneficiari, acquisiti attraverso le precedenti attività, degli obiettivi prefissati, dei progetti strategici individualizzati e del bilancio di competenze, si procederà alla **costruzione di un database** che verrà costantemente aggiornato, anche in base alle competenze acquisite durante i due anni del progetto. Tale strumento, completato dai dati prodotti **nell'attività di animazione territoriale**, sarà utile per fare un *matching* con le aziende che saranno coinvolte attraverso azioni di sensibilizzazione nel territorio, *focus group*, previsti dalle attività di animazione territoriale (descritte nel paragrafo successivo).

**5- Realizzazione di azioni di sostegno per i destinatari** Tale attività risulta essere cruciale per il raggiungimento degli obiettivi del progetto in quanto i beneficiari, non omogenei per età, attitudini, motivazione, potenzialità, potrebbero presentare bisogni differenti, collocabili all'interno di un continuum che va dal polo "dell'autoimprenditorialità" a quello "di una maggiore necessità di accompagnamento". Pertanto, l'ATI intende proporre **un'attività di gruppo** utilizzando il metodo del **Role Playing**. A partire dagli obiettivi strategici gli stessi gruppi precostituiti nella precedente fase, verranno supportati nelle **tecniche di ricerca del lavoro**. Si simuleranno in gruppo situazioni critiche, riguardanti la capacità di ricerca attiva del lavoro, la scelta delle offerte, le modalità e la tempistica dell'invio delle candidature, la scrittura di una lettera motivazionale, la gestione del colloquio di lavoro etc, che saranno analizzate attraverso il supporto degli psicologi del lavoro. In questo **setting protetto** il candidato

potrà sperimentarsi e l'esperienza diretta, permetterà di acquisire "buone pratiche". Nell'ambito di tale attività e dopo la prima ricognizione, l'ATI valuterà la possibilità di attivazione di strumenti specifici per singolo territorio e per tipologia di beneficiari (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo sportelli di ascolto attivo, metodologie di facilitazione, etc).

**6- Realizzazione di incontri tematici info-orientativi.** L'Ati prevede la programmazione di attività seminariali a carattere informativo e orientativo, condotte da esperti del settore, finalizzate a fornire approfondimenti specifici. Tali attività saranno calendarizzate in funzione delle attività lavorative in essere e in considerazione degli obiettivi e dei progetti di reinserimento lavorativo definiti. I seminari che avranno **carattere di interesse generale** e saranno utili a rafforzare i contenuti delle azioni intraprese in precedenza, affronteranno tematiche connesse alla ricerca attiva di lavoro (a titolo esemplificativo ci si riferisce al colloquio di selezione, alle "nuove" competenze richieste dal mercato del lavoro, ecc). Gli altri seminari, con **carattere di interesse specifico**, affronteranno tematiche quali l'informazione sulle linee di finanziamento utili per lo sviluppo dei progetti imprenditoriali e sul panorama di percorsi formativi di interesse dei destinatari. Si cercherà di incrementare il numero dei seminari con l'obiettivo di avere una partecipazione qualificata e attiva da parte dei beneficiari. La partecipazione alle attività seminariali verrà inserita nel curriculum vitae di ciascuno e si lavorerà per fare comprendere l'importanza della formazione continua.

**7- Realizzazione di percorsi individualizzati di mediazione al lavoro". Il cv, il bilancio di competenze e il progetto personalizzato** costituiscono gli strumenti dai quali partire per interfacciarsi con il mercato del lavoro. Le attività **seminariali di gruppo** (attività n.4) saranno potenziate da un **tutoraggio ad personam** nel quale il tutor si occuperà di **informare e formare** i destinatari sulle offerte di lavoro idonee ai loro profili e li stimolerà e motiverà nella presentazione della propria candidatura. I destinatari saranno guidati e informati circa l'utilizzo dei nuovi strumenti e dei principali motori di ricerca lavoro. Il tutor verificherà l'emergere di difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi intermedi e si occuperà di ridefinirli con il beneficiario, anche in base alle competenze acquisite nell'attività formativa. **Al termine dell'attività, si potrà evincere lo stato di avanzamento delle azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo personalizzato e un aggiornamento del progetto di reinserimento. Si precisa che quest'attività sarà resa obbligatoria in quanto parte di un accordo sottoscritto in sede di progetto di reinserimento lavorativo. L'attività sarà realizzata dall'ultimo trimestre del primo anno sino al termine del secondo anno.**

**8- Raccordo con tutti i servizi/progetti formativi o di politiche del lavoro dedicati alle persone in cerca d'occupazione e/o specifici.** Prevede una mappatura dei servizi di politiche attive a livello regionale. Verranno mappate le opportunità relative ai corsi di formazione, divisi per target specifico, i tirocini formativi e le azioni di politiche attive che gli Enti Pubblici e privati mettono in atto, i fondi di finanziamento e gli incentivi relativi all'apertura di piccole e medie imprese. Tale attività è strettamente connessa ai **servizi di animazione territoriale** e permetterà di facilitare un contatto con gli Enti preposti, in modo particolare l'ASPAL e quindi tutti i CPI, utilizzando come strumento di comunicazione e interfaccia il *database* delle competenze, obiettivi e aspirazioni dei partecipanti al progetto. Dal punto di vista della metodologia, si è scelto di effettuare una vera e propria **clusterizzazione** dei progetti, creando un circolo virtuoso di comunicazione. Il contatto continuo con gli stakeholder permetterà anche di organizzare degli incontri orientativi su tutti i canali e i mezzi disponibili.

**9- Attivazione percorsi finalizzati a stimolare l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego.** Nei primi due trimestri del secondo anno di progetto, si procederà con l'attivazione di percorsi finalizzati a stimolare l'autoimprenditorialità, nei beneficiari con caratteristiche e motivazioni in linea con le finalità di tale azione. A partire dalla rilevazione dei fabbisogni, effettuata tramite "un'indagine esplorativa" finalizzata a mappare e analizzare i bisogni dei beneficiari, saranno coinvolti gli enti pubblici (comuni), i soggetti del sistema socio-economico regionale, le associazioni di categoria e gli organismi del terzo settore che possano rappresentare i bisogni del territorio. L'obiettivo è di creare dei legami tra tutti gli stakeholder coinvolti, attraverso un *matching* tra esigenze del territorio delle imprese e dei lavoratori. Nella seconda fase è previsto un **set up delle azioni pilota**, attraverso dei *focus group* con i rappresentanti del sistema imprenditoriale e i lavoratori partecipare al progetto. Questo processo sarà volto a far avere una visione d'insieme e condivisa, sulle esigenze del territorio e partendo dal territorio, trovare delle soluzioni con le proprie idee di impresa, e di autoimpiego.

**10- Coaching per l'attivazione di nuovi percorsi imprenditoriali e l'attivazione di canali di finanziamento per la realizzazione di idee di impresa.** Prevede l'avvio di un'attività personalizzata rivolta a tutti i beneficiari che abbiamo manifestato esigenze di creazione di impresa a livello individuale o collettivo. L'intervento sarà volto quindi a stimolare le potenzialità imprenditoriali dei beneficiari, supportandoli con dei professionisti che vadano ad

elaborare un piano di impresa legato al business che i soggetti intendono intraprendere, oltre al supporto nella ricerca dei canali di finanziamento più adeguati alle caratteristiche dell'idea di impresa proposta. Si analizzeranno così le azioni da mettere in atto per partecipare con successo a un canale di finanziamento per piccole medie imprese, individuando prima di tutto le linee di finanziamento e i bandi aperti alla portata dei beneficiari (quali a titolo esemplificativo non esaustivo il "Fondo social impact investing (SII)", il fondo microcredito, i bandi regionali e territoriali per la creazione di nuove attività di impresa). La redazione del bando sarà l'attività di allenamento, che verrà fatta in affiancamento con il coach, che lo aiuterà al superamento delle difficoltà oggettive, che saranno occasione di apprendimento. Verrà strutturata una **“scheda di azione di coaching” contenente il piano di azione (obiettivi, azioni, persone coinvolte, tempi, revisione e indicatori di riuscita)**. In tutto il percorso saranno utilizzate le tecniche per lo sviluppo dell'autoefficacia lavorativa, dall'esperienza diretta all'esperienza vicaria, dalla persuasione verbale al controllo degli stati emotivi.

**Di seguito riportiamo una tabella riassuntiva contenente la descrizione degli obiettivi e delle metodologie/strumenti utilizzati per ciascuna attività del servizio di supporto mirato:**

Riepilogo servizi mirati		
Attività	Obiettivo	Metodologia/strumenti
<b>Percorsi orientativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Screening dei profili dei partecipanti anche con l'ausilio dei documenti aziendali;</li> <li>• Strutturare i gruppi omogenei;</li> <li>• Scelta del materiale formativo;</li> <li>• Scelta dei test;</li> <li>• Definizione e predisposizione documenti da somministrare;</li> <li>• Costruzione di una scheda per la valutazione;</li> <li>• Pianificazione attività (tempi, spazi, persone);</li> <li>• Costruzione del calendario;</li> <li>• Convocazione delle persone;</li> <li>• Somministrazione del test a tutti i candidati;</li> <li>• Inserimento delle risposte del test;</li> <li>• Inserimento dei punteggi;</li> <li>• Elaborazione dati e calcolo punteggi finali;</li> <li>• Stesura report.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sessioni di gruppo</li> <li>• Colloqui individuali</li> <li>• Bilancio di competenze</li> <li>• Costruzione data base</li> </ul>
<b>Azioni di accompagnamento e supporto ai destinatari nella stesura del proprio cv e counselling sulle tecniche di ricerca attiva di un posto di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione attività (tempi, spazi, persone)</li> <li>• Costruzione del calendario;</li> <li>• Convocazione delle persone;</li> <li>• Colloqui individuali condotti da uno psicologo del lavoro in affiancamento;</li> <li>• Stesura dei profili;</li> <li>• Stesura di un report</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di ricerca attiva</li> <li>• Counselling individuale e di gruppo</li> </ul>
<b>Attivazione di gruppi di ricerca attiva (job club)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca delle sedi e stipula dei partenariati;</li> <li>• Costituzione del gruppo di lavoro;</li> <li>• Contatto esperti di vari ambiti;</li> <li>• Costruzione del database di esperti;</li> <li>• Pianificazione di tutte le attività in concerto anche con quelle di animazione territoriale;</li> <li>• Stesura calendario;</li> <li>• Convocazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di spazi condivisi, multidisciplinari</li> <li>• Sessioni di gruppo</li> </ul>
<b>Facilitazione dell'incontro domanda-offerta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Screening dei curricula;</li> <li>• Screening e sistematizzazione degli obiettivi/progetto;</li> <li>• Screening delle competenze;</li> <li>• Screening delle aspirazioni;</li> <li>• Costruzione del database interattivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di un database</li> </ul>
<b>Realizzazione di sostegno per i destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura sportello;</li> <li>• Reportistica mensile sull'attività svolta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sessioni di gruppo</li> <li>• Role Playning</li> <li>• Setting protetto</li> </ul>

<b>Realizzazione di incontri tematici info orientativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione seminari;</li> <li>• Strutturare un registro di presenze;</li> <li>• Costruzione di una scheda di valutazione di soddisfazione delle attività;</li> <li>• Report sulle attività seminariali (presenze, soddisfazione).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività seminariali</li> </ul>
<b>Realizzazione di percorsi di mediazione al lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e ridefinizione continua degli obiettivi previsti dal progetto di reinserimento lavorativo;</li> <li>• Report da parte dei tutor sullo stato di avanzamento dei percorsi e report finale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di tutoraggio ad <i>personam</i></li> </ul>
<b>Raccordo con tutti i servizi/progetti formativi o di politiche del lavoro dedicati alle persone in cerca d'occupazione e/o specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura dei servizi formativi per persone in cerca di occupazione;</li> <li>• Mappatura dei progetti per persone in cerca di occupazione;</li> <li>• Divisione di servizi e progetti formativi in base agli obiettivi strategici;</li> <li>• Incontri e focus group per la pianificazione delle attività.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Clusterizzazione progetti</li> </ul>
<b>Attivazione di percorsi finalizzati a stimolare l'autoimprenditorialità, la creazione di cooperative sociali o altre formule di autoimpiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura e analisi fabbisogni utenza;</li> <li>• Approfondimento delle esigenze del territorio e creare dei legami tra tutti i soggetti coinvolti facendo matching tra esigenze del territorio delle imprese e dei lavoratori;</li> <li>• Contattare comuni limitrofi;</li> <li>• Contattare associazioni di categoria;</li> <li>• Stesura calendario dei focus group secondo le disponibilità;</li> <li>• Organizzazione attività;</li> <li>• Stesura di un report</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Focus group</li> </ul>
<b>Coaching per attivazione di nuovi percorsi imprenditoriali e di canali di finanziamento per la realizzazione di idee di impresa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto con esperti in business e finanziamento di impresa;</li> <li>• Stesura calendario;</li> <li>• Gestione prenotazioni;</li> <li>• Convocazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coaching</li> </ul>

### 3.2.2 ANIMAZIONE TERRITORIALE

Il presente paragrafo illustra le modalità operative e metodologiche che l'ATI intende attuare per la **realizzazione di un percorso di animazione territoriale** finalizzato a garantire il raccordo con i servizi pubblici e privati, territoriali, di formazione e di inserimento lavorativo e a promuovere il sostegno alla rete dei servizi territoriali attraverso l'integrazione tra le politiche attive del lavoro, della formazione, dell'istruzione e delle politiche sociali.

L'obiettivo che l'ATI si propone di ottemperare consiste nell'**attivazione delle iniziative necessarie a garantire il coinvolgimento degli attori, pubblici e privati, e delle imprese del territorio**, attraverso puntuali strumenti e tecniche di partecipazione e facilitazione, nella **definizione di ambiti di intervento specifici** finalizzati a promuovere occasioni di incontro domanda/offerta e il sostegno alla rete di servizi territoriali di politiche attive del lavoro. La proposta di animazione si basa sulla profonda convinzione che motivazione e coinvolgimento diretto degli attori interessati (soprattutto imprese ma anche altri attori istituzionali, associazioni di categoria, ...) siano imprescindibili per l'attivazione e la buona riuscita dei processi di animazione territoriale, i quali necessitano di essere alimentati da un costante dialogo tra le parti coinvolte. La metodologia utilizzata sarà quella dei **processi partecipativi** che si basa su professionalità e strumenti specifici, che possono essere integrati tra loro attraverso tecniche e percorsi strutturati che aiutano i partecipanti a comunicare e razionalizzare le idee, stimolando la riflessione, l'analisi e la creatività focalizzandosi su strategie di sviluppo comuni e integrate nel territorio.

La presente proposta, dunque, è concepita in modo tale da garantire:

- un'**illustrazione della strategia** che guiderà il percorso di animazione e i processi partecipativi rivolti agli *stakeholder* individuati nel territorio;
- la **descrizione delle soluzioni tecniche ed operative** adottate;
- l'**attivazione delle migliori competenze ed esperienza** in materia di facilitazione, percorsi di partecipazione, organizzazione di eventi complessi e comunicazione strategica, al fine di elaborare una

puntuale strategia di sviluppo e garantire il coinvolgimento attivo degli *stakeholder*.

Successivamente ad una prima fase di raccordo con la committenza, l'ATI provvederà a definire un piano di percorso partecipato, caratterizzato da precisi obiettivi e dalla combinazione delle più efficaci metodologie e tecniche di animazione territoriale e facilitazione.

In coerenza con gli obiettivi generali espressi nel capitolato e con gli obiettivi del Progetto nel suo complesso, il percorso di animazione territoriale che si intende proporre è finalizzato a garantire:

- il **coinvolgimento attivo dell'ASPAL e dei CPI** che saranno coinvolti nella condivisione di tutte le metodologie e attività e nella partecipazione agli eventi di animazioni proposti;
- **coinvolgimento attivo** degli informa giovani, agenzie per il lavoro, enti di formazione, incoraggiando la partecipazione al percorso e il loro contributo alla mappatura del contesto locale e della domanda-offerta;
- il **coinvolgimento attivo di imprese, associazioni datoriali e stakeholder** locali, incoraggiando la partecipazione al percorso e il loro contributo alla mappatura del contesto locale e dei fabbisogni dell'area in oggetto;
- il **censimento** e la conseguente **elaborazione di un database delle aziende e stakeholder** del territorio;
- l'elaborazione di una dettagliata **analisi dei profili professionali dei lavoratori** coinvolti e **individuazione dei possibili sviluppi di carriera**;
- l'elaborazione di un'**analisi dei fabbisogni lavorativi delle imprese coinvolte** per la realizzazione di un incrocio domanda-offerta ;
- un **approccio partecipativo e inclusivo** orientato all'ascolto delle istanze e delle esigenze del territorio e degli attori coinvolti, assicurato mediante l'utilizzo di metodologie strutturate e facilitatori esperti;
- un **presidio territoriale**, punto di riferimento durante tutta la fase di animazione;
- un **piano di comunicazione strutturato e coerente** con obiettivi e attività del percorso di animazione territoriale.

Le attività in oggetto implicano un'attività di *auditing* costante del territorio e il **diretto coinvolgimento degli attori locali**, istituzionali, economici e sociali e il **confronto** tra le figure professionali del territorio, nell'ottica di assicurare un **approccio inclusivo e partecipativo** per una precisa **mappatura** del tessuto economico e imprenditoriale di riferimento.

#### MODALITÀ E METODOLOGIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

L'ATI propone una linea d'azione che si basa sul principio della programmazione degli interventi condotta secondo un approccio *bottom up*, "dal basso", in sinergia e col pieno coinvolgimento degli *stakeholder* locali e a partire dai bisogni effettivi del territorio. A tal fine, nel periodo di riferimento ed entro la data indicata da Capitolato, salvo esigenze della stazione appaltante, saranno garantiti i seguenti servizi:

- 1. Creazione di un data base di operatori che operano nell'ambito delle politiche attive:** il "luogo" in cui domanda e offerta s'incontrano, ossia il "mercato del lavoro" vede coinvolti differenti soggetti preposti all'intermediazione che nel sistema italiano, sono rappresentati da: Centri per l'Impiego, soggetti autorizzati allo svolgimento delle attività d'intermediazione a livello nazionale, soggetti pubblici e privati accreditati a livello regionale per l'erogazione dei servizi per il lavoro e gli uffici delle risorse umane dei datori di lavoro autorizzati a livello nazionale per l'intermediazione. Una delle azioni preliminari all'avvio delle azioni di animazione territoriale sarà la realizzazione di un data base di operatori che operano nell'ambito delle politiche attive del lavoro, tali operatori saranno poi coinvolti nelle successive attività di animazione. I servizi competenti hanno un ruolo determinante, in quanto punto di contatto sia per i lavoratori sia per le imprese in cerca di professionalità. Per conoscere meglio il contesto lavorativo e i relativi fabbisogni saranno realizzati dei **focus group con gli operatori dei servizi** per valutare la vicinanza delle competenze possedute dai lavoratori rispetto a quelle richieste dalle imprese del mercato del lavoro locale, così da comprendere la spendibilità del bagaglio professionale nel mercato del lavoro; valutare l'opportunità di suggerire interventi formativi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze o al rafforzamento di quelle già possedute dai cittadini in cerca di occupazione. La durata per gli incontri con le aziende è di circa 3 ore ed in ogni caso l'articolazione e le modalità di conduzione dell'evento vengono concordate dai referenti del servizio con la Stazione appaltante. Ogni gruppo di focus group può coinvolgere normalmente un numero di partecipanti variabile tra i 6 e 10. Sarà realizzato un focus group per provincia.
- 2. Analisi dei posti di lavoro aziendali:** successivamente alla fase chiusura dei bilanci di competenze e dei curriculum vitae realizzati nelle attività di supporto mirato si procederà a **raccogliere e analizzare i dati dei profili**

**professionali dei lavoratori.** Attraverso questa analisi sarà realizzato un database suddiviso per profilo professionale, territorio di provenienza, possibili settori d'inserimento. Tale strumento consentirà di avere un quadro complessivo della situazione curriculare dei lavoratori e sarà utilizzato nella successiva fase di incrocio domanda-offerta di lavoro. Il database sarà costantemente aggiornato e implementato sulla base dei dati raccolti nel corso delle attività di supporto mirato e, oltre ai dati relativi al curriculum formativo, lavorativo e alle competenze saranno inserite anche i possibili settori d'interesse del lavoratore, i possibili sbocchi professionali, l'eventuale idea imprenditoriale, le candidature inviate, ecc. Al database potranno accedere anche gli operatori dell'Aspal, questo consentirà di lavorare in sinergia con i CPI e monitorare anche le offerte di lavoro che passano per il CPI. Questa fase richiederà un costante raccordo con il referente e gli operatori del servizio di politiche attive al fine di tenere costantemente aggiornato il database.

**3. Sensibilizzazione e ricerca aziende:** in seguito all'analisi dei profili professionali si procederà alla ricerca delle aziende presenti nel territorio e alla costruzione di un relativo database. Successivamente a tale attività saranno realizzate delle azioni di marketing territoriale per illustrare il progetto, raccogliere informazioni sulle loro attività e fabbisogni lavorativi. La gestione del processo di creazione e sviluppo della relazione con le imprese passa necessariamente attraverso la formazione e condivisione, nel tempo, di obiettivi comuni e nella generazione di un confronto costruttivo continuo. Il processo di gestione della relazione prende forma attraverso la realizzazione dei seguenti comportamenti:

- categorizzazione delle imprese, si procederà alla creazione di c.d. cluster di comportamenti operativi e organizzativi "tipici" nei quali è possibile suddividere le imprese che si intendono coinvolgere nell'analisi della domanda di lavoro;
- valutazione del livello attuale di relazione, occorre, preliminarmente a qualunque azione, valutare lo stato dell'arte del rapporto con la singola impresa tenendo presente il livello delle relazioni interpersonali e gli eventuali vincoli di relazione esistenti (amministrativi, logistici, operativi, professionali e organizzativi);
- definizione di un piano di comunicazione: definire quali canali di comunicazione, con quanti e quali referenti delle imprese e con quale frequenza è opportuno interloquire;
- presidio e feedback, occorre mantenere vivo il rapporto con un presidio continuo della relazione basato sugli aggiornamenti dell'avanzamento delle attività e, a seguito delle opportune rielaborazioni, procedere all'illustrazione delle evidenze di analisi, anche nell'ottica di capitalizzare eventuali spunti e suggerimenti da parte delle imprese.

Le aziende individuate saranno coinvolte in attività di **focus group** finalizzate ad individuare i fabbisogni lavorativi e le conseguenti opportunità di inserimento presenti. L'elevata flessibilità del metodo del focus group permette ai partecipanti di discutere tra loro in piena libertà, ciò facilita l'emergere di aspetti e concetti importanti.

Ogni gruppo di focus group può coinvolgere normalmente un numero di partecipanti variabile tra i 6 e 10.

La suddivisione dei gruppi per i *focus group* sarà concordata con la stazione appaltante anche alla base di quanto emerso nella fase di ricerca delle aziende. I gruppi potranno essere così composti:

- gruppi con aziende che riguardano trasversalmente più settori economico-produttivi;
- gruppi con aziende appartenenti allo stesso settore economico-produttivo;
- gruppi con aziende appartenenti alla stessa area geografica.

La durata per gli incontri con le aziende è di circa 3 ore ed in ogni caso l'articolazione e le modalità di conduzione dell'evento vengono concordate dai referenti del servizio con la Stazione appaltante. I dati raccolti durante i focus group andranno ad implementare il database delle aziende che, di conseguenza, riporterà, per le aziende partecipanti ai focus group anche il fabbisogno lavorativo individuato. Per le aziende che non partecipano alle attività di focus group sarà somministrato un questionario di indagine dei fabbisogni lavorativi. Attraverso gli eventi è possibile che le imprese acquisiscano una maggiore consapevolezza delle professionalità di cui hanno realmente bisogno, approfondendo la conoscenza delle professioni e delle competenze dei lavoratori. Agli incontri parteciperà la stazione appaltante e saranno inviati a partecipare anche i referenti dei CPI.

**4. Incontri di sensibilizzazione e consulenza per aziende e stakeholders:** al fine di sensibilizzare le realtà produttive nell'individuazione di nuovo possibile personale saranno realizzati degli incontri che avranno lo scopo di illustrare i possibili incentivi, forme contrattuali e agevolazioni fiscali e tributarie per le assunzioni dei lavoratori. Gli incontri saranno aperti alle aziende, Camera di commercio, associazioni datoriali, commercialisti, ecc. I seminari si svolgeranno a Cagliari, Iglesias, Gonnosfanadiga e Sassari. Le sedi definitive saranno comunque concordate con la Stazione Appaltante.

- 5. Servizio di incrocio-domanda offerta:** sulla base dei dati raccolti nella fase di supporto mirato con i lavoratori e delle esigenze lavorative manifestate dalle aziende sarà svolta una prima fase di incrocio domanda-offerta. Tale attività sarà resa possibile attraverso l'analisi dei data base precedentemente realizzati (database lavoratori e database aziende). Questo servizio consentirà di individuare i possibili candidati per le aziende e, per ogni lavoratore, possibilmente, saranno individuate più aziende o ambiti di inserimento. La fase successiva sarà prendere contatto con le Aziende per concordare degli incontri/colloqui conoscitivi.
- 6. Job Speed dating:** successivamente alla fase di incrocio-domanda offerta saranno organizzate delle giornate di job speed dating con l'obiettivo di far conoscere alle aziende gli "aspiranti lavoratori". La metodologia usata potrà essere settoriale (vengono invitate aziende appartenenti ad uno specifico settore di attività) o trasversale (vengono invitati candidati che hanno un profilo professionale trasversale in base a quanto emerso nella fase incrocio domanda-offerta. Durante il job speed dating le aziende e i candidati avranno a disposizione 10 minuti di tempo per incontrarsi e conoscersi in maniera informale e senza i vincoli del classico colloquio. In questa fase di appuntamenti veloci le aziende non dispongono del CV del candidato, l'incontro è finalizzato a capire se un determinato profilo professionale può interessare l'impresa. Ad ogni candidato sarà assegnato un "numero di riconoscimento" che servirà all'azienda per richiedere il CV dei profili professionali ai quali è interessata. Qualora l'azienda sia interessata a dei potenziali lavoratori si procederà, oltre all'invio del curriculum anche a concordare un vero e proprio colloquio di lavoro. Le sedi delle giornate di job speed dating saranno individuate con la Stazione Appaltante anche sulla base della suddivisione territoriale dei lavoratori che dovranno partecipare agli eventi.
- 7. Open day avvio impresa:** per favorire la conoscenza dell'autoimprenditorialità saranno realizzati degli incontri con imprenditori che hanno avviato le loro imprese al fine di favorire uno scambio di informazioni, chiarire dubbi e curiosità su come avviare e gestire un'impresa. Gli Open Day saranno dislocati nei seguenti territori: Cagliari, Gonnosfanadiga e Sassari salvo differenti esigenze emerse in corso di progetto e concordate con la Stazione Appaltante. Durante gli open day si darà spazio alle testimonianze di imprenditori che hanno avviato delle realtà produttive, nell'individuazione dei testimonial si presterà attenzione a ricercare settori, forme di impresa attinenti alle idee imprenditoriali maturate dai lavoratori nel corso delle attività di politica attiva. Gli open day saranno strutturati con le seguenti attività:
- o incontri pubblici con testimonianze dirette,
  - o laboratori su business plan, brand identity e digital marketing
  - o appuntamenti individuali dedicati ai temi dell'imprenditorialità, del mondo del lavoro, dell'economia locale e della ricerca di impiego.
- Obiettivo degli open day è diffondere la cultura imprenditoriale e le conoscenze e competenze necessarie per essere realmente imprenditori di sé stessi e entrare nel Mondo del Lavoro con competenza.
- 8. Diffusione dei risultati:** tale attività ha l'obiettivo di far conoscere all'esterno il lavoro compiuto, condividere le azioni intraprese e i risultati raggiunti. In considerazione della numerosità dei destinatari dell'intervento (377 lavoratori), degli stakeholders coinvolti e della collocazione regionale delle attività si procederà, al termine del progetto, alla pubblicazione scientifica dei risultati raggiunti. L'obiettivo è di favorire il trasferimento metodologico-strumentale e quindi l'applicazione dei risultati a tutti gli stakeholder coinvolti, consentendo da un lato di far conoscere la metodologia applicata e dall'altro di rendere tale approccio facilmente accessibile e, di conseguenza, trasferibile anche in altri contesti. La pubblicazione oltre a favorire la disseminazione dei risultati del progetto, farà conoscere come questi risultati possono essere applicati ed il conseguente impatto economico e sociale che avrà sviluppato nel territorio. Per dare maggiore visibilità alla pubblicazione sarà realizzato un convegno di presentazione che prevederà il coinvolgimento dei destinatari e degli stakeholder coinvolti e consentirà di diffondere i risultati finali del progetto.
- 9. Comunicazione grafica:** l'ATI, si occuperà dello studio e realizzazione del corredo istituzionale, ossia tutti i materiali necessari sia per le attività interne che esterne. Si partirà, in primo luogo, dalla creazione del logo di progetto per poi passare allo studio dell'immagine coordinata applicata a tutto il materiale prodotto (*format* per le presentazioni in ppt, cartelline, carta intestata, *block notes* etc.). La scelta sottesa è quella di un approccio coordinato e coerente di tutte le azioni di comunicazione della veste grafica del progetto. Il logo di progetto, infatti, consentirà identità e riconoscibilità dei materiali: la strategia di comunicazione prevista poggia sull'ideazione di strumenti in grado di creare un filo conduttore unico che leghi le varie azioni, soprattutto dal punto di vista grafico.
- 10. Comunicazione:** Il progetto richiede una forte attenzione alla comunicazione per assicurare la massima

partecipazione alle attività e per massimizzare le ricadute sul territorio. A tal fine, si prevedono una serie di azioni di comunicazione, e relativi strumenti, che saranno configurati sulle esigenze specifiche del committente. La strategia di comunicazione presenta, così, una duplice valenza: da un lato, risponde alla necessità di sviluppare una funzione “pubblicitaria” attraverso la diffusione ramificata del messaggio, accrescendo in un arco di tempo limitato la “notorietà” delle attività per favorire la loro progressiva memorizzazione; dall’altro, consente di mettere a disposizione degli *stakeholders* tutta una serie di strumenti informativi che favoriscano una migliore conoscenza ed un maggiore approfondimento dei temi. Inoltre, attraverso gli stampati principali sarà facilitata, e garantita nei contenuti, la funzione concentrica di comunicazione del c.d. “passaparola”, come moltiplicatore del messaggio in ambiti differenti. Al fine di assicurare il coinvolgimento degli stakeholder per la partecipazione al percorso di animazione territoriale, il proponente garantirà: brochure formato A4 con un’unica veste grafica; l’ideazione ed elaborazione di inviti digitali contenenti le principali informazioni relative agli eventi; l’animazione e divulgazione delle informazioni e dei progressi del percorso sui principali canali social istituzionali e sul sito web della Stazione Appaltante; azioni di sensibilizzazione sui media (rassegna stampa locale, siti web).

<b>Riepilogo servizi di animazione territoriale</b>		
<b>Attività</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Metodologia/strumenti</b>
Creazione database operatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>individuare i soggetti preposti all’intermediazione della domanda-offerta di lavoro;</li> <li>analizzare le richieste del mercato del lavoro per confrontarle con il fabbisogno lavorativo emerso nelle attività di politiche attive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>raccolta e analisi dai dati;</i></li> <li><i>focus group.</i></li> </ul>
Analisi dei posti di lavoro aziendali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccogliere, catalogare e analizzare i profili professionali dei lavoratori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>raccolta e analisi dai dati.</i></li> </ul>
Sensibilizzazione e ricerca aziende	<ul style="list-style-type: none"> <li>individuare nel territorio possibili realtà produttive interessate all’inserimento dei lavoratori;</li> <li>identificare i fabbisogni lavorativi delle aziende</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>raccolta e analisi dai dati;</i></li> <li><i>focus group;</i></li> <li><i>questionari.</i></li> </ul>
Incontri di sensibilizzazione e consulenza per aziende e <i>stakeholders</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Portare a conoscenza delle aziende i possibili incentivi, forme contrattuali e agevolazioni fiscali e tributarie per le assunzioni dei lavoratori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Seminari informativi.</i></li> </ul>
Servizio di incrocio-domanda offerta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare possibili opportunità lavorative e mediare tra le esigenze dell’azienda e le disponibilità dei lavoratori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Ricerca attraverso i database realizzati (lavoratori e aziende) dei candidati più rispondenti al profilo professionale richiesto dalle aziende</i></li> </ul>
<i>Job Speed dating</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire un primo incontro conoscitivo tra lavoratore ed azienda.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Job speed dating.</i></li> </ul>
<i>Open day</i> avvio impresa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire la conoscenza dell’autoimprenditorialità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Incontri con testimonial;</i></li> <li><i>Laboratori di gruppo;</i></li> <li><i>Consulenza individuale.</i></li> </ul>
Diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diffondere all’esterno le azioni intraprese e i risultati raggiunti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Analisi dei dati di progetto;</i></li> <li><i>Ricerca scientifica dei dati raccolti;</i></li> <li><i>Convegno presentazione pubblicazione.</i></li> </ul>
Comunicazione grafica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantire l’identità grafica e riconoscibilità del progetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Realizzazione grafica.</i></li> </ul>
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire la massima partecipazione degli attori, pubblici e privati, e delle imprese del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Divulgazione degli eventi tramite brochure e inviti.</i></li> </ul>

Durante le attività di animazione territoriale ci sarà un costante raccordo e coinvolgimento dell’Aspal e dei CPI in tutte le attività. Attraverso tale metodologia di lavoro si realizzerà una collaborazione sinergica con gli operatori dei servizi per tutta la durata dell’intervento che permetterà una condivisione e monitoraggio del progetto assicurando, qualora necessario, interventi complementari e di intervenire tempestivamente sulle criticità. L’Aspal sarà coinvolto nell’organizzazione di tutti gli eventi e nella definizione dei singoli programmi, territori e location in cui realizzare le

attività. Le sedi individuate in progetto, infatti, potranno essere modificate qualora per esigenze di progetto si valuti opportuno una differente dislocazione. L'Aspal e i CPI saranno invitati a partecipare agli eventi proposti. Attraverso la partecipazione agli incontri i referenti di Aspal e del CPI avranno modo di incontrare nuove realtà aziendali e instaurare una relazione solida e duratura con i referenti delle aziende sul territorio per supportare al meglio tutte le fasi del processo di analisi della domanda di lavoro, anche in un'ottica futura in quanto potranno raccogliere anche ulteriori fabbisogni lavorativi delle aziende che vanno anche oltre il progetto stesso. Infatti, tali azioni consentono di avvicinare agli uffici dei servizi competenti nuove imprese, aumentando l'*awareness* della struttura anche da parte di un'utenza non abituale che potenzialmente porta a sviluppare il c.d. "passaparola" con le altre aziende sul territorio.

### 3.2.3 SISTEMI DI MONITORAGGIO E OUTPUT ATTESI

Per tutta la durata del progetto sarà necessario procedere ad un continuo monitoraggio dello stato di attuazione dello stesso, sia dal punto di vista della realizzazione delle attività previste, sia dal punto di vista della situazione amministrativa sia dal punto di vista contabile delle risorse di progetto. Il sistema di monitoraggio per le attività di supporto mirato e animazione territoriale sarà costante per tutta la durata del progetto: verrà impostato e condiviso un sistema di procedure operative dettagliate al fine di avere la massima responsabilizzazione in tutti gli operatori del progetto.

Il Sistema di monitoraggio adottato si svilupperà per l'intera durata del progetto e consentirà di verificare, in particolare:

- ex ante: la programmazione e la pianificazione delle attività;
- in itinere: la realizzazione delle attività, il rilevamento delle criticità, le azioni correttive adottate;
- finale ed ex-post: la valutazione dei risultati ottenuti e degli obiettivi raggiunti, con la presentazione di un report finale.

Il sistema di monitoraggio previsto prevede tre momenti fondamentali:

- **costante revisione del progetto:** attraverso il monitoraggio si acquisiscono informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche e adattamenti delle attività di progetto;
- **ri-pianificazione:** la fase di attuazione di un progetto può implicare degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. Diventa così essenziale ri-pianificare in corso d'opera il progetto adattandolo alla realtà in cui si sta operando;
- **sistema di reportistica (reporting):** si tratta di una funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori-chiave report aggiornati sullo stato di avanzamento del progetto

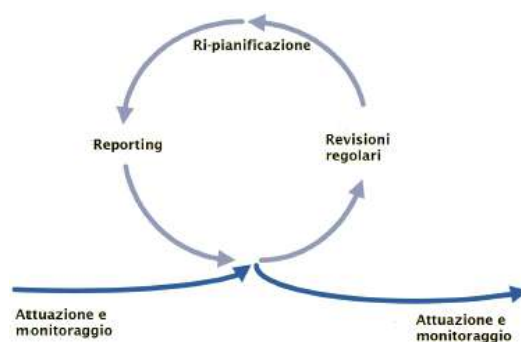
Il monitoraggio e il controllo, avrà cadenza trimestrale e sarà comunicato alla Stazione Appaltante nelle relazioni che saranno prodotte relativamente all'andamento del servizio. Le attività di monitoraggio consentono da un lato di rilevare periodicamente: *lo stato di avanzamento delle fasi e delle attività; i risultati delle attività/prodotti; i problemi emersi; le soluzioni trovate/da trovare.*

Inoltre, il sistema di monitoraggio consentirà di supportare l'attuazione ed integrazione delle varie attività previste, permettendo uno scambio diretto di informazioni tra il Coordinamento e il gruppo di lavoro, volto al miglioramento continuo del servizio. Attraverso tali attività sarà verificata la presenza di eventuali scostamenti tra le previsioni espresse in sede di progettazione e gli avanzamenti conseguiti nel corso dell'attuazione e si procederà a stabilire, se del caso, eventuali interventi correttivi da apportare.

La relazione trimestrale di monitoraggio specificherà, in particolare: *lo stato di avvio e realizzazione delle singole attività; le attività svolte; i tempi e le modalità utilizzati per le attività; le ore prestate dagli operatori; le ore svolte dai lavoratori; gli stakeholders coinvolti.*

Saranno organizzate delle riunioni di coordinamento **almeno una volta al mese** (e ogniqualvolta il coordinatore lo ritenga opportuno) finalizzate a indirizzare e verificare l'andamento delle attività progettuali e a supportare il lavoro di rete. Le metodologie che si utilizzeranno sono fondamentalmente quelle partecipative (ad esempio *focus group*) finalizzate ad una partecipazione costruttiva alla creazione del sistema: solo in questo modo tutti gli operatori si sentiranno parte attiva nel processo valutativo e non subiranno il monitoraggio e la valutazione come un indebita ingerenza nelle proprie attività gestionali ed operative, ma come un efficace e proficuo modello organizzativo finalizzato alla capitalizzazione e all'incremento delle proprie competenze professionali.

Gli incontri di coordinamento avranno anche una **funzione di valutazione e di supervisione**, che avrà il compito di



supportare gli operatori coinvolti nel servizio durante tutta la fase di realizzazione del progetto e dovrà monitorare la realizzazione delle azioni progettuali. La filosofia di fondo, cui il modello gestionale proposto si ispira, è quella di promuovere una cultura della qualità, tesa al continuo monitoraggio dell'andamento progettuale, al miglioramento dei risultati e all'utilizzo ottimale delle risorse di progetto, capace di attivare modalità operative di controllo, in grado di evidenziare in ogni momento le criticità in modo da innescare i necessari processi di cambiamento e adattamento alle eventuali situazioni problematiche che dovessero presentarsi.

Le due attività, servizi mirati e animazione territoriale, sono strettamente connesse e correlate tra loro e necessitano di un costante raccordo tra i professionisti dei due servizi per questo il modello operativo si impernia sulla figura dell'**equipe multiprofessionale**, una scelta organizzativa che valorizza le relazioni interne al gruppo di lavoro e il contesto nel quale esse si sviluppano, diventando punto cardine su cui basare il modello da proporre nell'approccio con gli utenti, secondo la cultura dell'accoglienza e per la valorizzazione delle capacità e delle risorse personali e sociali. L'equipe multiprofessionale, (composta dal gruppo di lavoro delle politiche attive: psicologi, esperti in animazione territoriale, responsabile scientifico, segreteria organizzativa) costituendo uno strumento di incontro tra diverse figure è uno spazio di confronto per l'analisi dei processi, con la possibilità di condividere le scelte strategiche verso l'esterno, che, se assunte dal singolo operatore, rischierebbero di diventare eccessivamente gravose. Inoltre, ciascuna figura coinvolta (sia interna che esterna all'equipe come altri operatori territoriali) ha l'opportunità di individuare nell'equipe la sede in cui affrontare i tipi di problemi correlati al caso in carico.

### II SISTEMA DI REPORTISTICA (REPORTING)

Nella realizzazione dell'attività di monitoraggio saranno utilizzati strumenti in grado di assicurare la tracciabilità dell'attività svolta, tali strumenti saranno costruiti in modo condiviso all'interno dei vari gruppi di lavoro e con la Stazione Appaltante, coerentemente con l'impostazione generale del lavoro progettuale. Si tratta di strumenti tanto gestionali (piano di lavoro) quanto di tipo realizzativo e, per questo, strettamente legati all'implementazione del progetto (verbali delle riunioni, stati di avanzamento, diari di bordo dei soggetti coinvolti, griglie di rilevazione, questionari di valutazione, schede descrittive delle attività progettuali), che consentiranno di tenere conto della complessità delle attività svolte attraverso il contributo di tutti i partecipanti.

Lo scopo della reportistica è quello di:

- informare la Stazione Appaltante circa l'andamento del progetto rispetto a quanto inizialmente pianificato, segnalando le difficoltà incontrate e le azioni da intraprendere per superare tali difficoltà;
- fornire una documentazione formale di quanto è stato realizzato mentre il progetto è ancora in fase di attuazione;
- documentare tutti i cambiamenti occorsi nel periodo di attuazione del progetto e le conseguenti modifiche;
- garantire la trasparenza del progetto rendendo accessibili ad un soggetto esterno tutte le informazioni sul suo svolgimento.

In considerazione della tipologia di attività e degli operatori in esse coinvolte sarà realizzato un *sistema interno di monitoraggio*: sviluppare e aggiornare costantemente un sistema *web-based* di comunicazione interna servirà a tenere informati tutti gli operatori coinvolti dello stato di avanzamento. Tale sistema deve operare sulla base di una responsabilità condivisa e non dell'apporto esclusivo "dall'alto al basso" del Lead Partner.

#### Elementi Chiave del sistema di monitoraggio

**Approccio al monitoraggio attivo e partecipato: condivisione di obiettivi, risultati attesi, criticità all'interno del gruppo di lavoro.**

**Individuazione preliminare di obiettivi, procedure e strumenti del monitoraggio ma con approccio flessibile rispetto ai vincoli di contesto**

**Necessità di indicatori e relativi standard di riferimento adeguati al contesto e agli attori**

**Importanza di elementi qualitativi (relazionali e umani) per la comprensione e valorizzazione del contesto**

### OUTPUT POLITICHE ATTIVE

Al fine di monitorare e valutare i risultati raggiunti dalle azioni del progetto si considereranno i seguenti output:

Servizi	Attività	Output
Servizi di supporto mirato rivolti	Attività 1 – percorsi orientativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Screening e report</i> dei profili dei partecipanti;</li> <li>• Test del livello di autoefficacia, l'<i>employability</i> e la motivazione al lavoro di ogni candidato iniziale;</li> <li>• Bilancio delle competenze.</li> </ul>

<b>ai destinatari</b>	Attività 2 – Azioni di accompagnamento e supporto ai destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curriculum Vitae aggiornato per ogni candidato;</li> <li>• Progetto di reinserimento lavorativo;</li> <li>• Numero ore erogate degli operatori;</li> <li>• Numero lavoratori partecipanti alle attività;</li> <li>• <i>Report</i> con i dati aggregati.</li> </ul>
	Attività 3 - Attivazione di gruppi di ricerca attiva ( <i>job club</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero poli di orientamento avviati;</li> <li>• Numero di ticket di consulenza erogata;</li> <li>• Numero ore erogate degli operatori;</li> <li>• Numero lavoratori partecipanti alle attività.</li> </ul>
	Attività 4 - Facilitazione incontro domanda-offerta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione del <i>database</i> interattivo.</li> </ul>
	Attività 5 - Realizzazione di sostegno per i destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero ore di sportello erogate;</li> <li>• Numero ore erogate degli operatori;</li> <li>• Numero lavoratori partecipanti alle attività.</li> </ul>
	Attività 6 – Incontri tematici info-orientativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero seminari e incontri tematici realizzati;</li> <li>• Numero ore erogate degli operatori;</li> <li>• Numero lavoratori partecipanti alle attività.</li> </ul>
	Attività 7 – percorsi di mediazione al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di reinserimento lavorativo aggiornato;</li> <li>• Numero ore erogate degli operatori;</li> <li>• Numero lavoratori partecipanti alle attività.</li> </ul>
	Attività 8 – Attività di raccordo con i servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura dei servizi formativi per persone in cerca di occupazione;</li> <li>• Mappatura dei progetti per persone in cerca di occupazione.</li> </ul>
	Attività 9 – finalizzati a stimolare l'autoimprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero focus group realizzati;</li> <li>• Numero ore erogate degli operatori;</li> <li>• Numero lavoratori partecipanti alle attività</li> </ul>
	Attività 10 – <i>coaching</i> per l'attivazione di nuovi percorsi imprenditoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero ore di sportello erogate;</li> <li>• Numero ore erogate degli operatori;</li> <li>• Numero lavoratori partecipanti alle attività;</li> <li>• Scheda di piano di azione di <i>coaching</i>.</li> </ul>
	<b>Servizi di animazione territoriale</b>	Attività 1 – Creazione <i>database</i> operatori
Attività 2 – Analisi dei posti di lavoro aziendali		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Database</i> profili professionali lavoratori.</li> </ul>
Attività 3 – Sensibilizzazione e ricerca aziende		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Database</i> contatti aziende;</li> <li>• Numero focus group sui fabbisogni lavorativi;</li> <li>• Registri presenze.</li> </ul>
Attività 4 – Incontri di sensibilizzazione e consulenza per aziende e <i>stakeholders</i>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero seminari realizzati;</li> <li>• Numero aziende partecipanti.</li> </ul>
Attività 5 – Servizio di incrocio-domanda offerta		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero incroci effettuali.</li> </ul>
Attività 6 – <i>Job Speed dating</i>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero incontri azienda – lavoratore realizzati;</li> <li>• Numero richieste di colloquio pervenute dalle aziende;</li> <li>• Numero lavoratori partecipanti.</li> </ul>
Attività 7 – <i>Open day</i> avvio impresa		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero open day realizzati;</li> <li>• Numero lavoratori partecipanti.</li> </ul>
Attività 8 – Diffusione dei risultati		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione scientifica;</li> <li>• Convegno.</li> </ul>
Attività 9 – Comunicazione grafica		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Logo di progetto;</li> <li>• Immagine coordinata.</li> </ul>
Attività 10 – Comunicazione		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiale promozionale ed informativo eventi.</li> </ul>

### 3.2.4 COLLABORAZIONI

Come riportato nei precedenti paragrafi e come si potrà evincere dall'approfondimento presente nel paragrafo n.3.2.5 "Partnership", l'ATI attribuisce alla **rete** una forte valenza strategica, rilevante per le azioni di implementazione dei cambiamenti sociali e intende adottarla come metodologia di riferimento nella presente offerta progettuale. L'ATI promuoverà nel territorio di riferimento la costruzione di una **rete progettuale** con il coinvolgimento sia dei **soggetti pubblici e privati** che a diverso titolo si occupano di politiche attive per il lavoro, che della rete imprenditoriale. Di particolare importanza sarà il **costante raccordo e coinvolgimento dell'Aspal e dei CPI** in tutte le attività in quanto, come evidenziato nel paragrafo 3.2.2. "Animazione territoriale", consentirà una condivisione di linguaggi e procedure utili al fine di una definizione coerente delle iniziative, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche condivise con Aspal e CPI. Per quanto riguarda la **rete imprenditoriale**, il costante confronto con la realtà territoriale, realizzato con le attività di

animazione territoriale assume un'importanza "strategica" per il servizio e la sua capacità di interloquire con l'insieme della comunità locale e sarà anche la misura della potenziale capacità di rispondere a bisogni differenti dei destinatari. In questa ottica il servizio vuole intrattenere forti rapporti con tutto il mondo delle politiche attive e del lavoro (formale e informale) sostenendo e veicolando le iniziative che vi si producono e avviando una rete di collaborazioni che si svilupperà durante l'intero progetto.

Il **partenariato costruito**, per la cui descrizione si rimanda al paragrafo successivo, **avrà un carattere di apertura verso nuove collaborazioni**, per rafforzare la sostenibilità del progetto, per le quali i componenti dell'ATI stanno lavorando sin dalla fase di progettazione, al fine di formalizzarle nelle prime fasi dell'avvio delle attività progettuali. Una delle collaborazioni per cui si auspica la formalizzazione è quella con **l'Università degli Studi di Cagliari**, attraverso una ricercatrice del Settore di Psicologia del Lavoro, già presente nel nostro gruppo di lavoro come "supervisore scientifico", che garantirà la correttezza e la coerenza dell'utilizzo di strumenti e metodologie, il monitoraggio e la valutazione dei risultati. Inoltre, il progetto e le azioni messe in atto saranno oggetto di ricerca accademica che darà esito in una pubblicazione scientifica. Più in generale saranno organizzati meeting e promosse manifestazioni di interesse, al fine di poter allargare la rete di collaborazioni, in modo trasversale alla durata del progetto.

### 3.2.5 PARTNERSHIP

Nell'ambito della presente proposta progettuale la costituzione di un **sistema di partenariato** per l'attuazione delle azioni progettuali, qualificato in quanto radicato nei territori di riferimento dell'intervento, assume un ruolo cruciale in quanto leva strategica, facilitatore e acceleratore del raggiungimento di obiettivi progettuali. In un'ottica valutativa risulta inoltre un fattore decisivo per il successo, la qualità espressa e la sostenibilità dei servizi offerti. Inoltre, la **costruzione di partnership** è in linea con le programmazioni pubbliche e con le progettazioni sociali, in quanto le sfide inerenti all'inclusione sociale e l'occupazione sono talmente complesse che necessitano di azioni strategiche, interdipendenti, di sistema e di rete. Con la rete intendiamo condividere gli obiettivi del progetto per agire **con il territorio e per il territorio**. Siamo fermamente convinti che **la rete** sia una delle **aree di miglioramento strategiche**, perché è un **forte agente di cambiamento** e con la sua costruzione e potenziamento, si attiverà un sistema di supporto integrato, dando così un carattere di **sostenibilità** alle azioni messe in atto e, a lungo termine, si trasformerà in una **risorsa** per il territorio. Pertanto, fin dalla fase di progettazione, l'ATI ha investito numerose risorse **nell'analisi del territorio**, al fine di individuare gli **ambiti e gli stakeholder più vantaggiosi e competitivi** da includere nella proposta progettuale, oltre ai Servizi pubblici e privati, di formazione e di inserimento lavorativo presenti nel territorio affini al mercato del lavoro, in quanto la costituzione di una partnership permette di offrire:

- Completezza nella presa in carico dei problemi complessi (occupabilità, formazione, inserimento lavorativo, ecc.);
- Efficacia delle azioni;
- Proposte migliorative (per esempio ricadute a beneficiari indiretti attraverso l'accessibilità dei siti);
- Efficienza e non dispersività nell'utilizzo di risorse umane (si evitano sovrapposizioni e interventi parcellizzati);
- Ottimizzare e valorizzare le risorse del territorio;
- Risparmio economico per la RAS (per esempio la collaborazione con Igea).

Successivamente ha **formalizzato le collaborazioni** attraverso una manifestazione di interesse nella quale viene espressa la volontà di aderire all'iniziativa e collaborare alle attività e agli interventi progettuali previsti dall'offerta tecnica, attraverso una partecipazione qualificata e rappresentativa dei diversi Enti volta a favorire azioni sinergiche con gli obiettivi di sviluppo della propria comunità.

Le partnership stipulate, di cui si allega documento nel quale viene dichiarato l'interesse a partecipare al partenariato, sono le seguenti:

<i>partnership</i>	<b>Agenzia Forestas</b>	<b>Gal Marmilla</b>
	<b>IGEA</b>	<b>Parco MonteArchi</b>

- **AGENZIA FORESTAS:** L'Agenzia opera quale struttura tecnico-operativa della Regione nel settore forestale e ambientale. Rientrano nella mission dell'Agenzia lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio forestale e faunistico del territorio regionale, nonché la creazione e diffusione di una cultura che contempli valori naturalistici, storici e culturali propri della Sardegna, temi che ben si sposano con la proposta progettuale presentata. Da quest'anno inoltre l'Agenzia è attiva nella gestione e sviluppo dei Sentieri della Rete Escursionistica della Sardegna (R.E.S.) per i quali sta:

- completando la recensione di **tutti i sentieri pre-esistenti** (per il successivo “accatastamento” nella Rete Regionale)
- facendo il quadro di **tutti i sentieri realizzabili** mediante i progetti regionali già finanziati da fondi della programmazione UE
- avviando capillarmente **interlocuzioni con le Amministrazioni comunali e/o le Unioni dei Comuni e gli Enti Parco Regionali** interessati, prendendo in considerazione tutto ciò che concerne attività o progetti per la sentieristica, affinché i nuovi progetti possano conformarsi alle Linee Guida sulla RES che sono operative.

In linea con gli obiettivi progettuali e con le linee strategiche sia dell’ATI che dell’Ente, tale partnership è sicuramente in grado di dare valore aggiunto alla proposta, sia in termini di coerenza e complementarietà nelle azioni, grazie alla possibilità di operare sinergicamente, che di capillarità sul territorio.

- **GAL MARMILLA:** Il Gruppo di Azione Locale opera in un ambito territoriale costituito da 43 comuni che ricadono nelle province di Oristano e del Sud-Sardegna. È dotata di un Piano di Azione per il 2014-2020, che individua linee strategiche che ben si integrano e si completano con gli ambiti tematici del progetto presentato: I sistemi produttivi locali per la formazione, la didattica e l’imprenditoria innovativa; I beni culturali per l’appartenenza e la specializzazione del territorio; Il paesaggio culturale come risorsa su cui investire. Con il progetto (MarmillaAttraverso) si è pervenuti alla geo-referenziazione di tutti i beni culturali e gli attrattori presenti con la realizzazione di percorsi i cui nodi sono rappresentati da strutture ricettive o luoghi di vendita di prodotti tipici, secondo un’idea d’integrazione tra settori per la costruzione di un prodotto territoriale. La metodologia dell’Ecomuseo (territoriale-open air) consente la partecipazione della cittadinanza e favorisce reti nazionali e internazionali. Best practices replicabili all’interno del Parco Geominerario.
- **CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO MONTE ARCI:** L’area del Monte Arci interessa una superficie di circa 270 Km<sup>2</sup>, pari al 7% di tutta l’estensione del Parco Geominerario della Sardegna. Il consorzio garantisce la corretta gestione del Parco, nonché la gestione unitaria del complesso di ecosistemi, garantendo la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali; la loro fruizione sociale, la promozione della ricerca scientifica e della didattica ambientale, nonché lo sviluppo delle attività economiche ecocompatibili ed in primo luogo quelle tradizionali del settore agro pastorale, agricolo, turistico, artigianale. Tale partnership garantirà un rapporto di coinvolgimento e partecipazione delle comunità interessate
- **IGEA:** Società in House della Regione Sardegna, incorpora le società che hanno cessato la loro attività mineraria nell’area del Sulcis-Iglesiente e negli anni, in forza di accordi sindacali, ha ricollocato i dipendenti di diverse Società sul territorio regionale che, per svariati motivi hanno cessato la propria attività. L’ingente patrimonio immobiliare, i mezzi e le attrezzature, la professionalità delle maestranze, tutti confluiti in IGEA, hanno reso possibile l’avvio delle attività di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di diversi siti minerari dismessi. Alcuni edifici e impianti minerari di interesse storico-culturale sono stati restaurati e sono oggi siti museali visitabili. La collaborazione in partenariato garantirà di operare in un continuum con quanto finora realizzato.

L’ATI ha previsto un costante **coordinamento** con le diverse partnership, al fine di garantire un allineamento con gli obiettivi e le azioni progettuali, condividere eventuali scostamenti dalla programmazione iniziale e valorizzare le sinergie in modo strategico.

### **3.3 PRESTAZIONE SECONDARIA - FORMAZIONE PROFESSIONALE**

#### **OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:**

In linea con quanto richiesto dalla Stazione Appaltante in merito al consolidamento delle competenze di livello base e intermedio, rivolte ai 377 ex lavoratori, l’intervento formativo si pone l’obiettivo di offrire, all’interno di una gestione integrata dei servizi proposti, **interventi formativi mirati**, che hanno come obiettivo l’**accrescimento delle competenze dei lavoratori** finalizzato alla manutenzione, conservazione e valorizzazione del patrimonio del Parco, e in un’ottica di più ampio respiro, **finalizzare gli interventi formativi ad una futura ricollocazione dei destinatari** in mansioni e ruoli diversi da quelli finora ricoperti. Così come indicato dal capitolato, gli interventi formativi sono trasversali e integrati con tutte le aree di intervento indicate e i servizi proposti, e sono complementari agli interventi previsti nei cantieri. L’introduzione delle politiche nazionali ed internazionali in termini di “**Green Public Procurement**”, la sempre maggiore attenzione del consumatore all’ambiente e la necessità di valorizzare il proprio prodotto o marchio, sta rendendo pressoché indispensabile valutare la prestazione ambientale correlata al ciclo di vita delle proprie attività, adottando un **approccio rigoroso, normato e sostenibile**.

I percorsi formativi intendono pertanto fornire una completa panoramica dei principali strumenti internazionalmente riconosciuti nell'ambito della **valorizzazione, comunicazione e sostenibilità ambientale a livello di processo e di prodotto**, consentendo agli operatori di comprendere e **cogliere le opportunità strategiche e di mercato**, correlandole ad un evoluto posizionamento del territorio, prodotto o servizio nell'ambito della **valorizzazione, sostenibilità e tutela ambientale**. I percorsi formativi andranno ad approfondire, normative, ruoli, potenzialità inespresse e puntando ad un corretto utilizzo delle risorse del patrimonio del Parco, in un'ottica di **accrescimento delle competenze dei lavoratori** nel bacino individuato. Un'efficace gestione delle attività rivolte alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente permette di innescare un **processo di miglioramento continuo**, con riferimento all'impiego efficiente delle risorse umane, culturali e ambientali senza trascurare l'importanza del tema nell'ambito della responsabilità sociale. L'obiettivo generale è che tutte le attività che riguardano l'attivazione di un insieme strutturato di politiche attive del lavoro, in cui la formazione assume un ruolo complementare, siano volte **all'accrescimento delle competenze personali e professionali in un'ottica di empowerment e self assessment**.

#### DESCRIZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA

Si prevede di formare 377 ex lavoratori in un arco temporale di 24 mesi. I percorsi formativi saranno articolati e organizzati prevedendo una formazione trasversale, in tema di sicurezza e comunicazione interpersonale e una formazione specifica per ciascuna tipologia di intervento di livello base e intermedio.

#### **Le ore di formazione totale che saranno erogate saranno 5734 così suddivise:**

- 5 percorsi introduttivi al corso in gruppi misti;
- 33 percorsi di livello base;
- 39 percorsi di livello intermedio;
- 60 ore di formazione trasversale rivolta a tutti i destinatari, in tema di sicurezza ai sensi del Dlgs. 81/2008, sia riferita alla formazione di base che moduli di aggiornamento e/o specialistici, la cui modalità di svolgimento sarà definita di concerto con la stazione appaltante;
- 910 ore di formazione specialistica da definire con la stazione appaltante di concerto con i lavoratori che saranno interessati, sulla base anche dei profili professionali dei lavoratori e sui dati dell'analisi dei fabbisogni formativi e lavorativi emersi durante la fase di politiche attive.

#### **Le attività formative saranno così strutturate:**

**Seminari** di introduzione dei percorsi

**Formazione** in materia di comunicazione interpersonale

**Formazione trasversale** tratterà specifiche tematiche in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, facendo riferimento ai vari ambiti previsti dal dlgs81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

**Formazione mirata** si compone di moduli formativi **di livello base e moduli di livello intermedio**.

Tutte le tipologie di percorsi saranno replicate per ciascun ambito e saranno dislocati nel territorio in maniera proporzionale alla localizzazione dei lavoratori, facendo riferimento sia alla localizzazione dei cantieri che alla residenza dei destinatari.

Questo permette di organizzare i percorsi in maniera flessibile, e in un'ottica di bottom up, senza vincoli prestabiliti in modo da agevolare i destinatari nella frequenza dei percorsi.

La formazione proposta è interdisciplinare, pluritematica e integrata, in quanto fa riferimento alle diverse tipologie di cantiere presenti all'interno dell'area parco e alla caratteristica delle risorse umane presenti, in termini di qualifiche professionali e mansioni assegnate. La struttura del corso, **si articola nei percorsi richiesti**, nel capitolato. Per ognuna delle attività oggetto del capitolato, la formazione verrà erogata in modalità *blended*, aula e FAD. Nella struttura dei corsi si alternano attività di **formazione frontale** e attività di **esercitazione, e training on the job**.



*Tutti i moduli didattici verranno erogati in modalità e learning /fad almeno nella misura del 10% del monte ore per ciascun modulo, attraverso l'utilizzo della piattaforma descritta nel paragrafo specifico. Comune a tutte le modalità di erogazione dell'attività formativa, allo scopo di risolvere la trasmissione di un eventuale eccesso di nozioni/informazioni in un lasso di tempo limitato, sarà la disponibilità di dispense in pdf. Tali supporti saranno caricati sul sito internet dell'Offerente e disponibili in una apposita sezione sia per una visione on-line che con la possibilità di essere scaricati sul proprio pc.*

Tutte le attività, tenendo conto della specifica tipologia dei destinatari sono volte a tradurre nella pratica quanto appreso a livello teorico. Lo sviluppo delle attività di esercitazione durante l'insieme delle attività di formazione porterà alla predisposizione di un piano di attività strutturato e specifico per l'area di interesse.

Dal punto di vista logistico e temporale gli interventi formativi si terranno in strutture ubicate in prossimità dei cantieri, o, in alcuni casi nelle località sede dei principali **poli di orientamento formazione e informazione**, e comunque in località facilmente raggiungibili, anche rispetto al domicilio dei destinatari. Verranno costituite gruppi classe omogenei per tipologia di formazione e di funzione/inquadramento dei destinatari, della localizzazione geografica dei lavoratori e della loro qualifica professionale. La formazione è suddivisa in sei aree di attività che corrispondono alla tipologia di cantiere e alla caratteristica dei lavoratori.

I percorsi formativi saranno distribuiti all'interno delle aree ricadenti sul parco in maniera proporzionale alla estensione delle aree presenti e tenendo conto anche della residenza dei destinatari.

#### AREA DI ATTIVITÀ 1. PIANIFICAZIONE E MANUTENZIONE SENTIERISTICA

##### **Formazione trasversale: 30 ore**

Formazione di base e aggiornamento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

TIPO DI FORMAZIONE	N. DESTINATARI	N. EDIZIONI
Sicurezza livello base rischio alto	tutti i lavoratori	da definire
Aggiornamento	da definire sulla base dei fabbisogni rilevati	da definire
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	uno	da definire
Primo soccorso	uno per ogni cantiere	da definire
Antincendio rischio alto	uno per ogni cantiere	da definire

(\* Le ipotesi sopra riportate potranno essere rivalutate sulla base delle reali esigenze riscontrate e di concerto con la stazione appaltante).

##### **Modulo 1. 1 formazione livello base: 25 ore – 4 percorsi**

- Geografia, geologia e topografia del territorio;
- Il valore e tipologia delle reti sentieristiche;
- Programmazione e gestione degli interventi di contenimento, consolidamento e bonifica;
- Manuale di manutenzione e d'uso.
- Nuove tecniche di manutenzione del verde e utilizzo di materiali e strumenti e attrezzature di ultima generazione (cestelli, decespugliatori, motoseghe etc)

##### **Modulo 1. 2 formazione livello intermedio: 20 ore - 5 percorsi**

- Progettazione, valorizzazione e gestione di itinerari ad uso misto;
- Metodologie di posizionamento GPS
- Impiego di sistemi informativi geografici GIS
- Cartografia e segnaletica escursionistica
- Adeguamento e miglioramento del sistema di viabilità
- Pianificazione, progettazione e manutenzione di una rete sentieristica in ottica di fruizione turistica

#### AREA DI ATTIVITÀ 2. MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI

##### **Formazione trasversale: 30 ore**

Formazione di base e aggiornamento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

TIPO DI FORMAZIONE	N. DESTINATARI	N. EDIZIONI
Sicurezza livello base rischio alto	tutti i lavoratori	da definire
Aggiornamento*	da definire	da definire
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	uno	da definire
Primo soccorso	uno per ogni cantiere	da definire
Antincendio	uno per ogni cantiere	da definire
Coordinatore per la sicurezza (in fase di progettazione o esecuzione)	uno per ogni area del parco	da definire
Aggiornamento	da definire	da definire
Addestramento all'uso di dpi del terzo tipo	uno per ogni cantiere	da definire

(\* Le ipotesi sopra riportate potranno essere rivalutate sulla base delle reali esigenze riscontrate e di concerto con la stazione appaltante).

**Modulo 2.1 formazione livello base: 25 ore – 7 percorsi**

- Censimento del patrimonio del parco;
- Building Management (definizione, modelli e campi di applicazione);
- Manutenzione ordinaria, ciclica e straordinaria.

**Modulo 1. 2 formazione livello intermedio: 20 ore – 8 percorsi**

- Tecniche innovative di contenimento del terreno (principalmente muri a secco e piccole palificate);
- Manuale di manutenzione e programma delle manutenzioni;
- Sistemi informativi per la gestione della manutenzione;

**AREA DI ATTIVITÀ 3. SCANSIONE ATTI, DOCUMENTI E SISTEMAZIONE ARCHIVI**

**Formazione trasversale: 30 ore**

Formazione di base e aggiornamento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

TIPO DI FORMAZIONE	N. DESTINATARI	N. EDIZIONI
Sicurezza livello base rischio medio	tutti i lavoratori	da definire
Aggiornamento	da definire	da definire
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	uno	da definire
Primo soccorso	uno per ogni cantiere	da definire
Antincendio	uno per ogni cantiere	da definire

(\* Le ipotesi sopra riportate potranno essere rivalutate sulla base delle reali esigenze riscontrate e di concerto con la stazione appaltante).

**Modulo 1. 1 formazione livello base:**

Data la caratterizzazione del bacino dei lavoratori disponibili, si è ritenuto non necessaria la formazione di base per questo tipo di attività, in accordo con quanto prevede la scheda tecnica di riferimento.

Si è quindi preferito dare una formazione più mirata e specialistica.

**Modulo 1. 2 formazione livello intermedio: 25 ore – 5 percorsi**

- Informatica e utilizzo sw dedicato;
- Il codice Urbani
- Gestione operativa dei data base e dei portali interattivi
- Procedure di dematerializzazione dei documenti
- Linee strategiche e operative per la riorganizzazione e la digitalizzazione dei processi e dei flussi documentali
- Innovazioni digitali applicabili nei processi esistenti
- Strumenti di gestione di documenti e contenuti creazione di un archivio digitale
- L'arricchimento dei contenuti dei portali aziendali e istituzionali in termini di trasparenza e tracciabilità

**AREA DI ATTIVITÀ 4. MESSA IN SICUREZZA E/O CHIUSURA DI POZZI APERTI, GALLERIE, CANALI**

**Formazione trasversale: 30 ore**

Formazione di base e aggiornamento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

TIPO DI FORMAZIONE	N. DESTINATARI	N. EDIZIONI
Sicurezza livello base rischio alto	tutti i lavoratori	da definire
Aggiornamento	da definire	da definire
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	uno	da definire
Primo soccorso	uno per ogni cantiere	da definire
Antincendio	uno per ogni cantiere	da definire
Spazi confinati e sospetti di inquinamento	uno per ogni cantiere	da definire
Addestramento all'uso di dpi del terzo tipo	uno per ogni cantiere	da definire

(\* Le ipotesi sopra riportate potranno essere rivalutate sulla base delle reali esigenze riscontrate e di concerto con la stazione appaltante).

**Modulo 1. 1 formazione livello base: 25 ore – 10 percorsi**

- Normativa di riferimento e basi legislative;

- Tecniche di recinzione;
- Tecniche di riempimento fornelli;
- Tecniche di chiusura imbocchi pozzi e gallerie;
- Tecniche di gestione, raccolta e smaltimento rifiuti;
- Grate di posizionamento: caratteristiche e installazione.

### **Modulo 1. 2 formazione livello intermedio: 30 ore – 12 percorsi**

- Metodologie di posizionamento GPS
- Impiego di sistemi informativi geografici GIS
- Posa di sbarramenti e segnalazioni
- Comunicazione tra l'interno e l'esterno
- Progettazione Coordinamento e gestione dei lavori secondo le regole della sicurezza

### **AREA DI ATTIVITÀ 5. VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE**

#### **Formazione trasversale: 30 ore**

Formazione di base e aggiornamento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

TIPO DI FORMAZIONE	N. DESTINATARI	N. EDIZIONI
Sicurezza livello base rischio alto	tutti i lavoratori	da definire
Aggiornamento	da definire	da definire
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	uno	da definire
Primo soccorso	uno per cantiere	da definire
Antincendio	uno per cantiere	da definire

(\* Le ipotesi sopra riportate potranno essere rivalutate sulla base delle reali esigenze riscontrate e di concerto con la stazione appaltante).

### **Modulo 1. 1 formazione livello base: 25 ore – 4 percorsi**

- Informatica per l'utilizzo dei sistemi GIS
- Elementi di geografia territoriale e cartografia
- Elementi di botanica: erbe officinali e aromatiche endemiche
- Rapporto uomo territorio: aggiornamento sulla formazione di guida ambientale

### **Modulo 1. 2 formazione livello intermedio: 30 ore - 5 percorsi**

- Il codice Urbani
- La comunicazione e la promozione del territorio
- Metodologie di posizionamento GPS per la creazione di una mappa di sentieri
- Impiego di sistemi informativi geografici GIS per la creazione di mappe dedicate
- Utilizzo e tutela delle aree verdi: analisi di best practices per la valorizzazione territoriale

### **AREA DI ATTIVITÀ 6. TUTELA AMBIENTALE**

#### **Formazione trasversale: 30 ore**

Formazione di base e aggiornamento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

TIPO DI FORMAZIONE	N. DESTINATARI	N. EDIZIONI
Sicurezza livello base rischio alto	tutti i lavoratori	da definire
Aggiornamento	da definire	da definire
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	uno	da definire
Primo soccorso	uno per ogni cantiere	da definire
Antincendio	uno per ogni cantiere	da definire

(\* Le ipotesi sopra riportate potranno essere rivalutate sulla base delle reali esigenze riscontrate e di concerto con la stazione appaltante).

### **Modulo 1. 1 formazione livello base: 30 ore – 4 percorsi**

- Economia circolare;
- *Life cycle assessment*;
- Certificazioni ambientali;

- Comunicazione ambientale;
- Nuovi modelli di *business*.

### **Modulo 1. 2 formazione livello intermedio: 25 ore – 4 percorsi**

- Il Testo Unico Ambientale dopo i decreti correttivi;
- I principi del diritto ambientale;
- I procedimenti amministrativi in materia ambientale;
- Tutela dell'acqua, dell'aria e del suolo: responsabilità per danno ambientale;
- Utilizzo e tutela delle aree verdi: analisi di best practices per la valorizzazione ambientale

### **FORMAZIONE TRASVERSALE SICUREZZA D.LGS 81/2008**

Si prevede che ciascun destinatario possa svolgere la formazione in materia di sicurezza sia di livello base sia di livello intermedio prevedendo sia la formazione ex novo che gli aggiornamenti obbligatori. I corsi sulla sicurezza sono definiti in relazione al ruolo ricoperto in azienda e alla tipologia di cantiere, così come definito nelle schede riferite a ciascuna area di attività.

### **FORMAZIONE AGGIUNTIVA**

Si prevede l'erogazione di **910 ore di formazione specialistica** da definire con la stazione appaltante di concerto con i lavoratori che saranno interessati, sulla base anche dei profili professionali dei lavoratori e sui dati dell'analisi dei fabbisogni formativi e lavorativi emersi durante la fase di politiche attive. La formazione potrà riguardare lo sviluppo sia di competenze trasversali (es. corso in comunicazione interpersonale, corso base di informatica) sia di competenze tecniche (es. archeologia industriale, contabilità dei lavori).

L'articolazione dei corsi prevede l'**erogazione in totale di 5734 ore di formazione**, suddivise tra le tipologia di corsi previsti dal capitolato e le 910 ore di formazione specialistica. Rispetto al monte ore di formazione richiesto dal capitolato pari a 3600 l'ATI prevede l'**erogazione di 2134 ore aggiuntive**.

### **METODOLOGIA/MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

Il corso garantisce una conoscenza tecnica e operativa specifica per tutti i servizi richiesti, attraverso una costante proposizione e soluzione di **casì pratici**. Nel corso delle lezioni, i partecipanti saranno chiamati a svolgere **esercitazioni pratiche**, sulle fattispecie di interesse. L'insieme di tali esercitazioni porterà alla **predisposizione di un disciplinare per la corretta gestione e manutenzione di tutte le aree coinvolte**. Ciascuna edizione sarà preceduta da un **assessment delle competenze**, al fine di ottimizzare l'esposizione dei contenuti e delle attività di esercitazione all'interno della traccia generale del corso e di massimizzare l'efficacia del risultato atteso. Lo studio degli argomenti sarà agevolato dall'utilizzo di **slide di sintesi**, suddivise per aree tematiche. È prevista, inoltre, la distribuzione in aula di **materiale didattico** (articoli di dottrina, esempi di best practices, ecc.) e l'assistenza di **tutor d'aula e del tutor per la formazione a distanza**, con il quale sarà possibile comunicare, in giorni e orari stabiliti, in modalità back office.

La metodologia didattica ha un approccio di tipo pragmatico. La formazione pone l'accento sul lavoro di squadra e sul *learning by doing*, dove la discussione, la riflessione e il confronto pongono l'accento su un approccio di tipo *problem solving*, sul *learning by thinking*, *cooperative learning* e sul *social learning*. Le **attività di esercitazione** saranno suddivise in attività singole e di gruppo. Le esercitazioni singole saranno orientate a verificare lo stato di apprendimento in itinere mentre le attività di gruppo saranno orientate alla simulazione nel contesto reale. La composizione dei gruppi sarà predisposta privilegiando l'interdisciplinarietà delle competenze al fine di riprodurre per quanto possibile le situazioni in cui i partecipanti si troveranno ad operare nel mondo reale.

I percorsi formativi sono organizzati tenendo conto delle specifiche caratteristiche dei componenti del gruppo classe con particolare riferimento alle mansioni che dovranno essere svolte e alla tipologia di inquadramento. Per questo motivo si ipotizza di erogare la formazione trasversale in materia di sicurezza secondo una organizzazione di gruppi omogenei per obiettivi formativi (corsi di aggiornamento, corsi di primo soccorso, antincendio e altri specifici previsti nel decreto). La formazione di base e intermedia è invece organizzata in moduli interdisciplinari, che tengano conto sia delle esigenze richiamate dal capitolato sia, in un'ottica di sostenibilità nel lungo periodo, siano capaci di indirizzare e guidare i discenti verso una visione più ampia e varia delle potenzialità offerte dal contesto, capace di sviluppare la ricerca di ricollocazione professionale e il self empowerment, finalizzando le attività verso l'autoimprenditorialità e l'auto-impiego. Tutte le attività formative saranno erogate anche con il supporto di skype call, videoconferenze, webinar e web casting, al fine di facilitare e rendere sostenibile lo scambio di buone pratiche, l'intervento, anche virtuale, di testimonianze privilegiate.

I docenti sono individuati tra professionisti di comprovata ed elevata esperienza nelle materie oggetto di insegnamento, nell'ambito della formazione professionale o della professione. Il gruppo docente, diversificato per tipologia di insegnamento nonché per dislocazione geografica verrà periodicamente riunito, attraverso l'organizzazione periodica di riunioni di coordinamento didattico.

Le sedi delle attività formative verranno comunicate secondo i tempi indicati (15 giorni prima dell'inizio delle lezioni), alla stazione appaltante. I partecipanti saranno suddivisi per gruppi omogenei sulla base della qualifica ricoperta e sulla base delle eventuali strategie di ricollocazione all'interno della ditta. In ogni sede formativa sarà disponibile un pc portatile con connessione ad internet e un videoproiettore.

Il calendario delle lezioni sarà stabilito congiuntamente con l'Amministrazione, ogni allievo è tenuto a frequentare almeno l'80% del totale delle ore di formazione erogate, le presenze e le assenze saranno regolarmente riportate nel registro d'aula.

Al termine del percorso è previsto un attestato di partecipazione. In caso di frequenza inferiore all'80% delle ore potrà essere rilasciata su richiesta una dichiarazione del percorso individuale svolto.

#### **Saranno comunque garantite le seguenti attività:**

Predisposizione e stampa, condivisa e approvata dalla Committenza, dei questionari di soddisfazione a conclusione di ciascun modulo formativo e a fine corso.

Dietro richiesta della stazione appaltante saranno apportate modifiche e integrazioni al programma, al materiale didattico e/o l'eventuale sostituzione del/i docente/i.

Tutta la documentazione relativa ai percorsi sarà fornita in originale e in formato elettronico alla Committenza.

L'attività formativa si concluderà entro e non oltre tre mesi dalla conclusione del contratto.

#### **MATERIALI DIDATTICI E KIT D'AULA**

Il materiale didattico sarà funzionale al processo di apprendimento degli allievi per ciascuna area formativa. Il materiale prodotto sarà reso disponibile sia in **formato cartaceo** sia **digitale**, consultabile e scaricabile attraverso l'area riservata della Mediateca Digitale che verrà strutturata appositamente per il progetto. Il servizio prevede, infatti, la creazione di una sezione dedicata a ciascun percorso formativo, contenente il materiale scaricabile dagli allievi attraverso un link dedicato e accessibile tramite login, che rispetterà tutte le specifiche richieste dal progetto di gara. I docenti cureranno la predisposizione di **slide riassuntive**, qualora ritenute necessarie per lo svolgimento dell'attività didattica, nonché la fornitura di **documentazione di approfondimento** che possa arricchire la formazione pianificata. Il materiale didattico verrà curato dal punto di vista del layout grafico, garantirà la presenza dei loghi istituzionali e di riferimento al progetto. All'avvio di ogni percorso formativo sarà fornito a ciascuno dei partecipanti un **Kit d'aula** composto da:

- una cartellina in formato A4 secondo la grafica coordinata;
- una penna;
- un block notes con grafica coordinata.

Inoltre, a ciascun allievo sarà fornito, in formato digitale:

- il calendario didattico;
- il programma formativo di dettaglio;
- le dispense didattiche.

Alla consegna del materiale didattico ciascun destinatario dovrà firmare un'apposita **Scheda di Consegna** dei materiali riportante la data e il dettaglio del materiale ricevuto.

Tutte le attività e le ore erogate e frequentate da ciascun allievo verranno certificate in appositi registri.

**Sono previste modalità di verifica degli apprendimenti in itinere e al termine di ciascun modulo.**

#### **ATTIVITÀ IN FAD (FORMAZIONE A DISTANZA)**

L'applicazione delle tecnologie informatiche alla didattica permette l'arricchimento e lo sviluppo di processi di apprendimento basati su video-lezioni composte dal docente che spiega i contenuti e da video-grafiche animate che permettono la semplificazione dei concetti e la loro memorizzazione. Nei contesti didattici FAD, infatti, l'utilizzo della tecnologia favorisce una visione incentrata sull'utente e sulle tematiche specifiche, mostra esempi e casi reali per rendere più stimolante la lezione.

Il proponente intende, dunque, mettere a disposizione un'interfaccia digitale di ultima generazione, che consentirà ai partecipanti ai percorsi formativi di entrare in uno spazio virtuale in cui potrà costantemente monitorare lo status di avanzamento del corso e/o riguardare lezioni precedenti per fissare meglio i concetti. La piattaforma è stata studiata appositamente per rendere semplice, intuitiva e gradevole l'apprendimento, che potrà avvenire sia da un computer sia

da uno smartphone con sistema Android, lasciando piena libertà all'utente nella scelta dell'orario e del luogo dal quale collegarsi per scaricare materiale e lezioni. La piattaforma digitale permetterà:

- la personalizzazione del proprio account con inserimento della foto e dati personali;
- il monitoraggio costante delle lezioni seguite e quelle ancora da seguire;
- massimizzare l'apprendimento integrando i contenuti con quanto trattato in aula, dove previsto.
- La possibilità di richiedere assistenza tecnica nel caso di problematiche con la piattaforma o necessità di resettare la password inserita.

La piattaforma sarà, dunque, un luogo di apprendimento e permetterà di lavorare ed apprendere in modo efficace, mostrando il risultato raggiunto e dando la possibilità di accedere, alla fine delle lezioni, al TEST finale il cui superamento darà la possibilità di scaricare l'ATTESTATO DI FREQUENZA direttamente dalla piattaforma, per tutti i corsi che si concludono in FAD. Per i corsi che prevedono un seguito in aula la piattaforma stamperà un certificato di ammissione all'aula. La piattaforma utilizza il sistema *Moodle*, piattaforma modulare per l'e-learning open-source standard del settore. I corsi sono composti da un numero variabile di lezioni in formato video con testo, immagini e narrazione. La durata di ciascuna video-lezione è di circa 15 minuti ciascuno. A seconda dei corsi compare il video del docente e/o delle slides da lui presentate, anche in animazione. Il sito tiene traccia del progresso dell'utente, che può svolgere i corsi a suo piacimento in base alle sue preferenze e necessità, interrompendo in qualsiasi momento per poi riprendere dove aveva lasciato. Al termine delle video-lezioni, i corsi prevedono un test finale composto da 20 domande a risposta multipla. Il test finale può essere tentato una o più volte a seconda del corso e ha un tempo limite di 30 minuti, non è interrompibile e viene considerato superato con risposta corretta a 11 o più domande (50%+1). Al superamento del test finale, viene rilasciato regolare attestato di partecipazione, scaricabile direttamente dalla pagina del corso appena concluso. L'attestato riporta i dati generali del corso, del docente, e pone con un sistema automatico il nominativo del discente, il suo codice fiscale, la data di rilascio attestato, un numero di codice progressivo dell'attestato stesso. Modalità di utilizzo:

I partecipanti ai percorsi formativi potranno accedere alla piattaforma per seguire le unità didattiche trattate in modalità e-learning. Saranno altresì utilizzate tecnologie innovative per la promozione dell'interattività e del knowledge-sharing.

L'attività di formazione a distanza sarà implementata dallo sviluppo di un applicativo mobile, dedicato, destinato ai partecipanti che contiene:

- news riguardanti i percorsi formativi;
- calendari delle attività;
- comunicazione con l'ente erogatore;
- gestione degli appuntamenti in *back office* con il *tutor* di FAD.

#### 4. ALLEGATI

- Manifestazioni di interesse (Tot n.4)
- CV Gruppo di Lavoro
- Organigramma
- Tipologie manutentive sentieristica
- Inquadramento manutenzione Edifici
- Tavole sentieristiche (Tot n.5)
- Cronoprogramma
- Genesi Marchio



*SERVIZI DI FACILITY MANAGEMENT  
E GESTIONE INTEGRATA DI ATTIVITA'  
DA REALIZZARSI NELLE AREE DEL PARCO GEOMINERARIO  
STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA*

CUP D79E19000510002 CIG 80113900F79

**OFFERTA TECNICA**

***B - Relazione tecnica Gruppo di Lavoro***

## Indice

<b>1. GRUPPO DI LAVORO .....</b>	<b>2</b>
<b>2. MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DELLA COMMESSA.....</b>	<b>3</b>
2.1 QUALIFICA E IMPIEGO DEL PERSONALE PER IL GOVERNO DELLA COMMESSA .....	4
2.2 LA STRUTTURA TECNICA DI GOVERNO.....	5
<b>3. PROCEDURE PER LA RELAZIONE CON LA STAZIONE APPALTANTE .....</b>	<b>5</b>
3.1 PROCEDURE DI COORDINAMENTO .....	6
3.1.1 TAVOLO DI COORDINAMENTO .....	6
3.1.2 IL SISTEMA INFORMATIVO Pant@ .....	6
3.1.3 IL CALL CENTER .....	7

## GRUPPO DI LAVORO

L'efficace esecuzione del servizio richiede che siano definite le logiche di organizzazione funzionale e le modalità di gestione delle relazioni interne al team di lavoro e verso il Committente stesso, del gruppo di risorse messe a disposizione dal proponente e attivamente coinvolto nello svolgimento delle attività. In particolare, il primo passo è quello di definire la composizione e la strutturazione organizzativa del gruppo di lavoro, che renda immediatamente visibile per il Committente quali sono le qualificazioni, le competenze e le esperienze delle figure professionali coinvolte. L'attribuzione dei ruoli/responsabilità individuata risponde all'esigenza di garantire gli adeguati livelli di professionalità per la realizzazione delle attività progettuali nei tempi e con le modalità previste e di pervenire ad output in linea con le richieste contrattuali. Di seguito si riporta lo schema della struttura organizzativa proposta:

N.	Ruolo nel progetto	Nome	Esperienza minima (anni)	Esperienza specifica (anni)
<b>GRUPPO DI LAVORO MINIMO</b>				
<b>1</b>	<b>Coordinatore del progetto</b>	<b>FORNACIARI Roberto</b>	<b>10</b>	<b>19</b>
Direttore Tecnico e Responsabile Tecnico della Linea Energy e Facility Management. Vanta un'esperienza pluridecennale nel settore Facility Management e Global Services maturata quale capo commessa dei servizi di gestione e manutenzione impianti di climatizzazione, elettrici, idrico-sanitari, antincendio, elevatori, manutenzione edile, forniture energetiche per numerosi Committenti pubblici.				
<b>2</b>	<b>Ingegnere Civile</b>	<b>COSSU FERRÀ G.Battista</b>	<b>5</b>	<b>16</b>
Laurea in Ingegneria civile sezione edile indirizzo architettonico, esperto in progettazione e direzione lavori. Responsabile dell'ufficio tecnico settore edilizia, si occupa in particolare della progettazione e del coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione per l'edilizia ospedaliera, edifici terziari e industriali, edifici residenziali, edilizia scolastica superiore e restauri di edifici storici.				
<b>3</b>	<b>Ingegnere Civile</b>	<b>SEDDA Giuseppe</b>	<b>5</b>	<b>20</b>
Laurea in Ingegneria civile edile, esperto in progettazione e direzione lavori. Direttore tecnico e responsabile dei lavori/manutenzioni per l'edilizia ospedaliera e gli edifici del terziario. Ha esperienza in: Project Financing, Responsabile dell'avvenuta messa a norma di edifici e impianti tecnologici, Direzione Cantieri, coordinatore dei lavori, progettista edile e di impianti tecnologici, riqualificazione urbana ed edilizia pubblica.				
<b>4</b>	<b>Architetto</b>	<b>NIEDDU Francesco</b>	<b>3</b>	<b>30</b>
Architetto, iscritto all'ordine degli architetti e pianificatori paesaggistici e conservatori – provincia di Sassari. Esperienza trentennale nella progettazione e direzione lavori di complessi residenziali e industriali. Per diversi anni componente della Commissione Edilizia presso i comuni di Ittiri e Sassari.				
<b>5</b>	<b>Geologo</b>	<b>SANNA Franco</b>	<b>5</b>	<b>17</b>
Geologo iscritto all'Ordine dei geologi Regione Sardegna, esperto in indagini geologiche, idrogeologiche e geotecniche. Buona esperienza nello svolgere analisi di microfaune e microflora e nel rilevamento geologico – strutturale delle formazioni geologiche.				
<b>6</b>	<b>Dottore Forestale</b>	<b>MULAS GiamBattista</b>	<b>5</b>	<b>16</b>
Dottore forestale iscritto all'ordine della provincia di Nuoro, esperto in progettazione, pianificazione del territorio e tutela ambientale. Consulente e organizzatore di Corsi di Educazione Ambientale destinati a turisti e alunni delle scuole. Predisporre progetti per la valorizzazione e riqualificazione ambientale in collaborazione con gli Enti Locali.				
<b>7</b>	<b>Psicologo</b>	<b>ACCOSSU Maria Patrizia</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
Psicologa, psicoterapeuta, esperta in progettazione, implementazione e monitoraggio di percorsi personalizzati di inclusione sociale e lavorativa rivolti a fasce svantaggiate. Si occupa di programmazione, coordinamento degli interventi e raccordo con i diversi nodi della rete territoriale (Enti Locali, Servizi Socio-Sanitari territoriali, Servizi per il lavoro, ecc.), delle azioni di sostegno, di supporto mirato, di empowerment e di orientamento, finalizzate alla ricerca attiva di opportunità lavorative e/o di inclusione sociale.				
<b>8</b>	<b>Esperto in attività di animazione territoriale, matching domanda e offerta, attività di inclusione sociale</b>	<b>FLORIS Fabrizio</b>	<b>3</b>	<b>20</b>
Dottore commercialista e revisore contabile, esperto in progettazione, coordinamento, gestione operativa, monitoraggio e rendicontazione finanziaria, di progetti complessi di sviluppo di impresa. Esperto in animazione territoriale, matching domanda e offerta e inclusione sociale. Collabora con enti pubblici e società private nelle tematiche oggetto dal bando da oltre 10 anni. Si occupa anche della valutazione di progetti formativi, di progetti di impresa, e di controlli di 1° livello.				

<b>9</b>	<b>Esperto in direzione di corsi formativi</b>	<b>MANUNTA Alessandro</b>	<b>5</b>	<b>18</b>
Esperto in direzione di corsi formativi professionali con esperienza pluridecennale. Responsabile di servizi e agenzie formative nell'ambito del territorio regionale, sia amministrativa rendicontale che gestionale, e dello svolgimento delle attività corsali.				
<b>RISORSE AGGIUNTIVE RISPETTO AL MINIMO</b>				
<b>10</b>	<b>Architetto</b>	<b>FALQUI Paolo</b>		<b>17</b>
Architetto, esperto in urbanistica, pianificazione e progettazione paesaggistica e ambientale. Ha maturato diverse esperienze di pianificazione strategica, in qualità sia di coordinatore tecnico scientifico che di referente specialistico. Attualmente svolge attività di progettazione paesaggistica e direzione tecnica nell'ambito di progetti di tutela e valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana e coordina la redazione di diversi Piani Urbanistici Comunali in adeguamento al PAI ed al PPR.				
<b>11</b>	<b>Ingegnere Civile</b>	<b>SANNA Francesca</b>		<b>10</b>
Laureata in Ingegneria Edile-Architettura, esperta in gestione dell'energia, progettazione di interventi di risparmio energetici, diagnosi energetica e direzione lavori. Collabora nell'ambito del settore Facility Management e Global Service occupandosi della gestione delle commesse.				
<b>12</b>	<b>Responsabile Scientifico</b>	<b>DE SIMONE Silvia</b>		<b>20</b>
Psicologa, Ricercatrice universitaria, Docente di Psicologia delle risorse umane e dell'organizzazione. Collabora con vari enti pubblici e organizzazioni private operanti nel territorio regionale e nazionale occupandosi di consulenza, supervisione, progettazione, coordinamento, realizzazione monitoraggio e valutazione di interventi di selezione, orientamento, formazione.				
<b>13</b>	<b>Esperto politiche attive</b>	<b>CICOTTO Gianfranco</b>		<b>9</b>
Professore e psicologo. Esperto in psicomotricità, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, psicologia delle risorse umane, benessere organizzativo e rischio stress lavoro-correlato.				
<b>14</b>	<b>Esperto politiche attive</b>	<b>CAPPAI Carla</b>		<b>13</b>
Psicologa e psicoterapeuta, esperta in servizi di politiche attive e di inclusione socio lavorativa e in azioni di accompagnamento al lavoro rivolte a persone con disabilità. Si è occupata dell'analisi del turismo accessibile in Sardegna e dei bisogni delle persone con disabilità, in collaborazione con Cooperative e Associazioni del territorio.				
<b>15</b>	<b>Esperto politiche attive</b>	<b>SULIS Maria Carla</b>		<b>15</b>
Psicologa, esperta nella consulenza per la redazione di progetti nell'ambito dello spettacolo e del teatro; Socio fondatore di Puntila Associazione Culturale Cagliari.				
<b>16</b>	<b>Animatore territoriale</b>	<b>MELIS Monica</b>		<b>17</b>
Laurea in Pedagogia, esperta in progettazione, coordinamento delle attività inerenti la gestione e l'attivazione di borse lavoro, tutoraggio e orientamento, incrocio domanda e offerta, inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati.				
<b>17</b>	<b>Animatore territoriale</b>	<b>LORIGA Maria</b>		<b>6</b>
Senior Consultant. Esperta di politiche attive per il lavoro ( tirocinio, formazione, orientamento, scouting e matching delle opportunità lavorative, politiche di inclusione socio-lavorativa). Svolge attività di consulenza per la progettazione e implementazione di sistemi e dispositivi legati all'innovazione dei servizi pubblici con particolare focalizzazione sui servizi per il lavoro e della formazione, nonché nell'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio e fasce deboli.				
<b>18</b>	<b>Animatore territoriale</b>	<b>PIGA Giorgio</b>		<b>6</b>
Laurea Magistrale in Arti, Patrimoni e Mercati, Master of Arts in Museum and Gallery Practice, esperto in progettazione e organizzazione di eventi culturali e di formazione.				
<b>19</b>	<b>Animatore territoriale</b>	<b>FENU Daniela</b>		<b>5</b>
Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, Master di 2° livello in Gestione dei Beni culturali ed eventi, esperta in gestione dei gruppi di lavoro e selezione delle risorse umane, coordinatrice di progetti culturali ed eventi.				

## 1. MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DELLA COMMESSA

L'Offerente ha predisposto un **modello gestionale organizzativo** per la gestione dell'Appalto in oggetto, con la finalità di fornire servizi che garantiscano la qualità, la funzionalità, la conservazione e la valorizzazione delle strutture del Parco, nonché l'erogazione dei servizi propri delle Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Professionale volti a rafforzare le competenze dei lavoratori presi in carico.

Il modello organizzativo illustrato in seguito permetterà di operare in sinergia fra adempimenti legislativi e normativi e procedure dettate dalla *best practice*, dall'esperienza professionale e dalla situazione contingente, e costituirà un elemento di valorizzazione della qualità del servizio e un fattore di abbattimento dei costi di erogazione, in relazione al raggiungimento dei seguenti risultati:

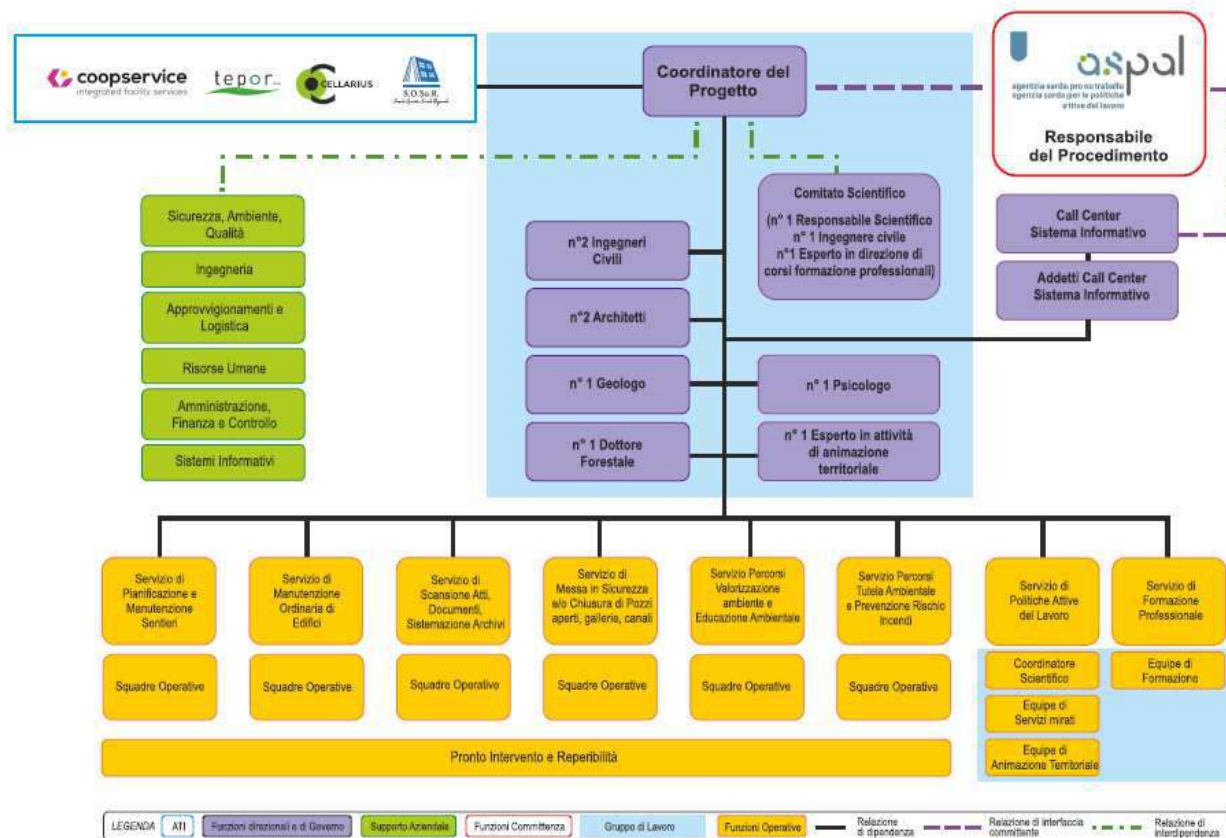
- ottimizzazione risorse impiegate (sia umane che strumentali);

- ottimizzazione tempistiche nell'effettuazione degli interventi manutentivi;
- massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza;
- risparmio di gestione, ottenuto con la riduzione di guasti e tempo di inutilizzabilità del patrimonio gestito;
- miglioramento delle prestazioni e dell'affidabilità degli impianti, degli immobili e del patrimonio in generale;
- garanzia costante della rispondenza ai requisiti di legge e della sicurezza di impianti ed immobili attraverso il contenimento di situazioni di pericolo per la salute e l'incolumità delle persone;
- accrescimento delle competenze dei lavoratori del bacino individuato;
- valorizzazione delle risorse dei singoli lavoratori del bacino individuato, dei loro desideri di autonomia e di affermazione personale;
- innovazione dei contenuti del percorso formativo che portano ad una formazione efficace anche attraverso la coerenza dei contenuti rispetto alle mansioni assegnate ai lavoratori del Parco (per un maggiore dettaglio vedi § 3.3 **FORMAZIONE PROFESSIONALE**).

L'integrazione tra le varie prestazioni richieste nell'ambito dell'Appalto sarà garantita attraverso un sistema di governo che comprenderà tutti gli elementi che l'Offerente reputa imprescindibili ai fini della realizzazione dei servizi e della gestione complessiva degli stessi.

### 2.1 QUALIFICA E IMPIEGO DEL PERSONALE PER IL GOVERNO DELLA COMMESSA

Facendo leva sull'esperienza maturata dal RTI nella gestione di innumerevoli appalti nell'ambito del Facility Management, l'Offerente ha intrapreso un percorso di perfezionamento della propria struttura organizzativa offrendo un dimensionamento del personale su misura per il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna in grado di supportare efficacemente tutte le attività di intervento previste nella gestione del presente appalto, e consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale di *customer satisfaction* di coloro i quali operano presso le singole strutture del Parco nonché dell'utenza, intesa come frequentatori e visitatori del Parco stesso. La struttura tecnica per il governo della commessa proposta e le figure di governo a capo delle stessa interagiranno in maniera proficua nell'ambito di un sistema di ruoli già collaudato, e grazie alla loro qualifica ed al continuo aggiornamento formativo consentiranno di gestire in maniera efficace ed efficiente tutti gli aspetti legati ai servizi in appalto.



Nell'**organigramma** è rappresentata l'intera organizzazione che sarà dedicata alla gestione dell'appalto, comprensiva delle funzioni di governo, di supporto aziendale ed operative. La direzione dell'Appalto sarà affidata al **Coordinatore del Progetto** (CP), figura attentamente formata e fornita dei requisiti di professionalità ed esperienza tali da poter esercitare al meglio la propria funzione, in linea con i principi del project management. Rappresenterà, svolgendo i compiti del Responsabile di Commessa, l'Offerente, ed in virtù del mandato che lo stesso gli conferirà, disporrà dei poteri e dei mezzi occorrenti per tutti gli adempimenti inerenti alla gestione ed esecuzione del Contratto. Egli assumerà, coadiuvato dalle specifiche Funzioni Aziendali, la responsabilità progettuale ed esecutiva degli interventi da realizzare nell'ambito della gestione dei Servizi, in ordine alla conformità alle norme di Qualità, Sicurezza e Ambiente, e agli adempimenti di legge ed alle disposizioni emanate dagli organismi di vigilanza, oltre che la responsabilità di tutte le attività operative relative all'erogazione dei servizi. In rapporto a questi aspetti del servizio, il CP sarà adeguatamente supportato dagli altri componenti il **Gruppo di Lavoro** che si occuperà di gestire e coordinare tutte le attività oggetto del presente Appalto.

## 2.2 LA STRUTTURA TECNICA DI GOVERNO

La struttura tecnica proposta per il governo e l'erogazione dei servizi in Appalto, che si interfacerà principalmente con il Responsabile del Procedimento ed il Servizio Tecnico, si articola nelle seguenti distinte funzioni:

- **Comitato Tecnico:** formato dai responsabili direzionali delle aziende incaricate dall'Offerente all'erogazione dei servizi, ha il compito di **impostare le scelte strategiche** e delineare le azioni ad esse conseguenti, svolgendo **funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione**;
- **Coordinatore del Progetto:** è il Responsabile dell'Ordinativo di Fornitura, rappresenta il **punto di riferimento** per la gestione dell'Appalto, sia per l'Offerente che per la SA; egli costituisce il trait d'union fra il Comitato Tecnico dell'Offerente, le funzioni aziendali che supportano e concorrono alla gestione dei processi di governo dei servizi (**Funzioni di supporto Aziendale**), e le **funzioni operative** dedicate alla gestione e al governo dei processi di erogazione dei servizi;
- **Comitato scientifico:** formato dal Responsabile Ingegnere Civile, Responsabile Scientifico e l'esperto in attività di animazione, supporterà il Coordinatore di progetto, garantiranno il rispetto dell'obiettivo di progetto
- **Servizi di supporto aziendale:** comprendono l'insieme delle funzioni aziendali che assistono il CP, e con lui collaborano (ciascuno secondo le proprie aree di competenza) affinché questi possa compiutamente assicurare il governo dell'Appalto, e forniscono supporto e consulenza alla Struttura Operativa;
- **Gruppo di Lavoro:** coordinato dal CP (anch'esso componente del Gruppo di Lavoro) si occuperà di gestire e coordinare tutte le attività oggetto del presente Appalto.
- **Struttura Operativa:** è costituita dall'insieme delle funzioni tecnico operative dedicate allo **svolgimento del singolo servizio** e al **governo dei processi di erogazione dello stesso**; ogni struttura attua quanto deciso dal CP grazie al coordinamento puntuale e continuo del referente all'interno del Gruppo di Lavoro ed alla figura del **Capo Cantiere** interno ad ogni singola squadra operativa.

## 2. PROCEDURE PER LA RELAZIONE CON LA STAZIONE APPALTANTE

L'Offerente è consapevole che, per assicurare un livello qualitativo dei servizi offerti che soddisfi appieno le esigenze della Stazione Appaltante (SA), è importante non solo organizzare un efficace sistema di comunicazione e di scambio di informazioni tra le funzioni, ma anche istituire **mezzi** e/o momenti in cui tutti coloro che svolgono la propria attività possano **avanzare proposte migliorative, esprimere giudizi qualitativi e ricevere informazioni sui servizi**. Pertanto, all'interno dell'organigramma predisposto per il presente Appalto, sono state individuate le figure professionali che, mediante le **procedure** e gli **strumenti** riportati di seguito, potranno interfacciarsi con:







- il personale dell'**Aspal** coinvolta nella gestione del presente Appalto (Responsabile del Procedimento, Servizio Tecnico, etc);
- l'utenza abilitata del Parco, intendendosi con tale locuzione il personale non direttamente impegnato nella gestione della Commessa che può richiedere interventi e/o informazioni.

Il modello di collegamento delineato per la SA contraente prevedrà:

- una **continua interazione** tra i diversi livelli di interfaccia, in grado di agevolare le comunicazioni riguardanti gli aggiornamenti sulla gestione dei servizi e dei lavori;
- la trasmissione di comunicazioni, in modo uniforme, preciso e puntuale su tutti gli aspetti concernenti la gestione dell'Appalto stesso;
- l'utilizzo di tecnologie informatizzate che permetteranno l'invio di "**report**" inerenti all'organizzazione e alla qualità del Servizio ed ogni altra informazione sull'andamento delle attività stesse, consentendo al Responsabile del Procedimento ed ai Responsabili del Servizio Tecnico un continuo e rapido monitoraggio sulle attività riguardanti i servizi erogati;
- l'illustrazione delle **modalità di accesso al Call Center** attraverso sessioni informative/formative e documenti informativi consegnati ai responsabili incaricati dalla SA.

### 3.1 PROCEDURE DI COORDINAMENTO

La tempestività della trasmissione dei dati e delle informazioni sarà assicurata dai seguenti strumenti:

STRUMENTI DI INTERFACCIA					
	Incontri istituzionali ( <b>Tavolo di Coordinamento</b> ) tra le figure di governo dell'Offerente e del Committente sull'andamento del servizio affidato per valutare problematiche e criticità riscontrate nel corso della gestione delle attività (vedi § 3.1.1)				
	Comunicazione diretta con il Coordinatore del Progetto negli orari di servizio				
	Comunicazione per iscritto, anche a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)				
	Call Center (vedi § 3.1.3)		SI Pant@ (vedi § 3.1.2)		Report (vedi § 3.1.2)

#### 3.1.1 Tavolo di coordinamento

Lo strumento di interfaccia principale che l'Offerente intende proporre è il **Tavolo di Coordinamento**. Lo strumento contempla la partecipazione, a seconda dei temi trattati, sia di risorse dell'Offerente (Coordinatore del Progetto e tutti i componenti del Gruppo di Lavoro) che del Committente, delle Amministrazioni Comunali e di altri soggetti istituzionali presenti all'interno del Parco nonché, del Responsabile del Procedimento. La cadenza prevista per le riunioni del Tavolo di Coordinamento è mensile, ma, per specifiche situazioni o esigenze, potrà naturalmente essere convocato all'occorrenza. 3. Il funzionamento del Tavolo di Coordinamento tra le diverse figure, basato su riunioni operative periodiche, rappresenta uno strumento diretto di coordinamento, in quanto consente l'interlocuzione non mediata tra gli interlocutori. Finalizzate a garantire un'attività di gestione continua del contratto in collaborazione costante tra le diverse funzioni organizzative vede tra i principali argomenti quelli di seguito esposti:

- gestione delle controversie e delle criticità eventualmente rilevate durante la fase di gestione contrattuale;
- programmazione attività ordinarie, straordinarie, di adeguamento;
- verifica stato avanzamento lavori;
- analisi eventuali criticità e proposizione di piani di miglioramento;
- informazioni di servizio (eventuali aggiornamenti di procedure amministrative, segnalazione di indisponibilità di servizi/impianti/aree, ecc);
- contributi di carattere organizzativo riguardo a manifestazioni e/o eventi a carattere locale riguardanti il territorio del Parco.

#### 3.1.2 Il Sistema Informativo Pant@



Il Sistema Informativo **Pant@** (utilizzato per la gestione a 360° della commessa), rappresenta uno strumento indiretto di coordinamento, in quanto funge da elemento di comunicazione intermedio tra le diverse figure professionali. Consente, anche attraverso App per smartphone/tablet, lo scambio istantaneo delle necessarie informazioni tra i differenti livelli organizzativi (procedura di coordinamento verticale) e all'interno di essi (procedura di coordinamento orizzontale). Tutte le attività inerenti al servizio

erogato saranno supportate dal Sistema Informativo **Pant@**, componente fondamentale dell'organizzazione. Esso rappresenta il fulcro di tutto il processo di erogazione dei servizi previsti, dalla fase di avvio fino alla fase di conclusione. Sarà utilizzato sia per gestire tutti gli aspetti direttamente o indirettamente legati all'erogazione delle attività sia come strumento per favorire la circolarità delle informazioni. Attraverso il sistema informativo **Pant@**, il personale incaricato afferente alla struttura di governo della SA, nonché all'occorrenza, degli Enti che insistono nell'area del Parco Geominerario e Storico della Sardegna, potranno ricevere informazioni e report. Inoltre, attraverso il sistema si potranno richiedere interventi e variazioni per il servizio oggetto di offerta. Il sistema **Pant@** è stato progettato utilizzando prodotti Open Source ed è, quindi, totalmente privo di royalties e spese di licenza e il suo utilizzo sarà disponibile a tutti i Responsabili autorizzati dal Committente direttamente dal proprio browser, attraverso la navigazione di pagine web personalizzate e protette. Digitato l'indirizzo nel browser, comparirà la finestra di "log in", dove l'utente dovrà fornire le proprie credenziali. L'identificazione consentirà un livello di accesso personalizzato per ogni singolo utente. Eseguito il riconoscimento, comparirà la pagina di ingresso o home page, che consentirà all'utente l'accesso immediato alle informazioni. All'interno della pagina, compariranno le icone che permettono di accedere ai molti servizi di gestione che il sistema permette di governare. **Pant@** si compone, infatti, di diversi moduli informativo-gestionali, perfettamente sincronizzati ed interattivi, che consentono la gestione dei diversi servizi legati al patrimonio.

I principali moduli presenti nella configurazione proposta per la gestione dell'Appalto all'interno di **Pant@** sono:

- **Contact Center Web:** il modulo usato dal Contact Center e disponibile agli utenti abilitati dell'Amministrazione, consente di richiedere l'esecuzione di manutenzioni non programmate. Le segnalazioni sono gestite e consultabili nella sezione del portale dedicata alle segnalazioni inserite (Modulo Gestione Richieste e Programmazione Attività);
- **Anagrafica Tecnica:** è la parte più complessa del Sistema e sarà strutturata per restituire dal punto di vista fisico, funzionale e tecnico la consistenza del patrimonio oggetto dei contratti e permettere il suo costante aggiornamento;
- **Gestione Richieste e Programmazione Attività:** la gestione operativa delle operazioni su richiesta e programmate è organizzata con il supporto di tale Modulo, che contiene gli ordini di lavoro emessi a fronte delle richieste, le informazioni relative alle risorse necessarie (risorse strumentali, umane, tempi, mezzi e attrezzature per lo svolgimento del lavoro) e i dati economici di sintesi dei singoli interventi.
- **Analisi e Reportistica:** tutte le informazioni contenute all'interno del S.I. **Pant@** sono consultabili via web sia a livello di dettaglio sia di sintesi e facilmente estraibili grazie a potenti strumenti di reporting e analisi. L'interfaccia *web-based* garantisce all'utenza l'accessibilità alle informazioni contenute nel Sistema semplicemente collegandosi on-line al Portale *web*.
- **Fatturazione e Contabilità:** impiegato per la gestione della contabilità, permette la fatturazione delle operazioni previste con il supporto del Modulo Gestione Richieste e Programmazione Attività, che fornisce i dati degli interventi e lavori programmati, in esecuzione, terminati, contabilizzati, ecc. Risponde alle normative vigenti sulla "contabilità lavori" e permette di produrre la reportistica necessaria;
- **Modulo e-Learning:** piattaforma utilizzabile, oltre che per la formazione degli operatori dell'Offerente (vedi *Relazione A § 3.3*), anche per erogare corsi di formazione per il personale dipendente del Committente.
- **Modulo Digitalizzazione e Archivio:** impiegato per la digitalizzazione dei documenti del Committente e la relativa creazione e gestione dell'archivio (vedi *Relazione A § 3.1.3*).

### *3.1.3 Il Call Center*

Sarà messo a disposizione dell'Amministrazione un Call Center per esaudire al meglio tutte le richieste d'intervento e di assistenza relative ai servizi erogati. Tale struttura, già funzionante ed ampiamente collaudata, sarà presidiata da operatori qualificati in grado di identificare tempestivamente la natura e la gravità dei problemi segnalati e, contestualmente, di stabilire la competenza specialistica e territoriale, la sorgente del guasto, la criticità della anomalia rilevata, l'attendibilità della segnalazione ed indirizzare gli *skills* adeguati per una pronta risoluzione del problema. Si evidenzia, inoltre, che il personale del Call Center potrà ricevere le segnalazioni mediante l'utilizzo di un **numero verde** e anche mediante e-mail e fax nonché mediante l'utilizzo del Modulo Call Center web del Sistema Informativo. Ogni singolo passaggio del processo sarà gestito dal Sistema Informativo e registrato in apposito database, per essere poi interrogato ed emesso come report.

**Allegato 5 al Disciplinare**

**"Schema di Offerta Economica"**

**PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT E GESTIONE INTEGRATA DI SERVIZI E ATTIVITÀ DA REALIZZARSI NELLE AREE DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA**

**CIG 8013900F79 CUP D79E19000510002**

I sottoscritti:

- **MALPELI FRANCESCO** nato a Castelnovo Né Monti (RE) il 21.08.1964, codice fiscale MLPFNC64M21C219X, ivi residente in Via Kennedy n. 37, in qualità di Procuratore Speciale della Società **Coopservice S. Coop. p. A.**, con sede legale e fiscale in Reggio Emilia, CAP 42122, Via Rochdale, 5, iscrizione al Registro delle Imprese, codice fiscale e partita I.V.A. 00310180351, Tel. n. 0522.94011, Fax n. 0522.940156, e-mail [segreteria@coopservice.it](mailto:segreteria@coopservice.it), PEC [gare.coopservice@legalmail.it](mailto:gare.coopservice@legalmail.it) (**Società Capogruppo Mandataria**);
- **SEDDA ANTONIO** nato a Paulilatino (OR) il 16.08.1936, codice fiscale SDDNTN36M16G384J, residente a Cagliari (CA), Via Messina, 4, in qualità di Legale Rappresentante e Amministratore Delegato della Società Tepor S.p.A. con sede legale in Cagliari (CA), CAP 09129, Via Mercalli, 15/17, iscrizione al Registro delle Imprese, codice fiscale e partita I.V.A. 00511500928, tel. n. 070487256, Fax n. 070494882 e-mail: [tepo@tepor.it](mailto:tepo@tepor.it), PEC [tepor@legalmail.it](mailto:tepor@legalmail.it)
- **PINTUS ALESSANDRA** nata a Cagliari (CA) il 21.12.1968, codice fiscale PNTLSN68T61B354B, residente a Cagliari (CA), Via Scornigiani, 25, in qualità di Presidente del C.d.A. della Cooperativa Sociale Cellarius con sede legale in Cagliari (CA), CAP 09134, Via Platone, 5, iscrizione al Registro delle Imprese, codice fiscale e partita I.V.A. 03060810920, Tel. n. 0707549898, Fax n. 0707549897 e-mail: [coop.cellarius@gmail.com](mailto:coop.cellarius@gmail.com), PEC [info@pec.coopcellarius.it](mailto:info@pec.coopcellarius.it) (**Società Mandante**);
- **MANUNTA ALESSANDRO** nato a Cagliari (CA) IL 20.04.1972, codice fiscale MNNLSN72D20B354I, residente a Quartu Sant'Elena (CA), Seprus, 5, in qualità di Legale Rappresentante della Scuola per Operatori Sociali Regionale, in forma abbreviata: "S.O.SO.R." con sede legale in Cagliari (CA), CAP 09125, Viale A. Diaz, 29, iscrizione al Registro delle Imprese e codice fiscale 92006950924, partita I.V.A. 02255470920, tel. n. 0702796700, Fax n. 0702796713 e-mail: [amministrazione@sesor.eu](mailto:amministrazione@sesor.eu), PEC [sesor@cqn.legalmail.it](mailto:sesor@cqn.legalmail.it) (**Società Mandante**);

**DICHIARANO DI OFFRIRE**

il seguente ribasso percentuale sull'importo a base d'asta di € 8.300.388,00:

(in cifre)	5%
(in lettere)	Cinque per cento
corrispondente all'importo complessivo offerto, al netto dell'IVA:	
(in cifre)	Euro 7.885.368,60
(in lettere)	Euro settemilioniottocentottantacinquemilatrecentosessantotto virgola sessanta centesimi

Costi per adempimento delle disposizioni in materia di <b>salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</b> (indicare l'importo dei propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii).	Euro 153.545,00
Costi della manodopera ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii.	Euro 682.829,00

Le sottoscritte Società si impegnano ad effettuare per l'Amministrazione contraente i servizi oggetto di gara ai corrispettivi di cui alla presente offerta economica.

Le sottoscritte Società dichiarano di accettare tutte le condizioni specificate negli atti di gara e dichiarano, altresì:

- che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza fissata nel bando di gara per la presentazione delle offerte;
- detta offerta non vincolerà in alcun modo l'ASPAL;
- di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze hanno tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto, ritenuto remunerativo;
- che il prezzo globale offerto tiene conto del costo del lavoro e dei costi relativi alla sicurezza, adeguati alla entità ed alle caratteristiche dei servizi, nonché degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori ed alle condizioni di lavoro;

Data Reggio Emilia (RE), lì 24/10/2019

Firmata digitalmente dalle società:

Capogruppo **COOPSERVICE S. COOP. P. A. – Il Procuratore Speciale Francesco Malpeli**

Mandante **TEPOR S.P.A.– Il Presidente e Legale Rappresentante Sedda Antonio**

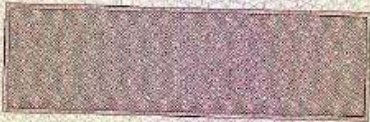
Mandante **SCUOLA PER OPERATORI SOCIALI REGIONALE, IN FORMA ABBREVIATA: "S.O.SO.R." – Il Legale Rappresentante Manunta Alessandro**

Mandante **COOPERATIVA SOCIALE CELLARIUS – Il Presidente e Legale Rappresentante Pintus Alessandra**

SCADENZA 21/08/2026



AX 6048546



SP23-101 - CCV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
CASTELNOVO NE' MONTI  
Reggio nell'Emilia

CARTA D'IDENTITA'

N° AX 6048546

DI

MALPELI  
FRANCESCO

Cognome.....MALPELI.....  
 Nome.....FRANCESCO.....  
 nato il.....21/08/1964.....  
 (atto n. 243... P...I...S...A.....)  
 a.....CASTELNOVO NE' MONTI (RE).....  
 Cittadinanza.....ITALIANA.....  
 Residenza.....CASTELNOVO NE' MONTI.....  
 Via.....Via KENNEDY 37.....  
 Stato civile.....CONIUGATO.....  
 Professione.....DIRIGENTE.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....1,70.....  
 Capelli.....castani.....  
 Occhi.....castani.....  
 Segni particolari.....



Firma del titolare.....  
CASTELNOVO NE' MONTI.....10/08/2016.....

Impronta del dito  
indice sinistro

AL SINDACO  
Il Funzionario incaricato  
Azzalini  
Casta





Cognome.....PINTUS  
Nome.....ALESSANDRA  
nato il.....21-12-1988  
(atto n. 256.....P. 1.....S. A.....)  
a CAGLIARI (CA) (.....)  
Cittadinanza.....ITALIANA  
Residenza.....CAGLIARI (CA)  
Via.....SCORNIGIANI PIETRO N.26  
Stato civile.....CONIUGATO  
Professione.....IMPIEGATA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....M. 1.63  
Capelli.....CASTANI  
Occhi.....CASTANI  
Segni particolari.....



Firma del titolare.....*Alessandra Pintus*

CAGLIARI.....il.....07-07-2016.....

p. IL SINDACO

.....

.....  
*Carlo Cappi*  
*Carlo Cappi*



Scadenza 21-12-2025

Totale di EURO 10,59

AX7042310



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI

CAGLIARI

CARTA D'IDENTITA'

N° AX7042310

DI

PINTUS

ALESSANDRA

Cognome **MANUNTA**  
 Nome **ALESSANDRO**  
 nato il **20/04/1972**  
 Valori **1509 E I S A**  
 a **CAGLIARI(CA)**  
 Città d'origine **ITALIANA**  
 Residenza **QUARTU SANTELENA**  
 Via **Via SEPRUS n.5**  
 Stato civile \_\_\_\_\_  
 Professione **IMPRENDITORE**  
 CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura **166 cm**  
 Capelli **CASTANI**  
 Occhi **CASTANI**  
 Segni particolari \_\_\_\_\_



Firma del titolare  
**QUARTU SANT' ELENA 22 aprile 2011**



IL SINDACO  
**MAURO CONTINI**  
 IL FUNZIONARIO DELEGATO  
**Giovanni Oha**  
*[Signature]*

Scadenza **21/04/2021**

Diritto fisso carte ID **0,26 euro**  
 Diritto di segreteria carte ID **10,33 euro**

**AT 0295379**



IPZS S.p.A. - C/FRANCIA CV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
**QUARTU SANT' ELENA**

**CARTA D'IDENTITA'**  
 N° AT 0295379

DI  
**MANUNTA**  
**ALESSANDRO**

## Patto di integrità

### Art. 1

#### Ambito di applicazione

- 1) Il Patto di integrità è lo strumento che l'**Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro** (di seguito ASPAL) adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 50/2016.
- 2) Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra le Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.
- 3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.
- 4) La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione al Mercato elettronico regionale "SardegnaCAT" e ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità.
- 5) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 105 del D.Lgs. 50/2016.
- 6) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento del personale dell'ASPAL, al rispetto del quale sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'ASPAL.

### Art. 2

#### Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante

- 1) L'operatore economico:
  - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
  - b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
  - c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o a facilitare la gestione del contratto;
  - d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a

restringere la concorrenza o il mercato, vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt.2 e successivi della L. 287/1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

e) si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;

f) si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'ASPAL;

g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.

2) L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

### **Art. 3**

#### **Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice - ASPAL**

1) L'ASPAL, in qualità di Amministrazione aggiudicatrice:

a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di comportamento del personale dell'ASPAL, nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;

b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;

c) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico;

d) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto;

e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'ASPAL;

f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'ASPAL;

g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;

h) si impegna all'atto della nomina dei componenti della commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:

- persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
- soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza;
- in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

2) L'ASPAL si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

#### **Art. 4**

#### **Violazione del Patto di integrità**

1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata, le seguenti sanzioni:

a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;

b) la risoluzione di diritto del contratto;

c) escussione totale o parziale, dal 10% al 50%, dei depositi cauzionali o altre garanzie depositate ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento;

d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di tempo compreso tra sei mesi e tre anni.

2) L'applicazione delle sanzioni conseguenti alle violazioni di cui al presente Patto avviene con garanzia di adeguato contraddittorio dall'amministrazione aggiudicatrice, secondo le regole generali degli appalti pubblici.

3) Le stazioni appaltanti debbono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.

4) In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 comma 1, lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta l'escussione del deposito cauzionale o altra garanzia depositata ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, l'esclusione dalla gara o la risoluzione ipso iure del contratto, salvo che le stazioni appaltanti, con apposito atto, decidano di non avvalersi della predetta risoluzione, qualora ritengano che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2 del D.Lgs. 104/2010, nonché l'interdizione

del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per sei mesi decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione. Nei casi di recidiva nelle violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d), e per le medesime violazioni, si applica l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per tre anni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione.

5) L'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al precedente comma 2, lett. c) del presente articolo.

6) Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche dell'ufficio appaltante le stesse saranno accertate secondo quanto previsto dal paragrafo 7 delle linee guida sul whistleblowing di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 30/15 del 16 giugno 2015 e dal PTPC ASPAL vigente e le sanzioni saranno applicate dall'organismo ad esso direttamente superiore.

## Art. 5

### Efficacia del patto di integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dall'ASPAL.

Luogo e data

L'operatore economico

L'ASPAL

L'Operatore economico dichiara di aver letto, e di accettare espressamente, le disposizioni contenute nell'art. 2 e nell'art. 4 c. 4 della presente scrittura.

Luogo e data

L'operatore economico

PROGETTO DI GARA EX ART. 23, C. 15 D. LGS. 50/2016

SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT E GESTIONE INTEGRATA DI ATTIVITÀ  
E SERVIZI DA REALIZZARSI NELLE AREE DEL PARCO GEOMINERARIO  
STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

CUP D79E19000510002

CIG 8013900F79



## Sommario

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO .....	3
INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008.....	8
IL PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI.....	10
CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO.....	11
CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE .....	27
OGGETTO DELLA PRESTAZIONE OLTRE L'ASSUNZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE .....	27
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA E SERVIZI RICHIESTI .....	27
NOLO ATTREZZATURE E MACCHINE .....	39
MATERIALI DI CONSUMO.....	40
GRUPPO DI LAVORO RICHIESTO.....	45
SCHEDA TECNICA PIANIFICAZIONE E MANUTENZIONE SENTIERISTICA .....	46
SCHEDA TECNICA MANUTENZIONE ORDINARIA DI EDIFICI .....	48
SCHEDA TECNICA SCANSIONE ATTI, DOCUMENTI, SISTEMAZIONE ARCHIVI .....	50
SCHEDA TECNICA MESSA IN SICUREZZA E/O CHIUSURA DI POZZI APERTI, GALLERIE, CANALI .....	52
SCHEDA TECNICA PERCORSI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE.....	55
SCHEDA TECNICA TUTELA AMBIENTALE .....	56
ALLEGATI .....	58
1. IL BACINO DEI LAVORATORI .....	58
2. COMPUTO METRICO DA A A F.....	58
3. ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO .....	58

## RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

Con la L.R. n. 5/2016 la Regione Sardegna ha previsto di finanziare interventi di politica attiva del lavoro volti a sostenere i livelli occupazionali per i lavoratori socialmente utili provenienti dal progetto interministeriale interregionale denominato "Parco Geominerario", per i quali la convenzione è scaduta il 31 dicembre 2016. Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal legislatore regionale con l'art. 4 comma 29 della L.R. n. 5/2016 è stato elaborato il "Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna" approvato con DGR n. 63/38 del 25.11.2016, nel quale è stato delineato un percorso sostenibile, dal punto di vista normativo e socio-economico, finalizzato a salvaguardare e sostenere i livelli occupazionali dei lavoratori coinvolti e contestualmente a rafforzare l'obiettivo su cui si fondava l'istituzione stessa del Parco Geominerario, ossia quello di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico, storico-culturale e ambientale dei siti e dei beni ricompresi nel territorio, e di garantirne uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

In particolare, il Piano individua nel Parco Geominerario il "naturale sbocco" delle attività che in esso si dovranno continuare a svolgere, per la sua conservazione e valorizzazione, e costituisce anche lo "sfondo" del possibile reinserimento lavorativo futuro del bacino dei destinatari individuato. Il Piano prevede la realizzazione di due distinte tipologie di attività: l'esecuzione di **un insieme di servizi e interventi di tipo materiale**, da realizzarsi nelle diverse aree che costituiscono il Parco Geominerario, finalizzati specificatamente alla conservazione e valorizzazione dell'imponente patrimonio architettonico, storico, documentale e ambientale di cui esso si compone; **l'attivazione di un insieme strutturato di Politiche Attive del Lavoro**, volto all'accrescimento delle competenze dei lavoratori del bacino dei destinatari individuato e finalizzato, in una prospettiva di medio-lungo termine, a formare e preparare gli individui verso una reale possibilità di reinserimento lavorativo. L'attuazione del Piano prevede appunto la selezione, attraverso il presente bando di gara, di un soggetto attuatore che dovrà prendere in carico i lavoratori destinatari. Tale soggetto deve quindi fornire i servizi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del Parco e, parallelamente, erogare servizi propri delle Politiche Attive del Lavoro volti a rafforzare le competenze dei lavoratori presi in carico. L'intervento è innovativo rispetto al passato perché intende combinare strumenti diversi che coniugano la necessità di garantire la continuità di reddito con l'attiva partecipazione dei beneficiari ai percorsi d'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro, riequilibrando a favore delle politiche attive (flexicurity) la destinazione delle risorse finanziarie e soprattutto, dotare le persone delle competenze che consentano loro di progredire durante la vita lavorativa e le aiutino a trovare una nuova occasione di lavoro.

### LA CONVENZIONE ATI-IFRAS

A fine 2001, con la convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Autonoma della Sardegna, è stata definita la stabilizzazione occupazionale di circa 470 Lavoratori Socialmente Utili già operanti sul territorio regionale. Lo stesso anno è stata siglata la convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Società IFRAS, in qualità di capogruppo mandataria di un'associazione temporanea d'impresе, che ha dato avvio a un piano per la stabilizzazione di lavoratori socialmente utili, nell'ambito delle attività previste nelle diverse aree del Parco Geominerario. La Convenzione iniziale è stata più volte rifinanziata e prorogata dalla Regione: l'ultima proroga è scaduta il 31 dicembre 2016, momento in cui i lavoratori assunti, a seguito della convenzione tra Regione e ATI - IFRAS, hanno perso il loro posto di lavoro. Nel mese di aprile 2016 la Regione Sardegna, con la L.R. 5/2016, pone infatti fine alle continue proroghe della convenzione ATI IFRAS e prevede di finanziare interventi di politica attiva del lavoro volti

a sostenere i livelli occupazionali per i LSU provenienti dal progetto interministeriale interregionale denominato Parco Geominerario. La convenzione RAS – ATI-IFRAS (siglata il 21.12.2001), è lo strumento con cui l'ATI-IFRAS è stata incaricata di attuare il “Piano pluriennale, finalizzato alla stabilizzazione occupazionale dei soggetti impegnati in attività socialmente utili, ai sensi dell’art. 2, comma 1 del Decreto legislativo n. 81 del 2000, rinvenienti dal progetto interministeriale ed interregionale denominato Parco Geominerario”. Il Piano pluriennale ha definito gli ambiti territoriali (a partire dal PGSA) e tematici di intervento, gruppi di lavoratori di riferimento come protagonisti delle iniziative e, infine, un soggetto attuatore incaricato di far fronte ad una molteplicità di situazioni ed esigenze di varia natura e complessità. Nel tempo, specie attraverso le L.R. n. 3/2009 e L.R. n. 25/2012, si è preso atto che la situazione di partenza, e quanto via via si è aggiunto, non era arrivato a soluzioni definitive, per cui si è valutato necessario rideterminare la scadenza della convenzione al 31.12. 2016. Non si è trattato della semplice modifica delle scadenze temporali ma della firma di un Accordo di Programma Quadro che ha introdotto novità significative circa i contenuti e la governance dell’intero processo, sia per quanto già fatto che per le iniziative ancora da programmare e realizzare. In particolare, il nuovo APQ è sottoscritto da tre soggetti, poiché insieme a Regione Sardegna e ATI-IFRAS è presente il PGSA. Quest’ultimo viene a ricoprire un nuovo ruolo, che ne valorizza la disponibilità ad operare su più livelli e in varie direzioni, sia programmatiche che operative. Infatti, a seguito delle interlocuzioni RAS – PGSA, viene recepita “la volontà di promuovere una collaborazione finalizzata alla integrazione delle competenze tra i due diversi Enti, per un migliore utilizzo delle risorse pubbliche messe a disposizione da Enti diversi ed afferenti ai territori del Parco, nell’ambito di una programmazione condivisa e raccordo di operatività per la redazione di progetti da proporre a finanziamento, soprattutto nell’ambito europeo” (nota PGSA prot. 214 del 24.01.2013). Come pure trova accoglienza la disponibilità (varie note PGSA del 2013) a collaborare alla “Realizzazione di un organico piano pluriennale di programmazione e coordinamento di interventi per la tutela dei territori del Parco Geominerario, la loro fruibilità anche in ordine alla creazione di virtuosi contesti occupativi direttamente funzionali allo sviluppo economico e sociale dei medesimi, nel rispetto delle indicazioni e dei limiti dell’oggetto sociale del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna. Nell’ambito di tale collaborazione si conferma la disponibilità ad assumere anche il compito relativo al coordinamento della commissione di verifica ex post degli interventi...”. Sintetizzando schematicamente, si tratta di integrazione di competenze, programmazione e realizzazione di interventi, coordinamento della Commissione delle verifiche ex post. Risulta evidente il maggior coinvolgimento del PGSA, ora considerato molto più di un mero ambito territoriale di riferimento e riconosciuto portatore di precisi “interessi” che devono essere strettamente coniugati con le iniziative da programmare/realizzare.

Con l’APQ, in sostanza, risultano rafforzati i contenuti programmatici delle iniziative, maggiormente integrate tra loro e funzionali in misura più stringente agli obiettivi perseguiti dal Parco, nonché la governance espressa attraverso un organismo di coordinamento e la puntualizzazione di tempi e modalità operative della Commissione di verifica degli interventi. Rimangono invariati i contenuti tecnici della convenzione “operativa” originaria tra RAS e ATI-IFRAS i compiti di soggetto attuatore unico svolti da quest’ultima.

Nel mese di aprile 2016 la Regione Sardegna, con la L.R. 5/2016, pone fine alle continue proroghe della convenzione ATI IFRAS e **prevede di finanziare interventi di politica attiva del lavoro** volti a sostenere i livelli occupazionali per i LSU, provenienti dal progetto interministeriale interregionale denominato Parco Geominerario. La L.R. n. 5/2016 ha, infatti, determinato un radicale mutamento nell’approccio regionale al tema del sostegno, normativo e finanziario, finalizzato a favorire l’attuazione delle attività previste nel Parco Geominerario.

Con la definitiva scadenza della convenzione, il 31.12.2016, si è aperta una situazione nuova che, da un lato, deve tirare le somme delle esperienze condotte fino a quella data, dall'altro deve affrontare la situazione contingente dei lavoratori per i quali non si è concluso il processo di stabilizzazione, di esodo dal mondo del lavoro o di nuove opportunità lavorative, nelle more dell'avvio di un nuovo "piano pluriennale". Come anticipato sopra, in coerenza con i nuovi orientamenti della L.R. n. 5/2016, in prossimità della scadenza della convenzione pluriennale RAS-ATI IFRAS, la Regione Sardegna ha predisposto il "**Piano per i lavoratori del Parco Storico e ambientale della Sardegna**", approvato con DGR n. 63/38 del 25.11.2016, nel quale è stato delineato un percorso sostenibile, dal punto di vista normativo e socio-economico, finalizzato a salvaguardare e sostenere i livelli occupazionali dei lavoratori coinvolti e contestualmente a rafforzare l'obiettivo su cui si fondava l'istituzione stessa del Parco Geominerario, ossia quello di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico, storico-culturale e ambientale dei siti e dei beni ricompresi nel territorio, e di garantirne uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

#### PROGRAMMA DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESODO AVVIATO DA INSAR

Il "Programma di accompagnamento all'esodo dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna" rappresenta una delle modalità di salvaguardia dell'occupazione degli ex lavoratori ATI IFRAS, finalizzate al graduale svuotamento del bacino dei lavoratori, con l'obiettivo di individuare situazioni lavorative più stabili, in stretta collaborazione con i territori e le comunità locali rientranti nel Parco.

Nell'ambito del finanziamento dell'intervento a regia regionale, e del conseguente atto di indirizzo, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3/1 del 13.1.2017, è stata autorizzata l'attuazione di interventi finalizzati a salvaguardare, anche attraverso misure di politica attiva del lavoro, i livelli occupazionali dei lavoratori impiegati per l'attuazione della convenzione ATI-IFRAS, da parte di soggetti pubblici e di società in house della Regione, coerenti con le attività oggetto della convenzione scaduta, compatibili con l'oggetto sociale delle stesse società e strumentali al perseguimento delle finalità dell'Amministrazione regionale.

Nello specifico, la Giunta Regionale ha incaricato IN.SAR. S.p.A., società in house della Regione che svolge la funzione di assistenza tecnica ed eroga servizi nell'ambito delle politiche del lavoro, di predisporre e attuare un "Programma per l'accompagnamento all'esodo pensionistico dei lavoratori".

Il Programma, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 15/4 del 21.03.2017, ha individuato e previsto diverse possibili forme di incentivazione economica modulabili secondo le condizioni oggettive e delle aspirazioni dei singoli individui, secondo le seguenti tipologie:

- incentivo al pensionamento;
- incentivo all'anticipo pensionistico;
- incentivo "una tantum" alla fuoriuscita dal bacino;
- incentivo all'autoimpiego.

**L'incentivo al pensionamento** era rivolto ai lavoratori in possesso, al momento della richiesta, dei requisiti minimi di tipo anagrafico e contributivo per l'accesso alle pensioni di anzianità o vecchiaia. Si configura come una misura idonea a tutelare l'adeguatezza della prestazione pensionistica rispetto alla precedente realtà lavorativa ed è stato erogato, o è al momento attuale in fase di erogazione, mediante un "assegno per l'adeguamento della prestazione pensionistica", in un'unica soluzione o in un massimo di 3 rate su richiesta del destinatario, con un importo complessivo massimo di € 50.000 lordi.



**L'incentivo all'anticipo pensionistico** era rivolto ai lavoratori che, al momento della richiesta, non erano in possesso dei requisiti minimi per il pensionamento ma in possesso dei requisiti per accedere all'anticipo pensionistico (APE) previsto dalla normativa nazionale. Si configura come una misura idonea a sostenere il reddito del lavoratore nel lasso di tempo che manca a percepire la pensione maturata, erogato mediante un "assegno di sostegno all'anticipo pensionistico", in un'unica soluzione o in un massimo di 3 rate su richiesta del destinatario, con un importo complessivo massimo di € 60.000 lordi.

**L'incentivo una tantum** alla fuoriuscita dal bacino era rivolto a tutti i lavoratori del bacino e consiste nella corresponsione di un'indennità risarcitoria per coloro che, volontariamente, hanno scelto di fuoriuscire dal bacino. Esso è stato erogato, o è in fase di erogazione, mediante un "assegno per la fuoriuscita dal bacino", in un'unica soluzione o in un massimo di 3 rate su richiesta del destinatario, con un importo complessivo massimo di € 50.000 lordi.

**L'incentivo all'autoimpiego** era rivolto a tutti i lavoratori del bacino che manifestassero la volontà di intraprendere un percorso finalizzato all'avvio di una attività imprenditoriale. L'incentivo poteva essere richiesto anche in favore di un figlio, parente o affine (entro il 2° grado in linea discendente). L'incentivo consiste nell'erogazione di un contributo a fondo perduto in regime *de minimis*, e nell'erogazione di un "pacchetto" di servizi reali di tipo consulenziale finalizzati a supportare il destinatario sia nella fase precedente alla costituzione dell'impresa, che in quella successiva.

## IL BACINO DEI LAVORATORI

Il bacino dei lavoratori, 377 in totale, è dislocato prevalentemente nella provincia di Carbonia Iglesias (42%) coerentemente con l'estensione delle aree territoriali presenti e afferenti al Parco Geominerario. Il 24% risiede nella provincia di Cagliari, il 15% nella provincia di Sassari, il 10% nella provincia di Nuoro, il 6% nella provincia del Medio Campidano, i restanti sono residenti rispettivamente nella provincia di Oristano (2%) e Olbia Tempio (1%). Per la profilazione dei lavoratori si rimanda all'allegato specifico

## L'AREA DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento è quella del Parco Geominerario Storico-Ambientale della Sardegna, istituito con la fine della attività lavorativa mineraria e per iniziativa dell'Ente Minerario Sardo, con lo scopo di conservare, ordinare e valorizzare l'ingente patrimonio di memorie racchiuso nel passato minerario dell'isola.

Il Parco Geominerario Storico-Ambientale della Sardegna è stato istituito con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e con il Ministro dell'Istruzione dell'università e della ricerca del 16 ottobre 2001. Il Decreto affida la gestione del Parco ad un Consorzio costituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero delle Attività Produttive, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione autonoma della Sardegna, dalle province e dai comuni interessati e dalle Università di Cagliari e di Sassari. Gli organi di indirizzo del Parco sono: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Comunità del Parco ed il Collegio dei Revisori dei Conti. L'organo di gestione è il Direttore del Parco mentre il comitato tecnico-scientifico è organo consultivo. Allo stato un Commissario straordinario è responsabile della gestione del Parco. Allo stato attuale il Parco si compone

di 8 zone, come meglio descritte in seguito, 81 comuni e 3800 kmq. Gli assetti che caratterizzano il parco sono di diversa tipologia: geominerario; storico; ambientale e culturale.

Come detto le zone che compongono il Parco sono 8:

1. **L'area di Orani, Guzzurra, Sos Enattos** è suddivisa in due parti: la prima riguarda il territorio circostante il comune di Orani, la seconda interessa i siti minerari e naturalistici del comune di Lula. Tutta l'area rappresenta, con i suoi 300 Km<sup>2</sup>, circa il 7% del territorio del Parco Geominerario;
2. **L'area del Monte Arci** è situata nella Sardegna centro-occidentale, nell'entroterra del Golfo di Oristano. Ha una forma approssimativamente ellittica, allungata in direzione N-S, con gli assi maggiore e minore lunghi rispettivamente circa 30 km e 7 km;
3. **L'area di Funtana Raminosa** è situata nella Sardegna centrale, tra le regioni della Barbagia e del Sarcidano, ed interessa una superficie di circa 145 Km<sup>2</sup>, pari al 3,85% della superficie complessiva del Parco Geominerario della Sardegna.
4. **L'area di Argentiera, Nurra, Gallura** è suddivisa in due parti: la prima interessa il settore occidentale della Nurra (Sardegna nord-occidentale) e si estende dai siti minerari dell'Argentiera e di Canaglia fino al promontorio di Capo Caccia, e comprende, a Sud della città di Alghero, l'antica miniera di rame di Calabona. La seconda parte di quest'area è, invece, essenzialmente puntiforme e comprende diverse antiche cave di granito situate nella Gallura nord-orientale.
5. **L'area Sarrabus-Gerrei** è situata nella parte sud-orientale della Sardegna ed interessa una superficie di 575 Km<sup>2</sup>, pari al 15% dell'estensione totale delle aree comprese nel Parco Geominerario della Sardegna. Si tratta, dunque, della seconda area più estesa del Parco, molto rappresentativa per diffusione, varietà ed importanza delle attività minerarie che in essa si sono svolte.
6. **L'area dell'iglesiente** si estende per circa 480 Km<sup>2</sup> nella Sardegna sud occidentale fra quelle dell'Arburese Guspinese e del Sulcis. E' particolarmente ricca di miniere e di aspetti legati alla loro millenaria attività. Le miniere più importanti sono insediate nel cosiddetto "anello metallifero dell'Iglesiente".
7. **L'area del Sulcis** si estende nella parte sud-occidentale dell'isola per una superficie di circa 1.450 Km<sup>2</sup>, parte integrante della più vasta regione storico geografica del Sulcis-Iglesiente. Prende il nome dall'antica città punica di Sulcis o Sulci oggi Sant'Antioco. Il Sulcis include per affinità geografiche anche le Isole di San Pietro e di Sant'Antioco.
8. **L'area Guspinese, Arburese** comprende 5 Comuni e si estende per circa 520 Km<sup>2</sup> ed è una delle più importanti del Parco per la storia e per il patrimonio minerario che contiene. Le valenze storiche e di archeologia industriale sono espresse nei suoi massimi valori nei due compendi di Montevecchio e Ingurtosu dove, in alcune strutture recuperate, è possibile svolgere delle visite guidate. Non meno interessanti, anche se di entità minore, sono i centri minerari dismessi di Naracauli, Bau Gennamari e Perd'e Pibera.

Gli interventi previsti interesseranno **tutte le otto zone del Parco**, così come dettagliato nei paragrafi seguenti.

## INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008

La **sicurezza nei luoghi di lavoro** è “la condizione di far svolgere un’attività lavorativa in sicurezza, senza esposizione dei lavoratori a rischio di incidenti o malattie professionali”. La norma che si occupa di regolamentare la sicurezza sul lavoro è il **Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro** (Decreto Legislativo numero 81 del 09/04/2008). Visto il decreto istitutivo del parco, le zone di riferimento, le attività che dovranno essere poste in atto per la sua valorizzazione e considerato il bacino dei lavoratori, sono state individuate le seguenti aree di intervento, di seguito elencate:

1. pianificazione e manutenzione dei sentieri
2. manutenzione ordinaria di edifici
3. scansione atti, documenti, sistemazione archivi
4. messa in sicurezza e/o chiusura di pozzi aperti, gallerie, canali
5. percorsi per la valorizzazione dell’ambiente e l’educazione ambientale
6. tutela ambientale e prevenzione rischio incendi
7. politiche attive del lavoro
8. formazione professionale

Le aree di interventi e i relativi cantieri, coprono la gamma delle variabili di valorizzazione del parco e presentano tra loro caratteristiche, prescrizioni e rischi specifici estremamente vari e tali da rendere necessaria, per ciascuno di essi, la redazione di piani di sicurezza, la fornitura di dispositivi di protezione individuale, la necessità di formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori.

### Fase di pianificazione della sicurezza dei cantieri

Il Committente o il Responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, deve attenersi ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'art. 15 “Pianificazione dell'esecuzione in condizioni contestualmente alla progettazione dell’Opera”, e qualora sia necessario designa il Coordinatore per la progettazione (D.Lgs 81/08, art. 91, comma 3, lettera a) a cui spetta il compito di redigere per ciascun intervento previsto il **Piano di sicurezza e di coordinamento**. La nomina del coordinatore per la sicurezza e la contestuale redazione del piano, sono atti obbligatori ogni qualvolta siano presenti in cantiere, anche non contemporaneamente, almeno due imprese.

In tutti quei casi in cui non si ravvisa la situazione succitata, è sufficiente la redazione del **Piano operativo di sicurezza**.

In entrambe queste fasi preliminari dovranno essere previsti tutti i possibili rischi legati alle attività e alle loro connessioni coi cantieri.

### Valutazione del rischio ed azioni di diminuzione/riduzione dello stesso.

Nel Piano Operativo di Sicurezza ed in quello di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi derivanti dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto e dalle eventuali interferenze con altre lavorazioni insistenti nelle medesime aree. L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione dei Piani di Sicurezza. A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative,

dovranno essere analizzati i **rischi prevedibili** e/o l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le **misure di prevenzione da adottare** per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere. L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi. Le indicazioni qui riportate si focalizzano su alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere. La dotazione dei DPI delle maestranze dovrà essere adeguata alle lavorazioni in atto. Le dimensioni delle attrezzature di lavoro devono essere confacenti alla natura dei lavori da eseguire nonché alle sollecitazioni prevedibili e consentire una circolazione priva di rischi. Inoltre dovranno essere scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure.

### **Pianificazione e programmazione delle lavorazioni**

I Piani di Sicurezza dovranno contenere il **cronoprogramma** al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che in alcune fasi di lavoro di alcuni possano essere presenti imprese diverse.

### **Obblighi del datore di lavoro/responsabile della ditta aggiudicataria**

**Sorveglianza Sanitaria:** Per sorveglianza sanitaria si intende l'insieme degli accertamenti sanitari svolti dal Medico Competente finalizzati alla tutela dello stato di salute e alla sicurezza dei lavoratori, in relazione alle condizioni di salute degli stessi, all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa. La sorveglianza sanitaria comprende:

- visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato;
- visita medica periodica per controllare nel tempo lo stato di salute dei lavoratori esposti al rischio;
- visita medica in occasione del cambio della mansione (con modifica dei rischi per la salute);
- visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni continuativi (solo per lavoratori in sorveglianza sanitaria periodica);
- visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta.

La sorveglianza sanitaria è finalizzata (D. Lgs. 81/2008, art 41, comma 6) all'espressione dei giudizi di idoneità alla mansione specifica che vanno obbligatoriamente comunicati per iscritto al Datore di Lavoro e in copia al lavoratore stesso.

**Valutazione di tutti i rischi:** La valutazione dei rischi è uno degli obblighi principali di ogni Datore di Lavoro (art.li 17, 28 e 29 D.Lgs 81/08). Per effettuare la valutazione dei rischi di una realtà lavorativa occorre individuare tutti i pericoli connessi all'attività svolta e quantificare il rischio, ossia la probabilità che ciascun pericolo si tramuti in danno, tenuto conto dell'entità del potenziale danno.

**Formazione, Informazione e Addestramento dei Lavoratori:** gli articoli 36 e 37 del TU 81/2008 disciplinano rispettivamente l'obbligo di informazione e di formazione dei lavoratori con particolare riferimento ai momenti salienti in cui queste devono essere somministrate. Nello specifico ai sensi del comma 4 dell'art. 37 la formazione e, ove previsto (dalla legge o dal documento di valutazione dei rischi), l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:

- ✓ della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
- ✓ del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- ✓ della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

**Dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale:** Così come sancito dall'articolo 18 del TU 81/2008 l'azienda aggiudicataria sarà obbligato a fornire ai lavoratori, previa consultazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, gli idonei dispositivi di protezione individuale.

#### IL PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

A) Importo dei Servizi		
<b>A.1</b>	Costi del Personale	<b>€ 23.457.531</b>
<b>A.2</b>	Costi per Oneri di Politiche Attive	€ 2.800.000
<b>A.3</b>	Costi di Formazione e Accrescimento Professionale Strategico alle Future Gestioni	€ 1.243.000
<b>A.4</b>	Spese Tecniche	€ 1.977.600
<b>A.5</b>	Costi Generali	€ 900.000
<b>A.6</b>	Macchine e Attrezzature	€ 337.676
<b>A.7</b>	Materiali di Consumo	€ 1.042.112
<b>A.8</b>	Costi della Sicurezza	€ 751.071
<b>Totale Importo dei servizi (A.1+ A.2+ A.3+ A.4+ A.5+ A.6+ A.7+ A.8)</b>		<b>€ 32.508.990</b>
B) I.V.A.		
<b>B.1</b>	I.V.A. su Servizi - 22%	<b>€ 7.151.978</b>
<b>Totale I.V.A. (B.1)</b>		<b>€ 7.151.978</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO (A+B)</b>		<b>€ 39.660.968</b>

Ripartizione fra prestazione principale e secondaria		
<b>Prestazione Principale</b>		
<b>A1</b>	Costi del Personale	€ 23.457.531
<b>A.4</b>	Spese Tecniche	€ 1.977.600
<b>A.5</b>	Costi Generali	€ 900.000
<b>A.6</b>	Macchine e Attrezzature	€ 337.676
<b>A.7</b>	Materiali di Consumo	€ 1.042.112
<b>A.8</b>	Costi della Sicurezza	€ 751.071
<b>TOTALE PRESTAZIONE PRINCIPALE</b>		<b>€ 28.465.990</b>
<b>Prestazione Secondaria</b>		
<b>A.2</b>	Costi per Oneri di Politiche Attive	€ 2.800.000
<b>A.3</b>	Costi di Formazione e Accrescimento Professionale Strategico alle Future Gestioni	€ 1.243.000
<b>TOTALE PRESTAZIONE SECONDARIA</b>		<b>€ 4.043.000</b>
<b>A) I.V.A.</b>		
<b>B.1</b>	I.V.A. su Servizi - 22%	€ 7.151.978
<b>Totale I.V.A. (B.1)</b>		<b>€ 7.151.978</b>

#### CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

##### A.1 Costi del Personale

I **costi del personale** sono stati stimati tenendo conto delle decisioni prese dal tavolo tecnico partenariale in merito al CCNL da applicare, ossia quello del Terziario, Servizi e Commercio che in rapporto agli altri offre:

- maggiore flessibilità ed adeguatezza dell'impianto contrattuale in generale ed una migliore articolazione degli inquadramenti, rispetto alle attività previste nei progetti presentati dagli enti;
- provata efficacia dei meccanismi della bilateralità.

Per ognuno dei 377 lavoratori si è dunque proceduto con l'analisi dell'inquadramento e con il calcolo dei costi in base alle corrispettive Retribuzioni Annuie Lorde (RAL), calcolate tenendo conto sia della tipologia di contratto (a tempo pieno determinato), che a tutte le voci aggiuntive, ossia:

- tredicesima e quattordicesima;
- Oneri INPS;
- Oneri INAIL;
- Previdenza complementare;
- Trattamento di Fine Rapporto.

La tabella sotto riassume le macro voci e i risultanti costi.

A1) Costi del Personale				
Tipologia	Inquadramento	RAL Tempo Determinato CCNL Commercio e Terziario	Numero Lavoratori	Totale Periodo (2 Anni)
<b>Quadro</b>	Q	€ 53.029	3	€ 318.176
<b>Impiegato Direttivo</b>	1	€ 43.972	3	€ 263.833
<b>Impiegato di Concetto</b>	2	€ 39.319	28	€ 2.201.868
<b>Operaio Specializzato Provetto</b>	3	€ 35.057	35	€ 2.453.997
<b>Operaio Specializzato</b>	4	€ 31.671	88	€ 5.574.075
<b>Operaio Qualificato</b>	5	€ 29.569	129	€ 7.628.825
<b>Operaio Comune</b>	6	€ 27.565	91	€ 5.016.757
<b>TOTALE</b>			<b>377</b>	<b>€ 23.457.531</b>

## A.2 Costi per Oneri di Politiche Attive

La ditta appaltatrice dovrà porre in essere un articolato programma di politiche attive del lavoro finalizzato ad accrescere e migliorare le competenze del bacino dei destinatari individuato. Il servizio dovrà configurarsi come un **accompagnamento mirato e personalizzato** verso i lavoratori ATI IFRAS, finalizzato al raggiungimento di situazioni lavorative più stabili, nuove occasioni lavorative nel mercato del lavoro, autoimpiego o nuova imprenditoria.

La tabella sotto descrive la suddivisione dell'importo totale per le macro componenti delle attività da svolgersi

A2) Costi per Oneri di Politiche Attive	
Tipologia	Totale Periodo (2 Anni)
<b>Servizi di Supporto Mirato</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi Orientativi</li> <li>• Accompagnamento e Supporto nella Stesura del Curriculum Vitae e counselling sulle tecniche di ricerca di un posto di lavoro</li> <li>• Attivazione di gruppi di ricerca attiva (Job club);</li> <li>• Facilitazione dell'incontro domanda-offerta;</li> <li>• Realizzazione di azioni di sostegno</li> <li>• Realizzazione di incontri collettivi info-orientativi e a tema;</li> <li>• Realizzazione di percorsi individualizzati di mediazione al lavoro</li> <li>• Raccordo con tutti i servizi/progetti formativi o di politiche del lavoro dedicati alle persone in cerca d'occupazione e/o specifici;</li> <li>• Attivazioni di percorsi finalizzati a stimolare l'autoimprenditorialità, la creazione di cooperative sociali o altre formule di autoimpiego (es. living lab, laboratori di impresa, laboratori di contaminazione)</li> <li>• Coaching per l'attivazione di nuovi percorsi imprenditoriali</li> </ul>	€ 1.960.000
<b>Servizi di Animazione Territoriale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di percorsi di incontro domanda e offerta e/o di mediazione finalizzati all'assunzione;</li> <li>• Ricerca di aziende interessate ad accogliere i destinatari dell'intervento</li> <li>• Analisi dei posti di lavoro aziendali</li> <li>• Preselezione e servizio di incrocio domanda e offerta di lavoro</li> <li>• Attività di consulenza e marketing alle aziende,</li> <li>• Organizzazione di opportunità di incontro tra lavoratori e aziende</li> <li>• Ricerca di aziende/cooperative</li> </ul>	€ 840.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.800.000</b>

Nella sezione 'Politiche Attive del Lavoro' vengono descritte nel dettaglio caratteristiche, informazioni e obiettivi dei due servizi mostrati in tabella.

### A.3 Costi di Formazione e Accrescimento Professionale Strategico alle Future Gestioni

I corsi per la formazione e accrescimento professionale da somministrare ai lavoratori saranno almeno 15 e si divideranno tra corsi base e corsi avanzati. La stima totale del monte ore è del totale di 3.600, che per un costo orario di € 250, comporta un costo complessivo di € 900.000.

La tabella sotto descrive la suddivisione dell'importo totale per le macro componenti dei costi dei corsi.

<b>A3) Costi di Formazione e Accrescimento Professionale Strategico alle Future Gestioni</b>	
<i>Tipologia</i>	<i>Totale Periodo (2 Anni)</i>
<b>Progettazione</b>	€ 74.580
<b>Costi Materiale Didattico</b>	€ 37.290
<b>Fitto Aula e Noleggio Attrezzature</b>	€ 174.020
<b>Docenza</b>	€ 671.220
<b>Costi Logistica</b>	€ 124.300
<b>Tutoraggio</b>	€ 49.720
<b>Coordinamento</b>	€ 62.150
<b>Segreteria Tecnico-Organizzativa</b>	€ 49.720
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.243.000</b>

Nella sezione 'Formazione Professionale' vengono descritte nel dettaglio caratteristiche e informazioni sui corsi.

#### A.4 Ammontare Spese Tecniche

Sono classificabili come spese tecniche tutte quelle che direttamente o indirettamente sono necessarie per la realizzazione degli interventi richiesti. Appartengono alla categoria delle spese tecniche, le spese di progettazione, direzione lavori, contabilità degli stessi e quelle necessarie per prestazioni in materia di sicurezza. La ditta dovrà elaborare, direttamente ovvero a mezzo di professionisti abilitati indicati in sede di offerta, i progetti degli interventi secondo i tempi e le indicazioni contenute nel presente progetto e come risultanti dall'offerta prodotta dall'aggiudicatario.

Ai fini della redazione della progettazione la ditta si obbliga ad eseguire tutti gli studi e le indagini che si rendessero necessarie a supporto del progetto, e ad adottare tutti i criteri e le integrazioni previste dalle norme, oltre quelle eventualmente richieste dal Responsabile del Procedimento, affinché il progetto risulti conforme al vigente quadro normativo, dotato di tutti elementi necessari per acquisire le eventuali autorizzazioni e nulla osta. Si impegna in particolare a rispettare i CAM specifici per i vari interventi in conformità a quanto indicato nel disciplinare di gara. La ditta dovrà inoltre effettuare una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi. Inoltre la ditta è tenuta a ottenere tutte le autorizzazioni utili alla realizzazione degli interventi, come richieste dagli enti preposti (es. autorizzazioni e pareri paesaggistici). Tutte le variazioni che si dovessero rendere utili, qualora comportino maggiori oneri di progettazione e una variazione dei costi di costruzione, dovranno essere approvate dalla Stazione Appaltante.

Per quanto riguarda le spese relative alle prestazioni in materia di sicurezza, sono sintetizzabili nella eventuale nomina dei coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione. Così come sancito dall'art. 90 del TU 81/2008, qualora vi sia in un cantiere la presenza, anche non contemporanea di più imprese, risulta obbligatoria la nomina del coordinatore per la sicurezza e la conseguente redazione del piano di sicurezza e coordinamento.

Il costo delle **spese tecniche** è pari a €1.977.600. Tale costo tiene conto di alcuni parametri essenziali: la ripetitività degli interventi (riconducibili a quattro servizi) e la relativa complessità di alcuni di essi. Pertanto, come previsto dal Nuovo Codice degli Appalti (modificato con D. Lgs. 56/2017), il calcolo dei corrispettivi professionali per i lavori pubblici deve sottostare alle tabelle di cui al DM 17 giugno 2016 (nuovo decreto parametri). La determinazione del compenso si basa sulla applicazione di quattro parametri: parametro "V" dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera, parametro "G" relativo alla complessità della prestazione, parametro "Q" relativo alla specificità della prestazione e il parametro base "P" che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Si riporta di seguito il dettaglio della stima delle spese tecniche.

Sono stati determinati i costi dei singoli servizi, sulla base di computi metrici estimativi. Al costo del servizio è stato sommato il costo della manodopera come da contratto applicato. Per ogni servizio è stato calcolato un costo della manodopera pari a € 3.784.832,00. Come valore medio del costo della manodopera è stato assunto quello dell'operaio qualificato, prevedendo che i 4/6 dei lavoratori saranno impegnati nei servizi di manutenzione di edifici, interventi di tutela ambientale, messa in sicurezza di gallerie, fornelli e pozzi ed infine nella sentieristica. La somma del costo della manodopera e quella del costo del singolo servizio è stata **divisa per il numero di interventi/cantieri riconducibili allo stesso servizio, ottenendo così il costo medio di un cantiere standard**. Tale valore è stato posto come base per il calcolo delle spese tecniche: per ogni cantiere è stato calcolato l'importo degli onorari professionali, tenendo conto delle prestazioni necessarie (che come descritto sopra vanno dalle stime preliminari, alla redazione degli elaborati di progetto fino alla direzione lavori e alla contabilità degli stessi). L'ammontare complessivo delle spese tecniche è dato dal prodotto delle spese tecniche previsto per n. 1 cantiere moltiplicato per il numero complessivo dei cantieri. Il dato complessivo è dato dalla somma delle spese tecniche previste per ciascuno dei 4 servizi richiesti.

Seguendo tabelle esplicative del calcolo effettuato.

N° operai per cantiere: 64

Edilizia	
<i>Componente</i>	<i>Costo</i>
<b>Costo operaio Qualificato</b>	€ 29.569
<b>Costo manodopera su cantiere (per due anni)</b>	€ 3.784.832
<b>Costo cantieri totale( manodopera e voci di costo da computo)</b>	<b>€ 5.781.041</b>
<b>N° Cantieri Edili</b>	25
<b>Ammontare Singolo Cantiere</b>	€ 231.242
<b>Spese tecniche singolo cantiere</b>	€ 31.472
<b>Spese Tecniche Totali</b>	<b>€ 786.800</b>

Sentieri	
<i>Componente</i>	<i>Costo</i>
<b>Costo operaio Qualificato</b>	€ 29.569
<b>Costo manodopera su cantiere (per due anni)</b>	€ 3.784.832
<b>Costo cantieri totale manodopera + voci di costo da computo</b>	<b>€ 5.422.232</b>
<b>N° Cantieri Sentieri</b>	15
<b>Ammontare Singolo Cantiere</b>	€ 361.482
<b>Spese tecniche singolo cantiere</b>	€ 17.523
<b>Spese Tecniche Totali</b>	<b>€ 262.845</b>

Gallerie, Fornelli, Ecc.	
Componente	Costo
Costo operaio Qualificato	€ 29.569
Costo manodopera su cantiere (per due anni)	€ 3.784.832
<b>Costo cantieri totale ( manodopera e voci di costo da computo)</b>	<b>€ 4.348.886</b>
N° Cantieri Sentieri	35
Ammontare Singolo Cantiere	€ 124.253
Spese tecniche singolo cantiere	€ 19.606
<b>Spese Tecniche Totali</b>	<b>€ 686.210</b>

Tutela Ambientale	
Componente	Costo
Costo operaio Qualificato	€ 29.569
Costo manodopera su cantiere (per due anni)	€ 3.784.832
<b>Costo cantieri totale: manodopera + voci di costo da computo</b>	<b>€ 5.339.082</b>
N° Cantieri Sentieri	7
Ammontare Singolo Cantiere	€ 762.726
Spese tecniche singolo cantiere	€ 34.535
<b>Spese Tecniche Totali</b>	<b>€ 241.745</b>

<b>TOTALE SPESE TECNICHE</b>	<b>€ 1.977.600</b>
------------------------------	--------------------

## A.5 Costi Generali

Oltre agli oneri generali prescritti dal D. Lgs. 50/2016 e dal D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore nonché a quelli particolari inerenti alle singole operazioni, da eseguirsi in base al presente progetto, sono da considerarsi costi generali:

- Le spese per la cancelleria e riproduzione (documenti, atti, disegni, fotografie, ecc.);
- Le spese necessarie per le eventuali operazioni di tracciamento, livellazioni, ecc. nonché alla redazione dei disegni esecutivi delle opere da realizzare con l'appalto, e dei disegni da allegare alla contabilità dei lavori;
- La redazione dei disegni di cantierizzazione, dei relativi eventuali calcoli di stabilità delle opere, nonché di tutti gli elaborati per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte di Enti.
- Tutti gli elaborati e documentazione comunque necessari per: l'accatastamento delle opere eseguite; per l'acquisizione dei certificati di abitabilità o agibilità delle opere; di nulla-osta prescritti presso la competente ASL, il rilascio del certificato di prevenzione incendi.

I costi generali sono stati stimati per il 3% del costo totale del piano, ossia €900.000.

## A.6 Macchine e Attrezzature

Per realizzare le operazioni e gli interventi saranno necessarie macchine da cantiere, che semplificano e velocizzano l'organizzazione. Le macchine da utilizzare dovranno rispettare le caratteristiche previste dalla normativa italiana ed europea che ne disciplinano l'uso (Direttiva CEE 42/2006 e Dlgs 17/2010, che ha abrogato il DPR 459/1996 (vecchia Direttiva macchine), in cui si definiscono le caratteristiche di ogni macchina immessa nel mercato europeo (Marcatura CE, dichiarazione di conformità CE e manuale di uso e manutenzione).

Quindi tutte le macchine, indipendentemente dalla funzione che svolgono, devono essere munite di dispositivi di informazione, istruzioni necessarie alla guida della macchina, dispositivi di allarme e avvertenze in merito ai rischi residui. L'appaltatore dovrà mettere a disposizione, tutte le macchine necessarie per il corretto svolgimento dei lavori.

Si specifica che le macchine e le attrezzature utilizzate dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- Condizioni specifiche al tipo di impiego;
- Certificato di conformità e relative istruzioni di uso e manutenzione;
- Dotazione di dispositivi di sicurezza;
- Verifica periodica secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

Per quanto attiene gli operatori, essi dovranno possedere i seguenti requisiti:

- Specifica abilitazione all'uso del mezzo;
- Idoneità fisica

Nel seguito viene fornita una descrizione non esaustiva delle macchine e attrezzature che l'impresa esecutrice dovrà mettere a disposizione.

### ***Cantiere Sentieristica***

- Trattore apripista per la pulizia e lo spianamento del piano di campagna del sentiero;
- Motocarro per il trasporto di tutti i materiali risultanti dalla pulizia dei sentieri, quali rifiuti, sfalci, barriere usurate etc;
- Miniscavatore per la sistemazione di fondi, realizzazione di canalette per il deflusso delle acque, la sistemazione di pendii;
- Decespugliatore per lo sfalcio dell'erba, il livellamento delle siepi e la pulizia dei margini e delle sedi stradali;
- Cesioie, rastrelli, pale, roncole, etc utili per la esecuzione di tutte le operazioni previste.
- Motosega per il taglio vegetazione

### ***Cantiere Manufatti Edili***

- Dumper per il trasporto di materiali da e per i luoghi di cantiere;
- Autocarro per il trasporto di materiali da e per i luoghi di cantiere;
- Betoniera a bicchiere per la preparazione di miscele, cementi, malte utili nei lavori di ripristino;
- Paioli, cazzuole, cesioie, pinze, scale, pennelli, spatole, americane, frattazzi, raschiatori, etc utili in tutte le operazioni previste nei documenti specifici.

### ***Cantiere Messa in sicurezza fornelli, gallerie, scavi***

- Dumper per il trasporto di materiali da e per i luoghi di cantiere;
- Dumperino per il trasporto di materiali da e per i luoghi di cantiere;
- Minipala escavatrice: per la sistemazione di fondi, la sistemazione di pendii, la pulizia di piste;
- Miniscavatore per la sistemazione di fondi, la sistemazione di pendii, la pulizia di piste;
- Betoniera a bicchiere per la preparazione di miscele, cementi, malte utili nei lavori di ripristino;
- Paioli, cazzuole, cesioie, pinze, scale, pennelli, spatole, americane, frattazzi, raschiatori, etc: utili in tutte le operazioni previste nei documenti specifici.

La tabella riassuntiva sotto mostra le macro voci descritte sopra e i relativi costi

A6) Macchine e Attrezzature				
Tipologia	Quantità Noleggiate	N° Ore di Noleggio	Costo €/Ora	Totale Periodo (2 Anni)
<b>Motocarro, Portata Fino a 1 Mc</b>	10	500	13	65.000
<b>Minipala Caricatrice Gommata Peso 38 Q.Li</b>	5	500	15,49	38.725
<b>Miniescavatore Cingolato</b>	2	250	19,61	9.805
<b>Autocarro Ribaltabile Trilaterale</b>	5	500	3,68	9.200
<b>Impiego di Piccole Attrezzature di Cantiere</b>	300	10.000	0,01	30.000
<b>Trattore Apripista Cingolato</b>	3	250	15,06	11.295
<b>Pala Gommata Con Retroescavatore</b>	5	100	12,5	6.250
<b>Betoniera a Bicchiere</b>	15	250	22,31	83.662,5
<b>Dumper a Cassone Ribaltabile Rinforzato</b>	4	100	23,12	9.248
<b>Dumperino Attrezzato con Pala Caricatrice</b>	10	100	17,19	17.190
<b>Decespugliatore a Spalla Compresi Consumi e Carburanti Escuso</b>	15	1.000	3,82	57.300
<b>TOTALE</b>				<b>€ 337.676</b>

Si veda l'allegato computo metrico che definisce in maniera dettagliata i relativi costi.

#### A.7 Materiali di Consumo

I materiali da impiegare, il loro impiego ed i controlli saranno conformi a quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti vigenti e dalle norme contenute nel presente documento. Per la provvista di materiali in genere si richiamano espressamente le prescrizioni del Capitolato Generale di Appalto dei Lavori Pubblici approvato con Decreto del Ministero dei LL.PP. in data 19/4/2000, n. 145. In ogni caso i materiali, prima della loro collocazione in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Committenza.

Malgrado l'accettazione dei materiali, l'Impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

I controlli, richiesti dalle norme vigenti, saranno a carico dell'Appaltatore ivi compresi i prelievi di campioni di calcestruzzi, di cementi, di acqua, di inerti, di acciai, di terreni, di rocce ecc. Le spese saranno tutte a carico dell'Appaltatore, il quale risponderà della buona riuscita delle opere anche con i risultati positivi dei controlli.

I cantieri, coprono la gamma delle variabili di valorizzazione del parco e presentano tra loro caratteristiche, prescrizioni e rischi specifici estremamente vari e tali da rendere necessaria la redazione di piani di sicurezza, la fornitura di dispositivi di protezione individuale, la necessità di formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori, che sia tagliata sul singolo cantiere.

### ***Cantiere Sentieristica***

I materiali occorrenti per la costruzione delle opere d'arte proverranno da quelle località che l'impresa riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della direzione dei lavori siano riconosciuti della migliore qualità della specie e **rispondano ai requisiti minimi di seguito indicati.**

- a) Acqua - L'acqua dovrà essere dolce, limpida e scevra di materie terrose, di cloruri e di solfati.
- b) Calce - Le calci aeree ed idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui alle norme vigenti.
- c) Leganti idraulici - Le calci idrauliche, i cementi e gli agglomerati cementizi a rapida o lenta presa da impiegare per qualsiasi lavoro, dovranno corrispondere a tutte le particolari prescrizioni di accettazione di cui alle norme vigenti. Essi dovranno essere conservati in magazzini coperti su tavolati in legno ben riparati dall'umidità o in sili.
- d) Pietrame - Le pietre naturali da impiegarsi nella muratura e per qualsiasi altro lavoro dovranno corrispondere alle norme in vigore e dovranno essere a grana compatta ed ognuna monda da cappellaccio, esenti da piani di sfaldamento, senza screpolature, peli, venature, interclusioni di sostanze estranee; dovranno avere dimensioni adatte al particolare loro impiego ed offrire una resistenza proporzionata all'entità della sollecitazione cui devono essere assoggettate. Le pietre da taglio, oltre a possedere gli accennati requisiti e caratteri generali, dovranno essere sonore alla percussione, immuni da fenditure e litoclasti e di perfetta lavorabilità.
- e) Materiali ferrosi - I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciate, paglie o qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura, e simili. Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dalle vigenti disposizioni legislative, dal D.M. 16 giugno 1976, nonché alle norme U.N.I. vigenti.
- f) Legnami - I legnami, da impiegare in opere stabili o provvisorie, di qualunque essenza essi siano, dovranno rispondere a tutte le prescrizioni di cui alle vigenti leggi, saranno provveduti tra le più scelte qualità della categoria prescritta e non presenteranno difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati. I requisiti e le prove dei legnami saranno quelli contenuti nelle vigenti norme U.N.I. Il tavolame dovrà essere ricavato dalle travi più dritte, affinché le fibre non riescano mozzate dalla sega e si ritirino nelle connessioni.

### ***Cantiere Manufatti Edili***

- a) Acqua - L'acqua dovrà essere dolce, limpida e scevra di materie terrose, di cloruri e di solfati.
- b) Calce - Le calci aeree ed idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui alle norme vigenti.
- c) Leganti idraulici - Le calci idrauliche, i cementi e gli agglomerati cementizi a rapida o lenta presa da impiegare per qualsiasi lavoro, dovranno corrispondere a tutte le particolari prescrizioni di accettazione di cui alle norme vigenti. Essi dovranno essere conservati in magazzini coperti su tavolati in legno ben riparati dall'umidità o in sili.
- d) Sabbie - La sabbia da impiegare nelle malte e nei calcestruzzi, sia essa viva, naturale od artificiale, dovrà essere assolutamente scevra da materie terrose od organiche, essere preferibilmente di

- qualità silicea (in subordine quarzosa, granitica o calcarea), di grana omogenea, stridente al tatto e dovrà provenire da rocce aventi alta resistenza alla compressione. Ove necessario, la sabbia sarà lavata con acqua dolce per l'eliminazione delle eventuali materie nocive; alla prova di decantazione in acqua, comunque, la perdita in peso non dovrà superare il 2%.
- e) Sabbia per murature in genere - Sarà costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso lo staccio 2 UNI 2332.
- Sabbia per intonacature ed altri lavori. Per gli intonaci, le stuccature, le murature di paramento od in pietra da taglio, la sabbia sarà costituita da grani passanti allo staccio 0,5 UNI 2332.
  - Sabbia per conglomerati cementizi. Dovrà corrispondere ai requisiti prescritti dal D.M. 3 giugno 1968 All. 1 e dal D.M. 25 marzo 1980). La granulometria dovrà essere assortita (tra 1 e 5 mm) ed adeguata alla destinazione del getto ed alle condizioni di posa in opera. È assolutamente vietato l'uso di sabbia marina, salvo efficace lavaggio e previa autorizzazione della Committenza.
- f) Ghiaia, pietrisco e sabbia - Le ghiaie, i pietrischi e le sabbie da impiegare nella formazione dei calcestruzzi dovranno corrispondere alle condizioni di accettazione considerate nelle norme di esecuzione delle opere in conglomerato semplice od armato di cui alle norme vigenti. Le ghiaie ed i pietrischi dovranno essere costituiti da elementi omogenei derivanti da rocce resistenti, il più possibile omogenee e non gelive; tra le ghiaie si escluderanno quelle contenenti elementi di scarsa resistenza alla compressione. Dovrà avere forma angolosa ed avere elementi di grossezza variabile da 1 a 5 mm.
- g) Inerti per malte e conglomerati cementizi - Gli inerti devono avere le seguenti caratteristiche:
- Gli aggregati per conglomerati cementizi, naturali e di frantumazione, devono essere costituiti da elementi non gelivi e non friabili, privi di sostanze organiche, limose ed argillose, di getto, ecc., in proporzioni non nocive all'indurimento del conglomerato o alla conservazione delle armature. La ghiaia o il pietrisco devono avere dimensioni massime commisurate alle caratteristiche geometriche della carpenteria del getto ed all'ingombro delle armature. La sabbia per malte dovrà essere priva di sostanze organiche, terrose o argillose, ed avere dimensione massima dei grani di 2 mm per murature in genere, di 1 mm per gli intonaci e murature di paramento o in pietra da taglio.
  - Gli additivi per impasti cementizi si intendono classificati come segue: fluidificanti; aeranti; ritardanti; acceleranti; fluidificanti-aeranti; fluidificanti-ritardanti; fluidificanti-acceleranti; antigelo-superfluidificanti.
  - I conglomerati cementizi per strutture in cemento armato dovranno rispettare tutte le prescrizioni di cui al D.M. 9 gennaio 1996 e relative circolari esplicative.
- h) Mattoni - I mattoni dovranno essere ben formati con facce regolari, a spigoli vivi, di grana fina, compatta ed omogenea; presentare tutti i caratteri di una perfetta cottura, cioè essere duri, sonori alla percussione, e non vetrificati; essere esenti da calcinelli e scevri da ogni difetto che possa nuocere alla buona riuscita delle murature; aderire fortemente alle malte; essere resistenti alla cristallizzazione dei solfati alcalini; non contenenti solfati solubili od ossidi alcalinoterrosi, ed infine non essere eccessivamente assorbenti. I mattoni di uso corrente dovranno essere parallelepipedi, di larghezza doppia alla lunghezza, di modello costante e presentare, sia all'asciutto che dopo prolungata immersione nell'acqua, una resistenza minima allo schiacciamento di almeno 160 kg/cm<sup>2</sup>. Essi dovranno corrispondere alle prescrizioni vigenti in materia.

- i) Materiali ferrosi - I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciate, paglie o qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura, e simili.
- j) Vernici sintetiche - Composte da resine sintetiche (acriliche, oloalchidiche, cloroviniliche, epossidiche, poliesteri, poliuretaniche, siliconiche, ecc.) dovranno possedere requisiti di perfetta trasparenza, luminosità e stabilità alla luce, fornire le prestazioni richieste per il tipo di applicazione da eseguire ed, infine, possedere le caratteristiche tecniche e decorative richieste. Dovranno essere fornite nelle confezioni originali sigillate, di recente preparazione e, una volta applicate, dovranno assicurare ottima adesività, assenza di grumi, resistenza all'abrasione, capacità di mantenersi il più possibile inalterate ed essiccazione omogenea da effettuarsi in assenza di polvere.
- k) Materiali per pavimentazione - Tutti i materiali per pavimentazioni quali mattonelle, lastre, etc. dovranno possedere le caratteristiche riportate dalla normativa vigente. La resistenza all'urto dovrà essere, per le mattonelle comuni, non inferiore a 1.96 N/m. (0,20 Kg/m.) e la resistenza a flessione non inferiore a 2,9 N/mm<sup>2</sup>. (30 Kg./cm<sup>2</sup>.); per il coefficiente di usura saranno considerati valori diversi che oscillano dai 4 mm., per le mattonelle in gres, ai 12 mm. delle mattonelle in cemento o asfalto. Tutti i pavimenti dovranno risultare di colorazioni ed aspetto complessivo uniformi secondo le qualità prescritte dalle società produttrici ed esenti da imperfezioni di fabbricazione o montaggio.

### Materiali per impianti elettrici

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate. Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione. Tutti i materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere adatti all'ambiente in cui sono installati e avere caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità alle quali possono essere esposti durante l'esercizio. Inoltre dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti in materia, corrispondere agli specifici requisiti. Ogni singolo componente dell'impianto elettrico dovrà essere conforme alle relative prescrizioni di legge e normative (nazionali ed armonizzate), nonché essere dotato di tutte le necessarie certificazioni attestanti tale stato di conformità. Per i materiali ammessi all'apposizione del marchio italiano di qualità (IMQ) o equivalente CEE, costituisce prerogativa fondamentale esserne muniti. In assenza di marchio, di attestato o di relazione di conformità rilasciati da organismo autorizzato ai sensi art. 7 legge 791/77, i componenti elettrici dovranno essere dichiarati conformi alle rispettive norme dal costruttore. L'uso dei componenti elettrici conformi alle relative Norme CEI riguardanti la sicurezza permette di soddisfare le prescrizioni di questa sezione. A partire dal 1° gennaio 1997, con la pubblicazione del decreto legislativo 25 novembre 96, n° 626, che recepisce la direttiva 93/68 CEE di modifica alla direttiva 73/23 CEE, la rispondenza ai requisiti di sicurezza dei componenti elettrici di impianto, ricadenti nel campo di applicazione della direttiva stessa, dovrà essere comprovata dalla presenza della marcatura CE, attestante la rispondenza ai requisiti essenziali di tale direttiva. La marcatura CE è obbligatoria e deve venire apposta dal costruttore, importatore o mandatario il quale dichiara, in tal modo, che il prodotto è conforme alla direttiva "Bassa Tensione" e alle altre direttive ad esso applicabili. Ove esiste una norma tecnica (armonizzata, internazionale o nazionale) relativa a componenti elettrici soggetti alla direttiva "Bassa Tensione", la rispondenza di un componente

elettrico a tale norma presuppone anche la rispondenza ai requisiti essenziali della direttiva. In tal caso la presenza eventuale sul componente elettrico in aggiunta alla marcatura CE, di un marchio di conformità alla norma, per esempio il marchio IMQ, garantisce la conformità alla norma stessa. Se il componente elettrico non è provvisto di marcatura CE, oppure, in caso di componente elettrico non soggetto ad altre direttive, di altra adeguata documentazione (marchi di conformità, attestati rilasciati da organismi indipendenti e riconosciuti dalla UE, dichiarazione del costruttore di rispondenza alle norme, relazione rilasciata da un organismo riconosciuto dalla UE), il componente elettrico ricade comunque nella direttiva "Sicurezza Prodotti" (92/59 CEE, in Italia d.l. 17 marzo 95). In questo caso è opportuno che l'installatore richieda al costruttore, importatore o mandatario, la documentazione attestante che il componente elettrico è costruito a regola d'arte, indicando eventuali norme non italiane di stati UE (art. 5, comma 5 del D.P.R. 447/91), norme o progetti di norma internazionali (IEC) o specifiche tecniche cui ha fatto riferimento. La dichiarazione di conformità del componente elettrico alla regola d'arte, può essere contenuta anche nei cataloghi del costruttore.

### Materiali per impianti termo-idraulici

Le imprese installatrici sono tenute ad eseguire gli impianti a regola d'arte utilizzando allo scopo materiali parimenti costruiti a regola d'arte. Si considerano costruiti a regola d'arte i materiali ed i componenti realizzati secondo le norme tecniche di sicurezza dell'Ente Italiano di Unificazione (UNI) nonché nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia. I materiali e componenti gli impianti costruiti secondo le norme tecniche per la salvaguardia della sicurezza dell'UNI, nonché nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia di sicurezza, si considerano costruiti a regola d'arte. Nel caso in cui per i materiali e i componenti gli impianti non siano state seguite le norme tecniche per la salvaguardia della sicurezza dell'UNI, l'installatore dovrà indicare nella dichiarazione di conformità la norma di buona tecnica adottata. In tale ipotesi si considerano a regola d'arte i materiali, componenti ed impianti per il cui uso o la cui realizzazione siano state rispettate le normative emanate dagli organismi di normalizzazione di cui all'allegato II della direttiva n. 83/189/CEE, se dette norme garantiscono un livello di sicurezza equivalente.

### ***Cantiere Messa in sicurezza fornelli, gallerie, scavi***

Nei lavori in ferro, questo deve essere lavorato diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, con particolare attenzione nelle saldature e bolliture. I fori saranno tutti eseguiti col trapano, le chiodature, ribaditure, etc. dovranno essere perfette senza sbavature; i tagli essere rifiniti a lima. Saranno rigorosamente rifiutati tutti quei pezzi che presentino imperfezione od inizio di imperfezione. Ogni pezzo od opera completa in ferro dovrà essere rifinita a piè d'opera colorita a minio. L'Appaltatore sarà in ogni caso obbligato a controllare gli ordinativi ed a rilevare su posto le misure esatte delle diverse opere in ferro, essendo egli responsabile degli inconvenienti che potessero verificarsi per l'omissione ditale controllo.

Per le inferriate, cancellate, cancelli e similari si prevede che vengano costruiti a perfetta regola d'arte, secondo i tipi che verranno indicati all'atto esecutivo. Essi dovranno presentare tutti i regoli ben dritti, spianati ed in perfetta composizione. I tagli delle connessioni per i ferri incrociati mezzo a mezzo dovranno essere della massima precisione ed esattezza, ed il vuoto di uno dovrà esattamente corrispondere al pieno dell'altro, senza la minima ineguaglianza o discontinuità. Le inferriate con regoli intrecciati ad occhio non presenteranno nei buchi, formati a fuoco, alcuna fessura. In ogni caso l'intreccio dei ferri dovrà essere dritto ed in parte dovrà essere munito di occhi, in modo che nessun elemento

possa essere sfilato. I telai saranno fissati ai ferri di orditura e saranno muniti di forti grappe ed arpioni, ben chiodati ai regoli di telaio, dimensioni e posizioni che verranno indicate.

La tabella riassuntiva sotto mostra le macro voci descritte sopra e i relativi costi

<b>A7) Materiali di Consumo</b>				
<i>Tipologia</i>	<i>Cantiere Sentieristica</i>	<i>Cantiere Manutenzione Ordinaria Edifici</i>	<i>Cantiere Messa in Sicurezza Intesa come Chiusura di Pozzi Aperti, Gallerie e Canali</i>	<i>Totale Periodo (2 Anni)</i>
<b>Materiale Edile</b>	€ 324.891	558.512	€ 101.314	€ 984.717
<b>Materiale per Impianti Elettrici e Termo Idraulici</b>		€ 57.395		€ 57.395
<b>TOTALE</b>	<b>€ 324.891</b>	<b>€ 615.907</b>	<b>€ 101.314</b>	<b>€ 1.042.112</b>

Si veda inoltre il computo metrico allegato che definisce in maniera dettagliata i relativi costi.

#### A.7 Costi della Sicurezza

La stima sommaria dei costi della sicurezza è stata effettuata, per tutta le lavorazioni previste nei cantieri, secondo le seguenti categorie:

- Apprestamenti previsti nel piano di sicurezza e coordinamento;
- Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel piano di sicurezza e coordinamento per lavorazioni interferenti;
- Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- Mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Procedure contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

<b>A8) Costi della Sicurezza</b>	
<i>Tipologia</i>	<i>Totale Periodo (2 Anni)</i>
<b>Segnaletica</b>	€ 40.547
<b>Protezione Lavoratori</b>	€ 78.785
<b>Passerelle</b>	€ 23.136
<b>Ponteggi</b>	€ 367.611
<b>Estintori</b>	€ 4.556
<b>Formazione/Coordinamento</b>	€ 95.803
<b>Medico/Accertamenti Sanitari</b>	€ 140.633
<b>TOTALE</b>	<b>€ 751.071</b>

Si veda inoltre il computo metrico allegato che definisce in maniera dettagliata i relativi costi.

## CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

### OGGETTO DELLA PRESTAZIONE OLTRE L'ASSUNZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE

Il servizio per oggetto una attività di facility management e gestione integrata di servizi complessi nell'ambito di manutenzioni, impiantistica, gestione complessa di servizi manutentivi (prestazione principale), della gestione di politiche attive del lavoro e interventi formativi mirati (prestazione secondaria), da realizzarsi nelle aree del Parco Geominerario previa assunzione di tutto il personale, meglio indicato e specificato nel progetto di gara, per l'intera durata dell'appalto. Nello specifico gli interventi richiesti hanno come obiettivo:

- la conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, documentale e ambientale del Parco stesso;
- l'attivazione di un insieme strutturato di politiche attive del lavoro, volto all'accrescimento delle competenze dei lavoratori del bacino individuato.

L'operatore economico dovrà provvedere alla organizzazione della direzione lavori, realizzazione di prestazioni tecniche inerenti la gestione e manutenzione dell'Area del Parco Geominerario come aree verdi, strade, edifici, gallerie, pozzi; garantire servizi informatici e la catalogazione del patrimonio immobiliare del Parco (le suddette prestazioni tecniche che comprendono la redazione dei progetti per l'attuazione degli interventi meglio specificati nelle schede di dettaglio, dovrà essere effettuata tenendo conto dei Criteri Ambientali Minimi citati nel disciplinare di gara; attuare un percorso formativo connesso ad un insieme strutturato di politiche attive rivolto ai destinatari.

### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA E SERVIZI RICHIESTI

Il progetto individua specifiche aree di intervento così come di seguito elencate e meglio specificate nei paragrafi che seguono:

1. pianificazione e manutenzione dei sentieri
2. manutenzione ordinaria di edifici
3. scansione atti, documenti, sistemazione archivi
4. messa in sicurezza e/o chiusura di pozzi aperti, gallerie, canali
5. percorsi per la valorizzazione dell'ambiente e l'educazione ambientale
6. tutela ambientale e prevenzione rischio incendi
7. politiche attive
8. formazione professionale

Pianificazione e manutenzione della sentieristica

Gli interventi previsti tengono conto di un importante schema di assetto territoriale articolato in sotto aree che costituiscono lo schema tipo del territorio del Parco Geominerario, dalle caratteristiche divergenti ma coprenti l'intera gamma delle variabilità. Le sotto aree sono:

- ✓ sotto area minerario insediativa nella quale le emergenze minerarie si integrano e si connettono con l'insediamento umano esistente (Bacino metallifero dell'Iglesiente);
- ✓ sotto area minerario-costiera nella quale le emergenze minerarie, naturali e insediative si inseriscono in un ambiente di rara bellezza paesaggistica (Gonnesa, Nebida, Masua, Buggerru);
- ✓ sotto area minerario-montana, nella quale gli insediamenti e i villaggi minerari si riconnettono con l'ambiente montano (San Benedetto, Sa Duchessa-Arenas) articolato sia sul versante nordoccidentale (Linis-Marganai) che sul versante sudorientale (Sulcis);
- ✓ sotto area costiero-montana, nella quale la duplice presenza di caratterizzazioni costiere e montane si integrano in un unico paesaggio minerario (Montevecchio, Ingurtosu, Piscinas).

La **pianificazione e la manutenzione** dovrà tener conto:

- ✓ della costituzione per uso consuetudinario del sentiero;
- ✓ dell'utilità pubblica dei sentieri;
- ✓ dell'importanza e la valenza all'interno dello specifico quadro ambientale.

Il sentiero è dunque considerato un elemento del paesaggio antropizzato ed esistente e il suo mantenimento non rappresenta la realizzazione di un'opera pubblica ma una semplice manutenzione/sistemazione. Inoltre il sentiero ha un interesse di pubblica utilità per diverse ragioni: è destinato al transito anche occasionale di persone, residenti o non; favorisce la possibilità di conoscere luoghi e paesaggi altrimenti difficilmente raggiungibili; collega rapidamente località distanti con non trascurabili benefici.

In questo quadro le operazioni richieste alla ditta consistono nella **sistemazione e la manutenzione straordinaria della sentieristica esistente**. Gli interventi sono a loro volta declinabili in una serie di azioni come di seguito elencate:

1. livellamento della superficie stradale
2. miglioramento della regimentazione delle acque piovane
3. predisposizione e/o adeguamento della segnaletica sentieristica
4. pulizia da detriti e rifiuti
5. sfalcio dell'erba
6. ripristino e alla messa in sicurezza delle barriere laterali
7. adeguamento funzionale.

I sentieri devono essere progettati con l'obiettivo di favorire un approccio multisensoriale che consenta a tutti di avvicinarsi alla natura in modo diversificato ed interattivo e devono essere concepiti e valorizzati anche come strumenti educativi. Tramite la rete dei sentieri, i turisti potranno infatti fruire del patrimonio ambientale e culturale (anche all'interno dell'area protetta) archeologico e minerario. Si precisa che, nella progettazione e la realizzazione delle reti sentieristiche la ditta dovrà tener conto dei seguenti obiettivi:

- far conoscere un territorio variegato per la presenza di beni naturalistici, geologici, culturali, archeologici, antropologici, etc;
- promuovere il turismo scolastico e la conseguente diffusione della conoscenza della realtà territoriale caratterizzata da un sistema di relazioni ambientali complesse;

- educare i cittadini/turisti potenziali fruitori alla conoscenza attiva del territorio, attraverso specifica cartellonistica finalizzata all'interpretazione del paesaggio;
- definire e realizzare tracciati ciclo-escursionistici, ippovie e sentieri trekking che colgono la varietà dei paesaggi e degli ambienti dell'area protetta o itinerari tematici capaci di valorizzare uno specifico circuito turistico;
- salvaguardare e valorizzare la rete antica dei sentieri definita dalle percorrenze storiche, dalla tradizionale attività millenaria;
- realizzare segnaletica funzionale alla frequentazione in sicurezza delle aree naturali (con riferimento soprattutto all'escursionista occasionale) e alla conoscenza dell'ambiente e delle sue valenze.

Nel definire e realizzare la rete dei sentieri la ditta dovrà inoltre tenere sotto controllo gli impatti che sono connessi alla sua realizzazione e che risulta essenziale mitigare, in particolare:

- la rete sentieristica è una delle cause della frammentazione del territorio che può determinare, anche se in maniera contenuta, un'alterazione della funzionalità degli ecosistemi;
- la manutenzione della vegetazione a lato dei percorsi è un fattore di minaccia per le formazioni vegetali, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario elencati nella direttiva 92/43/CEE;
- una fruizione turistica massiva nelle aree maggiormente sensibili può arrecare disturbo alle specie animali e soprattutto all'avifauna presente.

Sarebbe quindi auspicabile, in generale, che gli interventi sulla rete dei sentieri:

- non prevedano ampliamenti ma ci si limiti all'utilizzo prioritario dei tracciati esistenti;
- gli adeguamenti rispettino tracciati, larghezza, sezioni e profili;
- i tagli di vegetazione, gli sfalci, etc si limitino a quelli strettamente indispensabili a consentire il passaggio;

Per quanto attiene la fase di realizzazione degli interventi si precisano le seguenti prescrizioni utili alla esecuzione dei lavori:

- devono essere scelti dei periodi differenti da quelli di riproduzione delle specie esistenti;
- devono essere utilizzati macchinari e attrezzature a basso impatto ambientale;
- devono essere adottate tutte le misure possibili atte a ridurre il prelievo di risorse naturali, i consumi idrici, i consumi energetici;
- devono essere adottate misure per la corretta gestione e il corretto smaltimento dei rifiuti;
- non devono essere utilizzate sostanze tossiche o pericolose.

La manutenzione dei sentieri è attività fondamentale per garantire l'accesso dei visitatori alle aree in sicurezza quindi promuovere la cultura della conoscenza dei luoghi come incentivo al turismo.

#### Manutenzione ordinaria di edifici

Gli interventi richiesti prevedono titoli abilitativi riconducibili ad autorizzazioni a 0 giorni, a 20 giorni nella fattispecie della edilizia libera.

Il piano delle manutenzioni che la ditta dovrà predisporre, sebbene applicabile a diversi livelli di scala (a un patrimonio immobiliare, ad un singolo edificio e alle sue pertinenze, a subsistemi edili e impiantistici,

a elementi tecnici), è da intendersi come un quadro unico, un insieme organico strutturato ed integrato. Dato lo stato di abbandono in cui versano molte delle strutture costituenti il patrimonio immobiliare del parco, ma alla luce anche dei numerosi interventi di manutenzione e risanamento attuati in questi oltre 15 anni di convenzione Ati-Iffras, **la manutenzione richiesta è di tipo sia preventivo che correttivo.**

Costituiscono interventi di manutenzione ordinaria gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti. Per “finiture” si intendono quelle parti di un elemento strutturale o tecnologico sostituibili e rinnovabili senza sostituire l'intero elemento strutturale o tecnologico. Nella “integrazione di impianti tecnologici esistenti” si intende compreso l'ammodernamento di impianti esistenti e l'aggiunta di componenti tecnologiche in impianti esistenti, mentre non è compresa la destinazione ex-novo di vani ad ospitare servizi igienici o impianti tecnologici. A titolo di esempio, sono interventi di manutenzione ordinaria di edifici quelli che riguardano:

- **opere interne:** riparazione rinnovamento e sostituzione di intonaci, rivestimenti, infissi, serramenti, controsoffitti, pavimenti, apparecchi sanitari, canne fumarie e di ventilazione, aggiunta di nuovi apparecchi sanitari in bagni esistenti;
- **opere esterne:** riparazione e sostituzione, purché senza alterazione delle caratteristiche, posizioni, forme e colori preesistenti, di intonaci, rivestimenti, serramenti, manti di copertura, impermeabilizzazioni, guaine, grondaie, cornicioni.

Gli interventi generali di manutenzione ordinaria ritenuti applicabili sono di vario genere e natura e possono essere così sintetizzati:

- Riparazione, sostituzione, rinnovamento di pavimentazione esterna ed interna;
- Rifacimento, riparazione, rinnovamento di intonaco interno ed esterno;
- Rifacimento, riparazione, rinnovamento di rivestimento interno ed esterno;
- Riparazione, sostituzione, rinnovamento di opere di lattoneria quali grondaie, tubi, pluviali;
- Riparazione, rinnovamento, sostituzione nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e dei materiali di manti di copertura;
- Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, di impianto elettrico;
- Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, di impianto igienico e idro-sanitario;
- Installazione, riparazione, integrazione, rinnovamento, efficientamento e/o messa a norma di impianto di illuminazione esterno;
- Installazione, riparazione, sostituzione di apparecchio sanitario;
- Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di stalli per biciclette;

Gli edifici che costituiscono il patrimonio immobiliare del Parco Geominerario possono essere distinti in 2 grandi categorie: quelli che hanno già subito interventi di recupero, ristrutturazione e risanamento e quelli che invece si presentano allo stato di rudere. Queste due categorie sono sia distinte che coesistenti all'interno del medesimo sito. Alla luce di queste considerazioni, si ritiene opportuno affiancare ai sopra elencati interventi, di natura prettamente edilizia, altri tipi di interventi che sono sempre manutentivi ma più in generale ascrivibili alla **categoria di interventi volti alla conservazione del bene**. Pertanto si richiedono i seguenti altri interventi:

- Manutenzione del verde contermini i compendi minerari;
- Rimozione di rifiuti e macerie;
- Sistemazione della viabilità limitrofa i siti;

## LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

1. **Monte Arci:** Geomuseo del Monte Arci
2. **Orani:** Pinacoteca Mario Delitala – Orani; Villaggio San Francesco - Sa Matta – Orani
3. **Funtana Raminosa:** Edifici Compendio Funtana Raminosa – Gadoni
4. **Argentiera Nurra:** Edifici Argentiera – Miniera dell'Argentiera;
5. **Guzzurra Sos Enattos:** Ruderer Miniera di Guzzurra
6. **Sarrabus Gerrei:** Monte Narba – Villaputzu; Museo Mineralogico – Armungia; Villaggio Minerario Su Suergiu – Villasalto; Edifici Compendio Corti Rosas – Ballao
7. **Sulcis-Iglesiente Guspinese:** Edifici Compendio Perd'e Pibera – Miniere di Gonnosfanadiga; Pozzo Breda – Miniera di Salaponi; Pozzo Santa Barbara – Miniera di San Giorgio – Iglesias Gonnese; Ingurtosu – Naracauli – Laveria Pireddu – Arbus; Edifici ex scuole elementari Villaggio San Benedetto – Iglesias; Edifici a servizio del castello di Acquafredda – Siliqua; Edifici Villaggio Minerario Is Arenas – Fluminimaggiore; Villaggio Minerario Malacalzetta – Iglesias; Edifici Monteponi – Iglesias; Edifici Montevecchio – Iglesias; Edifici Compendio Orbai – Villamassargia; Villaggio Pranu Sartu – Buggerru; Complesso Minerario Rosas – Narcao; Palazzina dell'associazione mineraria sarda – Iglesias; Compendio San Giovanni – Iglesias

## Scansione atti, documenti, sistemazione archivi

La ditta dovrà occuparsi della raccolta dei dati provenienti dagli archivi che raccontano la storia del Parco, a disposizione di enti e aziende che si occupano, o si sono occupate in passato, della vita del Parco stesso. Il riconoscimento da parte dell'Unesco ha contribuito a riportare alla luce importanti documenti, alla base della presente attività. L'attività richiesta prevede di tracciare un percorso storico che vada dagli albori dell'estrazione fino alla costituzione del Parco, partendo dalla documentazione presente nei luoghi che raccontano tale percorso (es. *Museo dell'Ossidiana*, *Museo dell'Arte Mineraria di Iglesias*, *l'Archivio storico minerario IGEA*).

L'attività dovrà essere coordinata con quanto finora realizzato da IGEA SpA che ha provveduto al censimento, organizzazione e inventariazione del patrimonio documentale con l'obiettivo di renderlo condivisibile, attraverso strumenti di corredo scientifici, con i sistemi archivistici nazionali quali il SIA (Sistema Archivistico Nazionale) e il SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze).

La documentazione oggetto dell'attività è costituita da:

- **elaborati tecnici e piani minerari** che descrivono l'evoluzione dei lavori in sotterraneo ed a giorno;
- **planimetrie e sezioni dei giacimenti**, delle gallerie e pozzi di estrazione, nelle varie fasi temporali dell'attività; cartografia tecnica, che riguarda gli impianti, i macchinari, gli edifici industriali e civili, gli studi geo-giacimentologici, spesso accompagnati da relazioni illustrative e dall'esposizione di studi di dettaglio e rapporti tecnici;
- **documentazione amministrativa e tecnico-amministrativa**, relativa al personale, agli acquisti, alle vendite, ai bilanci, alle produzioni, ai rapporti interni, alla corrispondenza varia tra le società minerarie e l'esterno (Istituzioni, scuole, fornitori, consulenti, soci, avvocati, notai, sindacati, esperti vari, visite di tecnici e personalità etc.).

- **materiale bibliotecario:** libri tecnici, o di altra natura, riviste, giornali, pubblicazioni, tesi di Laurea, stampati, fotografie che illustrano in modo immediato la capacità di adeguamento tecnologico e culturale di quella che è stata l'esperienza mineraria.

Una volta definite le fonti e determinati i criteri di classificazione, la ditta dovrà procedere a:

- Effettuare dei sopralluoghi presso le sedi documentali per determinare lo stato di conservazione dei documenti, la mole di documenti da censire contenuti nei vari siti e la loro condizione per stabilire se alcuni di questi necessitano di lavori di restauro.
- Procedere alla spolveratura del materiale mediante pennelli di setola morbida, e l'ausilio di un aspirapolvere a bassa velocità. La spolveratura agevola il maneggio dei documenti evitando la propagazione di eventuali agenti patogeni. Per tale motivo se il locale di lavoro è differente da quello in cui originariamente giacevano i documenti, la spolveratura va effettuata prima del loro trasferimento.
- Schedatura e riordino, ovvero una descrizione in base ad uno schema formale delle singole unità archivistiche (fascicoli, registri, volumi etc.) che andranno a comporre l'archivio, è un passaggio fondamentale per ogni riordinamento. Una volta completata la schedatura dell'intero archivio, si procede all'ordinamento delle schede fino a giungere ad una rappresentazione "sulla carta" dell'ordinamento dei documenti che ci si propone di realizzare.
- Creazione di un archivio che riguarderà tutte le 8 aree interessate dal parco e verranno individuati legami fra le varie aree in modo da ottenere una visione unica, di alto livello, che renda comprensibile lo sviluppo economico culturale dell'era estrattiva. Si richiede l'utilizzo di un software professionale per l'archiviazione dei documenti.
- Digitalizzazione di documenti ed immagini, attraverso scanner e altri strumenti tecnologicamente avanzati. Le operazioni saranno eseguite seguendo le normative vigenti per il trattamento dei documenti storici. Tutti i documenti digitali dovranno essere caricati in una piattaforma digitale che ne consenta la rapida fruizione attraverso moderni strumenti digitali (ad esempio API o semplici Query di ricerca)
- Realizzazione di una piattaforma web (ad esempio Wordpress) che consenta di consultare in maniera rapida, attraverso smartphone, Pc, tablet, tutti i documenti raccolti. Tali documenti verranno correlati con articoli descrittivi, in quest'ottica si prevedono figure in grado di comporre testi, meglio se in ottica web (copywriting).

Messa in sicurezza e/o chiusura di pozzi aperti, gallerie, canali

I siti minerari dismessi e spesso abbandonati in condizioni di dissesto presentano, innanzitutto, problemi di sicurezza, di stabilità e necessità di recupero ambientale. L'intervento deve prevedere pertanto la messa in sicurezza, intesa come:

- a) **messa in sicurezza** delle gallerie, dei pozzi, degli scavi e dei loro versanti, etc., eliminando il rischio dei fenomeni di subsidenza;
- b) **Apposizione del divieto di accesso alle gallerie**, per evitare infortuni (talora mortali) a persone inesperte che dovessero introdursi.

Queste operazioni sono necessarie ed urgenti. Inoltre, la messa in sicurezza rappresenta quindi anche la premessa necessaria per dare corso alla successiva fase di valorizzazione.

Negli interventi di chiusura degli accessi si dovranno evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano il transito di mammiferi e volatili, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per la fauna può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 cm e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 cm) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni.

Nei lavori in cui è stata presente attività di scavo, l'esposizione al rischio per la salute e la sicurezza post interventi rimane particolarmente elevata e l'intervento prioritario da attuare rimane la predisposizione di dispositivi di protezione collettiva quali opere di contrasto e di sostegno delle pareti e dispositivi di protezione dei bordi.

Gli interventi necessari sono i seguenti:

- *Recinzione scavi*: Recinzioni, sbarramenti, scritte, segnali, protezioni devono essere di natura tale da risultare costantemente ben visibili e devono essere tenuti costantemente in efficienza. Alla luce di tali considerazioni, si dovrà prevedere un piano delle manutenzioni tale da coinvolgere non solo gli scavi di nuova chiusura ma anche quelli oggetto di passati interventi;
- *Riempimento fornelli*: la chiusura dei fornelli dovrà effettuarsi mediante realizzazione di una soletta in calcestruzzo armato, adeguatamente segnalata. Si precisa che la chiusura dei fornelli mediante l'impiego di materiale di risulta e/o di scavo è subordinata a specifica verifica da attuare caso per caso. I residui minerari derivanti dall'estrazione dei minerali dalla roccia mineralizzata o direttamente dalle operazioni di scavo nelle aree minerarie, hanno caratteristiche simili alle rocce presenti sul territorio e contenuti di minerale generalmente modesti dal punto di vista minerario, ma spesso elevati in relazione alle tabelle di concentrazione dei contaminanti presenti nella normativa ambientale. Si tratta quindi di materiali di potenziale riutilizzo, sia per un'ulteriore estrazione dei minerali, determinata dai progressi nelle tecniche minerarie, sia per usi in altri settori industriali o nell'ingegneria civile. Il progetto operativo del singolo intervento dovrà pertanto valutare la possibilità di riutilizzo dei residui minerari, sia per sopperire alle richieste di materie prime, sia per eliminare o ridurre delle fonti di potenziale contaminazione dal territorio.
- *Chiusura imbocchi gallerie*: la chiusura degli imbocchi delle gallerie dismesse dovrà effettuarsi mediante l'installazione di cancellate, tali da consentire come su chiarito, la non alterazione degli specifici habitat presenti nei territori coinvolti dagli interventi. Si specifica che è vietata la tombatura degli accessi.
- *Chiusura imbocchi pozzi*: gli imbocchi dei pozzi e delle vie inclinate più di 30° sull'orizzontale devono essere muniti di protezione, la quale può essere realizzata mediante l'impiego di una cancellata con fori di dimensione adeguata oppure recintata con materiale che ne evidenzii il pericolo.
- *Raccolta e smaltimento rifiuti*: Dato lo stato in cui versano molti siti minerari, appare doveroso prevedere anche la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti presenti. Nell'ottica di un successivo programma di valorizzazione delle aree minerarie messe in sicurezza si individua anche il seguente intervento:
- *Sistemazione delle strade di accesso dei visitatori al sito minerario*: Le strade di accesso sono spesso inadeguate per consentire il transito in sicurezza, sia per la conformazione delle strade stesse, non progettate per gestire cospicui flussi, sia per le condizioni di manutenzione e vetustà. Le

strade di accesso devono permettere un percorso pedonale o con mezzi meccanici in piena sicurezza, per la copertura dei dislivelli presenti, con adeguate caratteristiche del fondo stradale e protezioni laterali.

#### Percorsi per la valorizzazione dell'ambiente e l'educazione ambientale

Il patrimonio storico e culturale del Parco è da sempre oggetto di studiosi e turisti che spesso vorrebbero approfondire le loro visite non limitandosi ai "classici" percorsi guidati, ma rivivendo anche quei luoghi "nascosti" che hanno caratterizzato il duro lavoro di epoche passate. A questo scopo la messa in sicurezza di sentieri e di zone di accesso, e la disponibilità di personale in grado di guidare flussi turistici per tali vie, apre le porte ad uno sviluppo economico, e di educazione ambientale, del Parco come mai realizzato finora. Tali iniziative sono coerenti con le strategie di sviluppo portate avanti dal Parco, culminate nel riconoscimento da parte dell'Unesco. Sentieri agibili, nuovi siti da visitare, patrimonio minerario reso accessibile significano nuovi percorsi e nuove opportunità per il territorio.

Scopo di questa attività è proprio l'ideazione, la realizzazione e la gestione di pacchetti/percorsi da affiancare/integrare a quelli già esistenti (es. il Cammino di Santa Barbara gestito dalla Fondazione Cammino di Santa Barbara; Parco del Monte Arci).

Destinatari di questa attività non saranno solo i turisti "classici" ma anche le scuole che potranno usufruire di questi percorsi a fini civici e di rispetto ambientale.

Partendo dunque dall'offerta già esistente, la ditta dovrà proporre un **progetto di fruizione delle aree del parco** che potrà abbinare una offerta di tipo educativa e culturale a un'offerta di tipo ambientale e turistica, finalizzata comunque a innalzare il livello di sensibilizzazione e di educazione e rispetto per l'ambiente del Parco. Si richiede pertanto:

- **l'elaborazione di un piano specifico delle attività proposte** che si intendono attivare nel periodo di riferimento, coerentemente con gli interventi materiali previsti
- **l'elaborazione di un modello gestionale** per queste specifiche attività
- **l'indicazione delle modalità di impiego** dei lavoratori del Parco nelle varie attività proposte.

#### Tutela ambientale - interventi per la riduzione del rischio incendio

L'intervento previsto è finalizzato a garantire una costante tutela ambientale del Parco e a prevenire il rischio incendio. A tal fine la ditta dovrà occuparsi di:

- Interventi atti a ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio, quali la creazione di viali tagliafuoco;
- Realizzazione di vie di esodo, emergenza e fasce di rispetto nelle zone di sosta adiacenti alle aree boschive;
- Attuazione di misure per una segnalazione rapida ed efficace dell'incendio;
- Interventi di prevenzione indiretta attuati tramite l'informazione e la sensibilizzazione;
- Allontanamento del materiale di risulta dalle operazioni selvicolturali;
- Manutenzione dei rimboschimenti esistenti;
- Riduzione del carico lungo la viabilità pedonale.

Per ogni specifico cantiere si ipotizza la costituzione di una squadra tipo composta da n° 5 operai, così definiti:

- 1 Capo Cantiere (operaio specializzato o geometra/ingegnere);
- 1 Operaio Qualificato;
- 3 Operaio Comune;

La ditta dovrà inoltre prevedere la costruzione di apposite squadre per la Tutela del Territorio. Si prevede la formazione di n° 2 squadre composte da n° 2 addetti per ognuna delle zone da presidiare. Le squadre dovranno turnarsi al fine di garantire la copertura dell'intero territorio assegnatoli. Nel caso di territori molto ampi, il numero di squadre sarà raddoppiato. Non è previsto il possesso di nessun particolare requisito di idoneità tecnica.

#### POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

In parallelo alle attività previste dal Piano per i lavoratori del Parco geominerario storico e ambientale, la società appaltatrice dovrà porre in essere un articolato programma di **politiche attive del lavoro**, come specificato dalla L.R. 5/2016, modificata dalla L.R. 34 del 22.12.2016, finalizzato ad accrescere e migliorare le competenze del bacino dei destinatari individuato. Il servizio dovrà configurarsi come un **accompagnamento mirato e personalizzato** verso i lavoratori ATI IFRAS, finalizzato al raggiungimento di situazioni lavorative più stabili, nuove occasioni lavorative nel mercato del lavoro, autoimpiego o nuova imprenditoria.

I servizi per il lavoro sono erogati in conformità alla normativa nazionale e in coerenza le disposizioni dell'ASPAL.

Gli obiettivi generali del programma che il soggetto esecutore dovrà predisporre e realizzare sono

- favorire l'accesso dei 377 ex lavoratori ATI IFRAS a servizi di politica attiva del lavoro finalizzati al supporto all'inserimento/ reinserimento nel mercato del lavoro;
- favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, fornendo l'assistenza richiesta e ogni altro utile intervento in favore dei destinatari;
- organizzare le attività al fine di garantire un adeguato sostegno ai lavoratori coinvolti, in coerenza con le disposizioni regionali specifiche;
- garantire il raccordo con servizi pubblici e privati, territoriali, di formazione e di inserimento lavorativo

In questo contesto, e in coerenza con il Piano per i lavoratori del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna, l'appaltatore dovrà

- Sviluppare percorsi di orientamento e mediazione al lavoro finalizzati a valutare e migliorare l'occupabilità e a favorire l'inserimento lavorativo attraverso la definizione di progetti personalizzati, secondo la storia lavorativa di ciascun destinatario
- Favorire l'attivazione delle persone attraverso percorsi di empowerment che al termine dell'intervento previsto possano facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o l'autoimpiego, riducendo il rischio di marginalità ed esclusione sociale

- Offrire ai destinatari un sostegno mirato per la ricollocazione nel mondo del lavoro, sulla base dell'esperienza acquisita e delle qualifiche professionali di ciascuno
- Promuovere occasioni di incontro domanda/offerta, grazie ad un servizio di coinvolgimento mirato della rete imprenditoriale locale e della cooperazione sociale
- Promuovere il sostegno alla rete dei servizi territoriali attraverso l'integrazione tra le politiche attive del lavoro, della formazione, dell'istruzione e delle politiche sociali.

La realizzazione dei servizi richiesti dovrà avvenire nel rispetto del principio delle pari opportunità; deve inoltre prevedere una forte integrazione con la rete dei servizi socio-sanitari di riferimento.

In linea di massima e non in maniera esaustiva potranno essere proposte le seguenti attività nei seguenti ambiti:

#### SEVIZI DI SUPPORTO MIRATO RIVOLTI AI DESTINATARI

- percorsi orientativi finalizzati a definire e condividere un progetto individualizzato che, a partire dalle motivazioni della persona, del suo percorso lavorativo e formativo, valorizzi competenze professionali, attitudini, capacità, potenzialità;
- accompagnamento e supporto nella stesura del Curriculum Vitae e counselling sulle tecniche di ricerca di un posto di lavoro
- attivazione di gruppi di ricerca attiva (Job club);
- facilitazione dell'incontro domanda-offerta;
- realizzazione di azioni di sostegno per i destinatari
- realizzazione di incontri collettivi info-orientativi e a tema;
- realizzazione di percorsi individualizzati di mediazione al lavoro
- raccordo con tutti i servizi/progetti formativi o di politiche del lavoro dedicati alle persone in cerca d'occupazione e/o specifici;
- attivazioni di percorsi finalizzati a stimolare l'autoimprenditorialità, la creazione di cooperative sociali o altre formule di autoimpiego (es. living lab, laboratori di impresa, laboratori di contaminazione)
- coaching per l'attivazione di nuovi percorsi imprenditoriali e attivazione di canali di finanziamento per la realizzazione di idee di impresa

#### SERVIZI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

- Raccordo con l'ASPAL e i CPI per l'attivazione di percorsi di incontro domanda e offerta e/o di mediazione finalizzati all'assunzione;
- Ricerca di eventuali aziende sul territorio interessate ad accogliere i destinatari dell'intervento
- Analisi dei posti di lavoro aziendali
- Preselezione e servizio di incrocio domanda e offerta di lavoro
- Attività di consulenza e marketing alle aziende, anche in sinergia con tutti gli stakeholder (Camera di Commercio, Associazioni datoriali, Ordine dei consulenti del lavoro, ecc), sugli incentivi e le opportunità previste dalla normativa nazionale e regionale;
- Organizzazione di opportunità di incontro tra lavoratori e aziende, a fini orientativi ed esperienziali, con utilizzo di strumenti quali il Job Speed dating, le testimonianze aziendali, ecc.;
- Ricerca di aziende/cooperativi disponibili alla collaborazione

- Collaborazione con tutte le reti e gli operatori che operano nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'appaltatore dovrà progettare e realizzare un percorso formativo mirato rivolto agli ex lavoratori ATI IFRAS, in coerenza con le mansioni assegnate agli stessi lavoratori per la conservazione, valorizzazione e gestione del Parco Geominerario. Saranno destinatari del percorso 377 ex lavoratori in possesso di diverse qualifiche professionali e nello specifico impiegato quadro, impiegato amministrativo, impiegato tecnico, operaio comune, operaio qualificato, operaio specializzato.

Le aree di riferimento per la realizzazione dei corsi sono Sud Sardegna, Cagliari, Nuoro, Sassari, Oristano (il bacino dei lavoratori è dislocato prevalentemente nella provincia di Carbonia Iglesias (42%) coerentemente con l'estensione delle aree territoriali presenti e afferenti al Parco Geominerario. Il 24% risiede nella provincia di Cagliari, il 15% nella provincia di Sassari, il 16% è distribuito tra le provincie di Nuoro e Villacidro-Sanluri, i restanti sono residenti rispettivamente nella provincia di Oristano (2%) e Olbia Tempio (1%). La proposta formativa dovrà tener conto sia **della localizzazione geografica dei lavoratori che della loro qualifica professionale.**

In linea di massima i contenuti formativi dovranno prevedere:

- **una formazione trasversale** per tutti i destinatari legata alle nozioni base o aggiornamento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- **una formazione mirata** legata ai temi della sentieristica, manutenzione ordinaria di edifici, scansione atti, documenti, sistemazione archivi, messa in sicurezza intesa come chiusura di pozzi, aperti, gallerie, canali, percorsi di educazione ambientale, guide turistiche e ambientali, tutela ambientale (interventi per la riduzione del rischio incendi, costruzione di squadre per la tutela del territorio)

Potranno essere previsti due tipologie di corsi articolate nel modo seguente da replicarsi per ciascun ambito in proporzione alla localizzazione dei lavoratori:

	Sicurezza nei luoghi di lavoro/Aggiornamenti	Sentieristica/manutenzione ordinaria di edifici/ Messa in sicurezza	Scansione atti, documenti, sistemazione archivi	Percorsi di valorizzazione e ambientale	Tutela ambientale	TOTALE ORE
<b>Livello Base</b>	30 ore	25 ore	15 ore	30 ore	30 ore	130 ore
<b>Livello Intermedio</b>	30 ore	20 ore	10 ore	25 ore	25 ore	110 ore

La metodologia didattica prevede delle lezioni frontali da parte dei docenti nelle quali sarà lasciato ampio spazio all'interazione con il docente al fine di favorire il coinvolgimento attivo, lo scambio e la condivisione di esperienze tra i partecipanti. L'Aggiudicatario potrà prevedere una piattaforma e-learning per le attività previste in modalità a distanza. Ai partecipanti coinvolti nel percorso formativo, dovrà essere richiesto solamente una connessione internet.

Ai docenti è richiesta una comprovata ed elevata esperienza nelle materie oggetto dell'affidamento e una conoscenza accurata e approfondita nelle materie oggetto dei corsi. In particolare, la docenza dovrà essere svolta da personale qualificato con almeno 3 anni di esperienza nel campo della formazione professionale, o che abbia svolto attività di docenza e/o ricoperto posizioni lavorative e/o svolto funzioni professionali strettamente attinenti all'argomento oggetto del corso e/o che sia docente di livello universitario in materie attinenti il contenuto del corso. L'Aggiudicatario è tenuto a realizzare riunioni di programmazione e di coordinamento didattico dei docenti con l'Amministrazione ogni qualvolta si dovesse ritenere necessario.

L'aggiudicatario dovrà consegnare in formato elettronico il materiale didattico utilizzato a supporto degli interventi formativi, almeno 10 giorni prima dell'inizio delle lezioni, all'Amministrazione A ciascun partecipante, inoltre, l'Aggiudicatario dovrà fornire il materiale d'aula (cartellina, blocco, penna, ecc.).

Le sedi, in cui si svolgerà l'attività formativa dovranno essere comunicate per tempo alla stazione appaltante. L'Amministrazione predisporrà un elenco con i nominativi dei partecipanti, suddivisi in gruppi omogenei, sulla base della qualifica ricoperta e lo trasferirà alla ditta per la formazione delle classi. L'Aggiudicatario dovrà, laddove necessario, dotarsi di un proprio personal computer con connessione ad internet e videoproiettore per il corretto svolgimento delle lezioni.

Il calendario attuativo è stabilito congiuntamente dall'Aggiudicatario e dall'Amministrazione. L'Aggiudicatario è tenuto altresì a garantire adeguata copertura assicurativa contro i danni che possono derivare a persone o cose durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Durante il percorso formativo, al termine di ciascun modulo, dovranno essere previste delle verifiche intermedie, che consisteranno nella somministrazione di test riguardanti ciascun modulo formativo. I test potranno essere strutturati, a cura dell'Aggiudicatario, come risposta multipla chiusa, trova la parola, vero/falso, ecc. e condivisi dall'Amministrazione.

I partecipanti al termine del percorso formativo dovranno obbligatoriamente frequentare l'80% del monte ore, certificato dagli appositi registri d'aula. Al termine del percorso formativo sarà prevista una verifica finale per il rilascio dell'attestato, volta ad accertare i risultati raggiunti. L'Amministrazione e l'affidatario, all'avvio del percorso formativo, individueranno e concorderanno il tipo di verifica finale (pratica/test/orale). L'Aggiudicatario è tenuto a predisporre e compilare gli attestati di partecipazione. Nel caso di frequenza parziale, sarà rilasciata, su richiesta dell'interessato, una dichiarazione del percorso individuale svolto.

L'Aggiudicatario provvederà alla predisposizione dei registri di aula E che dovranno essere consegnati in formato elettronico e cartaceo all'Amministrazione per la loro corretta compilazione durante le sessioni formative. L'aggiudicatario, garantirà le seguenti attività che costituiscono obbligo contrattuale e nulla potrà essere preteso a titolo di indennizzo:

- predisposizione e stampa dei registri d'aula per la rilevazione della presenza dei partecipanti in ciascuna sede formativa;
- predisposizione e stampa dei registri d'aula per i docenti in ciascuna sede formativa;
- elaborazione della relazione intermedia/finale a conclusione di ciascun modulo formativo e a fine corso;
- predisposizione e stampa, condivisa e approvata dalla Amministrazione, dei questionari di soddisfazione a conclusione di ciascun modulo formativo e a fine corso;
- elaborazione di test, condivisi e approvati dalla Amministrazione, che consentano la verifica intermedia/finale dell'apprendimento.

Sulla base dell'esito delle valutazioni di cui sopra, l'Aspal si riserva la facoltà di chiedere modifiche e integrazioni al programma, al materiale didattico e/o l'eventuale sostituzione del/i docente/i. In quest'ultimo caso, la sostituzione del/i docente/i, di pari esperienza, dovrà avvenire senza ritardo e comunque prima dell'inizio dell'edizione successiva dello stesso modulo. Tutta la documentazione sopra elencata dovrà essere fornita in originale e in formato elettronico alla Amministrazione.

L'attività formativa dovrà comunque concludersi entro e non oltre tre mesi dalla conclusione del contratto.

## NOLO ATTREZZATURE E MACCHINE

Tutte le macchine, indipendentemente dalla funzione che svolgono, devono essere munite di dispositivi di informazione, istruzioni necessarie alla guida della macchina, dispositivi di allarme e avvertenze in merito ai rischi residui ([Direttiva CEE 42/2006](#) e [Dlgs 17/2010](#), che ha abrogato il DPR 459/1996)

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione tutte le macchine necessarie per il corretto svolgimento dei lavori.

Si specifica che le macchine e le attrezzature utilizzate dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- Condizioni specifiche al tipo di impiego;
- Certificato di conformità e relative istruzioni di uso e manutenzione;
- Dotazione di dispositivi di sicurezza;
- Verifica periodica secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

Di seguito viene fornita **una descrizione non esaustiva delle macchine** e attrezzature che l'impresa esecutrice dovrà mettere a disposizione.

### Cantiere Sentieristica

- *Trattore apripista* per la pulizia e lo spianamento del piano di campagna del sentiero;
- *Motocarro* per il trasporto di tutti i materiali risultanti dalla pulizia dei sentieri, quali rifiuti, sfalci, barriere usurate etc
- *Miniscavatore* per la sistemazione di fondi, realizzazione di canalette per il deflusso delle acque, la sistemazione di pendii;
- *Decespugliatore* per lo sfalcio dell'erba, il livellamento delle siepi e la pulizia dei margini e delle sedi stradali;

- *Cesoie, rastrelli, pale, roncole, etc* utili per la esecuzione di tutte le operazioni previste.
- *Motosega* per taglio vegetazione.

### **Cantiere Manufatti Edili**

- *Dumper* per il trasporto di materiali da e per i luoghi di cantiere;
- *Autocarro* per il trasporto di materiali da e per i luoghi di cantiere;
- *Betoniera a bicchiere* per la preparazione di miscele, cementi, malte utili nei lavori di ripristino;
- *Paioli, cazzuole, cesoie, pinze, scale, pennelli, spatole, americane, frattazzi, raschiatori, etc* utili in tutte le operazioni previste nei documenti specifici.

### **Cantiere Messa in sicurezza fornelli, gallerie, scavi**

- *Dumper* per il trasporto di materiali da e per i luoghi di cantiere;
- *Dumperino* per il trasporto di materiali da e per i luoghi di cantiere;
- *Minipala escavatrice* per la sistemazione di fondi, la sistemazione di pendii, la pulizia di piste;
- *Miniescavatore* per la sistemazione di fondi, la sistemazione di pendii, la pulizia di piste;
- *Betoniera a bicchiere* per la preparazione di miscele, cementi, malte utili nei lavori di ripristino;
- *Paioli, cazzuole, cesoie, pinze, scale, pennelli, spatole, americane, frattazzi, raschiatori, etc* utili in tutte le operazioni previste nei documenti specifici.

### **MATERIALI DI CONSUMO**

I materiali da impiegare, il loro impiego ed i controlli saranno conformi a quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti vigenti e dalle norme contenute nel presente documento. Per la provvista di materiali in genere si richiamano espressamente le prescrizioni del Capitolato Generale di Appalto dei Lavori Pubblici approvato con Decreto del Ministero dei LL.PP. in data 19/4/2000, n. 145. In ogni caso i materiali, prima della loro collocazione in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Committenza. Malgrado l'accettazione dei materiali, l'Impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto puo' dipendere dai materiali stessi. I controlli, richiesti dalle norme vigenti, saranno a carico dell'Appaltatore ivi compresi i prelievi di campioni di calcestruzzi, di cementi, di acqua, di inerti, di acciai, di terreni, di rocce ecc. Le spese saranno tutte a carico dell'Appaltatore, il quale risponderà della buona riuscita delle opere anche con i risultati positivi dei controlli.

### **QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI**

#### **Cantiere Sentieristica**

I materiali occorrenti per la costruzione delle opere d'arte proverranno da quelle località che l'impresa riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della direzione dei lavori siano riconosciuti della migliore qualità della specie e **rispondano ai requisiti minimi** di seguito indicati.

- Acqua - L'acqua dovrà essere dolce, limpida e scevra di materie terrose, di cloruri e di solfati.
- Calce - Le calce aeree ed idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui alle norme vigenti.
- Leganti idraulici - Le calce idrauliche, i cementi e gli agglomerati cementizi a rapida o lenta presa da impiegare per qualsiasi lavoro, dovranno corrispondere a tutte le particolari prescrizioni di accettazione di cui alle norme vigenti. Essi dovranno essere conservati in magazzini coperti su tavolati in legno ben riparati dall'umidità o in sili.

d) Pietrame. - Le pietre naturali da impiegarsi nella muratura e per qualsiasi altro lavoro dovranno corrispondere alle norme in vigore e dovranno essere a grana compatta ed ognuna monda da cappellaccio, esenti da piani di sfaldamento, senza screpolature, peli, venature, interclusioni di sostanze estranee; dovranno avere dimensioni adatte al particolare loro impiego ed offrire una resistenza proporzionata all'entità della sollecitazione cui devono essere assoggettate. Le pietre da taglio, oltre a possedere gli accennati requisiti e caratteri generali, dovranno essere sonore alla percussione, immuni da fenditure e litoclasti e di perfetta lavorabilità.

e) Materiali ferrosi. I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciate, paglie o qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura, e simili. Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dalle vigenti disposizioni legislative, dal D.M. 16 giugno 1976, nonché alle norme U.N.I. vigenti.

f) I legnami, da impiegare in opere stabili o provvisorie, di qualunque essenza essi siano, dovranno rispondere a tutte le prescrizioni di cui alle vigenti leggi, saranno provveduti tra le più scelte qualità della categoria prescritta e non presenteranno difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati. I requisiti e le prove dei legnami saranno quelli contenuti nelle vigenti norme U.N.I. Il tavolame dovrà essere ricavato dalle travi più dritte, affinché le fibre non riescano mozzate dalla sega e si ritirino nelle connessioni.

### **Cantiere Manufatti Edili**

a) Acqua - L'acqua dovrà essere dolce, limpida e scevra di materie terrose, di cloruri e di solfati.

b) Calce - Le calce aeree ed idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui alle norme vigenti.

c) Leganti idraulici - Le calce idrauliche, i cementi e gli agglomerati cementizi a rapida o lenta presa da impiegare per qualsiasi lavoro, dovranno corrispondere a tutte le particolari prescrizioni di accettazione di cui alle norme vigenti. Essi dovranno essere conservati in magazzini coperti su tavolati in legno ben riparati dall'umidità o in silos.

d) Sabbie - La sabbia da impiegare nelle malte e nei calcestruzzi, sia essa viva, naturale od artificiale, dovrà essere assolutamente scevra da materie terrose od organiche, essere preferibilmente di qualità silicea (in subordine quarzosa, granitica o calcarea), di grana omogenea, stridente al tatto e dovrà provenire da rocce aventi alta resistenza alla compressione. Ove necessario, la sabbia sarà lavata con acqua dolce per l'eliminazione delle eventuali materie nocive; alla prova di decantazione in acqua, comunque, la perdita in peso non dovrà superare il 2%.

- ✓ Sabbia per murature in genere. Sarà costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso lo staccio 2 UNI 2332.
- ✓ Sabbia per intonacature ed altri lavori. Per gli intonaci, le stuccature, le murature di paramento od in pietra da taglio, la sabbia sarà costituita da grani passanti allo staccio 0,5 UNI 2332.
- ✓ Sabbia per conglomerati cementizi. Dovrà corrispondere ai requisiti prescritti dal D.M. 3 giugno 1968 All. 1 e dal D.M. 25 marzo 1980). La granulometria dovrà essere assortita (tra 1 e 5 mm) ed adeguata alla destinazione del getto ed alle condizioni di posa in opera. È assolutamente vietato l'uso di sabbia marina, salvo efficace lavaggio e previa autorizzazione della Committenza.

e) Ghiaia, pietrisco e sabbia. - Le ghiaie, i pietrischi e le sabbie da impiegare nella formazione dei calcestruzzi dovranno corrispondere alle condizioni di accettazione considerate nelle norme di esecuzione delle opere in conglomerato semplice od armato di cui alle norme vigenti. Le ghiaie ed i pietrischi dovranno essere costituiti da elementi omogenei derivanti da rocce resistenti, il più possibile omogenee e non gelive; tra le ghiaie si escluderanno quelle contenenti elementi di scarsa resistenza alla compressione. Dovrà avere forma angolosa ed avere elementi di grossezza variabile da 1 a 5 mm. f) Inerti per malte e conglomerati cementizi. Gli inerti devono avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Gli aggregati per conglomerati cementizi, naturali e di frantumazione, devono essere costituiti da elementi non gelivi e non friabili, privi di sostanze organiche, limose ed argillose, di getto, ecc., in proporzioni non nocive all'indurimento del conglomerato o alla conservazione delle armature. La ghiaia o il pietrisco devono avere dimensioni massime commisurate alle caratteristiche geometriche della carpenteria del getto ed all'ingombro delle armature. La sabbia per malte dovrà essere priva di sostanze organiche, terrose o argillose, ed avere dimensione massima dei grani di 2 mm per murature in genere, di 1 mm per gli intonaci e murature di paramento o in pietra da taglio.
- 2) Gli additivi per impasti cementizi si intendono classificati come segue: fluidificanti; aeranti; ritardanti; acceleranti; fluidificanti-aeranti; fluidificanti-ritardanti; fluidificanti-acceleranti; antigelo-superfluidificanti.
- 3) I conglomerati cementizi per strutture in cemento armato dovranno rispettare tutte le prescrizioni di cui al D.M. 9 gennaio 1996 e relative circolari esplicative.
- g) Mattoni. I mattoni dovranno essere ben formati con facce regolari, a spigoli vivi, di grana fina, compatta ed omogenea; presentare tutti i caratteri di una perfetta cottura, cioè essere duri, sonori alla percussione, e non vetrificati; essere esenti da calcinelli e scevri da ogni difetto che possa nuocere alla buona riuscita delle murature; aderire fortemente alle malte; essere resistenti alla cristallizzazione dei solfati alcalini; non contenenti solfati solubili od ossidi alcalinoterrosi, ed infine non essere eccessivamente assorbenti. I mattoni di uso corrente dovranno essere parallelepipedi, di larghezza doppia alla lunghezza, di modello costante e presentare, sia all'asciutto che dopo prolungata immersione nell'acqua, una resistenza minima allo schiacciamento di almeno 160 kg/cm<sup>2</sup>. Essi dovranno corrispondere alle prescrizioni vigenti in materia.
- h) Materiali ferrosi. I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciate, paglie o qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura, e simili.
- i) Vernici sintetiche. Composte da resine sintetiche (acriliche, oloalchidiche, cloroviniliche, epossidiche, poliesteri, poliuretaniche, siliconiche, ecc.) dovranno possedere requisiti di perfetta trasparenza, luminosità e stabilità alla luce, fornire le prestazioni richieste per il tipo di applicazione da eseguire ed, infine, possedere le caratteristiche tecniche e decorative richieste. Dovranno essere fornite nelle confezioni originali sigillate, di recente preparazione e, una volta applicate, dovranno assicurare ottima adesività, assenza di grumi, resistenza all'abrasione, capacità di mantenersi il più possibile inalterate ed essiccazione omogenea da effettuarsi in assenza di polvere.
- l) Tutti i materiali per pavimentazioni quali mattonelle, lastre, etc. dovranno possedere le caratteristiche riportate dalla normativa vigente. La resistenza all'urto dovrà essere, per le mattonelle comuni, non inferiore a 1.96 N/m. (0,20 Kg/m.) e la resistenza a flessione non inferiore a 2,9 N/mm<sup>2</sup>. (30 Kg./cm<sup>2</sup>.); per il coefficiente di usura saranno considerati valori diversi che oscillano dai 4 mm., per le mattonelle in gres, ai 12 mm. delle mattonelle in cemento o asfalto. Tutti i pavimenti dovranno risultare di colorazioni ed aspetto complessivo uniformi secondo le qualità prescritte dalle società produttrici ed esenti da imperfezioni di fabbricazione o montaggio.

### Materiali per impianti elettrici

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate. Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o

certificazione. Tutti i materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere adatti all'ambiente in cui sono installati e avere caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità alle quali possono essere esposti durante l'esercizio. Inoltre dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti in materia, corrispondere agli specifici requisiti. Ogni singolo componente dell'impianto elettrico dovrà essere conforme alle relative prescrizioni di legge e normative (nazionali ed armonizzate), nonché essere dotato di tutte le necessarie certificazioni attestanti tale stato di conformità. Per i materiali ammessi all'apposizione del marchio italiano di qualità (IMQ) o equivalente CEE, costituisce prerogativa fondamentale esserne muniti. In assenza di marchio, di attestato o di relazione di conformità rilasciati da organismo autorizzato ai sensi art. 7 legge 791/77, i componenti elettrici dovranno essere dichiarati conformi alle rispettive norme dal costruttore. L'uso dei componenti elettrici conformi alle relative Norme CEI riguardanti la sicurezza permette di soddisfare le prescrizioni di questa sezione. A partire dal 1° gennaio 1997, con la pubblicazione del decreto legislativo 25 novembre 96, n° 626, che recepisce la direttiva 93/68 CEE di modifica alla direttiva 73/23 CEE, la rispondenza ai requisiti di sicurezza dei componenti elettrici di impianto, ricadenti nel campo di applicazione della direttiva stessa, dovrà essere comprovata dalla presenza della marcatura CE, attestante la rispondenza ai requisiti essenziali di tale direttiva. La marcatura CE è obbligatoria e deve venire apposta dal costruttore, importatore o mandatario il quale dichiara, in tal modo, che il prodotto è conforme alla direttiva "Bassa Tensione" e alle altre direttive ad esso applicabili. Ove esiste una norma tecnica (armonizzata, internazionale o nazionale) relativa a componenti elettrici soggetti alla direttiva "Bassa Tensione", la rispondenza di un componente elettrico a tale norma presuppone anche la rispondenza ai requisiti essenziali della direttiva. In tal caso la presenza eventuale sul componente elettrico in aggiunta alla marcatura CE, di un marchio di conformità alla norma, per esempio il marchio IMQ, garantisce la conformità alla norma stessa. Se il componente elettrico non è provvisto di marcatura CE, oppure, in caso di componente elettrico non soggetto ad altre direttive, di altra adeguata documentazione (marchi di conformità, attestati rilasciati da organismi indipendenti e riconosciuti dalla UE, dichiarazione del costruttore di rispondenza alle norme, relazione rilasciata da un organismo riconosciuto dalla UE), il componente elettrico ricade comunque nella direttiva "Sicurezza Prodotti" (92/59 CEE, in Italia d.l. 17 marzo 95). In questo caso è opportuno che l'installatore richieda al costruttore, importatore o mandatario, la documentazione attestante che il componente elettrico è costruito a regola d'arte, indicando eventuali norme non italiane di stati UE (art. 5, comma 5 del D.P.R. 447/91), norme o progetti di norma internazionali (IEC) o specifiche tecniche cui ha fatto riferimento. La dichiarazione di conformità del componente elettrico alla regola d'arte, può essere contenuta anche nei cataloghi del costruttore.

### **Materiali per impianti termo-idraulici**

Le imprese installatrici sono tenute ad eseguire gli impianti a regola d'arte utilizzando allo scopo materiali parimenti costruiti a regola d'arte. Si considerano costruiti a regola d'arte i materiali ed i componenti realizzati secondo le norme tecniche di sicurezza dell'Ente Italiano di Unificazione (UNI) nonché nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia. I materiali e componenti gli impianti costruiti secondo le norme tecniche per la salvaguardia della sicurezza dell'UNI, nonché nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia di sicurezza, si considerano costruiti a regola d'arte. Nel caso in cui per i materiali e i componenti gli impianti non siano state seguite le norme tecniche per la salvaguardia della sicurezza dell'UNI, l'installatore dovrà indicare nella dichiarazione di conformità la norma di buona tecnica adottata. In tale ipotesi si considerano a regola d'arte i materiali, componenti ed impianti per il cui uso o la cui realizzazione siano state rispettate le normative emanate dagli organismi di normalizzazione di cui all'allegato II della direttiva n. 83/189/CEE, se dette norme garantiscono un livello di sicurezza equivalente.

### **Cantiere Manutenzione ordinaria degli edifici**

*Per i lavori quali ripristini, sostituzioni, rinnovamenti di pavimentazioni, tinteggiatura, intonaci:* trabattello, scale, ponteggi, paiuoli, cazzuole, pennelli, livelli, taglia pannelle, taglierini, martelli, chiavi, scalpelli, cazzuole, frattazzi, cesoie, seghetti, lame, trapano.

*Per i lavori quali riparazioni, integrazioni, efficientamenti, rinnovamenti di impianto idrico sanitario:* pinze, chiavi, trapano, utensileria, sedili e coperchi wc, raccorderia, valvole.

*Per i lavori quali riparazioni, integrazioni, efficientamenti, rinnovamenti di impianto elettrico e di illuminazione esterno:* trabattello, scala, ponteggi, pinze, prese, spinotteria, prolunghe, lampade alogenee, chiavi, frese.

*Per i lavori quali riparazione, sostituzioni, rinnovamenti di opere di lattoneria:* scale, trabattello, ponteggi, taglierini, frese, cesoie, tenaglie.

Per i lavori quali riparazioni di stalli per biciclette:

Si dovranno rispettare i principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e di massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

- Acqua;
- Calce;
- Leganti idraulici;
- Sabbie;
- Ghiaie e pietrischi;
- Mattoni;
- Vernici;
- Alluminio per opere di lattoneria;
- Componentistica elettrica ed idraulica;
- Rivestimenti e piastrelle.

### **Cantiere Messa in sicurezza fornelli, gallerie, scavi**

Nei lavori in ferro, questo deve essere lavorato diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, con particolare attenzione nelle saldature e bolliture. I fori saranno tutti eseguiti col trapano, le chiodature, ribaditure, etc. dovranno essere perfette senza sbavature; i tagli essere rifiniti a lima. Saranno rigorosamente rifiutati tutti quei pezzi che presentino imperfezione od inizio di imperfezione. Ogni pezzo od opera completa in ferro dovrà essere rifinita a piè d'opera colorita a minio. L'Appaltatore sarà in ogni caso obbligato a controllare gli ordinativi ed a rilevare su posto le misure esatte delle diverse opere in ferro, essendo egli responsabile degli inconvenienti che potessero verificarsi per l'omissione ditale controllo.

In particolare si prescrive:

a) inferriate, cancellate, cancelli, etc. - Saranno costruiti a perfetta regola d'arte, secondo i tipi che verranno indicati all'atto esecutivo. Essi dovranno presentare tutti i regoli ben dritti, spianati ed in perfetta composizione. I tagli delle connessure per i ferri incrociati mezzo a mezzo dovranno essere della massima precisione ed esattezza, ed il vuoto di uno dovrà esattamente corrispondere al pieno dell'altro, senza la minima ineguaglianza o discontinuità. Le inferriate con regoli intrecciati ad occhio non

presenteranno nei buchi, formati a fuoco, alcuna fessura. In ogni caso l'intreccio dei ferri dovrà essere dritto ed in parte dovrà essere munito di occhi, in modo che nessun elemento possa essere sfilato. I telai saranno fissati ai ferri di orditura e saranno muniti di forti grappe ed arpioni, ben chiodati ai regoli di telaio, dimensioni e posizioni che verranno indicate.

### **Scansione atti, documenti, sistemazione archivi**

Dovranno essere impiegate le seguenti attrezzature:

- N. 20 Pennelli a setola morbida
- N. 20 Aspirapolvere a bassa velocità
- N. 13 Scanner per documenti
- N. 13 Macchina fotografica
- N. 13 Pc portatili

### **GRUPPO DI LAVORO RICHIESTO**

Ai fini dell'esecuzione dell'attività richiesta, il soggetto aggiudicatario dovrà mettere a disposizione congrue risorse organizzative, tecniche e professionali tali da garantire l'esecuzione della prestazione richiesta nei modi e nei tempi prestabiliti.

L'aggiudicatario dovrà presentare pertanto i relativi curricula vitae datati e firmati dagli interessati (in formato europeo) da cui sia possibile evincere e confermare quanto richiesto. Prima della stipula del contratto, la commissione giudicatrice procederà quindi alla verifica di quanto dichiarato nei curricula.

Nella composizione del gruppo di lavoro dovranno essere rispettati il principio della parità di genere ed il principio di non discriminazione.

Pertanto, ai fini dell'esecuzione del servizio in questione l'Aggiudicatario deve mettere a disposizione apposito Gruppo di lavoro composto dagli esperti aventi requisiti non inferiori a quelli descritti di seguito:

- 2 ingegneri in possesso di laurea in ingegneria civile e esperienza professionale progettazione e direzione lavori di almeno 5 anni
- 1 architetto con esperienza professionale di almeno 3 anni
- 1 geologo con esperienza professionale di almeno 5 anni
- 1 dottore forestale con esperienza professionale di almeno 5 anni
- 1 psicologo con esperienza in politiche di inclusione sociale di almeno 3 anni
- 1 esperto in attività di animazione territoriale, matching domanda e offerta, attività di inclusione sociale con esperienza professionale di almeno 3 anni
- 1 esperto in direzione di corsi formativi professionali con esperienza di almeno
- 1 coordinatore del progetto, referente per la stazione appaltante con almeno 10 anni di esperienza in progetti di facility management

SCHEMA TECNICA PIANIFICAZIONE E MANUTENZIONE SENTIERISTICA	
<b>DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Piano Paesaggistico Regionale;</li> <li>– Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;</li> <li>– Piano di Assetto Idrogeologico;</li> <li>– Piani Urbanistici Comunali o strumenti urbanistici comunali vigenti, di tutti i comuni coinvolti;</li> <li>– Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</li> </ul>
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.;</li> <li>- D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;</li> <li>– Decreti attuati e linee guida ENAC;</li> <li>– D.Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii. (comprese quelle del D.lgs. n.157/2006 e del Dlgs. n.63/2008);</li> <li>– D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 riportante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114;</li> <li>✓ D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;</li> <li>✓ Decreto Legislativo 81/2008 "Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";</li> <li>✓ D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;</li> <li>✓ Decreto Legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale";</li> <li>✓ Decreto Ministeriale 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni";</li> <li>✓ D.P.R. 357/1997 "Regole di attuazione della Direttiva 92/43/CEE";</li> <li>✓ Direttiva 2006/42/CE "Direttiva Macchine";</li> </ul>

<p><b>INTERVENTI E ATTIVITÀ MINIMI/E RICHIESTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Taglio erba, arbusti, alberi;</li> <li>✓ Realizzazione e sistemazione di gradini, scalinate e gradoni;</li> <li>✓ Sistemazione del fondo;</li> <li>✓ Ripristino della segnaletica;</li> <li>✓ Ristrutturazione, rifacimento, riposizionamento di guadi;</li> <li>✓ Sistemazione muretti a secco, muri con malta e pietre, opere miste in legname e pietrame;</li> <li>✓ Opere di consolidamento dei versanti;</li> <li>✓ Sistemazione di Staccionate e parapetti;</li> <li>✓ Pulizia generale delle aree di sosta presenti nei punti di partenza dei sentieri;</li> </ul> <p>Quanto sopra riportato costituisce un elenco non esaustivo degli interventi minimi richiesti.</p>
<p><b>NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DEL PERSONALE DA IMPIEGARE</b></p>	<p>Per ogni specifico cantiere si ipotizza la costituzione di una squadra tipo composta da n° 8 operai, così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 1 Capo Cantiere (operaio specializzato o geometra/ingegnere);</li> <li>✓ 1 Operaio Specializzato;</li> <li>✓ 2 Operai Qualificati;</li> <li>✓ 4 Operai Comuni;</li> </ul> <p>Nella successiva fase esecutiva l'impresa aggiudicatrice, se lo riterrà opportuno sulla base di considerazioni che dovranno essere sottoposte alla Stazione Appaltante per approvazione, potrà rimodulare questo numero anche per periodi di tempo specifici.</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b></p>	<p><b>Monte Arci</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sentiero Sa Perda Crobina di Sennixeddu;</li> </ul> <p><b>Funtana Raminosa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Itinerario delle Miniere di Barbagia;</li> </ul> <p><b>Argentiera Nurra Gallura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Itinerario del Lago Baratz;</li> <li>✓ Sentiero dei Carbonai;</li> <li>✓ Itinerario Batteria Talmone – Porto Rafael</li> </ul> <p><b>Sarrabus Gerrei</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Grande Anello Burcei – Via dell'Argento;</li> <li>✓ Il sentiero dei Minatori, Armungia;</li> </ul> <p><b>Sulcis-Iglesiente Guspinese</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cammino Minerario e Religioso di Santa Barbara: Perd'e Pibera; Miniere Rosas – Nuxis; Nebida – Masua;</li> <li>✓ Sentieri delle Foreste del Marganai: Buggerru - Monte Rosmarino – Pranu Dentis; San Nicolò – Piscina Morta – Quaddu Murru – Bivio Su Soli;</li> <li>✓ Percorso di Pixinamanna – Is Cannoneris;</li> <li>✓ Percorso del Monti Nieddu;</li> <li>✓ Itinerario Costa di Buggerru;</li> </ul>

SCHEDE TECNICHE MANUTENZIONE ORDINARIA DI EDIFICI	
DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Piano Paesaggistico Regionale;</li> <li>✓ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;</li> <li>✓ Piano di Assetto Idrogeologico;</li> <li>✓ Piani Urbanistici Comunali o strumenti urbanistici comunali vigenti, di tutti i comuni coinvolti;</li> <li>✓ Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</li> </ul>
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;</li> <li>✓ D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;</li> <li>✓ Decreti attuati e linee guida ENAC;</li> <li>✓ D.Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii. (comprese quelle del D.lgs. n.157/2006 e del Dlgs. n.63/2008);</li> <li>✓ D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 riportante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114;</li> <li>✓ D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e ss.mm.ii, Testo Consolidato 2018;</li> <li>✓ D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;</li> <li>✓ Decreto Legislativo 81/2008 "Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";</li> <li>✓ D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;</li> <li>✓ Decreto Legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale";</li> <li>✓ Decreto Ministeriale 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni";</li> <li>✓ Direttiva 2006/42/CE "Direttiva Macchine";</li> </ul>

<p><b>INTERVENTI E ATTIVITÀ MINIMI/E RICHIESTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riparazione, sostituzione, rinnovamento di pavimentazione esterna ed interna;</li> <li>✓ Rifacimento, riparazione, rinnovamento di intonaco interno ed esterno;</li> <li>✓ Rifacimento, riparazione, rinnovamento di rivestimento interno ed esterno;</li> <li>✓ Riparazione, sostituzione, rinnovamento di opere di lattoneria quali grondaie, tubi, pluviali;</li> <li>✓ Riparazione, rinnovamento, sostituzione nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e dei materiali di manti di copertura;</li> <li>✓ Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, di impianto elettrico;</li> <li>✓ Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, di impianto igienico e idro-sanitario;</li> <li>✓ Installazione, riparazione, integrazione, rinnovamento, efficientamento e/o messa a norma di impianto di illuminazione esterno;</li> <li>✓ Installazione, riparazione, sostituzione di apparecchio sanitario;</li> <li>✓ Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di stalli per biciclette;</li> <li>✓ Sistemazione aree esterne ovvero pulizia, ripristino staccionate etc.</li> </ul>
<p><b>NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DEL PERSONALE DA IMPIEGARE</b></p>	<p>Per ogni specifico cantiere si ipotizza la costituzione di una squadra tipo composta da n° 4 operai, così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 1 Capo Cantiere (operaio specializzato o geometra/ingegnere);</li> <li>✓ 1 Operaio Qualificato;</li> <li>✓ 2 Operai Comuni;</li> </ul> <p>Nella successiva fase esecutiva l'impresa aggiudicatrice, se lo riterrà opportuno sulla base di considerazioni che dovranno essere sottoposte alla Stazione Appaltante per approvazione, potrà rimodulare questo numero anche per periodi di tempo specifici. Tale rimodulazione è sempre attuabile nel caso di cantieri attigui; in questi ultimi infatti le maestranze maggiormente specializzate, che possono ad esempio assolvere il ruolo di capo cantiere, possono prevedersi comuni a più cantieri.</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b></p>	<p><b>Monte Arci</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Geomuseo del Monte Arci</li> </ul> <p><b>Orani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Villaggio San Francesco - Sa Matta – Orani</li> </ul> <p><b>Funtana Raminosa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Edifici Compendio Funtana Raminosa – Gadoni</li> </ul> <p><b>Argentiera Nurra</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Edifici Argentiera – Miniera dell’Argentiera;</li> </ul> <p><b>Guzzurra Sos Enattos</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ruderì Miniera di Guzzurra;</li> </ul> <p><b>Sarrabus Gerrei</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monte Narba – Villaputzu</li> <li>✓ Museo Mineralogico – Armungia</li> <li>✓ Villaggio Minerario Su Suergiu – Villasalto</li> <li>✓ Edifici Compendio Corti Rosas – Ballao</li> </ul> <p><b>Sulcis-Iglesiente Guspinese</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Edifici Compendio Perd’e Pibera – Miniere di Gonnosfanadiga;</li> <li>✓ Pozzo Breda – Miniera di Salaponi</li> <li>✓ Pozzo Santa Barbara – Miniera di San Giorgio – Iglesias Gonnosa</li> <li>✓ Ingurtosu – Naracauli – Laveria Pireddu – Arbus</li> <li>✓ Edifici ex scuole elementari Villaggio San Benedetto – Iglesias</li> <li>✓ Edifici a servizio del castello di Acquafredda – Siliqua</li> <li>✓ Edifici Miniere Su Zurfuru – Fluminimaggiore;</li> <li>✓ Grande Miniera di Serbariu-Carbonia;</li> <li>✓ Edifici Monteponi – Iglesias</li> <li>✓ Edifici Montevecchio – Iglesias</li> <li>✓ Edifici Compendio Orbai – Villamassargia</li> <li>✓ Villaggio Pranu Sartu – Buggerru</li> <li>✓ Complesso Minerario Rosas – Narcao</li> <li>✓ Palazzina dell’associazione mineraria sarda - Iglesias</li> <li>✓ Compendio San Giovanni – Iglesias</li> </ul>
--	---

<b>SCHEDA TECNICA SCANSIONE ATTI, DOCUMENTI, SISTEMAZIONE ARCHIVI</b>	
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Dpr 445/2000 Testo Unico sulla documentazione amministrativa;</li> <li>✓ DPCM 10 novembre 2011, Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici;</li> <li>✓ DPCM 21 marzo 2013, Individuazione di particolari tipologie di documenti analogici originali unici per le quali, in ragione di esigenze di natura pubblicistica, permane l'obbligo della conservazione dell'originale analogico oppure, in caso di conservazione sostitutiva, la loro conformita' all'originale deve essere autenticata da un notaio o da altro pubblico ufficiale a cio' autorizzato con dichiarazione da questi firmata digitalmente ed allegata al documento informatico, ai sensi dell'art. 22, comma 5, del Codice dell'amministrazione digitale, di cui</li> </ul>

	<p>al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ DPCM 3 dicembre 2013, Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;</li> <li>✓ DPCM 13 novembre 2014, Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonche' di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.</li> <li>✓ Linee guida sulla conservazione dei documenti informatici;</li> <li>✓ <a href="#">Regolamento (UE) 2016/679</a>;</li> <li>✓ D. Lgs. 10 agosto 2018, n°101. Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonche' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).</li> <li>✓ D.Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii. (comprese quelle del D.lgs. n.157/2006 e del Dlgs. n.63/2008);</li> </ul>
<p><b>INTERVENTI E ATTIVITA MINIMI/E RICHIESTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Spolveratura materiale;</li> <li>✓ Riordino documenti, materiali, etc;</li> <li>✓ Schedatura documenti, materiali, etc;</li> <li>✓ Digitalizzazione, scansionamento, dematerializzazione;</li> <li>✓ Creazione archivio digitale;</li> <li>✓ Creazione delle basi di dati.</li> </ul>
<p><b>NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DEL PERSONALE DA IMPIEGARE</b></p>	<p>Data la caratterizzazione del bacino dei lavoratori disponibili, si ritiene non necessaria la creazione di una squadra tipo per questo specifico cantiere. In ogni sito si prevede pertanto l'impiego di una sola figura professionale che può essere o già in possesso delle conoscenze tecniche oppure possedere delle competenze minime facilmente implementabili mediante una formazione ad hoc.</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b></p>	<p><b>Monte Arci</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Museo dell'Ossidiana;</li> <li>✓ Geomuseo di Masullas;</li> </ul> <p><b>Sarrabus Gerrei</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Archivio Storico Minerario “Su Suergiu”, Comune di Villasalto;</li> </ul> <p><b>Sulcis-Iglesiente Guspinese</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Museo dell’Arte Mineraria;</li> <li>✓ Museo del Carbone, Miniera di Serbariu;</li> <li>✓ Archivio Storico Minerario, sede IGEA;</li> <li>✓ Mostra macchine da miniera, Masua;</li> <li>✓ Sede Cammino di Santa Barbara;</li> <li>✓ Galleria Anglosarda Miniera di Montevecchio;</li> <li>✓ Ecomuseo Miniera di Rosas;</li> </ul>
--	--

SCHEDE TECNICHE MESSA IN SICUREZZA E/O CHIUSURA DI POZZI APERTI, GALLERIE, CANALI	
<b>DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Piano Paesaggistico Regionale;</li> <li>✓ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;</li> <li>✓ Piano di Assetto Idrogeologico;</li> <li>✓ Piani Urbanistici Comunali o strumenti urbanistici comunali vigenti, di tutti i comuni coinvolti;</li> <li>✓ Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</li> </ul>
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;</li> <li>✓ D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;</li> <li>✓ Decreti attuativi e linee guida ENAC;</li> <li>✓ D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii. (comprese quelle del D. Lgs. n.157/2006 e del Dlgs. n.63/2008);</li> <li>✓ D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 riportante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114;</li> <li>✓ D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;</li> </ul>

- ✓ Decreto Legislativo 81/2008 "Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- ✓ D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;
- ✓ D.L. 03/08/2009 n. 106: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- ✓ Decreto Legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- ✓ Decreto Ministeriale 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni";
- ✓ Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 624 "Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee";
- ✓ D. Lgs. n. 117/2008 "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- ✓ D. Lgs. n. 152/06 "Criteri generali per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza (d'urgenza, operativa o permanente), nonché per l'individuazione delle migliori tecniche di intervento a costi sopportabili", adattate alle peculiarità del sito da trattare.
- ✓ Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 recante "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno";
- ✓ Linee Guida per la redazione dei progetti e la realizzazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale delle Aree Minerarie Dismesse. Regione Autonoma della Sardegna (2003);
- ✓ Documento tecnico per la messa in sicurezza dei residui minerari delle aree minerarie dismesse. Realizzazione del Sito di Raccolta. Regione Autonoma della Sardegna (Febbraio 2007);
- ✓ Linee guida per la caratterizzazione e la bonifica di aree minerarie dismesse (2009) (LGAMD\_2009) Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale delle aree minerarie del Sulcis-Iglesiente-Guspinese in Sardegna.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ D.Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii. (comprese quelle del D.lgs. n.157/2006 e del Dlgs. n.63/2008).</li> </ul>
<p><b>INTERVENTI E ATTIVITÀ MINIMI/E RICHIESTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Recinzione scavi;</li> <li>✓ Riempimento fornelli;</li> <li>✓ Chiusura imbocchi gallerie;</li> <li>✓ Chiusura imbocchi pozzi;</li> <li>✓ Raccolta e smaltimento rifiuti;</li> </ul> <p>Nell'ottica di un successivo programma di valorizzazione delle aree minerarie messe in sicurezza si individuano anche i seguenti interventi collaterali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sistemazione delle strade di accesso dei visitatori al sito minerario;</li> <li>✓ Sistemazione dei piazzali di sosta posti negli ingressi dei siti minerari;</li> </ul> <p>L'esame delle problematiche per la messa in sicurezza e la gestione dei siti minerari dismessi non ha certamente carattere di esaustività, in quanto dovranno essere considerate anche quelle sito-specifiche, che non possono essere oggetto di una relazione di carattere generale.</p>
<p><b>NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DEL PERSONALE DA IMPIEGARE</b></p>	<p>Per ogni specifico cantiere si ipotizza la costituzione di una squadra tipo composta da n° 3 operai, così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 1 Capo Cantiere (operaio specializzato o geometra/ingegnere);</li> <li>✓ 1 Operaio Qualificato;</li> <li>✓ 1 Operaio Comune;</li> </ul> <p>Nella successiva fase esecutiva l'impresa aggiudicatrice, se lo riterrà opportuno sulla base di considerazioni che dovranno essere sottoposte alla Stazione Appaltante per approvazione, potrà rimodulare questo numero anche per periodi di tempo specifici. Tale rimodulazione è sempre attuabile nel caso di cantieri attigui; in questi ultimi infatti le maestranze maggiormente specializzate, che possono ad esempio assolvere il ruolo di capo cantiere, possono prevedersi comuni a più cantieri.</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b></p>	<p><b>Argentiera, Nurra e Gallura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Pozzo Argentiera;</li> <li>✓ Galleria Rietto;</li> <li>✓ Galleria Calbronis;</li> <li>✓ Recinzione Ruderis Calabona;</li> </ul> <p><b>Sarrabus-Gerrei</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Galleria di Ribasso, S'Ortu Becciu;</li> <li>✓ Gallerie Baccu Locci;</li> <li>✓ Recinzione Laveria Baccu Locci;</li> <li>✓ Galleria San Riccardo;</li> <li>✓ Diverse gallerie di Pedeatu;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Recinzione Polveriera;</li> <li>✓ Recinzione rudere Is Crabus;</li> <li>✓ Galleria di Is Crabus;</li> <li>✓ Galleria di Bruncu Sparau e fornello;</li> <li>✓ Diverse gallerie Bruncu Molentinu;</li> <li>✓ Sostituzione muro con cancellata per galleria Bruncu Molentinu;</li> <li>✓ Gallerie di Sa Sperruma;</li> <li>✓ Pulizia Gibbas;</li> </ul> <p><b>Funtana Raminosa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Recinzione Laveria San Sebastiano;</li> </ul> <p><b>Monte Arci</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monte Modditzi;</li> </ul> <p><b>Iglesiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ruderu Pozzo Beccarini;</li> <li>✓ San Giorgio;</li> <li>✓ Galleria Palmavexi;</li> <li>✓ Ribasso di Su Corovau;</li> <li>✓ Imbocco Canali Bega;</li> </ul> <p><b>Sulcis</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Galleria San Leone;</li> <li>✓ Recinzione impianti San Leone;</li> <li>✓ Forno Sa Marchesa;</li> <li>✓ Scavi Sa Marchesa;</li> <li>✓ Motioi;</li> <li>✓ Galleria Arcu sa Cruxi;</li> </ul> <p><b>Arburese</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Galleria Crabulazzu;</li> <li>✓ Galleria Zurufusu;</li> <li>✓ Galleria e fornello di Scivu;</li> <li>✓ Galleria Sa Minierredda;</li> <li>✓ Scavi di Concali Bertula;</li> </ul>
--	---

SCHEDE TECNICHE PERCORSI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE		
<b>DOCUMENTI PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE</b>	<b>DI E</b>	-
<b>NORMATIVA RIFERIMENTO</b>	<b>DI</b>	-
<b>INTERVENTI E ATTIVITÀ MINIMI/E RICHIESTI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'elaborazione di un piano specifico delle attività proposte che si intendono attivare nel periodo di riferimento, coerentemente con gli interventi materiali previsti</li> <li>- l'elaborazione di un modello gestionale per queste specifiche attività</li> </ul>

	– l'indicazione delle modalità di impiego dei lavoratori del Parco nelle varie attività proposte.
<b>NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DEL PERSONALE DA IMPIEGARE</b>	Tra le diverse figure professionali presenti all'interno del bacino degli ex lavoratori del Parco Geominerario, sono presenti un discreto numero di Guide Turistiche e di Guide Ambientali Escursionistiche, che sono state formate per svolgere specifica attività. Per ognuna delle aree coinvolte si prevede l'impiego di 2 figure.
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<p><b>Monte Arci</b> Museo dell'Ossidiana; Geomuseo del Monte Arci; Sentieri dell'Ossidiana; Parco dell'Ossidiana;</p> <p><b>Funtana Raminosa</b> ✓ Miniera di Funtana Raminosa; ✓ Monti del Gennargentu;</p> <p><b>Argentiera Nurra Gallura</b> ✓ Miniera dell'Argentiera; ✓ Zona del Lago Baratz; ✓ Cala Francese; ✓ Parco della Gallura;</p> <p><b>Sulcis-Iglesiente Guspinese</b> ✓ Miniera di Montevecchio; ✓ Miniera di Ingurtosu; ✓ Foresta del Marganai; ✓ Galleria Henry; ✓ Porto Flavia</p>

SCHEMA TECNICA TUTELA AMBIENTALE	
<b>DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Piano Regionale Antincendi 2017-2019;</li> <li>✓ Piano Paesaggistico Regionale;</li> <li>✓ Piano di Assetto Idrogeologico;</li> <li>✓ Piani Comunali e Intercomunali di Protezione Civile-Piano rischi incendi di interfaccia.</li> <li>✓ Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</li> </ul>
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Legge n. 353 del 21 novembre 2000, legge quadro sugli incendi boschivi;</li> <li>✓ LR n. 8 del 27 aprile 2016, Legge Forestale della Sardegna;</li> <li>✓ <a href="#">Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 Luglio 2007</a>: Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa del propagarsi di incendi su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4</li> </ul>

	<p>novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <a href="#">Decreto-Legge 31 maggio 2005, n. 90</a>: Disposizioni urgenti in materia di protezione civile;</li> <li>✓ D.Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii. (comprese quelle del D.lgs. n.157/2006 e del Dlgs. n.63/2008);</li> </ul>
<b>INTERVENTI E ATTIVITÀ MINIMI/E RICHIESTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Interventi atti a ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio, quali la creazione di viali tagliafuoco;</li> <li>✓ Realizzazione di vie di esodo, emergenza e fasce di rispetto nelle zone di sosta adiacenti alle aree boschive;</li> <li>✓ Attuazione di misure per una segnalazione rapida ed efficace dell'incendio;</li> <li>✓ Interventi di prevenzione indiretta attuati tramite l'informazione e la sensibilizzazione;</li> <li>✓ Allontanamento del materiale di risulta dalle operazioni selvicolturali;</li> <li>✓ Manutenzione dei rimboschimenti esistenti;</li> <li>✓ Riduzione del carico lungo la viabilità pedonale;</li> <li>✓ Installazione di torrette avvistamento incendi.</li> </ul>
<b>NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DEL PERSONALE DA IMPIEGARE</b>	<p>Riduzione Rischio Incendio.</p> <p>Per ogni specifico cantiere si ipotizza la costituzione di una squadra tipo composta da n° 5 operai, così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 1 Capo Cantiere (operaio specializzato o geometra/ingegnere);</li> <li>✓ 1 Operaio Qualificato;</li> <li>✓ 3 Operaio Comune;</li> </ul> <p>Costruzione Squadre per la Tutela del Territorio.</p> <p>Si prevede la formazione di n° 2 squadre composte da n° 2 addetti per ognuna delle zone da presidiare. Le squadre dovranno turnarsi al fine di garantire la copertura dell'intero territorio assegnatoli. Nel caso di territori molto ampi, il numero di squadre sarà raddoppiato. Non è previsto il possesso di nessun particolare requisito di idoneità tecnica.</p>
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Parco Naturale Regionale di Gutturu Mannu;</li> <li>✓ Parco Naturale Regionale di Porto Conte;</li> <li>✓ Zona del Monte Albo;</li> <li>✓ Zona territoriale Comune di Orani;</li> <li>✓ Foresta Demaniale del Monte Arci;</li> <li>✓ Foresta Demaniale del Marganai;</li> <li>✓ Complesso Collinare-Montuoso di Sant'Anna Arresi.</li> </ul>

## ALLEGATI

1. IL BACINO DEI LAVORATORI
2. COMPUTO METRICO DA A A F
3. ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO

TAVOLA 0

TAVOLA DA 1 A 8

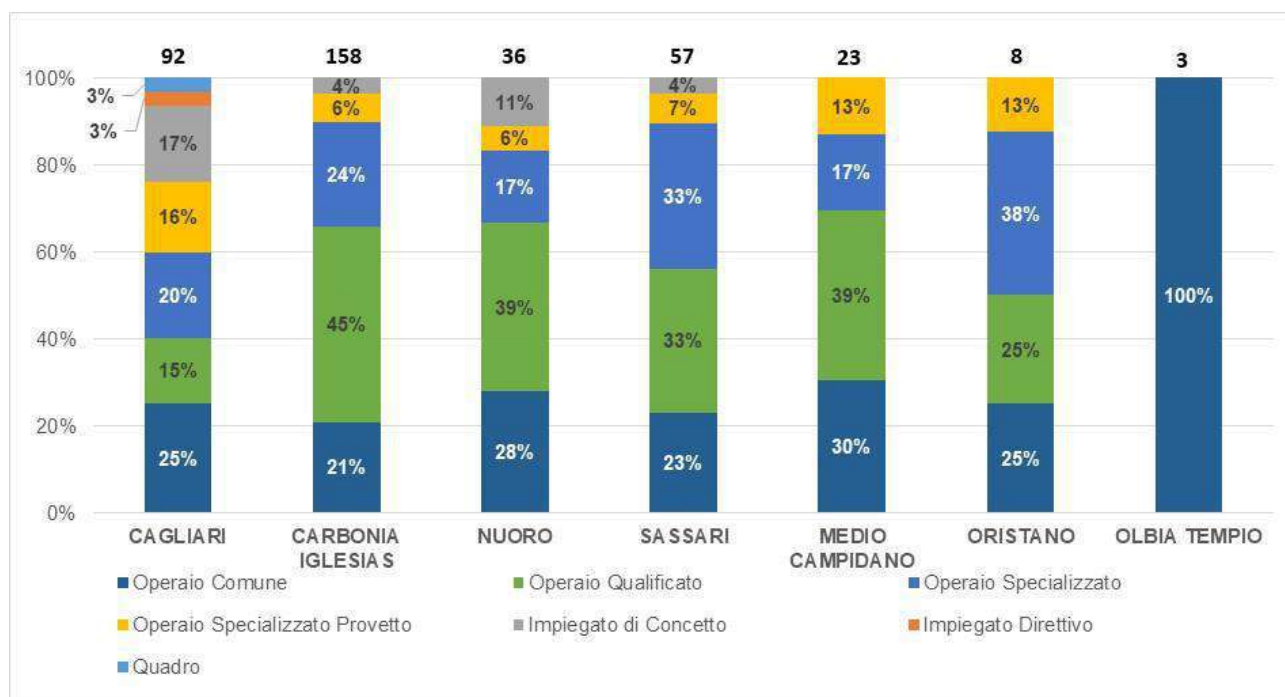


## IL BACINO DEI LAVORATORI

Il bacino dei lavoratori, 377 in totale, è dislocato prevalentemente nella provincia di Carbonia Iglesias (42%) coerentemente con l'estensione delle aree territoriali presenti e afferenti al Parco Geominerario. Il 24% risiede nella provincia di Cagliari, il 15% nella provincia di Sassari, il 10% nella provincia di Nuoro, il 6% nella provincia del Medio Campidano, i restanti sono residenti rispettivamente nella provincia di Oristano (2%) e Olbia Tempio (1%).

**Le qualifiche professionali** possedute dai destinatari sono sette, nello specifico: impiegato quadro, impiegato direttivo, impiegato di concetto, operaio specializzato provetto, operaio specializzato, operaio qualificato e operaio comune. Come evidenzia il grafico sotto, la qualifica prevalente in tutte le aree territoriali è quella dell'operaio. I destinatari con qualifica di impiegato di concetto sono il 7% mentre i lavoratori con qualifica di impiegato direttivo costituiscono l'1% del campione. Si rileva infine la presenza di tre lavoratori con la qualifica di quadro, tutti residenti nella provincia di Cagliari.

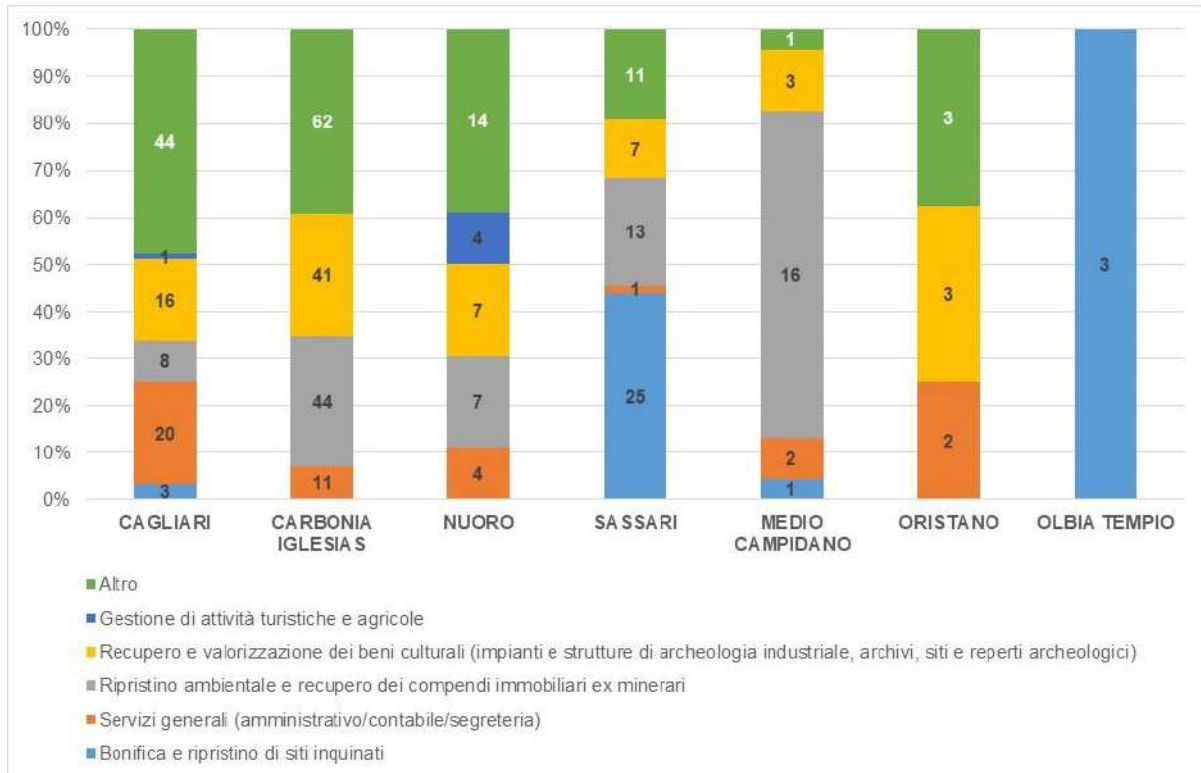
Figura 1. Le Qualifiche Professionali dei Lavoratori, per Provincia di residenza



Gli interventi richiesti dovranno dunque necessariamente tener conto non solo dell'area geografica di provenienza dei lavoratori e delle loro caratteristiche professionali, ma anche delle ultime attività svolte

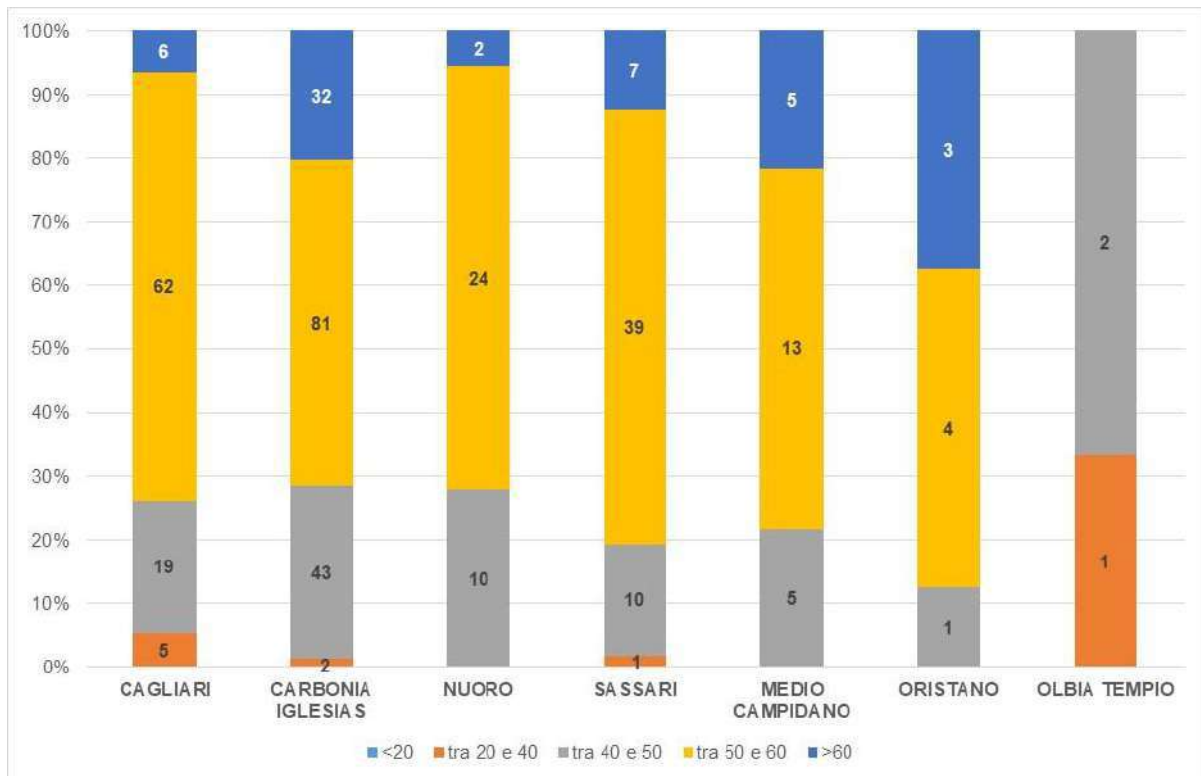
dagli stessi. Il grafico in basso definisce, per area geografica (provincia di residenza), le ultime attività svolte dai lavoratori.

Figura 2. Le Ultime Attività Svolte dai Lavoratori, per Provincia di residenza



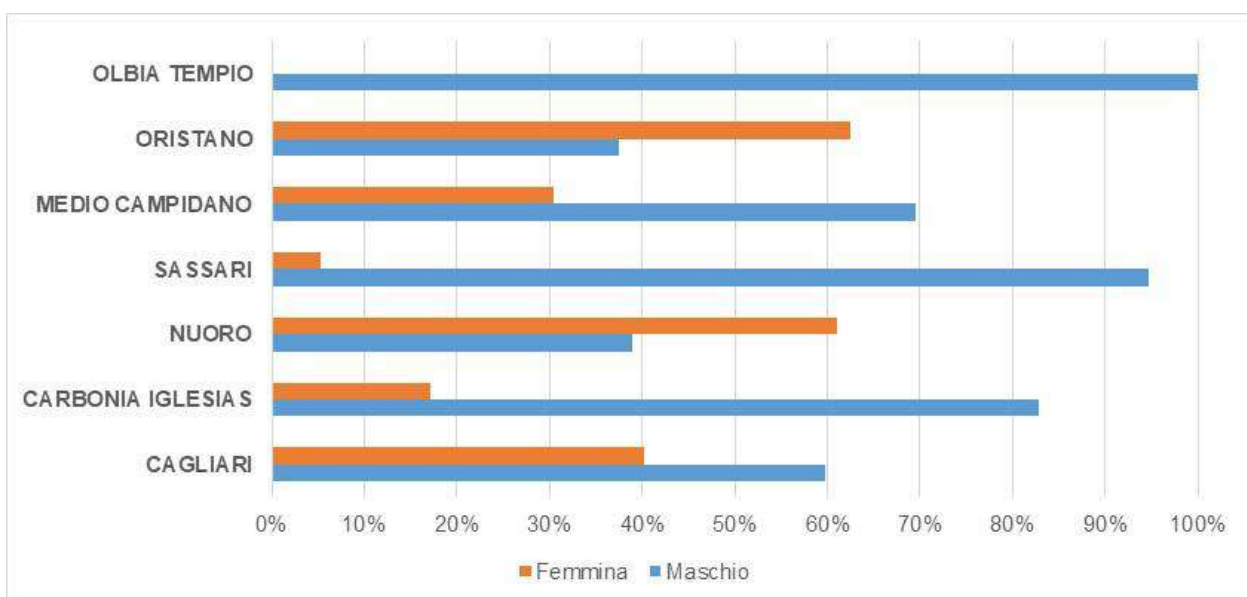
Il grafico sotto mostra che quasi il 60% dei lavoratori ha un'età compresa tra i 50 e i 60 anni.

Figura 3. Le Fasce d'età dei Lavoratori, per Provincia di Residenza



Infine, il 73% dei lavoratori è di sesso maschile, ma nelle provincie di Nuoro e Oristano vi è una prevalenza di forza lavoro femminile.

Figura 4. La Suddivisione del Campione dei Lavoratori per Sesso, per Provincia di Residenza



# COMUNE DI CAGLIARI



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Via Is Mirrionis, 195 - 09122 Cagliari  
Tel 070 6067918 - Fax 070 6067917

**Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario**

SPAZIO PER L'UFFICIO

ELABORATO:

**COMPUTO  
COSTI DELLA SICUREZZA**

ALLEGATO

REVISIONE

**A**

**0**

DATA

**01/03/2019**

LA SOCIETA' 'INCARICATA  
**Primaidea s.r.l.**

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							
	<b>LAVORI A MISURA</b>							
1 SL.0029.000 1.0001	SEGNALE STRADALE CIRCOLARE DI PRESCRIZIONE OD OBBLIGO, eseguito in scatolato di alluminio 25/10 e finiture in pellicola rifrangente di classe 1 diametro cm.60					20,00		
	SOMMANO cadauno					20,00	78,43	1'568,60
2 SL.0029.000 1.0005	SEGNALE STRADALE TRIANGOLARE DI PERICOLO, eeguito in scatolato di alluminio 25/10 e finiture in pellicole rifrangente di classe 1 lato cm.60					50,00		
	SOMMANO cadauno					50,00	61,57	3'078,50
3 SL.0029.000 1.0011	SEGNALE STRADALE RETTANGOLARE DI DIREZIONE cm.150x40, eseguito in scatolato di alluminio 25/10 e finiture in pellicole rifrangente di classe 1 e con traverse spessore 25/10					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	313,21	626,42
4 PF.0014.000 2.0023	Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio eseguiti a perfetta regola d'arte					100,00		
	SOMMANO cadauno					100,00	0,66	66,00
5 PF.0014.000 1.0014	Dispositivi di protezione individuale, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92: Cuffia antirumore per esposizione a livelli medi di rumore, peso 180 g, confezionata a norma UNI-EN 352/01 con riduzione semplificata del rumore (SNR) pari a 27 dB; costo di utilizzo mensile	150,00			24,000	3'600,00		
	SOMMANO cadauno					3'600,00	1,67	6'012,00
6 PF.0014.000 1.0001	Passerella pedonale con parapetti realizzata in lamiera metallica forata da mm 2 rinforzata con profili metallici ad U, completa di parapetti in tubo di ferro, completamente zincat ... ivoli di raccordo. Dimensioni circa m 0,80 di larghezza e m 4,00 di lunghezza. Trasporto e posa in opera. Costo mensile.	20,00			24,000	480,00		
	SOMMANO cadauno					480,00	48,20	23'136,00
7 PF.0014.000 1.0008	Dispositivi di protezione individuale, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92: Elmetto in polietilene ad alta densità, bardatura regolabile, fascia antisudore, sedi laterali per inserire adattatori per cuffie e visiere, peso pari a 300 g; costo di utilizzo mensile	200,00			24,000	4'800,00		
	SOMMANO cadauno					4'800,00	0,38	1'824,00
8 PF.0013.000 1.0001	Nolo mensile (o per frazione di mese) di ponteggio metallico fiso a tubo e giunto realizzato in acciaio S235JR e S355JR, diam. 48 mm, sp. 4,75 mm. Incluso nolo, trasporto, scarico, ... n proiezione verticale di facciata. Incluso ogni onere e magistero per dare l'opera realizzata a perfetta regola d'arte.	500,00			24,000	12'000,00		
	SOMMANO metri quadri					12'000,00	25,62	307'440,00
9 PF.0010.000 6.0126	Estintore portatile a polvere per classi di fuoco A (combustibili solidi), B (combustibili liquidi), C (combustibili gassosi), di tipo omologato secondo la normativa vigente, compl ... egnalatore, fissaggio a muro, opere murarie,							
	<b>A RIPORTARE</b>							343'751,52

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							343'751,52
	compreso quanto occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.					40,00		
	SOMMANO cadauno					40,00	113,91	4'556,40
10 PF.0014.000 1.0031	Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di parapetto prefabbricato anticaduta da realizzare per la protezione contro il vuoto, (esempio: rampe delle scale, ... ro occorre per l'utilizzo temporaneo dei parapetti. Misurato a metro lineare posto in opera, per anno o frazione di anno	150,00			20,000	3'000,00		
	SOMMANO metri					3'000,00	15,50	46'500,00
11 PF.0014.000 1.0026	Dispositivi di protezione individuale, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92: Dispositivo anticaduta retrattile da appendere, a norma UNI EN 360, carico massim ... n uno spazio di arresto, in caso di caduta, pari a 40/60 cm; costo di utilizzo mensile: a) lunghezza del cavo pari a 6 m	50,00			24,000	1'200,00		
	SOMMANO cadauno					1'200,00	22,84	27'408,00
12 PF.0014.000 1.0023	Dispositivi di protezione individuale, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92: Imbracatura di sicurezza a norma UNI EN 361 in fibra poliammidica ad alta resisten ... a con fibbie di regolazione in acciaio sui coscia e attacco posteriore per il collegamento a dispositivi di trattenuta	100,00			24,000	2'400,00		
	SOMMANO cadauno					2'400,00	1,90	4'560,00
13 PF.0014.000 1.0018	Dispositivi di protezione individuale, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92: Scarpa a norma UNI EN 345, classe S3, puntale di acciaio, assorbimento di energia ... rmeabile in pelle naturale foderata, con suola in poliuretano bidensità (antiolio, antiacido); costo di utilizzo mensile	390,00			24,000	9'360,00		
	SOMMANO cadauno					9'360,00	3,42	32'011,20
14 PF.0014.000 1.0012	Dispositivi di protezione individuale, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92: Occhiali di sicurezza a stanghette per saldatori con frontalino ribaltabile, copp ... per la modellazione a freddo sulla configurazione del viso, ripari laterali e sopraccigliari; costo di utilizzo mensile	150,00			24,000	3'600,00		
	SOMMANO cadauno					3'600,00	1,90	6'840,00
15 PF.0014.000 2.0021	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Compreso l'us ... raneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.					1'000,00		
	SOMMANO metri					1'000,00	0,47	470,00
16 PF.0014.000 5.0001	Cassette in ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il DLgs 626/94 e succ. mod.ii.; da valutarsi come costo di utili ... li reintegrazioni dei presidi: a) cassetta, dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm, completa di presidi secondo DM 15/07/03 n. 388					50,00		
	SOMMANO cadauno					50,00	2,59	129,50
	<b>A RIPORTARE</b>							466'226,62

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							466'226,62
17 PF.0014.000 3.0007	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verti ... rientamento: a) modulo di altezza pari a 1100 mm e lunghezza pari a 2000 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese	100,00			24,000	2'400,00		
	SOMMANO cadauno					2'400,00	1,25	3'000,00
18 PF.0014.000 6.0001	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica c ... doneamente attrezzato per la riunione a. Riunioni di coordinamento con il datore di lavoro, prezzo per ciascuna riunione					50,00		
	SOMMANO cadauno					50,00	56,50	2'825,00
19 PF.0014.000 6.0005	Formazione periodica degli operai in materia di igiene e sicurezza del lavoro e gestione delle emergenze. Costo annuale per operaio	385,00			2,000	770,00		
	SOMMANO a corpo					770,00	120,75	92'977,50
20 PF.0014.000 5.0004	Sorveglianza sanitaria svolta dal medico competente secondo quanto previsto agli artt. 16 e 17 del DLgs. n. 626/94 per i lavoratori per i quali e' prescritta l'obbligo. Costo annuo per lavoratore.	385,00			2,000	770,00		
	SOMMANO a corpo					770,00	104,42	80'403,40
21 PF.0014.000 2.0016	Cartello di forma rettangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 411/a,b,c,d, 412/a,b,c, 413/a,b,c, 414) in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I; costo di utilizzo del segnale per un mese: b) dimensioni 180x200	20,00			24,000	480,00		
	SOMMANO cadauno					480,00	34,66	16'636,80
22 PF.0014.000 2.0028	Impianto di preavviso di semaforo in presenza di cantiere (in oservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 404), costituito da cartello triangolare, aven ... (comprese nella valutazione); valutazione riferita all'impianto completo: a) costo di utilizzo dell'impianto per un mese	10,00			24,000	240,00		
	SOMMANO cadauno					240,00	16,27	3'904,80
23 PF.0014.000 2.0014	Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi (in ossevanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 4675), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese: d) lato 90 cm, rifrangenza classe II	50,00			24,000	1'200,00		
	SOMMANO cadauno					1'200,00	9,33	11'196,00
24 PF.0014.000 5.0005	Accertamenti sanitari di base lavoratori. Costo semestrale.	385,00			4,000	1'540,00		
	SOMMANO cadauno					1'540,00	39,11	60'229,40
25 PF.0014.000 1.0032	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previs ... oneri di noleggio, montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, per anno o frazione di anno a) per altezze fino a 3,6 m	30,00			2,000	60,00		
	<b>A RIPORTARE</b>					60,00		737'399,52



# COMUNE DI CAGLIARI



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Via Is Mirrionis, 195 - 09122 Cagliari  
Tel 070 6067918 - Fax 070 6067917

**Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario**

SPAZIO PER L'UFFICIO

ELABORATO:

**COMPUTO  
NOLI MACCHINE ED ATTREZZATURE**

ALLEGATO

REVISIONE

**B**

**0**

DATA

**01/03/2019**

LA SOCIETA' 'INCARICATA  
Primaidea s.r.l.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							
	<b><u>LAVORI A MISURA</u></b>							
1 PR.0046.000 2.0001	MOTOCARRO, portata fino a 1 mc	10,00			500,000	5'000,00		
	SOMMANO ora					5'000,00	13,00	65'000,00
2 PR.0001.001 3.0010	MINIPALA CARICATRICE GOMMATA peso 38 q.li (potenza HP 73) già esistente in cantiere, esclusi l'operatore e i consumi di carburante, lubrificanti, ricambi e manutenzione e l'assicurazione	5,00			500,000	2'500,00		
	SOMMANO ora					2'500,00	15,49	38'725,00
3 PR.0001.001 3.0001	MINIESCAVATORE CINGOLATO già esistente in cantiere, esclusi l'operatore, i consumi di carburante, lubrificanti e ricambi, la manutenzione, l'assicurazione ed i bolli per (potenza media HP 54) peso 60 q.li	2,00			250,000	500,00		
	SOMMANO ora					500,00	19,61	9'805,00
4 PR.0001.001 3.0018	AUTOCARRO RIBALTABILE trilaterale, esclusi conducente, consumi, manutenzione, ma compresi assicurazione e bollo, della portata utile fino a: 1,5 t	5,00			500,000	2'500,00		
	SOMMANO ora					2'500,00	3,68	9'200,00
5 PR.0001.001 4.0001	IMPIEGO DI PICCOLE ATTREZZATURE DI CANTIERE a corpo	300,00			10000,000	3'000 000,00		
	SOMMANO cadauno					3'000 000,00	0,01	30'000,00
6 PR.0001.001 3.0033	TRATTORE APRIPISTA CINGOLATO, a lama frontale fissa o orientabile, senza ripper, già esistente in cantiere, escluso l'operatore, i consumi di carburante, lubrificanti, ricambi e oneri di manutenzione e assicurazione (potenza HP 90) peso 92 q.li, lama mm 2600x950	3,00			250,000	750,00		
	SOMMANO ora					750,00	15,06	11'295,00
7 PR.0001.001 3.0015	PALA GOMMATA CON RETROESCAVATORE già esistente in cantiere, esclusi operatore e consumi di carburante, lubrificanti, ricambi, manutenzione ma compresa l'assicurazione (potenza HP 30) peso 28 q.li benna da m³ 0.30	5,00			100,000	500,00		
	SOMMANO ora					500,00	12,50	6'250,00
8 PR.0001.001 3.0070	BETONIERA A BICCHIERE, con motore elettrico da 1.5 HP, capacità litri 300, resa litri 220, già funzionante in cantiere, esclusi i consumi di f.e.m. e gli oneri di manutenzione, escluso l'operatore	15,00			250,000	3'750,00		
	SOMMANO ora					3'750,00	22,31	83'662,50
9 PR.0001.001 3.0043	DUMPER A CASSONE RIBALTABILE RINFORZATO esclusi il conducente, i consumi di carburante e lubrificanti, i ricambi, gli oneri di manutenzione e l'assicurazione, con potenza e portata fino a: 175 HP e cassone da m³ 6,80	4,00			100,000	400,00		
	<b>A RIPORTARE</b>					400,00		253'937,50



# COMUNE DI CAGLIARI



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Via Is Mirrionis, 195 - 09122 Cagliari  
Tel 070 6067918 - Fax 070 6067917

**Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario**

SPAZIO PER L'UFFICIO

ELABORATO:

**COMPUTO  
MATERIALI EDILI**

ALLEGATO

REVISIONE

**C**

**0**

DATA

**01/03/2019**

LA SOCIETA' 'INCARICATA  
Primaidea s.r.l.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							
	<b>LAVORI A MISURA</b>							
1 SL.0003.000 1.0001	SABBIA FINE LAVATA (0-3)					500,00 300,00		
	SOMMANO metri cubi					800,00	41,43	33'144,00
2 SL.0003.000 1.0002	SABBIA GROSSA LAVATA (0-7)					500,00 300,00		
	SOMMANO metri cubi					800,00	36,11	28'888,00
3 SL.0015.000 3.0002	ANTIRUGGINE sintetica					150,00		
	SOMMANO litri					150,00	16,86	2'529,00
4 SL.0044.000 1.0001	PLUVIALE IN PVC a sezione quadra, colore grigio/marrone, compresa incidenza curve, braghe e collari con tassello sezione 80x80					200,00		
	SOMMANO metri					200,00	11,13	2'226,00
5 SL.0046.000 4.0001	AVVOLGIBILE IN PVC, peso da 4.5 a 5 kg/mq, colori vari, coprese guide a murare in lamiera zincata, rullo in acciaio con relativa puleggia, cinghia, cassetta, avvolgicinghia e i rel ... onetto coprirullo. Minimo di fatturazione di m² 1,75 per misure nette maggiorate di cm 5 in larghezza e cm 30 in altezza					50,00		
	SOMMANO cadauno					50,00	165,65	8'282,50
6 SL.0032.000 1.0001	MATTONE DOPPIO UNI 12x12x24					10'000,00		
	SOMMANO cadauno					10'000,00	1,34	13'400,00
7 SL.0036.000 3.0003	IDROPITTURA LAVABILE per esterni a base di resine sintetiche, resistente agli agenti atmosferici e alle muffe					5'000,00		
	SOMMANO litri					5'000,00	8,11	40'550,00
8 SL.0036.000 3.0001	IDROPITTURA SEMILAVABILE per soffitti e pareti interne, altamente traspirante e antibatterica, a base di resine sintetiche					5'000,00		
	SOMMANO litri					5'000,00	3,78	18'900,00
9 SL.0033.000 1.0001	TEGOLE CURVE (coppi), in laterizio					7'500,00		
	SOMMANO cadauno					7'500,00	1,20	9'000,00
10 SL.0032.000 2.0001	MUROBLOCCO PESANTE 12x25x30					10'000,00		
	SOMMANO cadauno					10'000,00	2,60	26'000,00
11	MATTONE FORATO 6x15x30							
	<b>A RIPORTARE</b>							182'919,50

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							182'919,50
SL.0032.000 1.0012	SOMMANO cadauno					10'000,00		
						10'000,00	0,95	9'500,00
12 SL.0032.000 1.0003	MATTONE PIENO 5x12x25 SOMMANO cadauno					5'000,00		
						5'000,00	1,05	5'250,00
13 PR.0033.000 6.0001	Tasselli in acciaio inox con fiala di malta chimica per il fissaggio, diametro 16 mm. SOMMANO cadauno					500,00		
						500,00	3,89	1'945,00
14 PR.0034.000 7.0007	Rete metallica in acciaio zincato a doppia torsione SOMMANO metri quadri					1'500,00		
						1'500,00	7,15	10'725,00
15 SL.0013.000 5.0013	LASTRE DI GRANITO GREZZO, TAGLIATE A FIL DI SEGA, DELLO SPESSORE DI CM 1,7-2, in formati fissi 25x50, 30x60, 30x30 per pavimenti da levigare e lucidare in opera in granito ROSA NULE SOMMANO metri quadri					50,00		
						50,00	67,23	3'361,50
16 SL.0014.000 4.0010	ELEMENTO PER PAVIMENTAZIONE ESTERNA IN cemeto, dimensioni 40x40x4 con solcature sulla faccia superiore a formare disegni geometrici o tipo porfido a coda di pavone e con la superficie grezza colori, grigio, rosso SOMMANO metri quadri					500,00		
						500,00	18,00	9'000,00
17 SL.0010.000 3.0001	BLOCCHI DI CALCESTRUZZO con inerte calcareo dim. 20x20x50 SOMMANO cadauno					5'000,00		
						5'000,00	2,54	12'700,00
18 SL.0013.000 5.0001	LASTRE IN MARMO GREZZO, TAGLIATE A FIL DI SEGA, DELLO SPESSORE DI CM 1,7-2, in formati fissi 25x50, 30x60, 30x30 per pavimenti da levigare e lucidare in opera in marmo BIANCONE TIRRENO SOMMANO metri quadri					50,00		
						50,00	46,04	2'302,00
19 SL.0013.000 3.0001	PIASTRELLE DI GRES ROSSO 7 1/2X15 SPESSORE 8/9, scelta commerciale tipo liscio SOMMANO metri quadri					1'000,00		
						1'000,00	12,56	12'560,00
20 SL.0012.000 3.0001	MEMBRANA ELASTOPLASTOMERICA prefabbricata, per manti impermeabili, armatura in vetro velo rinforzato spessore mm.2,5 SOMMANO metri quadri					1'000,00		
						1'000,00	3,78	3'780,00
21 SL.0003.000 1.0003	SABBIA DI CAVA NON LAVATA (0-12)					1'000,00		
						1'000,00		
	<b>A RIPORTARE</b>					1'000,00		254'043,00

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>					1'000,00		254'043,00
	SOMMANO metri cubi					1'000,00	26,63	26'630,00
22 SL.0006.000 1.0001	FERRO TONDO per c.a. in barre, tipo FeB 44 K, controllato in stabilimento diam. 10					300,00 200,00		
	SOMMANO kilogrammi					500,00	1,32	660,00
23 SL.0005.000 3.0001	MALTA CEMENTIZIA, composta da cemento e sabbia, resa a pie' d'opera dosata a kg 400 di cemento R 32.5 per m³ 1.00 di sabbia					200,00		
	SOMMANO metri cubi					200,00	231,90	46'380,00
24 SL.0007.000 1.0004	ADDITIVO FLUIDIFICANTE per calcestruzzi					250,00		
	SOMMANO kilogrammi					250,00	2,19	547,50
25 SL.0007.000 1.0002	ADDITIVO ACCELERANTE di presa e di indurimento per malte e betoncini cementizi					250,00		
	SOMMANO kilogrammi					250,00	2,70	675,00
26 PR.0001.000 1.0001	ACQUA POTABILE approvvigionata da acquedotto					5'000,00 1'000,00		
	SOMMANO metri cubi					6'000,00	1,06	6'360,00
27 PR.0001.000 1.0002	ACQUA POTABILE approvvigionata con autobotte					1'500,00 500,00		
	SOMMANO metri cubi					2'000,00	22,16	44'320,00
28 SL.0006.000 4.0001	CHIODI (punte piane), misure varie					1'000,00		
	SOMMANO kilogrammi					1'000,00	2,35	2'350,00
29 SL.0003.000 1.0007	CIOTTOLAME-PIETRAME					1'000,00		
	SOMMANO metri cubi					1'000,00	25,89	25'890,00
30 SL.0004.000 1.0003	CEMENTO BIANCO R.32,5, tipo Aquila Bianca, in sacchi, , reso entro 100 km in partite da 8 t					10,00		
	SOMMANO tonnellate					10,00	505,02	5'050,20
31 SL.0005.000 2.0001	MALTA IDRAULICA antiritiro pronta per fissaggio zanche, tubazioni, controtelai					600,00		
	SOMMANO kilogrammi					600,00	5,64	3'384,00
	<b>A RIPORTARE</b>							416'289,70

COMMITTENTE:



# COMUNE DI CAGLIARI



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Via Is Mirrionis, 195 - 09122 Cagliari  
Tel 070 6067918 - Fax 070 6067917

**Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario**

SPAZIO PER L'UFFICIO

ELABORATO:

**COMPUTO  
MATERIALI SENTIERISTICA E  
TUTELA AMBIENTALE**

ALLEGATO

REVISIONE

**D**

**0**

DATA

**01/03/2019**

LA SOCIETA' 'INCARICATA  
Primaidea s.r.l.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							
	<b><u>LAVORI A MISURA</u></b>							
1 PR.0033.000 6.0001	Tasselli in acciaio inox con fiala di malta chimica per il fissaggio, diametro 16 mm.					500,00		
	SOMMANO cadauno					500,00	3,89	1'945,00
2 PR.0034.000 3.0006	Paletti di castagno del diametro in testa di cm 5 lunghezza 0.70-0.80 ml					20'000,00		
	SOMMANO cadauno					20'000,00	1,34	26'800,00
3 SL.0008.000 1.0006	Legname in travi a spigoli vivi: di abete					200,00		
	SOMMANO metri cubi					200,00	430,46	86'092,00
4 SL.0003.000 2.0001	TERRA VEGETALE NON VAGLIATA					500,00		
	SOMMANO metri cubi					500,00	27,34	13'670,00
5 SL.0003.000 1.0005	GHIAIA DI 2° (32-70)					750,00		
	SOMMANO metri cubi					750,00	30,10	22'575,00
6 SL.0003.000 1.0007	CIOTTOLAME-PIETRAME					1'000,00		
	SOMMANO metri cubi					1'000,00	25,89	25'890,00
7 SL.0006.000 4.0001	CHIODI (punte piane), misure varie					2'000,00		
	SOMMANO kilogrammi					2'000,00	2,35	4'700,00
8 SL.0008.000 1.0002	TAVOLE ABETE SOTTOMISURA mm 25, larghezza variabile 8/16, lunghezza 400 cm					150,00		
	SOMMANO metri cubi					150,00	389,06	58'359,00
9 PR.0034.000 3.0004	Pali scortecciati in larice, pino marittimo, castagno o altra essenza legnosa dalle medesime caratteristiche e di durata, compresa la formazione della punta e della testa aventi un ... lla testa fino a 12.5 cm ed una lunghezza pari a ml 3.00. Misurazione a pie' d'opera mediante i diametri delle estremità					350,00		
	SOMMANO metri cubi					350,00	201,60	70'560,00
10 PR.0034.000 7.0007	Rete metallica in acciaio zincato a doppia torsione					2'000,00		
	SOMMANO metri quadri					2'000,00	7,15	14'300,00
	<b>Parziale LAVORI A MISURA euro</b>							324'891,00
	<b>TOTALE euro</b>							324'891,00
	<b>A RIPORTARE</b>							324'891,00

COMMITTENTE:



# COMUNE DI CAGLIARI



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Via Is Mirrionis, 195 - 09122 Cagliari  
Tel 070 6067918 - Fax 070 6067917

**Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario**

SPAZIO PER L'UFFICIO

ELABORATO:

**COMPUTO  
MATERIALI DI CONSUMO ELETTRICI  
E IDRAULICI**

ALLEGATO

REVISIONE

**E**

**0**

DATA

**01/03/2019**

LA SOCIETA' 'INCARICATA  
Primaidea s.r.l.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							
	<b><u>LAVORI A MISURA</u></b>							
1 PR.0042.001 1.0001	CORDA DI RAME NUDA sezione 16 mmq.Fornita a pie' d'opera.					1'000,00		
	SOMMANO cadauno					1'000,00	2,23	2'230,00
2 PR.0042.003 7.0001	Cavo unipolare per energia FG16R16 0,6/1kV isolato in gomma etilenpropilenica ad alto modulo di qualità G16, sotto guaina di PVC, con particolari caratteristiche di reazione al fuoco ... naletta o sistemi similari. Ammessa anche la posa interrata. (rif. CEI 20-67) Sezione 1x1,5 mmq. Fornito a pie' d'opera.					5'000,00		
	SOMMANO metri					5'000,00	0,69	3'450,00
3 PR.0042.000 6.0026	INTERRUTTORE AUTOMATICO MAGNETOTERMICO da 6 kA (EN 60898) di tipo modulare da montare su guida DIN 35, curva C,bipolare2 mod. da 10 a 32 A. Fornito a pie' d'opera.					50,00		
	SOMMANO cadauno					50,00	57,33	2'866,50
4 PR.0042.000 6.0004	INTERRUTTORE AUTOMATICO MAGNETOTERMICO da 4,5 kA (EN 60898) di tipo modulare da montare su guida DIN 35,curva C,bipolare2 mod. a 6 a 32 A. Fornito a pie' d'opera.					50,00		
	SOMMANO cadauno					50,00	31,82	1'591,00
5 PR.0042.000 3.0018	Scatole da incasso in resina per derivazioni e installazioni apparecchiature elettriche della serie civile diametro 60x42 mm. fornito a pie' d'opera.					500,00		
	SOMMANO cadauno					500,00	0,61	305,00
6 PR.0041.000 3.0003	Tubazione multistrato isolato a norma D.26	25,00			100,000	2'500,00		
	SOMMANO metri					2'500,00	6,00	15'000,00
7 PR.0042.000 3.0001	Canaletta in resina autoestingente per la distribuzione di impianti elettrici e dicomunicazione a vista, completa di coperchio di chiusura 25x30 mm ad uno scomparto.fornito a pie' d'opera.	25,00			25,000	625,00		
	SOMMANO metri					625,00	1,91	1'193,75
8 PR.0041.000 3.0001	Tubazione multistrato isolato a norma D.16	25,00			50,000	1'250,00		
	SOMMANO metri					1'250,00	2,26	2'825,00
9 PR.0041.000 1.0001	TUBO IN RAME per impiantistica Lega Cu-DHP UNI EN 1412 con rivestimento in PVC spessore mm 1. dimensioni di tolleranza UNI EN 1057. Diam.esterno mm 14	25,00			25,000	625,00		
	SOMMANO metri					625,00	7,10	4'437,50
10 PR.0042.000 8.0052	APPARECCHI DI COMANDO, SEGNALAZIONE, DERIVAZIONE E PROTEZIONE di colore grigio/nerocon caratteristiche di modularità, componibilità e forma, in grado di armonizzarsi con qualsiasi ... ori di							
	<b>A RIPORTARE</b>							33'898,75

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							33'898,75
	montaggio e placche colorate in metallo pressofuso verniciato: presa bipasso 2P+T 10/16A. Fornito a pie' d'opera.	25,00			5,000	125,00		
	SOMMANO cadauno					125,00	14,57	1'821,25
11 PR.0042.000 8.0029	APPARECCHI DI COMANDO, SEGNALAZIONE, DERIVAZIONE E PROTEZIONE di tipo modulare e componibile, adatti per impianti elettrici civili, da montare in supporti di resinada incasso o in ... cessori di montaggio e placche in resina o alluminio anodizzato color bronzo: ronzatore 12V 8VA. Fornito a pie' d'opera.	25,00			5,000	125,00		
	SOMMANO cadauno					125,00	14,21	1'776,25
12 PR.0042.001 5.0001	CONDUTTORE UNIPOLARE DI RAME FLESSIBILE tipo N07V-K isolato in PVC, per energia e per linee di terra in versione giallo-verde, non propagante l'incendio, per impianti interni entro tubo passacavo sezione 1x1,5 mmq. Fornito a pie' d'opera.	25,00			500,000	12'500,00		
	SOMMANO metri					12'500,00	0,30	3'750,00
13 PR.0042.001 4.0001	SEZIONATORE DI TERRA completo di barra equipotenziale, fornito a pie' d'opera					50,00		
	SOMMANO cadauno					50,00	58,80	2'940,00
14 PR.0070.000 1.0001	LAVABO IN PORCELLANA BIANCA, tipo economico, esclusi accessori e rubinetteria dimensione circa 55x45					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	74,33	743,30
15 PR.0070.001 1.0002	BATTERIA CATIS per cassetta di cacciata, completa di ogni accessorio e galleggiante a sfera					25,00		
	SOMMANO cadauno					25,00	59,88	1'497,00
16 PR.0070.001 2.0001	MISCELATORE MONOCOMANDO PER LAVABO in ottone cromato, serie media con bocca di erogazione fissa dotata di rompigetto, completo di asta di comando scarico e piletta da 1+1/4"					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	178,00	1'780,00
17 PR.0070.001 1.0003	GRUPPO COMPLETO ACCESSORI, considerato per singolo apparecchio sanitario quali sifoni, canne per prolunga, flessibili, rosoni, morsetti gomma, tasselli di fissaggio etc.					25,00		
	SOMMANO cadauno					25,00	53,61	1'340,25
18 PR.0070.000 2.0001	BIDET IN PORCELLANA BIANCA, esclusi accessori e rubinetteria, dimensioni circa 42x55 tipo economico					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	109,00	1'090,00
19 PR.0070.000 3.0001	VASO IN PORCELLANA BIANCA, con scarico a terra o a parete, dimensioni circa 42x50 - 55 esclusi sedile, cassetta e accessori tipo economico							
	<b>A RIPORTARE</b>							50'636,80

COMMITTENTE:



# COMUNE DI CAGLIARI



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Via Is Mirrionis, 195 - 09122 Cagliari  
Tel 070 6067918 - Fax 070 6067917

**Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario**

SPAZIO PER L'UFFICIO

ELABORATO:

**COMPUTO  
MATERIALI PER CHIUSURA POZZI  
FORNELLI E GALLERIE**

ALLEGATO

REVISIONE

**F**

**0**

DATA

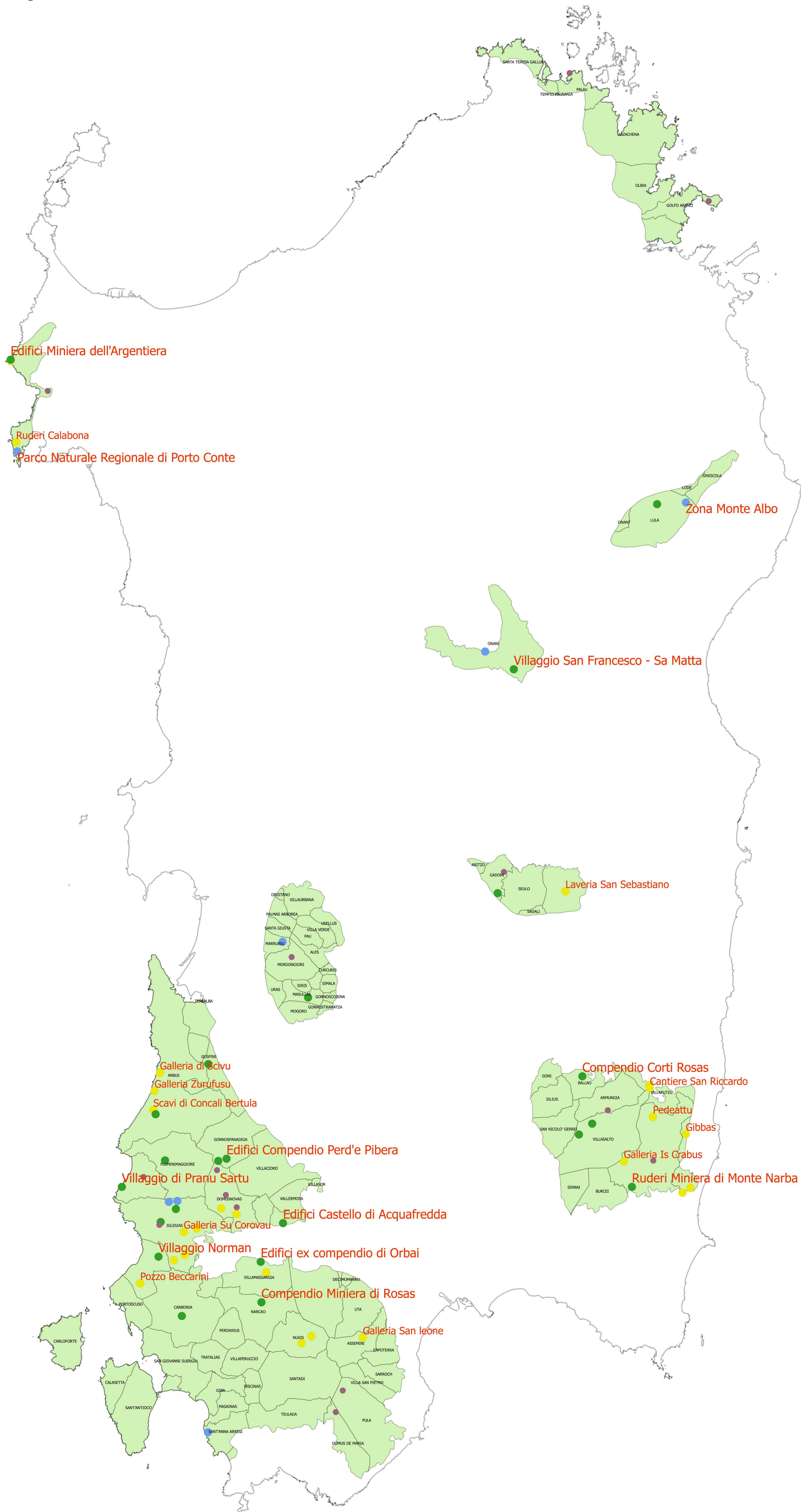
**01/03/2019**

LA SOCIETA' 'INCARICATA  
Primaidea s.r.l.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							
	<b>LAVORI A MISURA</b>							
1 SL.0006.000 9.0001	FERRO LAVORATO compresi tagli, sfridi e saldature. Reso a pie' d'opera pronto per il montaggio, con esclusione di opere murarie e verniciature per cancellate e parapetti di scale e ... piego di profilati, lamiere e sciolati; compresi i normali accessori di posa e chiusura per le eventuali parti apribili					7'500,00		
	SOMMANO kilogrammi					7'500,00	4,36	32'700,00
2 PR.0002.000 1.0001	SABBIA FINE LAVATA (0-3) CE UNI EN 13043					500,00		
	SOMMANO metri cubi					500,00	26,14	13'070,00
3 PR.0002.000 2.0003	GHIAIA DI 2° (32-70)					250,00		
	SOMMANO metri cubi					250,00	17,18	4'295,00
4 PR.0075.000 4.0010	Rete in fibra sintetica					1'000,00		
	SOMMANO metri quadri					1'000,00	0,20	200,00
5 PR.0075.000 4.0002	Nolo mensile di transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, do ... to continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: a) modulo di altezza pari a 1100 mm e lunghezza pari a 2000 mm	24,00			270,000	6'480,00		
	SOMMANO cadauno					6'480,00	0,83	5'378,40
6 PR.0075.000 4.0007	Rete segnaletica in plastica arancione					540,68		
	SOMMANO metri quadri					540,68	2,80	1'513,90
7 PR.0003.000 1.0001	CEMENTO R.32,5 in sacchi + pallets					30,00		
	SOMMANO tonnellate					30,00	167,13	5'013,90
8 PR.0075.000 4.0008	Nastro segnaletico in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso)					11'000,00		
	SOMMANO metri					11'000,00	0,10	1'100,00
9 PR.0034.000 7.0003	Rete metallica ad alta resistenza in maglia 6x8 con filo GALMAC e Plasticato 2.20/ 3.20 mm					6'000,00		
	SOMMANO cadauno					6'000,00	4,58	27'480,00
10 PF.0001.000 9.0001	CONFERIMENTO A DISCARICA AUTORIZZATA DI MATERIALE COD. CER. 15 01 06 - Imballaggi in materiali misti					10,00		
	SOMMANO tonnellate					10,00	360,53	3'605,30
11	CONFERIMENTO A DISCARICA AUTORIZZATA DI MATERIALE							
	<b>A RIPORTARE</b>							94'356,50

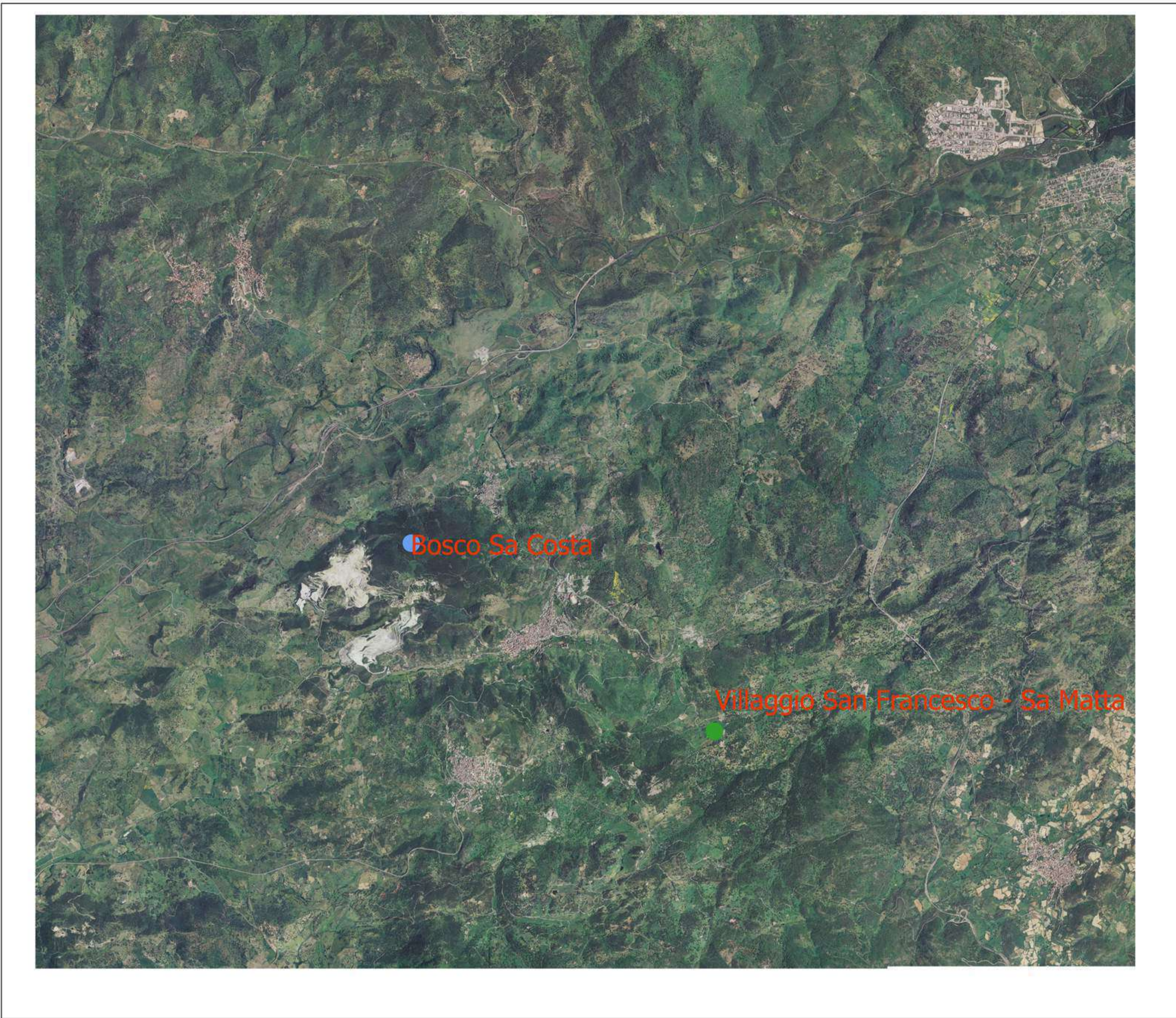


# INQUADRAMENTO GENERALE INTERVENTI



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b>		
		
Via la Mironia, 195 - 09122 Cagliari Tel. 070 6907919 - Fax 070 6907917		
<b>Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario</b>		
SPAZIO PER L'UFFICIO		
ELABORATO:	ALLEGATO	REVISIONE
TAVOLA 0 - INQUADRAMENTO GENERALE INTERVENTI	00	0
		DATA
		01/03/2019
LA SOCIETÀ INCARICATA		
Primaidea s.r.l.		

# INTERVENTI ORANI



## Miniera Sa Matta



## Miniera San Francesco



La storia della miniera del bacino del talco di Orani, che inizia la coltivazione subito dopo la prima guerra mondiale, con una situazione di degrado al limite dell'insostenibilità di povertà e di miseria. Il lavoro in miniera si svolgeva senza nessuna regola e sicurezza, negli anni oltre la coltivazione della miniera, lo stesso minerale veniva avviato ai punti camionabili con mezzi attempati a dorso di cavalli, di asini, per poi essere lavorati dai buoi.

In questi anni non esisteva nessuna tutela, tanto meno si era organizzati a livello sindacale, tutto questo è avvenuto fino alla seconda guerra mondiale.

Negli anni successivi i lavoratori si organizzano sindacalmente formando le commissioni interne, cercando di instaurare un minimo di controllo sulla sicurezza, chiedendo più salario sia sulla paga sia sul premio di produzione, chiamato premio di rendimento del cantiere suo. L'azienda inizia a mettere su una serie di servizi dallo spazio alimentare, alla costruzione dell'impianto di macinazione. Strutture questa mai completata, agli alloggi degli addetti, agli uffici, e alla sorveglianza.

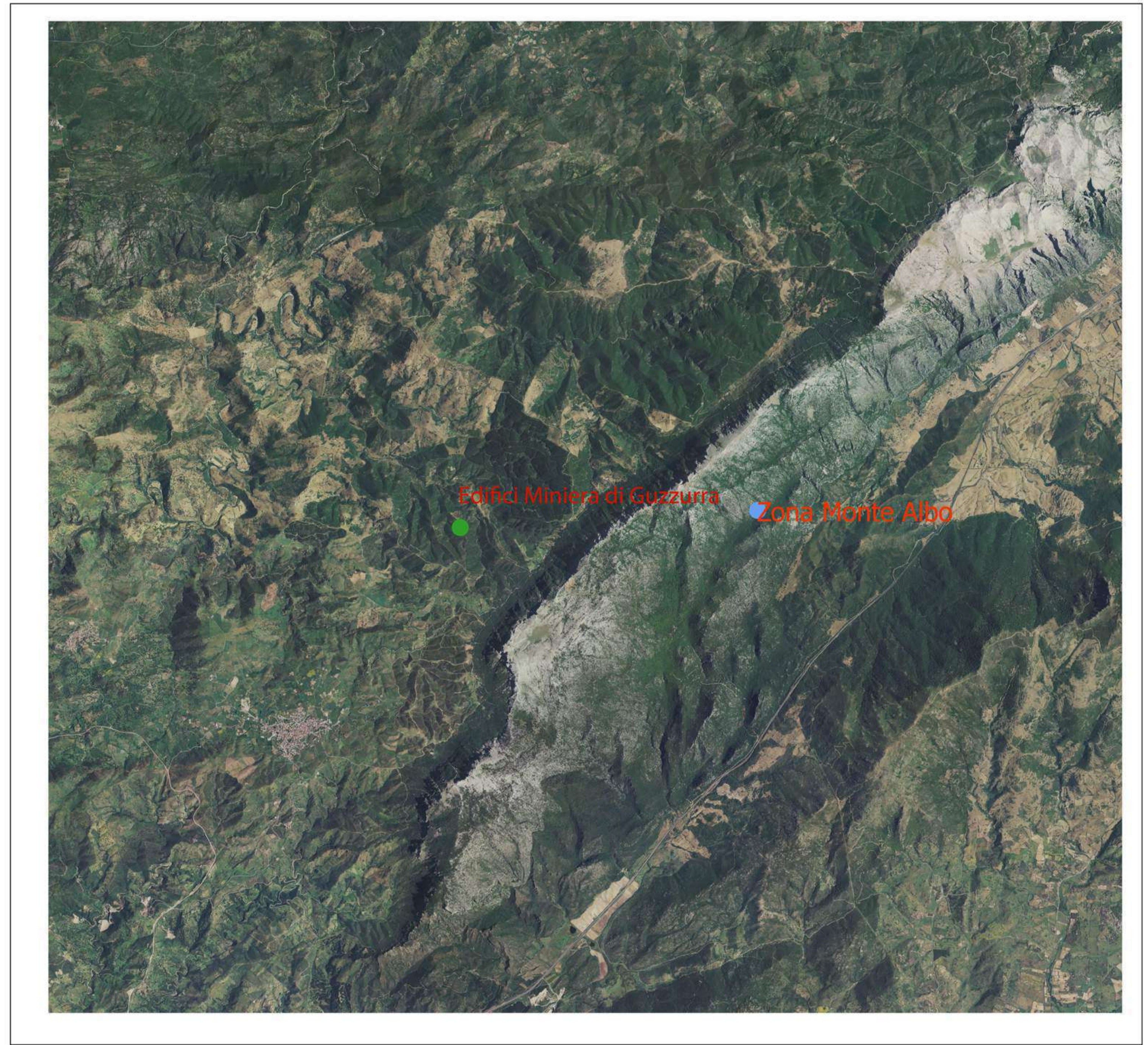
Negli anni cinquanta iniziano le lotte sindacali, che rivendicano salario sicurezza e occupazione portando lo scontro all'occupazione delle miniere, lotta che si protrae per cinquanta giorni, con sotto molto dati con le forze dell'ordine che volevano con la forza mettere fine all'occupazione, dove vennero arrestati due componenti della commissione interna.

A metà degli anni sessanta si inizia la coltivazione passando dal sottosuolo a cielo aperto, non senza creare delle difficoltà, perché si vedeva questo tipo di sfruttamento principalmente a discapito dell'occupazione vedendo la ruspa il mezzo che eliminava la manodopera, e non da meno il degrado ambientale.

Situazione questa che venne accettata alla miniera di Sa Matta ma mai in quella di San Francesco, situata sopra il paese, sotto il monte Sottano.

Alla fine degli anni settanta, si inizia la crisi che porta al declino definitivo dell'intero bacino del talco di Orani, con il fallimento della Soin, società questa che faceva capo alla Guiso Gallus, e che al momento del fallimento contava 320 lavoratori, anche questa miniera negli anni sessanta era passata dallo sfruttamento in sottosuolo alla coltivazione a cielo aperto, che operava nelle miniere di Lissasai, di Ispaduledda, di Pireas bianco, e di Intellu.

# INTERVENTI GUZZURRA SOS ENATTOS



## Miniera di Guzzurra



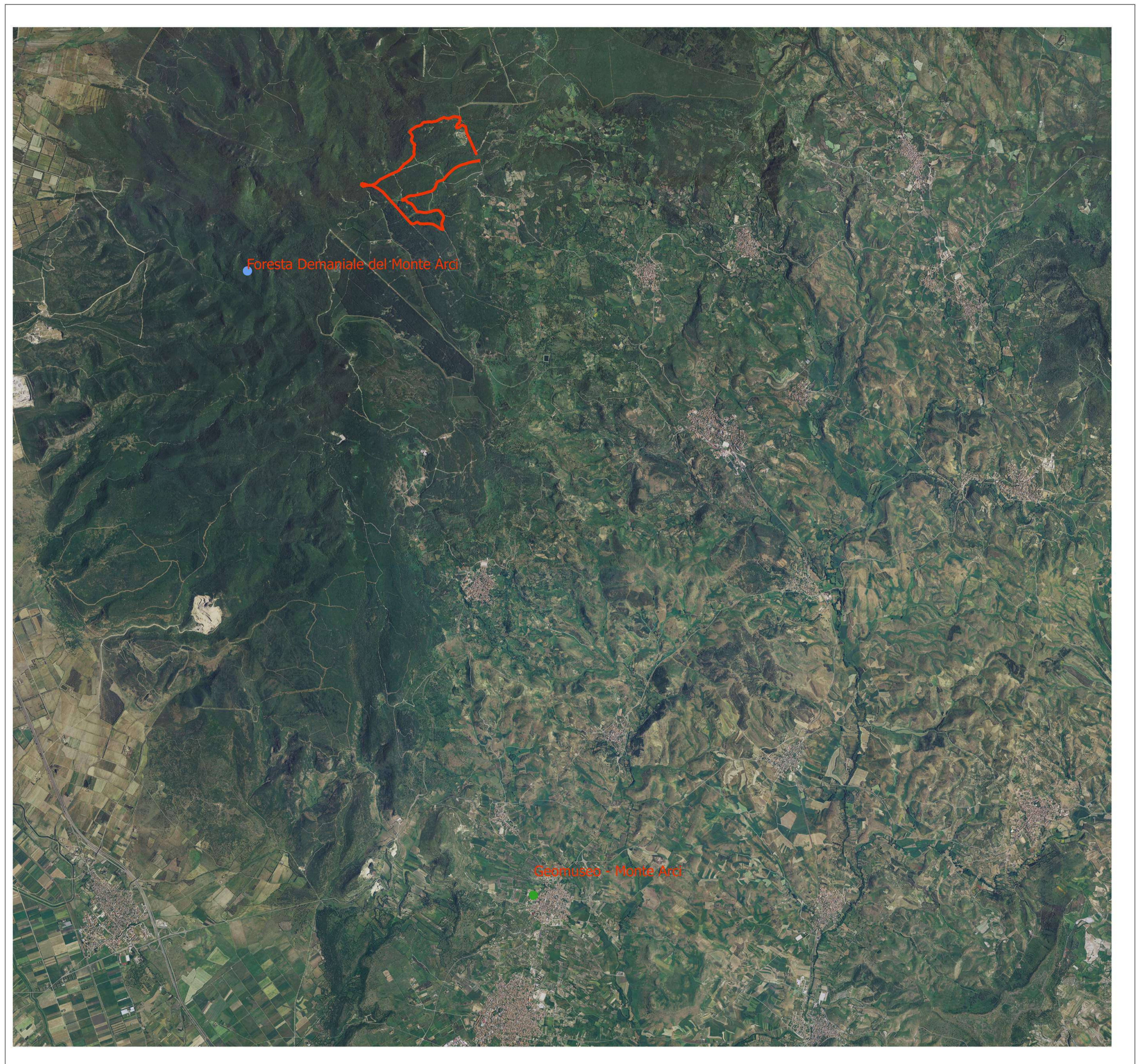
La miniera di Guzzurra come quella di Argentario si trovano nello spettacolare scenario del Monte Albo nel comune di Lula. L'attività estrattiva in questo settore ha origine antichissime, e secondo alcuni storici risalirebbe all'epoca nuragica, ma è attribuibile sicuramente al periodo romano. L'attività estrattiva documentata risale al XIX secolo, e risulta interrotta nel periodo dei due conflitti mondiali per poi essere riattivata nei primi anni Cinquanta e quindi definitivamente dismessa alla fine degli anni Novanta. L'attrazione verso l'area mineraria è sicuramente dovuta alla presenza di galena con buona percentuale di argento, il cui giacimento è impostato in un sistema filoniano orientato NWSE.

### Legenda

- Interventi di riduzione del rischio incendio
- Manufatti

<b>COMUNE DI CAGLIARI</b>		
 		
Via la Mironis, 195 - 09122 Cagliari Tel 070.6607918 - Fax 070.6607917		
<b>Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario</b>		
SPAZIO PER L'UFFICIO		
ELABORATO	ALLEGATO	REVISIONE
TAVOLA 1 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA ORANI, GUZZURRA, SOS ENATTOS	01	0
		DATA
		01/03/2019
LA SOCIETA' INCARICATA Primaidea s.r.l.		

# INTERVENTI ZONA DEL MONTE ARCI



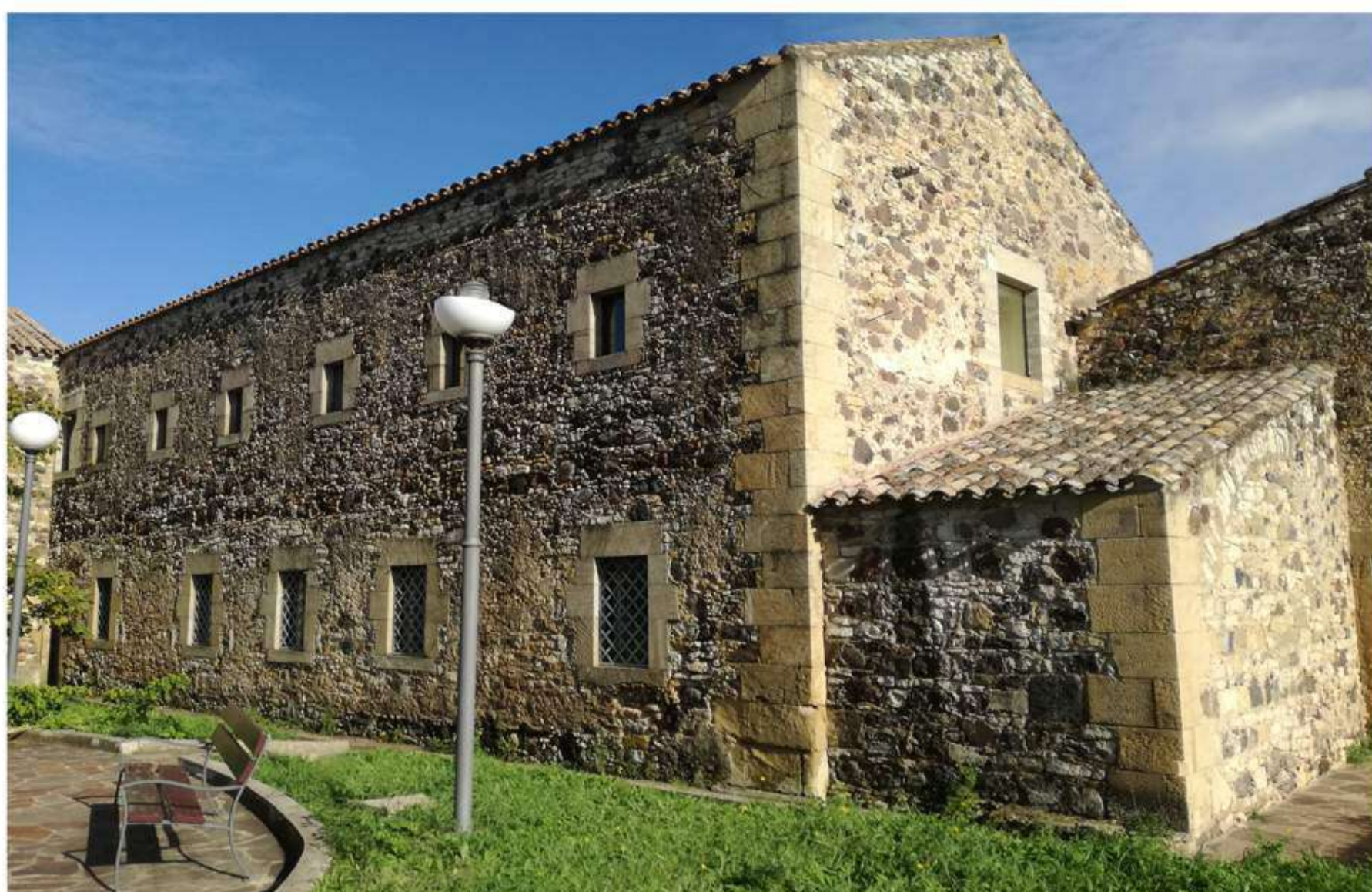
## Legenda

- sentieri
- Interventi di riduzione del rischio incendio
- Manufatti
- Gallerie forneli pozzi

## Caratteristiche del sentiero

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Sentiero dell'Ossidiana	Pau	9,00	si	mulattiera	Escursionistico

## Geomuseo del Monte Arci



Questo Museo Mineralogico e Paleontologico è stato allestito nel seicentesco convento dei Frati Cappuccini di Masulda, in omaggio a quanto l'opera dei religiosi nei monasteri e nei conventi, a partire dal Medioevo Europeo, è stata determinante per lo sviluppo culturale e scientifico dell'Occidente.

Fu dalla scomparsa di Carlo Magno, che i monasteri divennero il centro della scienza e della cultura europea: nelle biblioteche, negli scriptoria e nelle loro officine, la scienza, la arte e la letteratura, per lungo tempo crebbero liberamente. I monaci furono così, per secoli, i depositari dell'antica cultura occidentale e con loro la scienza si sviluppò pienamente, sia pure come "ancella della fede".

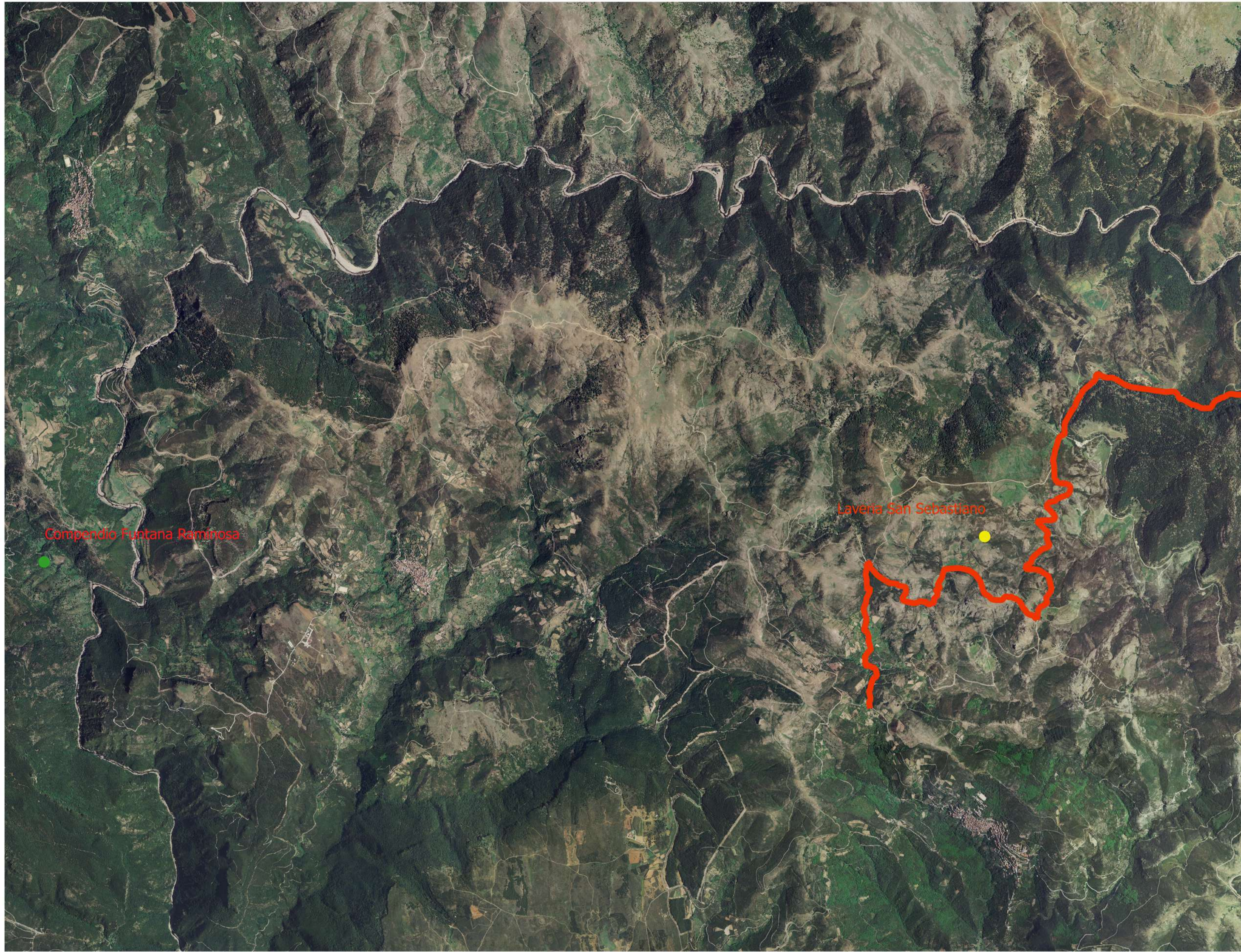
Ma i monasteri ebbero anche la fondamentale funzione di punto d'incontro lungo gli itinerari dei pellegrinaggi di fede, diventando così, anche potenti divulgatori della cultura, delle scienze e della tecnica da loro per lungo tempo custodite. Funzioni, queste ultime, demandate soprattutto ai musei dal '700 europeo in poi.

Da allora, acquisire e custodire beni culturali naturalistici, promuoverne lo studio e divulgarne le peculiarità, è stata la missione primaria dei moderni musei di Scienze Naturali. L'assenza di questi centri museali, in Sardegna, ha prodotto un preoccupante depauperamento dei nostri tanti tesori naturalistici che ci rimangono inaccessibili agli altri europei.

Oggi, le Collezioni Naturalistiche sono riconosciute dallo Stato Italiano fra i Beni Culturali da tutelare e valorizzare, al pari di quelli artistici ed archeologici, non solo ai fini di conservazione della nostra identità biogeologica e pre-storiche, ma anche come importante mezzo di attrazione turistico-culturale.

<b>COMUNE DI CAGLIARI</b>		
Via la Mironea, 195 - 09122 Cagliari Tel. 070.6607918 - Fax 070.6607917		
<b>Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario</b>		
SPAZIO PER L'UFFICIO		
ELABORATO	ALLEGATO	REVISIONE
<b>TAVOLA 2 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA MONTE ARCI</b>	<b>02</b>	<b>0</b>
		DATA
		<b>01/03/2019</b>
LA SOCIETÀ INCARICATA Primaidea s.r.l.		

# INTERVENTI FUNTANA RAMINOSA



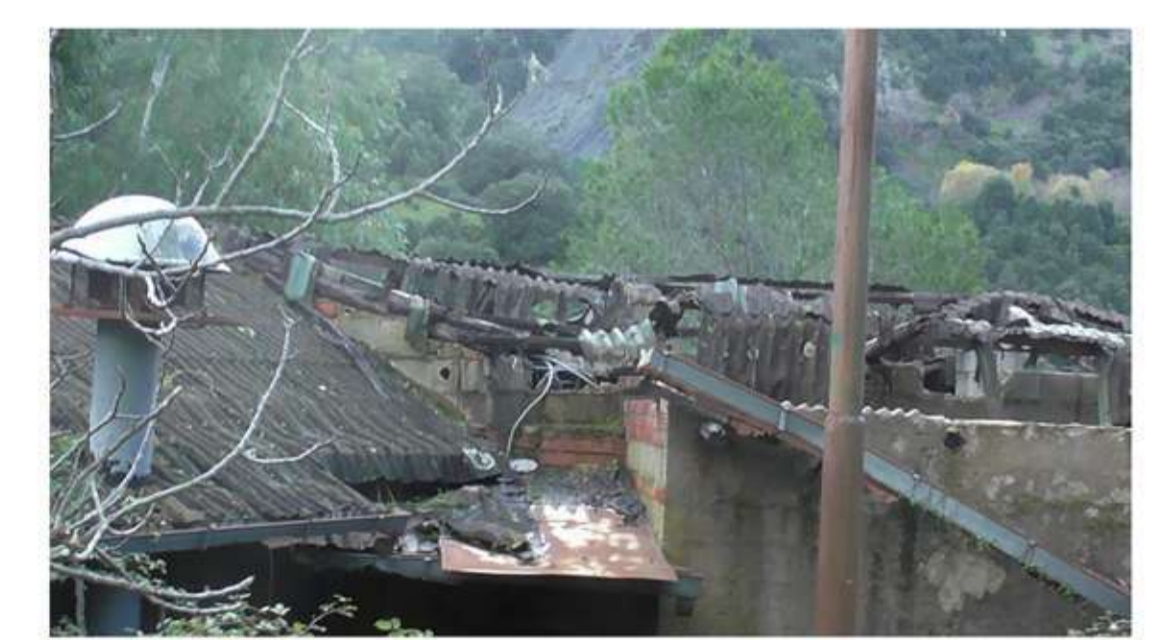
## Legenda

- sentieri
- Manufatti
- Interventi di riduzione del rischio incendio
- Gallerie, pozzi, fornelli

## Caratteristiche del Sentiero

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Montarbu-San Sebastiano	Seui	23,00	si	mulattiera	Turistico

## Funtana Raminosa



La miniera di Funtana Raminosa è situata nel territorio del Comune di Gadoni, nella Sardegna centrale. Sorge al centro tra la Barbagia di Bevi e quella di Seulo.

Questo sito, aperto al pubblico, svela il suo patrimonio archeologico-industriale e rappresenta uno dei migliori esempi di recupero delle strutture minerarie sarde aperte al turismo culturale.

L'attività mineraria ha lasciato profondi segni dell'antica estrazione dei minerali. Da queste parti abbondano: discariche, scavi a cielo aperto, imboccature delle gallerie che assieme agli impianti industriali accostano il pregio storico e industriale della miniera all'ambiente naturale che la ospita, rafforzando la singolarità del luogo. Verso la fine dell'Ottocento, nella Miniera di Funtana Raminosa furono scoperte le tracce di un'antica attività estrattiva che grazie ai reperti ritrovati è databile all'epoca nuragica.

Attività estrattive sono state documentate anche nel 700 d.C. A confermare questa ipotesi, oltre ai reperti materiali ritrovati, è il nome del torrente che attraversa la miniera: il Rio Saraxinus è sicuramente una testimonianza che anche i Saraceni erano interessati all'estrazione dei metalli locali.

COMUNE DI CAGLIARI



Via la Mirone, 195 - 09122 Cagliari  
Tel. 070.6607918 - Fax 070.6607917

**Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario**

SPAZIO PER L'UFFICIO

ELABORATO  
TAVOLA 3 - INQUADRAMENTO  
INTERVENTI ZONA FUNTANA  
RAMINOSA

ALLEGATO	REVISIONE
03	0
	DATA
	01/03/2019

LA SOCIETA' INCARICATA  
Primaidea s.r.l.

# INTERVENTI ZONA GALLURA, ARGENTIERA, NURRA



## Legenda

- Interventi di riduzione del rischio incendi
- Gallerie fornelli pozzi
- Edifici
- Sentieri

## Edifici Miniera dell'Argenteria

Il primo insediamento si è sviluppato a monte lungo i lati della strada, mentre il successivo nucleo della laveria e degli impianti industriali verso il mare hanno favorito la nascita di uno spiazzo, che oggi appare stravolto da discutibili interventi: una sorta di rotonda con un arredo urbano del tutto stonato rispetto alle preesistenze, derivata da un piano di conversione turistica, bloccato nel 1981 dal pretore di Sassari per irregolarità e abusi. Vi sono poi gli edifici isolati - l'asilio, la chiesa, il cinema, la foresteria - e disseminati in un ampio spazio. La singolarità dell'Argenteria è data dalla laveria, realizzata con un materiale del tutto insolito - il legno pitch-pine - per rendere più leggera la struttura e più facili le sostituzioni di parti deteriorate. L'esterno presenta una serie di volumi aggregati a livelli diversi, mentre l'interno, ormai abbandonato, conserva ancora elementi meccanici degradati. Sono interessanti anche alcune costruzioni legate al linguaggio razionalista: la sede della direzione rivela modi aggiornati e funzionali, con volumi geometrici su 'pilotes' e finestre in lunghezza, la copertura a terrazza e ringhiere metalliche. Contrariamente al solito, la palazzina non sovrasta l'agglomerato ma è riparata sotto un costone parallelamente alla vallata, per evitare i venti prevalenti. Conserva ancora le palme come elemento distintivo del verde circostante. La chiesa, invece, costruita negli anni Quaranta al culmine di una lunga scalinata, domina l'insediamento, mentre il cinema è collocato a ridosso del mare. Anche il dopolavoro è costruito razionalmente e si adatta all'andamento semicircolare del sito in cui sorge, oggi pesantemente alterato dagli interventi di ristrutturazione turistica. Gli edifici residenziali, in genere a due piani, sono variamente distribuiti intorno agli impianti principali ed hanno in genere volumi semplici e sottolineati da avancorpi, nel caso delle abitazioni plurifamiliari risalenti al primo Novecento. La miniera fa parte del Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna, riconosciuto dall'UNESCO.



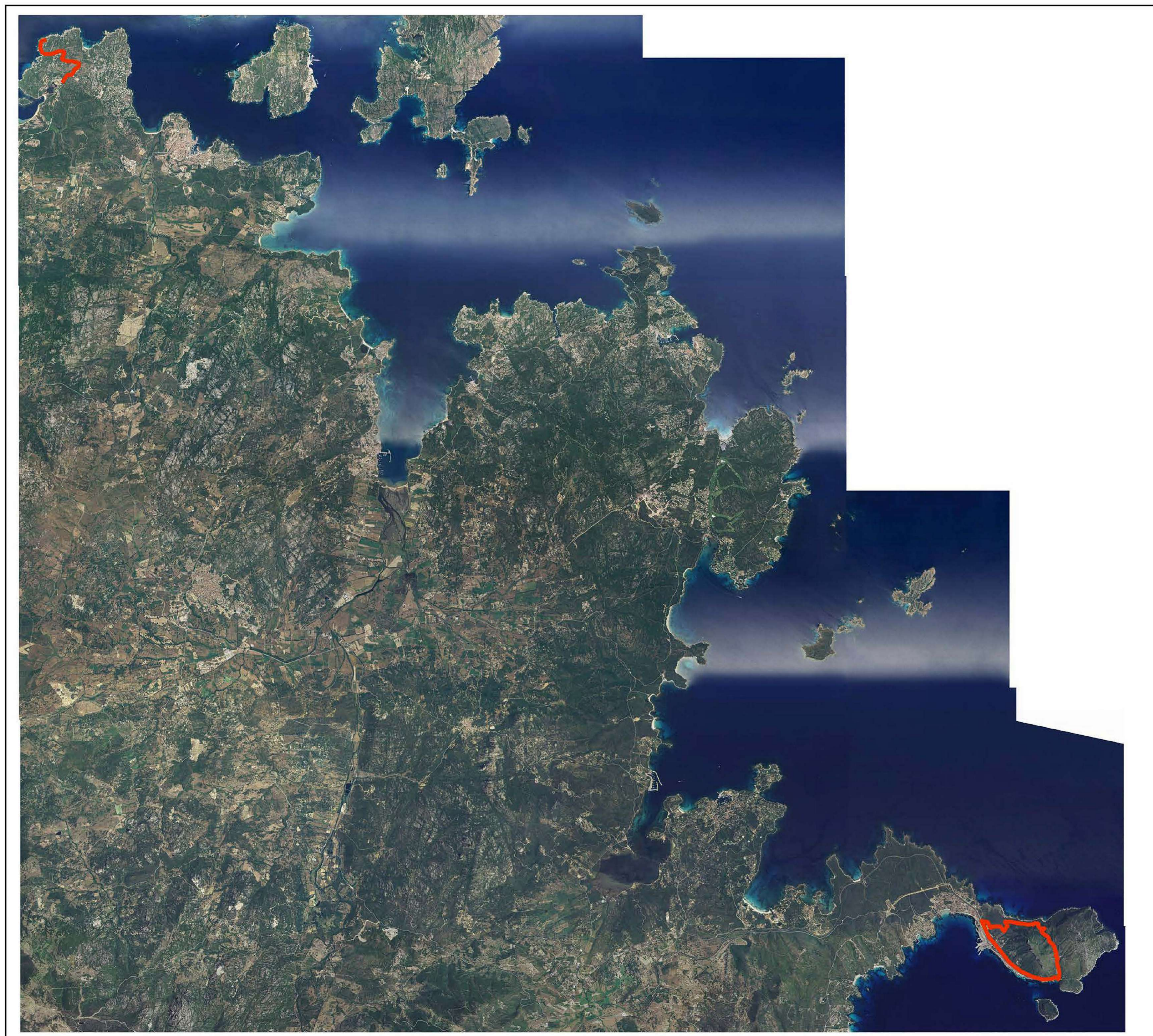
## Ruderi Calabona

La miniera di Calabona è ubicata nei pressi di Alghero, sulle sponde del colle Punta Argenteria, ed è raggiungibile tramite una strada bianca che si innesta dalla provinciale Bosa-Alghero. Di questa antica miniera restano i ruderi delle strutture minerarie, un forno di calcinazione, piccole discariche e scavi a cielo aperto.

Le prime costruzioni del villaggio sorsero nel 1902: erano presenti: la "casa della direzione", la "casa del muratore", la "casa della guardia", "l'officina del falegname", vari magazzini, una stalla, un forno per la calcinazione dei minerali e la polveriera. Nel 1907 si edificarono sette case operaie per 28 famiglie, non residenti in città. Furono intrapresi anche i lavori per la costruzione di una chiesetta. La popolazione era composta da 97 persone, mentre gli occupati all'interno della miniera erano 33.



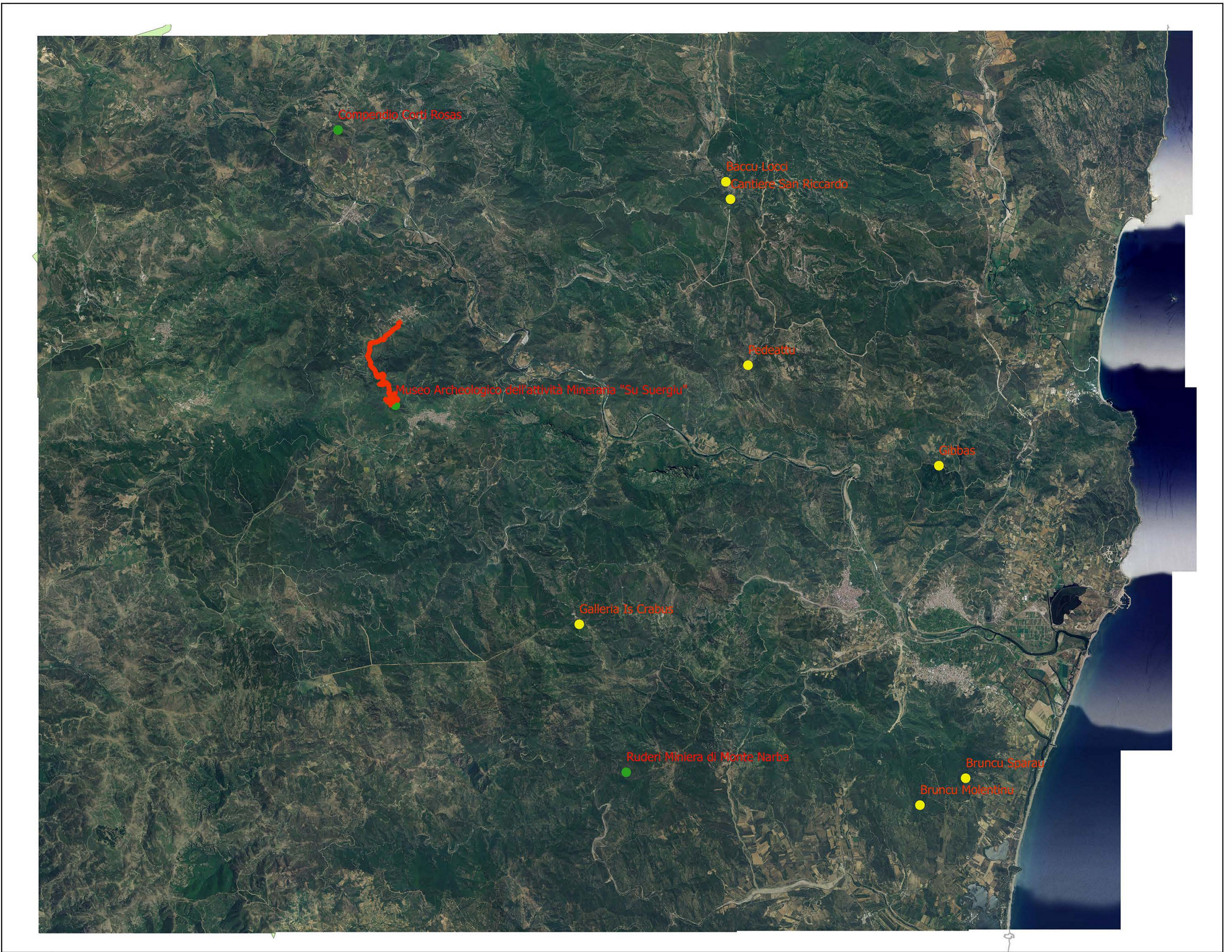
Nome Sentiero	Comune	Lunghezza (km)	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Lago Baratz	Sassari	6,40	no	mulattiera	Escursionistico



Nome Sentiero	Comune	Lunghezza (km)	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Sentiero dei Carbonai	Golfo Arenzi	2,30	si	mulattiera	Turistico
Battaria talomone-Porto Palani	Santa Teresa di Gallura	2,40	si	mulattiera	Turistico

<b>COMUNE DI CAGLIARI</b>									
 agenzia sarda pro su traballu agenzia sarda per le politiche attive del lavoro	 REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA REGIONI AUTONOME DELLA SARDEGNA								
Via la Mironia, 195 - 09122 Cagliari Tel. 070.6067318 - fax 070.6067317									
<b>Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario</b>									
SPAZIO PER L'UFFICIO									
ELABORATO: <b>TAVOLA 4 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA ARGENTIERA, NURRA E GALLURA</b>	<table border="1"> <tr> <th>ALLEGATO</th> <th>REVISIONE</th> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">04</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">DATA</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">01/03/2019</td> </tr> </table>	ALLEGATO	REVISIONE	04	0		DATA		01/03/2019
ALLEGATO	REVISIONE								
04	0								
	DATA								
	01/03/2019								
LA SOCIETA' INCARICATA: <b>Primaidea s.r.l.</b>									

# INTERVENTI ZONA SARRABUS GERREI

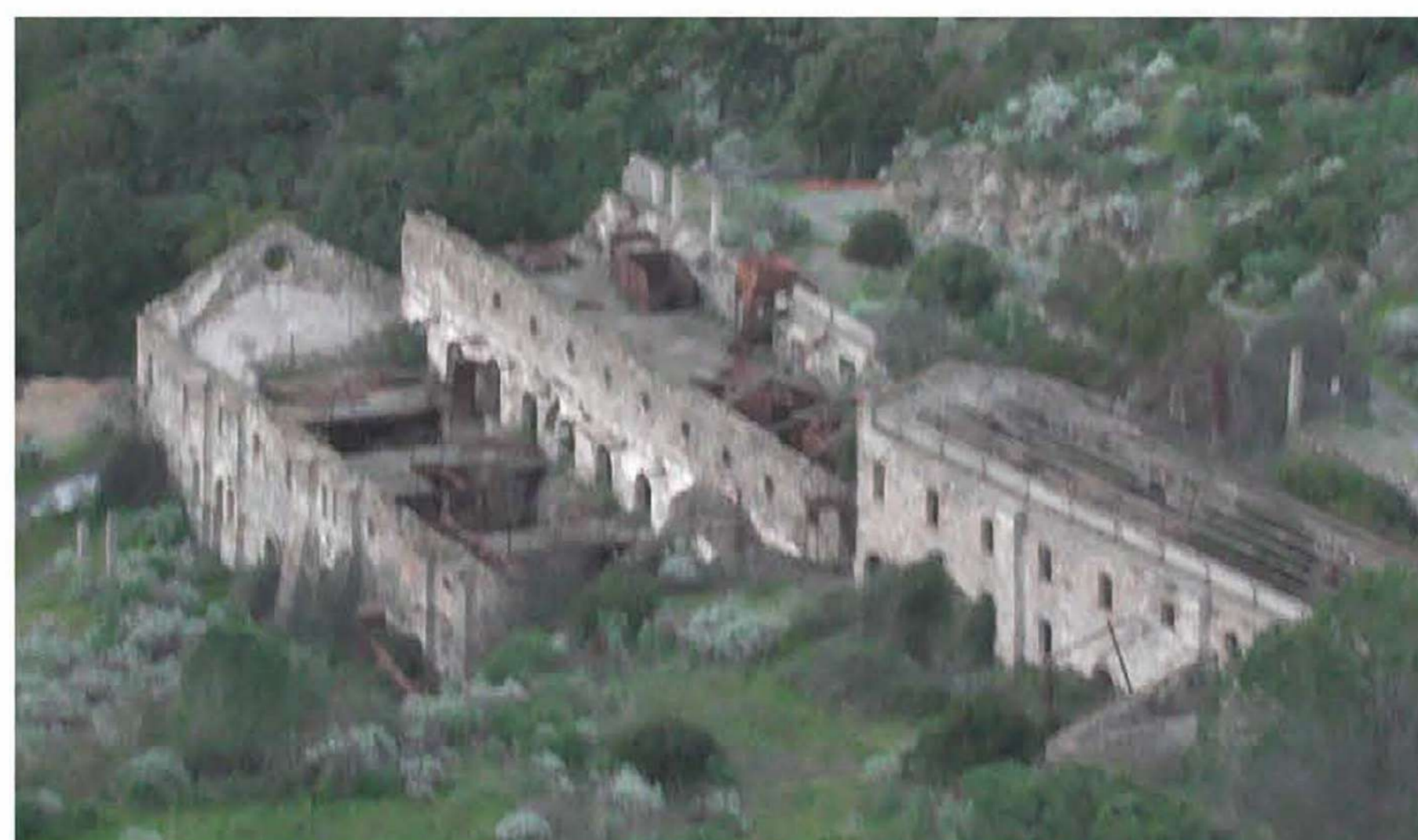


- Legenda**
- sentieri
  - Manufatti
  - incendi
  - gallerie fornelli pozzi

## Caratteristiche sentiero

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Sentiero dei Minatori	Armutgia	5,20	no	mulattiera	Turistico

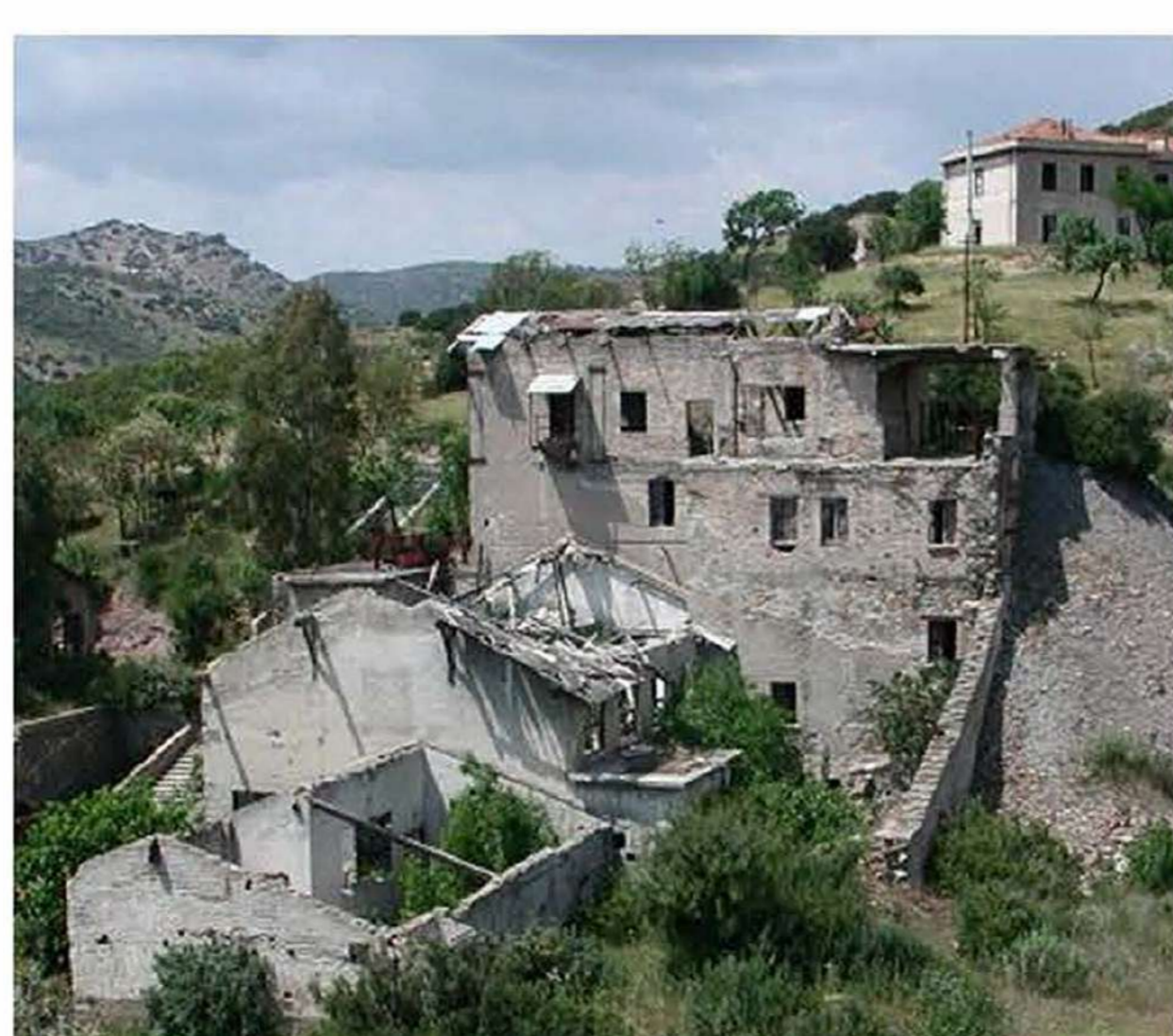
## Museo Archeologico "Su Suergiu"



L'attività estrattiva nel comune di Villasalto cominciò nel 1858 nel borgo minerario di "Su Suergiu". Il villaggio è composto da diversi caseggiati dominati dalla palazzina della Direzione che, edificata nei primi anni del Novecento, in perfetto stile Liberty, ospita oggi il museo.

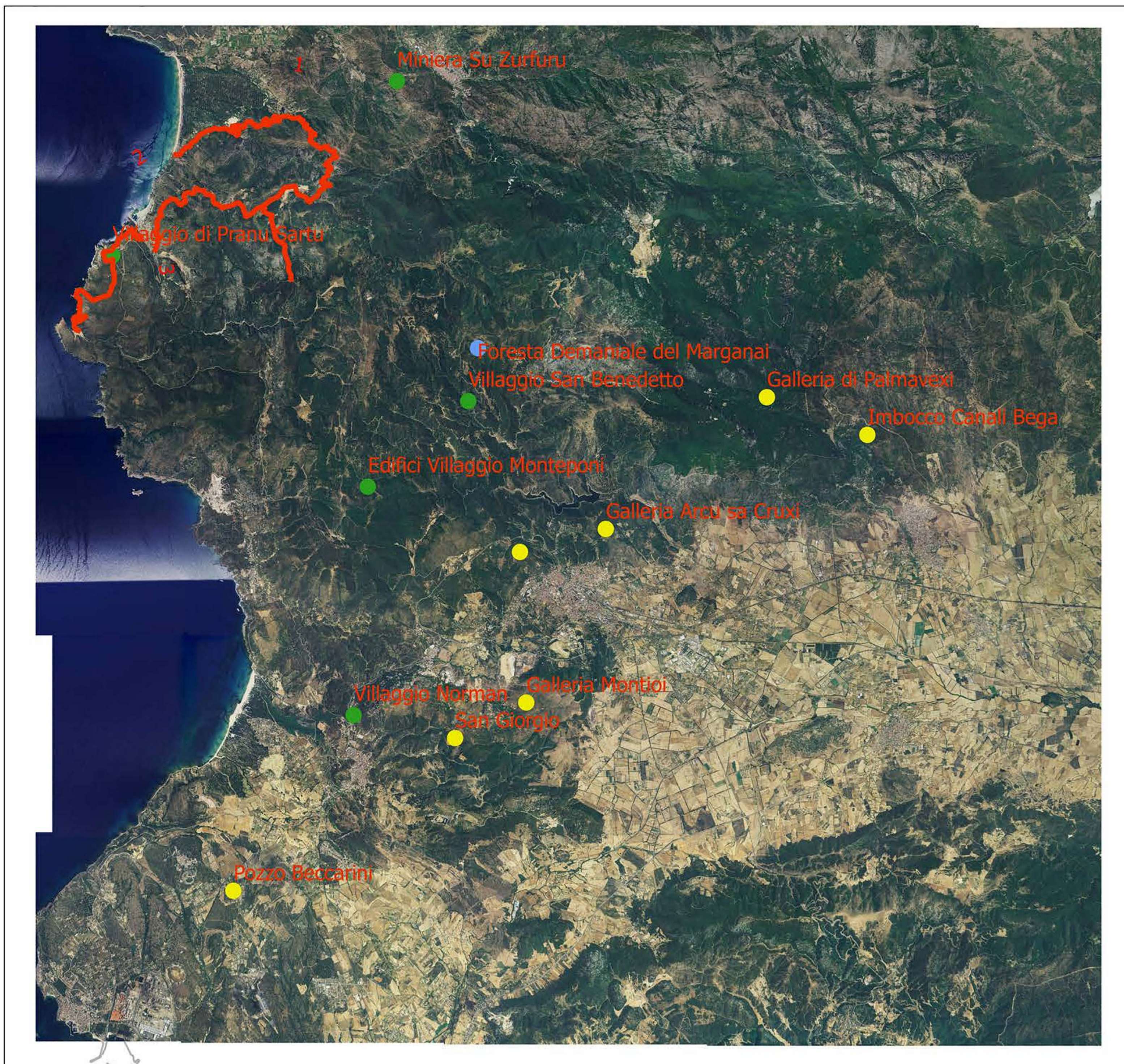
L'edificio accoglie una sezione espositiva, suddivisa per aree, che comprende esemplari di rocce e minerali che costituiscono il sottosuolo del territorio e tutti gli strumenti da lavoro del minatore, partendo dal suo equipaggiamento personale, per arrivare alle macchine da galleria. Restano, invece, pochissimi esemplari dei delicatissimi strumenti che si utilizzavano nell'importante laboratorio chimico. Il Museo è molto particolare nel suo genere, perché propone la ricostruzione delle fasi dell'attività estrattiva di Su Suergiu, zona che, dal punto di vista minerario, è conosciuta sin dall'epoca fenicio-punica.

## Compendio Corti Rosas



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b>		
 agenzia sarda pro su traballu agenzia sarda per le politiche attive del lavoro		 REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
Via Is Mironis, 195 - 09122 Cagliari Tel 070 6987918 - Fax 070 6987917		
<b>Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario</b>		
SINDACO L'UFFICIO		
LABORATO:	ALLEGATO	REVISIONE
TAVOLA 5 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA SARRABUS GERREI	05	0
		DATA
		01/03/2019
LA SOCIETA' VICARIAIA Primaidea s.r.l.		

# INTERVENTI ZONA IGLESIENTE



## Legenda

- sentieri
- Gallerie fornelli pozzi
- Interventi di riduzione del rischio incendio
- Manufatti

Caratteristiche sentiero 1

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza (km)	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
San Nicola - Pranu Sartu - Cuddu Muttu - S'Ardu - S'Ardu	S'Ardu	7.90	no	Sentiero	Escursionistico

Caratteristiche sentiero 2

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza (km)	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Puggina - Monte Roccameru - Pranu Sartu	S'Ardu	7.90	no	Sentiero	Escursionistico

Caratteristiche sentiero 3

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza (km)	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Città di Cagliari	S'Ardu	30.00	no	Miscelata	Escursionistico

Miniera Su Zurfuru



Villaggio Normann



Edifici di Monteponi



Villaggio San Benedetto

Villaggio di Pranu Sartu



COMUNE DI CAGLIARI

**aspal**  
agenzia sarda pro su traballu  
agenzia sarda per le politiche  
attive del lavoro



Via Is Mirrionis, 195 - 09122 Cagliari  
Tel 070 6067918 - Fax 070 6067917

**Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario**

SPAZIO PER L'UFFICIO

ELABORATO:

TAVOLA 6 - INQUADRAMENTO  
INTERVENTI ZONA IGLESIENTE

ALLEGATO

06

REVISIONE

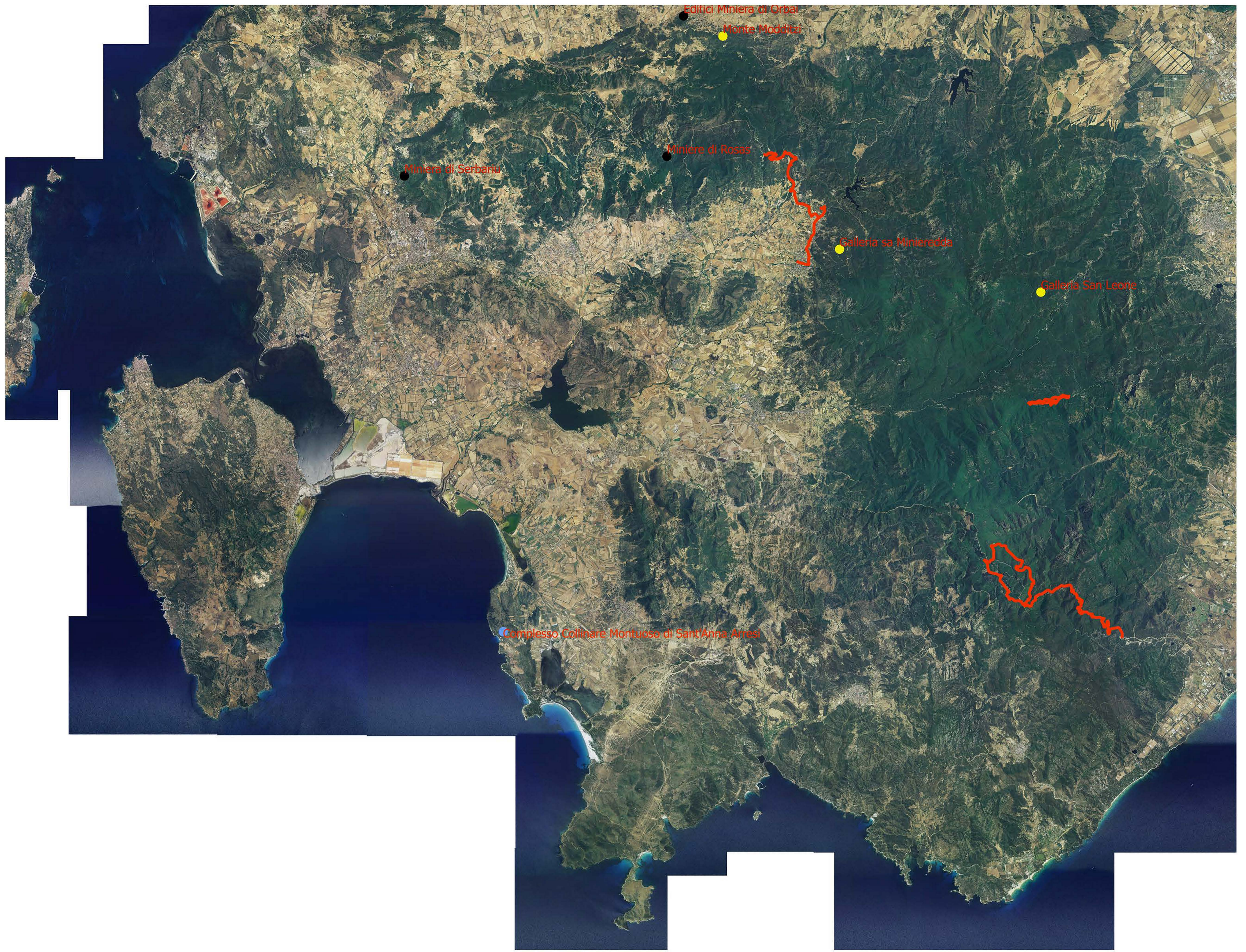
0

DATA

01/03/2019

LA SOCIETA' INCARICATA  
Primaidea s.r.l.

# INTERVENTI ZONA DEL SULCIS



## Legenda

- sentieri
- Interventi di riduzione del rischio incendio
- Gallerie fornelli pozzi
- manufatti sulcis

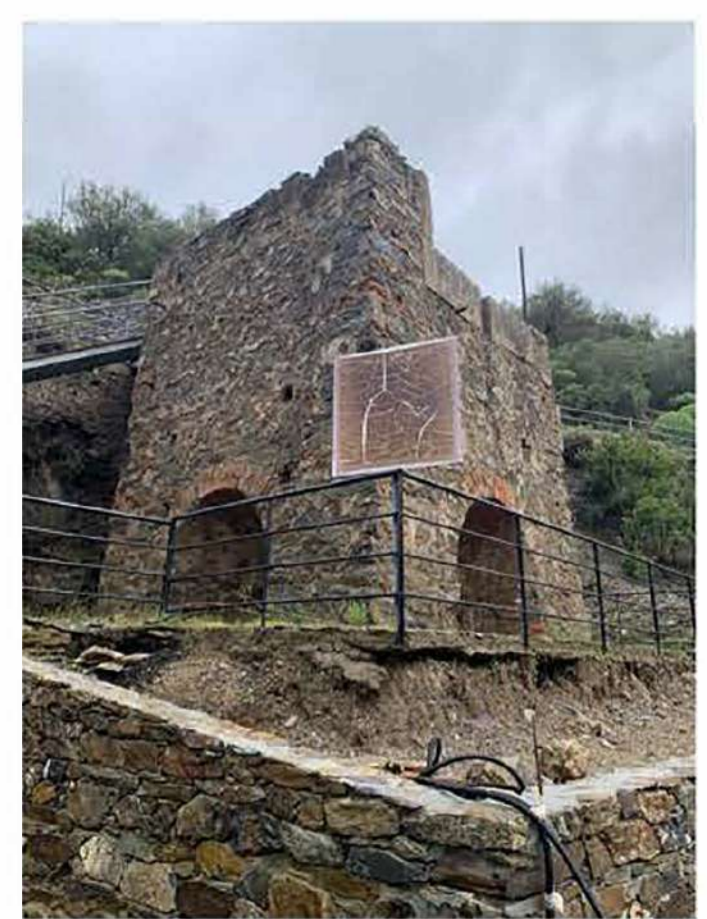
## Caratteristiche dei Sentieri

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Miniere di Rosas - Nuxis	Sassari	14,40	no	mulattiera	Escursionistico

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Pixinamanna - Is Cannoneris	Pula	11,59	no	mulattiera	Escursionistico

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Monti Nieddu	Santadi	10,00	no	mulattiera	Trekking

## Miniere di Rosas    Compendio di Orbai    Castello di Acquafredda



## Miniera di Serbariu



La miniera di Serbariu è una miniera di carbone con più di 1000 metri di gallerie, situata presso la città di Cagliari in Sardegna. Il sito minerario, attivo dal 1937 al 1962, è stato recuperato e ristrutturato e attualmente è sede del Museo del carbone.

Negli anni 1936-1937, la Società Mineraria Sardiniana, controllata dal gruppo IRI, ha avviato la coltivazione del carbone nella miniera di Serbariu, sfruttando le risorse minerarie della Sardegna. La miniera è stata chiusa nel 1962 a causa della crisi del carbone e del fallimento della Società Mineraria Sardiniana.

La miniera è stata dichiarata monumento nazionale nel 1987 e attualmente è sede del Museo del carbone. Il sito è stato recuperato e ristrutturato e attualmente è sede del Museo del carbone.

La miniera di Orbai è ubicata alle faldas settentrionali dell'ormai monte e a breve distanza sia dalla sorgente di Zangas, che dalla miniera di Rosas.

La concessione fu a Pioda nel 1893 alla Società The United Mines Co. Ltd per la coltivazione di un giacimento piombo-zinco.

Nel 1907 la concessione passò alla Società Partecipazioni e quella della miniera di Orbai fu di fatto abbandonata. Venivano coltivate le mineralizzazioni filoniane impostate a contatto fra gli scisti e i calcari cambri.

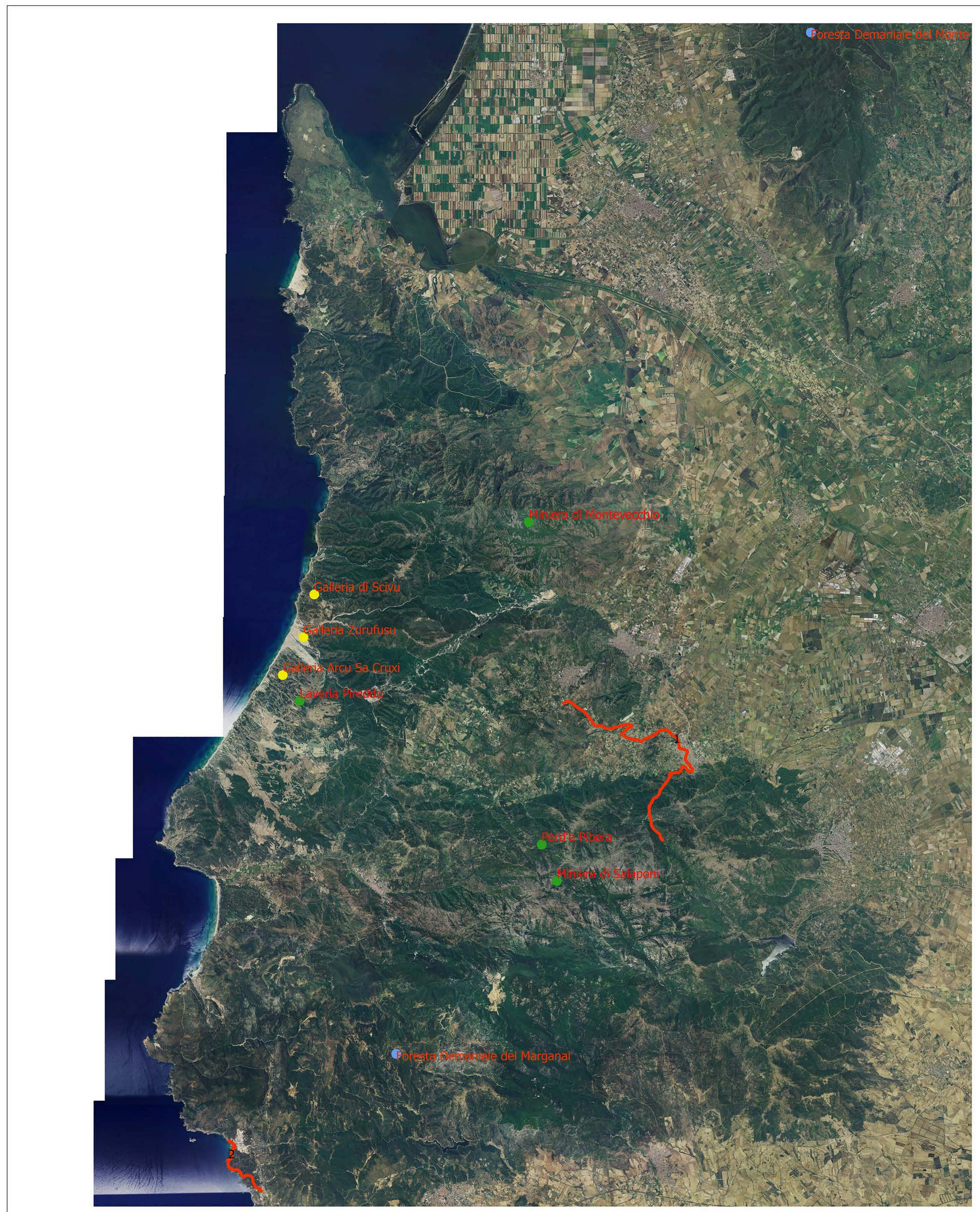
Nel 1943 la miniera fu affidata alla Società Miniera di Orbai che costruì un impianto di trattamento.

Negli anni '50 la coltivazione si rivelò difficoltosa; a questo si aggiunsero difficoltà dovute al mercato del minerale e all'isolamento del luogo per cui la miniera venne chiusa.

È l'area ricadente la "qualifica zona dell'intero sito, con notevoli investimenti da parte del Parco Geominerario della Regione Sardegna (problema della gestione degli immobili risultanti dalla omnia e comune a tutte le aree minerarie che rischiano un nuovo abbandono, a causa dell'incapacità contraria delle istituzioni preposte di valorizzare i siti dal punto di vista turistico).

<b>COMUNE DI CAGLIARI</b>		
Via Is Minionis, 195 - 09122 Cagliari Tel. 070 6967918 - Fax 070 6967917		
<b>Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario</b>		
SPAZIO PER L'USO:		
ELABORATO:	ALLEGATO:	REVISIONE:
TAVOLA 7 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA SULCIS	07	0
		DATA:
		01/03/2019
LA SOCIETÀ MINIERARIA Primaidea s.r.l.		

# INTERVENTI ZONA GUSPINESE-ARBURESE



## Legenda

- Sentieri
- Interventi di riduzione del rischio incendio
- Manifatti
- Gallerie fornelli pozzi

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Nebida-Massua	Massua	4,30	no	mulattiera	Escursionistico

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Perd'e Pibera	Arbus	16,90	no	mulattiera	Trekking

## Miniera di Montevecchio



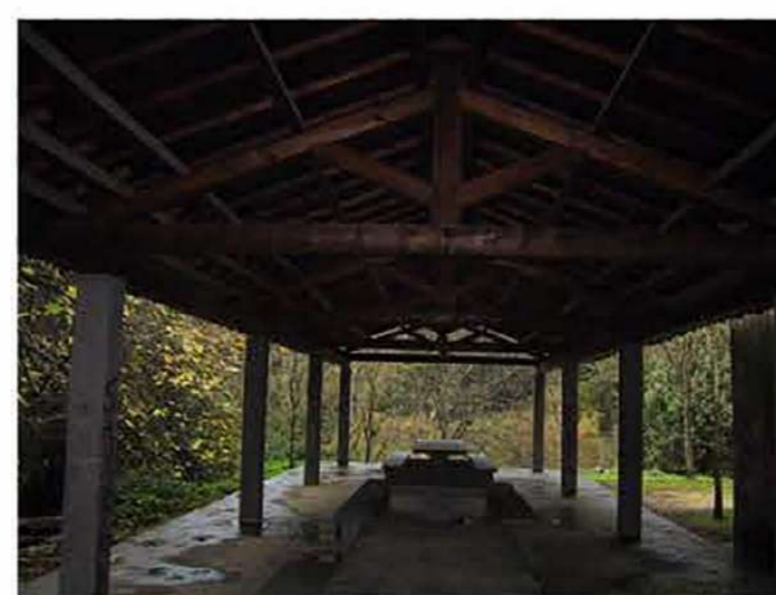
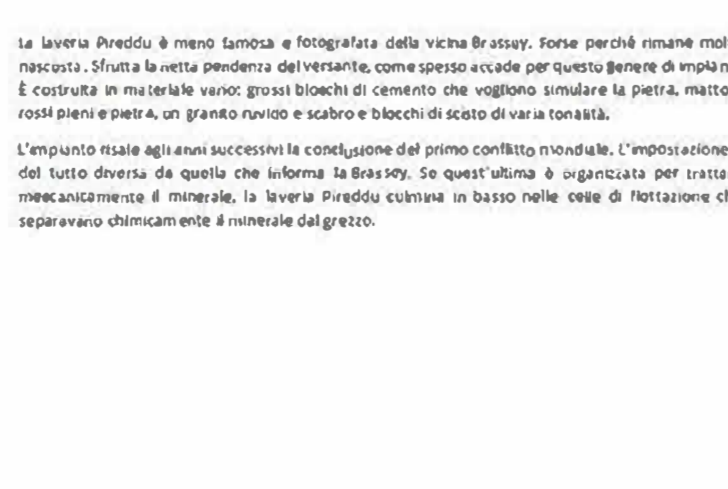
## Laveria Pireddu



## Miniera di Salaponi



## Perd'e Pibera



Il complesso minerario di Montevecchio consta di diversi cantieri di estrazione e lavorazione dei minerali, di un centro abitato, sede dei principali servizi della dirigenza, e di alcuni villaggi operai.

L'attività estrattiva sfruttava l'omonimo filone Montevecchio; questo, ricco di blende e galena, minerali da cui si ricavano rispettivamente il zinco ed il piombo, è lungo circa due chilometri. Sullo stesso filone esiste anche la sottoposita miniera di S'Inghessa. Dello stesso complesso si avvale anche la miniera di Salaponi e Conostanodda.

La Laveria Pireddu è un'area storica e fotografata della vicina Brastosa; forse perché come nelle miniere, questa è un'area di estrazione, come sono state le miniere di Montevecchio. È costruita in muratura con grossi blocchi di cemento che reggono strutture in pietra. Nell'area si trova un parco, un grande verde e un'area di parcheggio.

L'impianto fu realizzato negli anni novanta in occasione del primo conflitto mondiale. L'impianto è del tutto diverso da quello che si trova a Montevecchio. In quest'area si segnalano per essere particolarmente interessanti il centro di ricerca, la torre Pireddu situata in basso nella valle di Brastosa che sopravvive otticamente a monte del greto.

La miniera di Salaponi fu una miniera di galena, molto vicina all'abitato di Conostanodda, la parte superiore della miniera era collegata al centro di Montevecchio.

Le ricerche in questo sito iniziarono nel 1910, per opera della Società Anonima di Conostanodda, la quale realizzò una galleria con un pozzo di 100 metri di profondità. Negli anni in cui questa società fu attiva nel territorio lavorarono circa 8000 uomini, di cui 4000 erano italiani.

Nel 1912 la concessione venne affidata alla Società Montepioni - Montevecchio Spa per la coltivazione di un grande filone di minerali di zinco, presso il centro di Salaponi, collegata con l'istituto del Pulo Breda, che consentì di apportare un totale di circa 6000 tonnellate di minerali di zinco.

La miniera fu dismessa nel 1962.

Per ciò che riguarda le strutture minerarie, il corpo principale è rappresentato dal Pulo Breda, alcuni edifici adiacenti, una sala agnita, alcuni pozzi e discariche. Oltre al Pulo Breda erano presenti almeno altri quattro pozzi, S. Croce, S. A. e S. S.

La stessa struttura della miniera fu sfruttata a suo tempo dalle Cighe di tutti i macchinari, nell'industria e nel campo delle miniere. L'attività estrattiva, che proseguì nel tempo, era destinata principalmente a un centro di lavorazione, Brastosa e a una compagnia mineraria.

Il sito di Perd'e Pibera fu molto rilevante in un'epoca di una grande estrazione di zinco e piombo, la bellezza dell'area, la possibilità di passare un fine settimana o un periodo di vacanza, ma, purtroppo, con tutto il poter vedere una miniera, i lavori di ristrutturazione del vecchio stabilimento industriale hanno messo a nudo le strutture più importanti per accompagnare il visitatore, come sono al centro di S'Inghessa, piuttosto che un parco minerario che ne sia la sua sede operativa.

## COMUNE DI CAGLIARI



Via Is Minonias, 195 - 09122 Cagliari  
Tel. 070 6007918 - Fax 070 6007917

**Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario**

SPAZIO PER L'UFFICIO		
----------------------	--	--

ELABORATO <b>TAVOLA 8 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA GUSPINESE ARBURESE</b>	ALLEGATO	REVISIONE
	08	0
	DATA	
01/03/2019		

LA SOCIETA' MINIERARIA <b>Primaidea S.r.l.</b>	
---	--

**POLIZZA FIDEJUSSORIA ai sensi dell'art. 103, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016**

<b>SCHEMA TIPO 1.2</b> <b>SCHEMA TECNICA 1.2</b>	<b>GARANZIA FIDEJUSSORIA PER LA CAUZIONE DEFINITIVA</b> <b>(Lavori, Servizi e Forniture – art. 103 , comma 1, del Codice)</b>
---	--

La presente Scheda Tecnica costituisce parte integrante della garanzia fidejussoria conforme allo Schema Tipo 1.2 di cui al D.M. n. 31 del 19/01/2018.

Garante	Garanzia fidejussoria n.	Rilasciata da Agenzia	Cod. Age.	Cod.Ramo
<b>ITAS MUTUA</b>	<b>M14047605</b>	<b>AGENZIA ONE BROKER SRL</b>	<b>A839</b>	<b>D12</b>
Sede: Piazza delle Donne Lavoratrici 2			Cap: 38122	Prov. TN
PEC: <b>itas.mutua@pec-gruppoitas.it</b>		C.F.: 00110750221	P.I.:0252520223	

Contraente (Obbligato principale)	C.F.	P.I.
<b>ATI COOPSERVICE ED ALTRI (VEDI COND PART)</b>	<b>00310180351</b>	<b>00310180351</b>
PEC: <b>AMMINISTRAZIONE.COOPSERVICE@LEGALMAIL.IT</b>		
Sede	Cap	Prov.
<b>REGGIO EMILIA</b>	<b>42122</b>	<b>RE</b>
Via/p.zza n.civico		
<b>VIA ROCHDALE 5</b>		

Stazione appaltante (Beneficiario)
<b>AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
PEC: <b>AGENZIALAVORO@PEC.REGIONE.SARDEGNA.IT</b>
Sede
<b>VIA IS MIRRIONIS, 195 - 09122 CAGLIARI</b>

Descrizione opera/servizio/fornitura
<b>SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT E GESTIONE INTEGRATA DI SERVIZI E ATTIVITA' DA REALIZZARSI NELLE AREE DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA. CIG 8013900F79 - CUP D79E19000510002</b>
Luogo di esecuzione:

Costo aggiudicazione (Euro)	Ribasso 5,00% asta	
<b>32.093.970,60</b>		
Somma garantita (Euro)	% del costo dell'opera	
<b>1.604.698,53</b>		

Il Contraente ed il Garante, con la sottoscrizione della presente Scheda Tecnica, accettano le condizioni previste nella garanzia fidejussoria alla quale la presente Scheda risulta allegata.

IL CONTRAENTE

 IL GARANTE  
ITAS MUTUA

 Emessa in quattro esemplari ad un solo effetto in **TRENTO SEDE**, il **12/03/2021**

ESEMPLARE PER: [ ] LA STAZIONE APPALTANTE



## Schema tipo 1.2 (D.M. n. 31 del 19/01/2018) Garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE  
GARANZIA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA (Lavori, Servizi e Forniture)

## Condizioni che rilevano nel rapporto tra Stazione appaltante e Garante

**Art. 1 - Oggetto della garanzia**

Il Garante, in conformità all'art. 103, commi 1 e 2, del Codice, si impegna nei confronti della Stazione appaltante, nei limiti della somma garantita indicata nella Scheda Tecnica, al risarcimento dei danni da questa subiti in conseguenza del mancato o inesatto adempimento da parte del Contraente delle obbligazioni previste nel contratto ed al pagamento delle somme previste dalle norme sopra richiamate.

Il Garante, pertanto, si impegna al pagamento di quanto dovuto dall'Affidatario ai sensi dell'art. 103, del Codice, in caso di:

- a) inadempimento di qualunque obbligazione derivante dal contratto;
- b) risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;
- c) rimborso:
  - i) delle maggiori somme pagate dalla Stazione appaltante all'Affidatario rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore;
  - ii) della eventuale maggiore spesa sostenuta dalla Stazione appaltante per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Affidatario;
  - iii) di quanto dovuto dall'Affidatario per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto o comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi.

La garanzia è estesa alle obbligazioni accertate a carico del Contraente con sentenza passata in giudicato derivanti dalla violazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del protocollo di legalità eventualmente presente nei documenti di gara.

L'estensione opera a condizione che la violazione venga comunicata dalla Stazione appaltante al Garante nel periodo di validità della garanzia ed è limitata ad un importo pari al 10% della somma garantita al momento della suddetta comunicazione.

Limitatamente a tale caso la garanzia, salvo che non venga nel frattempo integralmente escussa per altro motivo, sarà automaticamente prorogata, per il solo importo anzidetto, oltre la durata prevista dall'art. 2 e fino al decorso dei sei mesi successivi al passaggio in giudicato della sentenza che accerti la violazione, dopodiché perderà automaticamente efficacia.

**Art. 2 - Efficacia e durata della garanzia**

L'efficacia della garanzia:

- a) decorre dalla data di stipula del contratto;
- b) cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, ovvero, alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o dell'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni e comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori, dei servizi o delle forniture risultante dal relativo certificato, allorché si estingue automaticamente ad ogni effetto (art. 103, commi 1 e 5, del Codice), salvo quanto indicato nell'ultimo comma dell'art. 1.

La liberazione anticipata della garanzia rispetto alle scadenze di cui alla lettera b) del comma precedente può aver luogo solo con la restituzione al Garante, da parte della Stazione appaltante, dell'originale della garanzia stessa con annotazione di svincolo o con comunicazione scritta della Stazione appaltante al Garante.

Il mancato pagamento del premio non può essere opposto alla Stazione appaltante.

**Art. 3 - Somma garantita**

La somma garantita dalla presente fideiussione è calcolata in conformità a quanto disposto dall'art. 103, comma 1, del Codice, ed è pari al:

- a) 10% dell'importo contrattuale, nel caso di aggiudicazione con ribassi d'asta minori o uguali al 10%;
- b) 10% dell'importo contrattuale, aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%, nel caso di aggiudicazione con ribassi d'asta superiori al 10% e, nel caso di ribassi d'asta superiori al 20%, di ulteriori due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. Qualora ricorrano le condizioni, la somma garantita indicata al primo comma è ridotta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del Codice come previsto dall'art. 103, comma 1, del Codice.

L'ammontare della somma garantita è indicato nella Scheda Tecnica.

La garanzia è progressivamente svincolata in via automatica a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, in conformità a quanto disposto dall'art. 103, comma 5, del Codice.

**Art. 4 - Escussione della garanzia**

Il Garante corrisponderà l'importo dovuto dal Contraente, nei limiti della somma garantita alla data dell'escussione, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta della Stazione appaltante - inviata per conoscenza anche al Contraente - recante l'indicazione degli importi dovuti dal Contraente ai sensi dell'art. 103, commi 1 e 2, del Codice.

Tale richiesta dovrà pervenire al Garante entro i termini di cui all'art. 2 ed essere formulata in conformità all'art. 6.

Il Garante non gode del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ. e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.

Resta salva l'azione di ripetizione verso la Stazione appaltante per il caso in cui le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute dal Contraente o dal Garante (art. 104, comma 10, del Codice).

**Art. 5 - Surrogazione - Rivalsa**

Il Garante, nei limiti delle somme pagate, è surrogato alla Stazione appaltante in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Il Garante ha altresì diritto di rivalsa verso il Contraente per le somme pagate in forza della presente garanzia (art. 104, comma 10, del Codice).

La Stazione appaltante faciliterà le azioni di recupero fornendo al Garante tutti gli elementi utili in suo possesso.

**Art. 6 - Forma delle comunicazioni**

Tutte le comunicazioni e notifiche al Garante, dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata o tramite PEC inviate agli indirizzi indicati nella Scheda Tecnica.

**Art. 7 - Foro competente**

In caso di controversia fra il Garante e la Stazione appaltante, il foro competente è quello determinato ai sensi dell'art. 25 cod. proc. civ..

**Art. 8 - Rinvio alle norme di legge**

Per tutto quanto non diversamente regolato, valgono le norme di legge.

Letto, accettato, sottoscritto in **TRENTO SEDE** il \_\_\_\_\_

IL CONTRAENTE

IL GARANTE  
ITAS MUTUA



**CONDIZIONI PARTICOLARI AGGIUNTIVE**

- ad integrazione di quanto riportato nella prima pagina della presente polizza, si precisa che l'esatta denominazione della Ditta Contraente è la seguente:

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE così composta:

- COOPSERVICE S. COOP. P. A. (Capogruppo di cui in frontespizio polizza)
- Tepor S.p.A. con sede in Cagliari, via Mercalli n. 15/17, C.F. e P. IVA 00511500928
- Cooperativa sociale Cellarius con sede in Cagliari, Via Platone n. 5, C.F. e P. IVA 03060810920
- S.O.SO.R. con sede in Cagliari, Viale A. Diaz N.29, C.F. 92006950924, P. IVA 02255470920

FERMO IL RESTO

Letto, accettato, sottoscritto in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

IL CONTRAENTE

IL GARANTE  
ITAS MUTUA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## Atto di variazione RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E/O PRESTATORI DI LAVORO imprese industriali ed edili

"PARTE B"

Con il presente atto di variazione le Parti convengono che il contratto è prestato per le garanzie e con i limiti di seguito precisati.

1 004 00054 00134358300

AGENZIA <b>PARMA</b>										NUMERO ARCHIVIO <b>134358300</b>	
COD. AG.	COD. SUBAG.	RAMO	NUMERO POLIZZA	N. ARCH. AG.	PRODOTTO	CLASSE	ESERCIZIO	R. PR.	GRUPPI	D.P.	INDICE (TIPO E NUMERO)
1/2586	224	60	730001/54		2002		2018	1	0	1	
EFFETTO VARIAZIONE		SCADENZA POLIZZA		SCADENZA PRIMA RATA		CODICE RATEAZIONE		DATA EMISSIONE		SCADENZA VINCOLO	
31/12/2020		31/12/2021		31/12/2021		1		ANNUALE		30/12/2020	
CONVENZIONE				COD. CONV.	PRODUTTORE	ZONA	CODICI TIPO CLIENTE			CODICE PAG.	
							78091			921	
CONTRAENTE / ASSICURATO										CODICE FISCALE / PARTITA IVA	
COOPSERVICE S.COOP.P.A - VIA ROCHDALE, 5 - 42122 REGGIO NELL'EMILIA RE										00310180351	
PREMIO NETTO		ACCESSORI	PREMIO TASSABILE	TASSE		TOTALE PREMIO PRIMA RATA		PROV. RISCHIO			
438.161,29			65.724,19	503.885,48		112.114,52		616.000,00		RE	
PREMIO NETTO		ACCESSORI	PREMIO TASSABILE	TASSE		TOTALE PREMIO RATE SUCCESSIVE		COMBINAZIONE			
438.161,29			65.724,19	503.885,48		112.114,52		616.000,00			
POLIZZA SOSTITUITA (AG./RAMO/NUMERO)		POLIZZA SOSTITUITA (AG./RAMO/NUMERO)		RISCHIO COMUNE (AG./RAMO/NUMERO)		RISCHIO COMUNE (AG./RAMO/NUMERO)					
2586 60 600000											

### DESCRIZIONE DEL RISCHIO

VEDI CONVENZIONE GRUPPO COOPSERVICE 2586.60.730000

Il Contraente dichiara che non viene ceduto in sub-appalto più del \_\_\_\_\_ % del valore globale di ogni singola opera od appalto.

### GARANZIE PRESTATE (QUELLE PER LE QUALI SONO INDICATI I MASSIMALI) - MASSIMALI ASSICURATI - FRANCHIGIE

CODICE RISCHIO  
42803

#### 1 - RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

IMPORTO FRANCHIGIA PER OGNI SINISTRO  
(ART. 20 DELLE NORME DI POLIZZA)

1.500,00

PER SINISTRO

MASSIMALE ASSICURATO

PREMIO ANNUO

10.000.000,00 352.719,84

PER PERSONA

10.000.000,00

PER DANNI A COSE

10.000.000,00

#### 2 - RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO I PRESTATORI DI LAVORO

PER SINISTRO

MASSIMALE ASSICURATO

PREMIO ANNUO

10.000.000,00 151.165,65

PER PERSONA

10.000.000,00

#### PARAMETRO PER IL CALCOLO DEL PREMIO

VALORE	NUMERO	PREVENTIVO RETRIBUZIONI	PREVENTIVO FATTURATO
			560.000.000,00

#### TOTALE PREMIO ANNUO TASSABILE

503.885,49

#### ELEMENTI PER IL CALCOLO DEL PREMIO

Premio provvisorio anticipato, calcolato sul preventivo fatturato sopra indicato, al tasso del 0,899 per mille oltre tasse. Tale importo deve intendersi quale premio minimo annuo. La polizza è soggetta a regolazione del premio (vedere articolo 18 delle Norme di polizza).

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
UN PRODOTTO UnipolSai ASSICURAZIONI  
ASSICURAZIONI  
ASSICURAZIONI  
ASSICURAZIONI  
AGENZIA CORPORATE

COOPSERVICE S. Coop. p. A.  
Sede legale, Direzione Amministrativa:  
Via Rochdale 5 - 42122 REGGIO EMILIA  
Tel. 0522 940111 - Fax 0522 940128  
Cod. Fiscale e Partita IVA 00310180351

UnipolSai Assicurazioni  
UnipolSai Assicurazioni  
UnipolSai Assicurazioni  
UnipolSai Assicurazioni  
UnipolSai Assicurazioni

Emessa il 30/12/2020

Il premio della rata alla firma è stato pagato il 30 12 2020

I mezzi di pagamento consentiti dall'Impresa sono quelli previsti dalla normativa vigente.

Periodicità del premio: le rate successive alla prima avranno cadenza annuale

Riservato all'agenzia

Registrato il 30 12 2020

  
L'Agente o l'Incaricato



UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it - tel. +39 051 507711 - fax +39 051 7696584

Capitale sociale iv. Euro 2.031.456.338,00 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00818570012 - P. IVA 03740811207 - R.E.A. 511469 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A., iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 1.000036 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046 - www.unipolsai.com - www.unipolsai.it

2002

Allegato all'Atto di variazione  
**RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI  
E/O PRESTATORI DI LAVORO**  
imprese industriali ed edili

NUMERO POLIZZA 1/2586/60/730001/54  
AGENZIA PARMA SUBAGENZIA 224

**Contraente/Assicurato** COOPSERVICE S.COOP.P.A  
**Domicilio** VIA ROCHDALE, 5 - 42122 REGGIO NELL'EMILIA - RE  
**Partita IVA** 00310180351

### VARIAZIONE AI CONTENUTI DI POLIZZA

Di comune accordo tra le parti, si conviene con la presente di adeguare gli importi del fatturato e del premio della suindicata polizza, per il rinnovo dell'annualità 31/12/2020 - 31/12/2021, come segue:

Fatturato : Euro 560.000.000,00;

**Premio FLAT: Euro 616.000,00.**

Pertanto si provvede all'incasso del premio sopra riportato e la presente vale a tutti gli effetti quale quietanza di pagamento

**FERMO IL RESTO.**

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
(un procuratore)

  
**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI  
ASSICOOP Emilia Nord  
AGENZIA CORPORATE

Il Contraente  
COOPSERVICE S. Coop. p. A.  
Sede legale, Direzione e Amministrazione:  
Via Rochdale, 5 - 42100 REGGIO EMILIA  
Tel. 0522 940128 / Fax 0522 940128  
Cod. Fiscale e Partita IVA 00310180351

# Nota Informativa Ramo Danni esclusa R.C.A.

## Premessa

La nota informativa, redatta in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 185 del D.Lgs. N. 209/05, Codice delle assicurazioni private, e a quelle impartite dall'ISVAP, è consegnata al Cliente prima della sottoscrizione del contratto di cui non costituisce parte integrante. Per maggiore chiarezza i contenuti che prevedono decadenze, nullità, limitazioni di garanzie ed oneri a carico del Contraente o dell'Assicurato sono stampati su fondo colorato, in questo modo evidenziato e sono da leggere con particolare attenzione.

## 1. Informazioni relative alla Società

Le assicurazioni di cui alla presente polizza di riferimento saranno prestate da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con sede e Direzione Generale in via Stalingrado 45, 40128 Bologna (Italia), tel. 051.5077111 - fax 051.375349, sito internet: [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it). La Società è autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimento Isvap n. 2542 del 3/8/2007, pubblicato sulla G.U. n. 195 del 23/08/2007.

## 2. Informazioni relative al contratto

Le presenti informazioni hanno lo scopo di richiamare l'attenzione su taluni aspetti fondamentali della garanzia e non hanno natura di patteggiamenti contrattuali, per le quali si rinvia al testo delle condizioni di assicurazione facenti parte della polizza, che il Cliente è invitato a leggere attentamente prima della sottoscrizione, richiedendo alle agenzie tutti i chiarimenti necessari.

### 2.1 Legislazione applicabile

Il contratto sarà concluso con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e ad esso sarà applicata la legge italiana. Ai sensi dell'art. 180 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, per le assicurazioni non obbligatorie è facoltà delle Parti scegliere una legislazione diversa, salvo i limiti derivanti dall'applicazione di norme imperative vigenti in Italia. Anche per tali assicurazioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A. propone comunque di scegliere la legislazione italiana. Per le assicurazioni obbligatorie prevalgono in ogni caso le disposizioni specifiche dettate dalla legislazione italiana.

### 2.2 Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto alla Società, indirizzandoli a UnipolSai Assicurazioni S.p.A. - **Reclami e Assistenza Clienti** - Via della Unione Europea n. 3/B - 20097 San Donato Milanese (MI) - Tel.: 02.55604027 (da lunedì a giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; venerdì dalle 9,00 alle 12,00), Fax: 02.51815353, E-mail: [reclami@unipolsai.it](mailto:reclami@unipolsai.it)

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP, Servizio Tutela degli Utenti, Via del Quirinale 21, 00187 Roma, telefono 06.421331. I reclami indirizzati all'ISVAP contengono:

a) nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;

- b) individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- c) breve descrizione del motivo di lamentela;
- d) copia del reclamo presentato alla Società e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;
- e) ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

Le informazioni utili per la presentazione dei reclami sono riportate sul sito internet della Compagnia [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it)

In relazione alle controversie inerenti la quantificazione delle prestazioni si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi ove esistenti. Nel caso in cui il Cliente e UnipolSai Assicurazioni divisione Unipol concordino di assoggettare il contratto alla legislazione di un altro Stato, l'Organo incaricato di esaminare i reclami del Cliente sarà quello previsto dalla legislazione prescelta e l'ISVAP si impegnerà a facilitare le comunicazioni tra l'Autorità competente prevista dalla legislazione prescelta ed il Cliente stesso.

## 2.3 Mediazione per la conciliazione delle controversie

Il 20 marzo 2010 è entrato in vigore il Decreto legislativo n. 28 del 4 marzo 2010 in materia di "mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali". Tale Decreto ha previsto la possibilità, per la risoluzione di controversie civili anche in materia di contratti assicurativi e di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, di rivolgersi ad un Organismo di mediazione imparziale iscritto nell'apposito registro presso il Ministero della Giustizia. Nel caso in cui il Contraente o l'Assicurato intendano avvalersi di tale possibilità, potranno far pervenire la richiesta di mediazione, depositata presso uno di tali Organismi, alla sede legale di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., Ufficio riscontro, Via Stalingrado, 45, 40128 Bologna, fax n. 051.5077689. Dal 20 marzo 2011 il tentativo di mediazione sarà obbligatorio, cioè dovrà essere attivato prima dell'instaurazione della causa civile come condizione di procedibilità della stessa.

## 3. Informazioni relative ai sinistri

In caso di sinistro il fatto deve essere denunciato prontamente all'impresa indicando con precisione il luogo, il giorno, l'ora dell'evento e le cause che lo hanno determinato, allegando alla denuncia tutti gli elementi utili per la rapida definizione delle responsabilità e per la quantificazione del danno.

## 4. Prescrizione

I diritti derivanti dal contratto si prescrivono in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda, ai sensi dell'art. 2952 del codice civile. Per le assicurazioni di responsabilità civile il termine decorre dal giorno in cui il danneggiato ha chiesto il risarcimento del danno all'Assicurato o ha promosso contro di questo l'azione.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

**COMUNICAZIONE INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO CUI GLI INTERMEDIARI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DEI CONTRAENTI (Mod. 3)**

Ai sensi delle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private ("Codice") e del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 in tema di regole generali di comportamento che devono essere osservate nell'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa, gli intermediari:

- a) prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione o, qualora non prevista, del contratto:
- consegnano/trasmettono al contraente copia del documento (Allegato 4 al Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018) che contiene i dati essenziali dell'intermediario e le informazioni sulla sua attività, sulle potenziali situazioni di conflitto di interessi e sulle forme di tutela del contraente;
  - forniscono al contraente in forma chiara e comprensibile informazioni oggettive sul prodotto, illustrandone le caratteristiche, la durata, i costi e i limiti della copertura ed ogni altro elemento utile a consentirgli di prendere una decisione informata;
- b) sono tenuti a proporre o consigliare contratti coerenti con le richieste e le esigenze di copertura assicurativa e previdenziale del contraente o dell'assicurato; a tal fine acquisiscono dal contraente stesso ogni utile informazione;
- c) informano il contraente della circostanza che il suo rifiuto di fornire una o più delle informazioni richieste pregiudica la capacità di individuare il contratto coerente con le sue richieste ed esigenze; nel caso di volontà espressa dal contraente di acquisire comunque un contratto assicurativo ritenuto dall'intermediario non coerente, lo informano di tale circostanza, specificandone i motivi, dandone evidenza in un'apposita dichiarazione, sottoscritta dal contraente e dall'intermediario;
- d) consegnano al contraente copia della documentazione precontrattuale e contrattuale prevista dalle vigenti disposizioni, copia della polizza e di ogni altro atto o documento da esso sottoscritto;
- e) possono ricevere dal contraente, a titolo di versamento dei premi assicurativi, i seguenti mezzi di pagamento:
1. assegni bancari, postali o circolari, muniti della clausola di non trasferibilità, intestati o girati all'impresa di assicurazione oppure all'intermediario, espressamente in tale qualità;
  2. ordini di bonifico, altri mezzi di pagamento bancario o postale, inclusi gli strumenti di pagamento elettronici, anche nella forma *on line*, che abbiano quale beneficiario uno dei soggetti indicati al precedente punto 1;
  3. denaro contante, esclusivamente per i contratti di assicurazione contro i danni del ramo responsabilità civile auto e relative garanzie accessorie (se ed in quanto riferite allo stesso veicolo assicurato per la responsabilità civile auto), nonché per i contratti degli altri rami danni con il limite di settecentocinquanta euro annui per ciascun contratto.

Il presente documento, a titolo di nota informativa ai sensi dell'art. 56 comma 3 del Regolamento IVASS 40/2018, viene consegnato o trasmesso in formato elettronico ai sensi dell'art. 61 del Regolamento IVASS 40/2018, come da scelta effettuata dal Cliente.

## Atto di variazione RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E/O PRESTATORI DI LAVORO imprese industriali ed edili

"PARTE B"

Con il presente atto di variazione le Parti convengono che il contratto è prestato per le garanzie e con i limiti di seguito precisati.

1 004 00054 00134358300

AGENZIA <b>PARMA</b>										NUMERO ARCHIVIO <b>134358300</b>	
COD. AG.	COD. SUBAG.	RAMO	NUMERO POLIZZA	N. ARCH. AG.	PRODOTTO	CLASSE	ESERCIZIO	R. PR.	GRUPPI	D.P.	INDICE (TIPO E NUMERO)
1/2586	224	60	730001/54		2002		2018	1	0	1	
EFFETTO VARIAZIONE		SCADENZA POLIZZA		SCADENZA PRIMA RATA		CODICE RATEAZIONE		DATA EMISSIONE		SCADENZA VINCOLO	
31/12/2020		31/12/2021		31/12/2021		1		ANNUALE		30/12/2020	
CONVENZIONE				COD. CONV.	PRODUTTORE	ZONA	CODICI TIPO CLIENTE			CODICE PAG.	
							78091			921	
CONTRAENTE / ASSICURATO										CODICE FISCALE / PARTITA IVA	
COOPSERVICE S.COOP.P.A - VIA ROCHDALE, 5 - 42122 REGGIO NELL'EMILIA RE										00310180351	
PREMIO NETTO		ACCESSORI	PREMIO TASSABILE	TASSE		TOTALE PREMIO PRIMA RATA		PROV. RISCHIO			
438.161,29			65.724,19	503.885,48		112.114,52		616.000,00		RE	
PREMIO NETTO		ACCESSORI	PREMIO TASSABILE	TASSE		TOTALE PREMIO RATE SUCCESSIVE		COMBINAZIONE			
438.161,29			65.724,19	503.885,48		112.114,52		616.000,00			
POLIZZA SOSTITUITA (AG./RAMO/NUMERO)		POLIZZA SOSTITUITA (AG./RAMO/NUMERO)		RISCHIO COMUNE (AG./RAMO/NUMERO)		RISCHIO COMUNE (AG./RAMO/NUMERO)					
2586 60 600000											

### DESCRIZIONE DEL RISCHIO

VEDI CONVENZIONE GRUPPO COOPSERVICE 2586.60.730000

Il Contraente dichiara che non viene ceduto in sub-appalto più del \_\_\_\_\_ % del valore globale di ogni singola opera od appalto.

### GARANZIE PRESTATE (QUELLE PER LE QUALI SONO INDICATI I MASSIMALI) - MASSIMALI ASSICURATI - FRANCHIGIE

CODICE RISCHIO  
42803

#### 1 - RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

IMPORTO FRANCHIGIA PER OGNI SINISTRO  
(ART. 20 DELLE NORME DI POLIZZA)

1.500,00

PER SINISTRO

MASSIMALE ASSICURATO

10.000.000,00

PREMIO ANNUO

352.719,84

PER PERSONA

10.000.000,00

PER DANNI A COSE

10.000.000,00

#### 2 - RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO I PRESTATORI DI LAVORO

PER PERSONA

10.000.000,00

MASSIMALE ASSICURATO

10.000.000,00

PREMIO ANNUO

151.165,65

#### PARAMETRO PER IL CALCOLO DEL PREMIO

VALORE	NUMERO	PREVENTIVO RETRIBUZIONI	PREVENTIVO FATTURATO
			560.000.000,00

#### TOTALE PREMIO ANNUO TASSABILE

503.885,49

#### ELEMENTI PER IL CALCOLO DEL PREMIO

Premio provvisorio anticipato, calcolato sul preventivo fatturato sopra indicato, al tasso del 0,899 per mille oltre tasse. Tale importo deve intendersi quale premio minimo annuo. La polizza è soggetta a regolazione del premio (vedere articolo 18 delle Norme di polizza).

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
UN PRODOTTO UnipolSai ASSICURAZIONI  
ASSICURAZIONI  
ASSICURAZIONI  
ASSICURAZIONI  
AGENZIA CORPORATE

COOPSERVICE S. Coop. p. A.  
Sede legale, Direzione Amministrativa:  
Via Rochdale 5 - 42122 REGGIO EMILIA  
Tel. 0522 940111 - Fax 0522 940128  
Cod. Fiscale e Partita IVA 00310180351

UnipolSai Assicurazioni  
UnipolSai Assicurazioni  
UnipolSai Assicurazioni  
UnipolSai Assicurazioni  
UnipolSai Assicurazioni

Emessa il 30/12/2020

Il premio della rata alla firma è stato pagato il 30 12 2020

I mezzi di pagamento consentiti dall'Impresa sono quelli previsti dalla normativa vigente.

Periodicità del premio: le rate successive alla prima avranno cadenza annuale

Riservato all'agenzia

Registrato il 30 12 2020

  
L'Agente o l'Incaricato



UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it - tel. +39 051 507711 - fax +39 051 7696584

Capitale sociale iv. Euro 2.031.456.338,00 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00818570012 - P. IVA 03740811207 - R.E.A. 511469 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A., iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 1.00036 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046 - www.unipolsai.com - www.unipolsai.it

2002

Allegato all'Atto di variazione  
**RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI  
E/O PRESTATORI DI LAVORO**  
imprese industriali ed edili

NUMERO POLIZZA 1/2586/60/730001/54  
AGENZIA PARMA SUBAGENZIA 224

**Contraente/Assicurato** COOPSERVICE S.COOP.P.A  
**Domicilio** VIA ROCHDALE, 5 - 42122 REGGIO NELL'EMILIA - RE  
**Partita IVA** 00310180351

### VARIAZIONE AI CONTENUTI DI POLIZZA

Di comune accordo tra le parti, si conviene con la presente di adeguare gli importi del fatturato e del premio della suindicata polizza, per il rinnovo dell'annualità 31/12/2020 - 31/12/2021, come segue:

Fatturato : Euro 560.000.000,00;

**Premio FLAT: Euro 616.000,00.**

Pertanto si provvede all'incasso del premio sopra riportato e la presente vale a tutti gli effetti quale quietanza di pagamento

**FERMO IL RESTO.**

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
(un procuratore)

  
**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI  
ASSICOOP Emilia Nord  
AGENZIA CORPORATE

Il Contraente  
COOPSERVICE S. Coop. p. A.  
Sede legale, Direzione e Amministrazione:  
Via Rochdale, 5 - 42100 REGGIO EMILIA  
Tel. 0522 940128 / Fax 0522 940128  
Cod. Fiscale e Partita IVA 00310180351

# Nota Informativa Ramo Danni esclusa R.C.A.

## Premessa

La nota informativa, redatta in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 185 del D.Lgs. N. 209/05, Codice delle assicurazioni private, e a quelle impartite dall'ISVAP, è consegnata al Cliente prima della sottoscrizione del contratto di cui non costituisce parte integrante. Per maggiore chiarezza i contenuti che prevedono decadenze, nullità, limitazioni di garanzie ed oneri a carico del Contraente o dell'Assicurato sono stampati su fondo colorato, in questo modo evidenziato e sono da leggere con particolare attenzione.

## 1. Informazioni relative alla Società

Le assicurazioni di cui alla presente polizza di riferimento saranno prestate da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con sede e Direzione Generale in via Stalingrado 45, 40128 Bologna (Italia), tel. 051.5077111 - fax 051.375349, sito internet: [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it). La Società è autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimento Isvap n. 2542 del 3/8/2007, pubblicato sulla G.U. n. 195 del 23/08/2007.

## 2. Informazioni relative al contratto

Le presenti informazioni hanno lo scopo di richiamare l'attenzione su taluni aspetti fondamentali della garanzia e non hanno natura di patteggiamenti contrattuali, per le quali si rinvia al testo delle condizioni di assicurazione facenti parte della polizza, che il Cliente è invitato a leggere attentamente prima della sottoscrizione, richiedendo alle agenzie tutti i chiarimenti necessari.

### 2.1 Legislazione applicabile

Il contratto sarà concluso con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e ad esso sarà applicata la legge italiana. Ai sensi dell'art. 180 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, per le assicurazioni non obbligatorie è facoltà delle Parti scegliere una legislazione diversa, salvo i limiti derivanti dall'applicazione di norme imperative vigenti in Italia. Anche per tali assicurazioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A. propone comunque di scegliere la legislazione italiana. Per le assicurazioni obbligatorie prevalgono in ogni caso le disposizioni specifiche dettate dalla legislazione italiana.

### 2.2 Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto alla Società, indirizzandoli a UnipolSai Assicurazioni S.p.A. - **Reclami e Assistenza Clienti** - Via della Unione Europea n. 3/B - 20097 San Donato Milanese (MI) - Tel.: 02.55604027 (da lunedì a giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; venerdì dalle 9,00 alle 12,00), Fax: 02.51815353, E-mail: [reclami@unipolsai.it](mailto:reclami@unipolsai.it)

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP, Servizio Tutela degli Utenti, Via del Quirinale 21, 00187 Roma, telefono 06.421331. I reclami indirizzati all'ISVAP contengono:

a) nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;

- b) individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- c) breve descrizione del motivo di lamentela;
- d) copia del reclamo presentato alla Società e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;
- e) ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

Le informazioni utili per la presentazione dei reclami sono riportate sul sito internet della Compagnia [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it)

In relazione alle controversie inerenti la quantificazione delle prestazioni si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi ove esistenti. Nel caso in cui il Cliente e UnipolSai Assicurazioni divisione Unipol concordino di assoggettare il contratto alla legislazione di un altro Stato, l'Organo incaricato di esaminare i reclami del Cliente sarà quello previsto dalla legislazione prescelta e l'ISVAP si impegnerà a facilitare le comunicazioni tra l'Autorità competente prevista dalla legislazione prescelta ed il Cliente stesso.

## 2.3 Mediazione per la conciliazione delle controversie

Il 20 marzo 2010 è entrato in vigore il Decreto legislativo n. 28 del 4 marzo 2010 in materia di "mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali". Tale Decreto ha previsto la possibilità, per la risoluzione di controversie civili anche in materia di contratti assicurativi e di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di velivoli e natanti, di rivolgersi ad un Organismo di mediazione imparziale iscritto nell'apposito registro presso il Ministero della Giustizia. Nel caso in cui il Contraente o l'Assicurato intendano avvalersi di tale possibilità, potranno far pervenire la richiesta di mediazione, depositata presso uno di tali Organismi, alla sede legale di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., Ufficio riscontro, Via Stalingrado, 45, 40128 Bologna, fax n. 051.5077689. Dal 20 marzo 2011 il tentativo di mediazione sarà obbligatorio, cioè dovrà essere attivato prima dell'instaurazione della causa civile come condizione di procedibilità della stessa.

## 3. Informazioni relative ai sinistri

In caso di sinistro il fatto deve essere denunciato prontamente all'impresa indicando con precisione il luogo, il giorno, l'ora dell'evento e le cause che lo hanno determinato, allegando alla denuncia tutti gli elementi utili per la rapida definizione delle responsabilità e per la quantificazione del danno.

## 4. Prescrizione

I diritti derivanti dal contratto si prescrivono in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda, ai sensi dell'art. 2952 del codice civile. Per le assicurazioni di responsabilità civile il termine decorre dal giorno in cui il danneggiato ha chiesto il risarcimento del danno all'Assicurato o ha promosso contro di questo l'azione.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

**COMUNICAZIONE INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO CUI GLI INTERMEDIARI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DEI CONTRAENTI (Mod. 3)**

Ai sensi delle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private ("Codice") e del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 in tema di regole generali di comportamento che devono essere osservate nell'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa, gli intermediari:

- a) prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione o, qualora non prevista, del contratto:
- consegnano/trasmettono al contraente copia del documento (Allegato 4 al Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018) che contiene i dati essenziali dell'intermediario e le informazioni sulla sua attività, sulle potenziali situazioni di conflitto di interessi e sulle forme di tutela del contraente;
  - forniscono al contraente in forma chiara e comprensibile informazioni oggettive sul prodotto, illustrandone le caratteristiche, la durata, i costi e i limiti della copertura ed ogni altro elemento utile a consentirgli di prendere una decisione informata;
- b) sono tenuti a proporre o consigliare contratti coerenti con le richieste e le esigenze di copertura assicurativa e previdenziale del contraente o dell'assicurato; a tal fine acquisiscono dal contraente stesso ogni utile informazione;
- c) informano il contraente della circostanza che il suo rifiuto di fornire una o più delle informazioni richieste pregiudica la capacità di individuare il contratto coerente con le sue richieste ed esigenze; nel caso di volontà espressa dal contraente di acquisire comunque un contratto assicurativo ritenuto dall'intermediario non coerente, lo informano di tale circostanza, specificandone i motivi, dandone evidenza in un'apposita dichiarazione, sottoscritta dal contraente e dall'intermediario;
- d) consegnano al contraente copia della documentazione precontrattuale e contrattuale prevista dalle vigenti disposizioni, copia della polizza e di ogni altro atto o documento da esso sottoscritto;
- e) possono ricevere dal contraente, a titolo di versamento dei premi assicurativi, i seguenti mezzi di pagamento:
1. assegni bancari, postali o circolari, muniti della clausola di non trasferibilità, intestati o girati all'impresa di assicurazione oppure all'intermediario, espressamente in tale qualità;
  2. ordini di bonifico, altri mezzi di pagamento bancario o postale, inclusi gli strumenti di pagamento elettronici, anche nella forma *on line*, che abbiano quale beneficiario uno dei soggetti indicati al precedente punto 1;
  3. denaro contante, esclusivamente per i contratti di assicurazione contro i danni del ramo responsabilità civile auto e relative garanzie accessorie (se ed in quanto riferite allo stesso veicolo assicurato per la responsabilità civile auto), nonché per i contratti degli altri rami danni con il limite di settecentocinquanta euro annui per ciascun contratto.

Il presente documento, a titolo di nota informativa ai sensi dell'art. 56 comma 3 del Regolamento IVASS 40/2018, viene consegnato o trasmesso in formato elettronico ai sensi dell'art. 61 del Regolamento IVASS 40/2018, come da scelta effettuata dal Cliente.

**COMUNICAZIONE INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO CUI GLI INTERMEDIARI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DEI CONTRAENTI (Mod. 3)**

Ai sensi delle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private ("Codice") e del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 in tema di regole generali di comportamento che devono essere osservate nell'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa, gli intermediari:

- a) prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione o, qualora non prevista, del contratto:
- consegnano/trasmettono al contraente copia del documento (Allegato 4 al Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018) che contiene i dati essenziali dell'intermediario e le informazioni sulla sua attività, sulle potenziali situazioni di conflitto di interessi e sulle forme di tutela del contraente;
  - forniscono al contraente in forma chiara e comprensibile informazioni oggettive sul prodotto, illustrandone le caratteristiche, la durata, i costi e i limiti della copertura ed ogni altro elemento utile a consentirgli di prendere una decisione informata;
- b) sono tenuti a proporre o consigliare contratti coerenti con le richieste e le esigenze di copertura assicurativa e previdenziale del contraente o dell'assicurato; a tal fine acquisiscono dal contraente stesso ogni utile informazione;
- c) informano il contraente della circostanza che il suo rifiuto di fornire una o più delle informazioni richieste pregiudica la capacità di individuare il contratto coerente con le sue richieste ed esigenze; nel caso di volontà espressa dal contraente di acquisire comunque un contratto assicurativo ritenuto dall'intermediario non coerente, lo informano di tale circostanza, specificandone i motivi, dandone evidenza in un'apposita dichiarazione, sottoscritta dal contraente e dall'intermediario;
- d) consegnano al contraente copia della documentazione precontrattuale e contrattuale prevista dalle vigenti disposizioni, copia della polizza e di ogni altro atto o documento da esso sottoscritto;
- e) possono ricevere dal contraente, a titolo di versamento dei premi assicurativi, i seguenti mezzi di pagamento:
1. assegni bancari, postali o circolari, muniti della clausola di non trasferibilità, intestati o girati all'impresa di assicurazione oppure all'intermediario, espressamente in tale qualità;
  2. ordini di bonifico, altri mezzi di pagamento bancario o postale, inclusi gli strumenti di pagamento elettronici, anche nella forma *on line*, che abbiano quale beneficiario uno dei soggetti indicati al precedente punto 1;
  3. denaro contante, esclusivamente per i contratti di assicurazione contro i danni del ramo responsabilità civile auto e relative garanzie accessorie (se ed in quanto riferite allo stesso veicolo assicurato per la responsabilità civile auto), nonché per i contratti degli altri rami danni con il limite di settecentocinquanta euro annui per ciascun contratto.

Il presente documento, a titolo di nota informativa ai sensi dell'art. 56 comma 3 del Regolamento IVASS 40/2018, viene consegnato o trasmesso in formato elettronico ai sensi dell'art. 61 del Regolamento IVASS 40/2018, come da scelta effettuata dal Cliente.

**POLIZZA R.C.T. /R.C.O.**

**COOPSERVICE S.COOP.P.A.**

Via Rochdale, 5  
42122 Reggio Emilia  
P. IVA 00310180351

**Polizza n. 2586/60/730001**

**Sost. 60/600000**

**Reggio Emilia, 31 Dicembre 2018**

**Polizza**  
**RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI**  
**E/O PRESTATORI DI LAVORO**  
**imprese industriali ed edili**

"PARTE B"

1 003 00000 00134358300

AGENZIA <b>PARMA</b>										NUMERO ARCHIVIO <b>134358300</b>	
COD. AG.	COD. SUBAO.	RAMO	NUMERO POLIZZA	N. ARCH. AO.	PRODOTTO	CLASSE	ESERCIZIO	R. PR.	GRUPPI	D.P.	INDICE (TIPO E NUMERO)
1/2586	224	60	730001		2002		2018	1	0	0	
EFFETTO POLIZZA		SCADENZA POLIZZA		SCADENZA PRIMA RATA		CODICE RATEAZIONE		ANNUALE		DATA EMISSIONE	
31/12/2018		31/12/2019		31/12/2019		1				29/12/2018	
CONVENZIONE			COD.CONV.	PRODUTTORE	ZONA	CODICI TIPO CLIENTE			78091	CODICE PAG. 921	
CONTRAENTE / ASSICURATO										CODICE FISCALE / PARTITA IVA	
COOPSERVICE S.COOP.P.A - VIA ROCHDALE, 5 - 42122 REGGIO NELL'EMILIA RE										00310180351	

<b>PREMI</b>											
PREMIO NETTO	ACCESSORI		PREMIO TASSABILE		ASSE		TOTALE PREMIO PRIMA			PROV. RISCHIO	
PREMIO NETTO	ACCESSORI		PREMIO TASSAB		TASSE		TOTALE PREMIO RATE			RE	
POLIZZA SOSTITUITA (AG/RAMO/NUMERO)		POLIZZA SOSTITUITA (AG/RAMO/NUMERO)		RISCHIO COMUNE (AG/RAMO/NUMERO)			RISCHIO COMUNE (AG/RAMO/NUMERO)				
2586		60 600000									
CONDIZIONI PARTICOLARI VALIDE PER SPECIFICO RICHIAMO											
300											

- DAL FASCICOLO INFORMATIVO MOD. 2002 EDIZIONE 01/06/2014
- DAGLI ALLEGATI DI NUMERO \_\_\_\_\_ PAGINE

**DESCRIZIONE DEL RISCHIO**

VEDI CONVENZIONE GRUPPO COOPSERVICE 2586.60.730000

Il Contraente dichiara che non viene ceduto in sub-appalto più del \_\_\_\_\_ % del valore globale di ogni singola opera od appalto.

**GARANZIE PRESTATE (QUELLE PER LE QUALI SONO INDICATI I MASSIMALI) - MASSIMALI ASSICURATI - FRANCHIGIE**

		CODICE RISCHIO	
		42803	
<b>1 - RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI</b>		MASSIMALE ASSICURATO	PREMIO ANNUO
IMPORTO FRANCHIGIA PER OGNI SINISTRO (ART. 20 DELLE NORME DI POLIZZA)		PER SINISTRO	10.000.000,00
		PER PERSONA	10.000.000,00
		PER DANNI A COSE	10.000.000,00
<b>2 - RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO I PRESTATORI DI LAVORO</b>		MASSIMALE ASSICURATO	PREMIO ANNUO
		PER SINISTRO	10.000.000,00
		PER PERSONA	10.000.000,00
<b>PARAMETRO PER IL CALCOLO DEL PREMIO</b>			
VALORE	NUMERO	PREVENTIVO RETRIBUZIONI	PREVENTIVO FATTURATO
<b>TOTALE PREMIO ANNUO TASSABILE</b>			
<b>ELEMENTI PER IL CALCOLO DEL PREMIO</b>			

Premio provvisorio anticipato, calcolato sul preventivo fatturato sopra indicato, al tasso del 0.97 per mille oltre tasse. Tale importo deve intendersi quale premio minimo annuo. La polizza è soggetta a regolazione del premio (vedere articolo 18 delle Norme di polizza).

UnipolSai  
UnipolSai Assicurazioni  
UnipolSai Assicurazioni  
UnipolSai Assicurazioni  
UnipolSai Assicurazioni

DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE

Il Contraente dichiara:

- di aver ricevuto dall'Intermediario assicurativo o visionato nei suoi locali, prima della sottoscrizione della presente Polizza i documenti precontrattuali sugli obblighi di comportamento dell'intermediario e sui dati essenziali del medesimo e della sua attività, nonché le informazioni in materia di conflitti di interesse, previsti dall'art. 56 del Reg. IVASS n. 40 del 2/8/2018;
di avere ricevuto ed esaminato, prima della sottoscrizione del presente contratto, il Fascicolo Informativo 2002 edizione 01/06/2014 comprensivo di Nota Informativa e Glossario, Condizioni di Assicurazione, Informativa privacy;
di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali, anche nell'interesse degli altri eventuali soggetti interessati indicati nel contratto, e di acconsentire al trattamento delle categorie particolari dei propri dati personali (in particolare, sulla salute), ove necessari per il perseguimento delle finalità indicate nell'informativa
di impegnarsi a consegnare l'informativa sul trattamento dei dati personali agli altri soggetti interessati indicati nel contratto
di conoscere e di approvare le Condizioni di Assicurazione del presente contratto, riportate nel Fascicolo Informativo modello 2002 edizione 01/06/2014, incluse le condizioni particolari effettivamente prescelte, indicate nel frontespizio, nonché le eventuali integrazioni contenute nell'ALLEGATO di POLIZZA, oggetto di trattativa individuale, che in caso di discordanza prevalgono sulle Condizioni di Assicurazione prestampate.

Avvertenza: si invita il Contraente a rileggere con attenzione le proprie dichiarazioni, in quanto se non veritiere, inesatte o reticenti possono compromettere il diritto alla prestazione

Il Contraente si impegna ad informare l'Assicurato, se diverso dalla sua persona, degli obblighi a carico di quest'ultimo

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. UN PROCURATORE

[Handwritten signature]

IL CONTRAENTE

COOPSERVICE S. Coop. p. A. COOPSERVICE S. Coop. p. A. Sede legale, Direzione e Amministrazione: Via Rocchiale, 5 - 42122 REGGIO EMILIA Tel. 0522 940111 - Fax 0522 940128 Cod. Fiscale e Partita IVA 00310180351

CONDIZIONI ESPRESSAMENTE ACCETTATE

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., il Contraente dichiara di conoscere, approvare ed accettare specificatamente i seguenti articoli contenuti nel fascicolo informativo:

- Art. 1 - Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio
Art. 3 - Pagamento del premio
Art. 5 - Aggravamento del rischio
Art. 7 - Obblighi in caso di sinistro
Art. 8 - Disdetta in caso di sinistro

- Art. 9 - Proroga dell'assicurazione
Art. 11 - Foro competente
Art. 18 - Regolazione del premio
Art. 19 - Gestione delle vertenze - Spese di resistenza

COOPSERVICE S. Coop. p. A. COOPSERVICE S. Coop. p. A. Sede legale, Direzione e Amministrazione: Via Rocchiale, 5 - 42122 REGGIO EMILIA Tel. 0522 940111 - Fax 0522 940128 Cod. Fiscale e Partita IVA 00310180351

Polizza emessa il 29/12/2018
Il premio della rata alla firma è stato pagato il 31/12/2018
I mezzi di pagamento consentiti dall'Impresa sono quelli previsti dalla normativa vigente.
Periodicità del premio: le rate successive alla prima avranno cadenza annuale

L'Agente o l'Incaricato

MAG-JLT

2002

Allegato a polizza  
**RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI**  
**E/O PRESTATORI DI LAVORO**  
imprese industriali ed edili

NUMERO POLIZZA 1/2586/60/730001  
AGENZIA PARMA CODICE SUBAGENZIA 224

Contraente/Assicurato COOPSERVICE S.COOP.P.A  
Domicilio VIA ROCHDALE, 5 - 42122 REGGIO NELL'EMILIA - RE  
Codice Fiscale 00310180351

### INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE AI CONTENUTI DI POLIZZA

#### PRECISAZIONE


La parte "B" del prodotto 2002 indicato nel frontespizio di polizza si intende abrogata.

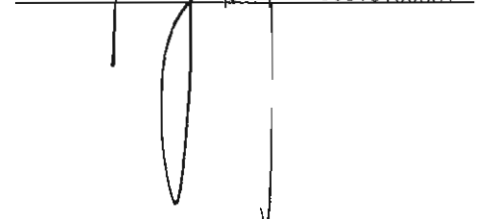
Le condizioni tutte della Parte "A" si intendono abrogate e sostituite dalla Convenzione **GRUPPO COOPSERVICE 2586.60.730000**

Il premio di polizza deve intendersi non soggetto a regolazione.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
(un procuratore)



 **Contraente**  
S. Coop. p. A. COOPSERVICE S. Coop. p. A.  
Sede legale, Direzione e Amministrazione:  
Via Rochdale, 5 - 42122 REGGIO EMILIA  
Tel. 0522 940121 r.a. Fax 0522 940128  
Cod. Fiscale e Pagine IVA 00310180351



**Contraente /Assicurato**  
**Domicilio**  
**Codice Fiscale**

**COOPSERVICE S.COOP.P.A.**  
**VIA ROCHDALE, 5 – 42122 - REGGIO EMILIA**  
**00310180351**

**INTEGRAZIONE AI CONTENUTI DI POLIZZA****DESCRIZIONE DEL RISCHIO**

L'assicurazione è prestata per la Responsabilità Civile derivante all'Assicurato, ai sensi di Legge, in relazione a tutte le attività principali, collaterali, accessorie, nessuna esclusa né eccettuata, consistenti a puro titolo esemplificativo e non limitativo in:

- a) servizio di vigilanza, ronda radio e tele-vigilanza a mezzo di propri dipendenti e/o Guardie Giurate anche armate presso (a titolo esemplificativo e non limitativo) abitazioni, banche, istituti di credito, uffici, negozi, supermercati, depositi e grandi magazzini, nonché gestione di attività di intermediazione nel settore della vigilanza privata;
- b) servizio di trasporti di denaro e/o valori a mezzo furgoni blindati e non, autovetture non blindate e portavalori con qualunque mezzo e/o a piedi, con i relativi servizi di scorta;
- c) servizio di giacenza e/o custodia valori in genere, posti in caveaux di proprietà e/o in locali appositamente adibiti;
- d) servizio di investigazioni ed informazioni commerciali;
- e) assunzione ed esecuzione, direttamente o in appalto, sia a favore di privati che di Enti Pubblici, di lavori di pulizia interna ed esterna;
- f) assunzione di lavori per la gestione e la coltivazione del verde pubblico e privato per conto terzi;
- g) assunzione, esecuzione e gestione del servizio per l'accertamento e per la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni;
- h) progettazione montaggio e manutenzione di impianti tecnologici e sistemi di sicurezza antincendio, antifurto e simili con installazione e manutenzione presso terzi;
- i) pulizia, disinfestazione e derattizzazione di impianti aziendali in genere;
- j) lavaggio e pulizia di automezzi di terzi, compreso rabbocco gasolio, antigelo, lubrificanti compresa la movimentazione necessaria per lo svolgimento delle predette operazioni;
- k) dall'esercizio dell'attività di "Assistenza domiciliare agli anziani", escluso ogni tipo di assistenza di carattere sanitario;
- l) sbalaggio, cernita, pulizia ed inscatolamento di componenti presso gli stabilimenti di proprietà e/o in conduzione alla Spett.le Contraente;
- m) somministrazione di cibi, bevande e catering;
- n) progettazione, gestione e controllo di contratti e servizi di Facility Management e Global Service, servizi di ottimizzazione, gestione e acquisti diretti di beni e servizi per conto di terzi, servizi e gestione proprietà immobiliari: tutte le suddette attività possono essere svolte a favore di soggetti privati e/o pubblici di qualsiasi genere e/o natura.

L'espletamento dei servizi e gestioni predette può comportare lo svolgimento di attività connesse quali, a titolo esemplificativo:

- restauro fabbricati;
- manutenzione preventiva e riparativa di immobili, impianti ed attrezzature;
- manutenzioni stradali e tecnologiche;
- gestione tecnica di impianti in genere;
- telecontrollo di impianti tecnologici;
- gestione di impianti di depurazione e trattamento acque;
- ciclo rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento).

o) Attività di facchinaggio, traslochi, gestioni logistiche di movimentazioni merci, di magazzini ed attività collegate, per conto di terzi ed anche presso terzi; comprese attività di assemblaggio di prodotti, sia nei propri stabilimenti che presso terzi.

Resta inteso che per quelle attività non espressamente menzionate sia principali che collaterali od accessorie, vale quanto previsto all'oggetto sociale dello Statuto.

## **CONDIZIONI PARTICOLARI SPECIFICHE, CHE INTEGRANO QUANTO STABILITO NELLA CONVENZIONE RCTO COOPSERVICE**

### **Danni causati durante le manovre di spostamento degli automezzi**

A deroga delle norme che regolano l'Assicurazione, la garanzia comprende i danni provocati durante le manovre necessarie allo spostamento degli automezzi, per l'espletamento dei servizi previsti nel contratto d'appalto.

La copertura di questo rischio è operante purché l'automezzo sia condotto da persona munita di regolare patente di guida.

La presente garanzia è operante solo dopo esaurimento di ogni altra copertura o garanzia di cui benefici il proprietario o conducente del veicolo che abbia cagionato il danno.

Limitatamente ai danni a cose, tale estensione è prestata con il massimo risarcimento di € 150.000,00 per ogni sinistro e per anno assicurativo, con lo scoperto del 10% ed il minimo non indennizzabile di € 1.500,00.

### **Rotatoria**

Ad integrazione dell'art.20 "Attività Complementari", l'Assicurazione comprende i danni derivanti dalla proprietà e manutenzione di una aiuola con fontana ornamentale posta a Reggio Emilia all'incrocio tra Via Emilia e Via F.lli Bandiera (la gestione è condotta in accordo col Comune di Reggio Emilia).

## **CONDIZIONI VALIDE PER APPALTI SPECIFICI**

### **Appalti SNAM SPA**

Limitatamente ai servizi appaltati dalla Spett.le SNAM S.p.A. alla Contraente, si intendono operanti le Condizioni Particolari A) usque G) di seguito dattiloscritte:

### ***Premessa***

L'assicuratore presta le assicurazioni per le conseguenze della Responsabilità Civile ai sensi di Legge verso Terzi (R.C.T.) e per le conseguenze della Responsabilità Civile ai sensi di Legge verso prestatori di lavoro (R.C.O.) derivanti all'Assicurato nella sua qualità di appaltatore dei lavori affidati dalla Snam S.p.a. (in seguito denominata Committente).

Sono compresi in garanzia tutti quegli eventi collegati con un nesso di causalità al comportamento colposo posto in essere dall'Assicurato.

**A. Qualifica di Terzo**

L'Assicuratore riconosce la qualifica di Terzo anche al Committente ed a chiunque operi nel cantiere nonché ai relativi dipendenti.

**B. Estensione di garanzia**

In deroga e/o aggiunta a quanto eventualmente disposto dalle Condizioni Generali, Speciali e/o Particolari di Assicurazione, la garanzia viene estesa a:

- a) danni a persone e cose di terzi conseguenti ad incendio dei beni di proprietà dell'Appaltatore, o semplicemente in sua consegna a qualsiasi titolo o destinazione;
- b) Danni alle opere di terzi sulle quali si eseguono i lavori;
- c) Danni alle opere di terzi nelle quali si eseguono i lavori;
- d) Danni alle cose di terzi che si trovano nel luogo ove si eseguono i lavori;
- e) Danni a mezzi di trasporto di terzi carico e scarico;
- f) Danni a condutture, tubazioni, fognature, cavi, servizi ed impianti vari, sia fuori terra che sotterranei;
- g) Danni a persone e cose di terzi, conseguenti alla circolazione dei veicoli a motore nell'ambito del cantiere di lavoro, restando inteso che sono esclusi tutti i rischi di Responsabilità Civile per i quali, in conformità alle norme della Legge 24 Dicembre 1969 nr. 990 e del relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. nr. 973 del 24 novembre 1970, è obbligatoria l'assicurazione.

**C. Copertura assicurativa**

Resta convenuto che la copertura è valida anche in caso di colpa grave dell'Assicurato e delle persone delle quali l'Assicurato debba rispondere a norma di Legge.

**D. Esclusione di garanzia**

In deroga e/o aggiunta a quanto eventualmente disposto dalle Condizioni Generali, Speciali e/o Particolari di Assicurazione, la garanzia non si estende a:

- Danni "necessari" il cui verificarsi cioè è riconducibile, in linea causale, allo svolgimento dei lavori;
- Danni arrecati alle cose del Committente o di terzi, costituenti l'oggetto e/o lo strumento delle attività dedotte dai lavori appaltati all'Assicurato;
- Danni sofferti dalle opere costituenti l'oggetto dei lavori appaltati all'Assicurato, siano gli stessi stati o meno già consegnati in tutto o in parte al Committente;
- Danni conseguenti ad erronea progettazione delle opere.

**E. Diritto di surrogazione**

L'Assicuratore rinuncia all'esercizio di surrogazione spettante ai sensi dell'art. 1916 C.C. nei confronti di:

- Committente e terzi come indicato al predetto punto B);
- Qualsiasi Società azionista, associata, affiliata o di qualsiasi ente dell'Assicurato, del Committente e terzi come indicato al predetto punto B);
- Qualsiasi Società nella quale il Committente, i terzi e le Società di cui ai predetti punti a) e b) abbiano proprietà azionaria pari o superiore al 50%;
- Amministratori, Dirigenti, Impiegati e Operai del Committente, dei terzi e di tutte le Società predette e membri delle loro famiglie.

**F. Recesso del contratto di assicurazione**

In caso di recesso del contratto di assicurazione, l'Assicuratore si impegna a darne comunicazione al Committente, mediante lettera raccomandata, con un preavviso di 15 gg.

**G. Franchigia**

Relativamente al punto B.f), la garanzia è prestata con una franchigia fissa di € 25,00 per ogni sinistro.

Resta inteso che le garanzie di cui ai predetti punti B.b), B.c), B.d), B.e), sono prestate con uno scoperto del 15% e con il minimo di € 50,00 per sinistro a carico dell'Assicurato.

**Appalto REALCO - COOPSERVICE**

Limitatamente ai servizi appaltati dalla Spett.le REALCO Soc. Cooperativa alla contraente si intendono operanti le seguenti condizioni:

**A. Rinuncia alla surroga**

La Compagnia rinuncia al diritto di surroga ai sensi dell'art. 1916 del Codice Civile nei confronti della Spett.le Reaco Soc. Cooperativa, delle relative aziende collegate, controllate e partecipate, nonché dei loro Legali Rappresentanti, Amministratori, Dirigenti, Prestatori di lavoro e Soci (incluse persone e Società ad essi collegate).

**B. Qualifica di Terzo**

La Compagnia riconosce la qualifica di Terzo alla Spett.le Realco Soc. Cooperativa, alle relative aziende collegate, controllate, partecipate nonché ai Legali Rappresentanti, Amministratori, Dirigenti, Prestatori di lavoro e Soci (incluse persone e società ad essi collegate) delle stesse e a qualunque società operi, a qualsiasi titolo, all'interno degli ambienti di lavoro e ai relativi prestatori di lavoro.

**C. Colpa Grave**

Resta convenuto tra le Parti che l'assicurazione è efficace anche per i danni determinati con Colpa Grave dell'Assicurato e delle persone delle quali debba rispondere a norma di legge.

**D. Carrelli elevatori e macchine operatrici**

A deroga quanto disposto all'Art. 3 – Esclusioni- delle Condizioni Generali di Assicurazione, l'assicurazione si intende operante anche per i danni da circolazione di carrelli elevatori e macchine operatrici a motore nell'ambito delle aree e dei piazzali di pertinenza degli stabilimenti presso i quali l'Assicurazione svolge l'attività ancorché di uso pubblico od equiparate.

**E. Recesso e/o sostituzione del contratto**

La presente polizza si intende vincolata, per tutta la durata del contratto di appalto, alla spett.le Realco Soc. Cooperativa. Resta convenuto tra le Parti che, in caso di recesso e/o sostituzione della polizza, la Compagnia si impegna a darne comunicazione alla Spett.le Realco Soc. Cooperativa mediante lettera raccomandata con un preavviso di 15 gg. ed allegando, in caso di sostituzione, copia della nuova polizza.

**Precisazione e deroghe su specifici appalti**

**UNICREDIT BANCA SPA**

A maggior chiarimento delle C.G.A., si precisa che l'assicurazione è valida anche per i rischi derivanti dal contratto per l'affidamento in outsourcing globale della gestione e manutenzione dei sistemi di sicurezza della Banca, comprensivo dell'aggiornamento di interfacciamento degli impianti periferici, della realizzazione del nuovo sistema di centralizzazione e della gestione di servizi di sorveglianza che la UNICREDIT BANCA S.p.A. – Via L. da Vinci 74, Brescia – ha assegnato alla Contraente per rinnovo appalto.

**APPENDICI EMESSE SU POLIZZA 2586/60/600000**

Le seguenti appendici mantengono validità per tutta la durata dell'appalto di riferimento e per tale ragione vengono riportate integralmente.

**APPENDICE 46)**

Premesso che il Contraente ha stipulato con TRENITALIA S.P.A. l' **Accordo Quadro 02599 del 30.05.2017 Lotto Sicilia 1 per i servizi di pulizia del materiale rotabile, di impianti industriali, locali ed aree**, appalto di durata triennale, si precisa con la presente appendice che, in relazione ai rischi derivanti dai servizi sopra descritti e nei limiti e alle condizioni in essa stabilite, la suindicata polizza copre la Responsabilità Civile dell'Assicurato per qualsiasi danno possa essere arrecato a Terzi, e limitatamente a tale appalto deve intendersi così modificata/integrata:

- la Compagnia rinuncia, salvo il caso di dolo, al diritto di rivalsa di cui all'art. 1916 del Codice Civile nei confronti di società del Gruppo FS e dei loro dipendenti;
- la Compagnia riconosce la qualifica di Terzi alle società del Gruppo FSI ed ai loro dipendenti, nonché ad altri Appaltatori di Gruppo e ai loro dipendenti che eseguono prestazioni nello stesso luogo;
- l'Agenzia di Reggio Emilia, che ha in gestione la polizza, si impegna a notificare a Trenitalia a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ovvero mediante lettera raccomandata A/R, il mancato pagamento delle rate di premio, ferma l'operatività della copertura per 90 giorni dalla data di detta notifica. A tale riguardo Trenitalia avrà la facoltà di provvedere direttamente al pagamento del premio;
- limitatamente al predetto Accordo Quadro il massimale di polizza deve intendersi elevato da euro 10.000.000,00 a euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) per sinistro e per anno.

Per le estensioni di cui sopra il Contraente versa alla firma del presente atto un premio a forfait, unico per l'intera durata dell' appalto, di € 1.500,00.

**APPENDICE 62)**

Premesso che il Contraente ha stipulato con TRENITALIA S.P.A. l' **Accordo Quadro 00621 del 02/02/2018 per i servizi di pulizia del materiale rotabile e degli impianti industriali di Trenitalia S.P.A. - Lotto DPR Trentino Alto Adige - Veneto - appalto di durata triennale**, si precisa con la presente appendice che la suindicata Polizza, in relazione ai rischi derivanti dai servizi sopra descritti e nei limiti e alle condizioni in essa stabilite, copre la Responsabilità Civile dell'Assicurato per qualsiasi danno possa essere arrecato a Terzi, e limitatamente a tale appalto deve intendersi così modificata/integrata:

- la Compagnia rinuncia, salvo in caso di dolo, al diritto di rivalsa di cui all'art. 1916 del Codice Civile nei confronti di società del Gruppo FS e dei loro dipendenti;
- la Compagnia riconosce la qualifica di Terzi alle società del Gruppo FSI ed ai loro dipendenti, nonché ad altri Appaltatori di Gruppo e ai loro dipendenti che eseguono prestazioni nello stesso luogo;
- l'Agenzia di Reggio Emilia, che ha in gestione la polizza, si impegna a notificare a Trenitalia a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ovvero mediante lettera raccomandata A/R, il mancato pagamento delle rate di premio, ferma l'operatività della copertura per 90 giorni dalla data di detta notifica. A tale riguardo Trenitalia avrà la facoltà di provvedere direttamente al pagamento del premio;

- limitatamente al predetto Accordo Quadro il massimale di polizza deve intendersi elevato da euro 10.000.000,00 a euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) per sinistro e per anno.

Per le estensioni di cui sopra il Contraente versa alla firma del presente atto un premio a forfait, unico per l'intera durata dell'appalto, di € 1.500,00.

### **APPENDICE 63)**

Premesso che il Contraente ha stipulato con TRENITALIA S.P.A. l' Accordo Quadro 00620 del 02/02/2018 per i servizi di pulizia del materiale rotabile e degli impianti industriali di Trenitalia S.P.A. - Lotto DPR Veneto - appalto di durata triennale, si precisa con la presente appendice che la suindicata Polizza, in relazione ai rischi derivanti dai servizi sopra descritti e nei limiti e alle condizioni in essa stabilite, copre la Responsabilità Civile dell'Assicurato per qualsiasi danno possa essere arrecato a Terzi, e limitatamente a tale appalto deve intendersi così modificata/integrata:

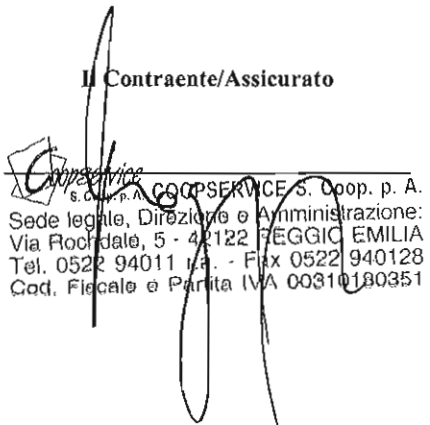
- la Compagnia rinuncia, salvo in caso di dolo, al diritto di rivalsa di cui all'art. 1916 del Codice Civile nei confronti di società del Gruppo FS e dei loro dipendenti;
- la Compagnia riconosce la qualifica di Terzi alle società del Gruppo FSI ed ai loro dipendenti, nonché ad altri Appaltatori di Gruppo e ai loro dipendenti che eseguono prestazioni nello stesso luogo;
- l'Agenzia di Reggio Emilia, che ha in gestione la polizza, si impegna a notificare a Trenitalia a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ovvero mediante lettera raccomandata A/R, il mancato pagamento delle rate di premio, ferma l'operatività della copertura per 90 giorni dalla data di detta notifica. A tale riguardo Trenitalia avrà la facoltà di provvedere direttamente al pagamento del premio;
- limitatamente al predetto Accordo Quadro il massimale di polizza deve intendersi elevato da euro 10.000.000,00 a euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) per sinistro e per anno.

Per le estensioni di cui sopra il Contraente versa alla firma del presente atto un premio a forfait, unico per l'intera durata dell'appalto, di € 1.500,00.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
(un procuratore)



Il Contraente/Assicurato



COOPSERVICE S. Coop. p. A.  
Sede legale, Direzione e Amministrazione:  
Via Rochdale, 5 - 42122 REGGIO EMILIA  
Tel. 0522 940111 - Fax 0522 940128  
Cod. Fiscale e Partita IVA 00310180351

## APPENDICE INTEGRATIVA DEL FASCICOLO INFORMATIVO PER CONTRATTI DANNI

(ad esclusione dei contratti per la Responsabilità Civile Autoveicoli)

**La presente appendice integrativa costituisce parte integrante del Fascicolo informativo, ed è valida a decorrere dal 26 novembre 2016**

La presente appendice integrativa - consultabile sul sito [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it) - prevede l'aggiornamento delle informazioni contenute nel Fascicolo informativo.

In particolare l'aggiornamento:

- è conseguente all'emanazione del Provvedimento IVASS n. 46 del 3 maggio 2016 recante modifiche al Regolamento ISVAP n. 24/2008, concernente la procedura di presentazione dei reclami all'IVASS e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione e degli intermediari;
- riguarda la sezione C - Informazioni sulle procedure liquidative e sui reclami, contenuta nella Nota informativa del Fascicolo informativo, che deve pertanto intendersi modificata nei termini sotto riportati.

### NOTA INFORMATIVA

#### C. INFORMAZIONI SULLE PROCEDURE LIQUIDATIVE E SUI RECLAMI

##### Reclami

Eventuali reclami aventi ad oggetto (i) la gestione del rapporto contrattuale, segnatamente sotto il profilo dell'attribuzione di responsabilità, dell'effettività della prestazione, della quantificazione ed erogazione delle somme dovute all'avente diritto, ovvero (ii) un servizio assicurativo, ovvero (iii) il comportamento dell'Agente (inclusi i relativi dipendenti e collaboratori), devono essere inoltrati per iscritto a:

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. - Reclami e Assistenza Specialistica Clienti  
Via della Unione Europea n. 3/B, 20097 San Donato Milanese (MI)  
Fax: 02.51815353 e-mail: [reclami@unipolsai.it](mailto:reclami@unipolsai.it)

Oppure utilizzando l'apposito modulo di presentazione dei reclami disponibile sul sito [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it)

I reclami relativi al comportamento dell'Agente, inclusi i relativi dipendenti e collaboratori, possono essere inoltrati per iscritto anche all'Agenzia di riferimento.

Per poter dare seguito alla richiesta, nel reclamo dovranno essere necessariamente indicati nome, cognome e codice fiscale (o partita IVA) del contraente di polizza.

I reclami relativi al comportamento degli intermediari iscritti alla sezione B (Broker) e D (Banche, Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, SIM e Poste Italiane - Divisione servizi di banco posta) del Registro Unico Intermediari, devono essere inoltrati per iscritto direttamente alla sede dell'intermediario e saranno da esso gestiti dando riscontro al reclamante entro il termine massimo di 45 giorni.

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni, potrà rivolgersi all'IVASS, Servizio Tutela del Consumatore, Via del Quirinale 21 - 00187 Roma, telefono 06.42.133.1. Se il reclamo riguarda il comportamento dell'Agente (inclusi i relativi dipendenti e collaboratori), il termine massimo di riscontro è di 60 giorni.

I reclami indirizzati per iscritto all'IVASS, anche utilizzando l'apposito modello reperibile sul sito internet dell'IVASS e della Società, contengono:

- a) nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;
- b) individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- c) breve ed esaustiva descrizione del motivo di lamentela;
- d) copia del reclamo presentato alla Società o all'Intermediario e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;
- e) ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

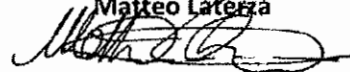
Si evidenzia che i reclami per l'accertamento dell'osservanza della vigente normativa di settore vanno presentati direttamente all'IVASS.

Per la risoluzione della lite transfrontaliera di cui sia parte, il reclamante avente il domicilio in Italia può presentare il reclamo all'IVASS o direttamente al sistema estero competente, individuabile accedendo al sito internet [http://ec.europa.eu/internal\\_market/fin-net/members\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/fin-net/members_en.htm) chiedendo l'attivazione della procedura FIN-NET.

Si ricorda che nel caso di mancato o parziale accoglimento del reclamo, fatta salva in ogni caso la facoltà di adire l'Autorità Giudiziaria, il reclamante potrà ricorrere ai seguenti sistemi alternativi per la risoluzione delle controversie:

- procedimento di mediazione innanzi ad un organismo di mediazione ai sensi del Decreto Legislativo 4 marzo 2010 n. 28 (e successive modifiche e integrazioni); in talune materie, comprese quelle inerenti le controversie insorte in materia di contratti assicurativi o di risarcimento del danno da responsabilità medica e sanitaria, il ricorso al procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale. A tale procedura si accede mediante un'istanza da presentare presso un organismo di mediazione tramite l'assistenza di un avvocato di fiducia, con le modalità indicate nel predetto Decreto;
- procedura di negoiazione assistita ai sensi del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 132 (convertito in Legge 10 novembre 2014 n. 162); a tale procedura si accede mediante la stipulazione fra le parti di una convenzione di negoziazione assistita tramite l'assistenza di un avvocato di fiducia, con le modalità indicate nel predetto Decreto;
- procedura di arbitrato ove prevista dalle Condizioni di Assicurazione

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
Direttore Generale  
Matteo Laterza



**CONVENZIONE R.C.T./R.C.O.  
COOPSERVICE GROUP**

**Contraente  
COOPSERVICE S.COOP.P.A.**

**Via Rochdale, 5  
42122 Reggio Emilia  
P. IVA 00310180351**

**Polizza n. 2586/60/730000**

**Reggio Emilia, 31 Dicembre 2018**

**Polizza**  
**RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI**  
**E/O PRESTATORI DI LAVORO**  
**imprese industriali ed edili**

"PARTE B"

I 003 00000 00134358130

AGENZIA <b>PARMA</b>										NUMERO ARCHIVIO <b>134358130</b>			
COD. AG. <b>1/2586</b>	COD. SUBAO. <b>224</b>	RAMO <b>60</b>	NUMERO POLIZZA <b>730000</b>	N. ARCH. AG.	PRODOTTO <b>2002</b>	CLASSE	ESERCIZIO <b>2018</b>	R. PR. <b>1</b>	GRUPPI <b>0</b>	D.P. <b>0</b>	INDICE (TIPO E NUMERO)		
EFFETTO POLIZZA <b>31/12/2018</b>		SCADENZA POLIZZA <b>31/12/2019</b>		SCADENZA PRIMA RATA <b>31/12/2019</b>		CODICE RATEAZIONE <b>1</b>		ANNUALE		DATA EMISSIONE <b>29/12/2018</b>		SCADENZA VINCOLO	
CONVENZIONE			COD.CONV.	PRODUTTORE	ZONA	CODICI TIPO CLIENTE <b>78091</b>			CODICE PAG. <b>921</b>				
CONTRAENTE / ASSICURATO										CODICE FISCALE / PARTITA IVA <b>00310180351</b>			
COOPSERVICE S.COOP.P.A - VIA ROCHDALE, 5 - 42122 REGGIO NELL'EMILIA RE													

PREMIO NETTO	CESSORI	PREMIO TASSABILE	TASSE	TOTALE PREMIO PRIMA RATA	PROV. RISCHIO
PREMIO NETTO	ACCESSORI	PREMIO TASSABILE	TASSE	TOTALE PREMIO RATE SUCCESSIVE	RE COMBINAZIONE

LA PRESENTE POLIZZA, DENOMINATA "PARTE B", È INTEGRATA:

- DALLE ALLEGATE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE SPECIFICAMENTE PATTuite
- DAGLI ALLEGATI DI NUMERO \_\_\_\_\_ PAGINE

**DESCRIZIONE DEL RISCHIO**

CONVENZIONE GRUPPO COOPSERVICE - VEDI ALLEGATO

Il Contraente dichiara che non viene ceduto in sub-appalto più del \_\_\_\_\_% del valore globale di ogni singola opera od appalto.

**GARANZIE PRESTATE** (QUELLE PER LE QUALI SONO INDICATI I MASSIMALI) - **MASSIMALI ASSICURATI - FRANCHIGIE**

CODICE RISCHIO  
**42803**

<b>1 - RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI</b>		MASSIMALE ASSICURATO	PREMIO ANNUO
IMPORTO FRANCHIGIA PER OGNI SINISTRO (ART. 20 DELLE NORME DI POLIZZA)	PER SINISTRO	10.000.000,00	1
	PER PERSONA	10.000.000,00	
	PER DANNI A COSE	10.000.000,00	
<b>2 - RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO I PRESTATORI DI LAVORO</b>		MASSIMALE ASSICURATO	PREMIO ANNUO
	PER SINISTRO	10.000.000,00	1
	PER PERSONA	10.000.000,00	

**PARAMETRO PER IL CALCOLO DEL PREMIO**

VALORE	NUMERO	PREVENTIVO RETRIBUZIONI	PREVENTIVO FATTURATO

**TOTALE PREMIO ANNUO TASSABILE** 1. 1

**ELEMENTI PER IL CALCOLO DEL PREMIO**

Premio provvisorio anticipato, calcolato sul preventivo fatturato sopra indicato, al tasso del 100 per mille oltre tasse. Tale importo deve intendersi quale premio minimo annuo. La polizza è soggetta a regolazione del premio (vedere articolo 18 delle Norme di polizza).

UnipolSai Assicurazioni  
 UnipolSai Assicurazioni  
 UnipolSai Assicurazioni  
 UnipolSai Assicurazioni  
 UnipolSai Assicurazioni

DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE

Il Contraente dichiara:

- ✓ di aver ricevuto dall'Intermediario assicurativo o visionato nei suoi locali, prima della sottoscrizione della presente Polizza i documenti precontrattuali sugli obblighi di comportamento dell'intermediario e sui dati essenziali del medesimo e della sua attività, nonché le informazioni in materia di conflitti di interesse, previsti dall'art. 56 del Reg. IVASS n. 40 del 2/8/2018;
- ✓ di avere ricevuto ed esaminato, prima della sottoscrizione del presente contratto, il Fascicolo Informativo edizione comprensivo di Nota Informativa e Glossario, Condizioni di Assicurazione, Informativa privacy;
- ✓ di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali, anche nell'interesse degli altri eventuali soggetti interessati indicati nel contratto, e di acconsentire al trattamento delle categorie particolari dei propri dati personali (in particolare, sulla salute), ove necessari per il perseguimento delle finalità indicate nell'informativa
- ✓ di impegnarsi a consegnare l'informativa sul trattamento dei dati personali agli altri soggetti interessati indicati nel contratto
- ✓ di conoscere e di approvare le Condizioni di Assicurazione del presente contratto, riportate nel Fascicolo Informativo modello edizione, incluse le condizioni particolari effettivamente prescelte, indicate nel frontespizio, nonché le eventuali integrazioni contenute nell'ALLEGATO di POLIZZA, oggetto di trattativa individuale, che in caso di discordanza prevalgono sulle Condizioni di Assicurazione prestampate.
- ✓ di conoscere e di approvare le Condizioni di Assicurazione del presente contratto, riportate nel Fascicolo Informativo edizione, incluse le condizioni particolari effettivamente prescelte.

Avvertenza: si invita il Contraente a rileggere con attenzione le proprie dichiarazioni, in quanto se non veritiere, inesatte o reticenti possono compromettere il diritto alla prestazione

Il Contraente si impegna ad informare l'Assicurato, se diverso dalla sua persona, degli obblighi a carico di quest'ultimo

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
UN PROCURATORE

*[Handwritten signature]*

COOPSERVICE S. Coop. p. A.  
 Sede legale, Direzione Amministrazione:  
 Via Rochdale, 5 - 42122 REGGIO EMILIA  
 Tel. 0522 940111 - Fax 0522 940128  
 P.I. 00310180351

Polizza emessa il 29/12/2018

Il premio della rata alla firma è stato pagato il

31/12/2018

I mezzi di pagamento consentiti dall'Impresa sono quelli previsti dalla normativa vigente.

Periodicità del premio: le rate successive alla prima avranno cadenza annuale

Il Contraente  
L'Agente e l'Incaricato  
**MAG JET**



## SOMMARIO

CONDIZIONI DELLA CONVENZIONE .....	2
CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE.....	4
DEFINIZIONI .....	4
1. Dichiarazioni relative alle circostanze del Rischio .....	9
2. Altre Assicurazioni .....	9
3. Pagamento del Premio e decorrenza della garanzia .....	9
4. Frazionamento del Premio.....	9
5. Regolazione del Premio.....	9
6. Modifiche dell'Assicurazione.....	10
7. Aggravamento del Rischio.....	10
8. Diminuzione del Rischio .....	10
9. Recesso in caso di Sinistro.....	11
10. Proroga dell'assicurazione.....	11
11. Forma delle comunicazioni .....	11
12. Limiti territoriali .....	11
13. Soggetti non considerati terzi .....	11
14. Pluralità di Assicurati .....	11
15. Obblighi in caso di Sinistro .....	12
16. Gestione delle vertenze di danno - Spese legali.....	12
17. Sanzioni e restrizioni internazionali.....	12
18. Oneri fiscali.....	12
19. Rinvio alle norme di legge .....	12
CONDIZIONI PARTICOLARI VALIDE PER TUTTE LE SEZIONI .....	13
CONDIZIONI GENERALI RCT/RCO.....	14
20. Oggetto dell'assicurazione.....	14
a) Assicurazione della Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.)	
b) Assicurazione della Responsabilità Civile verso Prestatori di lavoro (R.C.O.)	
c) Assicurazione delle Malattie Professionali	
21. Attività complementari .....	16
22. Garanzie comprese automaticamente nell'assicurazione della Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.).....	17
23. Rischi esclusi dall'Assicurazione .....	22
24. Massima esposizione di convenzione.....	23
CONDIZIONI PARTICOLARI RCT/O .....	24
C.P.1 Danni a condutture e impianti sotterranei ed aerei, scavi e reinterri .....	24
C.P.2 Danni da Furto agevolato da Impalcature e ponteggi .....	24
C.P.3 Danni da cedimento o franamento del terreno.....	24
CONDIZIONI AGGIUNTIVE RCT/O .....	26
TABELLA RIEPILOGATIVA - COPERTURE ASSICURATIVE .....	27

## CONDIZIONI DELLA CONVENZIONE

### Premesso che:

**Coopservice S. Coop. P.A.** (in seguito denominata Contraente) è una società operante nel settore dei servizi che qui agisce in nome proprio anche per conto delle proprie società controllate, partecipate e/o collegate (di seguito Gruppo Coopservice);

ciò premesso, tra la Spett.le Contraente e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (in seguito denominata Società), si stipula la presente Convenzione, avente ad oggetto l'assicurazione dei rischi derivanti dalla Responsabilità Civile verso terzi e verso prestatori d'opera.

### Modalità di assicurazione

In applicazione alla presente Convenzione verranno emesse, per ciascuna società del Gruppo Coopservice che aderirà alla stessa, una o più polizze (di seguito Polizze Applicazione).

Ciascuna di tali Polizze Applicazione dovrà riportare almeno i seguenti elementi essenziali:

- Ragione Sociale
- Codice Fiscale/Partita IVA
- Dettagliata descrizione del rischio assicurato con riferimento espresso all'oggetto sociale
- Fatturato e retribuzioni
- Premio flat definito per l'annualità corrente
- Eventuali elementi di regolazione del premio
- Eventuali vincoli
- Eventuali condizioni specifiche relative alla singola società

### Durata ed effetto

La presente Convenzione viene stipulata per la durata di anni UNO con inizio alle ore 24 del 31/12/2018 e scadenza alle ore 24 del 31/12/2019 e, in mancanza di disdetta data da una delle Parti mediante lettera raccomandata almeno 30 giorni prima della scadenza, la stessa si intende prorogata di un anno e così di seguito.

### Calcolo del premio

Il premio di ciascuna polizza emessa in applicazione alla presente Convenzione è determinato, in accordo tra le Parti e per ciascuna annualità assicurativa, in funzione dei seguenti elementi:

- Attività e Fatturato della singola società
- Fatturato complessivo di Gruppo
- Andamento tecnico della Convenzione

A tale proposito resta inteso che, all'inizio di ciascuna annualità assicurativa verrà emessa apposita appendice alla presente polizza convenzione riportante l'elenco delle società assicurate corredato dagli elementi di cui sopra; eventuali inclusioni di nuove società così come eventuali emissioni di nuovi contratti sulle società già assicurate saranno oggetto di specifica valutazione in accordo tra le Parti.

Si conviene inoltre che il perimetro iniziale relativo all'annualità 31/12/2018 - 31/12/2019 è il seguente:

<b>SOCIETA'</b>	<b>n. Polizza</b>
Coopservice S. Coop.P.A.	60/ 730000
Coopservice S. Coop.P.A.	60/ 730001
Gesta S.P.A.	60/ 730002
Coopservice Servizi Fiduciari Srl	60/ 730003
Adpersonam Srl	60/ 730004
Electric System Srl	65/ 730005
Coopservice International	65/ 730006
Quanta Stock And Go Srl	65/ 730007
Archimede S.P.A.	65/ 730008
Fase 1 Energia Srl	65/ 730009
Focus S.P.A.	60/ 730010
Coopservice S.Coop.P.A. (Assist)	60/ 730011
Loto Srl	65/ 730012
Coopservice S.Coop. P.A. (Aurum)	65/ 730013
<b>Totale</b>	

## CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

### DEFINIZIONI

I seguenti termini integrano a tutti gli effetti il contratto e le parti attribuiscono il significato precisato qui di seguito:

<b>Appalto</b>	contratto con cui una parte (Appaltatore) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio
<b>Asbesto</b>	amianto
<b>Assicurato</b>	il soggetto cui spettano i diritti derivanti dal contratto e il cui interesse è protetto dall'Assicurazione
<b>Assicurazione</b>	il contratto di assicurazione stipulato tra Contraente e Società
<b>Atto di terrorismo</b>	si intende qualsiasi atto, ivi compreso l'uso della forza o della violenza e/o minaccia da parte di qualsivoglia persona o gruppo di persone, sia che essi agiscano per sé o per conto altrui, od in riferimento o collegamento a qualsiasi organizzazione o governo, perpetrato a scopi politici, religiosi, ideologici, etnici, inclusa l'intenzione di influenzare qualsiasi governo e/o incutere o provocare uno stato di terrore o paura nella popolazione o parte di essa per i predetti scopi
<b>Biotecnologie</b>	le applicazioni tecnologiche che si servono dei sistemi biologici, degli organismi viventi o di derivati di questi per produrre o modificare prodotti o processi per un fine specifico
<b>Codice del Consumo</b>	D. lgs. del 6 settembre 2005, n. 206
<b>Consumatore</b>	la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta - come definito dall'art. 3 del Codice del Consumo - e che utilizza il Prodotto Finito.
<b>Contraente</b>	il soggetto che stipula l'Assicurazione e su cui gravano gli obblighi da essa derivanti
<b>Cose</b>	sia gli oggetti materiali sia gli animali
<b>Danni corporali</b>	morte o lesioni personali
<b>Danni materiali</b>	la distruzione o il deterioramento di cose
<b>Danno di natura contrattuale</b>	inadempimento o violazione di una obbligazione assunta
<b>Danno di natura extracontrattuale</b>	danno ingiusto conseguente a fatto illecito

<b>Distributore</b>	colui che immette sul mercato prodotti fabbricati da terzi ed i cui obblighi sono indicati all'art.104 del Codice del Consumo
<b>Elemento variabile</b>	parametro utilizzato per il calcolo del Premio
<b>Esportazione Diretta</b>	esportazione di prodotti effettuata direttamente dal Produttore in paesi terzi
<b>Esportazione indiretta e occulta</b>	il trasferimento del prodotto operato non dall'azienda produttrice, ma per successiva ed indiretta ed occulta autonoma scelta, da altri soggetti e/o operatori economici. L'Esportazione Indiretta equivale ad Esportazione Diretta quando il Proponente sia a conoscenza del fatto che i suoi prodotti possano essere esportati indirettamente in USA, Canada da altri operatori economici e pertanto dovrà indicare nel questionario l'importo del fatturato relativo a tali prodotti per consentirne la tassazione. L'Esportazione Occulta invece si configura quando i prodotti dell'Assicurato vengano trasferiti da altri soggetti/operatori economici in USA e Canada a sua completa insaputa (es. una scatola di dolci per i quali l'Assicurato riveste in Italia la qualifica di Produttore viene esportata in Francia e qui acquistata da un cittadino statunitense che la porta con sé nel suo paese)
<b>Fabbricato</b>	l'intera costruzione edile e tutte le opere murarie, compresi fissi, infissi ed opere di fondazione o interrato; impianti idrici ed igienici, impianti elettrici fissi, impianti di riscaldamento e condizionamento centralizzati, impianti di segnalazione e comunicazione; ascensori, montacarichi, scale mobili, altri impianti o installazioni considerati immobili per natura e destinazione, affreschi, statue non aventi valore artistico e tutte le aree di pertinenza del Fabbricato, anche se tenute a giardino o parco
<b>Fatto illecito</b>	inosservanza di una norma di legge posta a tutela della collettività o comportamento che violi un diritto assoluto del singolo. Determina responsabilità ed obbligo al Risarcimento. Non è inadempimento, ossia violazione di norme contrattuali
<b>Fatturato</b>	l'importo del volume d'affari (ricavi delle vendite e delle prestazioni) conseguito da tutti gli Assicurati di polizza nella annualità durante la quale ha operato la copertura assicurativa, al netto (se non diversamente convenuto) delle fatturazioni tra Assicurati (cd intercompany) e dell'IVA o imposte locali equivalenti
<b>Franchigia</b>	Somma indicata in Polizza che, dedotta dall'ammontare del danno, rimane a carico dell'Assicurato
<b>Furto</b>	l'impossessarsi della Cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri
<b>Incendio</b>	combustione, con fiamma, di beni materiali al di fuori di apposito focolare, che può autoestendersi e propagarsi

<b>Inquinamento</b>	ogni modificazione della normale composizione o stato fisico degli elementi naturali acqua, aria e suolo, dovuta alla presenza di una o più sostanze scaricate o disperse in essi
<b>Invalidità permanente</b>	la perdita totale o parziale definitiva della capacità generica lavorativa indipendentemente dalla professione esercitata
<b>IVASS</b>	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, denominazione assunta da ISVAP dal 1° gennaio 2013
<b>Limite di Risarcimento</b>	limite importo dovuto dalla Società per un singolo sinistro o, quando precisato, per più sinistri verificatisi in un periodo di tempo definito
<b>Malattie professionali</b>	patologie che hanno come causa l'esercizio di una attività lavorativa e sono determinate dall'esposizione prolungata ad un agente nocivo. Sono considerate tali quelle indicate nella elencazione delle tabelle in vigore in vigenza di polizza allegate al DPR 1124/1965 e s.m.i., e le malattie professionali in quanto tali per le quali venga riconosciuta la causa di lavoro da parte della Magistratura, dell'Inail o di altri Istituti analoghi
<b>Massimale</b>	rappresenta la massima esposizione convenuta in Polizza fino alla quale l'assicuratore è impegnato a prestare la garanzia assicurativa
<b>Mobbing</b>	insieme di comportamenti violenti (abusi psicologici, angherie, vessazioni, demansionamento, emarginazione, umiliazioni, maldicenze, ostracizzazione, etc.) perpetrati da parte di uno o più individui nei confronti di un altro individuo, prolungato nel tempo e lesivo della dignità personale e professionale nonché della salute psicofisica dello stesso
<b>Palificazione</b>	operazione consistente nella posa di pali lignei o di altro materiale a sostegno delle fondamenta di un edificio o di altra costruzione
<b>Paratie</b>	elemento verticale che serve a impedire infiltrazioni d'acqua mentre si gettano fondazioni o a rivestire sponde di corsi d'acqua contro le piene
<b>Perdite patrimoniali</b>	pregiudizio economico non conseguente a danni corporali o danni materiali
<b>Polizza</b>	il documento che prova l'Assicurazione
<b>Postuma</b>	garanzia operante per danni cagionati a terzi successivamente all'esecuzione dei lavori oggetto dell'Assicurazione
<b>Premio</b>	la somma dovuta dal Contraente alla Società a corrispettivo dell'Assicurazione
<b>Prestatori di lavoro</b>	i prestatori di lavoro subordinato (dirigenti, quadri, impiegati e operai), ivi compresi i soggetti nominati ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i., e le persone della cui opera l'Assicurato si avvale in conformità al D. Lgs. 276/2003 s.m.i. per lo svolgimento dell'attività descritta in Polizza

<b>Prodotti</b>	i beni (anche se incorporati in altri beni, immobili o mobili) specificati nella descrizione delle attività assicurate, nonché i relativi recipienti/contenitori/imballaggi, le istruzioni per l'uso/manutenzione, i progetti, gli accessori, gli oggetti promozionali/propagandistici/pubblicitari di qualunque natura, i campioni gratuiti e quant'altro inerente il prodotto
<b>Prodotto finito Ritiro Prodotti Diretto</b>	il prodotto descritto in scheda di Polizza, inclusi i singoli pezzi di ricambio ed i componenti fisicamente scindibili, dopo la sua messa in circolazione
<b>Prodotto finito Ritiro Prodotti Indiretto</b>	il prodotto nel quale i prodotti descritti in scheda di Polizza sono entrati a far parte quali componenti da esso fisicamente inscindibili, dopo la sua messa in circolazione
<b>Produttore</b>	il fabbricante del bene o il fornitore del servizio, o un suo intermediario, nonché l'importatore del bene o del servizio nel territorio dell'Unione Europea o qualsiasi altra persona fisica o giuridica che si presenta come Produttore identificando il bene o il servizio con il proprio nome, marchio o altro segno distintivo fatto salvo quanto stabilito nell'articolo 103, comma 1, lettera d), e nell'articolo 115, comma 2-bis del Codice del Consumo
<b>Retribuzioni lorde</b>	l'ammontare delle retribuzioni (al lordo di ogni trattenuta) e/o i compensi (al netto dell'IVA) erogati ai prestatori di lavoro
<b>Retroattività</b>	operatività della garanzia anche per fatti compiuti prima della data di effetto dell'Assicurazione.
<b>R.C.O.</b>	responsabilità Civile verso Prestatori di lavoro soggetti all'obbligo di assicurazione INAIL
<b>R.C.P.</b>	responsabilità civile prodotto
<b>R.C.T.</b>	responsabilità civile verso Terzi
<b>Risarcimenti a carattere punitivo</b>	istituto giuridico degli ordinamenti di common law e, in particolare, degli Stati Uniti, in virtù del quale, in caso di responsabilità extracontrattuale, è riconosciuto al danneggiato un risarcimento ulteriore rispetto a quello necessario per compensare il danno subito
<b>Risarcimento/Indennizzo</b>	la somma dovuta dalla Società in caso di Sinistro
<b>Rischio</b>	la probabilità che si verifichi il Sinistro
<b>Ritiro</b>	qualsiasi misura volta a impedire la Distribuzione e/o esposizione e/o utilizzo di un prodotto nonché la sua offerta al consumatore e/o utilizzatore e/o acquirente, e qualsiasi misura volta a ottenere la restituzione di un prodotto (e/o provvedere alla sua riparazione e/o sostituzione) che il fabbricante e/o il distributore ha già fornito o reso disponibile ai consumatori e/o utilizzatori e/o acquirenti
<b>Scoperto</b>	la parte del danno che rimane a carico dell'Assicurato espressa in percentuale

<b>Sinistro</b>	Sezione RCT/O: il verificarsi del fatto dannoso per il quale è prestata l'Assicurazione; Sezione RCP/Ritiro: la richiesta di Risarcimento/Indennizzo di danni per le quali è prestata la presente Assicurazione
<b>Sinistro in serie</b>	la pluralità di Sinistri originatisi da un medesimo evento, anche se manifestati in tempi diversi; in tal caso, viene considerata come data del sinistro quella del primo tra essi
<b>Sinistro Ritiro Prodotti Diretto</b>	la richiesta di Indennizzo presentata dall'Assicurato per il rimborso delle spese sostenute per il ritiro dal mercato dei Prodotti Finiti descritti in Polizza dopo la loro messa in circolazione
<b>Sinistro Ritiro Prodotti Indiretto</b>	la richiesta di risarcimento presentata dall'Assicurato per il rimborso delle spese sostenute per il ritiro dal mercato dei Prodotti Finiti dopo la loro messa in circolazione
<b>Società collegate e controllate</b>	le società come definite dall'art. 2359 c.c.
<b>Sottomurazione</b>	costruzione di una muratura al di sotto di un'altra esistente, usata in genere per sottofondazioni o per rivestimento di pozzi
<b>Subappaltatore</b>	la persona fisica o giuridica cui l'Assicurato, in qualità di Appaltatore ha affidato in subappalto il compimento di un'opera o di un servizio, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge vigenti in materia
<b>Subappalto</b>	contratto con cui l'Appaltatore affida ad un terzo (Subappaltatore), in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato
<b>T.S.E.</b>	Transmissible Spongiform Encephalopathy. In italiano Encefalopatia Spongiforme Trasmissibile, quali ad esempio B.S.E., V.C.J.D.
<b>Valori</b>	valuta a corso legale (nazionale ed estera), assegni ed effetti cambiari, carte di credito, valori bollati, titoli di credito
<b>Vendor's Liability</b>	responsabilità dei venditori o dei Distributori in Usa e Canada dei prodotti fabbricati dall'Assicurato

**NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE IN GENERALE****1. DICHIARAZIONI RELATIVE ALLE CIRCOSTANZE DEL RISCHIO**

Le dichiarazioni inesatte o le reticenze del Contraente o dell'Assicurato relative alle circostanze che influiscono sulla valutazione del Rischio, possono comportare la perdita totale o parziale del diritto al Risarcimento e la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli artt. 1892, 1893 e 1894 del codice civile.

**2. ALTRE ASSICURAZIONI**

A deroga del primo e secondo capoverso dell'art. 1910 del Codice Civile, Il Contraente e/o l'Assicurato, solo in caso di sinistro, deve comunicare per iscritto a tutti gli Assicuratori l'eventuale esistenza di tutte le assicurazioni stipulate dallo stesso per il medesimo rischio

**3. PAGAMENTO DEL PREMIO E DECORRENZA DELLA GARANZIA**

L'Assicurazione ha effetto dalle ore 24 del giorno indicato nella scheda di Polizza se il Premio o la prima rata di Premio sono stati pagati; altrimenti ha effetto dalle ore 24 del giorno del pagamento.

I Premi devono essere pagati presso l'intermediario al quale è assegnata la Polizza oppure alla Società.

Se il Contraente, o l'Assicurato, non paga i Premi o le rate di Premio successive, l'Assicurazione resta sospesa dalle ore 24 del 30° giorno dopo quello della scadenza e riprende vigore dalle ore 24 del giorno del pagamento, ferme le successive scadenze (art. 1901 del codice civile). Il Premio può essere corrisposto in contanti, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dall'art. 47 del Regolamento ISVAP n° 5/2006, e con gli altri mezzi di pagamento consentiti dalla legge e attivati presso l'intermediario.

**4. FRAZIONAMENTO DEL PREMIO**

Premesso che il Premio annuo è indivisibile, la Società può concedere il frazionamento del medesimo.

In caso di mancato pagamento delle rate di Premio, trascorsi 30 giorni dalla rispettiva scadenza, la Società è esonerata da ogni obbligo ad essa derivante, fermo ed impregiudicato ogni diritto al recupero integrale del Premio. L'Assicurazione avrà effetto dalle ore 24 del giorno in cui verrà effettuato il pagamento del Premio in arretrato.

**5. REGOLAZIONE DEL PREMIO**

Qualora sulla scheda di Polizza sia indicato che il Premio è convenuto in tutto o in parte in base a Elementi Variabili, esso viene anticipato in via provvisoria nella misura indicata nella scheda di Polizza ed è regolato, alla fine di ciascun periodo assicurativo annuo o della minor durata dello stesso, a seconda delle variazioni intervenute durante lo stesso periodo negli elementi presi come base per il conteggio del Premio, fermo restando il Premio Minimo Assoluto riportato nella scheda di Polizza.

A tale scopo:

**A. Comunicazione dei dati e pagamento della differenza di Premio.**

Entro 60 giorni dalla fine di ogni periodo annuo di Assicurazione o della minor durata del contratto, il Contraente o l'Assicurato, deve comunicare per iscritto alla Società, in relazione a quanto previsto dal contratto:

- il fatturato (quale risultante dalla denuncia IVA escluso il valore dell'IVA stessa);
- l'ammontare delle retribuzioni lorde corrisposte ai Prestatori di lavoro, compresi i compensi erogati alle ditte somministratrici di lavoro e di distacco al netto di IVA.

oppure

- gli altri Elementi Variabili previsti in Polizza.

Le differenze attive o passive del Premio risultanti dal conteggio devono essere saldate nei 30 giorni dalla data di consegna dell'appendice di regolazione.

## **B. Inosservanza dell'obbligo di comunicazione dei dati e del pagamento della differenza attiva**

Se il Contraente, o l'Assicurato, non effettua nei termini prescritti al precedente punto a) la comunicazione dei dati ovvero il pagamento della differenza attiva dovuta, la garanzia resta sospesa dalla scadenza dei predetti termini fino alle ore 24 del giorno in cui il Contraente, o l'Assicurato, abbia adempiuto ai suoi obblighi e trova applicazione il disposto dell'art. 1901, comma 2, del codice civile; il Premio Minimo Annuo Anticipato per le rate successive, viene considerato in conto e a garanzia di quello relativo al periodo assicurativo per il quale non ha avuto luogo la comunicazione dei dati o il pagamento della differenza attiva, salvo il diritto della Società a pretendere il conguaglio del Premio. Per i contratti cessati per qualsiasi motivo, se il Contraente, o l'Assicurato, non adempie agli obblighi relativi alla regolazione del Premio, la Società non è obbligata per i Sinistri accaduti nel periodo al quale si riferisce la mancata regolazione.

Resta fermo per la Società stessa il diritto di agire giudizialmente.

## **C. Verifiche e controlli**

La Società ha il diritto di effettuare verifiche e controlli; il Contraente, o l'Assicurato, è tenuto a fornire i chiarimenti e la documentazione richiesta (quali, a titolo esemplificativo ma non limitativo, il libro paga prescritto dall'art. 20 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, il registro delle fatture o quello dei corrispettivi). La Società potrà acquisire i dati relativi agli Elementi Variabili disponibili direttamente dai bilanci annuali ufficiali dell'azienda Assicurata/Contraente, pubblicamente disponibili in base alle norme di legge vigenti, informandone il Contraente con la richiesta di pagamento della regolazione.

## **6. MODIFICHE DELL'ASSICURAZIONE**

Le eventuali modifiche dell'Assicurazione devono essere provate per iscritto.

## **7. AGGRAVAMENTO DEL RISCHIO**

Il Contraente, o l'Assicurato, deve dare comunicazione scritta alla Società di ogni aggravamento del Rischio.

Gli aggravamenti di Rischio non noti o non accettati dalla Società possono comportare la perdita totale o parziale del diritto al Risarcimento nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi dell'art. 1898 del Codice Civile.

## **8. DIMINUZIONE DEL RISCHIO**

Nel caso di diminuzione del Rischio la Società è tenuta a ridurre il Premio, o le rate di Premio successive alla comunicazione del Contraente o dell'Assicurato, ai sensi dell'art. 1897 del Codice Civile; la Società rinuncia al relativo diritto di recesso.

## 9. RECESSO IN CASO DI SINISTRO

Dopo ogni Sinistro e fino al 60° giorno dal pagamento o rifiuto del Risarcimento, la Società e/o il Contraente possono recedere dall'assicurazione con preavviso di 90 giorni.

In tal caso la Società, entro 15 giorni dalla data di efficacia del recesso, rimborsa la parte di Premio, al netto dell'imposta, relativa al periodo di Rischio non corso.

## 10. PROROGA DELL'ASSICURAZIONE

In mancanza di disdetta da una delle parti, effettuata con lettera raccomandata spedita almeno 30 giorni prima della scadenza, l'Assicurazione viene prorogata per un anno e così successivamente. Il periodo di Assicurazione è stabilito nella durata di un anno; se l'Assicurazione è stipulata per una durata inferiore, il periodo di Assicurazione coincide con la durata stessa del contratto.

Quando è pattuita la non rinnovabilità, la Polizza cessa alla scadenza contrattuale senza obbligo di disdetta.

## 11. FORMA DELLE COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni alle quali l'Assicurato, il Contraente e la Società sono tenuti devono essere fatte con lettera raccomandata, telegramma o telefax.

## 12. LIMITI TERRITORIALI

L'Assicurazione R.C.T./O. è operante per i danni che avvengano nel mondo intero.

L'assicurazione R.C.P./Ritiro vale per i prodotti per i quali l'Assicurato rivesta in Italia la qualifica di Produttore, consegnati nei territori di qualsiasi Paese, ad esclusione di Usa e Canada, e per danni ovunque verificatisi.

## 13. SOGGETTI NON CONSIDERATI TERZI

Non sono considerati terzi ai fini dell'Assicurazione RCT/O e RCP/Ritiro:

- a) il coniuge, i genitori, i figli dell'Assicurato, nonché qualsiasi altro parente o affine con lui stabilmente convivente;
- b) quando l'Assicurato non sia una persona fisica, il legale rappresentante, il socio a responsabilità illimitata e le persone che si trovino con loro nei rapporti di cui alla lettera a);
- c) i prestatori di lavoro che subiscano il danno in conseguenza delle mansioni cui sono adibiti, nonché tutti coloro che, indipendentemente dalla natura del loro rapporto con l'Assicurato, subiscano il danno in conseguenza della loro partecipazione alle attività per cui è prestata l'Assicurazione, salvo quanto disposto dall'art. 22. "Garanzie comprese automaticamente nell'assicurazione della responsabilità civile verso terzi (R.C.T.)" lett. b) e c);.

Non sono considerati terzi ai soli fini dell'Assicurazione RCT/O:

- d) gli Appaltatori e Subappaltatori e loro dipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 22 "Garanzie comprese automaticamente nell'assicurazione della responsabilità civile verso terzi (R.C.T.)" lett. d);

Non sono considerati terzi ai soli fini dell'Assicurazione RCP/Ritiro:

- e) le Società controllate, collegate o controllanti.

## 14. PLURALITÀ DI ASSICURATI

Qualora la garanzia venga prestata per una pluralità di Assicurati, il Massimale indicato nella scheda di Polizza per il danno cui si riferisce la domanda di risarcimento resta, per ogni effetto, unico anche nel caso di corresponsabilità di più Assicurati fra di loro.

## **15. OBBLIGHI IN CASO DI SINISTRO**

In caso di Sinistro deve essere dato avviso scritto all'intermediario che gestisce la Polizza oppure alla Società, entro 15 giorni lavorativi da quando se ne è avuta conoscenza. L'inadempimento di tale obbligo può comportare la perdita totale o parziale del diritto al Risarcimento ai sensi dell'art. 1915 del Codice Civile. L'Assicurato deve far seguire alla denuncia, nel più breve tempo possibile, le modalità di accadimento, le notizie, i documenti e gli atti giudiziari relativi al Sinistro, adoperandosi alla raccolta degli elementi per la difesa, nonché, se la Società lo richiede, ad un componimento amichevole, astenendosi in ogni caso da qualsiasi riconoscimento di propria responsabilità.

Agli effetti dell'Assicurazione di Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO), l'Assicurato deve denunciare, entro i termini di cui sopra, i Sinistri per i quali:

- abbia luogo l'inchiesta della direzione provinciale del lavoro – settore ispezione del lavoro;
- abbia ricevuto avviso di procedimento penale aperto;
- abbia ricevuto richieste di risarcimento da parte dell'I.N.A.I.L. e/o dall'I.N.P.S.;
- abbia ricevuto richieste di risarcimento da parte del danneggiato o suoi legali o suoi aventi diritto.

## **16. GESTIONE DELLE VERTENZE DI DANNO - SPESE LEGALI**

La Società assume, , la gestione delle vertenze, tanto in sede stragiudiziale che giudiziale, sia civile che penale, a nome dell'Assicurato, designando, ove occorra, legali o tecnici ed avvalendosi di tutti i diritti ed azioni spettanti all'Assicurato stesso. Sono a carico della Società le spese sostenute per resistere all'azione promossa contro l'Assicurato entro il limite di un importo pari a un quarto del Massimale - ed in eccedenza allo stesso - indicato nella scheda di Polizza per il danno cui si riferisce la domanda.

Qualora la somma dovuta al danneggiato superi detto Massimale, le spese vengono ripartite fra la Società e l'Assicurato in proporzione al rispettivo interesse. In caso di definizione transattiva del danno, a richiesta dell'Assicurato e ferma ogni altra condizione di Polizza, la Società continuerà la gestione in sede giudiziale penale della vertenza fino a esaurimento del giudizio nel grado in cui questo si trova al momento dell'avvenuta transazione.

La Società non rimborsa le spese incontrate dall'Assicurato per legali o tecnici che non siano da essa designati e non risponde di multe o ammende né delle spese di giustizia penale.

## **17. SANZIONI E RESTRIZIONI INTERNAZIONALI**

La presente Assicurazione non opera per le attività e i Rischi la cui garanzia comporterebbe violazione di una qualunque legge o regolamento delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea/AEE, del Regno Unito, degli Stati Uniti d'America o di qualunque altra legge italiana in materia di sanzioni economiche o commerciali e/o embargo internazionale.

## **18. ONERI FISCALI**

Gli oneri fiscali relativi all'Assicurazione sono a carico del Contraente,

## **19. RINVIO ALLE NORME DI LEGGE**

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente contratto valgono norme legislative e regolamenti vigenti.

## CONDIZIONI PARTICOLARI VALIDE PER TUTTE LE SEZIONI

### **C.P. A - NUOVE ACQUISIZIONI DI AZIENDE**

Qualora il Contraente/Assicurato, durante il periodo di validità della polizza e nel territorio della Unione Europea, costituisca nuove aziende e/o acquisisca il controllo di altre aziende (per le quali detenga la maggioranza diretta o indiretta ovvero abbia il controllo della gestione) operanti nello stesso settore di attività o in settori simili/complementari alle attività indicate, tali nuove aziende si intenderanno automaticamente comprese in garanzia nei limiti di Polizza, purché il Contraente ne dia comunicazione all'Assicuratore entro 90 (novanta) giorni dalla avvenuta costituzione/acquisizione; le Parti convengono che, entro il medesimo periodo, dovrà essere determinato il premio corrispondente ai sensi di quanto previsto all'art. Calcolo del Premio, ferma la copertura di cui sopra. Resta inteso che, in caso di mancato accordo tra le Parti e sempre ferma la copertura nel periodo di 90 giorni dall'acquisizione, il premio dovuto alla Compagnia per tale periodo sarà calcolato pro quota in proporzione al fatturato e più precisamente:

fatturato della società:fatturato di Gruppo = premio dovuto:premio di gruppo

Nel caso in cui la comunicazione non venga effettuata, trascorso tale periodo la copertura assicurativa per tali nuove aziende avrà termine e la sua prosecuzione richiederà uno specifico accordo tra le Parti.

Qualora per tali nuove aziende siano già vigenti altre coperture assicurative, questa polizza opererà in secondo Rischio e/o in differenza di condizioni.

Se le attività di tali nuove aziende risultassero sostanzialmente diverse da quelle già indicate in Polizza, la inclusione in garanzia sarà soggetta a un accordo tra le Parti relativamente a tassi e condizioni con effetto retroattivo.

### **C.P. B - ALIENAZIONE DELL'AZIENDA**

In caso di alienazione dell'azienda o del complesso delle cose cui si riferisce l'assicurazione, il Contraente e/o l'Assicurato - fermo l'obbligo del pagamento del premio per il periodo di assicurazione in corso - deve informare la Società e comunicare all'acquirente l'esistenza dell'assicurazione.

L'assicurazione, se il premio é pagato, continua a favore dell'acquirente per 30 giorni da quello dell'alienazione. Trascorso questo termine l'assicurazione cessa se l'acquirente non ha dichiarato di voler subentrare nel contratto.

La Società, nei 15 giorni dalla dichiarazione dell'acquirente, ha facoltà di recedere dal contratto con preavviso di 60 giorni. Se l'alienazione riguarda singole cose, l'assicurazione cessa per le cose stesse ed il premio viene proporzionalmente ridotto dalla scadenza annuale successiva all'alienazione, salvo che questa sia seguita dalla sostituzione con altre cose analoghe.

Quanto sopra è applicabile anche nei casi di fusione e fusione per incorporazione dell'azienda.

**SEZIONE I - RCT/O****CONDIZIONI GENERALI RCT/RCO****20. OGGETTO DELL'ASSICURAZIONE****a) Assicurazione della Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.)**

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato, di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi per danni corporali e/o danni materiali in conseguenza di un fatto accidentale inerente allo svolgimento dell'attività esercitata. L'assicurazione vale anche per la responsabilità civile che possa derivare all'Assicurato da fatto doloso delle persone delle quali debba rispondere.

**b) Assicurazione della Responsabilità Civile verso Prestatori di lavoro (R.C.O.)**

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato, entro il Massimale e i limiti indicati nella tabella riepilogativa, di quanto questi sia tenuto a pagare (capitali, interessi e spese) quale civilmente responsabile ai sensi di legge per danni corporali in conseguenza di infortuni sul lavoro sofferti da Prestatori di lavoro, anche se distaccati presso terzi o altre società controllate, controllanti o collegate. L'Assicurazione vale anche le azioni esperite da:

1. INAIL ai sensi degli articoli 10 e 11 del D.P.R. 30/06/1965 n. 1124 e successive modificazioni nonché per gli effetti del D. 23/2/2000 n. 38 e s.m.i;
2. INPS ai sensi dell'Art. 14 della Legge 222 del 12/6/ 1984 s.m.i.;
3. altri soggetti e/o altri istituti previdenziali e/o assistenziali per specifiche categorie (a titolo esemplificativo, ma non limitativo, la Cassa Marittima, Cassa Ingegneri e simili).

Per i prestatori di lavoro soggetti alla legislazione della Repubblica di San Marino la garanzia vale anche per la rivalsa dell'I.S.S.(Istituto per la Sicurezza Sociale).

**L'Assicurazione è efficace alla condizione che, al momento del Sinistro, l'Assicurato sia in regola con gli obblighi per l'Assicurazione di legge.**

**In caso di Sinistro – escluso il caso morte -, la Società applica una Franchigia di 1.500 per ogni Prestatore di lavoro infortunato.**

Resta comunque convenuto che non costituirà motivo di decadenza dalla garanzia il fatto che l'Assicurato non sia in regola con gli obblighi derivanti dall'assicurazione di legge, in quanto ciò derivi da comprovata inesatta interpretazione delle norme vigenti in materia.

L'Assicurazione R.C.O. si intende estesa agli infortuni sul lavoro dei titolari, soci non dipendenti, associati in partecipazione,, , amministratori, Legali Rappresentanti, familiari coadiuvanti dell'impresa assicurata regolarmente iscritti all'INAIL.

**c) Assicurazione delle Malattie Professionali**

L'Assicurazione della Responsabilità Civile verso Prestatori di lavoro (R.C.O.) è estesa al Rischio delle Malattie Professionali, **con esclusione della silicosi, di quelle connesse alla lavorazione o comunque alla presenza nei luoghi di lavoro di Asbesto o prodotti contenenti Asbesto, nonché quelle conseguenti a situazioni di "costrittività organizzativa" – cd. "Mobbing".**

**L'estensione spiega i suoi effetti a condizione che le malattie si manifestino in data posteriore al 31/12/2000 e siano conseguenza di fatti colposi commessi e verificatisi per la prima volta anche prima della data di effetto dell'Assicurazione ma comunque non prima del 31/12/2000.**

**A tale proposito, anche con riferimento agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile** l'Assicurato/Contraente dichiara, e tale dichiarazione si considera essenziale ai fini della validità della presente garanzia, di non essere a conoscenza di atti o fatti, a titolo esemplificativo eventuali denunce presentate all'INAIL o ad altri istituti previdenziali/assistenziali, che potrebbero ragionevolmente essere causa di richieste di risarcimento relative alla stessa.

Il Massimale indicato nella scheda di Polizza per Sinistro rappresenta comunque la massima esposizione della Società:

- a) per più danni, anche se manifestatisi in tempi diversi durante il periodo di validità della garanzia, originati dal medesimo tipo di Malattia Professionale;
- b) per più danni verificatisi in uno stesso periodo annuo di Assicurazione.

La garanzia inoltre non vale:

- per quei Prestatori di lavoro per i quali si sia manifestata ricaduta di Malattia Professionale precedentemente indennizzata o indennizzabile;
- per le Malattie Professionali che si manifestino dopo 12 mesi dalla data di cessazione della garanzia o dalla data di cessazione del rapporto di lavoro;
- per le Malattie Professionali che siano denunciate dopo 24 mesi dalla data di cessazione della garanzia o dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Nel caso il presente contratto sostituisca un precedente contratto senza soluzione di continuità stipulato con l'infrascritta Società, che prevedeva la garanzia Malattie Professionali, la garanzia sarà valida per le Malattie Professionali che si manifestino dopo la data di effetto del presente contratto purché conseguenti a fatti colposi commessi e verificatisi per la prima volta durante il periodo di efficacia della polizza sostituita.

In tal caso il massimale indicato nella Polizza sostituita rappresenta la massima esposizione della Società:

- a. per più danni, anche se manifestatisi in tempi diversi durante il periodo di validità della garanzia, originati dal medesimo tipo di Malattia Professionale;
- b. per più danni verificatisi in uno stesso periodo annuo di Assicurazione.

Fermo restando che i reciproci rapporti fra le parti saranno regolati esclusivamente dalla presente Polizza, con espressa rinuncia di ogni diritto derivante dalla Polizza sostituita.

La Società ha il diritto di effettuare in qualsiasi momento ispezioni per verifiche o controlli sullo stato degli insediamenti utilizzati dall'Assicurato, ispezioni per le quali l'Assicurato stesso è tenuto a consentire il libero accesso e a fornire le notizie e la documentazione necessaria.

La presente garanzia si intende prestata entro i Massimali di R.C.O. e con il Limite di Risarcimento indicati nella tabella riepilogativa.

## 21. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

A titolo esemplificativo e non limitativo l'Assicurazione copre i Rischi inerenti:

- a) all'esercizio di appositi spazi attrezzati a parcheggio di veicoli a motore, compresi i danni ai veicoli medesimi;
- b) ai danni ai veicoli a motore trovantisi nell'ambito di esecuzione dei lavori.

Le garanzie di cui alle lettere a) e b) comprendono anche i danni ai veicoli a motore di proprietà dei dipendenti, dei soci a responsabilità limitata e degli associati in partecipazione, e sono prestate con la Franchigia indicata nella tabella riepilogativa, con esclusione comunque dei danni da furto, incendio e di quelli conseguenti al mancato uso.

- c) all'utilizzo di insegne, cartelli pubblicitari, striscioni e tendoni, ovunque installati, e di impianti fotovoltaici installati nell'ambito della azienda. Tale garanzia non comprende i danni alle Cose stesse e a quelle sulle quali sono installati;
- d) all'impiego di guardiani anche armati nell'ambito delle ubicazioni ove viene svolta l'attività, nonché alla proprietà e uso di cani;
- e) alla gestione della mensa aziendale, di bar e distributori automatici di cibi e bevande. È altresì compresa la responsabilità per danni corporali anche se subiti da dipendenti in conseguenza della somministrazione di cibi e bevande. Qualora la gestione sia affidata a terzi è compresa la sola responsabilità che possa far carico all'Assicurato nella sua qualità di committente dei servizi;
- f) alla partecipazione ad esposizioni, fiere, mostre e mercati, compreso il Rischio derivante dall'allestimento e dallo smontaggio degli stand; relativamente a esposizioni e mostre in proprio è compreso il Rischio della loro organizzazione;
- g) alla proprietà e/o all'uso di macchinari, impianti e veicoli in genere, di proprietà dell'Assicurato o da questi detenuti in locazione, comodato e leasing, purché usati per le attività descritte in Polizza.
- h) ai servizi sanitari prestati all'interno dell'azienda, compresa la responsabilità personale dei sanitari e degli addetti ai servizi, fermo restando che, in caso di esistenza di altre coperture assicurative concernenti la responsabilità personale dei sanitari e degli addetti ai servizi, la garanzia s'intende prestata a secondo Rischio;
- i) all'esistenza di officine, laboratori, cabine elettriche e relative condutture, centrali termiche, impianti di autolavaggio, depositi di carburante e colonnine di distribuzione ed altre attrezzature usate per le esclusive necessità dell'azienda;
- j) alle operazioni di pulizia dei locali e manutenzione degli impianti adibiti dall'Assicurato all'attività descritta in Polizza. Qualora la gestione sia affidata a terzi è compresa la sola responsabilità che possa far carico all'Assicurato nella sua qualità di committente dei servizi;
- k) all'organizzazione di attività dopolavoristiche e ricreative in genere, compresa l'organizzazione in proprio di gite aziendali;
- l) all'organizzazione a scopo dimostrativo di visite guidate nell'ambito dello stabilimento o del cantiere;
- m) alle operazioni di prelievo, consegna e rifornimento di merci. Sono comunque esclusi i danni alle Cose formanti oggetto delle suddette operazioni;

## **22. GARANZIE COMPRESSE AUTOMATICAMENTE NELL'ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI (R.C.T.)**

### **a) Responsabilità Civile personale dei Prestatori di lavoro**

La garanzia comprende la responsabilità civile personale dei Prestatori di lavoro, nello svolgimento delle loro mansioni contrattuali, per danni involontariamente cagionati ai terzi, esclusi i Prestatori di lavoro, salvo quanto previsto al successivo comma b), entro il Massimale previsto per la R.C.T..

Agli effetti di questa estensione di garanzia e sempreché sia operante la garanzia R.C.O., sono considerati terzi anche i Prestatori di lavoro, limitatamente ai danni da essi subiti per morte o per lesioni personali, entro il Massimale previsto per la R.C.O.

L'assicurazione inoltre, vale anche per la responsabilità civile imputabile al "responsabile del servizio per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di cui al D.Lgs. 81/2008" e s.m.i.

### **b) Lesioni personali subite dai Prestatori di lavoro non soggetti all'obbligo di Assicurazione INAIL**

Per gli infortuni subiti in occasione di lavoro o di servizio sono considerati terzi i Prestatori di lavoro non soggetti all'obbligo di Assicurazione INAIL.

### **c) Responsabilità Civile derivante all'Assicurato per danni da partecipazione occasionale**

La garanzia comprende la responsabilità civile derivante all'Assicurato:

- per danni cagionati a terzi dai titolari e dai dipendenti di ditte - quali aziende di trasporto, fornitori e clienti - che, in via occasionale, possono partecipare a lavori di carico e scarico o complementari all'attività formante oggetto dell'Assicurazione;
- per danni subiti dai titolari e dai dipendenti di ditte - non controllate, collegate o consorziate con l'Assicurato - quali aziende di trasporto, fornitori e clienti quando partecipino occasionalmente a lavori, anche manuali, di carico e scarico o complementari all'attività formante oggetto dell'Assicurazione.

### **d) Cessione di lavori in Appalto/Subappalto**

La garanzia comprende la responsabilità civile che a qualunque titolo possa ricadere sull'Assicurato per danni cagionati a terzi dagli Appaltatori o dai Subappaltatori mentre eseguono i lavori per conto dell'Assicurato, rispettivamente in virtù di regolare contratto di Appalto o di Subappalto, in relazione alle attività assicurate.

In relazione a detti lavori la garanzia comprende anche i danni subiti dai titolari e o dipendenti degli Appaltatori o dei Subappaltatori nell'espletamento delle loro mansioni per conto dell'Assicurato, limitatamente alla morte o lesioni personali.

Qualora gli Appaltatori o i Subappaltatori abbiano in corso altre Assicurazioni operanti per la Responsabilità Civile derivante dallo svolgimento della loro attività, la copertura assicurativa verrà prestata in secondo Rischio, ovvero per le parti di Risarcimento eccedenti i Massimali o gli eventuali sottolimiti previsti, garantiti dalle Polizze di cui sopra e nel limite del Massimale indicato nella tabella riepilogativa.

**e) Segnaletica mancante o insufficiente**

La garanzia comprende i danni per mancato o insufficiente servizio di vigilanza o di intervento sulla segnaletica aziendale, sui ripari o sulle recinzioni poste a protezione dell'incolumità di terzi.

**f) Proprietà conduzione, locazione e/o comodato di Fabbricati nei quali si svolge l'attività**

La garanzia comprende la Responsabilità Civile derivante all'Assicurato nella sua qualità di proprietario (o titolare di altro diritto reale), locatario e/o conduttore dei Fabbricati nei quali si svolge l'attività descritta in Polizza.

L'Assicurazione comprende, inoltre:

1. i lavori di pulizia e ordinaria manutenzione eseguiti in economia e/o appaltati ad imprese;
2. limitatamente ai lavori di straordinaria manutenzione, ampliamento, ristrutturazione e sopraelevazione, la garanzia si intende prestata unicamente per la responsabilità civile derivante all'Assicurato quale committente dei lavori ai sensi del D. Lgs. 81/2008, in conformità a quanto previsto dal presente articolo alla lett. q).

E' compresa inoltre la responsabilità derivante dalla mancata rimozione tempestiva di ghiaccio o neve da tetti e da altre superfici di pertinenza del Fabbricato assicurato.

L'assicurazione comprende anche i danni derivanti da:

- proprietà e/o conduzione di tralicci, antenne con relativi annessi e connessi ovunque posti, centrali operative, nonché insegne luminose;
- proprietà ed uso di ricetrasmittenti, nonché radiotelefoni.

L'Assicurazione non comprende i danni derivanti da:

1. lavori di demolizione comunque eseguiti, ferma la validità della garanzia per la responsabilità derivante all'Assicurato nella sua qualità di committente di detti lavori;
2. umidità, stillicidio e insalubrità dei locali.

Limitatamente ai danni derivanti da spargimento di acqua conseguente a rotture accidentali di tubature e/o condutture, nonché trabocco o rigurgito di fognatura di esclusiva pertinenza dei Fabbricati assicurati, la garanzia è prestata con la Franchigia e il Limite di Risarcimento indicati nella tabella riepilogativa.

Se l'Assicurazione riguarda Fabbricati locati in leasing ed è stipulata dall'utilizzatore per conto della società di leasing, la garanzia opera unicamente per la responsabilità civile derivante alla stessa società di leasing in qualità di proprietario ("Assicurato"), con esclusione dal novero dei terzi dell'utilizzatore ("Contraente").

Agli effetti della presente garanzia, sono considerati terzi anche i Prestatori di lavoro che subiscono il danno in occasione di servizio.

**g) Committenza veicoli**

La garanzia comprende la responsabilità civile derivante all'Assicurato ai sensi dell'art. 2049 del codice civile per danni cagionati a terzi dai Prestatori di lavoro in relazione alla guida di autovetture, ciclomotori, motocicli, purché non siano di proprietà o in usufrutto dell'Assicurato, ovvero a lui locati. La garanzia vale anche per i danni corporali cagionati alle persone trasportate.

**h) Danni alle cose sulle quali si esplicano i lavori**

La garanzia assicurativa si estende ai danni alle cose sulle quali e nelle quali si esplicano i lavori, nell'ambito del massimale per danni a cose e comunque con il Limite di Risarcimento e lo scoperto indicati nella tabella riepilogativa. La presente condizione non opera per le attività e i lavori di natura edilizia di cui al D.m. del 22 Gennaio 2008 n. 37 e successive modifiche e/o integrazioni.

**i) Postuma**

La garanzia comprende i danni conseguenti all'esecuzione dei lavori di installazione, manutenzione e riparazione, a condizione che tali lavori siano stati effettuati durante il periodo di durata della Polizza e che il danno si sia verificato non oltre un anno dall'esecuzione dei lavori stessi e comunque, non oltre la data di scadenza della Polizza.

L'Assicurazione non comprende i danni:

1. agli impianti, attrezzature o Cose installate, riparate o oggetto di manutenzione e qualsiasi spesa inerente alla sostituzione o riparazione degli stessi;
2. da vizio o difetto originario dei prodotti da chiunque fabbricati;
3. da inidoneità o mancata rispondenza all'uso per i quali gli impianti sono destinati;
4. da mancato o intempestivo intervento manutentivo.

Limitatamente ai danni a Cose la Società non risponderà oltre il Limite di Risarcimento e comunque previa applicazione dello Scoperto riportati nella tabella riepilogativa.

**j) Danni a mezzi sotto carico o scarico**

La garanzia comprende i danni a mezzi di trasporto sotto carico, scarico o in sosta nell'ambito di esecuzione delle anzidette operazioni.

Resta a carico dell'Assicurato la franchigia indicata nella tabella riepilogativa.

**k) Danni a Cose da Incendio e/o scoppio**

La garanzia comprende i danni cagionati alle Cose di terzi da Incendio e/o scoppio di Cose dell'Assicurato o da lui detenute. In caso di esistenza di altra copertura Incendio/ricorso terzi, la presente estensione di garanzia sarà operante per la parte di danno eccedente il Massimale assicurato con la Polizza Incendio, restando inteso che verrà mantenuta la piena operatività in caso di rivalsa esperita da terzi.

La presente garanzia si intende prestata entro il Massimale per danni a Cose e comunque con il Limite di Risarcimento e lo Scoperto indicati nella tabella riepilogativa.

**l) Danni da interruzione o sospensione d'attività**

La garanzia comprende i danni derivanti da interruzioni o sospensioni totali o parziali, mancato o ritardato inizio di attività industriali, artigianali, commerciali, agricole o di servizi, purché conseguenti a Sinistro indennizzabile a termini di Polizza. La presente garanzia è prestata entro il Massimale e comunque con il Limite di Risarcimento e lo Scoperto indicati nella tabella riepilogativa.

**m) Inquinamento accidentale**

La garanzia si estende ai danni conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria o del suolo, congiuntamente o disgiuntamente provocati da sostanze di qualunque natura emesse o comunque fuoriuscite a seguito di rottura accidentale di impianti e condutture e/o macchinari.

La presente garanzia è prestata entro il Massimale e comunque con il Limite di Risarcimento e lo Scoperto indicati nella tabella riepilogativa.

**n) Danni subiti da professionisti e consulenti**

La garanzia comprende i danni subiti da:

1. professionisti e consulenti (esclusi comunque i Prestatori di lavoro ) di cui l'Assicurato si avvale in ordine alle attività descritte in Polizza;
2. dipendenti e/o collaboratori di enti incaricati di svolgere accertamenti e controlli in ordine ai lavori eseguiti dall'Assicurato.

**o) Danni a Cose trovantesi nell'ambito di esecuzione dei lavori**

La garanzia comprende i danni ai locali ove si eseguono i lavori e alle Cose trovantesi nell'ambito di esecuzione dei lavori stessi, fermo quanto disposto dalla lettera K) del presente articolo.

La presente garanzia si intende prestata entro il Massimale per danni a Cose e comunque con il Limite di Risarcimento e lo Scoperto indicati nella tabella riepilogativa.

**p) Danni alle Cose in consegna e custodia**

La garanzia comprende i danni alle Cose di terzi in consegna e custodia o detenute a qualsiasi titolo dall'Assicurato.

La presente garanzia si intende prestata entro il Massimale per danni a Cose e comunque con il Limite di Risarcimento e lo Scoperto indicati nella tabella riepilogativa.

Sono comunque esclusi i danni da Incendio e alle Cose costituenti strumento o oggetto diretto dei lavori e delle attività descritte in Polizza.

**q) Committenza lavori ai sensi del D. Lgs. 81/2008**

L'Assicurazione comprende la responsabilità civile derivante all'Assicurato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. nella sua qualità di committente i lavori rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo stesso. Le imprese esecutrici dei lavori (nonché i loro titolari e/o dipendenti) sono considerati terzi. La garanzia è valida a condizione che l'Assicurato abbia designato il responsabile dei lavori, il coordinatore per la progettazione e il coordinatore dell'esecuzione dei lavori, conformemente a quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008.

**r) Danni subiti dai conducenti di autovetture**

Premesso che l'Assicurato può affidare in uso a qualsiasi titolo ai propri Prestatori di lavoro, consulenti e simili, autovetture immatricolate a uso privato di cui è proprietario e/o locatario (leasing), l'Assicurazione prestata con la presente Polizza provvederà a rispondere delle somme che l'Assicurato fosse tenuto a pagare al conducente di ogni singola autovettura sopra menzionata, per danni dallo stesso subiti a causa di difetti di manutenzione di cui l'Assicurato fosse ritenuto responsabile.

**s) Organizzazione e gestione di corsi di formazione, borse di studio e/o stages**

L'Assicurazione si intende operante per la responsabilità civile derivante all'Assicurato dalla organizzazione e gestione di corsi di formazione, borse di studio e/o stages formativi. L'Assicurazione comprende la responsabilità civile derivante all'Assicurato per danni cagionati e/o subiti dalle persone che partecipano ai suddetti corsi, borse di studio e/o stages.

Si precisa comunque che per quanto riguarda i Danni corporali subiti dalle persone per le quali l'Assicurato ha l'obbligo di legge di iscriverle all'I.N.A.I.L., la garanzia si intende operante nell'ambito della garanzia R.C.O..

**t) Danni a cose sollevate, caricate, scaricate e/o movimentate**

La garanzia comprende i danni alle Cose sollevate, caricate, scaricate e/o movimentate. La presente garanzia si intende prestata entro il Massimale per danni a Cose e comunque con il Limite di Risarcimento e lo Scoperto indicati nella tabella riepilogativa.

**u) Errato trattamento dei dati personali**

L'Assicurazione comprende la responsabilità civile derivante all'Assicurato ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016, Decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, comprese quelle previste dal D. Lgs 101/2018, per Perdite patrimoniali cagionate a terzi, compresi i clienti e/o dipendenti in conseguenza dell'errato trattamento (raccolta, registrazione, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione e diffusione) dei dati personali di terzi, purché conseguenti a fatti involontari e non derivante da comportamento illecito continuativo.

La presente garanzia è prestata nei limiti dei Massimali e comunque con il Limite di Risarcimento e lo Scoperto indicati nella tabella riepilogativa.

**v) Partecipazione ad associazioni temporanee di imprese (A.T.I)**

La garanzia comprende i danni derivanti dalla partecipazione dell'Assicurato ad associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) e/o società Consortili e/o Consorzi. Nel caso in cui per tali Associazioni o Società sia operante un'altra copertura assicurativa, la presente garanzia opererà a secondo Rischio, e quindi in eccedenza, rispetto a quanto risarcito da dette Assicurazioni. La garanzia opera comunque esclusivamente per la parte di responsabilità addebitabile all'Assicurato con esclusione di qualsiasi responsabilità solidale con le predette associazioni e/o società e/o Consorzi.

**w) Buona Fede**

La Società prende atto che l'omissione delle dichiarazioni da parte dell'Assicurato di una circostanza eventualmente aggravante il rischio così come le incomplete ed inesatte dichiarazioni all'atto della stipulazione della polizza base o durante il corso della stessa, non pregiudicano il diritto all'indennizzo dei danni, sempre che tali omissioni o inesatte dichiarazioni non siano frutto di dolo o colpa grave e con l'intesa che l'Assicurato avrà l'obbligo di corrispondere alla Società il maggior premio proporzionale al maggior rischio che ne deriva, con decorrenza dal momento in cui la circostanza aggravante sia venuta a conoscenza della Compagnia stessa, o in caso di sinistro al conguaglio del premio per l'intera annualità in corso.

### 23. RISCHI ESCLUSI DALL'ASSICURAZIONE

A) L'Assicurazione della Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) non comprende i danni:

- 1) alle Cose trasportate sui mezzi di trasporto, anche sotto carico o scarico ovvero in sosta nell'ambito di esecuzione delle anzidette operazioni, salvo quanto diversamente disciplinato in polizza;
- 2) alle opere in costruzione, a quelle sulle quali si eseguono i lavori, nonché quelli necessari per l'esecuzione dei lavori, salvo quanto disposto dalla garanzia di cui all'Art. 22 "Garanzie comprese automaticamente nell'Assicurazione R.C.T." lett. h) e o);
- 3) cagionati da opere o installazioni in genere dopo l'ultimazione dei lavori o, qualora si tratti di operazioni di riparazione, manutenzione o posa in opera, quelli non avvenuti durante l'esecuzione dei lavori, salvo quanto disposto all'Art. 22 "Garanzie comprese automaticamente nell'Assicurazione R.C.T." lett. h). Per le opere che richiedono spostamenti successivi dei lavori e, comunque, ad esecuzione frazionata con risultati parziali distintamente individuabili, si tiene conto, anziché del compimento dell'intera opera, del compimento di ogni singola parte, ciascuna delle quali si considera compiuta dopo l'ultimazione dei lavori che la riguardano e, comunque, dopo 30 giorni da quando la stessa è stata resa accessibile all'uso e aperta al pubblico;
- 4) cagionati da Prodotti e Cose in genere, lavorati o venduti, dopo la loro consegna a terzi, salvo quanto diversamente disciplinato in polizza;
- 5) conseguenti a Inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo, a interruzione, impoverimento o deviazione di sorgenti e corsi d'acqua, alterazioni o impoverimento di falde acquifere, di giacimenti minerari e in genere di quanto si trova nel sottosuolo suscettibile di sfruttamento, salvo quanto disposto dalla garanzia di cui all'Art. 22 "Garanzie comprese automaticamente nell'Assicurazione R.C.T." lett. m);
- 6) derivanti da:
  - perdita, alterazione, distruzione di dati, programmi di codifica o software;
  - indisponibilità di dati e malfunzionamento di hardware, software e chips impressi;
  - ogni interruzione di attività conseguente a quanto indicato;
- 7) Furto, salvo quanto diversamente disciplinato in polizza;
- 8) da circolazione su strade di uso pubblico o su aree a queste equiparate di veicoli a motore, nonché da navigazione di natanti a motore e da impiego di aeromobili.

B) L'Assicurazione della Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) e quella verso Prestatori di lavoro (R.C.O) non comprende i danni:

- 9) ricollegabili ai rischi della assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore e i natanti, disciplinati dal D.lgs. n. 209 del 07 Settembre 2005;
- 10) verificatisi in connessione con trasformazioni o assestamenti energetici dell'atomo, naturali o provocati artificialmente (fissione e fusione nucleare, isotopi radioattivi, macchine acceleratrici, ecc.); si intendono tuttavia compresi i danni derivanti da impiego e/o esposizione ad apparecchi a raggi "X" e raggi "GAMMA" o altre emissioni simili (rilevatori di metalli, sterilizzatori, apparecchi per analisi).
- 11) derivanti direttamente o indirettamente, anche se parzialmente, da Asbesto e qualsiasi sostanza contenente Asbesto;
- 12) derivanti da campi elettromagnetici in genere;

- 13) derivanti sia direttamente che indirettamente, da attività Biotecnologiche, ingegneria genetica, produzione, trattamento, sperimentazione, distribuzione, stoccaggio o qualsiasi altro utilizzo o conservazione di materiali e/o sostanze di origine umana;
- 14) verificatisi in occasione di atti di guerra, di guerra civile, di insurrezione, di occupazione militare, di invasione e simili;
- 15) derivanti da scioperi, tumulti, sommosse, atti di terrorismo e sabotaggio, salvo quanto diversamente disciplinato in polizza
- 16) inerenti le attività off-shore, le operazioni svolte su impianto off-shore, intendendosi per attività e impianti off-shore tutte le attività e gli impianti a mare;
- 17) Derivanti dalla detenzione e/o impiego di esplosivi, nel raggio di 100 metri dal fornello di mina

Devono intendersi inoltre esclusi:

- 18) i rischi aviazione e quelli relativi all'attività aeroportuale, intendendo per tale quella relativa a tutte le operazioni di amministrazione, gestione, coordinamento e controllo delle funzioni svolte nell'ambito dell'area aeroportuale. Non rientrano nell'ambito della esclusione di cui sopra le ditte e gli operatori che a diverso titolo svolgono entro il perimetro aeroportuale attività diverse da quelle precedentemente menzionate; si intendono sempre esclusi i danni agli aeromobili.

#### **24. MASSIMA ESPOSIZIONE DI CONVENZIONE**

I massimali indicati nella "Tabella Riepilogativa - Coperture Assicurative" devono intendersi quale massima esposizione della Società per uno o più sinistri.

## CONDIZIONI PARTICOLARI RCT/O

### **C.P.1 DANNI A CONDUTTURE E IMPIANTI SOTTERRANEI ED AEREI, SCAVI E REINTERRI**

Si precisa che la garanzia comprende i danni a condutture e impianti sotterranei (sempreché non siano dovuti a cedimento o franamento del terreno), aerei e quelli ad essi conseguenti esclusi i danni da interruzione di attività, salvo quanto previsto 22 lett. l) – Garanzie comprese automaticamente nell'Assicurazione della Responsabilità Civile verso Terzi.

Si precisa inoltre che la garanzia comprende, limitatamente ai lavori di scavo, i danni verificatisi dopo il reinterro degli scavi medesimi fino a novanta giorni dall'avvenuta consegna dei lavori al committente, compresi i danni da improvviso cedimento del terreno, sempreché tali danni si verifichino durante il periodo di efficacia del contratto.

La presente garanzia si intende prestata entro il Massimale per danni a Cose e comunque con il Limite di Risarcimento e lo Scoperto indicati nella tabella riepilogativa.

### **C.P.2 DANNI DA FURTO AGEVOLATO DA IMPALCATURE E PONTEGGI**

A parziale deroga dell'art. 23 – Rischi esclusi dall'Assicurazione – comma 7) della presente Sezione, la garanzia comprende, altresì, i danni da Furto, compresi guasti cagionati in occasione di furto tentato o consumato, cagionati a terzi da persone che si siano avvalse, per compiere l'azione delittuosa, di impalcature e ponteggi eretti dall'Assicurato e/o in custodia dello stesso, nonché di macchinari e attrezzature di proprietà o in uso, dei quali questi sia tenuto a rispondere.

La presente garanzia si intende prestata entro il Massimale per danni a Cose e comunque con il Limite di Risarcimento e lo Scoperto indicati nella tabella riepilogativa.

### **C.P.3 DANNI DA CEDIMENTO O FRANAMENTO DEL TERRENO**

La garanzia comprende i danni a Cose da cedimento o franamento del terreno purché non direttamente conseguenti a lavori di sottomurazione, palificazione, diaframmi, paratie e altre tecniche sostitutive; qualora il cedimento o franamento del terreno cagioni danni a condutture e impianti sotterranei si intendono compresi, oltre a questi, anche i danni a essi conseguenti.

La presente garanzia si intende prestata entro il Massimale per danni a Cose previsto e comunque con il Limite di Risarcimento e lo Scoperto indicati nella tabella riepilogativa.

### **C.P. 4 DANNI DA SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DI ATTIVITÀ CONSEGUENTI A DANNEGGIAMENTI DIRETTI E MATERIALI ALLA MERCE TRASPORTATA**

A parziale deroga dell'art. 23 A comma 1), la garanzia è estesa ai soli danni da sospensione e interruzione di attività subiti dal destinatario della merce e conseguenti a perdita, distruzione o avaria della merce stessa durante il trasporto. Tale estensione di garanzia non vale per i danni conseguenti al ritardo nella consegna della merce, qualunque sia il motivo di tale ritardo, nonché per i danni conseguenti al mancato freddo. La presente estensione di garanzia deve intendersi valida esclusivamente a condizione che l'Assicurato abbia sottoscritto e sia operante a tutti gli effetti la polizza trasporti stipulata con la Società UnipolSai ed è prestata con applicazione di uno scoperto del 10% per ogni sinistro, con il minimo non indennizzabile di € 1.500,00 e con il massimo risarcimento di € 50.000,00 per sinistro e per anno assicurativo.

**C.P. 5 CONDUZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI**

Premesso che la Contraente, per l'esecuzione di taluni appalti, può essere affidataria di impianti funzionali all'esecuzione della propria attività, la garanzia deve intendersi estesa ai danni materiali cagionati a tali impianti. Si intendono assicurati esclusivamente i danni derivanti da negligenza e/o imperizia del personale addetto e/o da involontaria mancata prestazione di servizi, anche se verificatisi dopo il compimento dei servizi stessi, a condizione che tali danni si manifestino durante la durata dell'appalto e comunque non oltre il periodo di validità dell'assicurazione. La presente estensione di garanzia è prestata con il limite di risarcimento e lo scoperto e relativo minimo non indennizzabile indicati nella tabella riepilogativa.

**C.P. 6 BICICLETTE ELETTRICHE E GOLF CARS**

Premesso che l'Assicurato può assegnare ai propri dipendenti e/o collaboratori biciclette elettriche (modelli Segway PT con motore elettrico) e golf cars per gli spostamenti, sia interni che esterni nelle aree cortilive di pertinenza, in cantieri, stabilimenti industriali e civili, ospedali, scuole, uffici pubblici e/o privati ovvero delle proprie sedi e/o filiali; ciò premesso, a parziale deroga delle C.G.A., la garanzia si intende estesa ai danni cagionati a terzi e derivanti dall'utilizzo dei suddetti veicoli.

**C.P. 7 GARANZIA POSTUMA**

A parziale deroga delle C.G.A., la garanzia, limitatamente alle attività di trasporto eventualmente effettuate dal Contraente/Assicurato, comprende i danni conseguenti ad errori nell'esecuzione dei lavori effettuati dall'Assicurato, sempreché i danni si verificano entro 10 (dieci) giorni dall'esecuzione dei lavori, comprovati dalla bolla di consegna.

Questa garanzia è prestata con lo scoperto del 10% dell'importo del sinistro, con il minimo assoluto pari alla franchigia pattuita in polizza nel limite dei massimali indicati in polizza e comunque con un massimo di indennizzo di € 500.000,00 per ogni sinistro.

## CONDIZIONI AGGIUNTIVE RCT/O

### **C.A. A - RAPINA, AGGRESSIONI, ATTI VIOLENTI**

L'Assicurazione comprende la responsabilità civile derivante all'Assicurato per danni subiti da Terzi, nell'ambito delle proprietà aziendali, escluso i cantieri, a seguito di rapina, aggressioni e/o atti violenti.

### **C.A. B - SMERCIIO DI PRODOTTI NON FABBRICATI DALL'ASSICURATO**

A deroga dell'art. 23 "Rischi esclusi dall'Assicurazione" punto 4) della presente Sezione, sono compresi i danni causati dalle Cose vendute o somministrate direttamente a Consumatori finali nell'ambito di proprie strutture, e/o anche presso terzi nel caso in cui l'attività sia svolta presso terzi. Sono compresi i danni causati da generi alimentari e bevande oggetto di lavorazione da parte dell'Assicurato, in quanto connessa o accessoria all'attività indicata in Polizza. Sono ammesse da parte dell'Assicurato operazioni di disimballo, pulizia, preparazione, etichettatura e/o altre per porre e/o mantenere il Prodotto in condizioni di vendita.

Sono in ogni caso esclusi i danni derivanti da vizio o difetto originario dei Prodotti stessi o di loro componenti, se tali Prodotti o componenti siano stati dall'Assicurato importati da Paesi Extra UE e/o sui quali l'Assicurato abbia apposto il proprio marchio.

L'assicurazione è operante per danni verificatisi entro 60 giorni dalla consegna e denunciati per la prima volta dopo la data di decorrenza della presente Polizza o di precedenti Polizze stipulate con la Società e sostituite dalla presente senza soluzione di continuità.

Sono esclusi dalla garanzia i danneggiamenti alle Cose stesse, le spese per le relative riparazioni, sostituzioni, Ritiro o rimpiazzo, il loro controvalore, nonché i danni conseguenti a mancato uso o disponibilità.

Il Massimale per Sinistro rappresenta anche il limite di garanzia per ogni anno assicurativo.

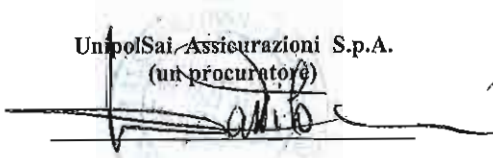
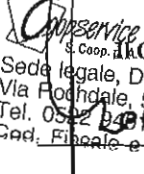
### **C.A. C - RINUNCIA ALLA RIVALSA**

La Società rinuncia, salvo il caso di dolo, al diritto di surroga derivante dall'articolo 1916 del Codice Civile verso:

- le persone delle quali l'Assicurato deve rispondere a norma di legge, nonché consulenti, collaboratori e lavoratori non dipendenti di cui l'Assicurato si avvale per lo svolgimento dell'attività;
- le Società controllate o collegate;
- i conduttori di beni mobili o immobili ceduti in locazione o sub-locazione dall'Assicurato, se ciò sia imposto dal contratto di locazione;
- di organizzatori e/o partecipanti di/a fiere, mostre, mercati, convegni, congressi, manifestazioni e altri eventi in genere;
- le persone di cui i predetti devono rispondere a norma di legge;

purché l'Assicurato, a sua volta, non eserciti l'azione verso il responsabile, fermo che la Società gestirà e indennizzerà il danno nei termini di Polizza.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
(un procuratore)


  

  
 Compensato/Assicurato  
 S. Coop. p. A.  
 Sede legale, Direzione e Amministrazione:  
 Via Rochdale, 51 42122 REGGIO EMILIA  
 Tel. 0522 940111 r.a. - Fax 0522 940126  
 Cod. Fiscale e Partita IVA 00310180351

**TABELLA RIEPILOGATIVA - COPERTURE ASSICURATIVE**
**Massima esposizione di Convenzione e Gruppo**

€ 30.000.000,00 con i seguenti limiti:

**RCT / RCO**

L'assicurazione vale fino alla concorrenza massima complessiva per capitali, interessi e spese di

**Massimale per Sinistro qualunque sia il numero delle persone decedute o che abbiano riportato lesioni personali, o che abbiano sofferto danno a cose di loro proprietà**

€ 10.000.000,00

**Limite per persona danneggiata**

€ 10.000.000,00

**Limite per danni a Cose anche se appartenenti a più persone**

€ 10.000.000,00

**B) Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (RCO)**
**Massimale per persona danneggiata**

€ 10.000.000,00

**SOTTOLIMITI**

<b>GARANZIA</b>	<b>FRANCHIGIA SCOPERTO</b> e/o	<b>LIMITE DI RISARCIMENTO/ INDENNIZZO</b>
19.c) Assicurazione delle malattie professionali	€ 1.500	€ 5.000.000 per sinistro € 10.000.000 per anno
20.a) e b) Parcheggi e danni a veicoli	€ 1.500 per ciascun veicolo	nell'ambito del massimale per danni a cose
21.f) Proprietà e conduzione di fabbricati: danni da spargimento acqua conseguenti a rotture accidentali di tubazioni e/o condutture, trabocco e rigurgito di fognatura di esclusiva pertinenza del Fabbricato, e da incendio del Fabbricato	€ 1.500	€ 500.000,00 per sinistro
21.h) Danni alle cose sulle quali si eseguono i lavori	€ 1.500	€ 1.000.000 per sinistro
21.i) Postuma	scoperto del 10% con il minimo di € 1.500	€ 2.000.000 per sinistro
21.j) Danni a mezzi sotto carico e scarico	€ 1.500	nell'ambito del massimale per danni a cose

21.k) Danni a cose da incendio e scoppio	€ 1.500	€ 2.000.000 per sinistro
21.l) Danni da interruzione o sospensione di attività	scoperto del 10% con il minimo di € 1.500 e max 50.000	€ 2.000.000 per sinistro
21.m) Inquinamento accidentale	scoperto del 10% con il minimo di € 2.500	€ 2.000.000 per sinistro
21.o) Danni a cose trovatesi nell'ambito di esecuzione dei lavori	€ 1.500	nell'ambito del massimale per danni a cose, con il massimo di € 1.000.000,00
21.p) Danni alle cose in consegna e custodia	€ 1.500	€ 1.000.000 per sinistro
21.t) Danni a cose sollevate, caricate, scaricate e/o movimentate	€ 1.500	€ 1.000.000 per sinistro
21.u) Errato trattamento dei dati personali	scoperto del 10% con il minimo di € 1.500	€ 1.000.000 per sinistro
C.P. 1 - Danni a condutture e impianti sotterranei ed aerei, scavi e reinterri	€ 1.500 con applicazione di scoperto 10% limitatamente a scavi e reinterri	€ 1.000.000 per sinistro con sub-limite di € 500.000 per scavi e reinterri
C.P. 2 - Danni da furto agevolato da impalcature e ponteggi	scoperto del 10% con il minimo di € 1.500	€ 500.000 per sinistro
C.P. 3 - Danni da cedimento o franamento del terreno	scoperto del 10% con il minimo di € 1.500	€ 1.000.000 per sinistro
C.P. 5 - Conduzione e gestione impianti	Scoperto del 10% con il minimo di € 1.500	€ 2.000.000 per sinistro

## CONDIZIONI AGGIUNTIVE RCT/O

GARANZIA	FRANCHIGIA e/o SCOPERTO	LIMITE DI RISARCIMENTO per ogni periodo di assicurazione
C.A. A - Rapina, Aggressioni, Atti violenti	scoperto 10% con il minimo € 1.500	€ 1.000.000 per sinistro
C.A. B - Smercio di prodotti non fabbricati dall'assicurato	scoperto 10% con il minimo € 1.500	€ 1.000.000 per sinistro
Ogni altro danno non diversamente specificato	€ 1.500	

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
(in procuratore)



COOPSERVICE S. Coop. p. A.  
Sede Legale Direzione e Amministrazione:  
Via Rochdale, 5 - 42122 REGGIO EMILIA  
Tel. 0522 940111 r.a. Fax 0522 940128  
Cod. Fiscale e Partita IVA 00310180351

COOPSERVICE S. Coop. p. A.  
Sede Legale Direzione e Amministrazione:  
Via Rochdale, 5 - 42122 REGGIO EMILIA  
Tel. 0522 940111 r.a. Fax 0522 940128  
Cod. Fiscale e Partita IVA 00310180351



**Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, il Contraente approva espressamente le disposizioni degli articoli delle Condizioni Generali sotto specificati:**

**NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE IN GENERALE**

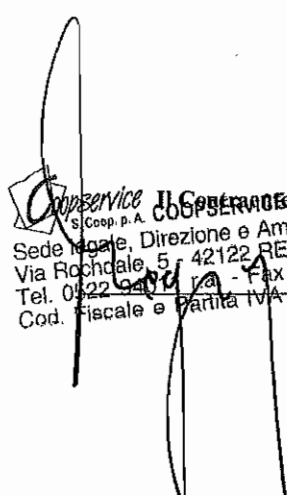
- Art. 2 – Assicurazione presso diversi assicuratori
- Art. 3 – Pagamento del Premio
- Art. 7 – Aggravamento del Rischio
- Art. 5 – Regolazione del Premio
- Art. 9 – Recesso in caso di Sinistro
- Art. 10 – Proroga dell'Assicurazione
- Art. 13 - Soggetti non considerati terzi
- Art. 14 – Pluralità di Assicurati
- Art. 15 - Obblighi in caso di Sinistro
- Art. 17 – Sanzioni e restrizioni internazionali

**SEZIONE I – RCT/O**

- Art. 23 - Rischi esclusi dall'Assicurazione
- Art. 24 – Massimale Aggregato

Il Contraente si impegna ad informare l'Assicurato, se diverso dalla sua persona, degli obblighi a carico di quest'ultimo.

UnipiSai Assicurazioni S.p.A.  
(un procuratore)

  
UnipiSai Assicurazioni S.p.A.  
Sede legale, Direzione e Amministrazione:  
Via Rochdale, 5 - 42122 REGGIO EMILIA  
Tel. 0522 940128 - Fax 0522 940128  
Cod. Fiscale e Partita IVA 00810180351

## APPENDICE INTEGRATIVA DEL FASCICOLO INFORMATIVO PER CONTRATTI DANNI

(ad esclusione dei contratti per la Responsabilità Civile Autoveicoli)

**La presente appendice integrativa costituisce parte integrante del Fascicolo informativo, ed è valida a decorrere dal 26 novembre 2016**

La presente appendice integrativa - consultabile sul sito [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it) - prevede l'aggiornamento delle informazioni contenute nel Fascicolo informativo.

In particolare l'aggiornamento:

- è conseguente all'emanazione del Provvedimento IVASS n. 46 del 3 maggio 2016 recante modifiche al Regolamento ISVAP n. 24/2008, concernente la procedura di presentazione dei reclami all'IVASS e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione e degli intermediari;
- riguarda la sezione C - Informazioni sulle procedure liquidative e sui reclami, contenuta nella Nota informativa del Fascicolo informativo, che deve pertanto intendersi modificata nei termini sotto riportati.

### NOTA INFORMATIVA

#### C. INFORMAZIONI SULLE PROCEDURE LIQUIDATIVE E SUI RECLAMI

##### Reclami

Eventuali reclami aventi ad oggetto (i) la gestione del rapporto contrattuale, segnatamente sotto il profilo dell'attribuzione di responsabilità, dell'effettività della prestazione, della quantificazione ed erogazione delle somme dovute all'avente diritto, ovvero (ii) un servizio assicurativo, ovvero (iii) il comportamento dell'Agente (inclusi i relativi dipendenti e collaboratori), devono essere inoltrati per iscritto a:

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. - Reclami e Assistenza Specialistica Clienti  
Via della Unione Europea n. 3/B, 20097 San Donato Milanese (MI)  
Fax: 02.51815353 e-mail: [reclami@unipolsai.it](mailto:reclami@unipolsai.it)

Oppure utilizzando l'apposito modulo di presentazione dei reclami disponibile sul sito [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it)

I reclami relativi al comportamento dell'Agente, inclusi i relativi dipendenti e collaboratori, possono essere inoltrati per iscritto anche all'Agenzia di riferimento.

Per poter dare seguito alla richiesta, nel reclamo dovranno essere necessariamente indicati nome, cognome e codice fiscale (o partita IVA) del contraente di polizza.

I reclami relativi al comportamento degli intermediari iscritti alla sezione B (Broker) e D (Banche, Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, SIM e Poste Italiane - Divisione servizi di banco posta) del Registro Unico Intermediari, devono essere inoltrati per iscritto direttamente alla sede dell'Intermediario e saranno da esso gestiti dando riscontro al reclamante entro il termine massimo di 45 giorni.

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni, potrà rivolgersi all'IVASS, Servizio Tutela del Consumatore, Via del Quirinale 21 - 00187 Roma, telefono 06.42.133.1. Se il reclamo riguarda il comportamento dell'Agente (inclusi i relativi dipendenti e collaboratori), il termine massimo di riscontro è di 60 giorni.

I reclami indirizzati per iscritto all'IVASS, anche utilizzando l'apposito modello reperibile sul sito internet dell'IVASS e della Società, contengono:

- a) nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;
- b) individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- c) breve ed esaustiva descrizione del motivo di lamentela;
- d) copia del reclamo presentato alla Società o all'Intermediario e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;
- e) ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

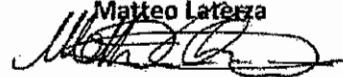
Si evidenzia che i reclami per l'accertamento dell'osservanza della vigente normativa di settore vanno presentati direttamente all'IVASS.

Per la risoluzione della lite transfrontaliera di cui sia parte, il reclamante avente il domicilio in Italia può presentare il reclamo all'IVASS o direttamente al sistema estero competente, individuabile accedendo al sito internet [http://ec.europa.eu/internal\\_market/fin-net/members\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/fin-net/members_en.htm) chiedendo l'attivazione della procedura FIN-NET.

Si ricorda che nel caso di mancato o parziale accoglimento del reclamo, fatta salva in ogni caso la facoltà di adire l'Autorità Giudiziaria, il reclamante potrà ricorrere ai seguenti sistemi alternativi per la risoluzione delle controversie:

- procedimento di mediazione innanzi ad un organismo di mediazione ai sensi del Decreto Legislativo 4 marzo 2010 n. 28 (e successive modifiche e integrazioni); in talune materie, comprese quelle inerenti le controversie insorte in materia di contratti assicurativi o di risarcimento del danno da responsabilità medica e sanitaria, il ricorso al procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale. A tale procedura si accede mediante un'istanza da presentare presso un organismo di mediazione tramite l'assistenza di un avvocato di fiducia, con le modalità indicate nel predetto Decreto;
- procedura di negoziazione assistita ai sensi del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 132 (convertito in Legge 10 novembre 2014 n. 162); a tale procedura si accede mediante la stipulazione fra le parti di una convenzione di negoziazione assistita tramite l'assistenza di un avvocato di fiducia, con le modalità indicate nel predetto Decreto;
- procedura di arbitrato ove prevista dalle Condizioni di Assicurazione

**UnipolSai Assicurazioni S.p.A.**  
**Direttore Generale**  
**Matteo Laterza**



# Nota Informativa

## Ramo Danni esclusa R.C.A.

### Premessa

La nota informativa, redatta in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 185 del D.Lgs. N. 209/05, Codice delle assicurazioni private, e a quelle impartite dall'ISVAP, è consegnata al Cliente prima della sottoscrizione del contratto di cui non costituisce parte integrante. Per maggiore chiarezza i contenuti che prevedono decadenze, nullità, limitazioni di garanzie ed oneri a carico del Contraente o dell'Assicurato sono stampati su fondo colorato, in questo modo evidenziato e sono da leggere con particolare attenzione.

### 1. Informazioni relative alla Società

Le assicurazioni di cui alla presente polizza di riferimento saranno prestate da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con sede e Direzione Generale in via Stalingrado 45, 40128 Bologna (Italia), tel. 051.5077111 - fax 051.375349, sito internet: [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it),

La Società è autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimento Isvap n. 2542 del 3/8/2007, pubblicato sulla G.U. n. 195 del 23/08/2007.

### 2. Informazioni relative al contratto

Le presenti informazioni hanno lo scopo di richiamare l'attenzione su taluni aspetti fondamentali della garanzia e non hanno natura di pattuizioni contrattuali, per le quali si rinvia al testo delle condizioni di assicurazione facenti parte della polizza, che il Cliente è invitato a leggere attentamente prima della sottoscrizione, richiedendo alle agenzie tutti i chiarimenti necessari.

#### 2.1 Legislazione applicabile

Il contratto sarà concluso con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e ad esso sarà applicata la legge italiana. Ai sensi dell'art. 180 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, per le assicurazioni non obbligatorie è facoltà delle Parti scegliere una legislazione diversa, salvo i limiti derivanti dall'applicazione di norme imperative vigenti in Italia. Anche per tali assicurazioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A. propone comunque di scegliere la legislazione italiana. Per le assicurazioni obbligatorie prevalgono in ogni caso le disposizioni specifiche dettate dalla legislazione italiana.

#### 2.2 Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto alla Società, indirizzandoli a UnipolSai Assicurazioni S.p.A. - Reclami e Assistenza Clienti - Via della Unione Europea n. 3/B - 20097 San Donato Milanese (MI) - Tel.: 02.55604027 (da lunedì a giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; venerdì dalle 9,00 alle 12,00), Fax: 02.51815353, E-mail: [reclami@unipolsai.it](mailto:reclami@unipolsai.it)

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP, Servizio Tutela degli Utenti, Via del Quirinale 21, 00187 Roma, telefono 06.421331. I reclami indirizzati all'ISVAP contengono:

a) nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;

b) individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;

c) breve descrizione del motivo di lamentela;

d) copia del reclamo presentato alla Società e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;

e) ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

Le informazioni utili per la presentazione dei reclami sono riportate sul sito internet della Compagnia [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it)

In relazione alle controversie inerenti la quantificazione delle prestazioni si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi ove esistenti. Nel caso in cui il Cliente e UnipolSai Assicurazioni divisione Unipol concordino di assoggettare il contratto alla legislazione di un altro Stato, l'Organo incaricato di esaminare i reclami del Cliente sarà quello previsto dalla legislazione prescelta

e l'ISVAP si impegnerà a facilitare le comunicazioni tra l'Autorità competente prevista dalla legislazione prescelta ed il Cliente stesso.

### 2.3 Mediazione per la conciliazione delle controversie

Il 20 marzo 2010 è entrato in vigore il Decreto legislativo n. 28 del 4 marzo 2010 in materia di "mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali". Tale Decreto ha previsto la possibilità, per la risoluzione di controversie civili anche in materia di contratti assicurativi e di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, di rivolgersi ad un Organismo di mediazione imparziale iscritto nell'apposito registro presso il Ministero della Giustizia. Nel caso in cui il Contraente o l'Assicurato intendano avvalersi di tale possibilità, potranno far pervenire la richiesta di mediazione, depositata presso uno di tali Organismi, alla sede legale di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., Ufficio riscontro, Via Stalingrado, 45, 40128 Bologna, fax n. 051.5077689. Da 20 marzo 2011 il tentativo di mediazione sarà obbligatorio, cioè dovrà essere attivato prima dell'instaurazione della causa civile come condizione di procedibilità della stessa.

### 3. Informazioni relative ai sinistri

In caso di sinistro il fatto deve essere denunciato prontamente all'Impresa indicando con precisione il luogo, il giorno, l'ora dell'evento e le cause che lo hanno determinato; allegando alla denuncia tutti gli elementi utili per la rapida definizione delle responsabilità e per la quantificazione dei danni.

### 4. Prescrizione

I diritti derivanti dal contratto si prescrivono in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda, ai sensi dell'art. 2952 del codice civile. Per le assicurazioni di responsabilità civile il termine decorre dal giorno in cui il danneggiato ha chiesto il risarcimento del danno all'Assicurato o ha promosso contro di questo l'azione.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

GA01503



Assicurazioni

ALMERIGHI S.R.L.  
VIA DEI GRILLI, 1/3  
09134 - CAGLIARI (CA)  
Tel. 070-500708

**Responsabilità Civile  
Generale**

AZIENDE EDILI

**Almerighi S.r.l.**

Via dei Grilli, 1/3 - 09134 Cagliari  
Tel. 070.500708 - Fax: 070.554783

Documento di: **Sostituzione polizza****DATI CONTRATTO**

Agenzia	CAGLIARI	Cod. Agenzia	N00050	Cod. SubAgenzia	
N. POLIZZA	110522675	Tacito Rinnovo	Si		
Dalle Ore 0:00 del	01/07/2020	Alle Ore 24:00 del	31/12/2020	Durata: Anni	0
				Mesi	5
				Giorni	29
Scadenza Copertura	31/12/2020	Frazionamento	Annuale		
		Data Emissione	02/07/2020		
		Regolazione Premio	Si		

**POLIZZE SOSTITUITE**

Numero Polizza	5281233
----------------	---------

**CONTRAENTE/ASSICURATO**

Denominazione	TEPOR S.P.A.	C.F.	00511500928	P.I.	00511500928	Sesso	
Data di nascita		Luogo di nascita	CAGLIARI				
Indirizzo	VIA GIUSEPPE MERCALLI	N. Civico	15/17	CAP	09129		
Località	CAGLIARI	Comune	CAGLIARI	Provincia	CA	Nazione	IT

**DESCRIZIONE DEL RISCHIO**

Si precisa che sebbene l'attività svolta dalla Spett.le Contraente deve intendersi la seguente:

**"Esercente un'Impresa per la costruzione e manutenzione di fabbricati civili e industriali, in cemento armato, muratura, legname e metallo, comprese demolizioni, ristrutturazioni e sopraelevazioni di manufatti e stabili occupati e non, armature, rifiniture, restauri e manutenzioni in genere, preparazione e disarmo dei cantieri, scavi per fondazioni, di linee elettriche, in quanto complementari ai suindicati lavori di costruzione edile, con l'impiego di tutto il macchinario operante nell'ambito dei cantieri, magazzini, officine dell'impresa, ovunque in Italia operanti, con l'esclusione di grandi opere d'arte (ponti, viadotti, dighe, gallerie, grandi manufatti, e similari).**

**Nonché manutenzione e costruzione di impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici.**

La copertura assicurativa - nel limite di un massimale pari a € 2.500.000,00 si intende prestata per i lavori che la Contraente effettuerà per conto del

Comune di Assemini (CIG 4391962980) appalto denominato "Multiservizi Pluriennale" e consistente nelle seguenti tipologie di lavoro:

- ? - Gestione verde pubblico
- ? - Pulizia edifici comunali
- ? - Gestione della piccola manutenzione edile e idraulica negli edifici scolastici
- ? - Gestione degli ascensori e montacarichi

Valore appalto: € 3.606.215,00

Durata appalto: anni 05

Si precisa, altresì, che qualsiasi franchigia e/o scoperto è esclusivamente a carico della Contraente e che, fermo restando il massimale di polizza, non vi sono limiti al numero di sinistri.

Relativamente a tale attività la garanzia opera esclusivamente durante l'esecuzione dei lavori restando esclusi quindi i danni derivanti dalla inosservanza di eventuali obblighi di contratto d'appalto ed in particolare quelli determinati da mancato, ritardato o difettoso intervento.

Si precisa che l'assicurazione non comprende i rischi professionali, contrattuale e i danni patrimoniali in genere, intendendosi per danno patrimoniale il pregiudizio economico che non sia conseguente a morte, lesioni personali, distruzione o deterioramento di cose.

Si prende atto che i lavori di "Multiservizio Pluriennale" svolti per il Comune di Assemini (CIG 4391962980) sono stati prorogati fino al 30/09/2020.

**Relativamente ai lavori di montaggio e manutenzione presso i clienti della Soc. SOL S.p.A. - contratto n. 1083/38 - si precisa che gli stessi e la Soc. SOL S.p.A. devono intendersi terzi a tutti gli effetti.**



Groupama Assicurazioni S.p.A. Sede legale e Direzione Generale - Viale Casare Pavese, 385 - 00144 Roma  
Tel. +39 06 3018.1 - Fax +39 06 80210.831 - pec: groupama@legalmail.it - www.groupama.it  
Cap. Soc. euro 492.827.004 interamente versato - Partita Iva 00885741009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 0041140585 - Impresa appartenente al Gruppo Groupama iscritto nell'Albo Gruppi Assicurativi al n. 08056 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane al n. 1.00023 - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico Socio - Sede legale: 75008 Parigi 8-10 Rue d'Astorg



Pagina 1 di 8

Mod. 220081 ed. 12/2019

Copia per il Cliente

GA01503

# Responsabilità Civile Generale

## AZIENDE EDILI

Contraente	Polizza:	Mot.emissione:	Data:
TEPOR S.P.A.	110522675	Sostituzione polizza	01/07/2020

### FRANCHIGIA

Resta fra le parti convenuto che l'assicurazione di cui alla presente polizza deve intendersi con una franchigia assoluta di € 500,00 (cinquecento/00) nel senso che l'Assicurato conserverà a suo carico il risarcimento fino all'importo di Euro 500,00 per ciascuno danno e che l'Infrascritta Società sarà obbligata a tenerlo indenne soltanto per l'eccedenza rispetto a tale somma.

Di conseguenza, s'intendono elevate a tale misura le eventuali franchigie di importo inferiore previste dalle Condizioni Generali e Particolari, mentre restano ferme le franchigie di importo superiori ivi eventualmente previste.

### MASSIMA ESPOSIZIONE RCT E RCO NEI CONFRONTI DI PRESTATORI DI LAVORO

In caso di sinistro che coinvolga contemporaneamente le garanzie Responsabilità civile nei confronti di terzi e Responsabilità civile nei confronti di prestatori di lavoro, il massimo esborso da parte di Groupama Assicurazioni SpA non potrà comunque superare la somma complessiva di Euro 5.000.000,00 (CINQUEMILIONI/00).

### CONDIZIONI PARTICOLARI

#### TITOLARI E DIPENDENTI DI IMPRESE COAPPALTATRICI

Premesso che l'Assicurato ed i suoi dipendenti possono operare nell'ambiente di lavoro con imprese coappaltatrici, si dà atto che, nell'ambito delle Condizioni di Polizza sono considerati terzi i titolari ed i dipendenti di tali imprese, semprechè la natura dei lavori svolti dall'Assicurato stesso e dalle imprese coappaltatrici sia diversa o, nel caso in cui la natura dei lavori non sia diversa, purchè l'Assicurato e le imprese coappaltatrici operino in base a specifici e diversi appalti.

#### CONSORZIO DI IMPRESE

Premesso che l'Assicurato può svolgere la propria attività anche per appalti assunti sotto forma di consorzio e/o associazione temporanea imprese, si conviene tra le parti che i titolari ed i dipendenti delle altre imprese consorziate e/o associate sono, entro i limiti previsti dal massimale di R.C.O., considerati terzi per i danni corporali conseguenti ad infortuni (escluse malattie professionali) subiti nello svolgimento delle loro mansioni, sempre che dall'evento derivino morte o lesioni personali dalle quali sia derivata un'invalidità permanente non inferiore al 6% calcolata in base alla tabelle delle menomazioni di cui all'articolo 13 comma 2) lett. A) del D. Lgs. 23 febbraio 2000 n. 38, debitamente approvata.

Il massimale per sinistro convenuto per l'Assicurazione R.C.O., rappresenta il limite globale di esposizione della Società anche nel caso di evento che interessi contemporaneamente la presente garanzia e quella di R.C.O.

#### QUALIFICA DI TERZI AI COMMITTENTI

Fermo quanto previsto dalle Condizioni Generali di Assicurazione, viene riconosciuta la qualifica di terzi ai committenti dei lavori formanti oggetto della presente assicurazione.

#### GARANZIE COMPLEMENTARI

La garanzia comprende la responsabilità civile derivante all'Assicurato dall'esistenza nell'ambito dell'impresa di officine meccaniche, falegnamerie, laboratori chimici e di analisi, impianti di autolavaggio, centraline termiche, cabine elettriche e di trasformazione con relative condutture aeree e sotterranee, centrali di compressione, depositi di carburante e colonnine di distribuzione, impianti per la saldatura autogena ed ossiacetilena e relativi depositi nonché attività ed attrezzature similari utilizzate per le esclusive necessità dell'impresa.

#### FORNITORI COME TERZI

Si precisa che sono considerati terzi, nei limiti del massimale previsto per l'assicurazione R.C.O., i titolari ed i dipendenti di ditte - quali aziende di trasporto e fornitori - che, occasionalmente partecipino ai lavori di carico e scarico per gli infortuni occorsi sul lavoro, semprechè dall'evento derivino la morte o lesioni personali dalle quali sia derivata un'invalidità permanente non inferiore al 6% calcolata in base alla tabelle delle menomazioni di cui all'articolo 13 comma 2) lett. A) del D. Lgs. 23 febbraio 2000 n. 38, debitamente approvata.

Il massimale per sinistro convenuto per l'Assicurazione R.C.O., rappresenta il limite globale di esposizione della Società anche nel caso di evento che interessi contemporaneamente la presente garanzia e quella di R.C.O.

L'assicurazione è altresì operante anche per la responsabilità civile che a qualunque titolo ricada sull'Assicurato per i danni materiali e corporali cagionati a terzi dagli stessi mentre attendono alle attività sopracitate.

#### QUALIFICA DI TERZI AGLI AMMINISTRATORI

Si precisa che viene riconosciuta la qualifica di terzi agli amministratori dell'Assicurato, che non rivestano qualifica di Legali Rappresentanti.

#### SCAMBIO DIPENDENTI TRA DITTE

Premesso che la Ditta Contraente si avvale occasionalmente dell'opera dei dipendenti delle Società su menzionate per lo svolgimento dell'attività dedotta in polizza e considerato che anche le Società sono assicurate per il proprio esercizio con tratti R.C.D. - si conviene fra le parti che la presente copertura è efficace per la R.C.T. ascrivibile alla Società Contraente anche per i danni provocati a terzi durante l'impiego di detti collaboratori occasionali.

Si pattuisce, altresì, che ai fini della garanzia prestata in polizza sono considerati terzi i collaboratori menzionati per tutti i danni corporali subiti, purchè accertata giudizialmente una responsabilità penale della Contraente o di persona della quale o con la quale debba rispondere.

Fatturato: **10.000.000,00 €**

### TIPOLOGIA DEL RISCHIO

Settore	Rischi edili		
Tipo	51000 COSTR RISTRUTT SOPREL MANUT FABR USO CIV/IND		
Ubicazione principale	VIA GIUSEPPE MERCALLI, 15/17 - 09129	Comune	CAGLIARI
		Provincia	CA
		Nazione	ITALIA

### ALLEGATI

Allegato - Sviluppo del premio



Groupama Assicurazioni S.p.A. Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma  
Tel. +39 06 3018 11 - Fax +39 06 82710831 - pec: groupama@legalmail.it - www.groupama.it  
Cap. Soc. euro 492.827.404 interamente versato - Partita Iva 03865741009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00411140585 - Impresa appartenente al Gruppo Groupama iscritto nell'Albo Gruppi Assicurativi al n. G0056 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane al n. L.00023 - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico Socio - Sede legale: 75008 Parigi 8-10 Rue d'Angost.



Pagina 2 di 8

Copia per il Cliente



## Assicurazioni

Responsabilità Civile  
Generale

AZIENDE EDILI

Contraente	Polizza:	Mc.Emissione:	Data:
TEPOR S.P.A.	110522675	Sostituzione polizza	01/07/2020

## MASSIMALI, GARANZIE E PREMI

	PER OGNI SINISTRO	PER OGNI PERSONA	PER OGNI COSA	PREMIO NETTO
RC Verso Terzi (RCT)	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	6.250,00 €

Quota ceduta in appalto o subappalto (%): **40**

## GARANZIE FACOLTATIVE

GARANZIA FACOLTATIVA C - Danni a cose trasportate, rimorchiate, sollevate, caricate, scaricate o movimentate	GARANZIA FACOLTATIVA D - Danni a condutture ed impianti sotterranei
GARANZIA FACOLTATIVA E - Danni da cedimento e/o franamento del terreno	GARANZIA FACOLTATIVA F - Danni da vibrazioni del terreno
GARANZIA FACOLTATIVA G - Responsabilita' Civile postuma da installazione, manutenzione e riparazione di impianti e/o opere (escluse. Bonifiche, costruzioni, ristrutturazioni e demolizioni edili)	GARANZIA FACOLTATIVA A - Responsabilita' dell'assicurato per lavori ceduti in appalto o subappalto

	PER OGNI SINISTRO	PER OGNI PERSONA	PREMIO NETTO
RC Verso Prestatori di Lavoro	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	6.250,00 €

## GARANZIE FACOLTATIVE

GARANZIA FACOLTATIVA N - Malattie professionali	GARANZIA FACOLTATIVA M - Lesioni personali subite da appaltatori o subappaltatori e loro prestatori di lavoro
---	---

## SVILUPPO DEI PREMI

ALLA FIRMA	IMPONIBILE	IMPOSTA	TOTALE
RESPONSABILITA' CIVILE	1.187,72 €	264,28 €	1.452,00 €

	PREMIO NETTO	ABBUONO	TOTALE NETTO	TOTALE ACCESSORI	TOTALE DIRITTI	TOTALE IMPONIBILE	TOTALE IMPOSTA	TOTALE EURO
Rata alla firma	6.215,28 €	5.027,92 €	1.187,36 €	0,36 €	0,00 €	1.187,72 €	264,28 €	1.452,00 €
Rate successive	12.500,00 €	0,00 €	12.500,00 €	0,60 €	0,00 €	12.500,60 €	2.781,40 €	15.282,00 €

Il presente atto è emesso in **3** esemplari ad un solo effetto in **CAGLIARI** il **02/07/2020**

Il pagamento del premio è stato effettuato il **07/07/2020**

**Almerighi S.r.l.**  
Via dei Grilli, 1/3 - 09134 Cagliari  
Tel. 070.500794 - 070.554783  
AGENTE



Groupama Assicurazioni S.p.A. Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma  
Tel. +39 06 3018 1 - Fax +39 06 30210 931 - pec: groupama@legalmail.it - www.groupama.it  
Cap. Soc. euro 492.827.404 interamente versato - Partita Iva 00885741009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 0241145585 - Impresa appartenente al Gruppo Groupama iscritta nell'Albo Gruppi Assicurativi al n. 00056 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane al n. 1.00323 - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico Socio - Sede legale: 75008 Parigi 8-10 Rue d'Astorg



# Responsabilità Civile Generale

AZIENDE EDILI

Contraente	Polizza:	Mot.emissione:	Data:
TEPOR S.P.A.	110522675	Sostituzione polizza	01/07/2020

Le dichiarazioni non veritiere, inesatte o reticenti rese dal soggetto legittimato a fornire le informazioni richieste per la conclusione del contratto possono compromettere il diritto alla prestazione.

### DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1892, 1893, 1894 del Codice Civile, il Contraente, anche per conto dell'Assicurato qualora quest'ultimo sia un soggetto diverso, dichiara che:

- il rischio non è stato oggetto di polizza annullata dal precedente Assicuratore;
- il rischio non è stato interessato, nel triennio precedente alla data di effetto di polizza, da sinistri causati da eventi per i quali è prestata l'assicurazione per un importo complessivamente liquidato pari o superiore ad € 5.000,00;
- non ha in corso altre polizze che assicurano i medesimi rischi garantiti dalla presente;
- i rischi garantiti con la presente polizza non sono assicurati presso Società poste in liquidazione coatta amministrativa con contratti trasferiti ad altra Impresa, a norma dell'art.1 del D.L.26/09/1978 n° 576 così come convertito nella legge del 24/11/1978, n° 738.
- l'entità dei lavori ceduti in appalto o subappalto, riferiti al valore globale di ogni singola opera o appalto, non è superiore alla percentuale indicata sul modulo di polizza. Tale dichiarazione è resa esclusivamente ai fini dell'estensione di garanzia A) Lavori ceduti in appalto o subappalto -Responsabilità dell'Assicurato, se prevista in polizza;
- la descrizione delle attività oggetto di copertura assicurativa e tutte le altre informazioni inerenti il rischio sono coerenti con quanto indicato nelle Condizioni di Assicurazione e nel presente documento.

**OGNI DEROGA, OD INTEGRAZIONE ALLE DICHIARAZIONI CHE PRECEDONO DEVE RISULTARE ESPLICITAMENTE DAL TESTO DELLA POLIZZA.**

**L'ASSICURAZIONE E' REGOLATA DAL PRESENTE DOCUMENTO E RELATIVI ALLEGATI, E DALLE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE MOD. 250124 ED. 12/2019 CHE IL CONTRAENTE DICHIARA DI AVER RICEVUTO, CONOSCERE E DI ACCETTARE.**

AGLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI 1341 E 1342 CC IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI APPROVARE SPECIFICAMENTE LE DISPOSIZIONI DEI SEGUENTI ARTICOLI DELLE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE (MOD. 250124) IL CUI TESTO E' IN SUO POSSESSO:

**Art. 1** - Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio; **Art. 2** - Aggravamento del rischio; **Art. 4** - Altre assicurazioni; **Art. 5** - Pagamento del premio e decorrenza delle garanzie; **Art. 7** - Recesso in caso di sinistro; **Art. 8** - Proroga e periodo di assicurazione; **Art. 10** - Adeguamento automatico delle somme assicurate e dei premi; **Art. 11** - Regolazione del premio; **Art. 16** - Rischi ed attività complementari compresi nell'assicurazione e soggetti a particolari delimitazioni; **Art. 18** - Delimitazioni territoriali; **Art. 19** - Soggetti non considerati Terzi; **Art. 20** - Rischi esclusi dall'Assicurazione; **Art. 21** - Rischi esclusi assicurabili con estensioni di garanzia; **Art. 22** - Pluralità di assicurati; **Art. 35** - Obblighi in caso di sinistro; **Art. 36** - Gestione delle vertenze di danno e spese legali.

*Tepor s.p.a.*

L'Amministratore Delegato

IL CONTRAENTE

### MODALITA' DI PAGAMENTO DEL PREMIO

La periodicità di corresponsione del premio è indicata nel presente modulo di polizza.

Le modalità di pagamento riconosciute dall'Impresa sono:

- assegno bancario, postale o circolare, non trasferibile intestato all'Impresa o all'Intermediario, in tale sua qualità, ovvero girato nei limiti consentiti dalla vigente normativa in materia;
- bonifico e/o altro mezzo di pagamento bancario, postale o elettronico, comunque sempre emesso a favore dell'Impresa o dell'Intermediario, in tale sua qualità;
- contanti fino al limite consentito dalla vigente normativa in materia.

### INFORMATIVA PRECONTRATTUALE

Il Contraente dichiara di aver ricevuto l'Informativa Privacy, relativa al trattamento dei dati, e il Set Informativo (mod. 250124C ed. 12/2019) composto da: DIP- Documento Informativo Precontrattuale (mod. 250124D ed. 12/2019), DIP Aggiuntivo - Documento Informativo Precontrattuale Aggiuntivo (mod. 250124DA ed. 12/2019), Condizioni di Assicurazione comprensive di Glossario (mod. 250124 ed. 12/2019).

*Tepor s.p.a.*

L'Amministratore Delegato

IL CONTRAENTE



GA01503



Assicurazioni

Responsabilità Civile  
Generale

AZIENDE EDILI

Contraente	Polizza:	Mot.emissione:	Data:
TEPOR S.P.A.	110522675	Sostituzione polizza	01/07/2020

Groupama Assicurazioni S.p.A.  
L'Amministratore delegato

Firma del  
Contraente

Tepor s.p.a.

L'Amministratore Delegato



Groupama Assicurazioni S.p.A. Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma  
 Tel. +39 06 30181 - Fax +39 06 80210831 - pec: groupama@legalmail.it - www.groupama.it  
 Cap. Soc. euro 492.827.404 interamente versato - Partita Iva 00885741009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00411140585 - Imprese appartenente al Gruppo Groupama iscritte nell'Albo Gruppi Assicurativi al n. 00055 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane al n. 1.00023 - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico socio - Sede legale: 75008 Parigi 8-10 Rue d'Astorg



GA01503

# PAGINA BIANCA



GA01503



Assicurazioni

Responsabilità Civile  
Generale

AZIENDE EDILI

Contraente	Polizza:	Mot. emissione:	Data:
TEPOR S.P.A.	110522675	Sostituzione polizza	01/07/2020

In conformità al disposto della legge n° 1216 del 29 ottobre 1961 (Nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi) e successive modifiche ed integrazioni, la Società rilascia il foglio in questione con lo scopo di fornire al Contraente il dettaglio dei premi delle garanzie sottoscritte con la presente polizza e le relative aliquote d'imposta applicate in funzione dei rispettivi articoli di tariffa (\*).

## RATA DI PERFEZIONAMENTO

	Imponibile	Imposte	Premio Totale	Articolo di tariffa (*) e Aliquota d'Imposta applicata
13-RC Generale	1.187,72 €	264,28 €	1.452,00 €	A4 - 22,25000%

## TOTALE GENERALE

1.187,72 €	264,28 €	1.452,00 €
------------	----------	------------

## RATA SUCCESSIVA

	Imponibile	Imposte	Premio Totale	Articolo di tariffa (*) e Aliquota d'Imposta applicata
13-RC Generale	12.500,60 €	2.781,40 €	15.282,00 €	A4 - 22,25000%

## TOTALE GENERALE

12.500,60 €	2.781,40 €	15.282,00 €
-------------	------------	-------------



Groupama Assicurazioni S.p.A. Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma  
 Tel. +39 06 3018.1 - Fax +39 06 80210.831 - pec: groupama@legalmail.it - www.groupama.it  
 Cap. Soc. euro 492.827.404 interamente versato - Partita Iva 00985741009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 0041140585 - Imprese appartenente al Gruppo Groupama iscritto nell'Albo Gruppi Assicurativi al n. 60036 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane al n. 1.03923 - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico Socio - Sede legale: 75008 Parigi 8-10 Rue d'Astorg



Pagina 7 di 8

Mod. 220081 ed. 12/2019

Copia per il Cliente

GA01503

# PAGINA BIANCA



**- ALLEGATO -  
SVILUPPO DEL PREMIO**

**DATI CONTRATTO**

Agenzia	<b>CAGLIARI</b>	Cod. Agenzia	<b>N00050</b>	Cod. SubAgenzia	
N. POLIZZA	<b>110522675</b>	Contraente	<b>TEPOR S.P.A.</b>		

**SVILUPPO DEL PREMIO**

Le condizioni contenute nel presente allegato integrano quelle riportate nel fascicolo di polizza e formano parte integrante del contratto di assicurazione.

**A) - GARANZIA R.C.T. - ART. 13**

	ENTITA' PARAMETRO VARIABILE INIZIALE	TASSO ‰	PREMIO IMPONIBILE
Fatturato	0,00 €	0,00	0,00 €
Valore dell'opera/appalto	0,00 €	0,00	0,00 €
Retribuzione/Compensi Dipendenti, parasubordinati e somministrazione di lavoro (D.Lgs. 276/2003 artt.da 20 a 28)			
- Soggetti Inail(1)	0,00 €	0,0000	0,00 €
-Soggetti Inail (2) e non Inail	2.000.000,00 €	3,1250	6.250,00 €
Altri parametri	0,00	0,00	0,00 €
<b>Totale premio R.C.T. - imp. A</b>			<b>6.250,00 €</b>

**B) - GARANZIA R.C. PRESTATORI DI LAVORO - ART. 14**

	ENTITA' PARAMETRO VARIABILE INIZIALE	TASSO ‰	PREMIO IMPONIBILE
Fatturato	0,00 €	0,00	0,00 €
Valore dell'opera/appalto	0,00 €	0,00	0,00 €
Retribuzione/Compensi Dipendenti, parasubordinati e somministrazione di lavoro (D.Lgs. 276/2003 artt.da 20 a 28)			
- Soggetti Inail(1)	0,00 €	0,0000	0,00 €
-Soggetti Inail (2) e non Inail	2.000.000,00 €	3,1250	6.250,00 €
Altri parametri	0,00 €	0,00	0,00 €
<b>Totale premio Prest.Lav - imp. B</b>			<b>6.250,00 €</b>
<b>Totale premio R.C.T. / Prest. Lav. - imp. (A+B)</b>			<b>12.500,00 €</b>
<b>Premio minimo comunque dovuto - imp. (A+B)</b>			<b>12.500,00 €</b>

Avvertenza: **I soggetti Inail (1)** sono tutti quelli non ascrivibili al codice 0722 della tariffa Inail  
**I soggetti Inail (2)** sono tutti quelli ascrivibili al codice 0722 della tariffa Inail in quanto preposti a: centri di elaborazione dati - centralini telefonici - videoterminali - telescriventi - macchine da scrivere elettriche ed elettroniche ed altre attrezzature similari.

**PREMIO DI POLIZZA (imponibile)**

Rata dal	al	Premio prima rata	1.452,00 €
01/07/2020	31/12/2020	Premio rate successive	15.282,00 €

**PREMIO MINIMO DI REGOLAZIONE - ART.11**

Qualora il premio di polizza sia convenuto, in tutto o in parte, in base ad elementi di rischio variabili, da parte della Società rimane comunque acquisito, se non diversamente concordato in polizza, un importo pari al 75% del premio variabile anticipato, calcolato per l'intero periodo di assicurazione annuo.

Per periodi di assicurazione inferiore all'anno, tale importo sarà pari al 75% del premio variabile anticipato per il periodo assicurato di riferimento.



Groupama Assicurazioni S.p.A. Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma  
 Tel. +39 06 3018.1 - Fax +39 06 99210.831 - pec: groupama@legalmail.it - www.groupama.it  
 Cap. Soc. euro 492.827.404 interamente versato - Partita Iva 0085741009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 0041140585 - Impresa appartenente al Gruppo Groupama iscritto nell'Albo Gruppi Assicurativi al n. G0056 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane al n. 1.00023 - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico Socio - Sede legale: 75008 Parigi 8-10 Rue d'Astorg



# PAGINA BIANCA



Groupama Assicurazioni S.p.A. Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma  
Tel. +39 06 3016.1 - Fax +39 06 80210.831 - pec: groupama@legalmail.it - www.groupama.it  
Cap. Soc. euro 492.827.404 interamente versato - Partita Iva 00885741009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 90411140585 - [Impresa appartenente al Gruppo Groupama iscritto nell'Albo Gruppi Assicurativi al n. 03056 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione (elenco al n. 1.00023) - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico Sede - Sede legale: 75006 Parigi 8-10 Rue d'Arcore]



Pagina 2 di 2

COD. INTERMEDIARIO: N00050 CAGLIARI

NUM. POLIZZA/PROPOSTA: 110522675

**QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE E DEI BISOGNI ASSICURATIVI**

DENOMINAZIONE: TEPOR S.P.A.

DATA DI NASCITA: \_\_\_\_\_

Gentile Cliente, il presente questionario ha lo scopo di acquisire informazioni necessarie a valutare le Sue esigenze e quindi ad offrirle un prodotto coerente con le Sue richieste e i Suoi bisogni assicurativi.

**1. La sua esigenza assicurativa deriva da:**

- a) Obbligo di legge  
 b) Libera scelta

**2. Che tipo di copertura assicurativa richiede?**

- a) Non Auto  
 b) Auto

**3. La sua esigenza di protezione deriva da una necessità di carattere**

- a) Personale  
 b) Professionale

**4. Quali sono i suoi principali obiettivi di protezione?**

- a) Beni  
 b) Persona  
 c) Patrimonio

**5. Che tipo di bene vuole proteggere?**

- a) Attività commerciale  
 b) Impresa  
 c) Attività professionale  
 d) Attività alberghiera

Sulla base delle informazioni da me fornite e sopra sintetizzate, e delle caratteristiche illustratemi del prodotto **RC Generale 2015** ritengo che lo stesso soddisfi le mie richieste ed esigenze assicurative.

\_\_\_\_\_ Data

*Tepor s.p.a.*  
L'Amministratore Delegato

Firma del Cliente  
*[Firma]*



# PAGINA BIANCA



Groupama Assicurazioni S.p.A. Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma  
Tel. +39 06 3018.1 - Fax +39 06 40210.631 - pec: groupama@legalmail.it - www.groupama.it  
Cap. Soc. euro 492.827.404 interamente versato - Partita Iva 0065741009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00411140585 - Impresa appartenente al Gruppo Groupama iscritto nell'Albo Gruppi Assicurativi al n. 63056 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane al n. 1.00023 - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico Socio - Sede legale: 75008 Parigi 8-10 Rue d'Aspre



**QUESTIONARIO PER LA  
VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA  
DEI CONTRATTI ASSICURATIVI**

<b>DATI CONTRATTO</b>			
Agenzia	<b>CAGLIARI</b>	Cod. Agenzia	<b>N00050</b>
N. POLIZZA	<b>110522675</b>	Contraente	<b>TEPOR S.P.A.</b>

**QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEI CONTRATTI ASSICURATIVI**

Gentile Cliente,  
il presente questionario, la cui proposizione è per noi obbligatoria ai sensi della normativa vigente, ha lo scopo di acquisire, nel Suo interesse, informazioni necessarie - insieme a quelle raccolte in sede di preventivazione - a proporre un contratto adeguato alle Sue esigenze garantendoLe la migliore tutela possibile.  
Qualora, tuttavia, Lei non intenda fornire tali informazioni, Le chiediamo gentilmente di sottoscrivere la "Dichiarazione di rifiuto di fornire le informazioni richieste".

**Ambito per cui si richiede la copertura assicurativa:**

\*\*\*\*\*

**Individuazione del rischio da assicurare:**

\*\*\*\*\*

**Sono già in corso altre coperture assicurative in relazione ai suoi obiettivi?**

\*\*\*\*\*

**L'esigenza assicurativa deriva da:**

\*\*\*\*\*

**Esistono esigenze particolari relative alla scadenza/durata contrattuale?**

\*\*\*\*\*

**Il contratto risulta essere adeguato? In caso di inadeguatezza per altri motivi, rispondere NO.**

\*\*\*\*\*

**Motivo di inadeguatezza**

\*\*\*\*\*



Groupama Assicurazioni S.p.A. Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma  
Tel. +39 06 3018.1 - Fax +39 06 83210.831 - pec: groupama@legalmail.it - www.groupama.it  
Cap. Soc. euro 492.827.404 interamente versato - Partita Iva 03859710009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 0041140585 - Impresa appartenente al Gruppo Groupama iscritto nell'Albo Gruppi Assicurativi al n. G0056 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane al n. 1.00023 - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico Socio - Sede legale: 75008 Parigi 8-10 Rue d'Astorg



## DICHIARAZIONI DEL CLIENTE

### RIFIUTO DI FORNIRE UNA O PIU' DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE

Dichiaro di non voler fornire una o più delle informazioni richiestemi, nella consapevolezza che ciò pregiudica la valutazione dell'adeguatezza del contratto alle mie esigenze assicurative.

\_\_\_\_\_

Data

\_\_\_\_\_

Firma dell'Intermediario

\_\_\_\_\_

Firma del Cliente

### Informativa sulla privacy

Il sottoscritto è informato, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e della normativa nazionale di adeguamento, che i dati raccolti sono trattati dalla Società al fine di valutare l'adeguatezza dei contratti che verranno offerti in relazione alle esigenze assicurative del potenziale cliente come richiesto dal Regolamento IVASS n. 40/2018 e dell'adempimento dei conseguenti obblighi di legge, rispetto ai quali il conferimento dei dati ed il consenso al trattamento sono essenziali; che tali dati saranno trattati anche con mezzi automatizzati, nel rispetto della normativa, da tutti i dipendenti e collaboratori nell'ambito delle rispettive funzioni in conformità delle istruzioni ricevute solo per il conseguimento delle specifiche finalità indicate; che i dati non saranno soggetti a diffusione e potranno essere comunicati ad altri soggetti (agenti, subagenti e altro personale di agenzia operativi per conto di Groupama Assicurazioni) del settore assicurativo nonché società di servizi informatici o di archiviazione; Enti pubblici nel caso di comunicazioni obbligatorie per legge. Prende atto che gli competono i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs 196/03 e artt. 15-21 del Reg.UE (diritto di accesso, rettifica, portabilità, oblio, opposizione) tra cui quello di conoscere in ogni momento la tipologia dei dati personali che lo riguardano presso i singoli titolari del trattamento, cioè presso la nostra Società o presso i soggetti sopra indicati a cui li comunichiamo e come vengano utilizzati; ha inoltre il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, di chiederne il blocco o di opporsi al loro trattamento. Per l'esercizio dei diritti, nonché per informazioni più dettagliate circa i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati sono comunicati o che ne vengono a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, potrà utilizzare il modulo di esercizio diritti interessato, scaricabile dal link <http://www.groupama.it/note-legali-e-cookies> ed inviarlo a Groupama, mediante una delle seguenti modalità: posta tradizionale con raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Groupama Assicurazioni S.p.A. , Viale Cesare Pavese n. 385, 00144 Roma; fax al numero 0680210831; PEC all'indirizzo [groupama@legalmail.it](mailto:groupama@legalmail.it); Posta elettronica all'indirizzo [privacy@groupama.it](mailto:privacy@groupama.it). Con la sottoscrizione del presente questionario, preso atto di tali informazioni, il sottoscritto acconsente al trattamento dei propri dati, anche sensibili, comprese le eventuali comunicazioni e trasferimenti all'estero, nei limiti e con le modalità sopradescritte e nel rispetto della vigente normativa.

\_\_\_\_\_

Data

*Tepor s.p.a.*  
L'Amministratore Delegato

\_\_\_\_\_

Firma del Cliente



Groupama Assicurazioni S.p.A. Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma  
Tel. +39 06 3016.1 - Fax +39 06 80210.831 - pec: [groupama@legalmail.it](mailto:groupama@legalmail.it) - [www.groupama.it](http://www.groupama.it)  
Cap. Soc. euro 492.827.404 interamente versato - Partita Iva 00885741009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 0041149505 - Impresa appartenente al Gruppo Groupama iscritto nell'Albo Gruppi Assicurativi al n. 00055 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane al n. 1.00023 - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico Sede - Sede legale: 15008 Parigi 9-10 Rue d'Astorg



**INFORMATIVA PRECONTRATTUALE**

(Art. 56 Regolamento IVASS 40/18)

Nel caso di offerta fuori sede o nel caso in cui la fase precontrattuale si svolga mediante tecniche di comunicazione a distanza, l'intermediario consegna/trasmette al cliente la presente comunicazione prima di far sottoscrivere una proposta o, qualora non prevista, un contratto di assicurazione.

<b>ALLEGATO 3</b>	<b>COMUNICAZIONE INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO CUI GLI INTEREDIARI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DEI CONTRAENTI</b>
<p>Ai sensi delle disposizioni del Codice delle assicurazioni private ("Codice") e del regolamento IVASS n. 40 del 2 Agosto 2018 in tema di regole generali che devono essere osservate nell'esercizio dell'attività, gli intermediari:</p> <p><b>a)</b> prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione o, qualora non prevista, del contratto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-consegnano/trasmettono al contraente copia del documento (Allegato 4 del 2 Agosto 2018) che contiene i dati essenziali dell'intermediario e le informazioni sulla sua attività, sulle potenziali situazioni di conflitto di interessi e sulle forme di tutela del contraente;</li> <li>-forniscono al contraente in forma chiara e comprensibile informazioni oggettive sul prodotto, illustrandone le caratteristiche, la durata, i costi e i limiti della copertura ed ogni altro elemento utile a consentirgli di prendere una decisione informata;</li> </ul> <p><b>b)</b> sono tenuti a proporre o consigliare contratti coerenti con le richieste le esigenze di copertura assicurativa e previdenziale del contraente o dell'assicurato; a tal fine acquisiscono dal contraente stesso ogni utile informazione;</p> <p><b>c)</b> informano il contraente della circostanza che il suo rifiuto di fornire una o più delle informazioni richieste pregiudica la capacità di individuare il contratto coerente con le sue richieste ed esigenze;</p>	<p>nel caso di volontà espressa dal contraente di acquisire comunque un contratto assicurativo ritenuto dall'intermediario non coerente, lo informano di tale circostanza, specificandone i motivi, dandone evidenza in un'apposita dichiarazione, sottoscritta dal contraente e dall'intermediario.</p> <p><b>d)</b> consegnano al contraente copia della documentazione precontrattuale e contrattuale prevista dalle vigenti disposizioni, copia della polizza e di ogni altro atto o documento da esso sottoscritto;</p> <p><b>e)</b> possono ricevere dal contraente, a titolo di versamento dei premi assicurativi, i seguenti mezzi di pagamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. assegni bancari, postali o circolari, muniti della clausola di non trasferibilità, intestati o girati all'impresa di assicurazione oppure all'intermediario, espressamente in tale qualità;</li> <li>2. ordini di bonifico, altri mezzi di pagamento bancario o postale, inclusi gli strumenti di pagamento elettronici, anche in forma online, che abbiano quale beneficiario uno dei soggetti indicati al precedente punto 1;</li> <li>3. denaro contante, esclusivamente per i contratti di assicurazione contro i danni del ramo responsabilità civile auto e relative garanzie accessorie (se ed in quanto riferite allo stesso veicolo assicurato per la responsabilità civile auto), nonché per i contratti degli altri rami danni con il limite di settecentocinquanta/00 euro annui per ciascun contratto.</li> </ol>

<b>ALLEGATO 4</b>	<b>INFORMAZIONI DA RENDERE AL CONTRAENTE PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DELLA PROPOSTA, O, QUALORA NON PREVISTA, DELLA CONCLUSIONE CONTRATTO</b>
-------------------	--

Ai sensi della vigente normativa, il distributore ha l'obbligo di consegnare al contraente il presente documento, che contiene notizie sul distributore medesimo, su potenziali situazioni di conflitto di interessi e sugli strumenti di tutela del contraente. L'inosservanza dell'obbligo di consegna è punita con sanzioni previste dall'art. 324 del D. Lgs. n. 209/2005 Codice della Assicurazioni Private ("Codice").

**Sezione I – Informazioni generali sull'intermediario che entra in contatto con il contraente**

(l'intermediario specifico viene identificato con una x)

Cognome e Nome	Qualifica	Iscrizione RUI	Intermediario I livello
TRUDU MARIO	DIPENDENTE/COLLABORATORE	==	==

**Intermediario per il quale è svolta l'attività**

Ragione sociale: ALMERIGHI S.R.L.

Iscrizione RUI: A000307625 del 11-06-2009

Sede legale: VIA DEI GRILLI, n. 1/3 - 09123 CAGLIARI (CA)

Telefono: 070 500708

Indirizzo e-mail: sa@almerighiassicurazioni.it

Indirizzo PEC: almerighisrl@legalmail.it

**Sezione II – Informazioni sull'attività svolta dall'intermediario assicurativo**

Si dichiara che l'intermediario agisce in nome e per conto delle seguenti imprese di assicurazione:

**In virtù di mandati diretti:**

EUROP ASSISTANCE ITALIA S.P.A.  
 GROUPAMA ASSICURAZIONI SOCIETA' PER AZIONI  
 AMISSIMA ASSICURAZIONI S.P.A.  
 ATRADIUS CRÉDITO Y CAUCIÓN S.A. DE SEGUROS Y REASEGUROS  
 ZURICH INSURANCE PLC  
 AMTRUST ASSICURAZIONI S.P.A.

**In virtù di rapporti di libera collaborazione** (ai sensi dell'articolo 22, comma 10, del decreto-legge 18 Ottobre 2012 n.179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n.221):

Cognome e Nome / Denominazione sociale	Iscrizione RUI	Imprese mandanti
CLARUS SERVIZI ASSICURATIVI SRL VIALE TRIESTE 65/L – 09123 CAGLIARI (CA) PEC: clarusassicurazioni@legalmail.it	A000413408 del 13-04-2012	EUROP ASSISTANCE ITALIA S.P.A. SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA UCA - ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A. AMISSIMA ASSICURAZIONI S.P.A.
AMTRUST INSURANCE AGENCY ITALY S.R.L. VIA CLERICI, 14 - 20121 MILANO (MI) PEC:	A000556521 del 07-09-2016	AMTRUST INTERNATIONAL UNDERWRITERS DAC AMTRUST EUROPE LIMITED
UNDERWRITING INSURANCE AGENCY SRL Sede legale: CORSO SEMPIONE 61 - 20149 MILANO (MI) PEC: underwritinginsurancesrl@pec.it	A000068713 del 26-03-2007	TUTELA LEGALE S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI D.A.S. S.P.A. DI ASSICURAZIONE UCA - ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A. HCC INTERNATIONAL INSURANCE COMPANY PLC LLOYD'S STARSTONE INSURANCE SE EUROP ASSISTANCE ITALIA S.P.A.
AGENZIA CAUZIONI SRL VIA BARTOLOMEO EUSTACHI, 2 - 20129 MILANO (MI) PEC:	A000530829 del 07-09-2015	ELBA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SOCIETA' PER AZIONI

(\*) In caso di rapporti di libera collaborazione, l'intermediario emittente nel caso specifico viene identificato con una x nella colonna centrale della precedente tabella.

Il sottoscritto intermediario, in virtù dell'accordo precitato può svolgere una o più delle seguenti attività: preventivazione personalizzata e informativa sui prodotti assicurativi, conclusione ed emissione della polizza, incasso del premio, rilascio quietanza, gestione ed esecuzione della polizza (modifiche, sostituzioni, denunce sinistri).

Con riferimento al pagamento dei premi:

(X) i premi pagati dal contraente all'intermediario e le somme destinate ai risarcimenti o ai pagamenti dovuti dalle imprese, se regolati per il tramite dell'intermediario, costituiscono patrimonio autonomo e separato dal patrimonio dell'intermediario stesso.

Con riferimento al contratto specifico in caso di rapporti di libera collaborazione, l'impresa di cui sono offerti i prodotti è:

Compagnia	
Misura delle provvigioni percepite (Regolamento ISVAP 23 del 9 maggio 08 di attuazione dell'art. 113 del Codice)	
Autorizzazione incasso art. 118 D.Lgs. 209/05 (Solo in caso di collaborazione con broker)	( ) SI ( ) NO

Nel caso di collaborazione con intermediari iscritti in sezione B, il broker non è autorizzato all'incasso ai sensi dell'accordo sottoscritto o ratificato dall'impresa, e, di conseguenza, il pagamento del premio al broker o a un suo collaboratore non ha effetto liberatorio ai sensi dell'art. 118 del Codice sulla base di quanto indicato nella tabella precedente.

**Istituto competente alla vigilanza sull'attività svolta:**

IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni – Via del Quirinale 21 – 00187 Roma.

Gli estremi identificativi e di iscrizione dell'intermediario possono essere verificati consultando il RUI sul sito internet ([www.ivass.it](http://www.ivass.it)).

**Sezione III – Informazioni relative alle remunerazioni**

Natura del compenso:

(sono indicate più opzioni in caso di combinazione delle diverse tipologie)

 Onorario corrisposto direttamente dal cliente

Importo del compenso o, se non è possibile, metodo per calcolarlo	
---	--

 Commissione inclusa nel premio assicurativo

Nel caso di polizza RC Auto, la misura delle provvigioni percepite è la seguente:

(Regolamento ISVAP n.23 del 9 maggio 2008 di attuazione dell'art.131 del Codice)

**GROUPAMA**

PROVVIGIONE ANNUALE R.C. VEICOLI A MOTORE E NATANTI (ESCLUSO: SETTORE III – VEICOLI PER TRASPORTO COSE SETTORE IV – VEICOLI E NATANTI DATI IN LOCAZIONE SENZA CONDUCENTE E A USO PUBBLICO): 9.32%%

PROVVIGIONE ANNUALE RC SETTORE IV (ESCLUSI VEICOLI FINO A 60 Q.LI A NOLEGGIO CON CONDUCENTE – VEICOLI OLTRE 60 Q.LI CONTO TERZI): 7,74%%

PROVVIGIONI ANNUALE RC VEICOLI E NATANTI DATI IN LOCAZIONE SENZA CONDUCENTE E AD USO PUBBLICO: 9.32%

PROVVIGIONI ANNUALE RISCHI ALTRI: 7.74%

**AMISSIMA**

SETTORE I: 11.00%

SETTORE III E IV: 8.00%

ALTRI SETTORI: 10.00%

**ZURICH**

TUTTI I SETTORI: 10.00%

SETTORE IV: 8.00%

 Altro tipo di compenso (compresi i benefici economici di qualsiasi tipo offerti o ricevuti in virtù dell'intermediazione effettuata):**Sezione IV – Informazioni relative a potenziali situazioni di conflitto d'interessi**

A) L'intermediario e, nel caso in cui il soggetto che entra in contatto con il contraente sia iscritto nella sezione E del registro o nel caso di addetto all'attività di intermediazione non iscritto nel Registro che opera per intermediari iscritti, l'intermediario per il quale è svolta l'attività non detengono una partecipazione diretta o indiretta pari o superiore al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto di alcuna impresa di assicurazione.

B) Nessuna impresa di assicurazione o impresa controllante di un'impresa di assicurazione è detentrica di una partecipazione diretta o indiretta pari o superiore al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto della società di intermediazione per la quale è svolta l'attività e, nel caso di addetto di società iscritto in sezione E, della società di intermediazione di primo livello indicata nella sezione 1.

Con riguardo al contratto proposto, l'intermediario:

 Fornisce al contraente una consulenza ai sensi dell'articolo 119-ter, comma 3, del Codice, fondata su un'analisi imparziale e personale ai sensi del successivo comma 4, del medesimo articolo; non fondata su un'analisi imparziale e personale ai sensi del successivo comma 4, del medesimo articolo; Distribuisce contratti in assenza di obblighi contrattuali che gli impongano di offrire esclusivamente i contratti di una o più imprese di assicurazione. La denominazione delle imprese di assicurazione con le quali l'intermediario ha o potrebbe avere rapporti di affari è indicata nella Tabella II della presente informativa. In virtù di un obbligo contrattuale, distribuisce in modo esclusivo, in coerenza con quanto previsto dalla Legge n. 40/2007, i contratti delle seguenti imprese di assicurazione:

---

 Fornisce le seguenti altre informazioni utili a garantire il rispetto delle regole di trasparenza previste dall'art.119-bis, comma 7 del Codice:
 

---

**Sezione V – Informazione sugli strumenti di tutela del contraente**

a) L'attività di distribuzione è garantita da un contratto di assicurazione della responsabilità civile che copre i danni arrecati ai contraenti da negligenze ed errori professionali dell'intermediario o da negligenze, errori professionali ed infedeltà dei dipendenti, dei collaboratori o delle persone del cui operato l'intermediario deve rispondere a norma di legge.

Per gli eventuali danni sofferti dal cliente in conseguenza dell'attività di intermediazione svolta in collaborazione con altri intermediari, ai sensi dell'art. 22 L. 221/12, rispondono in solido sia la nostra agenzia che l'intermediario indicato nella sezione II.

b) È facoltà per il contraente, ferma restando la possibilità di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, di inoltrare reclamo per iscritto all'intermediario, utilizzando i riferimenti contenuti nelle Tabelle I e II, o all'impresa preponente, seguendo le modalità ed i recapiti della funzione aziendale competente (ove prevista) indicati di seguito:

<b>Groupama Assicurazioni S.p.A. - Reclami e Rapporti Enti Istituzionali</b> Viale Cesare Pavese 385 - 00144 Roma Fax: +3906 80210979, E mail: reclami@groupama.it <a href="http://www.groupama.it/conoscerci/contatti/reclami">http://www.groupama.it/conoscerci/contatti/reclami</a>	<b>Amissima Assicurazioni S.p.A. - Ufficio Reclami</b> Viale Certosa, 222 – 20156 Milano fax 02/45402417 mail: reclami@amissima.it <a href="http://www.amissima.it/Reclami">http://www.amissima.it/Reclami</a>
<b>ZURICH INVESTMENTS LIFE S.p.A./ ZURICH LIFE ASSURANCE PLC          RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA</b> Ufficio Gestione Reclami, Via Benigno Crespi, 23 - 20159 Milano N. Fax: 02.2662.2243 - E-mail: reclami@zurich.it <a href="http://www.zurich.it/services/segnalazioni-e-reclami.htm">http://www.zurich.it/services/segnalazioni-e-reclami.htm</a>	<b>Europ Assistance Italia S.p.A. – Ufficio Reclami</b> Piazza Trento, 8 – 20135 Milano fax 02.58.47.71.28 pec: reclami@pec.europassistance.it - e-mail: <a href="mailto:ufficio.reclami@europassistance.it">ufficio.reclami@europassistance.it</a> <a href="https://www.europassistance.it/contatti/reclami">https://www.europassistance.it/contatti/reclami</a>
<b>Atradius Crédito y Caución S.A. de Seguros y Reaseguros</b> Rappresentanza Generale per l'Italia <a href="mailto:reclami@atriadius.com">reclami@atriadius.com</a> ; Via Crescenzo, 12 00193 Roma; numero 06/68212574.	<b>AmTrust Europe Ltd. Rappresentanza Generale per l'Italia</b> AmTrust International Underwriters DAC Rappresentanza Generale per l'Italia Divisione Sinistri Milano - Via Clerici, 14 - 20121 Milano <a href="mailto:infomi@amtrustgroup.com">infomi@amtrustgroup.com</a> oppure a <a href="mailto:sinistriamtrust@pec.it">sinistriamtrust@pec.it</a>

La società gestirà il reclamo dando risposta al reclamante entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta.

È inoltre possibile per il contraente, qualora non dovesse ritenersi soddisfatto dell'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro da parte dell'intermediario o dell'impresa entro il termine di legge, di rivolgersi all'IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni – Servizio Vigilanza Intermediari - Via del Quirinale n. 21 - 00187 Roma, allegando la documentazione relativa al reclamo trattato dall'intermediario o dall'impresa proponente. In caso di rapporti di libera collaborazione, è possibile inoltrare il reclamo sia all'intermediario proponente che all'intermediario emittente, utilizzando i riferimenti presenti nelle tabelle delle sezioni I e II.

c) Per la risoluzione di liti transfrontaliere è possibile presentare reclamo all'IVASS o direttamente al sistema estero competente chiedendo l'attivazione della procedura FIN-NET. Il sistema competente è individuabile accedendo al sito <http://www.ec.europa.eu/fin-net>. Si ricorda che il reclamante oltre alle sopra illustrate modalità, potrà attivare: la procedura prevista dall'Accordo del 19 marzo 2012, tra ANIA e Associazioni dei consumatori sulla procedura per la conciliazione delle controversie derivanti da sinistri RCAuto tra imprese assicuratrici e consumatori, per le controversie inerenti alla gestione dei sinistri del ramo RC Auto la cui richiesta di risarcimento non supera i 15.000,00 €; la procedura di negoziazione assistita prevista dal D.L. 132/2014, convertito dalla L. 162/2014, secondo quanto previsto dall'art. 3 del suddetto Decreto per le controversie in materia di risarcimento del danno da circolazione di veicoli (RCA) e natanti (RC natanti); la procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili di cui al D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28 presentando specifica istanza ai sensi dell'art. 4 presso gli organismi di mediazione previsti dell'art. 16 del citato decreto per le controversie in materia degli altri rami danni ad esclusione dell'RCAuto.

d) In caso di collaborazione con intermediari iscritti in sezione B del Registro, è possibile per gli assicurati rivolgersi al Fondo di garanzia per l'attività dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione Consap, Via Yser 14, 00198 Roma, per chiedere il risarcimento del danno patrimoniale loro causato dall'esercizio dell'attività di intermediazione, che non sia stato risarcito dall'intermediario stesso o non sia stato indennizzato attraverso il contratto di cui alla precedente lettera a);

e) nel caso di collaborazione con intermediari iscritti nella sezione B del Registro, si comunica che:

<b>Nota importante per il contraente e l'assicurato</b> <b>Ai sensi dell'art. 118 delle disposizioni del D.lgs. n. 209/2005 Codice delle Assicurazioni Private</b>	
In caso di autorizzazione ad incassare i premi e/o a pagare le somme dovute agli assicurati	In caso di mancanza di autorizzazione ad incassare i premi e/o a pagare le somme dovute agli assicurati
<b>IL PAGAMENTO DEL PREMIO</b> eseguito in buona fede al broker o ai suoi collaboratori <b>HA effetto liberatorio</b> nei confronti del contraente e conseguentemente <b>IMPEGNA</b> l'impresa o, in caso di coassicurazione, tutte le imprese coassicuratrici, a garantire la copertura assicurativa oggetto del contratto. In tal caso, l'effetto liberatorio nei confronti del contraente e la copertura assicurativa oggetto del contratto decorrono dalla data riportata sulla quietanza scritta rilasciata dall'intermediario.	<b>IL PAGAMENTO DEL PREMIO</b> eseguito in buona fede al broker o ai suoi collaboratori <b>NON HA effetto liberatorio</b> nei confronti del contraente e conseguentemente <b>NON IMPEGNA</b> l'impresa o, in caso di coassicurazione, tutte le imprese coassicuratrici, a garantire la copertura assicurativa oggetto del contratto. In tal caso, la decorrenza della copertura è subordinata alla attuazione degli accordi esistenti con la Impresa di assicurazione o l'Agenzia. In tal caso l'intermediario è obbligato a fornire al cliente informazioni sulla effettiva decorrenza della copertura.

Con riferimento al contratto emesso/in emissione, l'intermediario dichiara che l'impresa, in forza dell'accordo sottoscritto, lo ha autorizzato o meno ad incassare i premi e/o a pagare le somme dovute agli assicurati secondo quanto riportato nella Tabella II alla sezione II.

**QUIETANZA DI PAGAMENTO**
**CONTRAENTE E SUO DOMICILIO**

**TEPOR S.P.A. Spa**  
 VIA GIUSEPPE MERCALLI, 15/17  
 09129 - CAGLIARI (CA)

AGENZIA	SUB\PRODUT.	PRODOTTO	RATEAZIONE	POLIZZA
N00050	001	RC Generale 2015	Annuale	<b>110522675</b>

PREMIO NETTO	DIRITTI	ADDIZIONALI	IMPOSTE	PREMIO TOTALE
12.500,00 €	0,00 €	0,60 €	2.781,40 €	<b>15.282,00 €</b>

Periodo assicurativo per il quale è stato pagato il premio:  
 Dalle ore 24 del

**31/12/2020**

**31/12/2021**

**GROUPAMA ASSICURAZIONI S.p.A.  
L'AMMINISTRATORE DELEGATO**

IL PAGAMENTO E' STATO EFFETTUATO IN MIE MANI OGGI:

*05/01/2020*

L'AGENTE

  
**Almerighi S.r.l.**  
 Via dei Guli, 1/3 - 09134 Cagliari  
 Tel. 070.550708 - Fax: 070.554783

Gentile Cliente, la informiamo che sul sito [www.groupama.it](http://www.groupama.it) è disponibile l'area riservata clienti dove, previa registrazione, potrà consultare la sua posizione assicurativa secondo quanto stabilito con il provvedimento IVASS n. 7 del 16 luglio 2013

Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA  
 Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia  
 Via G.B. Cassinis, 21 - 20139 Milano  
 Tel. 02/5351.1 - Fax 02/5351.546  
 www.helvetia.it  
 PEC: helvetia@actaliscertymall.it

Anno di fondazione 1961  
 Capitale Sociale franchi svizzeri 77.480.000 i.v.  
 Numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano  
 Codice Fiscale e Partita IVA 01482690155 R.E.A. n.370476  
 Iscrizione Albo Imprese di Assicurazione n° 2.00002  
 Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi n° d'ordine 031

**helvetia** 

<b>QUIETANZA PREMIO</b>	AGENZIA	COD. AGENZIA	RAMO	N. POLIZZA	PROD.
	<b>CAGLIARI</b>	<b>01001</b>	<b>07</b>	<b>45377761</b>	

CONTRAENTE		CODICE FISCALE / PARTITA IVA	
<b>COOP. SOC. CELLARIUS</b>		<b>03060810920</b>	
INDIRIZZO			
<b>VIA PLATONE 5 - 09134 CAGLIARI (CA)</b>			
Inizio: dalle ore 24 del	Scadenza: ore 24 del	Ramo	Frazionamento
<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>	Salvo quanto disposto dall'art. 1901 2° comma del Codice Civile	<b>ARN_RC_GENERICA</b> <b>ANNUALE</b>
<b>Il Contraente ha pagato il premio, relativo alla presente quietanza</b>			
Totale	Di cui imposte	Il giorno	Alle ore
<b>1.780,00</b>	<b>323,97</b>	<b>28/12/2020</b>	Firma Agente o incaricato
La garanzia ha effetto dalla data di pagamento			

**NUOVE FUNZIONALITÀ PER IL TUO MY HELVETIA**

Sulla tua Area Riservata, My Helvetia, oltre alla consultazione delle informazioni relative alle tue polizze, ora puoi effettuare online e in autonomia alcune operazioni come, ad esempio, il pagamento del premio assicurativo successivo al primo, la richiesta di liquidazione di un sinistro e inviare ulteriori richieste specifiche a Helvetia. L'aggiornamento dell'Area Riservata potrebbe comportare la modifica delle informazioni contenute nelle condizioni contrattuali sottoscritte. Accedi o registrati a My Helvetia per conoscere tutte le novità e visita il sito [www.helvetia.it](http://www.helvetia.it).

Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA  
 Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia

*Francesco La Jona*

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni, con decreto di ric. del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26/11/1984 pubblicato sul supplemento n° 2 Gazzetta Ufficiale n° 357 del 31/12/1984 e Provvedimento ISVAP n° 00757 del 19/12/1997 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n° 298 del 23/12/1997

Modello GE.SI.ass. H2REX20 - ed.05/2014





Polizza n. 45377761 Pagina 2 di 23

**Condizioni Particolari Aggiuntive**

- I. CESSIONE DI LAVORI IN SUB APPALTO
- V. DANNI ALLE COSE DI TERZI AMOVIBILI
- VIII. DANNI ALLE COSE DI TERZI MOVIMENTATE
- IX. DANNI ALLE COSE DI TERZI SULLE QUALI SI ESEGUONO I LAVORI (ESCLUSE ATTIVITÀ EDILI)
- XIII. DANNI DA VIBRAZIONE
- XV. FRANCHIGIA FRONTALE E/O AUMENTO DEL MINIMO DI SCOPERTO
- XXVIII. TERZI AMMESSI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI - PERSONALE NON DIPENDENTE

**Conteggio del premio** Elementi di rischio variabile (preventivo art. 14 Norme)

1) Fatturato	550.000,00 X 2,6480‰	-€	<b>1.456,40</b>
Premio non soggetto a regolazione		-€	<b>0,00</b>
Arrotondamento		-€	<b>-0,37</b>
Premio Imponibile annuo anticipato		-€	<b>1.456,03</b>
Premio Imponibile rata alla firma anticipato		-€	<b>1.456,03</b>

**Premio minimo** Il premio minimo dovuto dal Contraente (art. 14 delle Norme) per ciascun periodo assicurativo annuo (o minor periodo di assicurazione) non potrà essere inferiore al **100%** del premio imponibile anticipato oltre imposta.

I dati consuntivi relativi agli Elementi di rischio variabili devono essere comunicati alla Società entro **60** giorni (d) dalla fine di ogni periodo annuo di assicurazione o dalla scadenza nel caso di minor durata del contratto.

L'Assicurato / Contraente

*Albino Pizzani*  
 COOPERATIVA SOCIALE  
 CELLARTIS  
 Via Platone 3 - 05134 Caglian  
 Partita IVA 03060810920

Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA  
 Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia

*Francesco Togni*



Mod. H533 - Ed. 07/2014



Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA  
 Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia  
 Via G. S. Cassino, 21 - 20139 Milano  
 Tel. 02 533111 (20 linee) - Fax 02 5330360 - 5351461  
 Internet: www.helvetia.it

Capitale Sociale fornito concesso 77.480.000 Lit.  
 14, di iscrizione nel Registro delle imprese di Milano, C.I. e Partita I.V.A. 01462490133 - R.E.A. n. 370874  
 Reg. Assoc. di Pers. della Soc. con D. di Ric. Del M. Int. - Comm. Ric. Ass. del 26/11/1984 pubbl. nel suppl. n. 2  
 D.O. n. 337 del 21/12/1984 Prov. S.P.A.P. n. 00/37 del 19/12/1997 pubbl. su G.U. n. 298 del 23/12/1997  
 Rev. Albo Imprese di Ass. n. 2.00003  
 Acc. Albo Gruppi Ass. n° Ford. 031



AGENZIA DI  
PESCARA - 400894

PARTIZIONE  
400894173173

POLIZZA  
TUA IMPRESA 2018

NUMERO POLIZZA  
40089412001083

RATEAZIONE  
Annuale

INDICIZZAZIONE  
S)

Gentile Cliente  
S.o.so.r  
VIALE ARMANDO DIAZ 29  
09125 CAGLIARI CA

CONTRAENTE  
S.c.so.r

CODICE FISCALE/PARTITA IVA  
92006950924

**PREMIO RELATIVO ALLA PRESENTE QUIETANZA**

**PERIODO AL QUALE SI RIFERISCE L'ASSICURAZIONE**

PREMIO IMPONIBILE	IMPOSTE	TOTALE EURO
246,75	52,25	299,00

DALLE ORE 24 DEL	ALLE ORE 24 DEL
16/03/2021	16/03/2022

PAGATO IL

*[Handwritten signature]*  
16/03/2021

ALLE ORE

**IL PAGAMENTO E' DOVUTO ENTRO IL**  
16/03/2021

La copertura assicurativa è garantita sino a tale data.  
Se successivo, riprenderà dalle ore 24.00 del giorno di effettivo pagamento

IN BASE ALLE NORME DI INDICIZZAZIONE, IL PREMIO, LE SOMME ASSICURATE, I MASSIMALI, I CAPITALI E GLI ALTRI ELEMENTI INDICIZZABILI SI INTENDONO INVARIATI RISPETTO ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE.

TUA ASSICURAZIONI S.P.A

*[Handwritten signature]*

L'AGENTE O L'INCARICATO

**TUA ASSICURAZIONI**

LA SEGUENTE QUIETANZA E' STATA STAMPATA IL 16/03/2021, ALLE ORE 11:56 IN N° 1 COPIE  
IL CONTRAENTE PUO' CHIEDERE LE CREDENZIALI DI ACCESSO ALL'AREA RISERVATA, SECONDO LE MODALITÀ PUBBLICATE NELLA HOME PAGE DEL SITO INTERNET DELLA COMPAGNIA (WWW.TUAASSICURAZIONI.IT).

POLIZZA N° 40089412001083  
NUMERO VERDE

**800.833.800**

Dall'estero +39 02 241 286 93  
Durata del servizio  
dal \_\_\_\_\_ al 16/03/2022

TASTO 1

**PER RICHIEDERE  
ASSISTENZA H24**



TASTO 3

**PER DENUNCIARE  
UN SINISTRO**

**OPPURE PER AVERE INFORMAZIONI  
SULLO STATO DI UN SINISTRO**

AREA RISERVATA

**IL TUO INTERMEDIARIO ANCHE NELLA  
TUA AREA RISERVATA**

Il tuo intermediario è a tua completa disposizione per tutte le tue necessità e per qualsiasi chiarimento. Nella nuova area riservata, a cui puoi accedere da tuaassicurazioni.it, sono disponibili le nuove funzionalità dispersive che ti consentono di interagire digitalmente con il tuo consulente assicurativo.

Ident. Par: 4008940005575173173



## SCHEDA TECNICA N. 1

### AZIENDA

La presente scheda tecnica è parte integrante della polizza n° 40089412001083

**Ubicazione del rischio:** Viale Armando Diaz 29, 09125 Cagliari (CA)

**Attività principale**

Settore: Ufficio

Gruppo: Ufficio e tempo libero

Tipo: Studio professionale, non medico/sanitario.

Descrizione: Studio professionale, non medico/sanitario.

**Abitazione:** No

**Mezzi di chiusura:** Standard

**Impianto di allarme:** No

**Contenuto di sflocazione:** Specificato per singola sede

**Contenuto totale:** Si

**Franchigia frontale:** 250,00

**Fatturato:** 1.470.000,00

**Beni leasing:** No

**Beni identificati:** No

**Addetti:** 10

### RESPONSABILITA' CIVILE

**Garanzie**

*Massimale assicurato in euro*

Responsabilita' civile terzi

2.500.000,00

- Massimale danni da lavoro presso terzi: 500.000,00

Responsabilita' civile addetti

compresa

### ASSISTENZA

**Garanzie**

Assistenza

compresa

MOD. IMPRSA 1 - ED. 22/04/2020

stampato in data 16/03/2021

COPIA PER IL CONTRAENTE



4 / 4



001404008940124008941200108300000016032021C



# DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.



## A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro

Contratto

### SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT E GESTIONE INTEGRATA DI ATTIVITÀ E SERVIZI DA REALIZZARSI NELLE AREE DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

Datore di lavoro  
**Dott. Gianluca Calabrò**

Direttore Servizio del Servizio sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e  
manutenzione dei beni mobili e immobili  
**Dott. Eugenio Annicchiarico**  
Responsabile Serv. Prevenzione e Protezione  
**Arch. Giovanni Sanna**

Responsabile del Procedimento  
**Dott.Ing. GianNicola Saba**

Revisione 01

Data 16/03/2021

## ANAGRAFICA COMMITTENTE

### DATI AZIENDALI

#### Dati anagrafici

Ragione Sociale **ASPAL**

Attività economica **Ente pubblico: attività di informazione,  
sperimentazione e promozione di nuovi ambiti  
occupativi**

Codice ATECO

ASL **Cagliari**

POSIZIONE INAIL

#### Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo **Dott. Gianluca Calabrò**

#### Sede Legale

Comune **CAGLIARI**

Provincia **CA**

CAP **09122**

Indirizzo **Via IS MIRRIONIS, N° 195**

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	--	--

## RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Nel processo di valutazione dei costi interferenziali specifici e delle correlate misure, la Stazione Appaltante potrà, qualora lo ritenga necessario, richiedere la collaborazione del Datore di Lavoro.

Sarà sempre compito della Stazione Appaltante provvedere ad ulteriori integrazioni del DUVRI che dovessero rendersi necessarie in base a rischi suppletivi individuati e segnalati in corso d'opera dall'Appaltatore, il quale dovrà prendere visione e sottoscrivere per accettazione ognuno dei documenti elaborati in ottemperanza alle norme citate.

Il DUVRI, comprensivo di tutti gli eventuali aggiornamenti prodotti, integra gli atti contrattuali e deve perciò essere allegato al relativo contratto di appalto.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **rispettare tutte le Procedure attuative del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro dell'ASPAL o negli ambienti esterni gestiti o condotti dall'Agenzia .**
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.
- fornire una panoramica delle norme che regolano la sicurezza degli appalti e specificatamente per i rischi di interferenza;

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- immessi nei luoghi di lavoro dalle attività svolte dall'appaltatore di ciascun lotto;
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- esistenti nei luoghi di lavoro ove è previsto che debba operare l'appaltatore di ciascun lotto, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento, detto DUVRI, contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o ridurre i **rischi standard** derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dal concorrente risultato aggiudicatario per ciascun lotto e quelle svolte dal personale delle Amministrazioni e da eventuali altri soggetti presenti od operanti negli immobili e/o aree oggetto di gara, anche se gli stessi non sono di proprietà dell'Ente Appaltante.

Tale documento dovrà essere condiviso ed **integrato prima dell'inizio delle attività connesse** all'appalto E successivamente in sede di riunioni congiunte tra l'appaltatore di ciascun lotto e il Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter di ciascun immobile e/o aree oggetto di gara, anche se gli stessi non sono di proprietà dell'Ente Appaltante.

**L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'appaltatore, integra gli atti contrattuali.**

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	--	--

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter del singolo immobile oggetto del presente appalto, ovvero i soggetti preposti o delegati in conformità al D.Lgs. n. 81/2008, potranno ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa che sarà svolta nelle aree e/o immobili oggetto di intervento sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

### CAMPO DI APPLICAZIONE

Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del Committente, il Personale del Parco Geominerario in cui vi opera, il personale dell’Impresa aggiudicataria e il personale del Datore di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire **gli interventi** che saranno attuati dalle imprese esecutrici e che saranno continuamente monitorati dalla Società incaricata che sarà l’Agenzia **ASPAL**, coinvolgendo con una fattiva collaborazione ed informazione, il Consorzio del **Parco Geominerario Storico Ambientale (PGSA)**.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l’Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

- Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi, sarà successivamente aggiornato/integrato alla presentazione del progetto esecutivo, in relazione ai rischi interferenziali connessi con le varie specificità dei siti o dei luoghi che saranno oggetto di intervento ed erogazione del servizio.

L’aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi sarà redatto a carico del Committente.

L’**Aggiudicataria** potrà proporre l’aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi, nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi dovessero configurarsi nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il RUP o il RSPP del Committente o, su comunicazione e richiesta preventiva, dell’Assuntore convocherà la **riunione di coordinamento** affinché, con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e, per ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi **non sono indicati** i rischi specifici propri dell’attività dell’Aggiudicataria e dell’Amministrazione contraente. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi, sia l’Agenzia ASPAL che l’Aggiudicataria si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed alle norme di buona tecnica.

In particolare resta immutato l’obbligo per ciascun Datore di lavoro di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all’attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell’attività svolta e nel rispettare tutte le **Procedure attuative del protocollo condiviso di regolamentazione** delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del **virus Covid-19** negli ambienti di lavoro anche da parte della società aggiudicataria.

Il Datore di lavoro dell’Agenzia Sarda per le Politiche Attive per il lavoro metterà a disposizione dell’Aggiudicataria, su specifica richiesta della stessa, eventualmente il proprio che quello del PSGA documento di valutazione dei rischi (DVR), redatto ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 81/08; parimenti, l’Aggiudicataria, su specifica richiesta, metterà a disposizione della Stazione Appaltante il suo documento di valutazione dei rischi, al fine di rendere possibile ogni azione di coordinamento, prevenzione e protezione dei rischi.

A tale scopo sono stati analizzati:

i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;

i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;

i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;

i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

Al fine di contribuire a fornire una sicura interrelazione tra le parti, occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori. Pertanto è necessario tenere in considerazione le specificità degli spazi dove si potrà operare e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell’insieme possono contribuire

alla caratterizzazione del rischio.

Il rischio da contagio da **SARS-CoV-2** in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. zone comuni, area relax, ) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ufficio, sala conferenza, sala riunioni, ecc.).

### PREVENZIONI

- Gli spostamenti all'interno degli spazi designati devono essere limitati al minimo indispensabile.
- Negli spazi interessati al servizio del progetto devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.
- Nel caso in cui nello spazio messo a disposizione un fruitore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.
- È prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.
- Per gli spazi comuni, comprese i punti di ristoro, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A seguito della valutazione dei rischi i DPI per fronteggiare il Coronavirus sono:



#### **Mascherina Chirurgica:**

indossata sempre durante tutta la giornata lavorativa. Ricordiamo che lo scopo di questo dispositivo è quello di evitare il droplet ( emissione di goccioline di saliva attraverso il fiato, tosse o starnuti). E' pertanto utile se entrambe le persone che sono a contatto indossano la mascherina. Protezione reciproca: io proteggerò te, tu proteggerai me.

### MISURE STRUTTURALI

- È vietato lavorare o camminare nei luoghi che saranno delimitati da transenne e nastri segnaletici.
- Laddove non è possibile rispettare le distanze interpersonali saranno installate barriere in plexiglass.

### MISURE IGIENICO-SANITARIE

Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Con riferimento alle precauzioni igieniche personali:

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	--	--

- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, raccomandando la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani;
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali;
- utilizzare la mascherina solo se non si riesca a rispettare la distanza minima sociale (1 metro) e negli spazi comuni.

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

#### **Istruzioni per eseguire il lavaggio delle mani**

- Utilizzare sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda;
- Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofinare sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi;
- Risciacquare abbondantemente con acqua corrente;
- Asciugare le mani possibilmente con carta usa e getta, asciugamani monouso o con un dispositivo ad aria calda o con asciugamani di tela in rotolo;
- Non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usa una salviettina pulita, meglio se monouso.

### **VALIDITA' DEL DUVRI**

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, saranno integrate e/o aggiornate dopo la presentazione del progetto esecutivo e prima dell'esecuzione dei lavori, oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

**Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'art.3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.**

### **ESCLUSIONE OBBLIGO DI REDAZIONE DUVRI**

Sono escluse dall'obbligo di redazione del DUVRI la seguenti attività:

- a) mera fornitura senza posa in opera, installazione e montaggio salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura, quali ad es. consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;
- b) i servizi di natura intellettuale (consulenza, direzione lavori, collaudi) anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- c) lavori o servizi la cui durata non sia superiore singolarmente ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Con riferimento al precedente punto d), occorre considerare che la ratio sottesa alla norma in esame è quella di non gravare di eccessivi fardelli formali, quale potrebbe risultare l'obbligo di redazione del D.U.V.R.I. le imprese appaltatrici di servizi che comportino l'espletamento di pratiche ordinarie prive di rischi interferenziali e i lavori di breve durata e, al contempo, garantire la necessaria tutela per tutte le prestazioni lavorative che, pur esplicandosi in un breve arco temporale, presentano comunque, per la natura della prestazione ovvero per il

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	--	--

particolare contesto in cui si svolgono, dei rischi di interferenza (come, ad esempio, avviene nell'ambito delle prestazioni manutentive).

Il Ministero del Lavoro ha pertanto ritenuto opportuno esprimersi a tal proposito, per chiarire che i due giorni di cui alla norma in esame devono essere computati con riferimento ad un arco temporale non necessariamente continuativo, ma anche complessivo e derivante dal cumulo delle singole prestazioni, anche episodiche, effettuate comunque in un lasso temporale di riferimento di ragionevole durata

– come si potrebbe plausibilmente ritenere un anno solare

-tenuto conto anche dell'eventuale durata contrattuale della prestazione lavorativa.

Si ritiene opportuno rimarcare che, anche nel caso in cui la durata delle prestazioni lavorative oggetto di appalto non dovesse superare il limite complessivo delle 48 ore (i due giorni sopra citati), e di conseguenza comportare l'obbligo di redazione del DUVRI, resta comunque obbligatoria l'osservanza delle disposizioni, di cui ai commi 1 e 2 del citato art. 26, inerenti la verifica dell'idoneità tecnico professionale della ditta appaltatrice e l'attività di coordinamento e cooperazione che il DDL è tenuto a svolgere per garantire l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Pur non risultando necessario elaborare il DUVRI per le tipologie di appalto sopraesposte, pur con i necessari distinguo, risulta comunque auspicabile sottoporre e far sottoscrivere il presente documento all'aggiudicatario, per vincolarlo al rispetto delle norme di comportamento e d'uso dei luoghi, degli impianti e delle attrezzature dell'Agenzia Sarda, quantomeno per le tipologie a) e d).

Resta comunque obbligatorio fornire al Datore di Lavoro la documentazione di appalto e di assegnazione, per consentirgli di ottemperare agli obblighi di coordinamento posti a suo carico.

## COSTI SICUREZZA APPALTO

Per costi relativi alla sicurezza del lavoro si intendono:

- **costi dovuti a rischi di natura interferenziale:** i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale; tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta e sono quantificati dal Committente sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale, attuata nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi;
- **costi della sicurezza:** i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta in generale dall'Aggiudicataria. Tali costi sono conseguenti all'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'attività svolta dall'Aggiudicataria stessa. Tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta e devono essere evidenziati dall'Aggiudicataria nell'offerta. È a carico del Committente verificare la congruità di tali costi, evidenziati dall'Aggiudicataria, rispetto all'entità e caratteristiche del servizio oggetto dell'appalto (art. 26 c. 6 D.Lgs. 81/08).

**A titolo puramente indicativo e non esaustivo, si ricordano le voci che concorrono alla formazione dei suddetti costi della sicurezza:**

- redazione del documento di valutazione dei rischi, in conformità all'art. art. 28 D.Lgs. 81/08, con l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e del relativo programma di attuazione (per aziende con più di 10 lavoratori);
- redazione dell'autocertificazione di avvenuta valutazione dei rischi, in conformità art. 29 c. 5 D.Lgs. 81/08, con l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e del relativo programma di attuazione (per aziende con meno di 10 lavoratori);
- redazione della valutazione del rischio di incendio, in conformità ai disposti del DM 10 marzo 1998;
- eventuale redazione della valutazione del rischio biologico, in conformità ai disposti del D.Lgs. 81/08;
- adeguata informazione e formazione dei lavoratori in merito alla sicurezza ed igiene del lavoro;
- fornitura dei necessari dispositivi di protezione individuali ai lavoratori atti a garantire la protezione degli stessi contro i rischi della propria attività; formazione/informazione dei lavoratori in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, **relativi anche al rischio Biologico presenza eccezionale del virus COVID-19;**
- effettuazione, da parte del medico competente dell'Aggiudicataria, della eventuale sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a eventuali rischi per la salute;
- effettuazione della riunione di prevenzione e protezione dai rischi prevista dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 (obbligatoria per aziende con più di 15 lavoratori lavoratori);
- formazione degli addetti alla prevenzione incendi (DM 10 marzo 1998) ed al pronto soccorso (DM 388/2003) ed aggiornamento periodico degli stessi;
- fornitura ai lavoratori di macchinari/attrezzature, con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative di sicurezza;

- manutenzione, pulizia e sanificazione eccezionale e periodica dei macchinari/attrezzature atte a garantirne l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità.

Per il tramite del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, vengono fornite ai concorrenti, e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, oltre che le informazioni relative ai rischi residui dovuti alle interferenze e le conseguenti misure di sicurezza da attuare, anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza che, ove presenti:

- sono determinati in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi similari a quelli individuati;
- sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportati su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto;
- non sono soggetti a ribasso e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Impresa aggiudicataria.

In fase di appalto sono stati previsti i seguenti Costi per la Sicurezza:

Tipologia	Costo per l'intero periodo (2 anni)
Segnaletica	€ 40.547
Protezione lavoratori	€ 78.785
Passerelle	€ 23.136
Ponteggi	€ 367.611
Estintori	€ 4.556
Formazione/Coordinamento	€ 95.803
Medico/accertamenti Sanitari	€ 140.633
<b>TOTALE</b>	<b>€ 751.071</b>

## COSTI INTERFERENZIALI DELLA SICUREZZA

L'art. 26 comma 5 D.Lgs. 81/08 e l'art. 95 comma 10 del D.lgs 50/2016, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire l'attivazione delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

**Il costo stimato per gli oneri di natura interferenziale, connessi con gli adempimenti oggetto del presente documento, non è soggetto a ribasso.**

La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Sarà cura della ditta appaltatrice produrre idonea documentazione attestante l'avvenuto impegno economico sostenuto per gli adempimenti oggetto del presente documento.

### Tesserino di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

### IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, in base alle disposizioni di cui all'allegato XVII del D.Lgs 81/2008,

**1. le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:**

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoriali;
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario f) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- i) documento unico di regolarità contributiva;

**2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:**

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisoriali;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo;
- e) documento unico di regolarità contributiva

**3. In caso di sub-appalto** il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

### RISCHI DELL'ATTIVITA' IN APPALTO

Il committente informa la ditta appaltatrice sulle disposizioni e sulle misure generali sulla sicurezza cui la ditta appaltatrice deve attenersi nell'espletamento dell'appalto, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dai lavori, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e i sistemi di emergenza presenti.

L'Aggiudicataria, nell'esecuzione della fornitura affidata dal Committente, deve attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Dovranno essere rispettate anche le prescrizioni eventualmente impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente.

L'Aggiudicataria è quindi responsabile dell'osservanza di dette norme, della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

### POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI

Si ripor **POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI**

DESCRIZIONE RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>1. Il <b>rischio biologico</b> da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Esposizione:</b> la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Deve essere sempre evitato qualsiasi assembramento di persone.</b></li> <li>b) <b>Nelle lavorazioni tutti i presenti dovranno osservare la distanza minima di almeno 1 metro;</b></li> </ol>

attività lavorative.

- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, istruzione, ecc.).

- c) L'Agenzia dovrà eventualmente prevedere ingressi ed uscite dei lavoratori/utenti scaglionati per evitare calca. Deve essere limitata al minimo indispensabile la sosta nelle aree di transito comune (corridoi, ascensore dove presente, aree ristoro, macchine caffè etc.), evitando in ogni caso qualunque forma di assembramento.
- d) All'interno degli spazi pertinenti delle sedi interessate, i lavoratori/utenti dovranno osservare sempre la distanza minima di **1 metro**; tutti dovranno indossare mascherina chirurgiche o del tipo FFP2 o FFP3 (UNI EN 149:2009) in conformità a quanto previsto dalle indicazioni degli attuali DPCM approvati, e se fosse necessario di altri dispositivi di protezione ritenuti idonei. Si dovrà comunque cercare sempre di mantenere garantita la distanza interpersonale minima di 1 metro.
- e) Tutti i dispositivi tecnici e manuali a disposizione dei lavoratori/utenti e utilizzati dagli stessi, dovranno essere dati in dotazione ad un solo lavoratore. Si consiglia di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione delle mani in ingresso agli stabili e in caso si preveda un uso promiscuo dell'attrezzatura comune e prima di ogni suo utilizzo da parte dei lavoratori.
- f) L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato e i locali devono essere ventilati in maniera continua; i lavoratori/utenti devono sostare per un tempo ridotto all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano. Nel caso di attività che necessitano obbligatoriamente di ingresso negli spazi destinati ad archivi, è preferibile incaricare un solo lavoratore in tale mansione al fine di evitare eventuali interferenze tra i diversi lavoratoripresenti.
- g) Ove la lavorazione preveda il contatto con materiale proveniente dall'esterno, come fogli, ricezione pacchi o altro materiale, è raccomandato l'uso di mascherina e guanti quale protezione dal contatto della pelle delle mani.
- h) Nel caso in cui le attività comportino/possano comportare la presenza fisica di personale esterno nelle sedi ASPAL o aree di pertinenza, per garantire la distanza interpersonale di almeno un metro, l'area di lavoro dovrà essere delimitata

accuratamente e successivamente sanitizzata e igienizzata. Sarà naturalmente obbligatorio far accedere gli utenti esterni **solo se** muniti di mascherine, lo stesso dicasi per il personale interno impiegato all'accoglienza dell'utenza esterna. Inoltre in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 25 febbraio 2020 n° 1 e del DPCM del 26.04.2020, saranno messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani. Si consiglia pertanto di sospendere tutte quelle attività ritenute momentaneamente non indispensabili. Alcune attività saranno eventualmente concordate con la supervisione della D.G. di concerto con RSPP, Medico Competente e RLS per impostare una strategia univoca a garanzia della sicurezza dei lavoratori e utenti, delineando tutte le indicazioni di natura operativa.

- i) Dovrà essere affisso in uno o più punti visibili dei locali, nonché nei servizi igienici (se/ove presenti), il "decalogo" come da disposizioni dell'ISS estraibile dal seguente link (in formato poster) [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_opuscoliPoster\\_433\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_433_allegato.pdf).

Tale manifesto dovrà essere sostituito nel caso in cui dovesse essere emesso un nuovo documento simile ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;

- k) Dovrà sempre essere assicurato un adeguato arieggiamento dei locali durante e dopo l'esecuzione delle attività in ambienti chiusi; pertanto in questo periodo particolare la migliore azione per limitare un eventuale rischio di infezione da COVID-19 per via aerea è quello di ventilare il più possibile gli ambienti interni con area esterna in modo naturale, pertanto si consiglia ove fosse possibile l'utilizzo dell'impianto di condizionamento solo se sono state attuate tutte le direttive per una perfetta igienizzazione degli impianti di condizionamento e di tutti i suoi componenti, filtri, condutture, unità interne ed esterne ed è necessario che il personale occupante lo spazio interessato indossi costantemente la mascherina.
- l) In caso di uso comune di apprestamenti ed attrezzature i lavoratori devono organizzarsi, ad inizio e fine utilizzo, per il rispetto delle precauzioni di igiene e sanificazione previste dal presente documento;

<p>Il <b>rischio biologico</b> da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Esposizione:</b> la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative.</li><li>• <b>Prossimità:</b> le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;</li><li>• <b>Aggregazione:</b> la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, istruzione, ecc.).</li></ul>	<p><b>Norme di comportamento e corretta prassi igienica</b></p> <p>Oltre alle misure organizzative sopra riportate, dovranno essere rispettate tutte le norme di comportamento e corretta prassi igienica, sia a tutela dei lavoratori, sia degli utenti esterni (anche occasionali), da estendere anche ai possibili utenti esterni (visitatori, fornitori, trasportatori, lavoratori autonomi, imprese appaltatrici).</p> <p>Tali misure comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Sensibilizzare tutti i lavoratori/utenti alla misurazione quotidiana della temperatura corporea prima di presentarsi a lavoro;</b></li><li>• informare tutti i lavoratori che in caso di febbre (&gt;37.5 °C), tosse o difficoltà respiratoria non si presentino al lavoro o evitino ingresso in Agenzia;</li><li>• sensibilizzare al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie, mettendo altresì a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;</li><li>• disporre una adeguata pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori e utenti esterni;</li><li>• <b>per gli utenti esterni (fornitori, trasportatori, altro personale), individuare servizi igienici dedicati e vietare l'utilizzo di quelli del personale ASPAL.</b></li></ul> <p>Seguono alcune raccomandazioni per la pulizia di ambienti non sanitari (es. postazioni di lavoro, uffici, mezzi di trasporto), secondo le disposizioni del Ministero della Salute.</p> <p>Per la pulizia di ambienti dove abbiano eventualmente soggiornato casi di COVID-19, applicare le misure straordinarie di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati;</li><li>• per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro;</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti;</li> <li>• tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Le operazioni di pulizia degli stabili, condotte da personale esterno, comunque debbono essere eseguite preferibilmente negli orari di chiusura degli uffici.</li> </ul>
<p>2. Rischio legato all'utilizzo di attrezzature / macchinari propri dell'azienda aggiudicataria dell'appalto (avvitatori elettrici, trapani elettrici, scale, ect).</p>	<p>I lavoratori della ditta appaltatrice non potranno utilizzare attrezzature / macchinari della ditta appaltante. Le attrezzature eventualmente in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltante</p>
<p>3. Rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'azienda appaltante.</p>	<p>L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro.</p>
<p>4. Rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi. Caduta materiale dall'alto, ribaltamento di scaffalatura metallica e non.</p>	<p>Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi, dovranno essere concordate, con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati ed in particolare assicurarsi sempre che gli scaffali porta faldoni siano sempre ancorati a regola d'arte al muro o al solaio con adeguati tasselli.</p>
<p>5. Servizi igienici del luogo di lavoro.</p>	<p>Si utilizzeranno i servizi igienici propri e non quelli a servizio del personale operante nelle sedi ASPAL</p>
<p>6. Rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento</p>	<p>Le attrezzature e gli utensili utilizzati dovranno essere disposti in prossimità dell'area di lavoro in modo da non potere costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.</p>
<p>7. Rischio legato alla temporanea interruzione della fornitura elettrica.</p>	<p>Interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con i responsabili del presidio presso cui avvengono le lavorazioni e con il responsabile del Servizio Tecnico. Si procederà all'isolamento selettivo</p>

	<p>delle sole alimentazioni che interessano le attività di manutenzione. Le manovre di erogazione / interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per il disservizio.</p>
<p>8. Rischio di interferenza da investimento autoveicoli</p>	<p>Vi è una situazione di pericolo connessa al fatto che eventuali autoveicoli della ditta devono transitare in cortili o aree interne, dove vi è transito di pedoni e veicoli, nonché possibile stazionamento di persone. Al fine di minimizzare il rischio da interferenza è necessario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- limitare la velocità di transito a 10Km/h</li> <li>- parcheggiare gli autoveicoli nelle aree solo per il tempo necessario ad espletare tali operazioni, mantenendo sempre pronto l'autista al fine di movimentare il mezzo nel caso sopraggiungessero mezzi di soccorso, onde liberare celermente la rampa stessa</li> <li>- utilizzare l'avvisatore acustico in retromarcia</li> <li>- delimitare con protezioni metalliche (barriere mobili) l'area dove verrà depositato il materiale</li> </ul>
<p>9. Gestione delle emergenze e pronto soccorso;</p>	<p>L'appaltatore di ciascun lotto al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli immobili, prima di iniziare l'attività, dovrà prendere visione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· delle planimetrie affisse nei corridoi dell'immobile e relative vie d'esodo;</li> <li>· delle norme comportamentali;</li> <li>· dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;</li> <li>· dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;</li> <li>· dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;</li> <li>· dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso degli immobili.</li> </ul>
<p>10. Rischio legato alla produzione di polveri;</p>	<p>Le aree di lavoro in cui verranno svolti attività comportanti sviluppo di polveri dovranno essere sigillate in modo da evitarne la dispersione in ambiente. Si evidenzia la necessità di compartimentare rigorosamente ogni area di lavoro.</p>
<p>11. Rischio legato alla produzione di rumori;</p>	<p>Al fine di evitare disagi per l'attività di lavoro d'ufficio che possono causare problemi di sovraesposizione ai rumori dovuti a lavorazioni particolari, certi lavori dovranno avvenire in giorni ed orari da concordare preventivamente con la DL.</p>

## POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da possibili interferenze indirette

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro		Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	---	---

Interferenza riscontrata	cause/effetti	Misure di prevenzione	Provvedimento da adottare
da stoccaggio materiali	Posizionamento non stabile e non delimitato in zone segnalate	Il personale dell'A.R. non deve transitare nell'area di stoccaggio dei materiali e/o fornitura. Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.	Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.
Da posizionamento di macchinari e/o attrezzature	Posizionamento non stabile	Il personale dell'ASPAL non deve transitare nell'area destinata alle lavorazioni. Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.	Apposizione di cartelli monitori e/o emanazione di apposito ordine di servizio per vietare il transito/ accesso alla zona pericolosa
da rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti</li> <li>• Elettrocuzioni</li> <li>• Incendio</li> <li>• Black out</li> </ul>	Gli impianti dell'Agenzia sono conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza con manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici messi a disposizione dall'Agenzia secondo le disposizioni sotto riportate
<p><b>Regole di utilizzo degli impianti elettrici negli edifici dell'ASPAL e nei luoghi o aree attinenti</b></p> <p>L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare.</p> <p>L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico.</p> <p><b>Cavi di alimentazione: prolunghe.</b> Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.</p> <p>Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.</p> <p><b>Cavi di alimentazione: utilizzazione.</b> Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.</p> <p>Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.</p> <p>Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.</p> <p>Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.</p> <p><b>Cavi di alimentazione: temperature di esposizione.</b> La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.</p> <p><b>Pressacavo.</b> Il <b>pressacavo</b> svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi</p>			

	<p>presenti sia sulle spine che sulle prese.</p> <p><b>Manutenzione di prese o spine:</b> verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.</p> <p>Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.</p> <p><b>Allaccio apparecchiature elettriche.</b> Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che: l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).</p> <p><b>Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni.</b> Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.</p> <p>Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.</p> <p><b>Dispositivi di sicurezza: by-pass.</b> Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.</p> <p>Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);</li> <li>- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.</li> </ul> <p><b>Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto.</b> Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.</p> <p><b>Apparecchiature elettriche: targhetta.</b> Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.</p>		
<p>da rischio meccanico</p>	<p>uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate</p>	<p>Utilizzo di macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE e dotate di protezioni fisse o amovibili di sicurezza; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.</p>	<p>Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica .</p> <p>Non rimuovere le protezioni previste dal costruttore; utilizzare le attrezzature secondo le modalità previste dal manuale di uso e manutenzione</p>
<p>da caduta di persone dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Utilizzo di scale Inadeguate o mezzi impropri</li> <li>●Concomitanza di personale ditta e personale ASPAL</li> </ul>	<p>Il personale dell'ASPAL non deve trovarsi nell'area sottostante i lavori in altezza. Concordare con la coordinatrice modalità e tempi di intervento.</p> <p>Anche l'entità coordinatrice, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>	<p>Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo di idonei contenitori e carrelli per il trasporto di attrezzi e materiali.</p> <p>Per la movimentazione manuale dei carichi attenersi alle regole sotto riportate</p>
	<p><b>Movimentazione manuale dei carichi:</b> informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) il peso di un carico;</li> <li>b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;</li> <li>c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.</li> </ol> <p>Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più</p>		

	<p>possibile sana e sicura.          Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il carico è troppo pesante (kg 30);</li> <li>- è ingombrante o difficile da afferrare;</li> <li>- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;</li> <li>- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;</li> <li>- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.</li> </ul> <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è eccessivo;</li> <li>- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;</li> <li>- può comportare un movimento brusco del carico;</li> <li>- è compiuto con il corpo in posizione instabile.</li> </ul>		
<p>da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sversamento accidentale di liquidi e/o oli lubrificanti</li> <li>● Presenza di acqua sui pavimenti</li> <li>● ostacoli sui percorsi</li> </ul>	<p>pavimenti antiscivolo          segnaletica direzionale e di sicurezza          controllo accessi a zona di lavoro</p>	<p>Eliminare gli ostacoli, ridurre al minimo la presenza di cavi di alimentazione ed attrezzature nelle zone di passaggio; usare calzature antiscivolo; apporre segnaletica mobile          L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute. Eventuali sostanze oleose che possono causare scivolamenti o cadute dovranno essere immediatamente raccolte e/o assorbite</p>
<p>da rischio chimico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● in caso di sversamenti accidentali</li> </ul>	<p>Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose.</p>	<p>Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'ASPAL          Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato secondo le indicazioni del produttore. Attuare le procedure d'emergenza.          Gli sversamenti di prodotti chimici (carburante, olii, sostanze) devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti.          Ove necessario perimetrare la zona di sversamento</p>
<p>da inquinamento elettromagnetico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● in caso di superamento della soglia di non pericolosità</li> </ul>	<p>Attività di monitoraggio e controllo</p>	<p>Qualora dovesse risultare un superamento della soglia di pericolosità indicata dalle normative in vigore, la ditta appaltante dovrà darne immediata comunicazione al committente, dando conveniente risalto al fatto che si è registrato un superamento delle soglie di sicurezza in relazione all'inquinamento elettromagnetico del sito cui si riferiscono le misurazioni.</p>
<p>da impiego di sostanze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· in caso di sversamenti</li> </ul>	<p>Evitare:          Utilizzo di liquidi infiammabili</p>	<p>Gli sversamenti di sostanze infiammabili devono essere</p>

<p>infiammabili</p>	<p>· contatto con superfici a temperatura elevata</p>	<p>Presenza di attrezzature che possono produrre scintille e/o utilizzo di fiamme libere</p>	<p>immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti. Ove necessario perimetrale la zona di sversamento Deve essere evitato l'uso concomitante di prodotti infiammabili e di fiamme libere o di apparecchi in grado di produrre scintille. Se necessario, attuare le procedure d'emergenza.</p>
<p>Da impiego di tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione o ad alta temperatura</p>	<p>Per contatto o in caso di guasti o malfunzionamenti</p>	<p>Nelle aree di cucina è presente una rete di distribuzione del gas combustibile di rete, l'impianto è stato realizzato da una ditta specializzata e vengono mantenuti in buone condizioni con controlli periodici</p>	<p>Chiudere la valvola di intercettazione del gas di rete al termine delle attività di preparazione dei cibi</p>
<p>Da impiego di sostanze infiammabili e attrezzature di cottura</p>	<p>· in caso di sversamenti accidentali · contatto con superfici a temperatura elevata</p>	<p>Utilizzo di fluidi (acqua, olii) ad alta temperatura Presenza di attrezzature (cucina a fuochi ; forno) di cottura a fiamma o elettriche</p>	<p>Attuare le procedure d'emergenza. Gli sversamenti di prodotti ad alta temperatura ( olii, acqua bollente) devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti. Ove necessario perimetrale la zona di sversamento Risulta vostro rischio specifico lavorare con fornelli e pietanze calde a temperatura elevata. Supervisionare che nessuna persona, non a conoscenza di questo rischio, possa venire a contatto con pietanze o fornelli.</p>
<p>da utilizzo di attrezzature o strumenti taglienti</p>	<p>Utilizzo lame di macchinari o strumenti taglienti</p>	<p>Utilizzo secondo le norme di sicurezza Evitare di lasciare strumenti incustoditi</p>	<p>Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che transitano nella zona</p>
<p>da rischi strutturali</p>	<p>altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate</p>	<p>Le strutture dell'ASPAL sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.</p>	<p>Ad operazioni ultimate la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'aggiudicatario secondo la normativa di legge), o da ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.</p>
<p>da rumore</p>	<p>Uso di attrezzature rumorose</p>	<p>Non sono presenti lavorazioni o attrezzature con livelli di rumorosità superiori a 80 dbA</p>	<p>Utilizzo di attrezzature a bassa emissione sonora marcate CE, confinamento delle aree (es. chiusura porte, pannelli insonorizzanti.)</p>
<p>da rischio incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esodo forzato</li> <li>• Inalazione gas tossici</li> <li>• Ustioni</li> <li>• Utilizzo di fiamme libere</li> </ul>	<p>Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio del personale dell'ASPAL Procedure di emergenza</p>	<p>Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal PEE (Piano Emergenza Evacuazione) aziendale. Nel caso di utilizzo di saldatrici o attrezzature che provocano scintille, occorre garantirne l'utilizzo nel rispetto delle norme di sicurezza</p>

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro		Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	---	---

da incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	• utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, transpallet)	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato	Rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.
da presenza in concomitanza di persone	visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASPAL	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale Protezione postazioni di lavoro	I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate. Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

#### ULTERIORI POSSIBILI INTERFERENZE

Devono essere evitate:

- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio vibrazioni meccaniche che possono interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio di proiezione di corpi/schegge che possono interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le movimentazioni di materiali in zone anguste, già occupate da altri lavoratori impegnati in altre mansioni;
- il transito a piedi su pavimenti accidentalmente bagnati al fine di evitare il rischio di scivolamento;
- lo spargimento di liquidi che possano causare il rischio di scivolamento sui pavimenti;
- l'utilizzo improprio di arredi di proprietà dell'Amministrazione contraente quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in altezza, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc.
- la rimozione di carter di protezione di organi in movimento con il conseguente rischio di cesoiamento/convogliamento/trascinamento.

Eventuali rischi ulteriori, individuati e segnalati a cura del Responsabile del sito in cui si svolgeranno le attività oggetto di appalto, saranno evidenziati nel Documento di valutazione dei rischi specifico.

L'appaltatore di ciascun lotto dovrà inoltre comunicare tempestivamente al Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter dell'immobile, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione delle attività in appalto.

#### Prescrizioni generali di coordinamento per la riduzione dei rischi di interferenza

L'impresa che interviene nelle strutture della Committente deve preventivamente prendere visione della planimetria o della struttura del sito con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art. 26 comma 1 lett. b D. Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, deve essere informato circa il recapito del referente dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

<p>A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	--

DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO ADOTTATO
<p>Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro</p>	<p>Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività appaltate, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione e dovranno essere fornite informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. L'impresa aggiudicataria, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.</p>	<p>L'impresa deve Preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dopo visione del DVR specifico della ditta appaltatrice</p>
<p>Interventi sugli impianti elettrici</p>	<p>Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici. Per gli interventi sugli impianti di condizionamento che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche</p>	<p>Tutte le interruzioni saranno tempestivamente segnalate al personale regionale</p>

### Misure di prevenzione e protezione generali

L'appaltatore di ciascun lotto dovrà osservare le seguenti regole:

- i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- prima di accedere alle aree interessate dalle attività, dovranno concordare con il Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare misure di prevenzione e protezione concordate;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti attuate dal conduttore delle aree, immobili o luoghi interessati dall'intervento;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il referente dell'immobile o delle aree interessate;
- l'uso di attrezzature di lavoro che producono fiamme libere o scintille dovrà essere effettuato in apposita zona dedicata la quale dovrà risultare: inaccessibile a terzi, adeguatamente distanziata da materiale infiammabili e adeguatamente aerata;
- non è ammesso il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, né di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- sarà cura del datore di lavoro della ditta appaltatrice vigilare sull'effettivo utilizzo del D.P.I. da parte del proprio personale;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Amministrazione se non espressamente autorizzato;

<p>A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	--

- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine);
- l'appaltatore di ciascun lotto deve svolgere la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- l'appaltatore di ciascun lotto si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata;
- l'appaltatore di ciascun lotto al termine delle lavorazioni, deve provvedere alla rimozione, allontanamento e conferimento in discarica di tutto il materiale di risulta derivante dalle lavorazioni eseguite;
- valutare con la figura del RSPP/CSE dell'immobile/luogo in cui si interviene se rumori, vibrazioni, polveri etc causati possono essere dannosi o anche se semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività.

Pertanto sarà cura del CSE in collaborazione con il RUP ed il RSPP individuare in sede di esecuzione eventuali percorsi dedicati e ben delimitati in modo da evitare o ridurre ogni singola interferenza con le persone esterne al cantiere e con gli addetti che lavorano nelle singole società presenti nello stesso stabile o nella stessa area come indicato nel sottostante elenco fornito dall'Amministrazione Comunale Proprietaria dell'intero stabile. Inoltre sarà opportuno prima dell'inizio dei lavori fare una Riunione di Coordinamento coinvolgendo tutte le parti interessate da eventuali interferenze, e analizzare e proporre una planimetria chiara che permetta di evitare qualsiasi interferenza tra la ditta appaltatrice dei lavori e le persone che usufruiranno degli spazi comuni e non presenti nelle aree interessate dagli interventi, per ridurre al minimo qualsiasi rischio presente nell'area circostante al cantiere.

### **DESCRIZIONE DELLE OPERE**

Sono compresi nell'appalto i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto secondo le condizioni di cui al Capitolato e con le caratteristiche tecniche, qualitative definite nel contratto e nell'allegata descrizione dei lavori da eseguire.

L'esecuzione dei lavori/prestazioni deve sempre essere effettuata secondo la regola dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi;

l'appaltatore dovrà, inoltre, adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai luoghi ed alle strutture in cui sono previsti i lavori di cui al presente appalto.

In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:

- a) all'esterno dei fabbricati, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;
- b) all'interno dei locali, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

La descrizione dettagliata delle opere e degli interventi oggetto di appalto e le rispettive scadenze temporali con le quali gli stessi devono essere effettuati, normalmente contenuti nel capitolato del singolo appalto, dovranno essere allegati al presente documento al fine di costituire il DUVRI dell'appalto stesso.

### **Misure di coordinamento generali**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di espletamento della riunione di cooperazione e coordinamento e di presa visione e firma dell'apposito verbale.

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, sentito il RUP e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o CSE qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e/o CSE e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede o area.

### **Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

<p>A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	--

- dell'art 6 della Legge 123/07,
- degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

### **Fasi lavorative**

Le fasi lavorative oggetto del contratto sono descritte nel disciplinare di gara e/o nel capitolato speciale che costituiscono parte del DUVRI dell'appalto.

Nel piano operativo a cura della ditta aggiudicataria, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al DUVRI, attestante i nomi dei tecnici addetti e la loro qualifica.

### **PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE SINGOLE FASI**

Durante tutte le operazioni oggetto del contratto che saranno svolte presso i siti indicati nell'appalto, è opportuno che i lavoratori presenti per motivi di servizio si mantengano a distanza adeguata dalla zona in cui vengono effettuate le lavorazioni come da progetto. Al fine di garantire il rispetto di questa norma generale di sicurezza potrebbe essere utile che il responsabile del procedimento committente tramite il CSE incaricato o RSPP dei lavori che saranno realizzati all'interno dell'area del Parco Geominerario, emanasse, quando necessario, un apposito ordine di servizio.

L'area di intervento deve essere segnalata e, se reso necessario dal tipo di operazioni da svolgere, circoscritta rispetto alle zone limitrofe.

Eventuali lavorazioni che, per le loro caratteristiche tecniche di esecuzione possono rappresentare un rischio per le persone che dovessero transitare nelle zone limitrofe (es.: lavorazioni che possono causare cadute di cose o persone, proiezione di materiali usati durante le lavorazioni) dovranno essere svolte previa esposizione di un cartello monitore che prescriva di mantenersi a debita distanza dalla zona dei lavori in corso.

Sarà cura della società esecutrice a fornire, su richiesta e indicazione della committenza, i necessari cartelli di avvertimento.

Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature della ditta aggiudicataria del servizio. In caso di necessità potrà essere concordata con il responsabile della struttura l'individuazione di spazi idonei, adeguatamente delimitati e segnalati.

Per l'esecuzione di eventuali lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 mt. rispetto ad un piano stabile), la ditta aggiudicataria dovrà garantire che le attrezzature siano installate in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante e transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Il personale dovrà essere formato all'uso dei mezzi e dovrà avere a disposizione e utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice e se necessario imbracature idonee con relativo punto di aggancio).

L'aggiudicataria dovrà inoltre allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge e adottare gli accorgimenti necessari ad evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapiedi o altro).

Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi.

Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dal responsabile del sito e/o dal referente dell'appalto.

### **PERMESSO DI LAVORO**

I singoli interventi devono essere effettuati nel rispetto della procedura esposta nel contratto e nel presente documento per il tramite di un permesso di lavoro.

Il personale del sito di riferimento informerà il personale della ditta aggiudicataria circa i rischi presenti e le disposizioni di sicurezza in vigore nel sito stesso.

### **INTEGRAZIONE / AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

L'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi è a carico della Stazione Appaltante. L'Aggiudicataria potrà proporre aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi e comunque 15 gg prima dell'avvio dei lavori, a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità di fornitura del servizio e sulle possibili interferenze.

### **DEFINIZIONI**

**Amministrazioni aggiudicatrici**, le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. (art. 3 comma 1, lettere a) D.Lgs.50/2016)

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	---	--

**Appalti pubblici**, i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. (art. 3 comma 1, lettere ii) D.Lgs.50/2016)

**Appalti pubblici di lavori**, i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

1. l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
2. l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
3. la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul
4. tipo o sulla progettazione dell'opera. (art. 3 comma 1, lettere ll) D.Lgs.50/2016)

**Candidato**, un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione. (art. 3 comma 1, lettere bb) D.Lgs.50/2016)

**Centrale di committenza**, un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie. (art. 3 comma 1, lettere i) D.Lgs.50/2016)

**Concessionario**, un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione. (art. 3 comma 1, lettere q) D.Lgs.50/2016)

**Concessione di lavori**, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere. (art. 3 comma 1, lettere uu) D.Lgs.50/2016)

**Concessione di servizi**, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. (art. 3 comma 1, lettere vv) D.Lgs.50/2016)

**Consorzio**, i consorzi previsti dall'ordinamento, con o senza personalità giuridica. (art. 3 comma 1, lettere v) D.Lgs.50/2016)

**Contratti o contratti pubblici**, i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti. (art. 3 comma 1, lettere dd) D.Lgs.50/2016).

**Datore di lavoro**: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

**Datore di lavoro committente**: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	--	--

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

**Enti aggiudicatori:**

- amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016;
- pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici né imprese pubbliche, esercitano una o più attività tra quelle di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente;
- enti che svolgono una delle attività di cui all'allegato II del D.Lgs.50/2016 ed aggiudicano una concessione per lo svolgimento di una di tali attività, quali:
- le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti;
- le imprese pubbliche, imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:
  - 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
  - 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
  - 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;
- gli enti operanti sulla base di diritti speciali o esclusivi ai fini dell'esercizio di una o più delle attività di cui all'allegato II. Gli enti cui sono stati conferiti diritti speciali o esclusivi mediante una procedura in cui sia stata assicurata adeguata pubblicità e in cui il conferimento di tali diritti si basi su criteri obiettivi non costituiscono «enti aggiudicatori».

**Imprese pubbliche,** le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

- 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
- 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
- 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;

**Lavori,** le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere. (art. 3 comma 1, lettere nn) D.Lgs.50/2016)

**Lavori complessi,** i lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. (art. 3 comma 1, lettere oo) D.Lgs.50/2016)

**Luoghi di lavoro:** luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

**Lotto funzionale,** uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti;  
 cc) «offerente», l'operatore economico che ha presentato un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere qq) D.Lgs.50/2016)

**Opera,** il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica. (art. 3 comma 1, lettere pp) D.Lgs.50/2016).

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	--	--

**Procedure di affidamento e affidamento**, l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee. (art. 3 comma 1, lettere rrr) D.Lgs.50/2016).

**Procedure aperte**, le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere sss) D.Lgs.50/2016).

**Procedure ristrette**, le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti, con le modalità stabilite dal presente codice. (art. 3 comma 1, lettere ttt) D.Lgs.50/2016).

**Procedure negoziate**, le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto. (art. 3 comma 1, lettere uuu) D.Lgs.50/2016).

**Raggruppamento temporaneo**, un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta. (art. 3 comma 1, lettere u) D.Lgs.50/2016).

## INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

### MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

#### DI ORDINE GENERALE INFORMAZIONE

**Le informazioni trasmesse dovranno includere:**

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Protocollo condiviso tra le parti nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, utilizzo della mascherina, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Durante detta formazione integrativa dovranno inoltre essere evidenziate le regole igieniche da eseguire ed il rigido divieto di bere e consumare alimenti durante il turno lavorativo e con gli indumenti da lavoro e i DPI indossati, nonché le metodiche da eseguire per indossare e rimuovere correttamente gli stessi dispositivi e per la disinfezione costante delle mani.

### MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

**Misure tecniche, organizzative e procedurali.**

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	--	--

Da un punto di vista operativo e procedurale andranno prese le seguenti misure:

- Deve essere **sempre evitato qualsiasi assembramento di persone**;
- Utilizzo della mascherina
- Nelle lavorazioni **gli operai dovranno osservare la distanza di 1 metro**;
- L'impresa deve prevedere ingressi ed uscite dei lavoratori scaglionati per evitare calca. Deve essere limitata al minimo indispensabile la sosta nel cantiere principale e nei centri operativi evitando in ogni caso qualunque forma di assembramento;
- Nelle lavorazioni gli operai dovranno osservare sempre la distanza minima di 1 metro; qualora, per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività sia inevitabile la distanza inferiore ad 1 m, gli operatori dovranno indossare guanti e mascherina e occhiali oltre ai DPI standard come da norma;
- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio. Si consiglia di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione e l'utilizzo con i guanti in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze;
- L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato e i locali devono essere ventilati in maniera continua; i lavoratori devono sostare per un tempo ridotto all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel caso di attività che non necessitano obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori;
- Ove la lavorazione, lo consenta è raccomandato l'uso di guanti quale protezione dal contatto della pelle delle mani con impugnature o comandi di attrezzature;
- Nel caso in cui le attività comportino/possano comportare l'avvicinamento di personale esterno all'impresa di Appalto, per garantire la distanza interpersonale di un metro, l'area di lavoro dovrà essere delimitata accuratamente;
- Dovrà essere affisso in uno o più punti visibili del cantiere, nonché nei servizi igienici (se/ove presenti), il "decalogo" come da disposizioni dell'ISS estraibile dal seguente link (in formato poster). Tale manifesto dovrà essere sostituito nel caso in cui dovesse essere emesso un nuovo documento similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- Dovranno essere affissi nei servizi igienici (se/ove presenti), nei pressi dei lavamani, nonché in tutti i luoghi ove siano presenti lavandini, delle istruzioni per il lavaggio delle mani come da disposizione dell'ISS. Tale manifesto dovrà essere sostituito nel caso in cui dovesse essere emesso un nuovo documento similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- Dovrà sempre essere assicurato un adeguato arieggiamento dei locali durante e dopo l'esecuzione delle attività in ambienti chiusi;
- A conclusione delle attività sarà opportuno provvedere ad una adeguata pulizia e disinfezione delle superfici con le quali gli operatori dell'Impresa d'appalto sono venuti in contatto durante l'esecuzione delle attività;
- In caso di uso comune di apprestamenti ed attrezzature le imprese ed i lavoratori autonomi devono organizzarsi, ad inizio e fine utilizzo, per il rispetto delle precauzioni di igiene e sanificazione previste dal presente documento;
- I mezzi di cantiere (quali ad es. trapani, piattaforme elevatrici, avvitatori, etc.), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie, etc.), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica;
- Per i momenti relativi alla pausa pranzo, il personale operativo potrà consumare il proprio pasto all'aperto con tipologia al sacco, nel rispetto della distanza minima interpersonale pari a m 1,00 oppure se dovesse essere consumato in locali chiusi, ove non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra.

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	--	--

### **Misure di sicurezza per prevenire il contagio durante lo spostamento con i mezzi aziendali**

- a) Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.);
- b) In caso di presenza di altre persone, oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, si raccomanda l'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina. Si consiglia di non viaggiare con più di due persone per mezzo con l'ospite posizionato nel sedile posteriore rispetto al conducente, durante il viaggio di provvedere al continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.

### **Misure igieniche**

In riferimento alle misure igieniche:

- a) deve essere assicurata la presenza nei servizi igienici di lavamani con sapone e carta monouso;
- b) deve essere assicurata la dotazione di gel lavamani/soluzioni idroalcoliche per chi non abbia nelle immediate vicinanze i servizi igienici (ad esempio lavori all'aperto, su ponteggi etc.);
- c) deve essere operata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
- d) deve essere mantenuto il divieto di bere e consumare alimenti durante l'esecuzione delle attività in cantiere, rimandando tale attività alle pause consentite;
- e) ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli ambienti ufficio/spogliatoio/zona ristoro e wc (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/3/2020): le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool. È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%;
- f) Ogni ditta presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani ove non presente la possibilità di lavarsi con acqua e sapone;
- g) I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici;
- h) È VIETATO L'USO DEI SERVIZI IGIENICI del Parco Geominerario da parte della ditta esecutrice o da parte di società terze, salvo accordi diversi tra le parti.

### **Dispositivi di protezione Individuale**

I dispositivi devono essere conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie:

- a) Mascherine monouso:
  - le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'ISS;
  - data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitarie.

Sarebbe opportuno in alcuni casi anche l'utilizzo di:

- b) Guanti monouso;
- c) Occhiali protettivi;

### **MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI**

Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale operante in cantiere:

- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo (ove presenti). Per le necessarie operazioni di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno vige il divieto di utilizzo dei servizi igienici del personale operante in cantiere/del personale della Stazione Appaltante;

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	---	--

- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole vigenti in cantiere ivi comprese quelle previste dalla Stazione Appaltante per l'accesso nei propri siti;
- L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista nel Layout di Cantiere. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 m tra le persone, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine, guanti e occhiali. Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture, etc.) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

## GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI

Sono favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati nell'utilizzo degli ambienti chiusi, in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni:

- ingresso in cantiere;
- spogliatoi;
- area refettorio (se presente);
- bagni dedicati (se presenti).

## EMERGENZA

Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di **37,5°C** di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una mascherina, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:

- il **numero del Ministero della salute**, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20: **1500**;
- il **numero di emergenza nazionale: 112**;
- il **numero verde della Regione Sardegna: 800311377**.
- Il **numero verde della Direzione Generale della Protezione Civile: 800894530**.

## COORDINAMENTO

L'Impresa esecutrice si impegna, a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali Subappaltatori e Lavoratori autonomi coinvolti nelle sue lavorazioni (mediante specifico accordo con ciascuna Impresa subappaltatrice e/o Lavoratore autonomo eventualmente presenti) del rischio COVID-19 e delle misure di prevenzione e di emergenza ad esso connessi durante l'esecuzione dei lavori affidati.

**Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove queste fossero necessarie ed urgenti, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovrà essere garantito il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.**

## SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire
- No assembramento
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m

- Uso Ascensore
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici
- Soccorsi.



**Come lavarsi le mani con acqua e sapone?**

**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**

**Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi**

**0** Bagna le mani con l'acqua

**1** applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

**2** friziona le mani palmo contro palmo

**3** il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

**4** palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

**5** dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

**6** frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

**7** frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

**8** Risciacqua le mani con l'acqua

**9** asciuga accuratamente con una salvietta monouso

**10** usa la salvietta per chiudere il rubinetto

**11** ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitalux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2006, version 1.

**World Health Organization**

All necessary precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

**Cartellonistica:**



<p>A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	--

### Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

### Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

## VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

### Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

### Azienda Committente ed Appaltatore

- I mezzi di estinzione ove presenti devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

## APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

### Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



### Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.

<p>A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	--

- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

## INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

### Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

### Appaltatore

Ai lavoratori e vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

## SOVRACCARICHI SUI SOLAI

### Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



## EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

### Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;

- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdruciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

### SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.





#### Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

#### POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

##### Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei lavoratori della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori.

#### USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

##### Azienda Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

#### FIAMME LIBERE

##### Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	--	--

- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

### Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

### Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

## VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

### Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai lavoratori (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	--	--

Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

*Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

#### Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

#### Appaltatore

I lavoratori dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

### ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

#### Appaltatore

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

#### Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

#### Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.
- Tesserino di riconoscimento: Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

#### Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	---	--

## PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

- Nel caso in cui un dipendente/utente presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di **37,5** di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una mascherina, non dovrà entrare in contatto con nessun altro lavoratore, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:

- **il numero del Ministero della salute**, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20: **1500**;
- **il numero di emergenza nazionale: 112**;
- **il numero verde della Regione Sardegna: 800311377**.
- **Il numero verde della Direzione Generale della Protezione Civile: 800894530**.

### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro		Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	--	---

## DATI GENERALI CONTRATTO

<b>Oggetto del contratto</b>	SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT E GESTIONE INTEGRATA DI ATTIVITÀ E SERVIZI DA REALIZZARSI NELLE AREE DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA
<b>DURATA DEL CONTRATTO</b>	
<b>Data inizio</b>	<b>Data fine</b>
<b>N° protocollo</b>	
<b>Importo a base di gara (€)</b>	€ 32.508.990,00 (IVA esclusa)
<b>Importo costi della sicurezza</b>	€ 751.071,00 (IVA o altri contributi di legge esclusi)
<b>Ribasso offerto (%)</b>	5 %
<b>Procedura di gara</b>	Procedura aperta telematica
<b>Natura contratto</b>	Gestione integrata di Lavori e Servizi

## AZIENDE APPALTATRICI

Ragione sociale	Datore di lavoro	RSPP
CoopService S. Coop. P. A.		
Tepor S.p.A.		
Cooperativa Sociale Cellarius		
S.O.SO.R.		

RUOLO DELLA SICUREZZA	NOMINE
-----------------------	--------

## LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI

L'area oggetto di intervento è quella del Parco Geominerario Storico-Ambientale della Sardegna, istituito con la fine della attività lavorativa mineraria e per iniziativa dell'Ente Minerario Sardo, con lo scopo di conservare, ordinare e valorizzare l'ingente patrimonio di memorie racchiuso nel passato minerario dell'isola.

Il Parco Geominerario Storico-Ambientale della Sardegna è stato istituito con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e con il Ministro dell'Istruzione dell'università e della ricerca del 16 ottobre 2001. Il Decreto affida la gestione del Parco ad un Consorzio costituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero delle Attività Produttive, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione autonoma della Sardegna, dalle province e dai comuni interessati e dalle Università di Cagliari e di Sassari. Gli organi di indirizzo del Parco sono: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Comunità del Parco ed il Collegio dei Revisori dei Conti. L'organo di gestione è il Direttore del Parco mentre il comitato tecnico-scientifico è organo consultivo. Allo stato un Commissario straordinario è responsabile della gestione del Parco. Allo stato attuale il Parco si compone di 8 zone, come meglio descritte in seguito, 81 comuni e 3800 kmq. Gli assetti che caratterizzano il parco sono di diversa tipologia: geominerario; storico; ambientale e culturale.

Come detto le zone che compongono il Parco sono 8:

1. **L'area di Orani, Guzzurra, Sos Enattos** è suddivisa in due parti: la prima riguarda il territorio circostante il comune di Orani, la seconda interessa i siti minerari e naturalistici del comune di Lula. Tutta l'area rappresenta, con i suoi 300 Km<sup>2</sup>, circa il 7% del territorio del Parco Geominerario;
2. **L'area del Monte Arci** è situata nella Sardegna centro-occidentale, nell'entroterra del Golfo di Oristano. Ha una forma approssimativamente ellittica, allungata in direzione N-S, con gli assi maggiore e minore lunghi rispettivamente circa 30 km e 7 km;
3. **L'area di Funtana Raminosa** è situata nella Sardegna centrale, tra le regioni della Barbagia e del Sarcidano, ed interessa una superficie di circa 145 Km<sup>2</sup>, pari al 3,85% della superficie complessiva del Parco Geominerario della Sardegna.

4. **L'area di Argentiera, Nurra, Gallura** è suddivisa in due parti: la prima interessa il settore occidentale della Nurra (Sardegna nord-occidentale) e si estende dai siti minerari dell'Argentiera e di Canaglia fino al promontorio di Capo Caccia, e comprende, a Sud della città di Alghero, l'antica miniera di rame di Calabona. La seconda parte di quest'area è, invece, essenzialmente puntiforme e comprende diverse antiche cave di granito situate nella Gallura nord-orientale.

5. **L'area Sarrabus-Gerrei** è situata nella parte sud-orientale della Sardegna ed interessa una superficie di 575 Km<sup>2</sup>, pari al 15% dell'estensione totale delle aree comprese nel Parco Geominerario della Sardegna. Si tratta, dunque, della seconda area più estesa del Parco, molto rappresentativa per diffusione, varietà ed importanza delle attività minerarie che in essa si sono svolte.

6. **L'area dell'iglesiente** si estende per circa 480 Km<sup>2</sup> nella Sardegna sud occidentale fra quelle dell'Arburese Guspinese e del Sulcis. E' particolarmente ricca di miniere e di aspetti legati alla loro millenaria attività. Le miniere più importanti sono insediate nel cosiddetto "anello metallifero dell'Iglesiente".

7. **L'area del Sulcis** si estende nella parte sud-occidentale dell'isola per una superficie di circa 1.450 Km<sup>2</sup>, parte integrante della più vasta regione storico geografica del Sulcis-Iglesiente. Prende il nome dall'antica città punica di Sulcis o Sulci oggi Sant'Antioco. Il Sulcis include per affinità geografiche anche le Isole di San Pietro e di Sant'Antioco.

8. L'area **Guspinese, Arburese** comprende 5 Comuni e si estende per circa 520 Km<sup>2</sup> ed è una delle più importanti del Parco per la storia e per il patrimonio minerario che contiene. Le valenze storiche e di archeologia industriale sono espresse nei suoi massimi valori nei due compendi di Montevecchio e Ingurtosu dove, in alcune strutture recuperate, è possibile svolgere delle visite guidate. Non meno interessanti, anche se di entità minore, sono i centri minerari dismessi di Naracauli, Bau Gennamari e Perd'e Pibera.

### LAVORAZIONI APPALTATE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONI	LUOGHI LAVORO
1. pianificazione e manutenzione dei sentieri 2. manutenzione ordinaria di edifici 3. scansione atti, documenti, sistemazione archivi 4. messa in sicurezza e/o chiusura di pozzi aperti, gallerie, canali 5. percorsi per la valorizzazione dell'ambiente e l'educazione ambientale 6. tutela ambientale e prevenzione rischio incendi 7. politiche attive del lavoro 8. formazione professionale	1. <b>Monte Arci:</b> Geomuseo del Monte Arci 2. <b>Orani:</b> Pinacoteca Mario Delitala – Orani; Villaggio San Francesco - Sa Matta – Orani 3. <b>Funtana Raminosa:</b> Edifici Compendio Funtana Raminosa – Gadoni 4. <b>Argentiera Nurra:</b> Edifici Argentiera – Miniera dell'Argentiera; 5. <b>Guzzurra Sos Enattos:</b> Ruderì Miniera di Guzzurra 6. <b>Sarrabus Gerrei:</b> Monte Narba – Villaputzu; Museo Mineralogico – Armungia; Villaggio Minerario Su Suergiu – Villasalto; Edifici Compendio Corti Rosas – Ballao 7. <b>Sulcis-Iglesiente Guspinese:</b> Edifici Compendio Perd'e Pibera – Miniere di Gonnosfanadiga; Pozzo Breda – Miniera di Salaponi; Pozzo Santa Barbara – Miniera di San Giorgio – Iglesias Gonnese; Ingurtosu – Naracauli – Laveria Pireddu – Arbus; Edifici ex scuole elementari Villaggio San Benedetto – Iglesias; Edifici a servizio del castello di Acquafredda – Siliqua; Edifici Villaggio Minerario Is Arenas – Fluminimaggiore; Villaggio Minerario Malacalzetta – Iglesias; Edifici Monteponi – Iglesias; Edifici Montevecchio – Iglesias; Edifici Compendio Orbai – Villamassargia; Villaggio Pranu Sartu – Buggerru; Complesso Minerario Rosas – Narcao; Palazzina dell'associazione mineraria sarda – Iglesias; Compendio San Giovanni – Iglesias

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- **FASE 1 – LAVORAZIONI DEL DUVRI**

E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.

- **FASE 2 – CRONOPROGRAMMA LAVORI**

Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

### RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

### Lavorazioni del DUVRI

Al fine di identificare tutte le possibili interferenze, sono state analizzate sia le lavorazioni appaltate, oggetto del contratto, sia le lavorazioni effettuate da altri esecutori o relative ad altri contratti. Nelle sezioni a seguire, infatti, sono riportate le lavorazioni considerate e i luoghi di lavoro in cui vengono eseguite, distinte in funzione della tipologia di esecutore.

### ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti risultanti dalla valutazione del contratto sono elencati, di seguito, mediante classificazione della categoria e della natura.

CATEGORIA	RISCHIO
<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Caduta di materiale dall'alto</i></li> <li>● <i>Caduta dall'alto</i></li> <li>● <i>Rischio schiacciamento</i></li> <li>● <i>Rischio escoriazioni e tagli</i></li> <li>● <i>Proiezione di materiale utilizzato nella lavorazione</i></li> <li>● <i>Scivolamenti e cadute</i></li> </ul>
<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Inalazione polveri</i></li> <li>● <i>Rumore</i></li> <li>● <i>Biologico e chimico</i></li> </ul>

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro		Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	--	---

### **Note di carattere generale**

L'appaltatore si impegna a operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti sopra citati.

Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter, le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a informare il proprio personale e quello degli eventuali subappaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei servizi.

L'appaltatore, presa visione dei luoghi di lavoro, e dopo verifica condotta con il Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter nei luoghi di lavoro in cui opererà in relazione e nell'ambito del contratto, dichiara completa ed esauriente la presente informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto in epigrafe) sui "rischi specifici" e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Per le attività svolte da eventuali subappaltatori i profili dei rischi associati alle rispettive attività sono identificati e associati alle relative soluzioni per evitare o limitare i rischi da interferenze all'interno del presente DUVRI così integrato e consegnato contestualmente al contratto di subappalto all'Amministrazione per l'autorizzazione del caso.

## GESTIONE INTERFERENZE

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.

*Rischio interferenza*

### CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

#### Fonte del rischio interferente:

Scala (Pulizia degli ambienti), Scala (Pulizia servizi igienici)

Probabilità di accadimento:	
Gravità del danno:	
Entità:	

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**Categoria:** Protezione della testa  
**Tipologia:** Elmetti  
**Rif. norm.:** EN 397  
**Denominazione:** Elmetti di protezione

#### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di avvertimento  
**Classificazione:** Forma Triangolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18  
**Denominazione:** Pericolo caduta materiali

*Rischio interferenza*

### INALAZIONE POLVERI

#### Fonte del rischio interferente:

Pulizia degli ambienti, Pulizia servizi igienici

Probabilità di accadimento:	
Gravità del danno:	
Entità:	

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**Categoria:** Protezione delle vie respiratorie  
**Tipologia:** Semimaschere filtranti  
**Rif. norm.:** EN 149  
**Denominazione:** Semimaschera filtrante per polveri FF P3

#### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

*Rischio interferenza*

### PROIEZIONE DI SCHEGGE

Fonte del rischio interferente:

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro		Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	--	---

Utensili elettrici portatili (Pulizia servizi igienici)

Probabilità di accadimento:	
Gravità del danno:	
Entità:	

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**Categoria:** Protezione occhi e volto  
**Tipologia:** Protezione chimica e meccanica  
**Rif. norm.:** EN 166  
**Denominazione:** Maschere a scatola con visiera in policarbonato

#### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

### RUMORE

#### Fonte del rischio interferente:

Aspirapolvere (Pulizia degli ambienti), Idropulitrice (Pulizia degli ambienti), Aspirapolvere (Pulizia servizi igienici), Utensili elettrici portatili (Pulizia servizi igienici)

Classe di Rischio:	
Entità:	

#### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

### PREMESSA

L'art. 90, comma 9 lettera a, del D.Lgs. 81/08 impone al Committente l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare.

Per ottemperare al dettato normativo è stato elaborato il presente documento contenente i punti di controllo relativi alla verifica di **idoneità tecnico-professionale** dell'appaltatore o di altre tipologie di verifica ritenute opportune (informazione e formazione lavoratori, requisiti per lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento).

L'attività di verifica è stata eseguita con l'ausilio di specifiche liste di controllo (check-list), suddivise in **"Capitoli"** costituiti da un insieme di **"Punti di verifica"**.

Ogni punto di verifica ammette risposte del tipo:

- conforme;
- non conforme;
- non applicabile.

Per ogni **"NON CONFORMITA"** rilevata, viene intrapresa un'opportuna azione correttiva.

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche          attive          del lavoro</p>		<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--	--

## PUNTI DI VERIFICA

### CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- Sarà aggiornato in seguito alla predisposizione del Progetto esecutivo, del cronoprogramma dettagliato delle attività dei POS ed eventualmente del Programma di Coordinamento della Sicurezza in collaborazione con il Coordinatore per la Sicurezza che dovrà essere nominato prima dell'inizio lavori.
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

### **COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E IMPRESA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO**

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Prima dell'inizio dei lavori il Committente o conduttore delle Aree d'intervento dovrà:

- informare e formare l'appaltatore della eventuale presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti, anche se fuori dal regolare orario di lavoro;
- comunicare all'impresa aggiudicataria gli eventuali ulteriori rischi specifici presenti sul posto di lavoro;
- fornire all'appaltatore copia dell'eventuale piano di emergenza predisposto dall'Ente gestore dove saranno effettuati i lavori, comprensivo dei nominativi degli addetti incaricati della gestione delle emergenze.

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore dovrà:

- prendere visione dei luoghi nei quali espletterà l'incarico, sottoscrivendo il verbale di sopralluogo congiunto con le parti interessate (allegato 1);
- consegnare il proprio documento di valutazione del rischio;
- proporre eventuali integrazioni al presente DUVRI;
- comunicare il nominativo del referente operativo del coordinamento con l'Ente;
- informare e formare il proprio personale in merito alle procedure di sicurezza interne dell'Ente per la sede presso la quale viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.

Sarà organizzata una riunione di coordinamento cui dovranno partecipare i referenti operativi incaricati dall'Ente e dall'impresa aggiudicataria dell'appalto. In occasione di tale riunione potranno essere valutate eventuali integrazioni al presente DUVRI.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

### **DICHIARAZIONE**

Le Aziende Appaltatrici dichiarano completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui confermano espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

### **AZIENDA APPALTANTE (Committente)**

Figure	Nominativo
Datore di Lavoro	Dott. Gianluca Calabrò

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro		Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	--	---

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Arch. Giovanni Sanna
Direttore Servizio del Servizio sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzione dei beni mobili e immobili	Dott. Eugenio Annicchiarico
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Ing. GianNicola Saba

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

<b>Aziende appaltatrici</b>	<b>Datore di lavoro</b>
CoopService S. Coop. P. A.	
Tepor S.p.A	
Cooperativa Sociale Cellarius	
S.O.SO.R.	

Cagliari li, 16/03/2021